

# Molti sono chiamati



## **Impressum**

*Molti sono chiamati – Un cristiano può perdere la salvezza e andare perduto? Un seguace di Gesù può andare perduto?*

Livelli 1-6, edizione in lingua Italiana. Tradotto dall'originale in lingua tedesca. Nota linguistica. Questa edizione è stata tradotta dall'originale tedesco con DeepL e revisionata manualmente. In caso di dubbio, fa fede l'edizione tedesca. Se riscontrate problemi di traduzione, segnalateli su <https://viesindberufen.de>.

Autore ed editore: Heino Weidmann, 20.09.2025

Copyright © Heino Weidmann. L'opera, comprese le sue parti, è protetta dal diritto d'autore. Tutti i diritti riservati.

### **Traduzioni bibliche utilizzate nell'opera originale in lingua tedesca**

- *Slt* – Testo biblico di Franz-Eugen Schlachter (2000), Copyright © Società Biblica di Ginevra. È stata concessa l'autorizzazione alla traduzione automatica dal tedesco in altre lingue.
- *Meng* – Traduzione della Bibbia di Menge del 1939 (di dominio pubblico, Public Domain)
- *F* – Traduzione libera propria

I link ai passi biblici nell'edizione eBook rimandano al sito <https://www.bibleserver.com> con numerose traduzioni della Bibbia in lingue straniere.

### **Spiegazioni dei termini greci**

Basato sulla Concordanza di Strong, accessibile all'indirizzo [www.csv-bibel.de/strong](http://www.csv-bibel.de/strong), pubblicato dalla CSV-Verlag.

### **Crediti fotografici**

- Cerchio di figure: © glophy / Adobe Stock – ID immagine: 51925552. Concesso in licenza tramite Adobe Stock con licenza standard
- Immagine di sfondo del sito web con croce: Pixabay, licenza gratuita, Gerd Altman
- Foto corridore: Steven Lelham / Unsplash, licenza libera

Copertina: © Copyright Heino Weidmann

Il libro è disponibile gratuitamente in formato PDF all'indirizzo <https://viesindberufen.de/downloads-links/> nelle seguenti lingue:

inglese, spagnolo, portoghese, cinese semplificato, cinese tradizionale, arabo (ar), cinese (tradizionale) (zh-Hant), cinese (semplificato) (zh-Hans), danese (da), inglese (en), francese (fr), indonesiano (id), italiano (it), giapponese (ja), coreano (ko), olandese (nl), Norvegese (nb), Portoghese (pt), Rumeno (ro), Russo (ru), Svedese (sv), Spagnolo (es), Turco (tr), Ucraino (uk).

### **Nota sui contenuti basati sull'intelligenza artificiale**

Alcuni contenuti di questo sito web, in particolare i riassunti (livelli 2 e 4), il capitolo 1.1, le revisioni editoriali e gli aiuti alla formulazione, sono stati creati o revisionati nell'edizione originale in lingua tedesca utilizzando l'intelligenza artificiale (AI), in particolare ChatGPT di OpenAI. La responsabilità finale dei contenuti è dell'autore del libro. Tutti i contenuti basati sull'intelligenza artificiale sono stati controllati e adattati manualmente prima della pubblicazione.

Heino Weidmann, Götzenbergstr. 25, 74889 Sinsheim, Germania <https://viesindberufen.de>

*La grazia sia con voi e la pace da Colui  
che è, che era e che viene, e  
dai sette spiriti che sono davanti al suo trono,  
e di Gesù Cristo, il testimone fedele,  
il primogenito dei morti e  
il principe dei re della terra.  
Colui che ci ha amati e  
ci ha lavati dai nostri peccati con il suo sangue,  
e ci ha resi re e sacerdoti  
per il suo Dio e Padre —  
a lui sia la gloria e la potenza  
da eternità a eternità! Amen.*

Ap 1, 4-6 Sal



# Inizio

**Molti sono chiamati -  
Un cristiano può perdere la salvezza e andare perduto?  
Un seguace di Gesù può perdersi?**

Queste domande colpiscono al cuore della fede cristiana e non lasciano indifferente nessuno che voglia seguire Gesù con tutto il cuore.

Questo libro è unico nel suo genere: ti accompagna in un viaggio approfondito attraverso **tutti i passaggi del Nuovo Testamento rilevanti per la salvezza** – circa 545 testimonianze, chiaramente ordinate, profondamente meditate e spiegate in modo comprensibile. Fatti un'idea tu stesso – vieni a vedere cosa dice veramente il Nuovo Testamento.


La discussione biblica sulla questione se un cristiano rinato possa perdere la sua salvezza e alla fine andare perduto non è un argomento facile, né dal punto di vista teologico né da quello emotivo. Dopotutto, si preferisce leggere di matrimoni piuttosto che di possibili divorzi. Eppure, chi prende sul serio le Sacre Scritture non può eludere questa domanda.

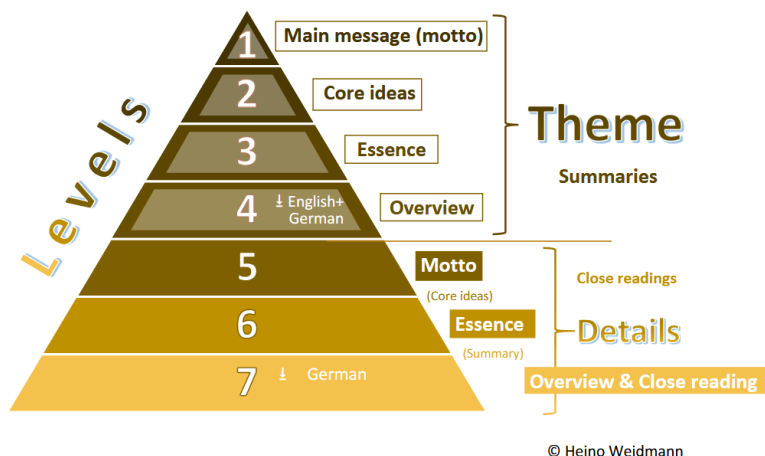
Se sei sicuro dell'amore di Dio e conosci la tua salvezza in Cristo, puoi affrontare questo argomento con fiducia. Gesù ti ama e ti invita ad approfondire. Parla di ciò che leggi con un fratello o una sorella nella fede matura o in un gruppo di seguaci di Gesù. Attraverso lo scambio, la verità spesso si rivela ancora più chiara e incoraggiante.

## **Una struttura chiara ti aiuterà in questo:**

Inizia con l'affermazione principale. Da lì puoi approfondire l'argomento quanto vuoi e quanto puoi. La piramide a 7 livelli del sito web <https://viesindberufen.de> ti mostra il percorso strutturato:

Figure 1: Struttura a sette livelli di «Molti sono chiamati» (Livelli 1–7).

From:  [Many are called](#) – Can a Christian lose their salvation and be lost? Will a follower of Jesus be lost?



Schema a piramide a sette livelli che mostra la struttura del progetto: Livelli 1–4 = sintesi (“Messaggio principale”, “Idee chiave”, “Essenza”, “Panoramica”); Livelli 5–7 = studi dettagliati (“Motto”, “Essenza (sintesi)”, “Panoramica e lettura attenta”).

i primi quattro livelli ti offrono una panoramica ordinata con crescente profondità. A partire dal livello 5 si passa a un'intensa ricerca biblica, fino all'analisi dettagliata dei versetti al livello 7. Questo libro contiene i livelli di sintesi 1, 2 e 4 e il livello di analisi 6.

La base di quest'opera è straordinaria: **tutti i passaggi del Nuovo Testamento che parlano della salvezza dell'uomo – 545 in totale, pari a circa il 35% del NT – sono stati raccolti, ordinati e valutati con cura.** In questo modo, l'affermazione principale del livello 1 poggia su una base solida. Infatti, la Parola di Dio non si contraddice: le singole testimonianze del Nuovo Testamento si fondono in un'unica grande affermazione portante.

Maggiori informazioni sui fondamenti di quest'opera e sulla metodologia utilizzata sono disponibili nell'introduzione alla pagina successiva.



# Introduzione

## La motivazione alla base di quest'opera

Questo libro è il risultato di una lunga riflessione personale. Più di 35 anni fa ho tenuto il mio primo sermone su Romani 11, 22 sulla bontà e la severità di Dio. Dopo il sermone, una sorella mi disse che non credeva che un cristiano potesse perdere la salvezza. Questa affermazione è stata l'innescò della mia riflessione su questo tema, che mi ha accompagnato per tutta la vita.

Per molto tempo non sono riuscito a decidere quale delle due posizioni fosse più vicina alla verità: entrambe avevano argomenti validi. Tuttavia, i dibattiti comuni si basavano per lo più su una selezione limitata di passaggi biblici (5-15 versetti), integrati da principi teologici. Mi sembrava insufficiente. Con una piccola selezione di passi scritturali si può sostenere quasi ogni punto di vista.

Pertanto, è maturato in me il desiderio di esaminare *tutti* i passi biblici rilevanti del Nuovo Testamento, senza omissioni e senza pregiudizi. Oggi, nel marzo 2025, dopo tre anni di intenso lavoro, questo sogno è diventato realtà: **TUTTI i 545 passi biblici rilevanti per la salvezza, pari a circa il 35% dell'intero testo del Nuovo Testamento, sono stati analizzati attentamente.** Il messaggio principale di questo libro è sostenuto e chiaramente elaborato a tutti i livelli e attraverso ogni approfondimento.

Alla fine, si tratta della gloria di Dio. Di un popolo che lo ama, che lo rende felice con la sua vita e che il maggior numero possibile di persone venga salvato e condotto alla conoscenza della verità e alla salvezza eterna.

**Parti con me per un viaggio** alla scoperta della grazia, della fedeltà, dell'amore e della saggezza di Dio. Egli ha preparato tutto affinché noi, e molti con noi, possiamo raggiungere in modo sicuro la salvezza temporale ed eterna.



## **La domanda**

Il Nuovo Testamento proclama: Gesù Cristo ci salva dai nostri peccati affinché possiamo vivere ora in riconciliazione con Dio. Da ciò nasce la certezza e la speranza che dopo la morte entreremo nella gloria eterna.

Il termine greco *sōtēria* («salvezza», «salvezza») descrive sia la dimensione presente che quella futura della salvezza. Comprende il perdono, la liberazione, la conservazione e la vita eterna in comunione con Dio. Abbiamo già la salvezza e allo stesso tempo ne attendiamo il compimento.

Ciò significa che la nostra salvezza inizia con il ritorno a Dio, ma non è ancora completa. Siamo salvati, siamo riconciliati con Dio, siamo i suoi figli amati e allo stesso tempo siamo in cammino per essere salvati definitivamente. Lo Spirito di Dio ci è stato dato come caparra, ma il cammino verso la gloria eterna non è ancora terminato.

Da ciò deriva la domanda cruciale di questo libro: la seconda, definitiva salvezza dopo la conversione ci viene concessa automaticamente o è soggetta a condizioni? Ci sono fattori che la favoriscono o la ostacolano?

Il Nuovo Testamento mostra che Cristo ha compiuto un'opera di redenzione perfetta. Molti sono chiamati a parteciparvi attraverso la fede. Ma la stessa Scrittura ci pone una domanda seria: un cristiano che crede in Gesù può ancora perdersi?

Chiarire questa tensione è il tema e l'obiettivo di questo libro.

## **L'approccio utilizzato nell'elaborazione dell'argomento**

Nel primo anno delle mie ricerche ho identificato circa 545 passaggi del Nuovo Testamento rilevanti per la salvezza. L'attenzione si è concentrata su temi centrali come la salvezza dalla perdizione, la salvezza eterna, le possibili perdite lungo il cammino della sequela e la ricompensa in cielo. Ogni passo biblico è stato attribuito a una causa (ad

esempio grazia, fedeltà di Dio, fede iniziale o persistente) e al rispettivo libro del Nuovo Testamento.

Per ogni libro ho ordinato tematicamente i versetti rilevanti per la salvezza, li ho commentati dal punto di vista teologico e li ho valutati nel loro contesto. Da ciò è scaturita per ogni libro una propria "teologia della salvezza" del rispettivo autore. In media, circa il 35% del testo biblico di ogni libro è confluito in questa ricerca (dettagli al riguardo nel capitolo *La salvezza in cifre*). Ogni versetto è stato interpretato, sintetizzato e riassunto in una frase chiave concisa.

Su questa base ho creato cinque livelli di sintesi sistematica per ogni libro del Nuovo Testamento:

- **Panoramica:** ordinata per argomento, completa, con sfumature – adatta per approfondite discussioni teologiche.
- **Sintesi:** riduce le ridondanze, rimane completo, più leggibile.
- **Essenza:** si concentra sui temi centrali – compatto, chiaro, sfumato.
- **Idee fondamentali:** si concentra sui messaggi principali del libro – orientamento chiaro, volutamente semplificato.
- **Motto:** un messaggio centrale per ogni libro – come introduzione sintetica o confronto delle prospettive del libro.

Un confronto di questi livelli in tutti i 27 scritti del Nuovo Testamento mostra chiaramente l'unità teologica nella dottrina della salvezza dei vari autori e ha fornito la base per la struttura del capitolo 2.

Nel secondo anno di ricerca, i risultati sono stati valutati in modo trasversale in tutto il Nuovo Testamento. Le affermazioni su argomenti simili sono state raggruppate, suddivise in argomenti principali e da queste è stata sviluppata la struttura del capitolo 3, non prestabilita, ma ricavata dai testi stessi. Anche in questo caso sono stati utilizzati i tre livelli di sintesi: *panoramica*, *essenza* e *motto*, così come nel capitolo 4 (ricompensa in cielo), nel capitolo 5 (salvezza nella salvezza) e in altri capitoli.

Questo metodo di lavoro sistematico ha caratterizzato l'intero progetto.

Nel terzo anno il libro è stato compilato, completato e rivisto e il sito web è stato sviluppato.

## **Convinzioni fondamentali**

Le seguenti convinzioni fondamentali sono alla base di questo libro. (Solo) chi è d'accordo con esse può e potrà leggere questo libro con profitto ed è in grado di esprimersi in modo costruttivo al riguardo.

Il fondamento decisivo di questo libro è la fiducia nell'ispirazione divina e nell'infallibilità dell'intera Sacra Scrittura. I 66 libri canonici – e in particolare il Nuovo Testamento come perfetta rivelazione di Dio in Gesù Cristo – sono considerati la massima autorità per la dottrina e la vita. Ne consegue che *la Parola di Dio è vera e non contraddice se stessa*.

La Scrittura si interpreta da sola, non attraverso sistemi teologici o modelli dogmatici, ma attraverso il proprio contesto e l'interazione di tutte le affermazioni rilevanti. Pertanto, in questo elaborato i passaggi biblici non vengono considerati isolatamente, ma

- nel contesto diretto di ogni singolo libro della Bibbia (capitolo 2)
- alla luce dell'intera rivelazione del Nuovo Testamento (capitolo 3)

In questo contesto, i passi scritturali chiari hanno la precedenza sulle affermazioni derivate.

Nessun singolo versetto può essere posto al di sopra degli altri come "versetto guida".

La verità non si manifesta in singoli frammenti, ma nell'armonioso insieme – e questo insieme contiene sia promesse di grazia che avvertimenti urgenti.

## **Come leggere questo libro**

## **Indicazioni per la lettura di questo libro e del sito web [vielesindberufen.de](http://vielesindberufen.de)**

Questo libro, così come il sito web [vielesindberufen.de](http://vielesindberufen.de), segue una struttura particolare: è simile a una piramide, in cui le cose più importanti vengono prima. A differenza di molti libri teologici, inizia con l'affermazione principale (livello 1) e conduce gradualmente più in profondità nelle motivazioni e nelle analisi. Chi lo desidera può iniziare subito e approfondire i livelli da 1 a 7, oppure, a seconda dei propri interessi, iniziare direttamente dal livello più adatto.

### **La panoramica: livelli 1-4**

I primi quattro livelli costituiscono la parte panoramica. Essi riassumono i risultati dell'analisi, con un livello crescente di approfondimento e dettaglio:

- **Livello 1:** il messaggio principale del libro
- **Livello 2:** i risultati fondamentali e i concetti chiave più importanti
- **Livello 3:** una panoramica di tutte le aree esaminate, volutamente concisa ma sistematica
- **Livello 4:** Livello dettagliato e argomentativo, adatto per conversazioni e discussioni

### **Il blocco dettagliato: livelli 5-7**

Nel secondo blocco seguono i tre livelli di approfondimento:

- **Livello 5 (motto):** orientamento molto compatto e specifico per ogni libro o sottotema
- **Livello 6 (essenza):** prima valutazione approfondita con un alto grado di dettaglio e un ragionamento comprensibile – **il livello di questo libro**
- **Livello 7 (Panoramica):** livello più approfondito con l'analisi teologica completa – compresa l'interpretazione *di tutti* i passaggi

biblici rilevanti per la salvezza (capitolo 2) e *di tutti* i temi rilevanti per la salvezza nel Nuovo Testamento (capitolo 3). A causa della sua estensione, questo livello è disponibile esclusivamente sul sito web corrispondente <https://viesindberufen.de>.

## **Struttura del libro**

Questo libro contiene i livelli 1 e 2 come rapida panoramica dell'argomento e il livello 4 come sintesi sistematica, completa ed esaustiva di tutti gli ambiti. Segue una presentazione continua dei risultati dell'analisi al livello di dettaglio 6.

*Nella versione e-book di questo libro, tutti i titoli sono collegati al sito web <https://viesindberufen.de> con la traduzione della Bibbia NIV, rendendo così rapidamente disponibile anche il livello di analisi 7, se necessario. Inoltre, praticamente tutti i passaggi biblici elencati sono collegati direttamente a [bibleserver.com](http://bibleserver.com) tramite link cliccabili (grazie a ERF Medien per questa eccellente piattaforma). Anche nel caso di semplici riferimenti senza testo scritto, ogni passo biblico è quindi rapidamente reperibile e comprensibile.*

*Ulteriori materiali autoprodotti da scaricare sono collegati anche nell'e-book. I lettori della versione cartacea li trovano all'indirizzo <https://viesindberufen.de/downloads/>*

# INDICE

## Inizio

## Introduzione

### ***Livello 1 – Messaggio principale (motto) - Tema***

### ***Livello 2 – Idee fondamentali – Tema***

### ***Livello 3 – Essenza – Tema***

### ***Livello 4 – Panoramica – Tema***

1 *Molti sono chiamati: sei perduto, cristiano o seguace di Gesù Cristo sulla via dell'eternità?*

2 *Valutazione di TUTTI i 27 libri e 545 passaggi biblici relativi alla salvezza del Nuovo Testamento*

2.1 *Idee centrali di tutti i libri del Nuovo Testamento*

2.2 *La salvezza in cifre: valutazione di TUTTI i 545 passi biblici relativi alla salvezza del Nuovo Testamento*

2.3 *AMATI e salvati ORA – conservati per l'ETERNITÀ: l'amore e il timore di Dio in tutti i libri del Nuovo Testamento*

3 *Salvezza e possibile perdita della salvezza: insegnamenti trasversali al Nuovo Testamento*

4 *Ricompensa e rango in cielo*

5 *La mia conservazione sulla via della salvezza verso la salvezza eterna*

6 *Limiti della salvezza*

7 *Sintesi, conclusioni, prospettive*

7.1-5 *Sintesi*

7.6 *Conclusioni*

7.7 *Prospettive: la via stretta e la meta – Passi indispensabili per una sequela fedele e costante – a livello personale e come comunità*

*Appendice: Controargomentazioni e risposte dalla Parola di Dio*

## ***Livello 5 - Motti dei dettagli / approfondimenti***

## ***Livello 6 - Essenza dei dettagli / approfondimenti***

### **1 Molti sono chiamati: sei perduto, cristiano o seguace e discepolo di Gesù?**

*1.1 Chiarimento dei termini: cristiano, seguace di Gesù Cristo e salvezza (eterna)*

*1.2 Perduto: naturalmente non raggiunto dall'amore di Dio*

*1.3 Chiamato: l'unico vero Vangelo dell'amore di Dio in Gesù Cristo è la chiave della tua salvezza*

*1.4 Raggiunto dall'amore di Dio: sei amato!*

*1.5 Prescelto: salvato ORA – solo per grazia di Dio, attraverso la fede e una profonda conversione*

*1.5.1 Prescelto e salvato*

*1.5.2 Salvezza solo attraverso il sangue di Gesù*

*1.5.3 Il perdono dei peccati: la chiave per la salvezza*

*1.5.4 Riconoscere Gesù come Signore e Salvatore – l'unica salvezza*

*1.5.5 Giusti solo attraverso la fede*

*1.5.6 La salvezza avviene ora – attraverso la fede autentica*

*1.5.7 Rinascita – la nuova vita in Cristo*

*1.5.8 Purificazione attraverso lo Spirito – la vera salvezza*

*1.5.9 Lo Spirito Santo come sigillo della nostra salvezza*

*1.5.10 Salvati dal rinnovamento interiore del cuore*

*1.5.11 L'obbedienza della fede porta alla salvezza*

*1.5.12 La salvezza è più che semplici parole: si manifesta nel pentimento e nella vita*

*1.5.13 Gesù è più importante di ogni altra cosa: la vera prova della salvezza*

*1.5.14 Chi professa la fede in Gesù sarà salvato*

*1.5.15 Chi entra nel regno di Dio sarà salvato*

*1.5.16 La tua nuova identità in Cristo mostra la grandezza della tua salvezza*

*1.5.17 Sintesi: Eletto: salvato ORA – solo per grazia, attraverso una fede viva e una vera conversione*

*1.6 Più apparenza che sostanza: cristiani solo di nome e falsi discepoli senza vera conversione, rinascita e sequela di Cristo*

1.7 *Opere morte: non salvano né ORA né PER SEMPRE*

1.8 *Eletto dall'eternità – preservato dalla fedeltà di Dio e salvato per sempre*

- 1.8.1 La salvezza eterna: come si presenta?
- 1.8.2 Delimitazione: dannazione eterna, purgatorio e riconciliazione universale
- 1.8.3 Gesù Cristo: Egli è la porta verso il Padre e la via verso il cielo
- 1.8.4 Siamo già salvati ORA, ma la meta della nostra salvezza è ancora davanti a noi.
- 1.8.5 La fedeltà di Dio ci preserva fino alla fine
- 1.8.6 La nostra chiamata e la nostra elezione
- 1.8.7 Sulla via verso l'eternità: molti sono chiamati 1) a seguire Gesù ORA e 2) ad arrivare nell'eternità
- 1.8.8 Sulla via verso l'eternità: cosa significa essere veri discepoli

**1. Il fondamento del discepolato**

**2. Seguire Gesù costa tutto**

**3. Il carattere di un discepolo**

**3. La lotta di un discepolo**

**4. L'obiettivo del discepolato**

**5. La forza per il discepolato**

**6. Il cammino del discepolato verso l'eternità**

- 1.8.9 Sulla via verso l'eternità: responsabilità ADEGUATA
- 1.8.10 Dio è un Dio del PRESENTE
- 1.8.11 I seguaci di Gesù sono e saranno salvati
- 1.8.12 Arrivare all'eternità: molti potrebbero essere salvati per l'eternità, ma pochi lo saranno
- 1.8.13 Segui la tua vocazione: sulla via verso l'eternità ci sono due strade per ogni uomo e due strade per ogni seguace di Cristo

**2 Valutazione di TUTTI i 27 libri e 545 passaggi biblici relativi alla salvezza del Nuovo Testamento**

2.1 *Focus sui libri del Nuovo Testamento e interpretazione dei passaggi biblici relativi alla salvezza*

- 2.1.1 Matteo
- 2.1.2 Marco
- 2.1.3 Luca
- 2.1.4 Giovanni
- 2.1.5 Atti
- 2.1.6 Romani



- 2.1.7 1 Corinzi
- 2.1.8 2 Corinzi
- 2.1.9 Galati
- 2.1.10 Efesini
- 2.1.11 Filippesi
- 2.1.12 Colossesi
- 2.1.13 1 Tessalonicesi
- 2.1.14 2 Tessalonicesi
- 2.1.15 1 Timoteo
- 2.1.16 2 Timoteo
- 2.1.17 Tito
- 2.1.18 Filemone
- 2.1.19 Ebrei
- 2.1.20 Giacomo
- 2.1.21 1 Pietro
- 2.1.22 2 Pietro
- 2.1.23 1 Giovanni
- 2.1.24 2 Giovanni
- 2.1.25 3 Giovanni
- 2.1.26 Giuda
- 2.1.27 Apocalisse
- 2.1.31 Conclusioni

*2.2 La salvezza in cifre: valutazione di TUTTI i 545 passi del Nuovo Testamento relativi alla salvezza*

*2.3 AMATI e salvati ORA – preservati PER SEMPRE: l'amore e il timore di Dio in tutti i libri del Nuovo Testamento*

- 2.3.1 Matteo
- 2.3.2 Marco
- 2.3.3 Luca
- 2.3.4 Giovanni
- 2.3.5 Atti
- 2.3.6 Romani
- 2.3.7 1 Corinzi
- 2.3.8 2 Corinzi
- 2.3.9 Galati
- 2.3.10 Efesini
- 2.3.11 Filippesi
- 2.3.12 Colossesi
- 2.3.13 1 Tessalonicesi

2.3.14	2 Tessalonesi
2.3.15	1 Timoteo
2.3.16	2 Timoteo
2.3.17	Tito
2.3.18	Filemone
2.3.19	Ebrei
2.3.20	Giacomo
2.3.21	1 Pietro
2.3.22	2 Pietro
2.3.23	1 Giovanni
2.3.24	2 Giovanni
2.3.25	3 Giovanni
2.3.26	Giuda
2.3.27	Apocalisse
2.3.28	Sommario: Amati e salvati ORA – Preservati PER SEMPRE: L'amore e il timore di Dio in tutti i libri del Nuovo Testamento

### **3 Salvezza e possibile perdita della salvezza: insegnamenti trasversali al Nuovo Testamento**

#### *3.1 Il cammino dello Spirito e della sequela di Cristo verso la salvezza eterna*

- 3.1.1 Le persone non salvate trovano la salvezza attraverso i salvati: la missione e l'evangelizzazione sono la chiave per la salvezza delle persone
- 3.1.2 Siamo salvati solo attraverso l'unica vera Parola di Dio e nient'altro che la Parola di Dio
- 3.1.3 Il giusto insegnamento del Vangelo è un presupposto indispensabile e i predicatori sinceri sono un presupposto favorevole per ottenere la salvezza
- 3.1.4 Chi crede sarà salvato: la fede nel vero Vangelo è il presupposto principale per ottenere la salvezza
- 3.1.5 Il vero pentimento dalla tua vecchia vita in una conversione autentica è il presupposto per ottenere la salvezza
- 3.1.6 Solo la redenzione attraverso il sangue di Gesù Cristo porta la salvezza
- 3.1.7 Chi vuole essere salvato deve accettare Gesù come re e messia e da quel momento in poi obbedirgli fedelmente
- 3.1.8 Coloro che ameranno (di nuovo) Gesù saranno salvati. Amare Gesù significa credere in lui e obbedirgli

- 3.1.9 Il frutto della vita derivante dalla grazia ricevuta è un segno di salvezza autentica e duratura
- 3.1.10 Solo chi serve Gesù con tutto il cuore e non vuole semplicemente compiacere gli uomini sarà salvato alla fine
- 3.1.11 Le condizioni per essere suoi discepoli sono in realtà le condizioni per la salvezza temporale ed eterna
- 3.1.12 TUTTO per Gesù è l'unico motto di vita salvifico – e questo significa piena dedizione al nostro Signore secondo le proprie possibilità
- 3.1.13 (Solo) chi cammina su due gambe arriverà in cielo: dedizione per la grazia, obbedienza ai comandamenti per la salvezza eterna
- 3.1.14 La salvezza sta nel timore di Dio e non (solo) nella semplice riverenza
- 3.1.15 La tua separazione da questo mondo è la condizione per la tua salvezza. Sarà salvato chi ama il (Padre nei) cieli più di questo mondo
- 3.1.16 La giustizia salva dalla morte: la giustizia salvifica non è solo accreditata, ma è anche uno stile di vita che è in giusto rapporto con Dio e fa la sua volontà
- 3.1.17 (Solo) chi accetta l'invito al banchetto nuziale celeste sarà salvato, e solo SE lui e lei saranno vestiti con abiti di salvezza e giustizia
- 3.1.18 (Solo) chi ascolta la parola di Dio e agisce di conseguenza sarà salvato
- 3.1.19 Coloro che obbediscono a Dio e fanno la sua volontà saranno salvati
- 3.1.20 Chi ha il potere del sale e resiste al peccato sarà salvato alla fine
- 3.1.21 Saranno salvati coloro che amano Dio attraverso Gesù più di se stessi e che amano il prossimo come se stessi
- 3.1.22 (Solo) chi è perdonato e chi perdona vedrà la salvezza di Dio
- 3.1.23 Chi ama i fratelli nella fede arriverà all'eternità
- 3.1.24 Chi mantiene una coscienza integra davanti a Dio, verso se stesso e verso gli altri, sarà salvato
- 3.1.25 Chi vive sessualmente puro agli occhi di Dio arriverà in cielo
- 3.1.26 Il tuo corretto rapporto con il denaro è un presupposto importante sulla via verso il cielo
- 3.1.27 Chi serve in modo esemplare come leader sarà salvato
- 3.1.28 I diligenti erediteranno la salvezza
- 3.1.29 Chi continuerà a fare del bene fino alla fine erediterà la salvezza di Dio
- 3.1.30 La santificazione e la purificazione lungo il cammino sono la via per il paradiso

- 3.1.31 Un'adeguata astinenza e la lotta contro la tua vecchia natura, i tuoi desideri e le tue passioni ti salveranno
- 3.1.32 La salvezza è "in Cristo" – e finché sono "in Cristo", sono nella salvezza e ho la salvezza
- 3.1.33 La salvezza attraverso il giusto atteggiamento: l'umiltà e la grazia salvano dalla morte
- 3.1.34 Saranno salvati coloro che vivono in modo tale da essere considerati degni del mondo futuro
- 3.1.35 Chi rimane sarà salvato
- 3.1.36 Chi persevera arriverà in cielo
- 3.1.37 I pazienti saranno beati
- 3.1.38 Chi conserva la fede e persevera erediterà la salvezza
- 3.1.39 La prova viene dalla conservazione. E Dio conserva coloro che sono stati provati
- 3.1.40 La perseveranza vigile e l'obbedienza immediata salvano nelle situazioni di estrema necessità
- 3.1.41 Vegliare e pregare sono la chiave per la nostra salvezza eterna
- 3.1.42 Chi NON si lascia sedurre da falsi cristi o da un falso vangelo sarà salvato
- 3.1.43 Chi rimane fedele a Gesù fino alla fine, rimane salvato
- 3.1.44 Chi rimane fedele a Gesù fino alla morte, anche se si tratta del martirio, rimane salvato
- 3.1.45 Coloro che vincono la bestia, la sua immagine e il numero del suo nome arriveranno indenni in cielo
- 3.1.46 Chi rimane vigile, senza lasciarsi sedurre, e aspetta il suo Signore con dedizione fino al suo arrivo, sarà salvato
- 3.1.47 Chi nel momento del ritorno di Cristo considera Cristo più importante di ogni altra cosa, sarà eternamente con il suo Signore
- 3.1.48 Chi combatte qui la buona battaglia secondo le regole della lotta e corre la corsa della fede fino al cielo, vincerà la corona della vittoria lassù
- 3.1.49 Sommario: Il cammino dello spirito e della sequela di Cristo verso la salvezza eterna

### *3.2 Il cammino della "carne" lontano dalla salvezza verso il giudizio e la perdizione*

- 3.2.1 Chi riceve invano la grazia di Dio muore
- 3.2.2 Continuare a peccare senza pentirsi uccide
- 3.2.3 Gesù vomita i tiepidi

- 3.2.4 Le liste dei peccati mortali del Nuovo Testamento ci mostrano i limiti dello spazio della grazia di Cristo
- 3.2.5 La tua mancanza di perdono ti priva con certezza mortale della tua salvezza
- 3.2.6 Chi vive nel peccato sessuale senza pentirsi non avrà posto nel regno di Dio e di Cristo
- 3.2.7 Chi abbandona lo spazio della grazia dell'amore di Dio è spietatamente abbandonato da Dio
- 3.2.8 Un falso vangelo uccide
- 3.2.9 Mettere in discussione e distorcere ciò che Dio dice nella sua Parola porta alla perdizione
- 3.2.10 I falsi insegnanti e coloro che insegnano cose secondarie portano alla morte spirituale
- 3.2.11 [La seduzione alla] carnalità è mortale
- 3.2.12 La seduzione che allontana da Cristo attraverso l'insegnamento umano ti ruba la vita
- 3.2.13 Il lievito tollerato e la mancanza di disciplina nella comunità portano alla morte
- 3.2.14 Perseguire il proprio piacere uccide
- 3.2.15 Chi rinnega Gesù o rinnega la fede in lui con le sue azioni, Gesù non lo riconoscerà alle porte del cielo
- 3.2.16 Chi si chiude alle parole di Dio, si chiude alla grazia di Dio e alle porte dell'eternità
- 3.2.17 Gli infedeli, gli adulteri, gli ambigui, gli amici del mondo sono nemici di Dio e bruceranno nel fuoco eterno
- 3.2.18 Chi diventa spietato perde Dio
- 3.2.19 Ama questo mondo e muori!
- 3.2.20 Chi dorme spiritualmente (di nuovo) e non veglia, si sveglierà fuori dal paradiso, quando sarà troppo tardi
- 3.2.21 La pigrizia spirituale è sorella della rovina e conduce inevitabilmente alla morte
- 3.2.22 La strada verso la perdita della salvezza è insidiosa: fasi preliminari e fase finale nell'esempio dei peccati di parola
- 3.2.23 Dubbio: la battaglia per la tua anima è iniziata
- 3.2.24 Chi si sporca senza purificarsi sarà cancellato dal popolo di Dio
- 3.2.25 Allontanarsi dalla fede significa gettare via volontariamente la salvezza
- 3.2.26 Il peccato contro lo Spirito Santo e il peccato che porta alla morte: chi ne ha paura non lo ha commesso

- 3.2.27 Se altri perdono la salvezza a causa mia, anch'io corro il rischio di perderla
- 3.2.28 Sia maledetto chi non ama il Signore!
- 3.2.29 Sintesi: in quali modi possiamo allontanarci da Dio, allontanarci da Lui e perdere la nostra salvezza
- 3.2.30 Sintesi: Il cammino della «carne» lontano dalla salvezza verso il giudizio e la perdizione
- 3.3 Il cammino sicuro dei seguaci di Cristo verso la vita e la corona

#### **4 Ricompensa e rango in cielo**

#### **5 La mia salvaguardia sulla via della salvezza verso la salvezza eterna**

##### *5.1 Custodia da parte di Dio*

- 5.1.1 Dio ci custodisce: siamo nelle sue mani
- 5.1.2 La grazia di Dio ci sostiene, non la nostra forza
- 5.1.3 Il nostro sommo sacerdote Gesù intercede per noi!
- 5.1.4 Dio protegge i suoi eletti con la sua fedeltà
- 5.1.5 L'educazione di Dio serve alla nostra protezione
- 5.1.6 Dio ci rende saldi e ci porta alla meta

##### *5.2 La nostra protezione attraverso la Parola di Dio*

- 5.2.1 Chi si attiene alla Parola di Dio rimane protetto
- 5.2.2 Chi ascolta la voce del buon pastore è al sicuro
- 5.2.3 salvato dalla correzione benefica della Parola di Dio – Non illudetevi!
- 5.2.4 Preparati a tutto – Speranza che sostiene!
- 5.2.5 Gesù ci avverte – affinché possiamo rimanere saldi

##### *5.3 Salvezza attraverso la vostra totale dedizione a Cristo ORA*

- 5.3.1 Dio protegge coloro che gli appartengono e lo servono
- 5.3.2 Dio protegge in modo particolare coloro che finora lo hanno seguito fedelmente
- 5.3.3 La tua devozione OGGI sperimenta la fedeltà di Dio DOMANI
- 5.3.4 Siamo protetti perché osserviamo e mettiamo in pratica la Parola di Dio
- 5.3.5 Protezione attraverso il timore di Dio
- 5.3.6 Protezione attraverso l'amore proattivo
- 5.3.7 Protezione attraverso la diligenza
- 5.3.8 Protezione attraverso il "lavoro di squadra" con Dio

5.3.9 La preghiera è il nostro legame con Dio. Chi lo cerca oggi, domani sarà in grado di resistere alle prove

5.4 *Preservazione attraverso l'uso dei mezzi di grazia spirituali*

5.4.1 Rimanere puri – Purificarsi – Rinnovarsi ogni giorno

5.4.2 Dio preserva attraverso una vita di preghiera

5.4.3 La fede: la chiave per la protezione

5.4.4 Perseverare e attendere Gesù: l'arte di rimanere saldi

5.4.5 La lotta spirituale – Preservazione attraverso la resistenza al male

5.4.6 Prova e resistenza – Essere rafforzati dalle prove

5.5 *Protezione attraverso il pentimento e la conversione tempestiva*

5.6 *Preservazione attraverso la comunità di Cristo*

5.6.1 Preservazione attraverso l'incoraggiamento e l'ammonimento

5.6.2 Preservazione attraverso il conforto e l'incoraggiamento nei momenti difficili

5.6.3 La tua obbedienza nella fede è la salvezza per gli altri

5.6.4 Preservazione attraverso la disciplina della comunità – protezione dagli scostamenti

5.6.5 Preservazione attraverso la vigilanza reciproca

5.6.6 Sottomissione a una guida spiritualmente orientata

5.6.7 Preservazione attraverso un insegnamento sano e insegnanti secondo la Parola di Dio

5.6.8 Preservazione attraverso buoni esempi

5.7 *La salvaguardia DELLA comunità di Cristo*

5.8 *Vittoria sulle tentazioni – Rimanere saldi sulla via stretta*

5.8.1 L'amore di Dio è il nostro scudo protettivo

5.8.2 La gioia nel Signore è la nostra forza

5.8.3 Non temete: non ce la facciamo con le nostre forze, ma attraverso Lui!

5.8.4 Protezione dall'orgoglio falso e dal giudizio

5.8.5 Vittoria sull'avversario – Resistere al nemico

5.9 *Sintesi: la mia protezione sul cammino verso la salvezza eterna*

**6 Limiti della salvezza**

6.1 *Non esiste una grazia "a buon mercato", la vera grazia costa la vita*

6.2 *L'amore di Dio e lo spazio infinito della grazia*

- 6.3 *Vita che rattrista lo Spirito Santo o che porta alla perdita della salvezza*
- 6.4 *Cosa "basta" per la salvezza eterna, se per ottenerla è necessaria la fede (e le opere)?*
- 6.5 *Sicurezza della salvezza – certezza della salvezza*
- 6.6 *Perdere la salvezza e riconquistarla: il figlio ritrovato – la figlia ritrovata*
- 6.7 *Segni distintivi dei veri salvati*
- 6.8 *Il peccato contro lo Spirito Santo*
- 6.9 *Sintesi: i limiti della salvezza*

## **7 Sintesi, prospettive**

- 7.1 *Perduti, apparentemente o realmente salvati?*
- 7.2 *La salvezza avviene ORA attraverso la fede senza opere e la salvezza ETERNA avviene attraverso la fede che si manifesta attraverso le opere*
- 7.3 *Anche la salvezza eterna avviene solo per grazia, fedeltà e misericordia di Dio*
- 7.4 *La ricompensa della sequela*
- 7.5 *È un discorso duro, chi può ascoltarlo? Sulla pedagogia di Dio e l'equilibrio della nostra predicazione attuale*
- 7.6 *Conclusioni*
- 7.7 *Misure pratiche (urgentemente) raccomandate per una sequela fedele e duratura nella nostra salvezza – per i singoli e per il corpo di Cristo*

## **Appendice**

### **Controargomentazioni e risposte dalla Parola di Dio**

- 1 *Controargomentazione: "La salvezza avviene solo per fede, non per opere"*
- 2 *Controargomentazione: "Siamo sigillati con lo Spirito Santo e nessuno può rompere il sigillo tranne Gesù, che non lo farà".*
- 3 *Controargomentazione: "La salvezza nell'Antico Testamento era imperfetta, mentre nel Nuovo Testamento è così perfetta che non possiamo andare perduti".*



- 4     *Controargomentazione: «L'opera di Cristo è perfetta: dobbiamo o abbiamo bisogno di fare qualcosa in più?».*
- 5     *Controargomentazione: «Il tempio di Dio è qui, il tempio di Dio è qui!»*
- 6     *Controargomentazione: «I salvati sono santificati una volta per tutte».*
- 7     *Controargomentazione: opere bruciate eppure salvate*
- 8     *Controargomentazione: «Pericolo di orgoglio per le opere, pericolo di confronto, pericolo di giudizio, pericolo di disperazione, pericolo di scoraggiamento».*
- 9     *Risposta: "La nostra salvezza è sempre e solo "in Cristo". Se sei "in Cristo", allora sei al sicuro".*
- 10    *Sintesi: controargomentazioni e risposte dalla Parola di Dio*





*Livello 1 – Messaggio principale (motto) - Tema*

**Un cristiano**

***può perdersi.***

**Un seguace di Gesù**

***non si perderà.***

*Sei un seguace di Gesù?*

*Sei una seguace di Gesù?*

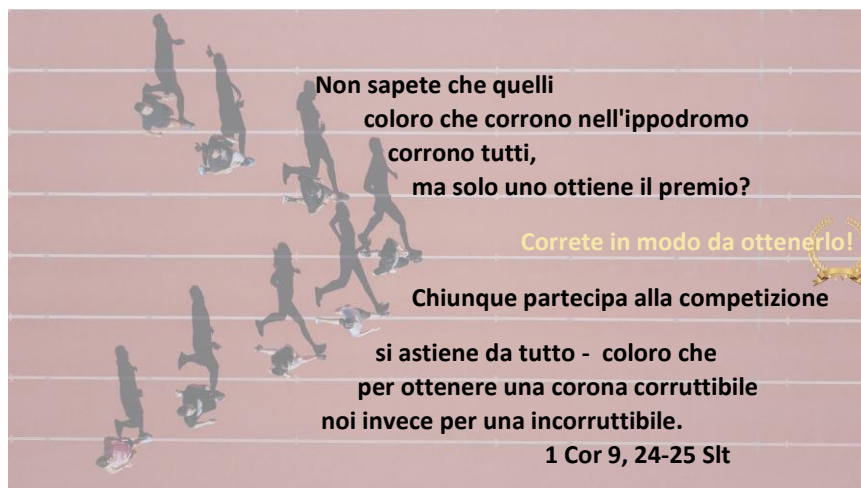
## La corsa di fondo

La nuova vita con Gesù è come il colpo di pistola che dà il via a una maratona. È così che inizia la corsa, e la vittoria appartiene a tutti coloro che corrono fino al traguardo. Solo loro riceveranno il premio della vittoria.

Una partenza corretta è fondamentale, ma è l'arrivo che conta.

I non cristiani stanno solo a guardare, non partecipano alla corsa. I cristiani solo di nome si avventurano per qualche metro sul percorso senza essere realmente iscritti. I falsi cristiani indossano un pettorale rubato e scelgono solo i tratti più comodi. Ma nessuno di loro riceverà la corona di vittoria imperitura.

Figure 2: 1 Cor 9:24–25 — Correte in modo da conquistarlo.



*La metafora paolina della corsa cristiana (1 Cor 9:24–25): correre per vincere, disciplina nel presente e corona incorruttibile.*

*Non sapete che quelli che corrono nello stadio corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da ottenerlo! Chiunque partecipa alla competizione è sobrio in tutto: quelli per ottenere una corona caduca, noi invece una incorruttibile. 1 Cor 9, 24-25 Slt*



## *Livello 2 – Idee centrali – Tema*

### **Naturalmente perduti**

*Tutti gli uomini* peccano e non vivono secondo i criteri di Dio nella sua Parola, la Bibbia. Nessuno sarà condannato in modo generalizzato, ma ognuno andrà perduto davanti a Dio a causa della sua colpa concreta. I non cristiani che non riconoscono Gesù come Salvatore non sono salvati.

*I cristiani solo di nome* partecipano a rituali religiosi. La loro fede rimane esteriore, senza rinnovamento interiore. Il rispetto delle forme non li salva. Ciò che fanno (o credono di fare) per Dio sono opere morte senza forza. Anche loro sono perduti senza una profonda conversione a Dio e un rinnovamento della vita attraverso la rinascita.

*I cristiani solo di nome* si considerano seguaci di Gesù, ma non lo hanno mai veramente conosciuto. Possono aver agito in suo nome, ma senza vera dedizione e obbedienza. Non sono morti a se stessi per vivere per Dio. Hanno realizzato se stessi con la loro vita e non hanno servito Dio. Gesù non li riconoscerà nel giudizio finale.

### **Salvati – per grazia, mediante la fede**

Chi è *veramente cristiano* non è stato salvato grazie ai propri sforzi o al proprio impegno religioso, ma solo per grazia di Dio. I veri cristiani hanno riconosciuto di essere colpevoli davanti a Dio e di non poter salvarsi da soli. Hanno confessato i propri peccati alla luce della sua verità e hanno accettato Gesù Cristo come unico salvatore. Il suo amore ha toccato il loro cuore, la sua grazia ha trasformato il loro intimo.

In un vero pentimento, si sono rivolti a Dio con il cuore spezzato, ma pieni di fiducia. Dio li ha fatti rinascere attraverso il suo Spirito, in una nuova vita piena di speranza. Da quel momento in poi non sono più nemici, ma figli di Dio, amati, accettati, perdonati. Non perché lo meritino, ma perché il Figlio di Dio ha dato la sua vita per loro. La loro salvezza è

sicura perché fondata su Cristo. E da questa certezza nasce il desiderio di seguirlo, per amore, non per dovere.

### **Amati – e quindi motivati**

*I veri cristiani* non seguono Cristo per guadagnarsi l'amore di Dio, ma perché sono già infinitamente amati. La sua grazia e il suo amore plasmano la loro vita dal profondo. *Noi amiamo perché Lui ci ha amati per primo.* Questo amore entusiasma, appaga, sostiene e commuove. Accende nei cuori dei veri seguaci un profondo desiderio di comunione con Dio, già qui e in perfetta chiarezza nel mondo a venire.

Questo amore dà sostegno nelle difficoltà, coraggio nelle prove e conforto nella sofferenza. Dio assiste i suoi figli, veglia su di loro, li difende. Nulla può strapparli dalla sua mano. Anche quando cadono, la sua grazia si rinnova ogni mattina. Possono venire a lui in qualsiasi momento – con gioia e gratitudine, ma anche con paure, preoccupazioni e debolezze. Egli li custodisce, li sostiene, li protegge – e permette solo ciò che alla fine è per il loro bene.

### **Il vero discepolato: frutto del suo amore**

Questo amore divino non rimane senza conseguenze. Trasforma. Spinge i veri cristiani a seguirlo. Non vivono più per se stessi, ma per il loro Signore. Professano il suo nome non solo a parole, ma con una vita piena di dedizione, conversione e santificazione. Anche se inciampano, si rialzano grazie alla sua forza. Rimangono fedeli al suo amore, nei momenti buoni come in quelli difficili.

La loro fede è viva, porta frutto, serve Dio e gli uomini. La loro salvezza non si manifesta in un momento passato, ma in un cambiamento continuo: nell'amore per Gesù, nell'evitare il peccato, nel perseverare fino alla fine. La fonte della loro fermezza non è il loro sforzo, ma l'amore di Dio che è riversato nei loro cuori. Il suo amore produce la loro fedeltà. E la sua fedeltà è il loro sostegno.



## **Due vie come seguaci di Cristo**

La salvezza è un dono, ma non è scontata. Non tutti coloro che hanno iniziato a seguire Gesù Cristo raggiungeranno la meta. La Scrittura lo dice chiaramente: chi abbandona la via della sequela, si abbandona al peccato, ama il mondo più di Dio o segue un falso vangelo, mette seriamente in pericolo la propria salvezza. Senza conversione, la vita eterna può andare perduta.

I veri seguaci non rimangono fedeli con le proprie forze, ma grazie alla grazia preservatrice di Dio. Tuttavia, sono chiamati a rimanere vigili, a lottare e a perseverare. La via stretta conduce alla vita, la via larga alla perdizione. La via della salvezza è una via di fede, di confessione di Gesù, di amore e di dedizione – molto più di una semplice professione di fede a parole. Chi ignora costantemente la propria coscienza, rinnega o abbandona la fede con le parole o con i fatti, o serve se stesso più del suo Signore e dei suoi simili, si allontana da Gesù e con lui perde la salvezza.

Dio si aspetta dei frutti, non per costrizione, ma come espressione naturale di amore autentico. Una fede senza opere, senza cambiamento, senza santificazione è morta. Chi disprezza la grazia ricevuta, la tiene per sé o la lascia inutilizzata, rischia non solo di perdere la ricompensa, ma anche di mancare l'obiettivo eterno.

## **La amorevole protezione di Dio**

La comunità dei redenti esisterà in eterno, ma lungo il cammino tutti i credenti sono coinvolti in una vera e propria lotta spirituale. È una lotta per la fedeltà, la verità e la fermezza nel seguire Cristo, non superficiale, ma con conseguenze eterne. Gesù stesso è il buon pastore che guida, protegge e custodisce: le sue pecore sono al sicuro nelle sue mani. Nessun nemico esterno, nessun potere delle tenebre può strapparle via da lui. Il suo amore dà forza, la sua grazia rende costanti, il suo Spirito opera in noi.

Gesù intercede per noi come sommo sacerdote. Dà la forza di perseverare, dona protezione nella tentazione e abbrevia i tempi difficili per

amore degli eletti. È lui che ci chiama e ci dà spazio per pentirci quando ci allontaniamo dalla retta via. Non vuole che nessuno si perda. Tutti possono tornare, tutti possono ricominciare. La sua guida, il suo conforto, il suo amore lo rendono un pastore che si può seguire con fiducia.

### **Rimanere responsabili – crescere nell'amore**

Dio preserva, ma non lo fa senza di noi. Egli ci chiama a collaborare: alla vigilanza, al pentimento, alla fedeltà nell'insegnamento, nella preghiera e nella condotta di vita. Chi rimane vicino a lui, chi ama e vive la sua parola, rimane nel rifugio del suo amore. La vicinanza a Cristo non è un concetto teorico, ma una pratica sequela: dedizione quotidiana, lotta contro la propria carne, perseveranza nella fede.

La nostra salvezza non si basa sulle nostre opere, ma sull'amore e sulla redenzione di Gesù. Tuttavia, solo chi rimane in questo amore raggiungerà la meta. Il Padre non ci giudica in base alle opere degli altri, ma in base a ciò che facciamo con ciò che abbiamo ricevuto da Lui. La vigilanza, la fedeltà e una vita vissuta in santo timore reverenziale ci conducono sicuramente alla meta, mentre la negligenza e l'indifferenza ci mettono in pericolo di cadere.

Chi dimentica la purificazione di Dio e si accontenta di se stesso, vive pericolosamente. Ma chi ama Gesù, rispetta la sua parola e porta frutto, rimane protetto.

### **Giudizio e ricompensa**

I non salvati, invece, non solo vanno perduti, ma con i loro peccati concreti accumulano l'ira di Dio per l'eternità. L'intensità della loro cattiva condotta determina la misura del loro giudizio.

La ricompensa in cielo è riservata solo a coloro che sono stati salvati per pura grazia. Essi hanno la vita eterna ORA. Eppure, per i credenti che vivono con e per Cristo, la vita eterna è anche la ricompensa della sequela.

Più fedeli siamo nel servire Dio e seguire Gesù qui, più gloriosa sarà la nostra ricompensa nella vita eterna. Ciò che conta è il nostro amore per

Dio e le opere che scaturiscono da questo amore. Tutto ciò che viene fatto per interesse personale, anche se sembra buono, non porta alcuna ricompensa in cielo.

Chi usa fedelmente i propri talenti per Dio, soffre per amore di Cristo e pratica l'amore per i nemici, sarà riccamente ricompensato in cielo.

Chi serve gli altri con abnegazione e mette in pratica ciò che insegna, sarà molto stimato in cielo.

Chi ama Gesù e rimane fedele fino alla fine riceverà da lui la corona della vita.

### **Conclusione: proclamare un Vangelo equilibrato della sequela**

Il messaggio del Nuovo Testamento ai seguaci di Gesù rinati unisce incoraggiamento ed esigenza. Un'enfasi unilaterale – sia che si tratti solo dell'amore di Dio o solo del suo giudizio – distorce la natura di Dio e induce in errore.

Anche i credenti che sono rinati in Cristo si trovano continuamente di fronte alla decisione: seguire la via stretta della dedizione, della fedeltà e dell'amore, o lasciarsi sedurre dalla via larga dell'ostinazione, dell'autorealizzazione e dei compromessi pigri? L'una conduce alla gloria eterna, l'altra, senza una conversione tempestiva, finisce con la perdita della vita e il giudizio, insieme a coloro che non hanno mai veramente conosciuto Cristo.

La nostra salvezza eterna dipende dal rimanere in Cristo. Ciò significa riconoscerlo sia come Salvatore amorevole che come Giudice giusto e seguirlo con santo timore reverenziale fino alla fine. In questo possiamo essere certi: Dio è fedele. Egli preserva, rafforza, guida e sostiene tutti coloro che confidano nella sua grazia e non si allontanano da lui, e nella sua misericordia li conduce alla meta.

**Chi non si lascia privare della certezza dell'amore del suo Salvatore rimane protetto. Chi si pente quando cade rimane salvato. Chi segue**

**Gesù con santo timore reverenziale sulla stretta via che conduce all'eternità e porta frutto fino alla fine raggiungerà sicuramente la meta ETERNA.**

Sia il discepolato personale che quello comunitario sono fondamentali per una fedele sequela. Che sia in coppie, in piccoli gruppi o nell'intera comunità, attraverso una profonda comunione, l'incoraggiamento reciproco e anche l'ammonimento, rimaniamo sulla via della fede. Anche una amorevole disciplina comunitaria può aiutarci a non smarrire la strada e a rimanere saldi in Cristo.

Ma alla fine è la nostra fiducia incrollabile nell'amore e nella fedeltà immutabili di Dio che ci sostiene attraverso tutte le sfide e ci preserva fino a quando raggiungiamo la meta dell'eternità.

**Un cristiano può perdersi.  
Ma un seguace di Gesù non si perderà in eterno.**

### ***Livello 3 – Essenza - Tema***

*<https://vieleindberufen.de/ebene-3-essenz/>*

## *Livello 4 – Panoramica - Tema*

### **1 Molti sono chiamati: sei perduto, cristiano o seguace di Gesù Cristo sulla via dell'eternità?**

#### **Perso**

**Ogni essere umano** è per natura spiritualmente morto e separato da Dio. *Tutti gli esseri umani* peccano e non vivono secondo gli standard di Dio nella Sua Parola, la Bibbia. Il peccato domina il loro cuore e, senza una relazione viva con Dio, continuano a allontanarsi da Lui verso la perdizione eterna. Nessuno sarà condannato in modo indiscriminato, ma ognuno andrà perduto davanti a Dio a causa della sua colpa concreta. Nessun uomo può salvarsi da solo: nessun comportamento morale, nessuna buona opera e nessun rituale religioso possono cancellare il suo stato di peccato. I non cristiani che non riconoscono Gesù come Salvatore non sono salvati.

#### **Speranza**

Ma Dio non ha permesso che rimanessimo perduti senza speranza. Il suo amore è più grande dei nostri fallimenti: egli vuole che tutti gli uomini siano salvati e conoscano la verità. Per questo non solo ci ha creati per amore, ma già prima della fondazione del mondo ha preparato una via di salvezza, una via unica che passa solo attraverso Gesù Cristo. Il Vangelo, la buona novella, consiste nel fatto che Gesù Cristo, il Figlio di Dio e vero Dio, ha sofferto e è morto sulla croce per i nostri peccati, è risorto dai morti il terzo giorno e ora vive. Egli può salvare tutti coloro che vengono a Dio attraverso di lui, ora e in eterno.

#### **Due vie per ogni persona**

Chi accetta Gesù Cristo come Signore e Salvatore trova la vera vita; chi lo rifiuta rimane nelle tenebre. Ogni persona si trova di fronte a questa decisione: una via conduce alla vita eterna, l'altra alla perdizione.

*Gv 3, 36 Slt*

*Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi invece non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma la collera di Dio rimane su di lui.*

## **Salvezza**

Un **vero cristiano** è qualcuno che è stato salvato dall'amore e dalla grazia infiniti di Dio. Questa salvezza non avviene attraverso le proprie opere, ma solo attraverso la fede in Gesù Cristo. Una tale fede comporta una profonda conversione, in cui si riconoscono i propri peccati, ci si pente e si decide consapevolmente di accettare Gesù come Signore e Salvatore. Questa decisione porta a una rinascita, in cui lo Spirito Santo opera nel credente e lo conduce a una nuova vita.

I veri cristiani amano Dio più di se stessi e si lasciano guidare dal suo Spirito. La loro fede si manifesta nell'amore, nell'obbedienza e in una vita trasformata.

## **Vicini alla croce eppure perduti**

Non tutti coloro che si definiscono cristiani vivono veramente in relazione con Gesù. Alcuni vivono solo nell'apparenza esteriore della pietà, ma il loro cuore non appartiene a Cristo.

**I cristiani solo di nome** possono rappresentare i valori cristiani e praticare la religione, ma la loro vita non è realmente sottomessa a Dio. Vogliono realizzare se stessi invece di dedicarsi a Dio con obbedienza.

**I cristiani solo di nome**, invece, si affidano all'appartenenza alla Chiesa, al battesimo o alle tradizioni, senza avere un rapporto vivo con Gesù. Ma essere cristiani significa più di un'etichetta: significa conoscere Gesù e seguirlo.

## **Salvati e salvati per sempre**

I veri cristiani seguono Gesù perché l'amore di Dio li ha raggiunti, li ha rinnovati e li ha commossi. La speranza della gloria eterna li attira, il suo

Spirito Santo li guida. Dio è fedele e mantiene le sue promesse: custodisce i suoi figli sulla via dell'eternità. Ci educa, ci guida e ci rafforza, non ci mette alla prova oltre le nostre possibilità e ci apre la via della salvezza. Per amore ci dà spazio e tempo per pentirci quando cadiamo lungo il cammino, perché non vuole che nemmeno uno si perda. La sua fedeltà ci dà certezza, protezione, forza e gioia per andare avanti senza esitazione – e ci porterà sicuramente a destinazione.

### **Sostenuti dall'amore di Dio** – preservati dalla sua fedeltà

Il cammino della sequela non è facile, ma non è solitario. Gesù è il buon pastore che conosce le sue pecore, le guida e le custodisce. Egli stesso intercede per noi, porta le nostre debolezze e ci dà forza quando raggiungiamo i nostri limiti. L'amore di Dio non è solo un impulso iniziale alla salvezza, ma rimane la forza portante di ogni giorno.

Chi è certo del suo amore ne trae nuovo coraggio, anche nelle prove, nelle tentazioni o nei fallimenti. La fedeltà di Dio è più grande della nostra debolezza. Egli non ci abbandona finché vogliamo rimanere con lui. Chi si rivolge a lui ripetutamente sperimenta che la sua grazia si rinnova ogni mattina. Il suo amore non induce all'indifferenza, ma suscita profonda gratitudine e il desiderio di vivere con fedeltà.

### **Sicurezza nonostante la lotta:** la forza della vera speranza

La speranza dei cristiani non è incerta, ma saldamente fondata sulle promesse di Dio. Chi ama Gesù non raggiungerà la meta con le proprie

forze, ma perché Gesù è fedele. Egli porta a compimento ciò che ha iniziato. Anche nei momenti di dubbi, lotte o battute d'arresto, possiamo essere certi che la nostra sicurezza non risiede in noi stessi, ma in Lui.

Questo ci dà serenità, ma non leggerezza. Ci chiama alla fedeltà, ma non per paura, bensì per amore. Chi ha compreso quanto è amato non fuggerà dal Signore, ma lo seguirà con tutto il cuore.

### **Due strade anche per i seguaci di Cristo**

: è necessaria una decisione chiara

Ma la Parola di Dio chiarisce anche che solo chi rimane nella fede fino alla fine raggiungerà la meta promessa. Vivere da cristiani significa non mollare, ma rimanere fedeli. C'è la via stretta dello Spirito, che conduce alla vita, e la via larga della carne, che conduce alla perdizione.

Anche i seguaci di Gesù si trovano di fronte a questa decisione nella loro vita di fede: seguire lo Spirito o lasciarsi dominare dalla carne? Solo chi rimane fedele a Gesù erediterà alla fine la vita eterna.

*Romani 8, 13 Slt*

*Se vivete secondo la carne, morirete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.*

### **Arrivare all'eternità:**

molti potrebbero essere salvati, ma solo pochi rimangono fedeli

Molti sono chiamati, ma pochi sono eletti. Non tutti quelli che iniziano bene rimangono fedeli fino alla fine. Gesù stesso avverte che alcuni, che si credono salvati, un giorno si renderanno conto di aver abbandonato la via stretta.

*Mt 7, 21 Slt*

*Non chiunque mi dice: «Signore, Signore», entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.*

Ma Dio salva molti: **la sua grazia è molto più grande di quanto pensiamo!**



*Ap 7, 9-10 F*

*Una grande moltitudine, che nessuno poteva contare, stava davanti al trono e lodava Dio.*

## **2 Valutazione di TUTTI i 27 libri e 545 riferimenti alla salvezza del Nuovo Testamento**

### **2.1 Idee centrali di tutti i libri del Nuovo Testamento**

#### **Matteo**

Nel corso del tuo avvicinamento a Dio devi liberarti dai tuoi peccati e purificarti per ottenere la salvezza. Chi ora e per sempre rimane fedele al vero Vangelo e a Gesù, conducendo una vita di obbedienza e vigilanza, amandolo così tanto e servendo Dio con frutti fino alla fine, sarà salvato in eterno.

#### **Marco**

Chi si converte a Gesù sarà salvato. Ma solo chi considera Gesù più importante di ogni altra cosa, chi ascolta e rispetta la parola di Dio, la mette in pratica e porta frutto, sarà salvato in eterno alla fine. Ogni eletto di Dio può contare sulla fedeltà di Dio, che vuole e porterà in cielo.

#### **Luca**

Chi si converte a Dio per ottenere il perdono dei propri peccati attraverso Gesù sarà salvato qui e ora. Chi ascolta Gesù, lo confessa con parole e azioni senza lasciarsi sviare e lo ascolta in tutto ciò che dice come re e signore buono e saggio, sì, chi ama Gesù più di ogni altra cosa al mondo e il proprio prossimo come se stesso fino alla fine, sarà salvato in eterno.

## **Giovanni**

Le pecore elette del buon pastore Gesù hanno la vita eterna ora. Come veri discepoli di Gesù, sono riconosciuti dall'amore reciproco, dal rimanere con Gesù e dal fare la sua volontà. E Gesù li porta alla salvezza eterna, perché nessuno può strapparli dalle sue mani e da quelle del Padre amorevole.

## **Atti degli Apostoli**

Accettare il Vangelo, ricevere la grazia e la salvezza da Dio e poi seguire il Signore Gesù con tutto il cuore e rimanere fedeli sono la via della salvezza verso la vita eterna.

## **Romani**

Il Vangelo di Gesù Cristo chiama gli uomini fuori dall'ira di Dio, verso un'obbedienza di fede a Dio. Chi crede è salvato per grazia, dichiarato giusto davanti a Dio e accettato come suo figlio amato. E chi, essendo stato salvato, rinnega con perseveranza il vecchio uomo, segue lo Spirito di Dio e cerca la gloria, l'onore e l'immortalità nelle buone opere, Dio gli darà la vita eterna.

## **1 Corinzi**

La parola della croce salva ora, ma solo chi rimane fedele al Vangelo e non ritorna al peccato riceverà la vita eterna. Chi non rimane saldo ha creduto invano. Ma Dio è fedele: non ci mette alla prova oltre le nostre forze e nel suo amore crea vie d'uscita che conducono alla salvezza.

## **2 Corinzi**

Nel Vangelo Cristo dice sì a noi e, al momento della nostra conversione, ci dona il suo Spirito come caparra e garanzia della vita eterna. Tuttavia, la nostra salvezza eterna dipende dalla nostra continua e sincera devozione e dal nostro rapporto di fede con Cristo.

## **Galati**

Chi, dopo un buon inizio, rifiuta la grazia di Dio nel Vangelo cercando di resistere a Dio con le proprie forze e segue i desideri del suo vecchio

uomo invece dello Spirito di Dio in lui, per costui Cristo è morto invano e andrà perduto.

### **Efesini**

In Cristo siamo stati scelti dall'eternità. Attraverso la fede nel Vangelo dell'amore e della grazia di Dio, siamo redenti dal peccato mediante il suo sangue e accettati come figli di Dio. Come salvati, abbiamo il perdono e siamo sigillati con lo Spirito Santo, caparra della nostra eredità eterna. Il nostro compito è quello di spogliarci della vecchia natura, di essere rinnovati nella mente e di rivestirci della nuova natura con pensieri e parole puri. Chi vive così sulla terra per Cristo sarà ricompensato dal Signore nell'eternità.

### **Filippesi**

Otterremo il premio della vita eterna solo se seguiremo le regole di Dio fino alla fine della nostra vita.

### **Colossesi**

Per stare un giorno davanti a Gesù in cielo e ricevere da lui il premio della vita eterna sono necessarie tre cose: rimanere saldi nella fede, servire il Signore Cristo con tutto il cuore e non lasciarci distogliere dal vero Vangelo e dalla speranza del Vangelo, ovvero vivere in eterno con Gesù.

### **1 Tessalonesi**

Una vita santa e preservata da Dio è la chiave per il cielo e per stare un giorno senza macchia davanti a Gesù. Ma non tutto ciò che è o potrebbe essere riprovevole in noi quando staremo davanti a Gesù ci priva della nostra salvezza eterna.

### **2 Tessalonesi**

Ogni cristiano può contare sulla fedeltà di Dio e sulla sua protezione dal male nel suo cammino verso il paradiso. Chi segue fedelmente la sua chiamata alla vita eterna fino alla fine sarà degno di trascorrere l'eternità con il suo Signore come prescelto.

## **1 Timoteo**

Solo chi combatte la buona battaglia della fede e compie buone opere di fede, alla fine otterrà anche la vita eterna. E questo significa: vivere e rimanere nella fede scritturale in nostro Signore Gesù Cristo come numero 1 nella nostra vita e nell'amore, e condurre una vita santificata con una coscienza ben affinata dalla Parola di Dio e integra, con auto-controllo.

## **2 Timoteo**

(Solo) chi si attiene al vero Vangelo, si purifica continuamente e combatte la buona battaglia della fede che gli è stata assegnata secondo le regole di Dio, pronto a soffrire fino alla fine, riceverà la corona della vittoria della vita eterna. La protezione e l'assistenza del nostro Dio fedele ci sono promesse nel nostro cammino.

## **Tito**

Il Vangelo della grazia di Dio salva gli uomini che, grazie ad esso, iniziano a vivere con riverenza verso Dio secondo la loro conoscenza di Lui e che, nel loro cammino di fede e riverenza, hanno la speranza della vita eterna. Ogni seguace di Cristo, incoraggiato ed esortato da una sana predicazione, deve abbandonare molte cattive abitudini e praticare e mettere in atto nuove buone abitudini sul cammino verso l'eternità.

## **Filemone**

Chi ora segue Gesù e ama i fratelli nella fede, ora è salvato.

## **Ebrei**

La nostra salvezza è una salvezza condizionata: nella nostra fede nel Signore Gesù Cristo dobbiamo prestare la massima attenzione a ciò che abbiamo udito (per metterlo in pratica) per essere salvati in eterno. Altrimenti passeremo oltre la meta – la vita eterna – come una nave in pericolo davanti all'isola salvifica.

## **Giacomo**

Per Giacomo, compiere opere di fede è l'espressione e lo specchio della vera fede salvifica.

La corona d'onore e quindi la vita eterna saranno conquistate da coloro che resistono alle prove che Dio permette nella loro vita o che si allontanano in tempo dai loro sentieri mortali, perché amano Dio. E alla fine saranno coloro che amano Dio, facendo la sua volontà, ad essere salvati in eterno.

### **1 Pietro**

La nostra fede e il nostro amore per Gesù si provano e si consolidano nelle prove. La fede provata è fede vera ed è più preziosa dell'oro. Conosce una gioia indicibile piena di gloria. Erediterà l'eternità. Attraverso la nostra fede, il Signore ci preserva. Solo la sua grazia salva anche la fede provata nell'oro per l'eternità.

### **2 Pietro**

Fuggire dalle contaminazioni e dai desideri del mondo attraverso la conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, crescere con diligenza in una vita immacolata e irreprensibile nell'amore e così rendere salda la sua chiamata ed elezione, preservarci dai falsi profeti, pentirci rapidamente dove necessario, confidare nella longanimità del Signore per la nostra salvezza: così ci sarà concesso – abbondantemente – l'ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

### **1 Giovanni**

Chi crede nel Figlio di Dio incarnato, vive nella luce e nella verità, ama i fratelli e le sorelle nella fede e osserva i comandamenti di Dio, ha ora la vita eterna. Chi su questa via verso il cielo si purifica sempre più dalla sua vecchia natura e dai suoi peccati, un giorno vedrà Gesù così com'è.

### **2 Giovanni**

È e rimane salvato chi crede nell'incarnazione di Cristo, ama i fratelli e le sorelle nella fede e vive secondo i comandamenti di Dio.

### **3. Giovanni**

Rimanere fedeli alla verità significa vivere in verità. Chi fa il bene è figlio di Dio. Chi fa il male non ha mai conosciuto Dio.

#### **Giuda**

Sarà salvato in eterno chi accetta la buona novella e la mantiene con fede, senza vacillare, senza macchia e senza lasciarsi sedurre fino alla fine, conducendo una vita timorata di Dio, improntata all'osservanza dei comandamenti di Dio, chi è preservato dall'amore e dalla fedeltà di Dio e si preserva rimanendo saldo, pregando e aspettando con ansia il ritorno di Cristo.

#### **Apocalisse**

Il sangue dell'Agnello redime i credenti ora e per sempre, ci rende idonei per il cielo e figli di Dio. Dio ci ama e nella sua fedeltà e grazia preserva coloro che lo seguono fedelmente. Chi rimane fedele all'amore di Dio e alla sua Parola senza aggiunte né sottrazioni, osserva i suoi comandamenti e rimane fedele a Gesù come testimone fino alla morte, sarà salvato in eterno.

### **Sintesi**

delle valutazioni dei singoli libri del Nuovo Testamento

#### **Perdizione**

Dopo la caduta nel peccato, tutti gli uomini sono separati da Dio e allontanati dalla sua vita a causa della loro natura peccaminosa. Seguono la loro natura decaduta, che porta alla disobbedienza e al peccato. Azioni empie come l'idolatria, la menzogna, l'immoralità, l'avidità o l'incredulità li portano alla perdizione e li espongono all'ira di Dio. Solo attraverso il ritorno a Dio e l'obbedienza alla sua volontà è possibile superare questa separazione.

## **Segni di perdizione spirituale**

Chi non riconosce Dio come Creatore, viola la propria coscienza o distorce la sua verità, vive nel peccato. La legge di Dio nei 10 comandamenti è lo specchio della nostra perdizione. Chiunque sia colpevole davanti a Dio anche solo in un ambito è un trasgressore e si è reso colpevole di tutta la legge e va incontro alla condanna. I tentativi umani di (auto)salvezza non aiutano a uscire dal nostro stato di perdizione. Particolarmente pericolosi sono i falsi insegnanti che proclamano la salvezza attraverso le proprie opere o forme esteriori. Un vangelo che ignora il giudizio di Dio e la responsabilità dell'uomo non conduce alla vita, ma alla morte.

## **Salvezza: ora e per l'eternità**

La salvezza avviene solo attraverso Gesù Cristo, che è morto sulla croce per i peccati dell'umanità ed è risorto. La fede nel Salvatore vivente, Signore e Salvatore Gesù Cristo e nel suo amore porta il perdono, una nuova vita e il ricevimento dello Spirito Santo. Ma la vera conversione significa anche abbandonare la vecchia vita e rinnovarsi nell'obbedienza e nella dedizione alla volontà di Dio. La salvezza è un dono di grazia che si riceve mediante la fede, non attraverso le proprie opere.

## **Requisiti per i seguaci sulla via della gloria**

Chi segue Gesù deve eliminare sistematicamente il peccato dalla propria vita, non essere di scandalo agli altri e portare frutto. La vera sequela si manifesta nell'amore per Dio, che ci ha tanto amato e ci ama. Si manifesta nell'attenersi alla sua Parola e nel servizio al prossimo. È fondamentale amare Gesù più di ogni altra cosa e rimanere saldi nelle prove.

## **Il Vangelo e le sue condizioni**

Il Vangelo è la buona novella di un Dio amorevole che salva i peccatori perduti. Questa salvezza è costata tutto a Lui come Padre e al Suo Figlio unigenito Gesù Cristo ( ). E nel Suo amore, Dio vuole guidare, condurre e

portare nell'eternità ciascuno dei Suoi figli salvati e amati. Per questo si è fatto garante. Solo i (veri) seguaci di Gesù Cristo raggiungeranno la meta nel cammino verso la gloria dell'eternità. Questa è la condizione della nostra salvezza ORA e PER SEMPRE. È indispensabile seguire il nostro Signore nella grande linea della vita, rimanere vigili e aggrapparsi alla buona novella dell'amore di Dio. Chi abbandona la fede o vive consapevolmente contro la volontà di Dio, mette a rischio la propria salvezza. La fede senza opere che testimoniano la volontà di Dio è morta. Essere suoi seguaci richiede perseveranza, autodisciplina e la disponibilità a resistere alle tentazioni e alle sofferenze.

### **Fedeltà fino alla fine**

I veri credenti rimangono fedeli a Cristo. Si lasciano guidare dallo Spirito Santo e conducono una vita pura. La fermezza, la fedeltà alla fede e l'osservanza dei comandamenti di Dio sono caratteristiche essenziali di una vita che conduce alla salvezza eterna.

### **Avvertimento contro le vie sbagliate**

I falsi insegnanti che diffondono un vangelo della prosperità o dottrine errate mettono in pericolo la salvezza eterna. Allo stesso modo, una vita immorale, l'avidità o il rifiuto consapevole di Dio portano alla separazione da Lui. I cristiani sono chiamati a essere vigili e a tenersi lontani da tali influenze.

### **Speranza nella vita eterna**

La certezza della salvezza risiede nella grazia e nella fedeltà di Dio. Chi rimane nella fede sarà preservato da Gesù e riceverà la corona della vittoria della vita. La ricompensa in cielo dipende dalla fedeltà e dall'impegno nella vita terrena. In definitiva, l'obiettivo di Dio per i suoi seguaci è una vita alla sua presenza e per la gloria del suo nome.



## **2.2 La salvezza in cifre: valutazione di TUTTI i 545 passi del Nuovo Testamento**

Nel Nuovo Testamento sono stati cercati ed esaminati tutti i 545 passaggi biblici, ovvero circa il 35% dell'intero testo, che hanno un riferimento al nostro

- salvezza temporale ed
- salvezza eterna
- , compresa la ricompensa in cielo e la
- perdizione e dannazione.

E sono stati messi in relazione con le ragioni e le cause più importanti di ciò:

- elezione e chiamata
- grazia e fedeltà di Dio
- fede iniziale / prima fede e
- fede continuativa, che si esprime in opere di fede.

La prima e più importante tabella della distribuzione di tutti i passaggi biblici rilevanti per la salvezza nel Nuovo Testamento mostra semplicemente la distribuzione e l'accumulo dei temi ricercati nel Nuovo Testamento con le loro cause sottostanti. Ciò rende chiaro quanto e cosa Dio ha da dire su ciascun tema. Questa tabella è la più significativa di tutte per quanto riguarda i punti su cui Dio pone particolare enfasi nella sua Parola.

## Distribuzione dei temi della salvezza nel Nuovo Testamento

con le cause sottostanti  
all'interno di TUTTI i 545 passaggi biblici rilevanti per la salvezza

		circa	esatto	numero
Causa	Perso e dannato	33	34	186
	Salvezza <b>ora</b>	50	53	291
	Salvezza <b>eterna</b>	50	48	259
	per <b>elezione (E) / vocazione (V)</b>	10 %	11 %	60
	per <b>grazia di Dio (G) / Fedeltà di Dio (T)</b>	40	41	221
	grazie <b>alla fede</b> iniziale	33	35	189
Tema	tramite fede <b>continua / Opere di fede</b>	67 %	68 %	369
	Perdere la salvezza	25	23	128
	Salario/rango in cielo	10	9	48

In un passo della Bibbia possono essere trattati contemporaneamente più argomenti e citate più cause, pertanto il totale supera il 100% e raggiunge i 545 passi biblici.

### Stati di salvezza

Circa **un terzo** di tutti i passaggi biblici del Nuovo Testamento che trattano dell'eternità e della salvezza hanno come tema la **perdizione fondamentale e la condanna eterna degli uomini** attraverso il giudizio di Dio.

Quasi esattamente la **metà di tutti i passaggi tratta della nostra possibile salvezza ORA** come esseri umani caduti dalla nostra naturale inimicizia verso Dio, dalla lontananza da Dio e dai nostri peccati verso una relazione sana con Dio attraverso la conversione e la rinascita.

Circa l'altra **metà dei passaggi biblici tratta della salvezza eterna promessa** da Dio ai seguaci di Gesù, quando i credenti passeranno dalla fede alla visione e entreranno nella gloria eterna.

Circa un **quarto di tutti i passaggi biblici** riguarda la **possibile perdita del rapporto con Dio e della salvezza nel cammino dei veri credenti verso il cielo**, dove non arriveranno dopo la rivelazione della loro vita nel giudizio finale di Dio.

Circa il **10%** di tutti i passaggi biblici tratta **della ricompensa dei credenti in cielo o del rango** che avranno in cielo.

### **Cause degli stati di salvezza**

La ripartizione delle cause dell'accettazione o meno da parte di Dio nell'eternità – senza attribuzione a un tema particolare – è la seguente:

Circa il **10%** dei passaggi biblici del Nuovo Testamento che trattano dell'eternità e della nostra salvezza attuale o eterna fanno **riferimento all'elezione di Dio (57%) e alla chiamata (43%)**.

Circa il **40%** dei passaggi biblici cita come causa del rispettivo evento **la grazia (2/3) e la fedeltà (1/3) di Dio**.

Circa **un terzo** di tutti i passaggi biblici riguarda **la fede iniziale salvifica**, necessaria per entrare in una relazione integra con Dio.

Circa **due terzi** di tutti i passaggi biblici trattano della **fede continua** dopo la fede iniziale, **che si esprime in opere di fede** nel cammino verso l'eternità.

### **È chiaro che**

**la perdizione e la dannazione** sono un **tema importante** nel Nuovo Testamento (33%), ma **lo è ancora di più la salvezza che Dio vuole donare** a un mondo perduto in questa vita (53%). Tuttavia, **Dio dedica praticamente la stessa attenzione (47%) al raggiungimento della salvezza eterna di coloro che sono ora salvati**.

Sì, il modo in cui noi esseri umani possiamo entrare in una relazione sana con Dio è importante per Dio tanto quanto l'importante ambito della salvezza, ovvero il modo in cui noi che siamo ora salvati possiamo arrivare in cielo alla fine.

**Dio è l'agente** di ogni tipo di salvezza – questo è **chiaro nella metà di tutti i passaggi biblici** (40% grazia e fedeltà di Dio +10% elezione e chiamata di Dio).

Tuttavia, l'azione salvifica di Dio nei confronti di noi esseri umani include la **fede** come **elemento essenziale** (33% fede iniziale +67% fede continua che si esprime nelle opere), tanto che **ogni tipo di salvezza è indissolubilmente legata alla fede da parte nostra**. Resta da vedere se questa fede sia solo un dono di Dio, opera di Dio o anche qualcosa che Dio richiede da noi come condizione per la salvezza.

Un numero allarmante di passaggi biblici (circa il **25%**) tratta della **possibile perdita della salvezza da parte di coloro che, grazie alla fede iniziale, hanno raggiunto una relazione integra con Dio**. Questi passaggi non si riferiscono espressamente a coloro che in realtà non si sono convertiti ma si considerano tali, bensì a coloro che hanno avuto un buon inizio con Gesù. Gli altri, che in realtà non hanno mai instaurato un rapporto integro con Dio, sono descritti nei passaggi biblici come "persi e dannati".

È degno di nota il fatto che **Dio dedichi alla nostra fede continua dopo la nostra conversione circa il doppio dell'attenzione che dedica alla nostra fede iniziale, che ha portato alla nostra conversione e alla nostra salvezza**. La nostra fede continua in Lui è molto importante per Dio!

Gesù ha ripetutamente sottolineato che non dovremmo preoccuparci tanto del nostro rango in cielo, quanto piuttosto servire noi stessi e gli altri qui sulla terra. Pertanto, i **passaggi biblici relativi alla nostra ricompensa e al nostro rango in cielo** sono limitati, secondo la valutazione di Dio stesso, a **circa il 10%**, che è importante ma modesto.

### **Sintesi dei collegamenti**

**La perdizione e la dannazione** sono un **tema importante** nel Nuovo Testamento (33%). Chi non conosce Dio e non crede nel Vangelo offertoci nell'amore di Dio per la nostra salvezza temporale ed eterna sarà perduto e dannato. **La salvezza che Dio vuole donare** a un mondo perduto

in questa vita è presente nel 53% di tutti i passaggi della Bibbia dedicati alla salvezza.

Esiste un **rapporto quasi 1:1 tra la salvezza eterna e la fede continua, che si esprime nelle opere di fede.**

Il valore successivo più alto, ma quasi la metà, con il 46%, è attribuibile alla "grazia/fedeltà di Dio" e chiarisce dove **si trova la fonte di queste opere di fede continue**: in **Dio stesso**, che rende possibile, sostiene, protegge e promuove questa fede.

Un altro **rapporto** elevato, **quasi 1:1**, esiste tra la **"perdita della salvezza"** considerata isolatamente e la **"fede continua / opere di fede continue"**. Dio ci mostra chiaramente nella sua Parola che le "opere di fede" continue, ovvero la fede continua che si traduce in pratica, sono indispensabili per ottenere la nostra salvezza eterna.

Se consideriamo la nostra **ricompensa e il nostro rango in cielo** considerati isolatamente, la **correlazione** più alta, come ci si aspetterebbe, è con le nostre **opere di fede continue**, con il 79%. In cielo raccoglieremo ciò che seminiamo in questa vita osservando e facendo la volontà di Dio.

Se consideriamo i passaggi biblici relativi **all'elezione e alla chiamata** di Dio, c'è una correlazione elevata e più o meno uguale con la **salvezza attuale** e con la **salvezza eterna** (entrambe al 66-67%). Da ciò risulta chiaro che sia la nostra conversione iniziale che la nostra salvezza successiva dipendono entrambe dall'azione di Dio che chiama e sceglie, e che alla fine non possiamo attribuire la nostra salvezza presente ed eterna a noi stessi, ma a Dio, senza il quale nessun uomo al mondo può prendere qualcosa che Dio non gli ha chiamato e scelto.

Eppure Dio ci coinvolge con il nostro essere, la nostra essenza e la nostra volontà nella sua azione salvifica. Infatti, il secondo collegamento più significativo tra **"elezione e chiamata"** è quello con **"fede continua / opere di fede continue" (65%)**. La chiamata e l'elezione di Dio hanno sempre compiti e effetti ben precisi. E questi sono prima di tutto la nostra conversione e poi le opere di fede continue.

Si potrebbe pensare che per gli eletti le opere di fede continue siano completamente escluse. È esattamente il contrario. **Il collegamento più forte esiste tra l'elezione di Dio e le opere di fede continue (70%).** Chi è eletto da Dio deve seguire Dio e condurre semplicemente una vita caratterizzata da opere di fede continue, perché l'elezione di Dio non sarà mai senza conseguenze.

Siamo chiamati a mettere in pratica la nostra fede nel cammino verso il cielo per ereditare veramente la vita eterna – e alla fine possiamo farlo solo attraverso la grazia e la fedeltà di Dio.

**La "fede iniziale"** è naturalmente collegata alla **"salvezza ora"** con l'86%, quasi 1:1. Possiamo essere salvati solo e unicamente **attraverso la grazia di Dio e dalla fede.**

Se consideriamo solo **la grazia di Dio**, essa mira principalmente alla nostra salvezza ora (83%) attraverso la fede iniziale (70%). Sì, solo per grazia siamo salvati nella nostra conversione, e questo attraverso la fede, che è un dono di Dio.

E la vera fede iniziale ha delle conseguenze. **Dio**, nella sua **grazia e fedeltà (64%)**, **accompagna** coloro che sono diventati **suoi figli** attraverso la fede nel loro cammino verso il cielo, con la **conseguenza di una fede continua e di opere di fede continue (59%)**.

Se concentriamo la nostra attenzione principalmente sulla **fedeltà di Dio**, allora **in primo piano** vi è soprattutto **la fede continua nelle sue opere (78%)**. La fedeltà di Dio ci permette, in quanto salvati, di vivere come Lui desidera – e il risultato sarà la salvezza eterna (69%).

**Per quanto riguarda la possibile perdita della salvezza, è evidente che esiste una relazione assoluta 1:1 con la fede continua, ovvero con le opere di fede continue.** Se c'è una perdita della salvezza, è qui che bisogna cercarla e trovarla in primo luogo. Chi non segue più attivamente Gesù con fede perde la salvezza, e lo sguardo dei testimoni biblici si rivolge spesso (71%), ma non sempre, all'eternità futura, che ne è automaticamente influenzata.

### **La salvezza eterna è legata al 100% all'elezione/vocazione.**

Chi viene salvato eternamente è stato precedentemente chiamato e scelto da Dio, questo è il minimo che si possa dire. Ma da Gesù sappiamo che non tutti i chiamati entreranno in cielo. A cosa può essere dovuto? Certamente non a una mancanza della grazia e della fedeltà di Dio, con il 63% di connessione. Allo stesso modo (63%), le opere di fede continue sono legate alla salvezza eterna e alla chiamata. Questo dimostra due cose. **Chi arriva in cielo, da un lato è stato chiamato e scelto (100%).** Dall'altro lato, la grazia e la fedeltà di Dio giocano un ruolo altrettanto importante nell'arrivo in cielo quanto le opere di fede continue – anzi, la prima sembra rendere possibile la seconda. **Infatti, la grazia e la fedeltà di Dio sono effettivamente collegate alla salvezza eterna con un impressionante rapporto 1:1 del 100%.**

È sorprendente che **la nostra salvezza ORA sia collegata al 100% alle opere di fede continue.** Ma questo è l'obiettivo della nostra salvezza ora: che d'ora in poi onoriamo Dio con la nostra vita, reso possibile dal nostro rapporto di fede e amore con Lui.

**La salvezza ORA** collegata **all'elezione/vocazione** è collegata con la stessa intensità a tutti gli altri ambiti importanti:

- fede iniziale
- opere di fede continue:
- grazia e fedeltà di Dio
- salvezza eterna

**Tutto è necessario per raggiungere il paradiso.**

## **2.3 Amati e salvati ORA – preservati PER SEMPRE: l'amore e il timore di Dio in tutti i libri del Nuovo Testamento**

L'analisi dei 27 libri del Nuovo Testamento mostra una notevole uniformità nelle affermazioni sull'amore di Dio, la salvezza nel qui e ora, l'importanza del timore di Dio e le condizioni per la salvezza eterna. 26 dei 27 libri trattano tutti e tre gli aspetti: l'amore di Dio, la salvezza attraverso la fede, la necessità di un sano timore di Dio e la via verso la salvezza eterna. Questa concordanza testimonia in modo impressionante

l'ispirazione divina delle Scritture e sottolinea il messaggio centrale del Nuovo Testamento.

## **I Vangeli**

I quattro Vangeli (Matteo, Marco, Luca, Giovanni) sottolineano costantemente l'amore di Dio, come si manifesta in Gesù Cristo. Mostrano che la salvezza presente avviene attraverso il pentimento, la fede e l'accettazione della grazia di Dio. Allo stesso tempo, mettono in guardia da una vita senza timore di Dio e incoraggiano uno stile di vita caratterizzato da santità e obbedienza. Tutti i Vangeli sottolineano che la salvezza eterna dipende dalla fedeltà a Cristo e richiede una sequela coerente.

## **Le lettere**

Le lettere degli apostoli, in particolare quelle di Paolo, riprendono e approfondiscono i temi dei Vangeli. Esse chiariscono che l'amore di Dio è il fondamento della salvezza, ma anche che la salvezza deve essere conservata nella fede. Il timore di Dio è descritto come essenziale per una vita di sequela di Cristo. Le lettere sottolineano che la vita eterna non è solo un dono, ma anche un obiettivo che si raggiunge con la perseveranza, l'obbedienza e la fedeltà. Le differenze emergono nei punti focali: mentre ad esempio le lettere ai Corinzi sottolineano con tono ammonitore il pericolo della sopravvalutazione di sé, la Lettera ai Romani si concentra sulla giustificazione mediante la sola fede, ma le opere come frutto di una vita veramente rinnovata.

## **L'Apocalisse**

L'ultimo libro della Bibbia, l'Apocalisse, riassume i temi centrali del Nuovo Testamento in un quadro escatologico. Esorta con forza al timore di Dio e mostra le conseguenze di una vita nel peccato fino alla perdita della salvezza. Allo stesso tempo, l'amore di Dio diventa visibile attraverso la salvezza definitiva dei credenti che vincono e rimangono fedeli. L'Apocalisse sottolinea che la salvezza eterna richiede una vita attiva e vittoriosa nella fede.



### **3 Salvezza e possibile perdita della salvezza: Insegnamenti trasversali del Nuovo Testamento**

#### **3.1 Il cammino dello Spirito e la sequela di Cristo verso la salvezza eterna**

L'analisi degli insegnamenti trasversali del Nuovo Testamento conferma i risultati ottenuti finora:

La fede in Gesù Cristo è un cammino lungo e impegnativo che ci conduce alla corona della vita eterna. Questo cammino richiede non solo un buon inizio, ma anche perseveranza e pazienza costanti. Grazie all'aiuto soprannaturale di Dio, che ci viene dato dallo Spirito Santo, siamo in grado di superare le sfide della fede e raggiungere la meta. I temi più importanti sono:

#### **L'amore travolgente di Dio come motivazione**

L'amore di Dio, che incontriamo nella conversione, è il fondamento della nostra fede. Ci dona il perdono dei nostri peccati e ci motiva a proseguire il cammino della fede. Anche se inciampiamo e cadiamo, sappiamo che possiamo sempre rivolgerci a Dio per essere purificati. L'amore e la grazia incommensurabili di Dio sono la nostra spinta a correre fedelmente la corsa fino alla fine.

Lo Spirito Santo, che abbiamo ricevuto alla rinascita, è la nostra fonte di forza quotidiana. Attraverso di lui siamo in grado di rimanere fedeli al cammino della fede.

#### **Diligenza, perseveranza e pazienza: la via verso la meta**

Una vita nella fede richiede pazienza, perseveranza e disciplina. Siamo chiamati a perseverare e a tenere duro nei momenti difficili. Chi sopporta pazientemente le prove e si dimostra all'altezza, alla fine sarà ricompensato con la vita eterna, come Dio ha promesso a coloro che lo amano. Questa perseveranza ci aiuta a completare la corsa fino al traguardo e a ricevere la corona della vittoria.

## **La morte espiatoria di Gesù e la sua risurrezione**

La morte di Gesù sulla croce e la sua risurrezione dopo tre giorni sono il fondamento della fede cristiana. Attraverso questa morte espiatoria vicaria siamo riconciliati con Dio e otteniamo il perdono dei nostri peccati. La fede in Gesù, che è morto e risorto per noi, è la base su cui costruiamo la nostra vita.

## **Frutto per Dio: un metro di misura per la vera salvezza**

La vera salvezza si manifesta nel frutto che portiamo a Dio. Gesù disse in : chi vive in stretta unione con Cristo condurrà una vita feconda, perché trae forza da questa unione. Questo frutto è la conseguenza naturale di una vita redenta e si manifesta nelle buone opere e nel servizio agli altri.

## **Amore fraterno e perdono: fondamento della vita in comunità**

Un altro segno distintivo di una vita cristiana fedele è l'amore per i fratelli nella fede. Gesù ci esorta ad amarci gli uni gli altri, come lui ama noi. L'amore reciproco tra i credenti è una caratteristica fondamentale del discepolato: deve essere forte quanto l'amore di Cristo stesso. Questo amore si manifesta nella disponibilità a perdonare e a incoraggiarsi a vicenda.

## **Umiltà e amore per Dio: condizioni per seguire Gesù**

Seguire Gesù richiede umiltà. Gesù insegnava che i più grandi nel regno di Dio sono gli umili. La vera grandezza non si manifesta nel dominio sugli altri, ma nel servire e nella disponibilità a impegnarsi per gli altri. Questa umiltà si manifesta nella disponibilità a servire Dio e gli altri con amore.

L'amore per Dio deve essere il più grande amore della nostra vita. È il fondamento della nostra sequela e della nostra vita nell'obbedienza ai suoi comandamenti.

## **Il rapporto con il denaro e la purezza sessuale**

La gestione del denaro richiede che amiamo Dio più del denaro. Gesù ci raccomanda: una persona non può perseguire due obiettivi contrastanti, ma sarà sempre più orientata verso uno piuttosto che verso l'altro. Siamo chiamati a gestire il denaro in modo responsabile e ad usarlo come uno strumento che Dio ci ha affidato per costruire il suo regno.

Anche la purezza sessuale è una componente centrale della vita cristiana. Dio ci dice che il nostro corpo è un tempio dello Spirito Santo e che dobbiamo evitare il peccato sessuale per preservare la nostra purezza.

## **Mantenere una coscienza integra**

È fondamentale mantenere una coscienza integra, poiché la nostra coscienza è un metro di misura interiore del nostro comportamento. In si legge: Una fede salda e una coscienza pura sono indissolubilmente legate, poiché aiutano a vivere in armonia con la verità. Una coscienza pura ci aiuta a vivere nella verità e a stare davanti a Dio in obbedienza.

## **L'importanza della missione e dell'evangelizzazione**

Una persona redenta ha il compito di annunciare il Vangelo. In Gesù ci dà il mandato missionario: il compito di trasmettere la fede vale per tutti i seguaci di Cristo, che devono condurre gli altri alla comunione con Dio. Ogni credente è chiamato a diffondere il Vangelo e ad aiutare gli altri a giungere alla fede in Gesù.

## **La purificazione continua attraverso la grazia di Dio**

Anche se rimaniamo fedeli nella fede, continueremo a inciampare. Ma in tutto questo possiamo sapere che l'amore e la grazia di Dio sono sempre a nostra disposizione. Dio rimane fedele e giusto: chi viene a lui e confessa i propri peccati e i propri errori riceve il perdono e la purificazione. Possiamo tornare sempre a Dio e lasciarci purificare, non perché lo meritiamo, ma perché Dio ci perdona.

*Romani 2, 6-7 Slt*

*[Dio] 6 che renderà a ciascuno secondo le sue opere: 7 a coloro che con perseveranza operano il bene, per ottenere gloria, onore e immortalità, la vita eterna.*

*1 Timoteo 2, 14-15 F*

*[Ma saranno salvati se] rimangono nella fede e nell'amore e conducono una vita santificata con prudenza/modestia.*

*Giacomo 1, 12 Slt*

*12 Beato l'uomo che sopporta la prova, perché, dopo aver superato la prova, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a coloro che lo amano.*

*1 Gv 1, 9 Slt*

*Ma se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.*

*1 Pt 5, 2-4 Slt*

*[Esortazione agli anziani] 2 Vegliate sul gregge di Dio che vi è affidato, non per forza, ma volentieri, non per un guadagno disonesto, ma con dedizione, 3 non come padroni di quelli che vi sono affidati, ma essendo modelli del gregge. 4 Allora, quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona che non appassisce.*

*Ap 3, 11 Slt*

*11 Ecco, io vengo presto; conserva ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona!*

*Ap 2, 10 Slt*

*10 Non temere nulla di ciò che dovrai soffrire. Ecco, il diavolo getterà alcuni di voi in prigione, affinché siate messi alla prova, e avrete tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte, e ti darò la corona della vita.*

### **3.2 Il cammino della «carne» lontano dalla salvezza verso il giudizio e la perdizione**

La grande panoramica sulla via della «carne» che allontana dalla salvezza

verso il giudizio e la perdizione mostra:

#### **La grazia di Dio – Un dono che non deve essere disprezzato**

Dio ci ha chiamati nel suo amore immenso e ci ha salvati per pura grazia attraverso Gesù Cristo. Ma questa grazia non è un lasciapassare per perseverare in una vita carnale. Chi si abbandona al peccato, ama il mondo o indebolisce il Vangelo, non solo disprezza l'amore di Dio, ma ne abusa e mette a repentaglio la propria salvezza. I veri discepoli di Gesù rimangono nella sua grazia, si aggrappano a lui e si lasciano trasformare dal suo Spirito.

#### **Il pericolo mortale di dimenticare la grazia di Dio**

La nostra fede e il nostro servizio per Cristo non sono vani, finché vi rimaniamo fedeli. Ma chi si allontana dal vero Vangelo o conduce una vita senza pentimento, riceve invano la grazia di Dio. La Scrittura mette in guardia con forza dal dimenticare l'amore e la grazia di Dio e dal ricadere nelle opere della carne. Una fede senza continua purificazione e santificazione è morta.

Chi si abbandona consapevolmente al peccato e non si converte, dimostra di non apprezzare la grazia di Dio. Gesù ci ha salvati, ma si aspetta che rimaniamo in Lui e con Lui. Chi non si lascia guidare dallo Spirito di Dio, ma sceglie la via della carne, alla fine rifiuta l'amore che un tempo lo ha salvato.

#### **Il serio avvertimento: la tiepidezza e il peccato consapevole separano da Dio**

È possibile iniziare con Gesù, ma non raggiungere la meta. Chi diventa tiepido e non si converte, sarà vomitato da Gesù. La sequela richiede vigilanza e fermezza, specialmente nei momenti di prova. Chi si rivolge al

mondo, lo insegue e ignora i comandamenti di Dio, disprezza l'amore attraverso il quale è stato salvato e mette a rischio la sua salvezza.

Particolarmente mortale è il peccato consapevole e persistente. Chi non è disposto a rompere con la sua vecchia vita, chi mette in secondo piano Dio e i suoi comandamenti, un giorno si renderà conto di essersi allontanato dalla grazia di Dio. L'amore che un tempo lo ha salvato è stato disprezzato e alla fine abusato. Gesù non ha alcuna comunione con coloro che vivono in consapevole ribellione contro di lui.

### **La vera ricompensa: una vita per Dio e non per se stessi**

Dio ricompensa coloro che vivono per amore suo e rimangono nella sua volontà. Chi usa i propri talenti per il Signore, rimane saldo nella sofferenza e serve altruisticamente, riceverà una grande ricompensa in cielo. Ma chi agisce solo per il proprio riconoscimento o non usa le possibilità che Dio gli ha dato, non solo non riceverà alcuna ricompensa, ma perderà la vita eterna.

I veri discepoli di Gesù comprendono che la loro vita non appartiene a loro stessi, ma a Dio. Chi si lascia nuovamente intrappolare dai desideri del mondo non solo agisce contro i comandamenti di Dio, ma dimostra anche di non onorare più l'amore di Dio. Una vita vissuta per se stessi è una vita contro Dio.

### **La distruzione causata dalla vita carnale**

Dio ci ha rinnovati in Cristo, ma la carne rimane un nemico che vuole trascinarci indietro. Chi cede alla carne, chi antepone i propri desideri a Dio, morirà spiritualmente. La Bibbia chiarisce che coloro che vivono secondo la carne non erediteranno il regno di Dio. Chi decide consapevolmente di opporsi allo Spirito di Dio, non solo rifiuta la sua guida, ma schernisce la grazia che un tempo lo ha salvato.

Gesù si aspetta che prendiamo ogni giorno la nostra croce, rinneghiamo noi stessi e lo seguiamo. Chi invece sceglie una vita secondo la carne dimentica l'amore immenso che un tempo lo ha salvato e alla fine ne abusa, utilizzandolo per i propri scopi.

## **Il pericolo della seduzione e del falso vangelo**

Un falso vangelo uccide. Solo il vangelo puro e autentico di Gesù Cristo conduce alla vita. Chi si lascia sedurre da false dottrine o filosofie mondane si allontanerà da Dio. È particolarmente pericoloso annacquare il vangelo e ignorare la santità di Dio. Un Vangelo senza conversione, senza santificazione e senza obbedienza a Cristo non è un Vangelo. Chi si aggrappa a qualcos'altro disprezza la verità e va perduto.

## **L'amore per il mondo porta alla rovina**

*«Nessuno può servire due padroni».* Chi ama il mondo perde la vita eterna. La Scrittura mette in guardia con forza dal lasciarsi conquistare dai desideri di questo mondo. L'avidità di denaro, la brama di gloria, il comfort e la realizzazione personale sono trappole ingannevoli che distolgono lo sguardo da Dio. Chi mette queste cose al di sopra di Gesù disprezza l'amore che un tempo lo ha salvato e andrà in rovina con il mondo.

Molti iniziano con Cristo, ma le preoccupazioni di questo mondo soffocano la loro fede. Le tentazioni della vita, la ricerca dei beni materiali e il desiderio di riconoscimento fanno perdere di vista il vero tesoro. Ma alla fine conta solo una cosa: chi rimane fedele fino alla fine sarà salvato.

## **Grazia e restaurazione: il cuore di Dio per i suoi figli**

Il nostro cammino di sequela non ruota attorno alla perfezione senza peccato, ma alla nostra grande linea di vita. Ogni giorno ci offre l'opportunità di lasciarci purificare da Dio dalle cose che lo rattristano, ma che non intaccano la nostra salvezza in Cristo. Ma anche se ci allontaniamo da Dio al punto da lasciare il rifugio sicuro del Padre o del buon pastore, come il figliol prodigo o la pecora smarrita, il suo amore rimane immutato. Egli attende con grande gioia di riaccoglierci e di restaurarci completamente. La sua grazia non è un lasciapassare per peccare, ma è inestimabile per chiunque ritorni pentito.

## **Conclusione: rimanere vigili e onorare l'amore di Dio**

La nostra vita è un dono di Dio, acquistato con il sangue di Gesù. Non dobbiamo disprezzare il suo amore abbandonandoci al peccato o scegliendo la via della carne. Chi decide di opporsi a Dio, abusa della grazia che un tempo lo ha salvato e mette a repentaglio il suo futuro eterno.

Ma la grazia di Dio rimane più grande dei nostri fallimenti. Chi ha preso la strada sbagliata può tornare a Lui in qualsiasi momento. Come il padre ha accolto il figlio perduto, così Dio accoglie con gioia chiunque si rivolga a Lui con pentimento.

Pertanto, restiamo vigili, teniamoci stretti a Cristo e amiamo Dio più di ogni altra cosa. Solo chi rimane fedele fino alla fine riceverà la corona della vita. Perché l'amore di Dio è fedele, ma ci chiede di rimanere fedeli a Lui.

## **4 Ricompensa e rango in cielo**

La ricompensa in cielo è riservata esclusivamente a coloro che sono stati salvati per grazia attraverso Gesù Cristo. Essi hanno la vita eterna fin dall'inizio.

I non salvati non solo sono perduti, ma accumulano ira per l'eternità a causa dei loro peccati. L'intensità della loro cattiva condotta determina la misura della loro ricompensa negativa nell'eternità.

Per coloro che sono stati salvati per grazia, che vivono con e per Cristo, vale quanto segue:

La vita eterna è la ricompensa per coloro che amano Dio e dimostrano questo amore attraverso la loro vita e il loro servizio per Lui. Ciò che conta sono le nostre motivazioni interiori. Tutto ciò che facciamo per amore e per la gloria di Dio sarà ricompensato da Lui.

Una grande ricompensa nella vita eterna è riservata ai credenti che usano i loro talenti con generosità e fedeltà per Dio, per le sofferenze patite per amore di Cristo o per amore della giustizia e per l'amore praticato verso i nemici. Tuttavia, le azioni compiute principalmente per il



proprio riconoscimento e non per il Signore non portano alcuna ricompensa.

Sì, possiamo desiderare di essere grandi nel Regno dei Cieli, ma la via per raggiungerlo è SERVIRE, mettere in pratica ciò che diciamo e insegniamo e soffrire per amore di Cristo. Eppure possiamo essere completamente rilassati e non dobbiamo lasciarci coinvolgere in apparenti lotte di potere su . Alla fine, la gerarchia in cielo sarà quella prevista dal Padre celeste.

Chi non fa nulla delle possibilità che Dio gli ha dato per il Signore, non solo non riceverà alcuna ricompensa, ma perderà anche la vita eterna e subirà lo stesso destino dei miscredenti. Anche chi, pur essendo al servizio di Dio, serve più se stesso che Dio, non è o non sarà salvato.

*Romani 2, 6-8 Slt*

*[Dio] 6 che renderà a ciascuno secondo le sue opere: 7 infatti a coloro che con perseveranza operano il bene, cercano la gloria, l'onore e l'immortalità, darà la vita eterna; 8 ma a coloro che sono egoisti e disubbidienti alla verità, obbediscono invece all'ingiustizia, darà ira e collera!*

*2 Cor 9, 6 Meng*

*6 Chi semina scarsamente, raccoglierà scarsamente; chi semina abbondantemente, raccoglierà abbondantemente.*

*Mt 6, 1 Meng*

*1 Guardatevi dal praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere visti da loro: altrimenti non avrete ricompensa dal Padre vostro che è nei cieli!*

*Col 3, 23-25 Slt*

*23 E tutto ciò che fate, fatelo di cuore, come per il Signore e non per gli uomini, 24 sapendo che riceverete dal Signore la ricompensa dell'eredità, perché servite Cristo, il Signore! 25 Chi fa il male riceverà il male che ha fatto, e non ci sarà parzialità.*

*Lc 6, 22-23 + 35 Meng*

*Amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza aspettarvi nulla in cambio! Allora la vostra ricompensa sarà grande.*

Rm 2, 4-7; Lc 19, 16-19; Mt 25, 25-30; 2 Cor 9, 6; Mt 6, 1; Mt 20, 20-28; 1 Cor 4, 5; Ap 22, 11-12; Lc 6, 22-23 + 35; Col 3, 23-25; 1 Cor 3, 11-15; Mt 7, 21-23; Mt 5, 19

## **5 La mia salvaguardia sulla via della salvezza eterna**

Dio, nella sua misericordia e fedeltà, provvede alla nostra salvezza sulla via che conduce alla salvezza eterna. E chi segue Gesù e fa appello alla sua grazia (mezzi di grazia) raggiungerà sicuramente la salvezza eterna.

### **Preservazione da parte di Dio**

*La nostra salvaguardia sulla via della salvezza eterna*

Che Dio meraviglioso! La nostra salvezza non è opera nostra, ma è nelle sue mani. Egli ci sostiene, ci guida e ci custodisce fino alla meta.

*Fil 1, 6 Slr*

*Sono anche convinto che colui che ha iniziato in voi un'opera buona la porterà a compimento fino al giorno di Gesù Cristo.*

### **Dio è il nostro custode**

Dio stesso fa in modo che rimaniamo sulla via della salvezza. Nessuno può separarci da lui: Gv 10, 29. La sua mano ci tiene al sicuro!

### **La grazia ci sostiene**

La nostra salvezza è grazia: è iniziata con l'amore di Dio e durerà fino alla fine: Ef 2, 8.

### **Gesù intercede per noi**

Non siamo soli: il nostro sommo sacerdote vive per intercedere per noi: Eb 7, 25. Egli combatte per noi!

## **La fedeltà di Dio ci sostiene**

Egli rimane fedele anche quando vacilliamo: 2 Tessalonicesi 3, 3; 2 Timoteo 2, 13.

## **Dio usa le sfide per rafforzarci**

I momenti difficili non sono una punizione, ma un segno del suo amore: Eb 12, 6.

## **Egli ci porta sicuramente alla meta!**

*Romani 8, 38-39 SlT*

*Sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati né potenze, né presente né futuro, 39 né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore.*

Egli ci ha dotati di tutto ciò di cui abbiamo bisogno per rimanere fedeli. Chi rimane saldo in lui raggiungerà sicuramente la meta.

*2 Pietro 1, 3 SlT*

*Poiché la sua divinità ci ha donato tutto ciò che serve alla vita e alla pietà, mediante la conoscenza di colui che ci ha chiamati con la sua gloria e virtù.*

## **Conservazione attraverso la comunità di Cristo**

Dio non ci ha chiamati come combattenti solitari, ma come membri di un unico corpo, la comunità di Cristo. Attraverso l'incoraggiamento, l'ammonimento, la guida spirituale e la vigilanza comune, la comunità ci aiuta a rimanere sulla via della salvezza. Chi si allontana dalla comunità corre il rischio di raffreddarsi spiritualmente e di allontanarsi dalla fede. Dio ci preserva quando ci radichiamo nella comunione dei santi.

*Eb 10, 25 SlT*

*Non abbandoniamo le nostre riunioni, come alcuni sono soliti fare, ma incoraggiamoci a vicenda, tanto più che vedete avvicinarsi il giorno!*

## **Preservazione attraverso l'incoraggiamento e l'ammonimento**

Nessuno può percorrere da solo il cammino della fede: abbiamo bisogno di fratelli e sorelle che ci incoraggino, ma anche che ci ammoniscano quando inciampiamo. Una comunità sana è un luogo di correzione e rafforzamento reciproci. Senza un amorevole rimprovero e incoraggiamento, l'individuo diventa cieco ai propri errori e mette in pericolo il proprio cammino. Dio usa i fratelli e le sorelle per mantenerci fedeli.

*1 Tessalonicesi 5, 11 Slt*

*Perciò ammonitevi a vicenda ed edificatevi l'un l'altro, come già fate!*

## **Conservazione attraverso il conforto e l'incoraggiamento nei momenti difficili**

Quando arrivano le prove e le difficoltà, abbiamo bisogno di fratelli e sorelle che ci consolino e ci rafforzino nella verità. La comunità è il luogo in cui siamo incoraggiati a perseverare e a non scoraggiarci. Attraverso la comunione e la preghiera siamo rafforzati per rimanere saldi: 2 Cor 1, 3-4

## **L'obbedienza alla fede come salvezza per gli altri**

La nostra fede non influenza solo noi stessi, ma anche gli altri. Se uno rimane fedele, questo può diventare la salvezza di un altro. Come una luce nell'oscurità, la fede di un singolo aiuta gli altri a trovare la strada giusta: Fil 1, 14

## **Preservazione attraverso la disciplina della comunità – protezione dagli scostamenti**

Un approccio giusto e amorevole al peccato nella comunità protegge i credenti dalla seduzione. Chi vive consapevolmente nel peccato mette in pericolo non solo se stesso, ma anche gli altri. La disciplina della comunità serve a preservare la purezza della fede e a correggere gli errori: 1 Cor 5, 12-13

### **Preservazione attraverso la vigilanza reciproca**

I cristiani sono chiamati a prendersi cura gli uni degli altri. Quando ci addormentiamo spiritualmente, abbiamo bisogno di fratelli e sorelle che ci scuotano. L'ammonimento reciproco ci aiuta a rimanere fedeli e a non allontanarci dalla verità: Eb 3, 13

### **Sottomissione a una guida spirituale**

Dio nomina pastori e leader che hanno la responsabilità della comunità. Chi si sottomette a una guida spirituale riceve protezione, guida e sostegno spirituale. Un leader non deve dominare, ma servire nello spirito di Cristo: Eb 13, 17

### **Conservazione attraverso una sana dottrina e insegnanti secondo la Parola di Dio**

I falsi insegnamenti distruggono la fede. Una comunità rimane preservata se si attiene a un insegnamento sano e conforme alle Scritture. Dio dà alla sua comunità insegnanti che interpretano fedelmente la sua Parola e la preservano dalla seduzione: 2 Timoteo 4, 3-4

### **Preservazione attraverso buoni esempi**

Impariamo soprattutto da ciò che vediamo. I buoni esempi nella comunità ci aiutano a rimanere fedeli nella fede. Chi è spiritualmente maturo deve dare l'esempio agli altri, affinché possano crescere nella fede: 1 Cor 11, 1

### **Conclusione: la comunità è lo strumento di Dio per la protezione**

Chi si radica nella comunità di Cristo non solo rimane forte, ma anche spiritualmente protetto. L'incoraggiamento, la correzione, la guida spirituale e la sana dottrina ci aiutano a rimanere sulla via della salvezza.

*Ef 4, 16 Slt*

*Da lui tutto il corpo, ben collegato e unito insieme da ogni giuntura che*

*fornisce ciò che è necessario, attraverso l'efficacia di ogni singolo membro, realizza la crescita del corpo per edificarsi nell'amore.*

## **La conservazione DELLA comunità di Cristo sulla via della salvezza verso l'eternità**

### **La vocazione e il compimento della Chiesa come sposa di Cristo**

La comunità di Cristo è la sposa di Gesù Cristo chiamata da Dio, che egli ha preparato per sé pura e irreprensibile.

*Ef 5, 25-27 Slt*

*Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per santificarla, purificandola con il lavacro dell'acqua nella parola, affinché la presentasse a se stesso come una Chiesa gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e irreprensibile.*

La Chiesa nel suo insieme, come corpo di Cristo sulla terra, non perirà MAI, ma alla fine arriverà a Cristo in cielo, erediterà il regno con lui e regnerà in eterno.

*Mt 16, 18 Slt*

*Ma anch'io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa, e le porte dell'Ades non prevarranno contro di essa.*

*Ap 19, 7-8 Slt*

*Ralleghiamoci, gioiamo e diamo gloria a lui, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa si è preparata. Le è stato concesso di vestirsi di lino finissimo, puro e splendente, perché il lino finissimo è la giustizia dei santi.*

### **La comunità locale di Gesù – Il discepolato al bivio**

Ma come stanno le cose per ogni singola comunità locale? La loro esistenza eterna e la loro vita spirituale non sono affatto garantite.

Gesù esige la santificazione e la disciplina ecclesiale a livello di comunità locale, cioè la separazione da chiunque persista nel peccato senza pentirsi (Mt 18, 17; Lc 9, 60), perché altrimenti il peccato pervade l'intera

comunità (1 Cor 5, 6-7). Inoltre, Gesù chiarisce inequivocabilmente quali conseguenze ci sono se una comunità locale abbandona il primo amore, non preserva la pura dottrina e rinuncia alla disciplina ecclesiale: minaccia la morte spirituale, il candelabro viene rimosso e la comunità viene infine vomitata dalla sua bocca (Ap 2, 4-5; Ap 3, 16).

*Ap 3, 1-2 SlT*

*1 All'angelo della comunità di Sardi scrivi: Questo dice colui che ha i sette spiriti di Dio e le sette stelle: lo conosco le tue opere: hai il nome di essere vivo, ma sei morto. 2 Svegliati e rafforza ciò che sta per morire, perché non ho trovato le tue opere complete davanti a Dio.*

*Ap 2, 4-5 SlT*

*Ma ho questo contro di te: hai abbandonato il tuo primo amore. Ricordati dunque da dove sei caduto, ravvediti e compi le opere di prima. Se non ti ravvedrai, verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto.*

*Ap 3, 16 SlT*

*Poiché sei tiepido, e non sei né freddo né caldo, ti vomiterò dalla mia bocca.*

## **La salvaguardia della comunità locale sulla via della salvezza**

### *a) Preservazione dalla seduzione di un falso vangelo*

Già le prime comunità dovevano lottare contro le seduzioni. Paolo avverte che un falso vangelo, che non annuncia la vera salvezza attraverso Gesù Cristo, può corrompere la comunità.

*Gal 1, 6-9 Meng*

*6 Mi meraviglio che così presto vi allontaniate da colui che vi ha chiamati per la grazia di Cristo, per passare ad un altro vangelo, 7 mentre non c'è nessun altro (vangelo); solo che ci sono alcune persone che vi confondono e vorrebbero stravolgere il vangelo di Cristo. 8 Ma anche se noi stessi o un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato: sia anatema! 9 Come abbiamo già detto, lo ripeto ancora una volta: «Se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto (da me): sia anatema!»*

*Custodia:* gli anziani e i dirigenti devono vegliare sulla dottrina salvifica, insegnarla in modo autentico e viverla in modo esemplare. (Tito 1, 9)

*b) Preservazione dal torpore spirituale e dall'indifferenza*

L'indolenza spirituale è un grave pericolo.

*Ap 3, 16 Slt S*

*o, poiché sei tiepido e non sei né freddo né caldo, ti vomiterò dalla mia bocca.*

*Preservazione:* la comunità deve essere vigile e conservare il primo amore (Ap 2, 4-5).

*c) Conservazione dal peccato e dalla mancanza di disciplina nella comunità*

Il peccato nella vita dei singoli può contaminare l'intera comunità e separarla da Dio.

*1 Cor 5, 6-7 Slt*

*Il vostro vanto non è buono! Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Perciò eliminate il lievito vecchio, affinché siate una pasta nuova, poiché siete senza lievito. Infatti anche la nostra Pasqua, Cristo, è stata immolata per noi.*

*Conservazione:* sono necessarie la santità vissuta e la disciplina della comunità (2 Tim 4, 2).

*d) Conservazione attraverso la guida spirituale*

Una guida debole è spesso l'inizio dell'apostasia.

*Atti 20, 28 Slt*

*Vegliate dunque su voi stessi e su tutto il gregge, nel quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata con il proprio sangue.*

*Preservazione:* i leader devono amare la Parola e vivere in modo esemplare. (1 Tim 3, 1-7; 1 Tim 4, 16)



## Conclusione

La comunità nel suo insieme, coloro che hanno vinto e sono rimasti fedeli a Cristo, esisterà in eterno. Tuttavia, ogni comunità locale è impegnata in una lotta spirituale per la vita o la morte. Vigilanza, sana dottrina, disciplina comunitaria e guida spirituale sono le chiavi per la comunità locale per rimanere sulla via della salvezza verso l'eternità.

*Falsa dottrina:* già le prime comunità erano minacciate da falsi vangeli. Paolo maledice ogni messaggio diverso da quello della grazia in Cristo, poiché significa morte spirituale (Gal 1, 6-9). Per questo gli anziani e i dirigenti devono vegliare sulla dottrina salvifica e viverla in modo esemplare (Tito 1, 9).

Anche *la tiepidezza spirituale* è pericolosa. Una comunità tiepida sarà vomitata dalla bocca di Gesù. Pertanto, la comunità deve rimanere vigile e mantenere viva la sua vita spirituale in Gesù (Ap 2, 4-5).

*Il peccato dei singoli* contamina l'intera comunità. Solo se la comunità si purifica da esso, rimane sulla via della vita. Se il peccato viene tollerato a lungo, la morte è già nella pentola della comunità. Pertanto, la santità e la disciplina della comunità sono necessarie (2 Tim 4, 2).

*Una guida debole o non spirituale* è spesso l'inizio dell'apostasia, alla fine della quale si trova la rovina spirituale dell'intera comunità. I leader devono amare la Parola ed essere un esempio (1 Cor 5, 6-7; At 20, 28).

La comunità continuerà ad esistere, ma ogni comunità locale è impegnata in una lotta spirituale. Vigilanza, insegnamento, disciplina comunitaria e guida spirituale sono le chiavi per rimanere sulla via della salvezza come comunità di Cristo.

### *Vittoria sulle prove – Rimanere saldi sulla via stretta*

Il cammino della fede non è una passeggiata facile: prove, tentazioni e resistenze ne fanno parte. Ma Dio ci dà tutto ciò di cui abbiamo bisogno per rimanere saldi. Attraverso il suo amore, la sua gioia, la sua protezione e la sua forza possiamo essere vittoriosi.

1 Cor 10, 13 SlT

*Finora avete subito solo tentazioni umane; ma Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita, affinché possiate sopportarla.*

*L'amore di Dio è il nostro scudo protettivo*

L'amore di Dio è più di un sentimento: è la nostra protezione più forte. Chi rimane in esso non può essere scosso, perché sa che nulla può strapparli dalla mano di Dio. Il suo amore ci sostiene in ogni sfida.

*Romani 8, 39 SlT*

*Né le cose alte, né quelle basse, né qualsiasi altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore!*

*La gioia nel Signore è la nostra forza*

Nel mondo ci sono molte preoccupazioni, ma la vera forza viene dalla gioia nel Signore. Chi rimane vicino a Lui sperimenta una forza e una fermezza soprannaturali. La nostra gioia non dipende dalle circostanze, ma da Lui.

*Ne 8, 10 SlT*

*Non siate afflitti, perché la gioia nel Signore è la vostra forza!*

*Non temete: non ce la faremo con le nostre forze, ma attraverso di Lui!*

La paura di fallire impedisce a molti di vivere con coraggio per Dio. Ma Dio non si aspetta che ce la facciamo con le nostre forze: è Lui stesso a darci ciò di cui abbiamo bisogno. Chi si affida a Lui ce la farà!

*Fil 4, 13 Sal*

*Tutto posso in Colui che mi dà la forza, Cristo!*

*Protezione dall'orgoglio falso e dal giudizio*

L'ipocrisia e i giudizi arroganti sugli altri possono allontanarci dalla retta via. Dio ci protegge se rimaniamo umili e rivolgiamo lo sguardo a Lui invece di giudicare gli altri. Egli vede il cuore e solo Lui giudica con giustizia.

*Giac 4, 6 Slt*

*Dio resiste ai superbi, ma agli umili dà grazia.*

*Vittoria sull'avversario – Resistere al nemico*

Il diavolo vuole farci cadere con menzogne, paura e dubbi. Ma chi si sottomette a Dio e confida in lui può resistere. Non combattiamo da soli: Cristo ha già vinto!

*Giacomo 4, 7 Slt*

*Sottomettetevi dunque a Dio! Resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi!*

**Sintesi:**

**La mia salvaguardia sulla via della salvezza eterna**

La comunità nel suo insieme, coloro che hanno vinto e sono rimasti fedeli a Cristo, esisterà in eterno. Ma ogni comunità locale è impegnata in una lotta spirituale per la vita o la morte. L'amore costante per Gesù, la vigilanza, la sana dottrina, la disciplina comunitaria e la guida spirituale sono le chiavi per la comunità locale per rimanere sulla via della salvezza verso l'eternità.

Dio ci preserva come membri di Cristo sul nostro cammino verso l'eternità attraverso la sua incrollabile fedeltà e grazia. La nostra salvezza non si basa sulle nostre opere, ma sull'amore e sul sacrificio di Gesù. Egli non si aspetta la perfezione, ma un cuore che gli rimanga obbediente e viva vicino a lui. La sua grazia ci dà la possibilità di pentirci e ci rafforza per rimanere saldi anche nei momenti difficili.

Dio usa la sua Parola, la preghiera, la sua educazione e i leader spirituali per mantenerci sulla retta via. Chi prende sul serio la sua Parola e agisce di conseguenza si protegge dal male. Ma la protezione non avviene automaticamente: richiede la nostra dedizione attiva. La vigilanza spirituale, il buon insegnamento e l'ammonimento sono fondamentali. L'indolenza e la negligenza mettono in pericolo la nostra salvezza, mentre una vita vissuta in santo timore reverenziale ci conduce sicuri alla meta.

Il pericolo più grande risiede nell'orgoglio e nel peccato persistente. Chi confida nelle proprie opere si allontana da Dio. Ma il vero amore per Gesù si manifesta in una vita che confida in Lui e agisce secondo la Sua volontà. Il peccato deve essere decisamente contrastato, perché distrugge la nostra integrità spirituale. Chi si abbandona ad esso mette in pericolo il proprio rapporto con Dio.

Siamo chiamati a prenderci cura gli uni degli altri, ad amarci e a rafforzarci a vicenda, affinché possiamo raggiungere insieme la gloria eterna. Fondamentale per la salvaguardia della comunità è la formazione di leader spirituali che amano la Parola di Dio, la custodiscono e la insegnano. Gli anziani e i leader hanno il compito responsabile di vegliare sulla dottrina salvifica dell'unico vero Vangelo, di insegnarla e di viverla in modo esemplare. Una comunità che si allontana dal nucleo dell'unico vero Vangelo e si rivolge, nelle parole e nelle azioni, a un falso Vangelo, cade dalla grazia di Dio – come quasi fecero i Galati – e perde la sua salvezza. Ci saranno quindi comunità che all'esterno sembreranno ancora la comunità di Gesù, ma che in realtà saranno morte e saranno vomitate dalla bocca di Gesù.

La disciplina ecclesiale comandata da Gesù serve alla nostra guarigione e al nostro avvertimento. Una comunità che la attua con attenzione e fedeltà si preserva dal giudizio del suo Signore e aiuta coloro che sono stati corretti a rimanere sulla via dell'eternità. Ma la protezione decisiva da tali sviluppi o il ripristino dopo una caduta già avvenuta risiede nel pentimento e nella conversione al vero Vangelo della grazia di Dio in Gesù Cristo. Ciò include un atteggiamento di timore di Dio che evita il peccato, l'arroganza e la ricerca delle proprie cose elevate. Invece, è necessario riscoprire il primo amore per Gesù e orientare la propria vita

alla dedizione a Lui. I leader peccatori e i fratelli nella fede devono essere guidati alla conversione con amore, attraverso l'ammonimento e un discorso chiaro, affinché la comunità, come corpo di Cristo, rimanga preservata nella verità, nella purezza e nella fedeltà.

La fedeltà di Dio è la nostra sicurezza. Egli non ci mette alla prova oltre le nostre forze e ci dà la possibilità di pentirci. Come , ci esorta a essere vigili, a pregare e ad attendere attivamente il suo ritorno. Chi rimane vicino a Lui sperimenta la sua grazia protettrice in modo speciale.

La lotta spirituale è reale. Il nemico cerca di minare la nostra fede e di portarci così alla morte spirituale. Ma attraverso la Parola di Dio, la preghiera e l'umiltà possiamo resistere ai suoi attacchi. L'armatura di Dio ci protegge, mentre la preghiera ci mantiene vicini a Cristo.

In definitiva, la protezione di Dio e la nostra devozione vanno di pari passo. La nostra salvezza si basa sul suo amore e sulla sua fedeltà, ma sta a noi rimanere in lui, lasciarci purificare e custodire la sua Parola. Chi rimane in Gesù, lo segue e ascolta la sua voce, raggiungerà sicuramente la meta: la gloria dell'eternità.

## **6 Limiti della salvezza**

### **1. I confini della salvezza e l'amore immutabile di Dio**

La salvezza è un dono di Dio che ha origine nel suo amore. Egli non vuole che nessuno vada perduto (2 Pt 3, 9), ma che tutti trovino la conversione e la vita eterna. Tuttavia, è responsabilità di ogni singolo individuo rimanere sulla via stretta della vita.

- **I peccati di parola e le loro conseguenze:** anche se le parole avvenute possono rattristare lo Spirito Santo, Dio nella sua fedeltà rimane pronto a perdonare (1 Gv 1, 9).
- **Perdita della salvezza per apostasia consapevole:** chi rimane ostinato nel peccato rischia la propria salvezza, ma la mano di Dio rimane tesa finché qualcuno è disposto a convertirsi.

- **Egli rimane fedele:** anche se noi siamo infedeli, egli rimane fedele (2 Timoteo 2, 13). La sua grazia è più grande delle nostre debolezze e lui lotta per noi affinché non andiamo perduti.

## 2. Lo spazio della grazia di Dio e i suoi ampi confini

Dio dà ai suoi figli spazio per il pentimento e pazienza nel cammino della fede. Egli conosce le nostre lotte e non ci abbandona, finché non lo rifiutiamo consapevolmente.

- **I livelli di escalation della caduta:** anche quando i credenti vacillano, la grazia di Dio li sostiene. Egli li rialza, purché rimanga la disponibilità al pentimento.
- **Esempi dalla Bibbia:**
  - I Galati vacillavano nella fede, ma Paolo lottò per loro perché Dio non voleva abbandonarli.
  - I Corinzi vivevano nel disordine, ma Dio operò attraverso Paolo per riportarli sulla retta via.
- **Rimanere in Cristo:** Dio ci rafforza affinché rimaniamo in Cristo. Chi però si separa da lui consapevolmente e definitivamente, esce dalla sua grazia salvifica – ma fino all'ultimo respiro il suo invito a tornare rimane valido.

## 3. Certezza della salvezza e responsabilità – L'interesse di Dio per la nostra salvezza

La più grande preoccupazione di Dio è la nostra salvezza. Chi ha fiducia in lui può essere certo che non solo ci salva una volta, ma ci preserva anche (Gv 10, 28-29).

- **Fare la volontà di Dio:** non come un peso, ma per amore verso di Lui (Mt 7, 21).
- **I frutti necessari alla salvezza:** amore per i fratelli nella fede, umiltà, perdono e fedeltà.

- **Ciò che ci sostiene:** non le nostre azioni, ma la fedeltà di Dio. Anche quando cadiamo, Lui ci rialza, purché non rifiutiamo consapevolmente la Sua opera salvifica.

#### **4. Il figliol prodigo – la figlia prodiga: le braccia aperte di Dio per chi ritorna**

Anche quando qualcuno si allontana da Dio, il suo cuore di padre rimane pieno d'amore.

- **Dio non abbandona nessuno prematuramente!** Chi si allontana è spiritualmente morto, ma Dio lo cerca.
- **La gioia celeste per chiunque ritorna:** «Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la mia pecora che era perduta!» (Lc 15, 6-7).
- **Grazia senza fine:** nessun abisso è troppo profondo per la misericordia di Dio.

#### **5. Certezza della salvezza – L'indissolubile fedeltà di Dio**

La nostra salvezza non è fragile. Chi vive con Dio può sapere che è sostenuto.

- Dio protegge i suoi figli: nessuno può strapparli dalla sua mano (Gv 10, 28).
- Il sigillo dello Spirito Santo: la nostra salvezza è assicurata in Cristo Ef 1, 13.
- Dio stesso opera in noi: ci dà la forza di rimanere sulla via della vita (Fil 2,13).

#### **6. Segno distintivo dei veri salvati: l'amore come fondamento**

Il vero segno dei redenti non è la perfezione, ma l'amore.

**La potenza di Dio vince il mondo:** la nostra fede è la chiave per rimanere nella sua grazia.

**L'amore per Dio si esprime nell'obbedienza:** chi ama Dio osserva i suoi comandamenti.

**L'amore fraterno è indispensabile:** chi ama Dio ama anche i fratelli e le sorelle nella fede.

## **7 Sintesi, conclusioni, prospettive**

### **7.1-5 Sintesi**

**La salvezza avviene ORA attraverso la fede senza opere e la salvezza ETERNA avviene attraverso la fede che si manifesta attraverso le opere**

Nel Nuovo Testamento, le parole chiave greche per salvezza (G4991 – σωτηρία – soteria) e salvato (G4982 – σώζω – sozo) e i loro derivati sono usati con uguale frequenza sia per la salvezza già avvenuta per mezzo di Cristo al momento della nostra conversione, sia per la salvezza futura. Questa salvezza futura avverrà quando Gesù tornerà e noi passeremo da questa vita terrena, caratterizzata dalle tentazioni, alla perfetta comunione della resurrezione con lui, nella quale non peccheremo né moriremo. Questa salvezza futura è definita in questo libro come "salvezza eterna".

Dopo la nostra prima salvezza, ci troviamo nel frattempo sulla via verso questa seconda salvezza eterna. Cristo ci ha redenti – e ci redimerà. Ci ha salvati – e ci salverà. Come caparra di questa redenzione definitiva, al momento della nostra prima salvezza ci ha dato il suo Spirito, caparra della nostra futura salvezza perfetta.

L'analisi di tutti i 545 passaggi biblici relativi alla salvezza nel capitolo 2 mostra che i circa 250 passaggi che trattano della prima salvezza sono sempre collegati alla grazia, all'accettazione e all'elezione. I circa 250 passaggi biblici che riguardano la seconda salvezza eterna, invece, sono sempre collegati alla nostra fede costante, visibile nelle opere di fede e nelle nostre azioni.



Grazia – sì, sì e ancora sì! Ma anche responsabilità umana di plasmare una vita a gloria di Dio da questa grazia – sì, sì e ancora sì!

Il Vangelo non è solo la buona novella dell'amore di Dio che ci salva. È anche l'appello di Dio a obbedirgli d'ora in poi, perché Gesù è il Signore. Chi accetta l'amore di Dio e lascia entrare Gesù nella sua vita come Signore nella fede, ama Gesù. E chi ama Gesù, fa qualcosa per lui. Perché il linguaggio dell'amore di Dio è l'azione.

Chi sperimenta l'amore di Dio e rimane freddo e indifferente – o più tardi si indurisce nuovamente – intraprende la via dell'abuso della grazia. Ma Dio non permette che la sua grazia venga abusata.

Nel giudizio finale, che decide sul conseguimento della vita eterna, si tratta sempre di opere, ma sulla base di una grazia immeritata.

Questo significa che il Vangelo è stato abrogato? Dopo tutto, Paolo dimostra nella Lettera ai Romani, in particolare nei capitoli 1-3, che tutti gli uomini sono peccatori e che nessun uomo può essere salvato con le proprie opere. Sì, è inutile cercare di guadagnarsi la salvezza con le proprie opere. Questo vale per la nostra prima salvezza, l'ingresso nella relazione riconciliata con Dio.

Ma quando si tratta della salvezza definitiva ed eterna, Paolo dice anche nella Lettera ai Romani:

*Romani 2, 6-8 Slt*

*6 [Dio] renderà a ciascuno secondo le sue opere: 7 a coloro che con perseveranza operano il bene, per ottenere la gloria, l'onore e l'immortalità, la vita eterna; 8 ma a coloro che sono egoisti e disubbidienti alla verità, obbedienti invece all'ingiustizia, ira e collera!*

Come si concilia tutto questo? Alla fine saremo salvati dalle opere? La vita eterna non è data solo a coloro che credono in Gesù Cristo?

Sì, è coerente: coloro che credono in Gesù Cristo sono obbedienti alla fede (Romani 1, 5). La loro vita è caratterizzata da un tratto decisivo: fanno il bene con perseveranza e aspirano alla gloria, all'onore e all'immortalità di Dio.

Questa è la descrizione di coloro che hanno ascoltato la chiamata di Dio nel Vangelo, sono stati resi giusti e salvati dalla sua grazia e rimangono sulla via dell'eternità. Dio darà loro la vita eterna in base alle loro opere. Ma queste opere non sono la causa della loro salvezza. La loro salvezza si basa esclusivamente su Gesù Cristo e sulla loro fede nel Vangelo. Tuttavia, essi hanno cambiato atteggiamento, si sono pentiti e seguono Dio con obbedienza nella fede. Le loro opere di fede sono il risultato della loro fede salvifica e allo stesso tempo la condizione per raggiungere la meta. Non è solo il buon inizio a salvare, ma il cammino fedele fino alla fine.

Gesù stesso lo chiarisce: larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che la percorrono. Stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita. La porta da sola non basta: la via fa sempre parte del percorso.

Giacomo lo conferma: la fede senza le opere è morta. Una fede del genere non può salvare. La vera fede diventa viva e completa solo attraverso le opere.

Le opere di fede non ci salvano in modo causale. Tuttavia, la fede che salva veramente si manifesta nelle opere di fede, che a loro volta confermano la nostra salvezza.

Secondo questi due passaggi, la grazia di Dio in Gesù Cristo ha quattro effetti e scopi per noi credenti, e tutti fanno parte del piano di Dio di darci la vita eterna. Questo cammino inizia con la nostra conversione, e **la grazia di Dio ci educa**

- a servire il Dio vivente e vero,
- a rinnegare l'empietà e i desideri mondani,
- vivere in questo mondo con prudenza, giustizia e timore di Dio,
- aspettare la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore Gesù Cristo.

Questa attesa del Signore è davvero necessaria per la salvezza? Sì, è una parte della nostra salvezza stabilita da Dio.

Chi ascolta la parola di Cristo e crede, riceve immediatamente la vita eterna. Lui o lei non deve compiere alcuna opera per essere accettato. L'uomo entra immediatamente in una giusta relazione con Dio e quando muore è con Dio.

Ma chi non vuole ascoltare la voce del Figlio di Dio avrà condotto la sua vita nel male e alla fine ascolterà il giudizio della condanna.

Qui diventa chiaro: ascoltare in senso biblico non è solo sentire, ma sempre ascoltare per obbedire. Chi crede obbedisce, e chi non obbedisce non crede. Per questo il Nuovo Testamento parla spesso di «obbedienza della fede».

La vera fede in Gesù coinvolge tutta la personalità e ha chiare conseguenze: si manifesta nel fatto che ascoltiamo Dio e facciamo il bene. Fare il bene – per amore di Dio e degli uomini – è il metro divino per misurare la fede salvifica. Chi vive con questo atteggiamento dimostra l'autenticità della sua fede ( ) e, poiché crede veramente, sarà salvato. Chi invece fa il male non crede in Gesù e va perduto. Queste persone non hanno mai ascoltato la chiamata di Gesù o se ne sono allontanate.

*Gv 5, 24 Slt*

*[Gesù Cristo dice] 24 In verità, in verità vi dico: **chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non viene giudicato, ma è passato dalla morte alla vita.***

*Gv 5, 28-29 Meng*

*28 Non vi meravigliate di questo, perché verrà l'ora in cui tutti quelli che sono nei sepolcri udiranno la sua voce 29 e ne usciranno: quelli che hanno operato bene, per una risurrezione di vita; quelli che hanno operato male, per una risurrezione di condanna.*

*Isaia 50, 4-5 Sal*

*4 Il Signore Dio mi ha dato la lingua di un discepolo, perché io sappia risvegliare con una parola chi è stanco. Egli mi risveglia ogni mattina, mi risveglia l'orecchio, perché io ascolti come i discepoli [ascoltano]. 5 Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.*

*Mc 12, 28-31 F*

**Ascolta, Israele:** il Signore è il nostro Dio, il Signore solo. Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze, e il tuo prossimo come te stesso.

*3 Gv 1, 11 Meng*

Carissimo, **non** prendere a modello il male, ma il bene: chi **fa** il bene è da **Dio**; chi **fa** il male **non** ha visto **Dio**.

*Giacomo 2, 17 Slt*

17 Così anche la fede: se non ha opere, è morta in sé stessa.

*Eb 9, 28 Meng*

28 **Allo stesso modo anche Cristo**, dopo essersi offerto una sola volta come sacrificio per togliere i peccati di molti, **apparirà una seconda volta, senza (alcuna relazione con) il peccato, a coloro che lo aspettano per la salvezza.**

*Romani 3, 28 Slt*

28 **Giungiamo quindi alla conclusione che l'uomo è giustificato per fede, senza le opere della legge.**

*Romani 2, 6-8 Slt*

6 **Egli renderà a ciascuno secondo le sue opere: 7 a quelli che con perseveranza praticano il bene, cercando gloria, onore e immortalità, darà la vita eterna; 8 ma a quelli che sono egoisti e disubbidienti alla verità e obbediscono invece all'ingiustizia, darà ira e collera!**

*Romani 8, 13 Slt*

13 **Se vivete secondo la carne, morirete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.**

Rm 2, 6-11; Rm 3, 28; Rm 5, 1; Rm 8, 13; Rm 6, 20-23; At 5, 32; Rm 1, 5; Eb 5, 9; 1 Pt 4, 17; Mc 16, 16; Rm 2, 8; Gal 5, 7; 2 Ts 1, 8; 1 Pt 4, 17; Mt 7, 14; Gc 2, 14-26; Isaia 50, 4-5; Marco 12, 28-31; Giovanni 5, 24; Ebrei 5, 9; Ebrei 11, 8; Ebrei 13, 17; Romani 1, 5; Atti 6, 7; Giacomo 2, 17; 3 Giovanni 1, 11

## **Anche la salvezza eterna avviene solo per grazia, fedeltà e misericordia di Dio**

Sono la grazia e la fedeltà di Dio e le opere di fede da esse generate attraverso di me dopo la mia salvezza che mi preservano nella salvezza, che però mi è stata concessa una volta per tutte solo per grazia e mi sarà concessa completamente.

Perché altrimenti dovremmo sperare nella grazia di Cristo in quel giorno (dell'eternità), se possiamo esserne certi (1 Pietro 1, 13)? E perché Onesiforo, che Paolo considera davvero rinato (Filemone 1, 10) e che serve Cristo in modo irreprensibile secondo scienza e coscienza, deve ancora trovare «misericordia» da parte del Signore in «quel giorno»? La risposta è: *alla fine, solo la grazia e la misericordia di Cristo salvano la fede provata nel passaggio all'eternità*. Nessuno alla fine entrerà in cielo grazie alle proprie opere, poiché alla base c'è sempre la grazia immeritata. Tuttavia, Dio ha intrecciato la nostra parte – le opere della fede – con la sua parte – il potere preservatore di Dio e la sua grazia – in modo tale da formare un tutto indissolubile, che è efficace solo nella sua totalità e raggiunge il suo obiettivo.

La salvezza eterna è per coloro che non abusano della grazia loro liberamente donata, ma si dimostrano degni di essa e la utilizzano per la gloria di Dio. E su questo decide il nostro Signore misericordioso, ma anche santo.

*1 Pietro 1, 13 SlT*

*13 Perciò cingete i fianchi della vostra mente, siate sobri e riponete tutta la vostra speranza nella grazia che vi sarà data nella rivelazione di Gesù Cristo.*

*2 Timoteo 1, 16-18 SlT*

*16 Il Signore mostri misericordia alla casa di Onesiforo, perché mi ha spesso rinfanciato e non si è vergognato delle mie catene; 17 ma quando era a Roma, mi ha cercato con grande zelo e mi ha trovato. 18 Il Signore gli conceda di ottenere misericordia dal Signore in quel giorno! E quanto mi ha servito a Efeso, tu lo sai meglio di chiunque altro.*

*Romani 5, 21 Slt*

*21 Affinché, come il peccato ha regnato nella morte, così anche la grazia regni mediante la giustizia per la vita eterna per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore.*

1 Pt 1, 13; 2 Tm 1, 16-18; Rm 5, 21; Flm 1, 10

### **La ricompensa della sequela**

La Bibbia insegna che la vita eterna è sia un dono immeritato della grazia di Dio, sia una ricompensa per una vita fedele e obbediente nella sequela di Gesù. Questi due aspetti sono indissolubilmente legati: grazia e responsabilità.

Chi crede veramente ama Cristo e lo serve. Queste opere confermano la fede e ne dimostrano l'autenticità. La fede salvifica si manifesta sempre nelle azioni.

La vita eterna è quindi un dono per tutti coloro che si affidano sinceramente a Gesù e allo stesso tempo è legata alla promessa di una ricompensa. La fedeltà e la devozione del credente sulla terra determinano la misura della ricompensa in cielo. Alcuni saranno riccamente ricompensati perché hanno servito Dio con amore e obbedienza. Altri saranno salvati, ma senza una ricompensa speciale, perché le loro opere non avevano un valore duraturo. Ma c'è anche il serio avvertimento che chi non sfrutta le possibilità affidategli da Dio e rimane spiritualmente pigro, alla fine potrà essere rigettato e perduto.

Gesù lo mostra, tra l'altro, nella parabola dei talenti. Chi moltiplica ciò che gli è stato affidato sarà ricompensato e riceverà maggiori responsabilità nell'eternità. Chi invece non fa nulla di ciò che ha ricevuto sarà gettato nelle tenebre esterne con gli infedeli.

Paolo dice che l'opera di un cristiano alla fine sarà provata dal fuoco. Chi costruisce fedelmente su Cristo, la sua opera rimarrà e riceverà la sua ricompensa. Chi invece vive con motivazioni sbagliate o con indifferenza, la sua opera sarà bruciata. Potrà essere salvato, ma solo come attraverso il fuoco, senza alcuna ricompensa speciale.

Non ogni azione compiuta per Dio viene automaticamente ricompensata. Gesù ci insegna nel discorso della montagna che ciò che conta è l'atteggiamento del cuore. Chi serve per amore di Cristo e non per compiacere gli uomini, sarà ricompensato abbondantemente da Dio. Chi invece cerca l'applauso degli uomini, ha già ricevuto la sua ricompensa qui e nell'eternità rimarrà a mani vuote.

La vera grandezza nel Regno di Dio sta nel servire. Chi si umilia e serve gli altri con amore sarà esaltato nell'eternità e riccamente ricompensato.

Sì, possiamo desiderare di essere grandi nel Regno dei Cieli, ma la via per raggiungerlo è SERVIRE, fare noi stessi ciò che diciamo e insegniamo e soffrire per amore di Cristo. Eppure possiamo essere completamente rilassati e non dobbiamo lasciarci coinvolgere in apparenti lotte di potere. Alla fine, la gerarchia in cielo sarà quella prevista dal Padre celeste.

In sintesi, il Nuovo Testamento chiarisce che la vita eterna è un dono di grazia per tutti coloro che ripongono la loro fede in Gesù. Tuttavia, questa fede salvifica si manifesta sempre in una vita di amore, servizio e fedeltà. Chi vive in questo modo non solo erediterà la vita eterna, ma riceverà anche una ricca ricompensa nell'eternità. Chi invece abusa della grazia ricevuta con indifferenza o egoismo, corre il rischio di ritrovarsi alla fine a mani vuote nell'eternità o addirittura di perdere la salvezza.

### **È un discorso duro, chi può ascoltarlo? Sulla pedagogia di Dio e l'equilibrio della nostra predicazione attuale**

Non sei d'accordo o non sei affatto d'accordo con il risultato e il messaggio di questo libro? Questo è stato rimproverato a Gesù nel Vangelo di Giovanni anche da molti dei suoi seguaci in riferimento al suo discorso. La domanda è piuttosto se il "discorso duro" sia giusto o sbagliato.

A questo proposito ho un compito da assegnarti prima che tu continui a leggere. Richiede un po' di tempo, impegno e attenzione, ma ha senso che tu continui a leggere solo se lo svolgi:

1. Annota o evidenzia tutte le promesse di Dio e di Gesù e tutti i versetti incoraggianti solo dal Vangelo di Matteo.

*Quanti sermoni hai già ascoltato su questo argomento?*

2. Nel passo successivo, annota o evidenzia tutti gli avvertimenti o le minacce esplicite di Gesù nel Vangelo di Matteo.

*Poi confronta: quanti sermoni, meditazioni o studi biblici hai già ascoltato su questo argomento?*

Ciò che senti dalla Parola di Dio attraverso gli altri riflette in modo equilibrato ciò che ha detto Gesù? Se no, allora ti è stato annunciato un Gesù unilaterale e hai un'immagine distorta di come è Gesù.

*Promessa e pretesa: un Vangelo equilibrato?*

Ho esaminato più da vicino il Vangelo di Matteo come esempio. A tal fine, ho suddiviso tutti i passaggi del testo in 4 sezioni e li ho contrassegnati con colori diversi, per poi valutarli alla fine (per maggiori dettagli, vedi il livello "Panoramica"). Il risultato è il seguente:

Nell'esempio del Vangelo di Matteo vediamo un notevole equilibrio tra la promessa e la richiesta di Dio.

Circa il 15% del testo contiene esortazioni su ciò che noi credenti dovremmo fare, mentre il 13% sottolinea l'incoraggiamento, le promesse e l'amore di Dio. La parte più consistente, circa il 32%, è dedicata però al discorso severo di Gesù, che annuncia avvertimenti, conseguenze e giudizio. Circa il 40% del testo è neutro.

Questa ponderazione ci sfida: percepiamo Gesù nella sua intera verità o cogliamo solo gli aspetti piacevoli del suo messaggio?

Nell'odierno panorama predicatorio, anche in ambito evangelico, si sottolinea quasi esclusivamente la bontà e la misericordia di Dio. La sua santità e la seria esigenza che si rivolge anche ai credenti vengono spesso trascurate. Il risultato? Un Vangelo distorto che presenta Dio in modo unilaterale e produce seguaci che non lo conoscono veramente nella sua interezza e non lo seguono con piena serietà. Ma la Bibbia mostra chiaramente che la santità di Dio è fondamentale quanto il suo amore.



Questo vale non solo per il Vangelo di Matteo, ma anche per gli altri scritti del Nuovo Testamento. Tuttavia, Dio, da buon pedagogo, che sa che noi, come seguaci di Gesù, abbiamo soprattutto bisogno di molto incoraggiamento, spesso presenta questioni molto serie con sensibilità pedagogica e quindi in modo per noi più accettabile.

### *Esempi tratti dalle lettere: incoraggiamento e chiari confini*

Gli apostoli e Gesù stesso sottolineano spesso nel loro messaggio verità difficili ma necessarie, inserite in un contesto di incoraggiamento e conforto.

#### *1. Purezza e santità – «Fuggite l'immoralità!» (1 Cor 6, 15-20)*

Paolo esorta i Corinzi a prendere coscienza della loro appartenenza a Cristo e ad onorare Dio con la purezza. Qui egli adotta un approccio positivo, senza ricorrere a minacce. Tuttavia, in altri passaggi è chiaro che la prostituzione continuata porta all'esclusione dal regno di Dio. Sono necessari sia l'incoraggiamento positivo che i chiari avvertimenti.

#### *2. Devozione al vero Cristo – «Nessun altro Gesù!» (2 Cor 11, 2-4)*

Paolo esorta amorevolmente la comunità a non lasciarsi sedurre. Egli paragona questo alla tentazione di Eva, che finì con la morte spirituale. Sebbene la conseguenza ammonitrice sia solo accennata, il messaggio rimane chiaro: la nostra salvezza eterna dipende dalla nostra costante dedizione al vero Cristo e al vero Vangelo.

#### *3. Modo di vivere – «Nessuna eredità nel regno di Dio!» (Ef 5, 3-11)*

Paolo sottolinea che i seguaci di Gesù devono vivere in modo diverso. L'incoraggiamento positivo e le conseguenze chiare – come l'esclusione dalla salvezza in caso di peccato persistente – vanno di pari passo. L'appello a onorare Dio è accompagnato da severi avvertimenti contro una vita empia.

#### *4. Forza spirituale – «Indossate l'armatura di Dio!» (Ef 6, 10-13)*

Paolo incoraggia a indossare l'armatura di Dio per vincere la battaglia spirituale. Non dice cosa succede se non lo facciamo, probabilmente per concentrare l'attenzione sulla via della vittoria. Tuttavia, è chiaro

che non ci sono alternative a questa via e che le sconfitte richiedono il pentimento e la restaurazione attraverso Cristo.

## **Conclusione**

### *Proclamare un Vangelo equilibrato*

Il messaggio della Bibbia mostra un campo di tensione tra incoraggiamento e pretesa. Nella nostra cultura di predicazione è fondamentale mantenere l'equilibrio tra i due aspetti per proclamare la totalità di Dio. Un'enfasi unilaterale, sia sull'amore che sul giudizio, porta a un'immagine distorta di Dio e a un falso seguace.

La nostra salvezza dipende da un rapporto di fede costante con Cristo. Ciò significa riconoscere Cristo nella sua interezza: il Salvatore amorevole e il Giudice giusto. Solo così possiamo rimanere fedeli a Lui, incontrarLo con riverenza e percorrere la via della vita fino alla meta.

## **7.6 Conclusioni**

L'esame dei numerosi passaggi biblici sulla salvezza e sulla fede nel Nuovo Testamento mostra chiaramente che la via verso la salvezza eterna non può essere ridotta a una singola confessione. Piuttosto, la Bibbia presenta la salvezza come un percorso che inizia con la conversione, ma che si completa con una vita di obbedienza nella fede fino alla fine.

1. **La fede salvifica è una fede obbediente e attiva:** l'analisi mostra che la vera fede salvifica coinvolge sempre l'intera personalità. Si manifesta nell'obbedienza alla Parola di Dio e nelle buone opere. Ascoltare la Parola in senso biblico non significa ascoltare passivamente, ma metterla in pratica attivamente. Chi crede, segue. Chi crede, fa il bene. Chi crede, rimane sulla via stretta.

Gesù stesso descrive la vita eterna come la meta di coloro che fanno la volontà di Dio e il bene, mentre coloro che fanno il male vanno in giudi-

zio (Mt 7, 15-28; Gv 5, 28-29). Paolo riassume la vita di coloro che saranno salvati in eterno come una vita costante e una ricerca della gloria di Dio attraverso le buone azioni e la separazione dal male (Rm 2, 7; Rm 8, 13). Giacomo chiarisce (Giacomo 2, 17-26) che la fede senza le opere è morta. La fede in Gesù è l'inizio, ma l'obbedienza continua e la fedeltà nella vita quotidiana dimostrano che questa fede è autentica.

2. **La salvezza è grazia, ma richiede fedeltà fino alla fine:** la Scrittura sottolinea la grazia di Dio come fondamento di ogni salvezza. Nessuno è giustificato dalle opere. Tuttavia, l'uomo rimane responsabile di rendere efficace questa grazia nella sua vita. Il Nuovo Testamento mostra che la salvezza definitiva è legata alle opere. Queste opere non sono la causa della salvezza, ma la prova che la fede è autentica.

Paolo dice in Romani 2, 6-8 che alla fine Dio ricompenserà ciascuno secondo le sue opere: chi persevera nel fare il bene otterrà la vita eterna. Questo testo non è in contraddizione con la grazia, ma descrive la conseguenza di una vita che è stata plasmata dalla grazia di Dio.

3. **Il cammino è necessario per la salvezza quanto l'inizio:** Gesù descrive la via della salvezza come stretta e difficile. L'ingresso attraverso la porta stretta è l'inizio. Ma è il cammino stesso che conduce alla salvezza definitiva. Chi si ferma all'inizio non raggiungerà la meta. La fede salvifica si manifesta nel fatto che rimane. La grazia rende capaci di obbedire, ma questa obbedienza rimane necessaria.
4. **La speranza e la santificazione fanno parte della salvezza:** la Bibbia chiarisce che l'attesa di Cristo e la ricerca della santificazione sono elementi essenziali del cammino di fede. In Ebrei 9, 28 si dice che Cristo apparirà per la salvezza a coloro che lo attendono. Questo atteggiamento di attesa non è passività, ma si esprime in una vita di dedizione e santificazione.

La Scrittura mostra (Tito 2, 11-13) che la grazia di Dio non solo ci salva, ma ci educa anche a una vita timorata di Dio. L'attesa del ritorno di Cri-

sto ci rafforza nella santificazione. La salvezza definitiva è quindi strettamente legata a una vita condotta nella speranza in Cristo e nella separazione dal peccato.

5. **Il giudizio finale valuterà il frutto della vita:** il giudizio alla fine dei tempi renderà manifeste le opere. Gesù e gli apostoli sottolineano che non si tratta di un nuovo fondamento della salvezza, ma della manifestazione della realtà della fede. Le opere mostrano se la fede era autentica. Chi ha abbandonato la fede, chi ha abusato della grazia, chi persiste nel peccato, andrà perduto.
6. **Assicurazione della grazia:** siamo salvati dalla grazia di Dio. Per grazia di Dio rimaniamo salvati, anche se cadiamo lungo il cammino. Dio ci accoglie sempre, non importa quante volte cadiamo sul sentiero stretto, se torniamo a Lui.
7. **Avvertimento contro l'abuso della grazia:** un risultato centrale dello studio è l'avvertimento contro una falsa comprensione della grazia. La grazia non è un lasciapassare per peccare. Chi abusa della grazia la svaluta. La Scrittura mette in guardia dal trasformare la grazia in dissolutezza. La grazia porta alla santificazione. Chi abbandona la santificazione, abbandona la via della grazia.
8. **Grazia e responsabilità formano un'unità:** la Bibbia mantiene la tensione tra grazia e responsabilità. L'uomo è salvato solo per grazia. Ma questa grazia agisce nella vita. Chi rimane nella grazia sarà salvato. Chi invece abbandona la grazia, sia per incredulità, peccato o tiepidezza, perde la salvezza. La responsabilità dell'uomo è quella di rimanere nella grazia.

## Conclusione

I risultati dello studio portano a una conclusione chiara e allo stesso tempo stimolante: la salvezza è un dono della grazia che si riceve attraverso la fede. Ma questa fede è una fede obbediente e attiva che rimane fino alla fine. Chi smette di credere, smette di obbedire e non

orienta la propria vita secondo la volontà di Dio, perde il dono della salvezza.

La vera grazia non è a buon mercato, ma richiede tutta la nostra vita. Tuttavia, ci dona anche la forza di percorrere questa strada fino alla meta, nella gloria eterna con Cristo.

## **7.7 Prospettiva: la via stretta e la meta – Passi indispensabili per una sequela fedele e costante – personalmente e come comunità**

*Raccomando vivamente i seguenti passi pratici per promuovere e garantire che noi, come individui e come comunità, possiamo seguire Gesù con fedeltà e salvezza. L'elenco non è esaustivo.*

### **1. Rafforzamento individuale nella fede**

- **Rafforzare la speranza:** la Parola di Dio ci ricorda il ritorno di Gesù e la gloria eterna.
- **Biografie esemplari:** leggere le storie di vita di cristiani credenti che hanno creduto fino alla fine.
- **Teologia della sofferenza:** riscoperta e insegnamento sulla sofferenza e la persecuzione secondo le promesse di Gesù e degli apostoli.
- **Promozione della perseveranza e dell'impegno:** già nell'educazione attraverso lo sport, impegni vincolanti ed esempi.
- **Incoraggiamento ed esortazione:** chiave per la crescita personale e il rafforzamento della fede.
- **Studio quotidiano della Bibbia:** la lettura autonoma della Bibbia protegge da un insegnamento superficiale e approfondisce la fede.

### **2. Misure a livello di comunità**

- **Predica e insegnamento:** promozione della devozione a Gesù e del distacco dalle cose mondane attraverso prediche chiare e basate sulla Bibbia.
- **Materiale di devozione:** sviluppo di libri e libri di devozione più approfonditi che trasmettono le verità bibliche sulla salvezza e la sequela.
- **Arte e media:** utilizzo di arte cristiana contemporanea (ad es. immagini, teatro, film) che illustri la via verso la vita eterna, in particolare una ricreazione contemporanea dell'immagine "La via larga e la via stretta".
- **Sensibilità culturale:** insegnamento sulla differenza tra forma e contenuto nel culto e nella vita.
- **Disciplina ecclesiale:** riscoperta e attuazione della disciplina ecclesiale biblica in risposta al crescente individualismo.
- **Contenuti della predicazione:** creare un equilibrio tra l'amore e la santità di Dio per promuovere il timore di Dio e il vero pentimento.

### ***3. Insegnamenti essenziali***

- **I frutti giusti del pentimento:** segni necessari di una vera sequela e presupposto per la salvezza.
- **Salvezza per grazia e fedeltà:** la salvezza è donata per grazia, ma preservata attraverso la fede e la devozione costanti.
- **Tempo e responsabilità:** una maggiore conoscenza e maggiori risorse comportano una maggiore responsabilità davanti a Dio. Allo stesso tempo, anche la più piccola fedeltà viene vista e onorata da Dio.
- **Educazione al timore di Dio:** insegnamento a distinguere tra influenze culturali e verità biblica.
- **Lavoro di squadra con Dio:** collaborazione tra grazia divina e responsabilità umana sulla via della salvezza.

- **Incoraggiamento attraverso i modelli:** promozione della sequela attraverso modelli spirituali, compreso Gesù come modello supremo.

## **Conclusione**

Un insegnamento equilibrato, la dedizione personale e l'impegno comunitario sono essenziali per preservare la fede e rimanere come comunità di Gesù sulla via verso l'eternità. Sono necessari passi sia individuali che comunitari per promuovere una sequela profonda ed efficace.

## **Appendice: controargomentazioni e risposte dalla Parola di Dio**

La salvezza avviene solo per grazia e non per opere (Ef 2, 8-9), ma la fede autentica produce necessariamente buone opere (Gc 2, 17. 26). I credenti sono sigillati con lo Spirito Santo (Ef 1, 13), ma questo sigillo vale solo per coloro che rimangono in Cristo (Gv 10, 27). L'opera di Cristo è perfetta (Gv 19, 30), ma dobbiamo rimanere in essa per essere salvati (Mt 7, 24).

### **Presentazione delle controargomentazioni alla salvezza mediante la sola fede e loro confutazione**

#### **Controargomentazione 1: la salvezza avviene solo per fede, non per opere**

*Argomento:* la salvezza avviene per grazia e non per le proprie opere (Ef 2, 8-9). Le opere compiute prima della conversione sono «opere morte» e non possono piacere a Dio (Eb 6, 1). La fede salvifica è un atto unico e non un processo.

*Confutazione:* la Parola di Dio distingue chiaramente la nostra salvezza ORA dalla fede senza opere e la nostra futura salvezza ETERNA dalla fede (e dalle opere). La vera fede produce necessariamente opere (Giacomo 2, 17. 26). Gesù insegna che i veri discepoli devono fare la volontà di Dio (Mt 7, 21-23). Le buone opere sono un segno di vera fede e di vera salvezza (Ef 2, 10).

## **Controargomentazione 2: siamo sigillati con lo Spirito Santo e nessuno può rompere il sigillo**

*Argomentazione:* i credenti sono sigillati con lo Spirito Santo (Ef 1, 13). Nessuno può strapparli dalla mano di Gesù (Gv 10, 27-29).

*Confutazione:* la Scrittura mostra esempi in cui Dio revoca il suo sigillo a causa della disobbedienza (Ger 22, 24; Ez 28, 12 ss.). Gesù promette la salvezza solo a coloro che lo seguono (Gv 10, 27).

## **Controargomentazione 3: la salvezza nell'Antico Testamento era imperfetta, nel Nuovo Testamento è perfetta**

*Argomentazione:* la salvezza nella Nuova Alleanza è definitiva, poiché si basa sul sacrificio perfetto di Gesù (Eb 7, 25).

*Confutazione:* il principio della necessaria fedeltà a Dio da parte dei suoi figli rimane valido in entrambe le alleanze (Giuda 1, 5; Eb 3, 1-4). Chi non rimane in Cristo perde la salvezza (Gv 15, 6).

## **Controargomentazione 4: L'opera di Cristo è perfetta – noi non possiamo aggiungere nulla**

*Argomentazione:* Gesù ha compiuto la salvezza (Gv 19, 30) e chi ne dubita sminuisce il suo sacrificio.

*Confutazione:* la Bibbia distingue tra il fondamento della salvezza e la necessità di rimanervi (Mt 7, 24-27).

## **Controargomentazione 5: Il tempio di Dio è qui, il tempio di Dio è qui!**

*Argomento:* i credenti sono il tempio dello Spirito Santo (1 Cor 3, 16), che Dio non distrugge.

*Confutazione:* il tempio di Dio può essere distrutto, devastato e abbandonato dal peccato (Ez 8, 6-7; 1 Cor 3, 17).



### **Controargomentazione 6: I salvati sono santificati una volta per tutte**

*Argomento:* chi è stato santificato una volta, rimane santo (Eb 10, 14).

*Confutazione:* la santificazione è sia un atto unico al momento della nostra conversione, sia un processo che dura tutta la vita, non uno stato definitivo (Eb 10, 19-22). Chi abbandona la via della santificazione, abbandona e perde la sua santificazione iniziale.

### **Controargomentazione 7: Opere bruciate eppure salvate**

*Argomento:* In 1 Cor 3, 15 si legge: «Se l'opera di qualcuno va bruciata, egli subirà una perdita, ma sarà salvato, tuttavia come attraverso il fuoco». Da ciò si deduce che anche in caso di opere insufficienti o cattive, la salvezza non va perduta.

*Confutazione:* questo passo mostra che il fondamento solido su cui bisogna ancora costruire è quello definito da Gesù nel discorso della montagna. E cioè fare la volontà di Dio. Chi ha fatto bruciare la propria opera ha fatto la volontà di Dio, ma per motivi sbagliati, e quindi perde la sua ricompensa, ma non la salvezza. Molti altri passi delle Scritture mettono quindi in guardia da un falso senso di sicurezza (Eb 10, 26-27). Chi non fa la volontà di Dio non ha costruito sulle fondamenta di Gesù Cristo e non sarà salvato (Mt 7, 21).

### **Controargomentazione 8: pericolo di orgoglio per le opere, pericolo di confronto, pericolo di giudizio, pericolo di scoraggiamento**

*Argomentazione:* se le buone opere sono considerate necessarie per la salvezza, potrebbe nascere l'orgoglio per i propri risultati. Allo stesso modo, l'enfasi sulle opere potrebbe portare a confrontarsi con gli altri o a giudicarli. Chi si sente incapace di compiere opere sufficienti potrebbe scoraggiarsi.

*Confutazione:* La Scrittura sottolinea che Dio stesso ha preparato le nostre buone opere e che senza di lui non possiamo fare nulla di valore (Gv 15, 5;

Ef 2, 10). Poiché le nostre opere per Dio derivano dalla fede e dall'amore per Dio, non sono motivo di orgoglio (Ef 2, 8-10; 1 Gv 5,3 ). Ognuno ha doni diversi, quindi i confronti sono inappropriati (Romani 12:4-6). Dio ci giudicherà solo in base alle nostre possibilità (Matteo 25:15). Gesù insegna a non giudicare gli altri (Matteo 7:1-2). La nostra salvezza e la nostra ricompensa non dipendono dalla quantità delle opere, ma dall'atteggiamento del cuore che le anima. Alla fine saremo tutti salvati dalla grazia di Dio e dalla pazienza del Signore (Fil 1, 6; 2 Pt 3, 9).

## **Risposta e CONCLUSIONE**

### **La nostra salvezza è sempre e solo in Cristo: se sei in Cristo, allora sei al sicuro**

La nostra salvezza non sta in noi stessi, ma solo in Cristo. Egli ci sostiene con il suo amore immutabile (Gv 10, 28-29). Chi vive e rimane in Gesù è eternamente al sicuro. Gesù è il nostro buon pastore (Gv 10, 11). Anche quando vacilliamo, lui rimane fedele (2 Tim 2, 13). Ci dà tutto ciò che serve per rimanere in lui: la sua Parola, il suo Spirito e la sua grazia. Quando falliamo, la porta del perdono rimane aperta (1 Gv 1, 9). Chi segue Gesù ORA rimane in Cristo. E chi è in Cristo può vivere in profonda gioia e sicurezza – oggi, domani e per tutta l'eternità. Ma il tempio di Dio può essere distrutto dal peccato persistente e non risolto e abbandonato da Dio (Ez 8, 6-7). La santificazione è un processo continuo (Eb 10, 19-22). Chi non rimane in Cristo sarà gettato nel fuoco come un tralcio secco (Gv 15, 6). Tuttavia, Dio desidera che tutti si convertano in tempo e siano salvati (2 Pt 3, 9) e accoglie sempre con gioia il figlio e la figlia perduti (Lc 15, 20-24). Il buon pastore cerca con amore ogni pecora smarrita finché non la trova e la tiene al sicuro tra le sue braccia. Chi, essendo stato salvato, segue Gesù in modo duraturo, rimane in Cristo. Lui e lei possono vivere in profonda gioia e sicurezza – oggi, domani e per tutta l'eternità.

## *Livello 5 - Motti dei dettagli / Indagini*

<https://vielesindberufen.de/ebenen-5-6-7-details-untersuchungen/>

## *Livello 6 - Essenza dei dettagli / Esami*

### **1 Molti sono chiamati: sei perduto, cristiano o seguace e discepolo di Gesù?**

I capitoli seguenti ti invitano a porre domande fondamentali sulla tua fede e sul tuo rapporto personale con Dio. Si tratta di qualcosa di più delle etichette religiose: si tratta della verità del tuo cuore e della tua vita. I prossimi sottocapitoli mettono in luce le differenze decisive tra lo stato di perdizione, un cristianesimo formale e la vera sequela di Gesù Cristo.

Scoprirai come la Bibbia descrive la salvezza, cosa significa vivere nell'amore di Dio e come è la vita di un discepolo di Gesù, caratterizzata da dedizione, obbedienza e vera comunione con Dio. Queste intuizioni ti incoraggeranno a mettere in discussione il tuo percorso di fede e, se necessario, a riorientarlo. Lasciati sfidare e ispirare da questo viaggio per scoprire e vivere la vera essenza della fede.

#### **1.1 Definizione dei termini: cristiano, seguace di Gesù Cristo e salvezza (eterna)**

Benvenuti in questa pagina, che spiega in modo più approfondito concetti fondamentali quali "cristiano", "discepolo di Gesù Cristo" e "salvezza eterna". Le definizioni e le spiegazioni qui presentate sono state accuratamente ricercate e riflettono le opinioni teologiche e linguistiche prevalenti nel 2025.

Lo scopo di questi contenuti è quello di fornire una migliore comprensione dei termini utilizzati in questo sito web e nel libro correlato. Essi offrono una base solida per classificare il significato teologico delle parole chiave trattate e i concetti ad esse correlati. Le informazioni presentate non sono di proprietà intellettuale dell'editore, ma servono

come conoscenza di base per comprendere più chiaramente l'uso del linguaggio e i temi centrali del sito web.

## **Salvezza e redenzione nel Nuovo Testamento**

Nel Nuovo Testamento, il concetto di salvezza è un tema complesso e articolato. Le parole chiave greche σωτηρία (soteria – salvezza, redenzione) e σώζω (sozo – salvare, redimere) sono utilizzate sia per la salvezza attuale e iniziale di una persona al momento della sua conversione, sia per la salvezza futura e definitiva nella vita eterna. Questa uniformità linguistica porta talvolta a malintesi che possono offuscare la visione dell'insegnamento biblico sulla salvezza.

La prima salvezza descrive l'inizio della vita con Dio: quando un uomo accetta il Vangelo di Gesù Cristo, ripone in Lui la sua fiducia e riceve il perdono dei suoi peccati, in quel momento viene salvato per grazia di Dio. Diventa un figlio di Dio e può essere certo dell'amore e dell'accoglienza del Padre celeste.

Ma la Bibbia parla anche di una seconda salvezza futura. Questa avverrà quando Gesù Cristo tornerà e porterà con sé i suoi fedeli. È la salvezza nella gloria eterna, la meta del cammino di fede, la salvezza dalla sofferenza terrena e dal potere del peccato nella perfetta comunione con Dio, dove non esistono più né la morte né la tentazione.

I termini greci σωτηρία e σώζω sono spesso usati nel Nuovo Testamento per entrambi gli aspetti della salvezza. Ciò rende chiaro che la Scrittura considera la salvezza come un processo completo: essa ha inizio nel tempo e si compie nell'eternità.

Comprendere questa duplice natura della salvezza aiuta a classificare correttamente molte affermazioni della Bibbia. Alcuni versetti si riferiscono al contesto della prima salvezza, l'accettazione per grazia, mentre altri versetti hanno in mente la seconda salvezza definitiva, che abbraccia l'intero cammino della fede.

Chi legge i termini "salvezza" e "essere salvati" nel Nuovo Testamento dovrebbe quindi essere sempre consapevole che la Bibbia descrive la salvezza sia come un'opera di grazia già compiuta sia come un obiettivo

futuro. Entrambi gli aspetti sono indissolubilmente legati e costituiscono la salvezza completa che Dio ci dona in Gesù Cristo.

### **Cristiani solo di nome e cristiani fittizi vs. cristiani rinati**

#### *Cristiani solo di nome*

Un cristiano di nome è qualcuno che si definisce cristiano per influenze culturali, sociali o tradizionali. Spesso manca la decisione consapevole per Cristo e un rapporto personale con Dio. Questa forma di cristianesimo ha radici storiche, ad esempio nella svolta costantiniana (IV secolo), quando il cristianesimo divenne religione di Stato. Anche nelle moderne chiese popolari è diffuso il cristianesimo nominale, dove l'essere cristiani è inteso più come identità culturale che come fede vissuta.

Caratteristiche:

Religiosità esteriore: partecipazione ai rituali ecclesiastici senza un legame profondo.

Mancanza di trasformazione: nessun cambiamento visibile nella vita attraverso l'incontro con Cristo.

Passività nella fede: nessuna ricerca della santificazione o dell'imitazione (cfr. 2 Tim 3, 5 sgg.: "... apparenza esteriore di pietà, ma rinnegandone la potenza...").

Nessuna esperienza di vera salvezza, quindi nessuna trasformazione e nessuna speranza certa e fiducia nella salvezza futura nell'eternità.

### **Falsi cristiani**

I cristiani solo di nome vivono nell'ambito esteriore della fede, ma senza una vera dedizione a Dio. Rappresentano i valori cristiani, parlano in modo religioso e sembrano impegnati, ma il loro cuore non è veramente sottomesso a Cristo e . La loro fede rimane esteriore, senza conversione, obbedienza e relazione viva con Gesù. Invece di servire Dio, perseguono i propri obiettivi e cercano la realizzazione personale. La fede autentica, invece, si manifesta in una vita che si sottomette alla volontà di Dio e porta frutto. Quando arrivano le prove, si vede se la loro fede è autentica o solo una facciata. Gesù descrive questa realtà nella

parabola della zizzania nel campo (Mt 13, 24-30). Accanto al vero grano cresce anche la zizzania, che all'apparenza sembra simile, ma alla fine viene raccolta e bruciata. La parabola mostra che non tutti coloro che "appartengono" sono veramente di Dio: il vero giudizio verrà alla fine. **La vera fede vive nella dedizione e nell'obbedienza. Tutto il resto si rivelerà ingannevole.**

### *Cristiani rinati*

I cristiani rinati hanno sperimentato una nuova nascita spirituale per grazia di Dio (Gv 3, 3). Questa trasformazione si manifesta in uno stile di vita cambiato, caratterizzato dall'amore per Dio e per il prossimo.

Caratteristiche:

- **Rinascita:** «Se qualcuno è in Cristo, è una nuova creatura...» (2 Cor 5, 17).
- **Esperienza di salvezza:** la certezza di avere ORA il perdono dei peccati e la salvezza attraverso Gesù Cristo e una certa speranza e fiducia nella salvezza futura nell'eternità.
- **Relazione personale con Gesù:** connessione quotidiana attraverso la preghiera, lo studio della Bibbia e l'obbedienza.
- **I frutti dello Spirito:** la vita di un cristiano rinato è visibile attraverso l'amore, la gioia e la pace (Gal 5, 22).
- **Seguire Gesù e essere suoi discepoli:** seguire Gesù significa rinnegare se stessi e dedicarsi a Lui (Lc 9, 23).

### **La necessità della rinascita**

La rinascita è un aspetto centrale dell'essere cristiani. Gesù stesso sottolinea che nessuno può vedere il regno di Dio se non rinasce (Gv 3, 3). Questa trasformazione spirituale è un prerequisito per diventare un seguace di Gesù Cristo.

### **Fondamento biblico**

- **Gv 3, 3 Slt:** 3 Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico: se uno non rinasce, non può vedere il regno di Dio!

- **Tit 3, 5 Slt:** Egli ci ha salvati ... mediante il bagno della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo.

### **Segni della rinascita**

- **Opere di fede:** una fede autentica si manifesta in opere di amore e giustizia (Giacomo 2, 17).
- **Cambiamento di vita:** la rinascita porta a una vita che onora Dio.

### **Il seguace di Gesù Cristo**

Un seguace di Gesù è qualcuno che ha consapevolmente deciso di orientare la propria vita verso Gesù, di fidarsi di lui e di vivere secondo i suoi valori. Questa sequela va oltre una semplice professione di fede e si manifesta in una profonda devozione e in una vita trasformata.

### **Caratteristiche della sequela**

1. **Chiamata:** Gesù chiama alla sequela: «Venite, seguitemi...» (Mt 4, 19).
2. **Devozione:** seguire Gesù significa prendere la propria croce e seguirlo (Lc 9, 23).
3. **Portare frutto:** un seguace vive in modo tale che la sua vita rifletta l'amore di Dio (Mt 7, 16).

### **Sfide della sequela**

La sequela richiede sacrificio e dedizione. Gesù sottolinea che essa comporta persecuzione e rinuncia a se stessi (Mt 16, 24; 2 Tm 3, 12).

### **Rilevanza per la Chiesa e la società**

Il cristianesimo di facciata rappresenta una sfida per la Chiesa. Porta a un indebolimento della fede e trasmette un'immagine falsa del cristianesimo. La Chiesa è chiamata a promuovere un cristianesimo autentico e a chiamare le persone a seguire Gesù.

### **Invito alla vera sequela**



- Proclamazione del Vangelo: l'attenzione dovrebbe concentrarsi sul messaggio della salvezza e della rinascita.
- Promozione del discepolato: i cristiani devono essere incoraggiati ad approfondire il loro rapporto con Dio e a crescere nella santificazione.

## **Conclusione**

Un vero seguace di Gesù è una nuova creatura grazie alla rinascita. La sua sequela è caratterizzata da un rapporto vivo con Dio, da azioni obbedienti e da una vita che porta frutto. Al contrario, il cristianesimo solo di nome e il cristianesimo apparente rimangono superficiali e senza cambiamenti duraturi. La Chiesa è chiamata a mostrare chiaramente questa differenza e a guidare le persone alla vera sequela di Gesù Cristo.

**Cristianesimo solo di nome, cristianesimo apparente  
e vera sequela a confronto**

<b>Aspetto</b>	<b>Cristiano solo di nome</b>	<b>Cristiano solo di nome</b>	<b>Cristiano rinato</b>
<b>Fondamento della fede</b>	Tradizione, cultura, educazione	Attività religiosa personale, senza vera devozione	Decisione personale e grazia di Dio
<b>Cambiamento di vita</b>	Invariato	Parzialmente adattato, ma senza un vero rinnovamento interiore	Trasformazione attraverso lo Spirito Santo
<b>Relazione con Dio</b>	Superficiale, formale	Autoinganno: crede di conoscere Dio, ma vive in modo autonomo	Profondo, vivo e personale
<b>I frutti della fede</b>	Assenti	Incostante, falso, spesso attento all'impressione esteriore	Visibile attraverso opere di amore e vera obbedienza
<b>Orientamento agli obiettivi</b>	Legato al mondo terreno, religioso sicurezza	Miscela di servizio a se stessi e servizio a Dio	Vivere per la gloria di Dio, orientamento verso l'obiettivo eterno
<b>Vigilanza spirituale</b>	Poco, esperto	Pigro, ma convinto di essere "sulla strada giusta"	Vigile, si esamina alla luce della Parola di Dio
<b>Prospettiva di salvezza</b>	Fuorviata Sicurezza senza fondamento reale	Falsa sicurezza – rischio di essere respinti da Cristo alla fine	Fondata sulla grazia, visibile attraverso i frutti duraturi

## 1.2 Perduti: naturalmente non raggiunti dall'amore di Dio

C'è una vita prima del Vangelo. È caratterizzata dal peccato, dal vivere nelle tenebre e dal non avere alcuna comunione con Dio Padre e suo Figlio Gesù Cristo. Agli occhi di Dio, nessun uomo è giusto, nemmeno uno. Nessuno ha comprensione e cerca Dio. Tutti gli uomini, fin dai tempi di Adamo, hanno abbandonato la retta via e sono diventati inutili. Non c'è nessuno che faccia il bene, nessuno. E questo vale anche per tutti gli umanisti, i Friday for Future, i difensori del creato, che non fanno del male né agli esseri umani, né agli animali, né al creato (a mio avviso). Perché non adempiono il comandamento più importante del loro Creatore: amare l'unico Dio del cielo e della terra con tutta l'anima, con tutto il cuore e con tutte le loro forze, così come si è rivelato nella sua Parola nella Bibbia e nel Figlio incarnato e Verbo di Dio Gesù Cristo. Ma la perdizione e il peccato non sono mai per Dio motivo di condanna eterna. Sono sempre i nostri peccati concreti a rivelare la nostra natura di peccatori davanti a Dio e a portarci sotto la sua ira, sotto il suo giudizio e infine alla dannazione.

*Romani 1-3 Meng*

*1, 18 Infatti l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ingiustizia degli uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia.*

*Romani 3, 9-12 Slt*

*9 Come mai? Abbiamo forse qualche vantaggio? Niente affatto! Poiché abbiamo accusato prima sia i Giudei che i Greci di essere tutti sotto il peccato, 10 come sta scritto: «Non c'è nessun giusto, neppure uno; 11 non c'è nessuno che sia intelligente, che cerchi Dio. 12 Tutti si sono sviati, tutti sono inutili; non c'è nessuno che faccia il bene, non c'è nemmeno uno!*

*2 Tessalonicesi 2, 12 Meng*

*Tutti saranno condannati al giudizio, coloro che non hanno creduto alla verità, ma hanno trovato piacere nell'ingiustizia.*

Romani 1-3; 1 Giovanni 1, 5-7; 2 Tessalonicesi 2, 12; 1 Giovanni 1, 5-7

### **1.3 Chiamati: L'unico vero Vangelo dell'amore di Dio in Gesù Cristo è la chiave della tua salvezza**

Il Vangelo è LA chiave rivelata da Dio per la nostra salvezza eterna. Non c'è altra chiave

Un falso Vangelo uccide spiritualmente coloro che ci credono e vi si aggrappano.

L'unico vero Vangelo è il messaggio dell'amore di Dio, che vuole che tutti gli uomini siano salvati attraverso la fede in Gesù Cristo e non vadano perduti. In sostanza, il Vangelo dice:

- Tutti gli uomini sono peccatori, perduti e destinati alla dannazione. Nessuno può arrivare a Dio con le proprie forze e i propri meriti ed essere riconciliato con Lui. Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è morto sulla croce per amore dei nostri peccati ed è risorto fisicamente dai morti (per la nostra giustificazione). Attraverso la nostra fede in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, donatoci da Dio, Egli ci salva e ci giustifica senza alcun merito da parte nostra e ci restituisce la comunione con Dio. Credendo in Lui, siamo riconciliati con Dio e amati da Dio. Per tutti coloro che d'ora in poi obbediscono a Gesù, Egli è l'autore della loro salvezza eterna.

Questo è il messaggio salvifico, il Vangelo. Qualsiasi deviazione da questo messaggio salvifico esclude dalla salvezza. Dobbiamo mantenere questo Vangelo, che ci salva eternamente, in modo autentico per tutta la vita. Non dobbiamo deviare da esso in nessun punto fino alla fine.

Parte integrante del Vangelo di Gesù è anche l'insegnamento

- della giustizia
- della sobrietà
- del giudizio futuro.

Un Vangelo che non contiene questi elementi è un falso Vangelo. Un Vangelo in cui i peccatori non provano timore di Dio a causa dei loro peccati non è un Vangelo.

Dove la grazia di Dio nel Vangelo di Gesù Cristo e la fede si incontrano, lì c'è la salvezza. E anche la fede salvifica è un dono di Dio.

Per la nostra salvezza è indispensabile

- credere nel vero Gesù
- credere nel Vangelo giusto
- e, di conseguenza, ricevere l'unico Spirito salvifico di Dio

Sarà salvato eternamente (solo) chi persevererà fino alla fine nel Vangelo salvifico di Gesù Cristo.

*1 Cor 15, 1-2 Slt*

*Vi ricordo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato, che voi avete anche accolto, nel quale anche voi state saldi, 2 mediante il quale anche voi sarete salvati, se lo mantenete così come ve l'ho annunciato, a meno che non abbiate creduto invano.*

*Gv 3, 16 Slt*

*Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, affinché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.*

*Eb 5, 9-10 Slt*

*9 E dopo essere stato reso perfetto, è diventato per tutti quelli che gli obbediscono autore di salvezza eterna, 10 essendo stato definito da Dio sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek.*

*Gal 1, 6-9 Slt*

*6 Mi meraviglio che così presto vi allontaniate da colui che vi ha chiamati per la grazia di Cristo, per passare a un altro vangelo, 7 mentre non ce n'è un altro; solo che alcuni vi confondono e vogliono stravolgere il vangelo di Cristo. 8 Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anatema! 9 Come abbiamo già detto, ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema!*

1 Cor 15, 1-58; Gal 1, 6-9; Eb 5, 9; Gv 3, 16; Mt 25, 41; Rm 9, 2; Ef 2, 10; Gv 3, 36; At 24, 24-25; Romani 1-3 ; 1 Tessalonicesi 1, 10; Matteo 9, 11-13; Marco 14, 22-2; Matteo 4, 17; Matteo 5; Matteo 6; Matteo 7; Romani 6; Romani 8, 13; Apocalisse 4, 8-10

## **1.4 Raggiunto dall'amore di Dio: sei amato!**

**Qui trovi le promesse personali di Dio:**

**Tu sei amato!**

Sei amato da Dio in modo incondizionato e illimitato. Attraverso Cristo tutti i tuoi peccati sono stati perdonati e sei stato liberato dal peccato. Sei una persona nuova, rinata e santificata dallo Spirito di Dio. Il suo amore si manifesta nel fatto che ora fai parte del suo popolo santo, un tempio vivente, pieno del suo Spirito. Hai una nuova identità in Cristo: sei il figlio amato di Dio, che ti ha accettato completamente. Questo amore ti libera dai principi del mondo e ti dona una vita nella grazia divina. Dio non solo ti ha salvato, ma ti ha anche promesso la vita eterna, affinché tu possa vivere alla sua presenza. Egli è sempre con te e ti dà la forza di vivere secondo la sua volontà. Attraverso Cristo sei riccamente benedetto con saggezza, giustizia e salvezza. Il suo amore rimane costante e ti sostiene, qualunque cosa accada.

# **Tu sei amato!**

## **Dio ti ama totalmente!**

Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna. *Gv 3,16*

## **Dio ti ama da sempre – con amore eterno**

Ti ho amato con amore eterno; per questo ti ho attirato a me con pura bontà. *Ger 31,3*

## **Dio ti conosce personalmente**

Prima ancora di formarti nel grembo materno, ti ho scelto; prima ancora che tu uscissi dal grembo, ti ho consacrato. *Geremia 1,5*

## **Tu sei un figlio amato da Dio**

Guardate quale amore ci ha donato il Padre, che siamo chiamati figli di Dio! E lo siamo davvero. *1 Gv 3,1*

## **Nulla può separarti dall'amore di Dio**

Sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né demoni, né presente né futuro, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore. *Rm 8,38-39*

## **Dio porta i tuoi fardelli**

Gettate su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. *1 Pietro 5,7*

## **Gesù stesso intercede costantemente per te**



Padre, ti prego di preservarli dal male.

*Gv 17,15*

Ho pregato per te affinché la tua fede non venga meno.

*Lc 22,32*

**Gesù ti capisce perfettamente e può e vuole aiutarti in ogni momento**

Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa compatire le nostre debolezze, ma uno che è stato tentato in ogni cosa come noi, senza commettere peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia per ricevere aiuto al momento opportuno! *Eb 4,14-16*

**Dio ti dona SEMPRE un nuovo inizio**

Se confessiamo i nostri peccati, Dio si dimostra fedele e giusto: ci perdona le nostre colpe e ci purifica da ogni iniquità commessa. *Gv 1,9*

**Dio può, vuole e ti proteggerà!**

A colui che ha il potere di preservarvi da ogni caduta e di farvi comparire irreprensibili e gioiosi davanti alla sua gloria, a questo Dio unico e solo, che è il nostro Salvatore per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore, appartengono la gloria, la maestà, la potenza e la forza, prima di tutti i tempi, ora e per sempre! Amen. *Giuda 24-25*

**Dio ti dona la pace**

Gesù dice ai suoi discepoli: «Pace a voi!». *Lc 24,36*

## **1.5 Eletto: salvato ORA – solo per grazia di Dio, attraverso la fede e una profonda conversione**

Il messaggio dell'amore di Dio in Gesù Cristo ci offre la possibilità di sperimentare la salvezza già ora. La Bibbia mostra che la salvezza non è una semplice speranza futura, ma un dono che può essere ricevuto nel qui e ora. I capitoli seguenti illustrano diversi aspetti di questa verità.

### *1.5.1 Eletto e salvato*

Attraverso il Vangelo, Dio chiama tutti gli uomini alla conversione, ma nessuno può venire a Lui con le proprie forze: solo la sua elezione lo rende possibile. Gesù stesso dice: «Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi» (Gv 15, 16). Chi è scelto da Dio è efficacemente chiamato dallo Spirito Santo, riceve la fede in Cristo e diventa suo figlio.

Gli eletti si riconoscono dal fatto che amano Dio e seguono il loro Signore con tutto il cuore, perché «coloro che egli ha preconosciuto, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del suo Figlio» (Rm 8, 29). Essi non solo ricevono il perdono e la grazia, ma anche una vita trasformata nella potenza dello Spirito Santo.

La salvezza è solo un dono di Dio, non il risultato di un'impresa umana: «Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede, e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; non per opere, perché nessuno possa vantarsi. Noi infatti siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo» (Ef 2,8-10).

Nella lettera ai Tessalonicesi si vede come si manifesta la vera elezione: «Il nostro vangelo non vi è giunto solo con le parole, ma anche con la potenza e con lo Spirito Santo e con piena convinzione» (1 Tessalonicesi 1, 5). Chi è eletto da Dio sperimenta la potenza del Vangelo, ama Dio con tutto il cuore e rimane nella sequela di Gesù.

Perché «molti sono chiamati, ma pochi sono eletti» (Mt 22, 14; Mc 16, 15-16; 1 Cor 1, 23-28).

*Gv 15, 16 Slt*

*Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi e vi ho destinati ad andare e a portare frutto, e il vostro frutto rimanga.*

*Ef 2, 8 Slt*

*Infatti è per grazia che siete stati salvati mediante la fede, e ciò non viene da voi: è dono di Dio.*

*2 Tessalonicesi 2, 13 Slt*

*Ma noi dobbiamo sempre rendere grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti fin dal principio per la salvezza, nella santificazione dello Spirito e nella fede nella verità.*

*Gv 15, 16; Ef 2, 8-10; 2 Ts 2, 13; 1 Ts 1, 5; Rm 8, 29*

### *1.5.2 Salvezza solo attraverso il sangue di Gesù*

La nostra salvezza viene solo dalla grazia di Gesù Cristo – ora e per l'eternità – e non dall'osservanza di regole, rituali o prescrizioni religiose, nemmeno quelle della Bibbia. Solo attraverso il corpo sacrificato e il sangue versato di Gesù possiamo entrare nell'alleanza di grazia con Dio, che ci dona il perdono dei peccati e ci salva per sempre.

*Ef 1, 7 Slt*

*In lui [Gesù Cristo] abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.*

*Col 2, 8 Slt*

*8 Guardatevi che nessuno vi privi del vostro premio con una filosofia vuota e ingannatrice, secondo la tradizione degli uomini, secondo i principi del mondo e non secondo Cristo!*

*Atti 15, 11 Slt*

*11 Anzi, crediamo di essere salvati per la grazia del Signore Gesù Cristo, allo stesso modo di quelli.*

*Ef 1, 7; Col 2, 8; At 15, 11; Mt 26, 26-28; Mc 14, 24; Lc 22, 20; Gv 6, 53; Gv 19, 34-37; At 20, 28; 1 Cor 10, 16; Ef 1, 7; Col 1, 20; Eb 9, 12-14; Eb 10, 19; Eb 13, 12; 1 Pt 1, 2; Ap 1, 5; Ap 5, 9; Ap 12, 11*

### *1.5.3 Il perdono dei peccati: la chiave per la salvezza*

Solo attraverso il perdono dei nostri peccati possiamo essere salvati e vivere un rapporto integro con Dio come Padre. Solo le persone a cui sono stati perdonati i peccati potranno lodare Dio nell'eternità. Senza il perdono, il cielo ci rimane chiuso.

Riceviamo questo perdono esclusivamente attraverso:

– un consapevole ritorno a una vita con Dio e l'abbandono della vecchia vita nel peccato

– la fede in Gesù Cristo, che con la sua morte sulla croce ha pagato per le nostre colpe e ora è il nostro avvocato davanti a Dio.

Entrambi questi punti sono fondamentali: se uno dei due manca, non troveremo la salvezza.

Nel cammino di sequela di Cristo non siamo ancora perfetti e possiamo peccare e peccheremo, e nel peggiore dei casi peccheremo anche gravemente. Ma Dio è sempre pronto a perdonarci e a purificarci. Il suo amore e la sua pazienza non hanno limiti, purché continuiamo a tornare a lui. Chi, nonostante tutte le battute d'arresto e i peccati, rimane fedele a Gesù, accetta il suo perdono e continua a seguirlo, rimane sotto la protezione del suo amore e nel perdono, che è fondamentale per la nostra salvezza.

La Bibbia chiarisce che possiamo perdere il perdono e quindi la salvezza se non perdoniamo gli altri, soprattutto i nostri fratelli e sorelle nella fede. Il perdono di Dio dipende dalla nostra disponibilità a perdonare gli altri.

Anche chi persiste nella propria colpa e si rifiuta di convertirsi corre il rischio di perdere la salvezza. Soprattutto quando altri fratelli nella fede o la comunità ci fanno notare i nostri errori e noi non reagiamo. Il perdono è per coloro che seguono sinceramente Gesù e non si abbandonano con leggerezza al peccato. È per coloro che non fraintendono il perdono di Dio come un lasciapassare per peccare, ma lo apprezzano attraverso una vita autentica di conversione e di sequela.

*Col 2, 13-15 Meng*

*13 Anche voi, che eravate morti a causa delle vostre trasgressioni e dello stato incirconciso della vostra carne, Dio vi ha resi vivi insieme a lui, perdonandoci per grazia tutte le trasgressioni, 14 cancellando il documento scritto contro di noi con le sue prescrizioni, che era un ostacolo alla nostra salvezza, e lo ha eliminato inchiodandolo alla croce. 15 Dopo aver disarmato completamente i poteri e le autorità, li ha esposti pubblicamente e ha trionfato su di loro in lui.*

*Atti 26, 18 Slt*

*18 per aprire loro gli occhi, affinché si convertano dalle tenebre alla luce e dal dominio di Satana a Dio, affinché ricevano il perdono dei peccati e un'eredità tra coloro che sono santificati mediante la fede in me!*

*Eb 7, 25 Meng*

*Perciò egli [Gesù] può anche procurare la salvezza perfetta a coloro che si avvicinano a Dio per mezzo suo: egli vive infatti per sempre per intercedere per loro (davanti a Dio).*

#### *1.5.4 Riconoscere Gesù come Signore e Salvatore: l'unica salvezza*

Tutto dipende dal riconoscere correttamente Gesù Cristo. Solo la vera conoscenza del Padre e del Figlio, donata da Dio, porta la salvezza, non le nostre azioni. Una fede costante preserva la vita eterna che ci è già stata donata. Furono i discepoli che riconobbero Gesù come il vero Messia e lo confessarono, che lo seguirono dopo questa rivelazione. In seguito Gesù li confermò come veri credenti e li utilizzò con forza per costruire il suo regno.

*Mt 16, 16-17 Meng*

*16 Simon Pietro gli rispose [a Gesù]: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente!». 17 Allora Gesù gli rispose: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona!*

*Gv 17, 2-3 Meng*

*[Gesù Cristo dice] 2 Tu gli hai dato potere su ogni carne, affinché egli dia la vita eterna a tutti quelli che tu gli hai dato. 3 E la vita eterna consiste*

*nel conoscere te, l'unico vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo.*

*Gv 8, 24 Meng*

*24 Per questo vi ho detto che morirete nei vostri peccati; perché se non credete che io sono, morirete nei vostri peccati.*

*Mt 16, 16; Gv 8, 24; Gv 17, 3; Gv 11, 27; At 2, 1-4*

#### *1.5.5 Giusti solo per fede*

Chi si considera giusto davanti a Dio per le sue presunte buone azioni non sarà dichiarato giusto da Dio e andrà perduto. Solo chi riconosce e confessa di essere un peccatore davanti a Dio sarà accettato da Lui. Siamo giusti davanti a Dio solo per grazia di Dio e senza alcun merito nostro, attraverso la fede e la redenzione che si trovano in Gesù Cristo.

*Lc 18, 11-14 Sal*

*14 Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, al contrario dell'altro. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, ma chi si umilia sarà esaltato.*

*Rm 3, 23 Slt*

*23 Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, 24 ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù.*

*Romani 4, 22-25 Slt*

*22 Perciò [la sua fede] gli fu accreditata come giustizia. 23 Ma non è scritto solo per lui che gli è stata imputata [la sua fede], 24 ma anche per noi, ai quali sarà imputata, se crediamo in colui che ha risuscitato dai morti il nostro Signore Gesù, 25 lui che è stato consegnato per le nostre trasgressioni e risuscitato per la nostra giustificazione.*

*1 Gv 1, 8-9 Slt*

*8 Se diciamo di non avere peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. 9 Ma se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.*

*Lc 18, 11-14; Rm 3, 23; Rm 4, 22-25; 1 Gv 1, 8-9; Romani 3*

### *1.5.6 La salvezza avviene ora – attraverso la fede autentica*

Chi crede in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, ha la vita eterna e può essere certo di possederla ORA. È rassicurante sapere che non dobbiamo guadagnarci la vita eterna, ma che ci è stata data come dono gratuito attraverso la nostra fede in Gesù e il nostro legame con lui. Chiunque segue Gesù è salvato in questo momento e vive nella grazia e nella salvezza di Dio.

*1 Pietro 5, 12 Slt*

*12 Attraverso Silvano, che sono convinto sia per voi un fratello fedele, vi ho scritto brevemente per esortarvi e testimoniare che questa è la vera grazia di Dio nella quale state.*

*1 Giovanni 5, 13 Slt*

*13 Vi ho scritto questo, voi che credete nel nome del Figlio di Dio, affinché sappiate che avete la vita eterna e affinché continuiate a credere nel nome del Figlio di Dio.*

*Fil 4, 3 Slt*

*3 E ti prego anche te, mio fedele collaboratore, prenditi cura di coloro che hanno combattuto con me per il Vangelo, insieme a Clemente e ai miei altri collaboratori, i cui nomi sono nel libro della vita.*

### *1.5.7 Rinascita – la nuova vita in Cristo*

Credere in Gesù, avere fiducia in lui e accettarlo: questa è la via per diventare ORA un figlio di Dio. Questa è la via per la salvezza. Nessuno può rinascere con le proprie forze o per propria volontà; solo Dio può farlo. Tra la nostra decisione di accettare Cristo e la rinascita divina per la salvezza c'è un sacro mistero.

*Gv 3, 3 Meng*

*In verità, in verità ti dico: se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio.*

*Gv 1, 12-13 Slt*

*12 Ma a tutti quelli che lo hanno accolto, ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli che credono nel suo nome; 13 i quali non sono nati*

*da sangue, né da volontà di carne, né da volontà di uomo, ma sono nati da Dio.*

*1 Pietro 1, 23 Meng*

*Voi siete stati rigenerati non da seme corrottile, ma incorruttibile, mediante la parola di Dio viva ed eterna.*

Gv 1, 1-13; Gv 3, 3; 1 Pt 1, 3; Tt 3, 5

### *1.5.8 Purificazione mediante lo Spirito – la vera salvezza*

All'inizio della loro vita di fede, la rinascita e il rinnovamento mediante lo Spirito Santo salvano e purificano tutti coloro che seguono Gesù. Questa purificazione è strettamente legata alla dedizione e all'amore del nostro cuore per Gesù, come nel caso di Pietro. Chi non lega il proprio cuore a Gesù e non si dona completamente a lui non sarà purificato – anche se esteriormente sembra essere legato a Gesù – e andrà perduto. Chi invece è salvato e purificato, nel suo cammino di sequela sarà preservato nella comunione con Gesù attraverso la purificazione costante dalla grazia di Gesù.

*Gv 13, 8-11 Slt*

*Gesù gli rispose [a Pietro]: Se non ti lavo, non avrai parte con me.*

*Tt 3, 5 Slt*

*[Dio] ci ha salvati, non per le opere giuste che avremmo compiuto, ma per la sua misericordia, mediante il bagno della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo.*

*1 Gv 1, 9 Slt*

*9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.*

Gv 13, 8-11; Tt 3, 5; 1 Gv 1, 9; At 15, 9; Ef 5, 26; Tito 3,5; 1 Pietro 1, 22; Ebrei 1, 3; Ebrei 9, 14; Giovanni 15, 2; 2 Corinzi 7, 1; 2 Corinzi 12, 21; 2 Timoteo 2, 21; 1 Giovanni 1, 7; 1 Giovanni 3, 3



### *1.5.9 Lo Spirito Santo come sigillo della nostra salvezza*

Al momento della nostra conversione, Dio ci dona il suo Spirito Santo, che vive in noi. Diventiamo il tempio dello Spirito Santo e Gesù dimora in noi attraverso il suo Spirito. Lo Spirito Santo è il sigillo di Dio per tutti coloro che seguono Gesù: è la promessa della nostra salvezza futura e della nostra eredità in cielo. Lo Spirito Santo in noi garantisce la nostra piena redenzione e ci risveglierà a una nuova vita. Questo ci dona grande sicurezza e conforto.

*Ef 1, 13-14 Slt*

*In lui [Cristo] anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, in lui anche voi, quando avete creduto, siete stati sigillati con lo Spirito Santo della promessa, 14 che è il pegno della nostra eredità fino alla redenzione della proprietà, a lode della sua gloria.*

*Romani 8, 9-11 Slt*

*Ma voi non siete nella carne, bensì nello Spirito, se lo Spirito di Dio abita veramente in voi; chi non ha lo Spirito di Cristo, non è suo. ... 11 Ma se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, lo stesso che ha risuscitato Cristo dai morti renderà vivi anche i vostri corpi mortali mediante il suo Spirito che abita in voi.*

*Ef 4, 30 Slt*

*E non rattristate lo Spirito Santo di Dio, con il quale siete stati sigillati per il giorno della redenzione!*

Mc 1, 8; At 5, 32; Rm 8, 9-11; 1 Cor 12, 13; 1 Cor 3, 16; 1 Cor 6, 19; 2 Cor 1, 22; Ef 1, 13; Ef 4, 30

### *1.5.10 Salvati attraverso il rinnovamento interiore del cuore*

La vera salvezza non avviene esteriormente, ma nel profondo del cuore: è un rinnovamento operato da Dio stesso. Chi lascia che Dio cambi il proprio cuore, lo ama più di se stesso e vive attraverso il suo Spirito. Questa trasformazione interiore ci rende capaci di osservare i comandi di Dio per amore, non per forza propria o per giustificarci.

La vera circoncisione spirituale significa ascoltare Dio e prendere sul serio la sua Parola. Chi resiste allo Spirito di Dio e non si conforma alla sua legge è incirconciso davanti a Dio, anche se esteriormente appare religioso. Ma chi è giustificato dalla fede serve Dio attraverso il suo Spirito e lo segue con amore. Ciò si manifesta nell'atteggiamento del cuore, che è orientato a fare la volontà di Dio e ad amare il prossimo.

Non si tratta di essere perfetti o senza peccato, ma di avere un cuore e una vita orientati verso Dio. Chi vive per grazia segue lo Spirito di Dio, non per costrizione, ma per amore.

*Col 2, 11-13 Meng*

*1 In lui avete anche ricevuto la circoncisione, non quella fatta con le mani, ma quella che consiste nel deporre il corpo carnale: la circoncisione di Cristo, 12 poiché siete stati sepolti con lui nel battesimo. In lui siete stati anche risuscitati mediante la fede nella potenza di Dio che lo ha risuscitato dai morti. 13 Anche voi, che eravate morti a causa delle vostre trasgressioni e dello stato incirconciso della vostra carne, Dio vi ha resi vivi insieme a lui, perdonandoci per grazia tutte le trasgressioni.*

*1 Cor 7, 19 Slt*

*19 Essere circoncisi non è nulla, e non essere circoncisi non è nulla, ma l'importante è osservare i comandamenti di Dio.*

*Fil 3, 3 Slt*

*Noi siamo infatti la circoncisione, che serviamo Dio nello Spirito e ci gloriamo in Cristo Gesù, senza confidare nella carne.*

Col 2, 11-13; 1 Cor 7, 10; Fil 3,3; Gal 6, 15; Rm 2, 25-29; Rom 7; Rom 8, 13; Gal 5, 13-14; 1 Cor 7, 19; Gal 5, 6; 1 Cor 7, 19; At 7, 51; Rom 2, 25-29; Ger 4, 4; Ez 44, 7

### *1.5.11 L'obbedienza della fede conduce alla salvezza*

La nostra salvezza sta nell'obbedienza a Dio. Questa obbedienza inizia con la fede nel Vangelo e ci conduce sulla via stretta dell'obbedienza a Gesù fino alla fine. Così la nostra obbedienza nella fede sarà completa, finché un giorno potremo vedere il nostro Signore nell'eternità.

*Romani 1, 5*

*5 Per mezzo di lui [Gesù Cristo] abbiamo ricevuto la grazia e l'apostolato per il suo nome, per portare tutte le nazioni all'obbedienza della fede, 6 tra le quali siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo.*

*Atti 6, 7 SlT*

*7 E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli aumentava molto a Gerusalemme; anche un gran numero di sacerdoti obbediva alla fede.*

*Eb 5, 9 SlT*

*9 E dopo essere stato reso perfetto, è diventato per tutti coloro che gli obbediscono l'autore di una salvezza eterna.*

Rm 1, 5; At 6, 7; Eb 5, 9; Eb 5,9; Eb 3, 18; Mt 7,26-27; Rm 6, 16; At 7, 51-53; At 6, 7; Rm 1, 5

#### *1.5.12 La salvezza è più che semplici parole: si manifesta nella conversione e nella vita*

Gesù stesso, Giovanni Battista e gli apostoli sottolineano ripetutamente che la vera conversione è il presupposto per la salvezza. La vera conversione si manifesta attraverso una vita che porta frutti per Dio. Il perdono, reso possibile dalla morte sacrificale di Gesù, è il fondamento del nostro rapporto con Dio. Questo perdono è concesso solo a chi si allontana dalla sua vecchia vita senza Dio e fa la volontà di Dio, dimostrando con azioni che testimoniano una vera conversione. Senza la decisione di allontanarsi da una vita empia e di condurre una vita che onora Dio, non c'è salvezza, né perdono, né redenzione.

*Mt 3, 2-10 SlT*

*[Giovanni Battista] 2 Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino... 8 Produci dunque frutti degni di conversione! 9 E non pensate di poter dire dentro di voi: «Abbiamo Abramo per padre». Perché io vi dico: Dio può suscitare figli ad Abramo da queste pietre! 10 Ma l'ascia è già stata posta alla radice degli alberi. Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco!*

*Lc 13, 3 SlT*

*[Gesù] 3 No, vi dico; ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo!*

*At 26, 20 SlT*

*[Paolo] 20 Ma io ho annunciato prima a Damasco, poi a Gerusalemme e in tutta la Giudea, e anche ai pagani, che dovevano pentirsi e convertirsi a Dio, compiendo opere degne del pentimento.*

Mt 3, 2-10; Lc 13, 3; At 26, 20; Mt 4, 17; Lc 24, 44-49

### *1.5.13 Gesù più importante di ogni altra cosa: la vera prova della salvezza*

Sarà salvato chi comprende cosa significa seguire Gesù e il Regno dei Cieli ed è disposto a rinunciare a tutto per farlo. Chi invece rifiuta l'invito del Vangelo perché le cose di questo mondo sono più importanti per lui, andrà perduto. Non devono essere necessariamente peccati gravi a separarci da Dio: spesso bastano le normali cose belle della vita come le relazioni, il lavoro o il denaro. Se le mettiamo al di sopra della chiamata di Dio, rischiamo la nostra salvezza eterna.

*Lc 14, 26-27 SlT*

*26 Se qualcuno viene a me e non odia suo padre, sua madre, sua moglie, i suoi figli, i suoi fratelli, le sue sorelle e anche la sua propria vita, non può essere mio discepolo. 27 E chi non porta la sua croce e non mi segue, non può essere mio discepolo.*

*Lc 14, 23-24 SlT*

*23 E il Signore disse al servo: «Va' fuori per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, affinché la mia casa sia piena. 24 Perché vi dico che nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà il mio banchetto!*

*Lc 14, 33 SlT*

*33 Così nessuno di voi può essere mio discepolo se non rinuncia a tutto ciò che possiede.*

Lc 14, 26-27; Lc 14, 23-24; Lc 14, 33; Lc 14, 15-24

#### *1.5.14 Chi professa Gesù sarà salvato*

La Bibbia ci mostra in molti punti che solo coloro che professano Gesù Cristo saranno salvati. Questa professione comprende sia ciò che diciamo con le nostre parole, sia il modo in cui conduciamo la nostra vita e obbediamo a Dio. La nostra stessa vita è la vera professione di fede. Sono le persone che, redente dal sangue dell'Agnello, vivono secondo i comandamenti di Dio e rimangono fedeli al messaggio di Gesù – anche fino alla morte – che sono salvate sia ora che nell'eternità.

*Romani 10, 8-10 Meng*

*9 Se confessi con la tua bocca che Gesù è il Signore e credi con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato.*

*Luca 12, 8 Meng*

*Ma io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio.*

*Mt 10, 33 Meng*

*Ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.*

*1 Timoteo 5, 8 Slt*

*8 Ma se qualcuno non provvede ai propri cari, specialmente ai propri familiari, ha rinnegato la fede ed è peggiore di un miscredente.*

*Ap 12, 10-11 Slt*

*10 E udii una voce forte nel cielo che diceva: «Ora è venuta la salvezza, la potenza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. 11 E loro lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza e non hanno amato la loro vita fino alla morte!*

Lc 12, 8; Mt 10, 33; 1 Tm 5, 8; Ap 12, 10-11; Romani 10, 8-10; 1 Giovanni 2, 23; 1 Giovanni 4, 15; Ebrei 10, 23; 1 Timoteo 6,12; Matteo 7, 21; Apocalisse 12, 17

### *1.5.15 Chi entra nel regno di Dio sarà salvato*

Chi entra nel regno di Dio sarà salvato.

Ci sono due pilastri fondamentali per entrare nel regno di Dio: allontanarsi dalla propria vecchia vita di egocentrismo e peccato e diventare sudditi del glorioso re Gesù nel regno dei cieli – e di conseguenza ascoltare Gesù in tutto, ascoltare Gesù in tutto ciò che dice come re e signore buono e saggio.

Chi si converte e fa di Gesù il suo Signore e Re ora e chi lo serve fedelmente fino alla fine sarà salvato per l'eternità.

Chi dice solo «Signore, Signore» e non fa ciò che Gesù dice, non sperimenterà la gioia del regno di Dio.

*Mt 21, 31 Slt*

*31 Chi di questi due ha fatto la volontà del padre? Gli risposero : Il primo. Allora Gesù disse loro: «In verità vi dico: i pubblicani e le prostitute vi precedono nel regno di Dio!*

*Lc 19, 17 Slt*

*Ben detto, buon servitore! Poiché sei stato fedele nelle cose minime, avrai autorità su dieci città!*

*Mc 9, 47 Meng*

*E se il tuo occhio ti scandalizza, cavalo! È meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, piuttosto che avere due occhi ed essere gettato nell'inferno.*

Lc 19, 11-27; Lc 13, 22-30; Lc 18,17; Mt 21, 28-32

### *1.5.16 La tua nuova identità in Cristo mostra la grandezza della tua salvezza*

Attraverso la nostra conversione e rinascita abbiamo ricevuto una nuova identità in Cristo. Non viviamo più nella nostra vecchia natura umana; Dio ci ha santificati e purificati come nuova creazione. Ora siamo essenzialmente santi, puri e buoni – non più «peccatori», ma santi. Il desiderio di Dio è che viviamo di conseguenza.

Il nostro compito come persone ricreate in Cristo è quello di non permettere semplicemente le azioni della "carne", ma di superarle e "spogliarcene" attraverso lo Spirito Santo. Sebbene siamo il "nuovo uomo" in Cristo, dobbiamo prima accettarlo completamente nella nostra coscienza e nella nostra vita quotidiana. Si tratta di un processo in cui indossiamo il "nuovo uomo" e lasciamo definitivamente alle spalle il "vecchio uomo". Al centro di questo processo c'è la nuova identità che Dio ci ha donato in Cristo ( ) – essa è il fondamento e il sigillo della nostra salvezza.

*2 Cor 5, 17 Slt*

*17 Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove!*

*Ap 1, 5-6*

*5 [Gesù Cristo] ... che ci ha amati e ci ha lavati dai nostri peccati con il suo sangue, 6 e ci ha fatti re e sacerdoti per il suo Dio e Padre.*

*Romani 8, 5 Slt*

*5 Infatti quelli che sono secondo [la natura] della carne pensano alle cose della carne; ma quelli che sono secondo [la natura] dello Spirito pensano alle cose dello Spirito.*

2 Cor 1, 1; Rom 8, 5; Ap 1, 4-6; Col 3, 9; Ef 4, 22; Ef 4, 24; 2 Cor 5, 17

*1.5.17 Sommario: Eletti: salvati ORA – solo per grazia, attraverso una fede viva e una conversione autentica*

La nostra salvezza è un dono di Dio – non è merito nostro, ma opera Sua. Attraverso Gesù Cristo, Egli ha creato l'unica via attraverso la quale possiamo arrivare a Lui. Chi crede in Lui e Lo accetta come Signore riceve una nuova vita – qui e nell'eternità.

*Ef 2, 8-9 Slt*

*Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede, e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; non per opere, affinché nessuno se ne vanti.*

Salvezza solo attraverso il sangue di Gesù

Nulla di ciò che facciamo può purificarci: solo il sangue di Gesù perdona i nostri peccati. La sua morte sulla croce è stato il prezzo più alto che ha pagato affinché noi potessimo essere liberi.

*1 Gv 1, 7 Slt*

*Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, abbiamo comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.*

### **Il perdono dei peccati: la chiave per la salvezza**

Dio apre la via al perdono: ci chiama alla conversione. Chi confessa i propri peccati viene liberato dalla colpa ed entra in una nuova relazione con Dio.

*Atti 3, 19 Slt*

*Pentitevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati.*

### **Giusti solo per fede**

Non sono le opere a renderci giusti, ma solo la fede in Cristo. Egli ci dichiara giusti quando confidiamo in lui, non per le nostre forze.

*Romani 3, 28 Slt*

*Giungiamo quindi alla conclusione che l'uomo è giustificato mediante la fede, senza le opere della legge.*

### **Rinascita: la nuova vita in Cristo**

La salvezza è più che perdono: è una creazione completamente nuova. Chi crede in Gesù riceve un cuore nuovo e una vita nuova.

*Gv 3, 3 Slt*

*Se uno non rinasce, non può vedere il regno di Dio!*

### **Salvati attraverso il rinnovamento interiore del cuore**

La vera circoncisione avviene nel cuore: Dio cambia il nostro intimo affinché lo serviamo con tutto il cuore.

*Fil 3, 3 Slt*

*Noi siamo infatti la circoncisione, che serve Dio nello Spirito e si gloria in Cristo Gesù, senza confidare nella carne.*



## **La salvezza si manifesta nella conversione e nell'obbedienza**

Chi segue Gesù non rimane immutato. La fede autentica si manifesta in una nuova vita che onora Dio.

*Mt 7, 21 Slt*

*Non chiunque mi dice: «Signore, Signore», entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.*

## **Gesù più importante di ogni altra cosa: la vera prova della salvezza**

Chi è veramente salvato mette Gesù al di sopra di tutto. Egli è più prezioso dei beni materiali, della reputazione o della propria vita.

*Lc 14, 26 Slt*

*Se qualcuno viene a me e non odia suo padre, sua madre, sua moglie, i suoi figli, i suoi fratelli, le sue sorelle e anche la sua propria vita, non può essere mio discepolo.*

## **Chi professa Gesù sarà salvato**

La fede non rimane nascosta: chi professa Gesù, sarà riconosciuto da lui.

*Rm 10, 9 Slt*

*Se confessi con la tua bocca che Gesù è il Signore e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato.*

## **La tua nuova identità in Cristo mostra la grandezza della tua salvezza**

Se appartieni a Cristo, sei una nuova creatura. Dio ti ha condotto fuori dalle tenebre: la tua vecchia vita è finita.

*2 Cor 5, 17 Slt*

*Perciò, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove!*

## **1.6 Più apparenza che sostanza: cristiani solo di nome e falsi discepoli senza vera conversione, rinascita e sequela di Cristo**

Il Nuovo Testamento mette ripetutamente in guardia da una fede che è solo esteriore e non produce un vero cambiamento nel cuore. Gesù

disse: «*Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli*» (Mt 7, 21). I cristiani solo di nome o i falsi discepoli possono professare formalmente Cristo o vivere secondo le tradizioni religiose, senza però aver sperimentato una vera conversione e rinascita attraverso lo Spirito Santo. Sono simili ai farisei, che apparivano devoti esteriormente, ma erano vuoti interiormente (Mt 23, 27).

Gesù dice chiaramente che ci sono persone che apparentemente lo seguono e sono conosciute esteriormente come suoi discepoli, ma non hanno un vero rapporto con lui e non sono né rinate né salvate. Il motivo è che non hanno mai veramente accettato Gesù come Signore della loro vita e continuano a seguire la propria volontà invece di quella di Dio. La loro vita rimane caratterizzata da ostinazione, mentalità mondana e natura egoista. Non si sono mai sottomessi di cuore alla volontà di Dio e alla fine sono rimasti padroni di se stessi.

La vera sequela richiede invece un rapporto intimo con Gesù, che si manifesta nella fede, nell'amore e nell'obbedienza. «*Se rimanete nella mia parola, sarete veramente miei discepoli*» (Gv 8, 31 sgg.). Essere discepoli significa molto più che una semplice professione di fede: significa vivere una vita trasformata dalla grazia di Dio. Chi è veramente convertito e salvato, dona completamente se stesso a Dio e si allinea alla Sua volontà. Un vero figlio di Dio rinato riceve il suo Spirito, si lascia guidare da esso e vive secondo la Parola di Dio, nonostante le possibili battute d'arresto. Confida in Gesù, porta frutto per Dio e si allontana dall'ingiustizia. «*Il Signore infatti conosce i suoi*» (2 Tim 2, 19 Meng).

I veri seguaci sono salvati e saranno salvati per l'eternità. I cristiani solo di nome e i falsi discepoli senza una vera conversione e senza seguire Cristo non sono salvati ora e andranno perduti per l'eternità.

*Mt 7, 20-21 Slt*

*20 Perciò li riconoscerete dai loro frutti. 21 Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.*

*Tit 1, 16 Slt*

*16 Professano di conoscere Dio, ma con le loro opere lo rinnegano, essendo abominevoli, disubbidienti e incapaci di compiere alcuna opera buona.*

*Lc 17, 34 Slt*

*34 Vi dico che in quella notte due saranno in un letto: uno sarà preso e l'altro lasciato.*

Gal 5, 4-6; Fil 3, 17-19; Mt 13, 27-30; Gv 1, 11-12; Lc 17, 34-36; Tt 1, 15-16; 3 Gv 1, 11; 1 Gv 2,9; 2 Pt 2, 1-3; Gd 1, 18-19; Mt 23, 27; Gv 8, 31

## **1.7 Opere morte: non salvano né ORA né PER SEMPRE**

Le opere morte sono i tentativi vani di un uomo di trovare una relazione con Dio con le proprie forze [<https://youtu.be/j6MWVxE7AEw?feature=shared>]. Una vera relazione con Dio nasce solo dalla grazia e solo attraverso il sangue di Gesù Cristo, che egli ha versato per noi sulla croce – se noi crediamo in questo. Dobbiamo allontanarci dalle opere morte – il tentativo vano di voler piacere a Dio con le nostre forze e i nostri sforzi – pentirci e credere nel Dio che giustifica i perduti. Solo attraverso il sangue versato da Gesù per i nostri peccati la nostra coscienza viene purificata da queste opere morte, così che possiamo essere purificati e diventare capaci di servire il Dio vivente.

Qui sta la svolta decisiva dalla morte alla vita, sia per noi stessi che per le nostre opere. Se siamo morti e risorti con Cristo, servire Dio diventa la nostra nuova essenza e missione. D'ora in poi, tutto ciò che facciamo per Dio è accettabile grazie al perdono e alla purificazione di Gesù. Dio vuole che facciamo per lui queste buone opere in abbondanza, perché portano frutto e lo onorano.

Le opere di fede per Dio dimostrano che la nostra fede è viva. Esse riflettono la nostra gratitudine e il nostro amore per Gesù e dimostrano che Egli è veramente il Signore della nostra vita. Attraverso di esse viviamo nel rispetto di Dio e della Sua Parola. Queste opere di fede sono il frutto del Vangelo nella nostra vita e sono grate a Dio attraverso

Gesù. Chi, essendo amato da Dio, mostra a sua volta il suo amore attraverso le opere (di fede), troverà la vita eterna.

*Mc 7, 6-7 Meng*

*6 Questo popolo mi onora (solo) con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me; 7 ma invano mi rendono culto, perché insegnano dottrine che sono precetti umani.*

*Eb 6, 1 Slt*

*1 Perciò lasciamo i principi elementari della parola di Cristo ( ) e passiamo alla maturità, senza gettare nuovamente le fondamenta con il pentimento dalle opere morte e la fede in Dio.*

*Gal 5, 6 Meng*

*Infatti in Cristo Gesù né la circoncisione né l'incirconcisione hanno alcun significato, ma solo la fede che si manifesta con l'amore.*

*Giacomo 1, 12 Slt*

*12 Beato l'uomo che sopporta la prova, perché, dopo aver superato la prova, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a coloro che lo amano.*

Mt 7, 24-29; Mc 7, 6-7; Eb 6, 1; Rm 3, 28; Gal 5, 6; Gv 15; 8; Ap 3, 1-13; Eb 6, 1; Rm 3, 28; 2 Cor 3, 5; Gv 15; 8; Mt 7, 24-29; Ap 3, 1-13; Lc 19, 11-27; 1 Pt 1, 17; Ap 22, 12

## **1.8 Eletto dall'eternità – preservato dalla fedeltà di Dio e salvato per l'eternità**

Il Vangelo non promette solo la salvezza nel presente, ma anche una salvezza eterna: una vita in comunione con Dio che non avrà mai fine. Questa salvezza eterna è la meta della nostra fede e si compie nell'unione con Dio nella sua gloria.

I seguenti sottocapitoli illustrano i diversi aspetti di questa salvezza eterna e la distinguono da altre vie.

### *1.8.1 La salvezza eterna: come si presenta?*

#### **I redenti eterni in cielo**

- davanti al trono di Dio e dell'Agnello, vestiti di bianco e con palme nelle mani, e grideranno ad alta voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio e all'Agnello!».
- Servire Dio e l'Agnello come sacerdoti
- Vedere il volto di Dio e vivere nella sua luce
- Regnare per sempre come re
- mangiare dall'albero della vita nel paradiso di Dio
- essere al sicuro dalla seconda morte
- mangiare la manna nascosta e ricevere una pietra bianca con un nuovo nome segreto
- avere potere sulle nazioni e governarle con scettro di ferro; inoltre Gesù darà loro la stella del mattino
- saranno vestiti di abiti bianchi e non saranno cancellati dal libro della vita, perché Gesù confesserà il loro nome davanti al Padre e ai suoi angeli
- rimarranno come colonne nel tempio di Dio e non se ne andranno mai più; Gesù scriverà su di loro il nome di Dio e della nuova Gerusalemme, nonché il suo nuovo nome
- siederanno con Gesù sul suo trono
- serviranno Dio nel tempio giorno e notte, e Dio dimorerà con loro. Non avranno né fame né sete, e né il sole né il calore li affliggeranno. L'Agnello al centro del trono li guiderà e li condurrà alle fonti della vita. Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi
- saranno in stretta comunione con Dio, che vivrà in mezzo a loro, e saranno il suo popolo

*Isaia 35, 10 Salmo*

*10 I redenti del Signore torneranno e verranno a Sion con grida di gioia. Gioia eterna sarà sul loro capo; otterranno gioia e letizia, ma il dolore e il sospiro fuggiranno!*

*Ap 7, 15-17 Slc*

*15 Perciò sono davanti al trono di Dio e lo servono giorno e notte nel suo tempio; e colui che siede sul trono stenderà la sua tenda su di loro. 16*

*Non avranno più fame e non avranno più sete, né il sole li colpirà, né alcun calore; 17 perché l'Agnello che è in mezzo al trono li pascerà e li guiderà alle fonti delle acque della vita, e Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.*

*Apocalisse 21:3 Meng*

*E lui [Dio] dimorerà con loro, e loro saranno il suo popolo; sì, Dio stesso sarà tra loro.*

Isaia 35:10; Apocalisse 7:14-17; Apocalisse 2-3; Apocalisse 21; Apocalisse 22:3-5

### *1.8.2 Delimitazione: dannazione eterna, purgatorio e riconciliazione universale*

#### **Da eternità a eternità – un chiaro monito contro le false speranze**

Quando la Bibbia vuole sottolineare in modo particolare il vero "eterno", usa l'espressione "*da eternità a eternità*", che può anche essere tradotta come "*da un'era all'altra*". Questa espressione descrive la vita indissolubile di Dio stesso: solo Dio e Gesù possiedono una vita che non finisce mai.

Tutti i passaggi biblici chiari parlano della condanna eterna dei miscredenti. Essi chiariscono che questo "eterno" dura esattamente quanto la vita stessa di Dio: *dall'eternità all'eternità*. Pertanto, è quasi impossibile che qualcuno che entra nello stato di perdizione possa un giorno sperimentare un cambiamento.

Alcuni passaggi biblici meno chiari lasciano spazio a speculazioni teologiche. Alcuni ne deducono che alla fine Dio sarà «tutto in tutti» e che la morte sarà abolita. Tuttavia, dedurre una riconciliazione universale non è né biblico né responsabile. Infatti, la Bibbia non lo dice chiaramente e ciò che non dice non dovremmo insegnarlo.

La possibile abolizione della seconda morte potrebbe anche significare che coloro che vi sono perduto saranno completamente bruciati e annientati dopo il loro giudizio, non che saranno salvati. È vero che anche la prima morte è stata distrutta, cosa che alcuni interpretano come

un'indicazione di una successiva abolizione della seconda morte. Tuttavia, in nessun punto la Scrittura attesta espressamente che anche la seconda morte sarà superata o abolita. Una tale speranza rimane speculativa e non deve mai essere presa come base per una dottrina vincolante.

La Parola di Dio parla in modo semplice, chiaro e con seria intenzione: la perdizione è *da eternità a eternità*. Chi professa la dottrina della riconciliazione universale suscita false speranze. Questa speranza porta le persone a non temere più Dio e la sua santità. Diventano pigre, si lasciano andare e non fanno più tutto il possibile per salvare se stesse e gli altri.

L'idea che qualcuno soffra "dall'eternità all'eternità" solo per poi essere forse salvato o annientato non è né biblica né logica. Contraddice sia il buon senso che la testimonianza delle Scritture.

Ogni dottrina o anche solo accenno di una riconciliazione universale è spiritualmente pericoloso. Offusca la responsabilità dell'uomo di dover prendere una decisio e ora. Indebolisce l'urgenza della conversione e minimizza il giudizio.

Ciò che i passaggi biblici "incerti" possono insegnarci è solo questo: non possiamo limitare Dio alle nostre teologie. Egli rimane sovrano. Ci ha dato una visione fino al giudizio eterno, ma non oltre. Ciò che accadrà dopo il giudizio finale rimane un mistero di Dio. Ed è giusto che sia così.

Il nostro compito è quello di difendere la verità nel qui e ora e preparare noi stessi e gli altri al giudizio. Chi va oltre e aggiunge cose che Dio non ha detto, rischia non solo la propria salvezza, ma anche quella di molti altri.

*Ap 15, 7 Slt*

*7 E uno dei quattro esseri viventi diede ai sette angeli sette coppe d'oro piene dell'ira di Dio, che vive nei secoli dei secoli.*

*Ap 14, 11 Slt*

*11 E il fumo del loro tormento sale per i secoli dei secoli; e quelli che adorano la bestia e la sua immagine non hanno riposo né giorno né notte, né quelli che ricevono il marchio del suo nome.*

*Ap 11, 15 Slt*

*15 E il settimo angelo suonò la tromba, e si fecero grandi voci nel cielo, che dicevano: «Il regno del mondo è diventato del nostro Signore e del suo Cristo, ed egli regnerà nei secoli dei secoli».*

Ap 15, 7; Ap 11, 15; Ap 14, 11; Ef 1, 9-10; 1 Tim 4, 10; 1 Cor 15, 24-28; 1 Tim 6, 16; Ap 1, 18; Ap 4, 9-10; Ap 10, 6; 1 Cor 15, 53-54; Eb 8, 7; Gv 17,2; Eb 7, 16; Gv 14,19; Ap 1, 6; Ef 1, 9-10; 1 Tim 4, 10; 1 Cor 15, 24-28; Ez 28, 18; Mt 3, 12; Gv 15, 6; 1 Cor 3, 15

### *1.8.3 Gesù Cristo: Egli è la porta che conduce al Padre e la via che conduce al cielo*

Se riduciamo Gesù alla porta della vita eterna, non gli rendiamo giustizia. Gesù è sia la porta che la via verso la vita eterna. SOLO chi entra attraverso la porta di Gesù in una relazione sana con Dio sarà salvato. E solo chi percorre la via di Gesù fino all'eternità vi arriverà.

*Mt 7, 12-14 Meng*

*[Gesù Cristo dice] 12 «Tutto ciò che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fate allo stesso modo a loro, perché questa è la legge e i profeti. – 13 Entrate (nel regno di Dio) per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. 14 Stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano [la via].»*

*Gv 10, 9 F*

*«Io sono la porta» [dice Gesù]. Se qualcuno [attraverso la porta di Gesù] entra in una relazione sana con Dio, allora lui e lei saranno salvati, entreranno e usciranno e troveranno pascolo.*

*Gv 14, 6 F*

*«Io sono la via» [dice Gesù]. Nessuno può venire al Padre se non passa da questa via.*

Mt 7, 12-14; Gv 10, 9; Gv 14, 6



*1.8.4 Siamo già salvati ORA, ma la meta della nostra salvezza è ancora davanti a noi.*

Con la nostra rinascita, Dio ha rinnovato molte cose, anzi, tutto. Alcune di esse le viviamo consapevolmente, altre sono già vere e realizzate spiritualmente, ma dobbiamo ancora coglierle con fede, comprenderle e conservarle fino alla fine. Questo fa parte del nostro cammino di salvezza. Viviamo in questa tensione: abbiamo già la vita eterna, eppure continuiamo a sperarla. Questo ci fa desiderarla ardentemente e attenderla con pazienza.

Ecco una panoramica che chiarisce questi contrasti e la tensione che ne deriva:

Gv 3, 36 Meng

Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi invece rimane disubbediente al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

Romani 2,7 Meng

Vale a dire la vita eterna a coloro che perseverano nelle buone opere, cercando la gloria, l'onore e l'immortalità; 8 invece (la sua) ira e collera a coloro che sono ostinati e non obbediscono alla verità, ma servono l'ingiustizia.

Gv 5, 24 Meng

In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non viene giudicato, ma è passato dalla morte alla vita.

Romani 6, 22 Meng

Ma ora, liberati dal peccato e diventati servi di Dio, avete come frutto la santificazione e come risultato finale la vita eterna.

Gv 6, 40 Meng

Perché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Gal 6, 8 Meng

Chi semina nella carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

Gv 6, 47 Meng  
In verità, in verità vi dico : chi crede ha la vita eterna!

Gv 12, 25 Chi ama la sua vita la perde, ma chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna.

Gv 6, 54 Meng  
Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Gv 10, 27-28 Meng  
27 Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono; 28 io do loro la vita eterna e non periranno in eterno e nessuno le rapirà dalla mia mano.

Gv 17, 3 Meng  
Ma la vita eterna consiste nel conoscere te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo.

1 Timoteo 6, 12 Combatti la buona battaglia della fede, afferra la vita eterna, alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la gloriosa professione davanti a molti testimoni.

1 Gv 5, 13 Ho scritto queste cose a voi che credete nel nome del Figlio di Dio, affinché sappiate che avete la vita eterna.

1 Gv 3, 15 Chiunque odia suo fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna in sé.

1 Gv 5, 20 Meng  
Noi siamo nel Vero, (essendo) nel suo Figlio Gesù Cristo. Questo è il vero Dio e la vita eterna.

Giuda 1, 21 Meng  
e conservatevi così nell'amore di Dio, aspettando con piena fiducia la misericordia del nostro Signore Gesù Cristo, che vi condurrà alla vita eterna!

1 Gv 5, 11-12 Meng  
E cosa significa questo per noi? Significa che Dio ci ha donato la vita eterna, la vita che è nel suo Figlio.

1 Gv 5, 12 Chi è unito al Figlio di Dio ha la vita; chi non lo è, non l'ha.

## Altri esempi:

Spiritualmente vero		Compito da svolgere	
Col 3, 3+20	Siamo già morti	O moriremo fisicamente o saremo trasformati	1 Cor 15
Ef 2, 1+6; Col 2, 12	Siamo già risorti	Dio ci risusciterà ancora (fisicamente)	1 Cor 6, 14; 1 Cor 15
Ef 2, 6; Col 1, 13; Eb 12, 22	Siamo già stati trasferiti in cielo	Dobbiamo correre la nostra corsa verso il cielo con fede incrollabile e irreprensibile fino a quando non arriveremo lì	1 Cor 9, 24; Fil 3, 14; Eb 12, 1
Col 3, 9; Ef 4, 22	Abbiamo già spogliato il vecchio uomo	Dobbiamo spogliarci del vecchio uomo con tutte le sue azioni	Ef 4, 25; Col 3, 8; Gc 1, 21; 1 Pt 2, 1
Col 3, 10; Gal 3, 27	Abbiamo già rivestito l'uomo nuovo	Dobbiamo rivestirci dell'uomo nuovo con tutte le sue caratteristiche: Cristo	Romani 13, 14; Colossesi 3, 12+14
Romani 6, 6; Galati 5, 24	Dio ha già crocifisso il nostro vecchio uomo con Gesù	Dobbiamo crocifiggere e uccidere il nostro vecchio uomo	Mt 10, 38; Rom 8, 13; Col 3, 5
Romani 6, 7+22; Romani 7, 6; Galati 5, 1	Attraverso Cristo siamo stati liberati dalla legge e dal peccato	Dobbiamo ancora sperimentare la liberazione e dobbiamo viverla	Rom 7; Rom 8, 1; 1 Cor 8, 9; Gal 5, 1+13; 1 Petr 2, 16

Romani 3, 23-25; 2 Timoteo 1, 9; 1 Giovanni 5, 10-13	La nostra salvezza (ora) è un dono che possiamo ricevere solo mediante la fede, senza le nostre opere	La nostra salvezza (eterna) dipende dalla nostra fede continua e dalle opere della fede qui sulla terra	Gv 15, 6; Col 1, 23; 1 Gv 4, 16; 2 Gv 1, 9; Giuda 1, 5
Gv 6, 40; 1 Gv 5, 13	Abbiamo già ora la vita eterna	Dobbiamo ancora conquistare la vita eterna (superando le difficoltà)	Fil 2, 12; 1 Tim 6, 12; Ap 2+3

*Gv 5, 24 Meng*

*Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non viene giudicato, ma è passato dalla morte alla vita.*

*Rom 8, 24-25 Meng*

*24 Infatti siamo stati salvati, ma (finora) solo nella speranza. ... 25 Se invece speriamo in ciò che non vediamo ancora (realizzato), lo attendiamo con pazienza.*

Gv 5,24; Rm 8, 23-25

### *1.8.5 La fedeltà di Dio ci preserva fino alla fine*

La fedeltà di Dio è il fondamento della nostra salvezza. Egli ha iniziato in noi l'opera buona e la porterà a compimento (Fil 1,6). Anche quando noi veniamo meno, egli rimane fedele (2 Tim 2,13). Il suo desiderio è che nessuno vada perduto, ma che tutti abbiano spazio per il pentimento (2 Pt 3,9).

Nel nostro cammino saremo messi alla prova, ma Dio farà in modo che nessuna tentazione sia troppo difficile da sopportare (1 Cor 10, 13). Egli ci preserva dalla caduta e ci presenterà irreprensibili davanti a sé (Giuda 1,24). La sua mano ci sostiene, nessuno può strapparci dalle sue mani (Gv 10, 27-29).

La nostra speranza non riposa su di noi, ma su Dio. Nulla può separarci dal suo amore (Romani 8, 38-39). Gesù intercede per noi e può salvarci

completamente (Ebrei 7, 25). Siamo sigillati con lo Spirito Santo , pegno della nostra eredità eterna (Efesini 1, 13-14).

Perciò dobbiamo mantenere salda la speranza senza vacillare, perché Dio è fedele (Eb 10, 23). Egli ci rafforzerà fino alla meta, a lui sia la gloria nei secoli dei secoli (Rm 16, 25-27). Chi confida in lui può essere certo: Egli ci porterà alla meta!

*Eb 7, 25 Slt*

*Per questo può anche salvare completamente coloro che attraverso di lui si avvicinano a Dio, perché vive sempre per intercedere per loro.*

*Fil 1, 6 Slt*

*6 Sono fiducioso che colui che ha iniziato in voi un'opera buona la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.*

*2 Timoteo 2, 13 Slt*

*Se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.*

*2 Pietro 3, 9 Slt*

*Il Signore non ritarda la promessa, come alcuni ritengono, ma è paziente verso di noi e non vuole che alcuno perisca, ma che tutti abbiano spazio per il pentimento.*

Eb 7, 25; 2 Tim 2, 13; 2 Pt 3, 9; Fil 1, 6; 1 Cor 10, 13; Giuda 1, 24; Gv 10, 27-29; Rm 8, 38-39; Ef 1, 13-14; Eb 10, 23; Rm 16, 25-27

### *1.8.6 La nostra vocazione ed elezione*

Si potrebbe scrivere molto sulla chiamata e l'elezione. La mia raccolta di documenti al riguardo riempie quasi un intero libro. La quintessenza di tutte le ricerche è la seguente:

1. Nella Parola di Dio c'è una differenza fondamentale tra quando Dio Padre e Gesù, il Figlio di Dio, parlano degli "eletti" nel Nuovo Testamento e quando lo fanno gli apostoli.

2. Il Dio trino parla sempre dell'elezione in una prospettiva eterna. Egli vede coloro che arriveranno veramente in cielo e li definisce eletti.
3. Gli eletti di Dio non vengono salvati automaticamente o attraverso una rinascita irreversibile, ma da Dio, che li guida nella sua grazia, intercede per loro, li protegge e li preserva, non permette che siano tentati oltre le loro capacità di peccare e porta i suoi eletti fino alla fine.
4. Gli apostoli usano un linguaggio completamente diverso quando parlano degli "eletti". In ciascuno dei loro versetti sugli eletti è chiaro che gli apostoli non hanno alcuna conoscenza preventiva dell'elezione. Piuttosto, presentano una prova indiziaria: chi vive secondo il Vangelo e mostra i frutti della fede e della vita, essi presumono che sia un eletto (nella fede). E chi poi, come credente, rimane con gioia nella fede in Gesù nonostante le resistenze e le persecuzioni, come prova visibile, si può essere certi che sia stato eletto, perché porta i frutti dei veri eletti.
5. In parte gli apostoli descrivono i credenti in Cristo nello stesso versetto o paragrafo come eletti – che credono veramente ORA – in parte come chiamati – all'eredità celeste FUTURA. In questo modo diventa chiara la dualità tra la fede attuale (gli eletti nella fede) e la speranza dell'eternità non ancora raggiunta (i chiamati all'eternità).
6. Pertanto, tutti gli eletti ORA (alla fede) devono ancora confermare la loro elezione (vivere ora con Dio) e la loro chiamata (alla gloria eterna) e realizzare la loro salvezza confidando nell'amore, nella protezione e nella bontà di Dio, ma anche con timore e tremore.
7. Da una prospettiva umana, senza la (pre)conoscenza di Dio, non si può MAI parlare con assoluta certezza di elezione ETERNA e vocazione compiuta fino alla fine, finché qualcuno non è stato veramente fedele a Cristo fino alla morte.

Per questo Cristo può dire: molti sono chiamati, ma pochi sono eletti.

Molti sono chiamati a seguire la chiamata dell'Agnello a seguirlo e a prendere la croce. Tutti potrebbero seguire questa chiamata a seguire Cristo da una prospettiva umana. Ma pochi seguono questa chiamata.

Tutti coloro che hanno iniziato a seguire Gesù sono chiamati a pellegrinare verso la città celeste e ad arrivarci. Non tutti seguono fedelmente la loro vocazione celeste fino alla fine.

La certezza della salvezza in questo pellegrinaggio esiste solo ed esclusivamente nel fare la volontà di Dio.

In tutta la Bibbia non c'è mai la certezza della salvezza attraverso un'esperienza iniziale magica che renda superflua la successiva vita di fede e obbedienza (la fede in Dio è per definizione obbedienza a Dio).

L'Antico e il Nuovo Testamento sono completamente d'accordo su questo punto.

Esiste il libero arbitrio dell'uomo in relazione alla salvezza?

Dal punto di vista di Dio, no: ogni eletto che arriva in cielo deve la sua salvezza esclusivamente a Dio

- il fatto di poter ascoltare il Vangelo
- di poter credere veramente
- di poter seguire Cristo fino alla fine

sono tutti doni di Dio e non merito proprio.

D'altra parte, dal punto di vista umano, l'uomo è chiamato su tutti i fronti a dare il proprio contributo, senza il quale la sua salvezza non potrà essere raggiunta.

Dal punto di vista divino, non abbiamo il libero arbitrio, ma Dio ci ha scelti e destinati alla salvezza eterna.

Dal punto di vista umano, però, ci è assolutamente vietato usare questa verità anche solo come minimo argomento per la nostra non fede, la nostra disobbedienza o la nostra infedeltà.

Come esseri umani, possiamo e dobbiamo vivere e agire solo come **se noi stessi e ogni altro essere umano avessimo il libero arbitrio.**

### *Vocazione ed elezione*

Nel primo capitolo della sua lettera ai Tessalonicesi, Paolo conferma innanzitutto *l'elezione* dei Tessalonicesi sulla base dell'evidente opera dello Spirito Santo nella loro vita. Poi, nel secondo capitolo, ricorda loro che sono *chiamati*. Chiamati a partecipare, in futuro, al regno e alla gloria di Dio. Quando usiamo la parola "eletti", istintivamente diamo per scontato che la salvezza sia già certa e intangibile. La parola "chiamati", invece, comporta ancora una certa incertezza sul fatto che i chiamati risponderanno davvero alla loro chiamata. È quindi chiaro che per Paolo la salvezza *attuale* dei Tessalonicesi è certa. La salvezza futura, invece, non è ancora certa.

È vero?

Da un punto di vista *umano*, vocazione ed elezione sono la stessa cosa. Finché i chiamati seguono la loro chiamata in modo obbediente e manifesto, può essere loro riconosciuto anche lo status di "eletti", come è successo ai Tessalonicesi quando hanno obbedito alla loro chiamata alla fede. Sono stati chiamati alla fede in Dio, hanno seguito questa chiamata, sono stati salvati e sono diventati eletti in relazione al loro attuale status di salvati.

Così, ogni chiamato può potenzialmente essere un eletto se segue e obbedisce a Dio.

Per quanto riguarda la loro salvezza eterna, cioè definitiva, Paolo non definisce i Tessalonicesi come eletti in base alla sua visione umana imperfetta, ma come chiamati. Non hanno ancora raggiunto la salvezza eterna, la stanno ancora aspettando e la desiderano ardentemente. Poiché non hanno ancora ottenuto la salvezza eterna, sono ancora chiamati alla salvezza eterna. Ma una volta giunti nell'eternità, essi appariranno agli eletti di Dio secondo la logica qui applicata da Paolo ai Tessalonicesi, perché allora la loro vocazione si sarà compiuta e i Tessalonicesi avranno adempiuto alla loro vocazione all'eredità celeste.



*Mt 22, 12-14 Meng*

*Molti sono chiamati, ma pochi sono eletti*

dice Gesù all'ospite del matrimonio che non ha l'abito nuziale e lo scaccia dal cielo.

In questo modo il termine "chiamati" diventa ancora più chiaro: significa ricevere un incarico da compiere: indossare l'abito nuziale.

"Essere chiamati" significa il lato umano e la responsabilità. E qui gli esseri umani possono rifiutarsi completamente di seguire la chiamata di Dio. I seguaci di Cristo possono seguire la chiamata di Dio nella loro sequela di Cristo in modo parziale o completo. La chiamata comprende sempre la questione se il chiamato fa anche ciò a cui è chiamato.

L'elezione è quindi sempre il risultato finale voluto da Dio, che viene raggiunto attraverso l'opera di Dio.

Chi è obbediente alla chiamata alla fede in Gesù rinasce dallo Spirito Santo e diventa un eletto sulla terra.

Ora, all'eletto (nella fede) spetta la chiamata a mantenere saldo il Vangelo e a viverlo. Se lo fa fino alla fine, è un eletto (del cielo) e definitivamente salvato in cielo.

E se un tale eletto ha messo in pratica tutto ciò che Dio gli ha affidato durante la sua vita, allora è anche un eletto nella sua vocazione al ministero.

In ogni caso, è solo attraverso l'opera e la chiamata di Dio che è possibile diventare ed essere un prescelto. Questo è chiarito in molti passaggi delle Scritture. Senza l'opera di Dio attraverso Gesù Cristo per mezzo dello Spirito Santo, nessuno può diventare un prescelto in tutti e tre i livelli.

Ciò serve alla glorificazione di Dio, che opera tutto questo e a cui spetta tutta la gloria. E ciò serve alla nostra protezione come seguaci di Cristo, affinché non possiamo vantarci di nulla davanti a Dio, anche se Dio ci include nei suoi piani.

Essere eletti significa quindi, dal punto di vista umano, rispondere pienamente alla chiamata divina. L'elezione presuppone una chiamata da parte di Dio.

### **In sintesi, ciò significa che**

Non tutti, ma molti sono chiamati da Dio a seguire suo Figlio Gesù Cristo. Se seguiamo la chiamata di Dio, siamo eletti (nella fede) fintanto che seguiamo la nostra chiamata.

La nostra seconda chiamata come eletti (nella fede) è quella di arrivare in cielo. Ciò significa seguire il Vangelo e la Parola di Dio e pregare gli uni per gli altri, affinché siamo incoraggiati e diventiamo forti nelle buone opere e nelle buone parole. Se seguiamo la nostra vocazione celeste come eletti (nella fede) fino alla fine, alla fine appareremo agli eletti (del cielo) che Dio conosce già in anticipo.

E la nostra terza vocazione come eletti (nella fede) è quella di compiere pienamente il ministero che Dio assegna a ciascuno di noi. Il grado di adempimento della nostra vocazione al servizio di Gesù determinerà un giorno la nostra ricompensa in cielo.

La vocazione e l'elezione non vengono mai trasmesse ai credenti nel Nuovo Testamento

- MAI come un concetto di sicurezza o un biglietto gratuito, che ci fa riposare le braccia inerti in grembo
- ma come un concetto di gratitudine e incoraggiamento, che ci preserva dall'orgoglio e allo stesso tempo ci rende sicuri che Dio ci ama e ci è fedele

La dottrina dell'elezione, se applicata correttamente, significa:

- confidare con tutte le proprie forze nella grazia di Dio e rimanere fedeli a Dio, come se tutto dipendesse solo da me
- e allo stesso tempo sapere che ogni millimetro di successo nella mia vita di discepolo è dovuto esclusivamente alla grazia elettiva di Dio e che non posso attribuirmi alcun merito

O, in breve

\* credere come se l'elezione non servisse a nulla e

\* confidare nell'elezione di Dio come se la propria fede non servisse a nulla

Chi ha inizialmente creduto in Gesù, lo ha seguito ed è stato obbediente, può abbandonare la sua vocazione? Secondo Gesù, tuttavia, il termine e il principio di «chiamata» e «chiamato» comportano sempre la possibilità di non seguire (più) la chiamata (Mt 13, 20-22).

Nel Nuovo Testamento, tuttavia, i termini e i concetti di «prescelto» e «prescelta» sono sempre utilizzati in riferimento alla prescienza di Dio. Dio sa chi arriverà a Lui nell'eternità e chi, ad esempio, supererà la terribile fase della fine dei tempi e Gli rimarrà fedele fino alla fine, fino all' . E questi sono, dal punto di vista di Dio, gli eletti. Dio ha stabilito che trascorreranno l'eternità con lui. Dal punto di vista umano, non abbiamo questa conoscenza di Dio. Possiamo solo riconoscere dai frutti nella vita di una persona se qualcuno appartiene probabilmente agli eletti. Chiunque attualmente riponga la propria fiducia in Gesù e lo segua con obbedienza, secondo questo passo della Lettera ai Corinzi può considerarsi con sicurezza tra gli eletti. Tutti i segni e tutti i frutti lo indicano. E la cosa più importante è la nostra fiducia nel potere salvifico del Vangelo e il fatto che seguiamo la chiamata di Dio nel Vangelo.

Qui Paolo inverte l'ordine: prima, nel paragrafo precedente, Paolo conferma l'elezione dei Tessalonicesi sulla base dell'evidente opera dello Spirito Santo nella loro vita. Essi devono essere considerati eletti ORA, perché non si discostano in nulla da come Dio immagina gli eletti: seguono Gesù attraverso lo Spirito Santo e portano frutto per Dio.

Poi Paolo ricorda ai Tessalonicesi che sono chiamati. Chiamati a partecipare un giorno al regno e alla gloria di Dio. Così Paolo riduce la certezza che sta nella parola elezione (Mt 24, 22) all'incertezza che è legata alla parola chiamata (Mt 20, 16). Come mai?

Perché dal punto di vista umano vocazione ed elezione sono la stessa cosa, purché coincidano. Finché i chiamati seguono la loro vocazione in modo obbediente e manifesto, può essere loro riconosciuto anche lo status di "eletti". Chi segue la propria vocazione in modo manifesto e attivo, probabilmente raggiungerà la meta della sua vocazione. E chi ha

raggiunto la meta e è arrivato in cielo appartiene agli eletti che sono rimasti fedeli alla loro vocazione. È certo che i Tessalonicesi sono salvati ORA. Ma non è ancora certo che saranno salvati in futuro. La chiamata del cielo alla salvezza eterna è ancora sopra le loro vite e non è ancora stata esaudita. Ma può essere adempiuta e sarà adempiuta se i Tessalonicesi seguiranno gli ammonimenti e gli incoraggiamenti dell'apostolo. E se continueranno a considerare la parola degli apostoli come parola di Dio. Perché la parola di Dio è efficace nella loro vita e in essa si manifesta la fedeltà di Dio alla sua parola e quindi ai Tessalonicesi.

Tutto questo ci dà grande speranza: ogni chiamato può potenzialmente essere un eletto, già ora per quanto riguarda lo status in questa vita – e a maggior ragione quando lui o lei saranno giunti alla vita eterna con Dio.

Non è colpa di Dio se ci sono meno eletti che chiamati (Mt 20, 16). Dio è fedele nella vita di ogni persona che chiama. E finché seguiamo fedelmente Cristo, possiamo sapere che siamo eletti e chiamarci eletti dal nostro punto di vista umano.

### **Tutti coloro che Dio ha chiamato possono ricevere l'eredità eterna come redenti**

*Eb 9, 15 Slr*

*E per questo motivo egli è anche mediatore di una nuova alleanza, affinché, grazie alla morte che ha portato alla remissione delle trasgressioni commesse durante la durata della prima alleanza, i chiamati possano ricevere il bene promesso dell'eredità eterna.*

Tutti coloro che sono stati chiamati da Dio – non solo gli eletti – possono potenzialmente ricevere l'eredità eterna come redenti.

Qui diventa nuovamente chiaro che tutti coloro che sono stati chiamati da Dio possono ricevere l'eredità eterna come redenti. Non solo gli eletti. Potenzialmente, chiunque sia chiamato da Dio può anche essere salvato in eterno. Succede questo? Se no, non è certo per colpa di Dio. Cristo è infatti il mediatore di una nuova alleanza, affinché TUTTI coloro che Dio ha chiamato possano ricevere come redenti l'eredità eterna che egli ha loro promesso. Dio veglia fedelmente sui chiamati, vuole che i

suoi chiamati ricevano l'eredità eterna. Da un punto di vista umano, vediamo solo i chiamati, non gli eletti finali. Ma ogni chiamato può essere salvato completamente e definitivamente. Questa è una notizia estremamente positiva.

### **Fedeli e saldi eletti**

*Ap 13, 8-10 Slr*

*8 E tutti gli abitanti della terra lo adoreranno, quelli il cui nome non è scritto nel libro della vita dell'Agnello che è stato immolato fin dalla fondazione del mondo. 9 Se qualcuno ha orecchi, ascolti! 10 Se qualcuno conduce in cattività, andrà in cattività; se qualcuno uccide con la spada, sarà ucciso con la spada. Qui sta la perseveranza e la fede dei santi!*

Gli eletti di Dio vivranno in eterno. Dio li ha scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo. Sono fedeli a Cristo e perseveranti fino alla morte e non adorano l'immagine della bestia

Qui si contrappongono due grandi contrasti. Ci sono quelli che fin dalla fondazione del mondo sono iscritti nel libro della vita dell'Agnello immolato. Essi saranno salvati e vivranno in eterno. Sono passivi, la loro salvezza arriva senza che essi facciano nulla? No, essi sono molto attivi. Non adorano la bestia, cosa che significherebbe la loro sicura rovina eterna (Ap 14, 9-13). E per questa decisione e la loro fermezza pagano con la prigionia e la morte da martiri. Il mistero dell'elezione divina e della responsabilità umana si fondono qui in un'unica entità. E tutto rende chiaro che colui che rende possibile il superamento è, in fondo, l'Agnello stesso, che con la sua opera di grazia dell'elezione rende possibile ai suoi eletti il superamento.

La dottrina dell'elezione, se applicata correttamente, significa:

credere e rimanere con tutta la fiducia nella grazia di Dio e con tutte le forze e in modo duraturo in Dio, come se tutto dipendesse solo da me

E sapere che ogni millimetro di successo in questa mia azione ha come causa e risultato solo la grazia elettiva di Dio e che non posso attribuirmi alcun merito.

*Gv 15, 16 Slt*

*Non siete voi che avete **scelto** me, ma sono io che ho scelto voi. Vi ho destinati a portare frutto, un frutto che rimanga.*

*Mc 13, 20 Slt*

*20 E se il Signore non avesse abbreviato quei giorni, nessuno sarebbe stato salvato; ma a causa degli eletti che egli ha scelto, ha abbreviato quei giorni.*

*Mt 22, 14 Slt*

*14 Perché molti sono chiamati, ma pochi sono eletti!*

*1 Ts 2, 11-12 Slt*

*11 Voi sapete infatti come abbiamo esortato e incoraggiato ciascuno di voi, come un padre i propri figli, 12 e vi abbiamo testimoniato con fervore che dovete camminare in modo degno di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.*

*2 Pietro 1, 10 Slt*

*10 Perciò, fratelli, cercate di rendere più salda la vostra vocazione e la vostra elezione; perché, se farete queste cose, non cadrete mai.*

2 Pietro 1, 10; 1 Tessalonicesi 2, 11-12; Giovanni 15, 16; Marco 13, 20; Matteo 22, 14; Matteo 20, 16; Ebrei 9, 15; Apocalisse 13, 8-10; Apocalisse 14, 9-13; Mt 24, 22; Mt 20, 16; Mt 13, 20-22

### *1.8.7 Sulla via verso l'eternità: molti sono chiamati 1) a seguire Gesù ORA e 2) ad arrivare nell'eternità*

L'amore di Dio e il suo messaggio di salvezza valgono per il mondo intero. Gesù, il nostro Salvatore, dice stesso: molti sono chiamati. Lo sguardo di Dio è rivolto al mondo intero, affinché tutti siano salvati – nessuno deve essere escluso dalla salvezza, fino alla gloria eterna.

*1 Tim 2, 3-4 Slt*

*3 perché questo è buono e gradito davanti a Dio, nostro Salvatore, 4 il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.*

*Gv 3, 16 Slt*

*Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, **affinché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.***

*Eb 2, 10 Slt*

*10 Infatti era giusto che colui per il quale e mediante il quale tutto esiste, nel condurre molti figli alla gloria, rendesse perfetto mediante le sofferenze l'autore della loro salvezza.*

1 Timoteo 2, 3-4; Giovanni 3, 16; Ebrei 2, 10; Matteo 20, 16; Matteo 22, 14; Matteo 24,14; Apocalisse 7, 9

### *1.8.8 Sulla via dell'eternità: cosa significa essere veri discepoli*

I veri discepoli di Gesù, e quindi quelli salvati

[<https://viesindberufen.de/wp-content/uploads/2025/04/Viele-sind-berufen-Jesus-heilsgewiss-nachfolgen.pdf>]

- amano Gesù più di ogni altra cosa
- hanno il potere del sale contro il peccato
- si amano l'un l'altro
- sono e rimangono tralci della vite
- sono guidati dallo Spirito di Dio

*Mt 10, 37 Meng*

*37 Chi ama suo padre o sua madre più di me non è degno di me; chi ama suo figlio o sua figlia più di me non è degno di me.*

*Gv 13, 34-35 Slt*

*34 Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. 35 Da questo tutti riconosceranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri.*

*Mt 5, 13 Meng*

*13 «Voi siete il sale della terra! Ma se il sale diventa insipido, con che cosa lo si salerà? Non serve più a nulla, se non ad essere gettato via e calpestato dalla gente.*

*Rm 8, 13-15 Meng*

*13 Se vivete secondo la carne, morirete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. 14 Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio sono figli di Dio. 15 Lo Spirito che avete ricevuto non è uno spirito di schiavitù, che vi costringerebbe di nuovo alla paura, ma avete ricevuto lo Spirito di figliolanza, nel quale gridiamo: «Abba, (caro) Padre!».*

Mt 10, 37; Mc 9, 47-50; Gv 13, 34-35; Mt 5, 13; Gv 15, 5-6



# Seguire Gesù con certezza di sal-

*Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli Lc 10,20*

## 1. Il fondamento del discepolato

**Versetto biblico:** *«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» ( , Mt 16,24).*

- Rinnegare se stessi: sottometti i tuoi desideri e i tuoi interessi al dominio di Gesù.
- Dedizione: la tua vita per Gesù e il Vangelo.

## 2. Seguire Cristo costa tutto

**Versetto biblico:** *«Così nessuno di voi può essere mio discepolo se non rinuncia a tutto ciò che possiede» ( , Lc 14,33).*

- Obbedienza totale: nessun ambito della tua vita rimane escluso.
- Disponibilità a rinunciare ai beni, alle comodità e alle relazioni, se necessario.

## 3. Il carattere di un discepolo

**Versetto biblico:** *«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri». Gv 13,34*

- L'amore costante per Gesù, che ci ha amato così tanto.
- Amore: la dedizione disinteressata agli altri.
- Misericordia e perdono nella vita quotidiana.

## 3. La lotta di un discepolo

**Versetto biblico:** *«Se vivete secondo la vostra natura umana, morirete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Romani 8,13*

- Non scendere a compromessi con il peccato!

- Chi vince la battaglia sarà vestito di bianco festoso. Gesù non cancellerà il suo nome dal libro della vita, ma lo incoronerà e lo riconoscerà nel giudizio. Apocalisse 3,5

#### 4. L'obiettivo del discepolato

**Versetto biblico:** «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» ( , Mt 28,19).

- Evangelizzazione: diffondi il Vangelo.
- Formazione al discepolato: coppie, piccoli gruppi e comunità: (lasciati) istruire e accompagnare.

#### 5. La forza per il discepolato

**Versetto biblico:** «Riceverete la potenza dello Spirito Santo che verrà su di voi e sarete miei testimoni» ( , Atti 1,8).

- Spirito Santo: la tua fonte di saggezza, coraggio e forza.
- Preghiera e dipendenza da Dio.
- Trovare sempre perdono, purificazione e un nuovo inizio in Gesù. 1 Gv 1,8

#### 6. Il cammino del discepolato verso l'eternità

**Versetto biblico:** «Siate attuatori della Parola e non solo ascoltatori, ingannando voi stessi» ( Giacomo 1,22).

- Leggere abbondantemente la Bibbia, pregare intensamente e impegnarsi in una comunità.
- Cadere + rialzarsi: rimanere vigili nel seguire Gesù e nel proprio rapporto con Lui.
- Attraverso l'amore di Dio, fare del bene ai credenti e a tutti e non desistere.

*Chi segue e ama Gesù come discepolo non andrà mai perduto, ma vivrà in eterno*

##### 1.8.9 Sulla via verso l'eternità: responsabilità ADEGUATA

Ci sono diversi livelli di fede, esperienza e conoscenza nel seguire Cristo. Ma indipendentemente da quanto tempo qualcuno crede in Cristo e da

quanto sia profonda la sua conoscenza di Dio, egli fa sempre parte della famiglia di Dio.

Ci troviamo quindi tutti in uno stadio di sviluppo diverso nella sequela di Cristo. E la Scrittura chiarisce che Dio lo sa bene e ne tiene conto. Dio ci dona sempre prima il suo amore incondizionato, come nel caso del figlio perduto e ritrovato. Nessuno deve e ha bisogno di dare prima qualcosa a Dio. Ognuno può e deve prima lasciarsi amare, donare e purificare da Dio, così come Gesù lavò i piedi ai suoi discepoli e a Pietro durante l'Ultima Cena (Gv 13, 1-17). L'amore richiede solo di ricambiare l'amore nella misura delle possibilità dell'altro.

Dio non chiede nulla che il popolo non possa sapere e nulla che non sia preceduto da un'esperienza positiva di salvezza, di bontà di Dio e di esperienza. Dio giudica ciascuno secondo la misura che gli è stata data.

Ma una cosa possiamo sapere con certezza: Dio non agisce secondo uno schema rigido, ma nel suo giudizio e nella sua condanna tiene sempre conto di ciò che una persona poteva sapere e dare.

Ma la Parola di Dio ci dice chiaramente che corriamo rapidamente il rischio di sapere più cose su Dio di quante ne mettiamo in pratica. O siamo pigri nell'ascoltare, oppure dimentichiamo troppo in fretta ciò che potremmo sapere. Paolo, nella sua lettera ai Corinzi, ripete continuamente: «*Non sapete?*». L'autore della Lettera agli Ebrei esorta, anzi implora i suoi lettori di ripensare a ciò che già sapevano e di metterlo (di nuovo) in pratica, e nelle lettere dell'Apocalisse Gesù mette il dito nella piaga di cinque delle sette comunità ( ), dicendo loro che non vivono (più) come potrebbero se mettessero a cuore tutto ciò che sanno o che sapevano. E oltre al semplice rimprovero e a un rango inaspettatamente basso nella resurrezione, il forte rifiuto e l'oblio di ciò che sappiamo possono avere conseguenze eterne.

A chi è stata data molta rivelazione di Dio attraverso la Parola di Dio, molto è richiesto: chi conosce fondamentalmente la volontà di Dio e poi la riceve ancora una volta in modo più chiaro, confermata dall'opera speciale di Dio, ha una responsabilità speciale nel mettere in pratica ciò che gli è stato dato.

Da tutto ciò risulta chiaro che Gesù, che Dio, ci giudica secondo il nostro metro personale, che corrisponde alle nostre possibilità e alla nostra responsabilità.

*Lc 12, 48 Meng*

*48 A chi è stato dato molto, sarà chiesto molto, e a chi è stato affidato molto, sarà richiesto ancora di più.*

*Lc 13, 30 Meng*

*30 E sappiate bene che ci sono ultimi che saranno primi, e ci sono primi che saranno ultimi.*

*Mt 11, 20-24 Meng*

*20 Allora [Gesù] cominciò a rivolgere parole di minaccia contro le città nelle quali aveva compiuto la maggior parte dei suoi miracoli, perché non si erano convertite: 21 «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida! Perché se a Tiro e a Sidone fossero stati compiuti i miracoli che sono stati compiuti in te, già da tempo si sarebbero convertiti con il sacco e la cenere. 22 Ma io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno severamente di voi!*

Mt 25, 24-30; Lc 12, 48; Mt 11, 20-24; Lc 8, 18; Eb 2, 1-3; Ap 3, 2-3; Lc 11, 31-32; Rm 1, 20-21; Rm 2, 1-3; Rm 2, 17-24

### *1.8.10 Dio è un Dio del PRESENTE*

La nostra fede è sempre uno stato attuale e vitale. La vera fede è possibile solo attraverso lo Spirito di Dio in noi. La vera fede attende la salvezza definitiva di Dio. La vera fede ama ed è attiva attraverso l'amore. E la vera fede ORA alla fine erediterà anche la salvezza eterna.

Gli apostoli **non** si pongono la domanda: qualcuno è davvero rinato e posso quindi garantirgli una volta per tutte la salvezza eterna? No, essi dicono che c'è la certezza della salvezza se ti trovi ORA nella volontà di Dio – quindi fai ORA tutto il possibile per compiere la volontà di Dio ORA e per crescere e progredire in essa. Ci viene dato spazio per i peccati che ci assalgono improvvisamente. Ma in nessun luogo il peccato abituale e consapevole viene presentato come compatibile con la certezza della salvezza in Cristo. Solo chi si allontana dal peccato non appena può e

non rimane nel peccato è sicuro. E tutto culmina con l'improvviso ritorno di Cristo, inaspettato per tutti. Chi vorrebbe peccare (abituamente) in quel momento? Siamo salvati dalla fede e da una fede che è obbediente, che è obbediente ORA.

Dio è un Dio dell'ADESSO. Il santo nome di Dio JHWH significa "Io sono colui che sono".

Non possiamo riposare sugli allori dei successi passati.

Non dobbiamo lasciarci abbattere dai fallimenti passati.

Dobbiamo e possiamo lasciarci alle spalle tutto ciò che è passato e pro-tenderci verso ciò che ci aspetta...

Dipendiamo ORA dall'azione misericordiosa di Dio per essere salvati eternamente e ORA abbiamo un Salvatore che ci aiuta e ci salva.

*Esodo 3, 14 Meng*

*14 Allora Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono».*

*Gv 14, 6 Sal*

*6 Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me!*

*Levitico 6, 6 Meng*

*6 Sullo altare si manterrà sempre acceso un fuoco; non si spegnerà mai!*

Es 3, 14; Lev 6, 6; Gv 14, 6; Eb 4, 14-16; Gv 5, 24-29; Mt 5, 21-26; Mc 9, 47; Lc 15, 11-32

### *1.8.11 I seguaci di Gesù sono e saranno salvati*

Gesù chiamò i suoi discepoli ed essi lasciarono tutto e lo seguirono. Nonostante tutti i loro errori, i loro nomi erano scritti in cielo fin dall'inizio ed erano salvati perché avevano seguito Gesù e continuavano a seguirlo.

Tuttavia, Gesù non accetta seguaci con condizioni e riserve. Se si vuole essere discepoli di Gesù, Egli deve essere più importante di qualsiasi altra cosa al mondo. E solo chi rimane con Gesù anche nei momenti difficili è o rimane veramente un discepolo (salvato) di Gesù.

E anche chi segue Gesù ed è un discepolo, e quindi è salvato, deve continuare a diventare un discepolo di Gesù.

*Lc 10, 20 Meng*

*[Gesù disse ai 70 discepoli al suo servizio] Rallegratevi piuttosto che i vostri nomi **sono scritti** nei cieli!*

*Mt 19, 28 Meng*

*Gesù rispose loro: «In verità vi dico: voi che mi **avete seguito**, quando il Figlio dell'uomo siederà sul trono della sua gloria, anche voi, alla rinascita, sederete su dodici troni e giudicherete le dodici tribù d'Israele.*

Mt 19, 27-29; Mc 10, 28; Lc 18, 28; Lc 10, 20; Gv 14, 3; Lc 9, 57-62; Mt 10, 37-39; Lc 14, 26-33; Gv 8, 31; Gv 15, 8

#### *1.8.12 Arrivare all'eternità: molti potrebbero essere salvati in eterno, ma pochi lo saranno*

Pochi saranno salvati, ma tutti coloro che faranno di tutto per convertirsi dalla loro vita precedente contraria alla volontà di Dio a una vita secondo la sua volontà.

Chi non si converte dalla sua vecchia vita contraria alla volontà di Dio e non fa tutto il possibile per attraversare la stretta porta del cielo, non entrerà nella vita eterna attraverso la porta celeste. E ci sono ultimi che saranno primi e primi che saranno ultimi. Questo ci mostra che solo Dio conosce il nostro vero rapporto con Lui e che possiamo ingannarci molto.

*«La porta del regno dei cieli e della salvezza è stretta», dice Gesù. E: «Fate di tutto per entrare!»* Qui l'attenzione si sposta completamente dall'elezione di Dio alla responsabilità di chi ascolta. Sono loro stessi responsabili di attraversare la porta stretta. Molti ci proveranno e non ci riusciranno. Perché no? La Nuova Traduzione Evangelica dice (v. 27): *«Non mi avete mai ascoltato!»*. Altre traduzioni parlano dell'ingiustizia degli ascoltatori, del mancato compimento del giusto, dei malfattori che Gesù non conosce. Qui Gesù collega fortemente la salvezza al compimento del giusto, alla volontà di Dio e all'ascolto di Gesù. Non serve a nulla essere vicini a Gesù, ascoltarlo e sapere tutto di lui. Chi non fa ciò

158

che dice Gesù e chi non passa dall'essere malfattore a discepolo di Gesù timorato di Dio e che mette in pratica la parola di Dio, non sarà salvato. Dobbiamo ascoltare ciò che dice Gesù se vogliamo entrare attraverso la porta stretta nel regno di Dio. Ma se ascoltiamo Gesù, saremo anche insieme a Gesù, Abramo, Isacco e Giacobbe e a tutti i profeti nel regno di Dio.

Inoltre, anche l'ordine o la gerarchia saranno molto diversi da quelli che ci aspetteremmo secondo i criteri terreni. Solo Gesù sa veramente cosa, come e quanto ciascuno di noi fa per lui in base alle possibilità che Dio gli ha dato e lo metterà al posto che gli spetta da Dio.

In questa parabola di Gesù potremmo facilmente pensare ai non convertiti che non accettano il Vangelo. Ma è vero? Anche qui, come nel discorso della montagna, Gesù parla di una porta stretta – e il contesto chiarisce che si tratta della porta del cielo. E poi Gesù chiarisce che non sono i non convertiti a non essere ammessi in cielo, ma coloro che praticano l'ingiustizia, che non FANNO la volontà di Dio. Non è (solo) la conversione a essere determinante, ma la vita dopo la conversione. Gesù rivolge queste parole ai devoti che avevano la Parola di Dio, ma non seguivano né la Parola di Dio né Gesù. L'intero discorso di Gesù suggerisce che solo pochi dei (apparentemente) devoti saranno salvati. Questo viene mai predicato dai nostri pulpiti? No, non l'ho mai sentito. Dai nostri pulpiti viene sempre e solo incoraggiamento. L'incoraggiamento è positivo. Ma se tralasciamo gli chiari avvertimenti di Gesù, diventiamo colpevoli nei confronti di Dio e degli uomini e del fatto che alcuni o addirittura molti di loro un giorno si troveranno davanti a una porta del cielo chiusa. Chi non vive uno stile di vita di totale dedizione a Dio e alla sua volontà sulla base degli insegnamenti di Gesù, chi non fa tutto il possibile per andare in paradiso, **non** arriverà in paradiso.

Ma per quanto riguarda Dio: Dio stesso vuole condurre molte persone alla gloria come suoi figli. Per questo molti sono chiamati. Dio vuole salvare molti e portarli alla meta. Non limitiamolo. Egli conduce tutti i suoi figli alla gloria. Seguiamolo.

E anche se vale

*Mt 7, 14 Meng*

*Stretta è invece la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano*

, Dio alla fine salva comunque molte persone attraverso i tempi, le lingue e le culture. Sì, pochi saranno salvati, ma saranno salvati tutti coloro che fanno di tutto per convertirsi dalla loro vita precedente contraria alla volontà di Dio a una vita secondo la sua volontà.

*Mt 7,13-14 Meng*

*13 Entrate (nel regno di Dio) per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che la percorrono. 14 Stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano.*

*Lc 13, 22-29 Meng* 22 Così egli [Gesù] andava di città in città e di villaggio in villaggio, insegnando e compiendo il suo cammino verso Gerusalemme. 23 Qualcuno gli domandò: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Egli rispose loro: 24 «Sforzatevi di entrare per la porta stretta. Perché, vi dico, molti cercheranno di entrare e non potranno. 25 Quando il padrone di casa si sarà alzato e avrà chiuso la porta, voi comincerete a battere alla porta e a gridare: "Signore, aprici!", ma egli vi risponderà: "Non so da dove venite". 26 Allora comincerete ad assicurare: "Abbiamo mangiato e bevuto davanti ai tuoi occhi (con te), e tu hai insegnato nelle nostre strade" 27 ma egli vi risponderà: "Vi dico: non so da dove venite; allontanatevi da me, tutti voi che commettete l'ingiustizia!". 28 Allora ci saranno pianti e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco, Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, mentre voi sarete gettati fuori. 29 E verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno, e siederanno a mensa nel regno di Dio. 30 E sappiate bene che ci sono ultimi che saranno primi e primi che saranno ultimi».

*Gv 6, 66-70 Meng*

*66 Da quel momento molti dei suoi discepoli si ritirarono e non lo accompagnarono più nei suoi viaggi. 67 Allora Gesù disse ai Dodici: «Non volete andarvene anche voi?» 68 Simon Pietro gli rispose: «Signore, da chi andremmo? Tu hai parole di vita eterna; 69 e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». 70 Gesù rispose loro: «Non sono forse io che ho scelto voi dodici? E uno di voi è un diavolo».*



*2 Tim 1, 15 Meng*

*Tu sai (già) che tutti nella provincia dell'Asia mi hanno voltato le spalle, tra cui Figello e Ermogene.*

*Eb 2, 10 Slt*

*10 Infatti era opportuno che colui per il quale e mediante il quale tutto esiste, nel condurre molti figli alla gloria, rendesse perfetto mediante le sofferenze l'autore della loro salvezza.*

*Gv 14, 1-2 Slt*

*1 Non lasciate che il vostro cuore sia turbato! Credete in Dio, credete anche in me! 2 Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se così non fosse, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto.*

*Ap 7, 9 Slt*

*9 Dopo questo, vidi una grande moltitudine che nessuno poteva contare, di tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue; stavano davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di vesti bianche e con rami di palma nelle loro mani.*

*Lc 13, 22-29; Gv 6, 66-70; 2 Tm 1, 15; Eb 2, 10; Gv 14, 2; Ap 7,9*

*1.8.13 Segui la tua vocazione: sulla via dell'eternità ci sono due strade per ogni uomo e due strade per ogni seguace di Cristo*

Possiamo

- attraversare la porta larga e la via larga che conduce alla dannazione
  - attraverso la porta stretta e la via angusta per arrivare in cielo
- oppure*
- prendere la via diritta che porta al cielo e poi abbandonarla

*1 Pietro 2, 6-10; Mt 7, 13; Mt 7, 14; 2 Pt 2, 10-22; Mc 4, 16-17; Mt 13, 30; Ap 21, 1-8; 2 Gv 1, 9; 3 Gv 1, 9-12; 1 Gv 2, 3-11*

*Mt 7, 13-14 Sal*

*13 Entrate per la porta stretta! Perché la porta è larga e la via è spaziosa che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. 14 Perché la porta è stretta e la via è angusta che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano.*

*Mc 4, 16-17 Slt*

*16 E quelli che sono stati seminati sul terreno roccioso sono quelli che, quando ascoltano la parola, la accolgono subito con gioia; 17 ma non hanno radici in sé, sono volubili. Più tardi, quando sorgono tribolazioni o persecuzioni a causa della parola, subito si scandalizzano.*

*2 Pt 2, 21 Slt*

*21 Infatti sarebbe stato meglio per loro non aver mai conosciuto la via della giustizia, piuttosto che, dopo averla conosciuta, allontanarsi dal santo comandamento che era stato loro trasmesso.*

## 2 Valutazione di TUTTI i 27 libri e i 545 passaggi biblici relativi alla salvezza del Nuovo Testamento

I libri del Nuovo Testamento testimoniano il piano di Dio per l'umanità e la comunità di Cristo. Essi rivelano come, attraverso l'amore di Dio nel Vangelo di Gesù, siamo salvati dalla nostra natura lontana da Dio e resi figli di Dio. Inoltre, ci indicano, come redenti e seguaci di Gesù, la via per una vita con Dio, nella speranza della gloria della vita eterna.

Ma come rispondono a una domanda fondamentale: un cristiano può perdere la sua salvezza? Un seguace di Gesù può perdersi?

Per rispondere a questa domanda, sono stati esaminati in modo approfondito **TUTTI i 27 libri** e **TUTTI i 545 passaggi biblici relativi alla salvezza contenuti** nel Nuovo Testamento.

Il messaggio centrale di ogni libro biblico è riassunto brevemente nel **livello di dettaglio 5**. Una descrizione più dettagliata si trova nel **livello di dettaglio 6**, che corrisponde alla lunghezza di questa edizione del libro.

Tutti i titoli dei capitoli di questo libro sono collegati al sito web principale [vielesindberufen.de](http://vielesindberufen.de). Oltre ai livelli 5 e 6, qui troverai anche l'**analisi più completa al livello 7**. A questo livello vengono esaminati in modo approfondito i testi biblici rilevanti per la salvezza.

I **risultati** delle analisi **del livello 7** sono **suddivisi** in tre sezioni chiare, accessibili direttamente dall'indice del sito web.

**Panoramica** Il riassunto tematico e più dettagliato delle affermazioni sulla salvezza contenute in un libro della Bibbia

**Passaggi biblici** Panoramica dei versetti biblici relativi alla salvezza del libro con link al commento e al versetto biblico

**Commento** Ogni versetto sulla salvezza viene prima commentato in modo dettagliato e poi riassunto nel suo significato

La tabella di TUTTI i 545 passi biblici relativi alla salvezza nel Nuovo Testamento è la base di tutte le ricerche e le interpretazioni. Pertanto, è riportata qui per consentire ricerche personali e fornire una panoramica. In alternativa, può essere scaricata dal sito web "Viele sind berufen" (Molti sono chiamati).

## La tabella " " (Molti sono chiamati) di TUTTI i 545 passi biblici relativi alla salvezza nel Nuovo Testamento

Figure 3: Intestazioni di colonna nell'analisi della salvezza nel NT (da sinistra a destra).

Intestazioni di colonna usate nell'analisi della salvezza nel NT (da sinistra a destra): Riferimenti biblici · Perduti / Condannati · Salvezza presente · Salvezza eterna · Per elezione (E) · Per la grazia di Dio (G) · Per la chiamata di Dio (C) · Per la fedeltà di Dio (F) · Per fede iniziale · Per una fede perseverante espressa nelle opere · Perdita della salvezza · Ricompensa / Grado nei cieli · Soggetto / Commento

Bible reference(s)	lost / condemned	Present salvation	Eternal salvation	By election (E)	By God's grace (G) / calling (C)	By initial faith	Through persevering faith expressed in works	Reward / Rank in heaven	Subject / Comment
Mt 1, 21+23		x	x		G				il nostro Salvatore
Mt 3, 1-12		x	x			x	x		Riorientarsi verso la vita

Mt 4, 17+23		x	x	B	G				ascoltare e obbedire
Mt 5, 1-12			x				x	x	I veramente felici
Mt 5, 13							x		potenti o insipidi
Mt 5, 14-16							x		sembri contagiosamente buono
Mt 5, 17-20	x	x	x		G		x	x	autentica creazione originale
Mt 5, 21-26			x				x	x	il primo peccato mortale
Mt 5, 27-30			x				x	x	Il secondo peccato capitale
Mt 5, 43-48							x	x	La qualità della salvezza
Mt 6, 5-6; Mt 6, 17-18							x	x	influencer buono+cattivo
Mt 6, 7-15			x				x	x	Il peccato capitale n. 1 re-loaded
Mt 7, 1-2; Mt 7, 12-14	x		x				x		Come tu fai a me, così Dio farà a te
Mt 7, 15-23	x		x				x		Salvezza per chi agisce, non per chi parla
Mt 7, 24-29	x		x				x		9/11 sopravvivere alla catastrofe
Mt 8, 5-12		x	x			x			(In)credulità nel mondo
Mt 9, 1-2		x			G	x			Fede, perdono, guarigione
Mt 9, 11-13		x			G	x			nessuno è troppo peccatore
Mt 10, 6-15		x	x			x			Responsabilità dell'ascolto
Mt 10, 28-33			x		T	x	x	x	buon timore/assenza di timore
Mt 10, 37-39	x	x	x				x		il più grande amore
Mt 10, 40-42								x	non senza ricompensa
Mt 11, 3-6			x				x	x	allontanarsi o rimanere
Mt 11, 20-24	x								grande responsabilità
Mt 11, 25-30		x		E		x	x		La rivelazione invitante

Mt 12, 30-37	x	x	x				x		Discorsi pericolosi per la vita
Mt 12, 41-42	x		x				x		Giudici salvati
Mt 12, 47-50		x					x		La vera famiglia di Gesù
Mt 13, 10-16	x	x		E/B		x	x		I sensi aperti rendono felici
Mt 13, 18-23	x		x	B			x	x	portatori di frutti salvati
Mt 13, 36-43	x		x	E/B			x		L'illegalità e il peccato uccidono
Mt 13, 44-46		x				x	x		Questo calcolo è perfettamente corretto
Mt 13, 47-50	x		x				x		Effetto eterno della grazia
Mt 15, 7-20	x								Labbra vicine, cuore lontano
Mt 16, 15-19		x		E/B		x	x		Riconoscere Gesù salva
Mt 16, 21-28	x	x	x				x	x	Soffrire per vivere
Mt 18, 1-17	x	x	x		G	x	x	x	Salvezza e morte eterna
Mt 18, 20-34			x				x	x	Perdonato 77 volte per la vita
Mt 19, 13-14		x			G	x			Il paradiso per i bambini (uguale)
Mt 19, 16-26			x			x	x	x	Prima Gesù, poi tutto il resto
Mt 19, 27-30			x				x	x	salvati e riccamente ricompensati
Mt 20, 20-28							x	x	lottare inutilmente o servire
Mt 21, 18-19	x							x	Gesù che maledice
Mt 21, 28-32	x		x			x	x		È l'azione che salva, non la professione di fede
Mt 21, 38-44	x		x				x	x	Chi non produce frutti perde tutto
Mt 22, 1-14	x		x		G	x	x	x	Rifiuti, seconda scelta + abiti
Mt 22, 36-40							x		Il più importante di tutti i comandamenti

Mt 23, 13	x									insegnamento/i mortale/i
Mt 23, 26-32	x									impuri e perduti dentro
Mt 24, 3-27	x		x		T		x	x		Seduzione, pericolo + salvezza
Mt 24, 37-51	x		x				x	x		schiavi malvagi fatti a pezzi
Mt 25, 1-13	x		x			x	x	x		Salvare la prudenza e l'olio
Mt 25, 14-30	x		x				x	x	x	Agire, non nascondersi
Mt 25, 31-46	x		x				x			Il giudizio finale di tutte le nazioni
Mt 26, 26-28		x			G					attraverso il corpo e il sangue di Gesù
Mt 28, 16-20		x	x			x	x			Comando missionario
Mc 1, 4		x			G	x				La conversione salva
Mc 1, 14-15		x			G	x				Cambiare e credere salva
Mc 2, 5		x			G	x				Credere e perdonare
Mc 2, 17		x			G					Speranza per i peccatori
Mc 3, 33-35		x					x			Entrare a far parte della famiglia di Gesù attraverso le azioni
Mc 4, 10-20		x	x		G		x	x		Conservare il seme della parola
Mc 4, 24-25	x		x				x	x	x	come io a te, così Dio a me
Mc 6, 7-13	x	x	x		G	x				Salvezza o giudizio
Mc 7, 5-13	x									umano o divino
Mc 7, 14-23	x									Impuro dall'interno
Mc 8, 27-29		x	x			x				Conoscenza salvifica del Messia
Mc 8, 34-38	x		x			x	x	x		Condizioni di salvataggio
Mc 9, 1		x								Il regno di Dio viene
Mc 9, 33-41									x	Cambio di motivazione

Mc 9, 38-40									x	diverso per Gesù, ma ricompensa
Mc 9, 42-50	x		x				x	x		ho potere contro il peccato
Mc 10, 13-16	x	x			G	x				diventare come bambini salvano
Mc 10, 17-27	x		x				x		x	Gesù al primo posto
Mc 10, 35-45							x		x	jesusnah d. servire e soffrire
Mc 11, 12-14	x							x		maledetta sterilità
Mc 11, 24-25		x					x			perdonare per ottenere il perdono
Mc 12, 1-11	x									funzionari ribelli
Mc 12, 28-34							x			I comandamenti più importanti
Mc 12, 38-40	x									un giudizio molto severo
Mc 13, 4-23			x	E	T		x	x		Non lasciatevi ingannare
Mc 13, 33-37			x				x	x		La fedeltà vigile salva per sempre
Mc 14, 22-24		x	x		G/T	x				Nuovo patto, corpo e sangue di Gesù
Mc 14, 38							x			vegliare e pregare protegge
Mc 16, 14-20	x	x	x			x				La fede decide
Lc 1, <a href="#">16-17</a>						x	x			Chi è giusto?
Lc 1, 50-55	x	x	x		G	x	x			Giudizio e misericordia
Lc 1, 68-79		x	x		G/T	x	x			redento alla pace
Lc 2, 11-14		x	x		G					Salvatore+Messia+Signore
Lc 2, 30-35	x	x			G	x				Il bivio
Lc 3, 2-6		x			G	x				Conversione + battesimo per il perdono
Lc 3, 7-14	x	x	x			x	x			Serpenti o portatori di frutti
Lc 3, 15-17	x		x				x			Paglia o grano?
Lc 4, 33-34		x	x							Buona novella



Lc 5, 20		x			G	x			Fede e perdono
Lc 5, 31-32		x			G	x			Malati e sani
Lc 5, 34		x	x		G	x	x		Invitati al matrimonio
Lc 6, 20-49	x	x	x			x	x	x	vuoto "Signore", "Signore"
Lc 7, 18-23		x	x				x		Non ti smarrire da Gesù
Lc 7, 24-30	x	x				x			Il piano di salvezza di Dio
Lc 7, 36-49		x			G	x			Perdono, amore, fede
Lc 8, 1		x			G	x			La buona novella
Lc 8, 9-15	x	x	x		G	x	x	x	Parabola dell'effetto delle parole
Lc 8, 16-18	x		x				x	x	prestare attenzione, ascoltare, agire
Lc 8, 19-21		x					x		Cosa ci unisce a Gesù?
Lc 9, 1-6	x	x	x			x			Pura responsabilità
Lc 9, 18-20	x	x	x			x	x	x	Riconoscere Gesù e seguirlo
Lc 9, 35		x	x			x	x		Padre e figlio
Lc 9, 46-48								x	grande piccolo
Lc 9, 49-50		x					x		diverso e comunque buono
Lc 9, 57-62		x	x			x	x		Nessuna riserva!
Lc 10, 5-16	x	x	x			x			Luce e responsabilità
Lc 10, 17-20		x					x		Nomi scritti
Lc 10, 21-22		x		E					il mistero divino
Lc 10, 25-37			x				x		Salvezza attraverso le buone azioni?
Lc 11, 14-23	x								Pericolosa attribuzione
Lc 11, 27+28		x					x		ascoltare e obbedire salva
Lc 11, 31-32			x			x	x		Le opere di fede salvano
Lc 11, 33		x				x	x		L'occhio decisivo

Lc 11, 37-54	x								Tre volte «Guai!»
Lc 12, 1-10	x		x		G/T		x	x	Ipocrisia + paura? Confessa!
Lc 12, 33-34			x				x		x Tesoro e cuore in cielo
Lc 12, 35-48			x				x	x	x salvare le lampade accese
Lc 12, 58-59	x				G	x			Ipocriti in prigione
Lc 13, 1-8	x		x		G	x	x		pentimento fruttuoso per la vita
Lc 13, 22-29	x		x			x	x		x La porta stretta aperta in tutto il mondo
Lc 14, 11							x		x innalzarsi o abbassarsi
Lc 14, 12-14							x		x dare senza aspettarsi nulla in cambio
Lc 14, 15-24	x		x		G	x	x		scuse mortali
Lc 14, 25-35	x					x	x	x	Dove batte il mio cuore
Lc 15, 7+9-10, 31-32	x	x			G	x	x	x	gioia celeste
Lc 16, 9-13	x		x				x		Il vero culto
Lc 16, 16-17		x			G		x		Mosè, Legge, parola di gioia
Lc 16, 30-31	x		x			x	x		Mosè e i profeti
Lc 17, 1-4	x		x				x	x	k. Offendere e perdonare
Lc 17, 10							x		Il giusto atteggiamento
Lc 17, 20-21		x							L'essenziale invisibile
Lc 17, 22-36	x		x				x	x	con Gesù tu. la prova del fuoco
Lc 18, 11-14	x	x			G	x			Chi è giusto davanti a Dio?
Lc 18, 15-17	x	x			G	x			accettare salva
Lc 18, 18-30	x	x	x			x	x		x solo il mio dare tutto è sufficiente
Lc 19, 5-10		x				x			dare tutto salva
Lc 19, 12-27	x		x				x	x	x Usare fedelmente i doni

Lc 19, 41-44	x								occasione fatale persa
Lc 20, 9-16	x								I nemici di Dio
Lc 20, 45-47	x							x	Guardarsi dalla visione mistica
Lc 21, 8-19			x		T		x		Rimanete saldi per guadagnare la vita
Lc 21, 25-28							x		alzate il capo
Lc 21, 29-36	x		x				x	x	sfuggire alla trappola
Lc 22, 14-30	x	x	x		G	x	x		La nuova alleanza nel sacrificio di Gesù
Lc 22, 31-34		x			T		x	x	Risorgere salva
Lc 22, 39-46		x					x		Pregghiera protettrice
Lc 23, 28-32	x								piangere su se stessi
Lc 23, 39-43	x	x	x		G	x			Entra per la porta stretta
Lc 24, 44-49		x			G	x	x		Conversione a Dio + perdono
Gv 1, 1-13		x			G	x			Salvezza a due fattori
Gv 1, 29+41		x			G		x		La redenzione dell'umanità
Gv 3, 1-20	x	x	x		G	x			La rinascita salvifica
Gv 3, 31-36	x	x	x		G	x			L'ira di Dio o la vita eterna
Gv 4, 7-15		x	x		G	x			Acqua viva
Gv 4, 34							x		Cibo per vivere
Gv 4, 42						x			Credere significa sapere
Gv 4, 53						x			Credere anche senza segni
Gv 5, 14	x		x				x		Continuare a peccare ha delle conseguenze
Gv 5, 23-29	x	x	x		G	x	x		Credere contro fare del bene
Gv 5, 37-47	x	x			G	x			Motivi (non) di fede
Gv 6, 26-29		x	x	E	G	x			Cibo vitale

Gv 6, 35-40		x	x	E	T	x			La certezza di essere stati scelti
Gv 6, 43-58		x	x	E	G/T	x	x		vero cibo+vero bere
Gv 6, 63-71	x	x		E		x	x		La fede è un dono
Gv 7, 7	x								L'odio verso Gesù uccide
Gv 7, 17		x				x	x		pronto a fare la volontà di Dio
Gv 7, 37-39		x				x	x		Sete e acqua viva
Gv 8, 7-11	x	x				x	x		tutti sono peccatori
Gv 8, 12			x				x		Seguire la luce per avere la vita
Gv 8, 21	x								morire nel proprio peccato
Gv 8, 31-47	x	x		E			x		Figlio di Dio o del diavolo?
Gv 8, 54-55	x	x					x		Conoscere veramente = obbedire
Gv 9, 35-41	x	x			G	x			Credere nel Figlio dell'uomo
Gv 10, 1-26	x	x		E/B		x	x		Segni distintivi dei salvati
Gv 10, 26-30		x	x	E/B	T		x		altri caratteri distintivi
Gv 11, 23-27			x		G		x		Fede salvifica
Gv 11, 52		x	x	E					La provvidenza di Dio
Gv 12, 24-26	x	x	x			x	x	x	morire, seguire, onore
Gv 12, 35-36	x					x	x	x	approfitta con fede della luce
Gv 12, 37-50	x	x	x	E/B		x			Credere con il cuore e con gli occhi
Gv 13, 8-11	x	x			G/T	x	x		il lavacro/i salvifico/i
Gv 13, 18-19	x			E	T		x		Elezione e conservazione
Gv 13, 34-35		x					x		Il nuovo comandamento
Gv 14, 1-6			x		G/T		x		Via, verità e vita
Gv 14, 15-24			x				x		Amare <sup>Gesù</sup> significa seguirlo

Gv 14, 29		x			T		x		Rimanere saldi nella conoscenza preventiva
Gv 15, 1-17		x	x	E/B			x	x	Vignaiolo Vite Vite
Gv 15, 18-25				E			x		scelto dal mondo
Gv 16, 1-4					T		x	x	Siate pronti!
Gv 16, 27		x				x	x		Il Padre ti ama
Gv 17, 2-3		x	x	E					La conoscenza di Cristo salva
Gv 17, 6-8		x		E	G/T	x	x		Gesù rivela il Padre
Gv 17, 9-24	x	x	x		T		x		Cristo preserva
Gv 18, 37		x				x			la vera realtà
Gv 20, 21-23					G				salvati dallo Spirito
Gv 20, 29		x				x			Beato chi crede
Gv 20, 30-31		x				x			Credere in Gesù e vivere
At 2, 21+36-42		x			G	x			Invoca Gesù per la salvezza
Atti 3, 18-19		x			G	x			Ritorna a una nuova vita
Atti 3, 22-26	x	x			G	x	x		un profeta come Mosè
Atti 4, 11-12		x			G	x			solo un nome
Atti 5, 1-10	x							x	peccato mortale
Atti 5, 30-32		x			G	x	x		lo spirito degli obbedienti
Atti 6, 7		x				x	x		Obbedienza nella fede
Atti 7, 51-53	x								incorreggibile = incirconciso
Atti 8, 12-24	x	x			G	x			Falsa devozione
Atti 9, 31		x			T	x	x		Il timore di Dio è contagioso
Atti 10, 34-44 + Atti 11, 14		x			G	x			solo il Vangelo salva
Atti 11,22+23					G	x	x		Un incoraggiamento a rimanere

Atti 13, 38-41	x	x			G	x			Disprezzato o assolto
Atti 13, 46-48	x	x	x	E/B	G	x			Gli eletti credono
Atti 13, 50-52	x								Avvertimento ai persecutori
Atti 14, 3		x			G	x			Messaggio d'amore confermato
Atti 14, 21-22		x	x		G	x	x		tu. Afflizioni per la salvezza
Atti 15, 1-11	x	x	x		G	x	x	x	Salvezza solo per grazia
Atti 15, 28-29 + Atti 16, 4-5							x	x	Rispetto culturale ed etica sessuale biblica
Atti 16, 14-15		x		E	G	x			Il Signore apre il cuore
At 16, 17 + At 16, 30-34		x	x			x	x		Gesù è la porta e la via
Atti 17, 2-4		x	x			x	x		Comprendere Gesù come Messia
Atti 17, 11-12						x			La Scrittura conduce a Gesù
Atti 18, 5-11	x	x		E/B		x			Il Vangelo divide
Atti 18, 28						x			Gesù è il Messia
Atti 19, 1-7		x				x			Fede, Gesù, Spirito Santo
Atti 19, 18-20		x				x	x		Conseguenze dell'essere salvati
Atti 20, 2			x				x		Fattore chiave: incoraggiamento
Atti 20, 20-32			x		T	x	x	x	rimanete nella vera dottrina
Atti 24, 24-25	x		x				x		vivere in modo giusto e sobrio
Atti 26, 19-20		x				x	x		La prova della vita
Atti 28, 23-28	x				G	x			non voler o. orecchie aperte
Romani 1, <a href="#">1-7</a>		x	x	B	G	x	x		Questo è il Vangelo
Romani 1, 16-17		x			G	x			La potenza di Dio salva i credenti

Romani 2, 6-11	x		x				x		Fare il bene per la vita eterna
Romani 2, 25-29	x	x	x		G		x		Circoncisione dello Spirito di Dio
Romani 3, 19-20	x								Osservare i comandamenti non salva
Romani 3, 21-28		x			G	x			Il dono di Dio salva
Romani 4, 3+5		x			G	x			Fede per la giustizia
Romani 4, 12		x					x		Seguire la fede di Abramo
Romani 4, 23-25		x			G	x			Chi crede, sarà beato
Romani 5, 1-5		x			G	x			Pace con Dio per grazia
Rm 5, 9-11		x	x		G/T	x			salvezza futura tu. Gesù
Romani 5, 17-19	x	x			G				Legame di sangue
Romani 6, 6-8		x	x		G	x	x		morti per vivere
Romani 6, 15-23		x	x		G	x	x		Schiavo con assegno celeste
Romani 7, 4+6		x			G	x	x		Frutto attraverso Gesù + Spirito
Romani 8, 1-2		x			G	x			d. La legge dello Spirito libera
Romani 8, 4-5		x					x		d. Lo Spirito di Dio determina
Rm 8, 6-11	x	x	x		G/T	x			d. Lo Spirito porta+conduce alla vita
Romani 8, 12-17		x	x		G	x	x	x	due vie
Romani 8, 23-25		x	x		G		x		Aspettare con pazienza salva

Romani 8, 28-39		x	x	E/B	G/T	x	x		prescelto, chiamato, giusto, +
Rm 9, 14-33	x	x	x	E/B	G	x			scelto per la salvezza o perduto
Romani 10, 1		x			G		x		Speranza per tutti
Romani 10, 4		x			G	x			Ogni credente sarà salvato
Romani 10, 8-13		x			G	x			Invocare Gesù + professarlo
Romani 11, 3-6				E	G/T		x		provato nella crisi
Romani 11, 16-24		x			G/T	x	x	x	La severità + la bontà di Dio
Rm 11, 28-32		x		E/B	G	x	x	x	La conoscenza della grazia conservata
Romani 12, 1-2		x			G		x		Misericordia e culto
Romani 13, 11-14		x	x			x	x		la nostra salvezza imminente
Romani 14, 9-12			x				x		Non condannare+disprezzare
Romani 14, 15-23		x	x				x	x	Amare mi salva + gli altri
Romani 15, 4			x				x		d. La Scrittura insegna a sperare z. Obiettivo
Romani 15, 15-16							x		un'offerta consacrata
Romani 16, 17-19			x		G		x	x	Rimanete obbedienti senza lasciarvi sedurre
Romani 16, 25-27					G/T		x		essere rafforzati+obbedire
1 Cor 1, 1-9			x	B	G/T		x		per la fedeltà di Dio irrepreensibile
1 Cor 1, 18	x	x	x		G	x	x		Potente croce salvifica



1 Cor 1, 21-31	x	x		E/B		x				Chiamati ed eletti
1 Cor 2, 4-5		x				x				potente predica salvifica
1 Cor 2, 9-10		x			G	x				per coloro che amano Dio
1 Cor 2, 12		x			G					Spirito di Dio, non del mondo
1 Cor 3, 6-8					G/T		x		x	Fattori di crescita + forza lavoro
1 Cor 3, 11-15		x	x		G	x	x		x	Prova del fuoco
1 Cor 3, 16-17	x							x		Il tempio di Dio
1 Cor 4, 5							x		x	Le nostre motivazioni segrete
1 Cor 5, 1-13	x		x				x	x		Disciplina della comunità per la salvezza
1 Cor 6, 7-11	x	x	x		G	x	x	x		Correzione per la conservazione
1 Cor 6, 14-20		x					x			Onorare Dio con il corpo
1 Cor 7, 19							x			L'osservanza dei comandi conta
1 Cor 8, 8-13							x	x		Non diventare una trappola per gli altri
1 Cor 9, 14-18								x	x	Guai a me!
1 Cor 9, 22-27			x				x	x		veramente+astinente = corona
1 Cor 10, 1-13					T		x	x		AT+NT Peccati capitali
1 Cor 10, 31-33		x					x			Fate tutto per la gloria di Dio
1 Cor 11, 27-32			x		T			x		Disciplina per la salvezza
1 Cor 15, 1-58	x	x	x			x	x	x		Morte e risurrezione di Cristo

1 Cor 16, 22	x							x		Maledetti non amanti
2 Cor 1, 1										La comunità dei santi
2 Cor 1, 12					G		x			retto+ sincero d.d. grazia
2 Cor 1, 18-21		x			T	x				In Cristo è il sì
2 Cor 2, 15-16	x	x								un profumo di vita o di morte
2 Cor 3, 4-6		x			G/T		x			reso capace dallo Spirito di Dio
2 Cor 4, 1-4	x	x					x			aperto, raccomandato, velato
2 Cor 4, 5		x				x	x			Gesù Cristo è il Signore
2 Cor 4, 7-14			x		T		x			Morte+Vita di Cristo in noi
2 Cor 5, 1-10		x	x		G	x	x		x	Piacere a Gesù e opera della vita
2 Cor 5, 11		x				x	x			il timore del Signore invia
2 Cor 5, 14-17		x			G	x	x			morti per la vita
2 Cor 6, 1-10		x	x		G		x	x		nessuna grazia vana
2 Cor 6, 14-18+ 2 Cor 7, 1	x	x	x				x			Santificazione per il tempo e l'eternità
2 Cor 7, 10	x	x	x		G/T		x			Il dolore da Dio per la salvezza
2 Cor 9, 6							x		x	Semina abbondante e raccolto abbondante
2 Cor 9, 13							x			La buona condotta è una benedizione per gli altri
2 Cor 10, 13-18					G/T		x			Discorso+Frutto ≥ Solo discorso
2 Cor 11, 2-4			x				x	x		Gesù, Spirito e Vangelo
2 Cor 11, 11-15	x									Falsi apostoli

2 Cor 12, 19-21							x		Respingere i peccati (mortalità)
2 Cor 13, 1-13							x		La vera fede si dimostra tale
Gal 1, 1-4		x			G				Gesù salva dai peccati e dal mondo
Gal 1, 6-12	x	x				x	x	x	nessun altro Vangelo
Gal 2, 15-16	x	x			G	x			d. Resistere davanti a Dio
Gal 2, 19-21		x			G	x	x		Vangelo, grazia, Cristo
Gal 3, 1-5		x			G	x	x	x	Davvero vano?
Gal 3, 6-14	x	x			G	x	x		Vivere secondo fede
Gal 3, 24-29		x				x			Figli ed eredi per fede
Gal 4, 5-11		x			G	x	x	x	salvati invano?
Gal 4, 19								x	Dolori del parto
Gal 4, 28		x							Spazio di grazia
Gal 5, 1-5		x				x	x	x	v. Separati da Cristo + perduti
Gal 5, 5-6		x	x				x		Contano la fede e l'amore
Gal 5, 7-10	x	x		B			x	x	Seguire (solo) la verità
Gal 5, 24-26		x			G	x	x		Avere e condurre la vita di Dio
Gal 6, 1-2							x		Caduta e restaurazione
Gal 6, 7-10	x						x	x	x Vita propria o vita spirituale
Gal 6, 15-16		x			G	x	x		una nuova creazione
Ef 1, 1							x		uniti dalla fedeltà
Ef 1, 2-14		x	x	E	G	x			sigillato sulla base della fede
Ef 2, 1-7	x	x	x		G				Grazia ora e per sempre
Ef 2, 10		x			G	x	x		donato per la gloria di Dio

Ef 2, 12-13	x	x			G				vicini a Dio attraverso il suo sangue
Ef 2, 18-22		x							nello Spirito accesso al Padre
Ef 3, 11-13		x					x		Accesso a Dio attraverso la fede
Ef 4, 1-6		x		B			x		Chiamati alla speranza e all'amore
Ef 4, 17-22	x	x					x		Non vivere più come prima
Efesini 4, 20-32		x			T		x		I peccati verbali rattristano Dio
Ef 5, 3-11	x	x					x	x	né menzionare né fare
Ef 6, 8								x	Servire Gesù sarà ricompensato
Ef 6, 10-13							x		Combattere per la giustizia
Fil 1, 5-6			x		T		x		Sperare nella fedeltà di Dio
Fil 1, 19-20			x		T		x		Intercessione e salvezza di Gesù
Fil 1, 21			x				x		Vita = Cristo? Morte = guadagno!
Fil 1, 28	x	x					x		Chi rimane saldo sarà salvato
Fil 2, 12-13			x		G/T		x		con timore e tremore
Fil 2, 14-16			x				x		attenersi alla parola della vita
Fil 3, 2-9	x								Falsi missionari
Fil 3, 10-15			x	B			x	x	con tutte le forze verso la meta
Fil 3, 17-21	x	x	x					x	I nemici della croce di Cristo
Fil 4, 1-4		x				x	x		combattere bene ora salva ora
Col 1, 21-23	x	x	x		G	x	x	x	rimanere saldi nel Vangelo
Col 2 <a href="#">N+E+F</a>	x		x				x	x	Conservare il premio della battaglia
Col 3, 5-8	x						x		L'ira di Dio Peccati

Col 3, 11-14 N+5		x		E	G	x	x			Cristo vive in noi
Col 3, 23-25	x		x				x	x	x	Eredità lassù? Lodate Dio vivente!
1 Tessaloni- cesi 1, 2-10	x	x	x	E	G/T	x	x			Il frutto conferma l'elezione
1 Tessalonicesi 2, 11-13			x	B	B		x			chiamati al cielo
1 Tessalonicesi 2, 15-16	x									coloro che dispiacciono a Dio
1 Tessalonicesi 2, 19-20									x	la nostra corona celeste
1 Tessaloni- cesi 3, 2-6		x					x	x		messo alla prova e fatto ca- dere?
1 Tessaloni- cesi 4, 3-8			x				x	x		Il Signore punisce l'immora- lità
1 Tessalonicesi 4, 16-18			x				x			Rimanere saldi nella fede salva
1 Tessalonicesi 5, 2-11	x		x	B			x			non destinati all'ira
1 Tessalonicesi 5, 23-24			x		T		x			conservati irreprensibili
2 Tessalonicesi 1, 3-12	x	x	x		T	x	x			dimostrarsi degni z. Sal- vezza
2 Tessalonicesi 2, 13-17		x	x	E/B	G/T	x	x			scelti per seguire la chiamata
2 Tessalonicesi 3, 3		x			T					Dio è fedele
2 Tessalonicesi 3, 6;13-15							x			Disciplina ecclesiale per la salva- guardia
1 Timoteo 1, 3-11	x						x			Obiettivo principale: l'a- more
1 Timoteo 1, 12-16		x	x		G/T	x	x			La pazienza di Cristo salva
1 Timoteo 1, 18-20							x	x		combatti bene, conserva la tua co- scienza

1 Timoteo 2, 14-15			x				x		Credi, ama, rimani santa e modesta.
1 Timoteo 4, 1-7	x							x	Apostasia causata dall'ascolto di inganni
1 Timoteo 4, 8		x	x				x		Esercizi di vita
1 Timoteo 4, 16			x				x		guarda la tua vita e la tua predicazione
1 Timoteo 5, 6								x	d. perseguire il proprio piacere uccide
1 Timoteo 5, 8								x	peggio di un non credente
1 Tim 5, 11-15								x	Prevenire la pigrizia
1 Timoteo 5, 24-25	x		x				x	x	Peccati o buone opere?
1 Timoteo 6, 3-14			x				x	x	Timoteo 6, 3-14
1 Timoteo 6, 17-21			x				x	x	Dio invece del denaro sulla retta via
2 Timoteo 1, 1			x	B		x			la salvezza è IN Gesù Cristo
2 Timoteo 1, 5							x		Fede sincera
2 Timoteo 1, 9-14		x	x	B	G/T	x	x		La grazia chiama, la fedeltà preserva
2 Timoteo 1, 15-18			x		G		x		Trovare misericordia nel grande giorno
2 Timoteo 2, 10			x	E	G/T		x		aiutare gli eletti a raggiungere la salvezza
2 Timoteo 2, 11-14			x		G/T		x		Seguire Gesù con fermezza + professare la fede
2 Timoteo 2, 16-21	x	x					x	x	Appartenere a Gesù + evitare l'ingiustizia

2 Timoteo 2, 24-26		x					x		Predicatori spiritualmente maturi
2 Timoteo 3, 1-8	x								non superare la prova
2 Tim 3, 11-13		x			T		x		Salvezza e preservazione
2 Timoteo 3, 14-17			x		G/T		x		Modelli + la Scrittura salvano
2 Timoteo 4, 2-4		x					x		Annunciare con pazienza
2 Timoteo 4, 6-8			x				x		combattere bene, conservare la fede
2 Timoteo 4, 9-10								x	Amare il mondo invece di Cristo
2 Timoteo 4, 14	x								Il male per il male
Tito 1, 1-3			x	E			x		più timore di Dio, più speranza
Tit 1, 4		x							Tito, un vero credente
Tit 1, <a href="#">5-16</a> Tito 3, 9-11	x	x					x	x	d. Negare la propria fede con le proprie azioni + condannare se stessi
Tit 2, 10-15 <a href="#">+</a> Tito 3, 1-15	x	x	x		G/T	x	x	x	Chi crede veramente si lascia educare dalla
Filemone 1, 1-25		x					x		Salvezza attraverso Dio + gli uomini
Eb 1, 3		x	x		G				L'agnello immolato innalzato
Eb 1, 14			x		T				la fedeltà di Dio
Eb 2, 1-3			x				x	x	Abbi cura della tua vita!
Eb 2, 10		x	x	B	G/T				Gesù vuole salvare molti per l'eternità
Eb 2, 14-15		x			G				Gesù priva il maligno del suo potere
Eb 2, 17-18		x			G/T				Gesù, il sommo sacerdote, aiuta

Eb 3, 1-6			x	B	T		x		tenere saldamente con fiducia I
Eb 3, 7-14		x	x		G/T		x	x	tenere con fiducia II
Eb 4, 1- 11			x				x	x	Non restare indietro
Eb 4, 12-13			x		T				La parola vivente di Dio
Eb 4, 14-16		x			G/T		x		Grazia per un aiuto tempestivo
Eb 5, 7-9			x		G		x		Obbedire a Gesù per la salvezza
Eb 6, 4-12		x	x		G/T		x	x	Crediti salvifici + 2010 fino alla fine
Eb 6, 11-14			x				x		attesa paziente del compimento
Eb 6, 18-20			x				x		fare tutto il possibile
Eb 7, 24		x	x		G/T		x		Gesù può sempre salvare tutti
Eb 8, 10-12		x			G/T				perdonare + la legge di Dio nel cuore
Eb 9, 15			x	B	T				tutti i chiamati possono vivere in eterno
Eb 9, 27-28		x	x		G/T	x	x		salvati+in attesa della salvezza
Eb 10, 14-18		x	x		G/T	x			per sempre compiuto
Eb 10, 19-22		x			G	x	x		spruzzato di sangue per la vita
Eb 10, 23-39		x	x		G/T	x	x	x	credere con perseveranza+ottenere
Eb 11, 5			x		G	x	x		La fede perseverante salva
Eb 11, 7	x		x				x		obbedire + fidarsi
Eb 11, 13-16			x				x		Confidare in Dio fino alla morte
Eb 11, 24-26			x				x		Guardare alla ricompensa
Eb 11, 27-40			x				x		Confidare in Dio fino alla fine
Eb 12, 1-3			x				x		correre liberamente fino alla fine



Eb 12, 12-14			x				x	x	correte rafforzati e santificati
Eb 12, 15-17			x				x	x	Prendetevi cura gli uni degli altri lungo il cammino
Eb 12, 25+28			x				x	x	Guardatevi dal respingere Dio
Eb 13, 4			x				x	x	Dio giudica il sesso illecito
Eb 13, 7							x		Emulare gli altri credenti
Eb 13, 9							x		d. Grazia + retta dottrina forte
Eb 13, 12-14			x				x		Portare la vergogna con Gesù z. Salvezza
Eb 13, 17							x	x	ascoltate i vostri capi spirituali
Giacomo 1, 1-12			x				x		Essere messi alla prova come gioia
Giacomo 1, 13-16		x	x					x	Non ingannatevi! Tentazione→ Desiderio→ Peccato→ Morte
Giacomo 1, 17-18		x	x	E/B	G				una nuova creazione
Giacomo 1, <a href="#">21-22</a>		x	x		G/T		x		d. la parola+metterla in pratica salvati
Giacomo 2, 5			x	E			x		Coloro che amano Dio erediteranno il regno
Giacomo 2, 12-13	x						x	x	spietato / giudizio
Giacomo 2, 14-26	x	x					x	x	Una fede morta non salva
Giacomo 3, 1-2								x	Non affrettarti a insegnare
Giacomo 4, 1-4	x	x						x	Amico del mondo = nemico di Dio
Giacomo 4, 5-10	x	x			G	x	x	x	Superbia o umiltà
Giacomo 5, 1-6	x								Ricchezza marcia

Giacomo 5, 7-8			x				x		Sopportate con pazienza
Giacomo 5, 9								x	non lamentatevi gli uni degli altri
Giacomo 5, 10-11			x		G/T		x		Guardate i profeti che hanno perseverato
Giacomo 5, 12			x				x	x	non giurare
Giacomo 5, 19-20		x			G		x	x	Convertire il peccatore
1 Pietro 1, 1-5		x	x	E	G	x	x		sperando+credendo conservati
1 Pietro 1, 6-9			x				x		fede provata ama+eredita
1 Pietro 1, 13			x		G/T		x		spera consapevolmente nella grazia
1 Pietro 1, 14-25	x	x	x		G/T	x	x		d. La fede purificata dall'amore
1 Pietro 2, 1			x				x		Crescita spirituale per la salvezza
1 Pietro 2, 6-10	x	x		E/B		x			Salvezza e rovina sulla pietra angolare
1 Pietro 2, 24-25		x			G	x	x		morto al peccato vivere per Dio
1 Pietro 3, 10-12	x	x					x	x	Solo le azioni giuste salvano
1 Pietro 3, 20-21		x			G/T	x			tu. Gesù una coscienza pulita
1 Pietro 4, 3	x								Non conoscere Dio nelle azioni
1 Pietro 4, 12-14							x	x	gioire attraverso il fuoco come ricompensa
1 Pietro 4, 17-19	x		x		T		x		Non facilmente salvati

1 Pietro 5, 3-5	x		x				x	x	Non dominare, ma essere un esempio
1 Pietro 5, 8-9		x					x	x	vegliare e resistere al leone
1 Pietro 5, 10			x	B	G/T				il Dio di ogni grazia è fedele
1 Pietro 5, 12		x			G	x	x		noi siamo nella vera grazia
2 Pietro 1, 1-5		x	x	E/B	G	x	x		Rendere salda la vocazione e l'elezione
2 Pietro 2, 1-10	x	x	x		T		x	x	salvati dalla tentazione
2 Pietro 2, 10-22	x	x						x	Abbandonare la retta via
2 Pietro 3, 7-14	x		x		G/T	x	x	x	la pazienza del Signore
2 Pietro 3, 17+18							x	x	non perdere la fermezza
1 Giovanni 1, 1-10 1 Giovanni 2, 1-2	x	x			G/T	x	x		Dio è luce
1 Gv 2, 3-11	x	x					x		Conoscere Dio = vivere come Cristo
1 Gv 2, 12-14		x				x	x		Livelli di fede + esperienza
1 Gv 2, 15-17		x					x	x	Chi fa la volontà di Dio rimane e vive in eterno
1 Gv 2, 18-23	x	x					x		Confessare il Figlio è salvezza
1 Gv 2, 24-28		x				x	x		vivere uniti a Cristo in modo duraturo
1 Gv 3, 1-10	x	x					x		v. Provenire da Dio o dal diavolo
1 Gv 3, 13-18	x	x				x	x	x	L'amore duraturo salva
1 Gv 3, 19-20		x			G/T				La grazia e la fedeltà di Dio
1 Gv 3, 24-28		x					x		Obbedire ai comandamenti di Dio = vita

1 Gv 4, 1-6	x	x			G/T	x	x		nessuna professione di fede in Gesù, nessuna salvezza
1 Gv 4, 7-8	x	x					x		Chi è nato da Dio ama
1 Gv 4, 13	x				G/T				Spirito o non Spirito
1 Gv 4, 15		x					x		Confessione duratura
1 Gv 4, 16-17			x				x		amare dà fiducia
1 Gv 4, 20-21 1 Gv 5, 1-5	x	x			G		x		attraverso la fede e la nuova nascita all'amore+obbedienza
1 Gv 5, 10-13	x	x			G/T	x	x		chi ha Gesù ha la vita
1 Gv 5, 16-18		x					x	x	Il peccato uccide
1 Gv 5, 18-20	x	x			G	x	x		Non peccare senza scrupoli
2 Giovanni 1, 1-6		x	x	E			x	x	Verità + Amore + Comandamenti di Dio
2 Giovanni 1, 7-11	x		x				x	x	x veglia affinché non perda la ricompensa della salvezza
3 Giovanni 1, 9-12	x	x					x		Le nostre azioni mostrano chi siamo
Giuda 1, 1-2		x	x	B	G/T				come chiamati amati+preservati
Giuda 1, 3-4	x	x	x				x	x	Gesù tu. rinnegare la propria vita
Giuda 1, 5-6		x	x		G			x	prima salvati, poi distrutti
Giuda 1, 17-19	x								Persone impulsive senza spirito
Giuda 1, 20-21		x	x		G/T	x	x		rimane, costruisca e abbia fiducia
Giuda 1, 22-23	x	x	x				x	x	Dubbi, fiamme + misericordia
Giuda 1, 24		x	x		G/T		x		Dio può farci superare tutto
Apocalisse 1, 4-6		x			G/T				Purificati e amati

Ap 1, 9		x					x		Re pazienti e sofferenti
Ap 1, 17-20	x	x	x						Gesù ha le chiavi
Ap 2, 1-7		x	x				x	x	Via il candelabro!
Apocalisse 2, 8-11			x				x		fedele fino alla morte e alla vita
Ap 2, 12-17			x				x	x	Non tollerare alcun falso insegnante!
Ap 2, 18-29			x				x	x	Pentirsi e perseverare
Ap 3, 1-6		x	x				x	x	Non lasciate entrare il ladro
Ap 3, 7-13		x	x		G/T		x	x	Conservare ciò che abbiamo
Ap 3, 14-22		x	x		G/T		x	x	Gesù vomita i tiepidi
Ap 4, 8-10		x	x		G				Riscattati per il nostro Dio
Ap 6, 9-11			x		G		x		dalla morte alla vita
Ap 7, 3		x			T		x		servitori protetti di Dio
Ap 7, 9-17			x		G/T		x		Grazia, tribolazione e fedeltà
Ap 11, 17-18	x		x		G		x	x	corrotto o ricompensato
Ap 12, 10-12			x		G/T		x		due pilastri fondamentali della salvezza
Ap 12, 17		x					x		Osservanza dei comandi + professione di fede
Ap 13, 8-10		x	x	E			x		Fedeltà eletta
Ap 14, 1-5			x		G/T		x		redenti seguaci ovunque
Ap 14, 9-13	x		x				x	x	d. Signore, uniti fino alla morte
Ap 15, 2-4			x				x		i vincitori della bestia
Ap 17, 5-6			x		G		x		santi martiri
Ap 17, 8		x		E					Conseguenze del libro della vita
Ap 18, 4-5		x	x				x	x	Lascia la città, popolo mio!
Ap 19, 4-5		x	x		G		x		I redenti servono Dio

Ap 19, 6-9			x		G/T		x		Le azioni giuste dei santi
Ap 20, 4-6			x				x	x	i martiri regnano
Ap 20, 11-15			x	E			x	x	Il libro della vita
Ap 21, 1-8	x		x		G		x	x	Vincere o morire per sempre
Ap 21, 27			x	E			x		(Im)puri e (non) bugiardi
Ap 22, 3-5			x						La vita nell'eternità
Ap 22, 6		x	x				x		Beati coloro che mettono in pratica la parola di Dio
Ap 22, 10-14	x		x		G		x	x	malvagio sporco o giusto santo
Ap 22, 18-21	x		x		G		x	x	Non modificare la parola di Dio

## 2.1 Focus dei libri del Nuovo Testamento e interpretazione dei passaggi biblici relativi alla salvezza

Questi sottocapitoli mostrano come i libri del Nuovo Testamento rispondono alla domanda se un cristiano possa perdere la salvezza. I Vangeli sottolineano la sequela e l'obbedienza, le lettere mettono in risalto la fede e le opere, gli Atti degli Apostoli sottolineano l'importanza della comunità di fede e l'Apocalisse esorta alla vigilanza e al superamento. Nonostante i diversi punti focali, il messaggio centrale rimane lo stesso: l'amore per Gesù e per la sua Parola – visibile nella fede fedele in Lui – è la chiave per la vita eterna.

### 2.1.1 Matteo

Matteo è il libro dell'obbedienza a Dio.

Solo chi, sulla base dell'amore rivelato da Gesù sulla croce per lui e attraverso il perdono dei peccati, cambia la propria vita e inizia a essere obbediente a Dio, può essere salvato ora.

Nel corso del tuo avvicinamento a Dio, devi liberarti dai tuoi peccati e purificarti per la salvezza. Durante e dopo il tuo avvicinamento a Gesù,

devi separarti da ogni peccato riconosciuto il più rapidamente e completamente possibile e purificarti da esso come da un membro malato che avvelena il tuo sangue e ti ucciderà se non viene amputato.

E solo chi rimane con Gesù in un atteggiamento di obbedienza e vigilanza ora e per sempre, chi lo ama così tanto e porta frutto fino alla fine servendo Dio senza lasciarsi sedurre e rimanendo vigile, sarà salvato in eterno.

### *2.1.2 Marco*

Chiunque riconosca Gesù come il Messia, si converta dalla sua vecchia vita a Dio, creda nella buona novella di Gesù suo Salvatore e segua Gesù può essere salvato. Tuttavia, questa conversione e questa sequela costano la vita (propria). Solo chi considera Gesù più importante di ogni altra cosa, chi ascolta e rispetta la Parola di Dio, la mette in pratica e porta frutto, alla fine sarà salvato in eterno. Ciò comporta l'amputazione coerente del peccato dalla propria vita, il non diventare motivo di scandalo per i deboli, il perdonare gli altri, il seguire Gesù con vigilanza, fedeltà e senza lasciarsi sedurre fino alla fine. Chi serve fedelmente i fratelli nella fede e soffre volentieri per Gesù, riceverà la sua ricompensa in cielo. Ogni eletto di Dio può contare sulla fedeltà di Dio, che lo porterà e lo condurrà in cielo.

### 2.1.3 *Luca*

Secondo Luca, ci sono due pilastri fondamentali per entrare nel regno eterno di Dio:

1. convertirsi a Dio per ottenere il perdono dei propri peccati su questa terra attraverso Gesù e seguire
2. ascoltare Gesù e professarlo senza vacillare con le parole e con le azioni, ascoltare Gesù in tutto ciò che dice come re e signore buono e saggio, amare Gesù più di ogni altra cosa e il prossimo come me stesso, finché non saremo davanti a lui.

Chi si considera superiore a Dio e agli altri, chi con le parole e/o le azioni rinnega Dio e non cambia atteggiamento in tempo in questa vita e non si pente, è morto agli occhi di Dio e va perduto.

### 2.1.4 *Giovanni*

Chi, per grazia di Dio, riconosce Gesù come Figlio di Dio e crede in Lui, ha ORA la vita eterna. Lui e lei seguono Gesù come pecore elette, obbedienti, fanno la sua volontà, portano frutto e rimangono in Lui. Gesù li protegge, intercede per loro presso il Padre e li prepara con le sue parole ai tempi in cui, senza la sua parola, si scontrerebbero con Gesù e si allontanerebbero da Lui. Chi segue Gesù solo apparentemente o nel corso del suo discepolato si scontra con Gesù e lo abbandona, non ha (più) in sé la parola e l'amore di Dio. Ma Gesù porta le sue pecore elette alla salvezza eterna e nessuno può strapparle dalla sua mano e da quella del Padre. I veri discepoli di Gesù si riconoscono dall'amore reciproco, dal rimanere con Gesù e dal fare la sua volontà.

### 2.1.5 *Atti degli Apostoli*

Gesù è il Messia. Questa consapevolezza è decisiva per la salvezza degli ebrei e di ogni uomo. Chi riceve una testimonianza credibile del Vangelo e di Gesù come Messia e non la accetta, ma la rifiuta, specialmente se è



un devoto credente in Dio, sarà colpito dal giudizio di Dio. Chi si è convertito solo apparentemente o pecca intenzionalmente, anche come seguace di Gesù, non sa se e quanto tempo di grazia gli resta per convertirsi alla salvezza eterna. Predicare la salvezza dalle opere, distorcere la verità di Dio, voler fare affari con la Parola di Dio, l'immoralità sessuale, abbandonare la fede e uno stile di vita dissoluto invece dell'astinenza uccidono i predicatori e gli ascoltatori. Una buona notizia della grazia e dell'amore di Dio, in cui i peccatori non provano prima timore di Dio a causa della loro responsabilità eterna nel giudizio futuro, non è Vangelo e, peggio ancora, è un falso Vangelo.

Pentirsi della vecchia vita peccaminosa, invocare il nome del Signore Gesù Cristo e ricevere così il perdono dei peccati, seguire lo Spirito Santo come segno e pegno della nostra salvezza, e poi ascoltare costantemente Cristo Signore e la sua Parola: così si viene salvati qui e ora, immediatamente. Sì, è la fede nel Vangelo che salva, non le buone opere. Ma coloro che sono stati salvati per grazia compiono buone opere e così si mantengono nella salvezza. Ricevere la grazia da Dio e rimanere fedeli al Signore Gesù con tutto il cuore sono la via della salvezza. Coloro che sono salvati in modo permanente conducono una vita che dimostra il loro cambiamento di atteggiamento e la loro conversione a Dio. I discepoli di Gesù rimangono saldi nella fede anche nelle difficoltà. La preparazione ai tempi difficili, l'incoraggiamento, la sana dottrina, la vigilanza, l'ammonimento e il rispetto culturale preservano noi e gli altri nella salvezza di Dio.

### *2.1.6 Romani*

Tutti gli esseri umani, per loro natura, sono estraniati dalla vita di Dio e peccano sin dalla caduta di Adamo. Sono perduti e conducono una vita sotto l'ira di Dio. Il Vangelo di Gesù Cristo chiama gli uomini all'obbedienza di fede verso Dio. L'obbedienza e la fede sono inseparabili. La fede rende obbedienti e l'obbedienza viene dalla fede. La potenza di Dio nel Vangelo salva chiunque crede:

*Se invochi il nome di Gesù e confessi con la tua bocca che Gesù è il Signore e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato.*

Chi crede sarà salvato: Dio gli conferisce la sua giustizia per fede. Chi crede sarà beato: Gesù Cristo è stato sacrificato per le nostre colpe e risuscitato per la nostra assoluzione. Nel Vangelo riconosciamo Dio come nostro Padre amorevole e Gesù Cristo come nostro Signore misericordioso. Siamo dichiarati giusti mediante la fede in Gesù Cristo, nostro sacrificio espiatorio, e non mediante le nostre opere (della legge). Ciò rende impossibile l'orgoglio per le proprie prestazioni.

Chi è IN Cristo e unito a lui è passato dal peccato e dalla morte alla vita. Chi si è veramente convertito ha ricevuto lo Spirito di Dio e si lascia guidare dallo Spirito di Dio. Lo Spirito di Dio in noi è la garanzia della vita eterna. La nostra salvezza definitiva è un dono di grazia ed è come un assegno che, per essere incassato definitivamente, è vincolato al rispetto della condizione di seguire la via della giustizia come schiavi di Dio fino all'eternità.

Il frutto per Dio è il segno distintivo dei veri salvati, la cui vita è stata posta su nuove basi da Dio attraverso Gesù Cristo. Chi ama Dio e il prossimo adempie alla volontà di Dio e si conserva nella salvezza di Dio, così come chiunque non si lasci sedurre dal falso vangelo o non segua gli istinti della sua vecchia natura. La consapevolezza dell'elezione di Dio ci preserva dall'illusione della nostra intelligenza. L'elezione si manifesta nel rimanere fedeli a Dio, anche quando tutto il contesto si allontana da Lui.

#### *2.1.7 1 Corinzi*

La parola della croce può salvare ogni uomo:

Gesù Cristo è morto per i nostri peccati ed è risorto dai morti (per la nostra giustificazione). Attraverso la fede in questa buona novella, i nostri peccati ci vengono perdonati nel corso della nostra conversione. Questo Vangelo, che ci salva ora e per sempre, dobbiamo mantenerlo puro per tutta la vita, se vogliamo entrare nell'eternità.

Chi si converte diventa un tempio dello Spirito Santo, che d'ora in poi dimora in lui. (Solo) attraverso lo Spirito Santo possiamo chiamare Gesù Signore e riconoscere Dio e i doni di Dio e vivere secondo la volontà di Dio. Chi ha lo Spirito di Dio, ama e segue Gesù e non vive nel peccato (mortale), può essere certo della sua salvezza. E quando pecciamo: una correzione tempestiva e tempestiva per pentirci del nostro peccato e/o di un'azione contro la nostra coscienza ci mantiene nella grazia di Dio, sia attraverso la nostra comprensione, la correzione da parte dei fratelli nella fede o attraverso la disciplina della comunità.

I peccati mortali che portano alla perdita della salvezza in caso di persistente impenitenza sono: immoralità sessuale, sesso extraconiugale, adulterio, omosessualità praticata, adorazione di idoli, avidità. Sono peccatori mortali anche i ladri, i rapinatori, i calunniatori, gli ubriaconi, i bestemmiatori, coloro che approfittano dei fratelli e simili. Anche loro non vedranno il cielo. Lasciarsi dominare dal desiderio del male, sfidare Dio e mormorare sono anch'essi peccati mortali se persistono nell'impenitenza. Nessuno è al riparo da tali tentazioni e peccati. La salvezza si trova solo nell'umile sguardo rivolto a Dio, che non ci mette alla prova oltre le nostre forze e può aiutarci a resistere alla tentazione o a rialzarci dopo una caduta.

Il perdono di Dio e la necessaria conseguenza divina dovuta al peccato in una comunità locale sono due cose diverse. Dio ama la sua comunità e la castiga nel suo insieme affinché non siamo condannati insieme al mondo. Tuttavia, Dio pronuncia un eterno guai su coloro che non svolgono fedelmente il loro ministero dato da Dio: essi non vedranno il cielo, così come coloro che non amano il Signore. La salvezza degli altri dipende dalla nostra vita e dalle nostre parole credibili come seguaci di Cristo. La nostra ricompensa in cielo dipende da ciò che costruiamo in questa vita sulle fondamenta di Gesù Cristo. Nella sua fedeltà, Dio ci darà forza fino alla fine, affinché nel giorno del Signore Gesù Cristo possiamo presentarci senza alcuna colpa. Possiamo avere questa certezza.

### 2.1.8 2 Corinzi

La nostra salvezza eterna dipende dalla nostra continua e sincera devozione e dal nostro rapporto di fede con Cristo: dobbiamo credere nel Cristo giusto, nel Vangelo giusto e ricevere lo Spirito Santo giusto e rimanere fedeli se vogliamo essere salvati in eterno.

Non aver ricevuto invano la grazia di Dio significa vivere ORA e oggi in modo conforme alla grazia e all'ascolto ricevuti, per la gloria di Dio, e non dare in alcun modo adito ad altri di credere in Cristo. Ciò include anche la fermezza nelle difficoltà e nelle persecuzioni.

Il Signore è così temibile che la salvezza degli altri e la nostra fedele sequela di Cristo diventano il nostro desiderio più ardente come persone salvate.

La nostra prova nella fede ha effetti positivi sugli altri e sul loro rapporto con Dio.

Più impariamo ad amare Cristo e a donarci a Lui, maggiore sarà la nostra ricompensa e la nostra felicità in cielo. Il nostro desiderio di essere un giorno con il Signore e di vederlo ci rende onorevoli nel compiacerlo con la nostra vita.

I falsi apostoli con un falso vangelo (del benessere), travestiti da angeli di luce, sono pericolosi e mortali per la nostra vita spirituale ed eterna.

Dobbiamo guardarci dalle liti e dalla gelosia, dalla rabbia e dai litigi, dalle calunnie e dalla maldicenza, dall'arroganza e dal grande disordine nella comunità, così come dall'impurità, dalla fornicazione e da uno stile di vita dissoluto. Il fatto che una comunità o un discepolo di Gesù cada in tutti questi peccati non mette necessariamente a repentaglio la salvezza, ma continuare a peccare in questi ambiti senza pentirsi sì. Il pentimento tempestivo evita severe misure disciplinari (ordinate da Dio) da parte della comunità.

Il fatto che qualcuno abbia veramente fede in Gesù Cristo e che Gesù dimori veramente in una persona si manifesta nella sua prova di fede.

### *2.1.9 Galati*

Cercare il riconoscimento di Dio attraverso le proprie opere e le proprie forze non ha nulla a che vedere con la salvezza attraverso il Vangelo della grazia di Cristo. Chi attraverso la fede chiama veramente Cristo suo Signore, chi è veramente entrato nella grazia della salvezza dai propri peccati attraverso il Vangelo di Cristo, è una nuova creatura ed è salvato. Neanche le tentazioni, i dubbi e la caduta in singoli peccati possono cambiare questo fatto. Finché il seguace di Cristo è disposto a convertirsi e rimane saldo nella grazia di Cristo e quindi nel vero Vangelo e segue lo Spirito di Dio per il bene degli altri e per la propria abnegazione, sarà salvato in eterno, come ci insegna la Lettera ai Galati.

I convertiti originari che in seguito rifiutano la grazia di Dio nel Vangelo, cercando di stare davanti a Dio con le proprie forze e di obbedire alla legge di Dio, per loro Cristo è morto invano e andranno perduti. Vivere salvati per e attraverso Cristo è possibile solo per grazia, solo attraverso il vero Vangelo e solo attraverso Cristo e il suo Spirito. La nostra fede è sempre uno stato di fatto e uno stato di vita.

La vera fede ama ed è attiva attraverso l'amore. La vera fede attende la salvezza definitiva di Dio. Anche un seguace di Gesù può fondamentalmente seguire due strade, i Galati non devono illudersi al riguardo. Seguire la propria vita e i propri desideri porta alla rovina. Chi segue lo Spirito come stile di vita continuo e fa del bene agli altri e ai fratelli nella fede, entrerà nella vita eterna. E la sua ricompensa lì corrisponderà alla sua vita qui.

### *2.1.10 Efesini*

Tutti gli uomini naturali nel mondo seguono la loro natura decaduta, sono disobbedienti a Dio e perduti sotto la sua ira.

I seguaci di Cristo sono stati scelti e riscattati dall'amore e dalla grazia di Dio per essere suoi figli attraverso il sangue versato di Gesù Cristo per il perdono dei loro peccati. Come eredi e nuova creazione di Dio, sono destinati a lodare la gloria di Dio. Tutto questo avviene attraverso l'ascolto del Vangelo e la fede nel suo messaggio di salvezza, un dono della grazia

di Dio. Come conseguenza diretta, siamo sigillati con lo Spirito Santo come caparra della nostra eredità e come garanzia della nostra completa redenzione, poiché ora apparteniamo a Lui.

Dove la grazia e la fede si incontrano, lì c'è la salvezza. E anche la fede salvifica è un dono di Dio. E questo ha uno scopo: compiere buone opere attraverso le quali il nome di Dio sia onorato.

La nostra chiamata come seguaci di Cristo è quella di vivere con umiltà e amore come parte dell'unico corpo di Gesù e tempio di Dio e di preservare l'unità del corpo donata da Dio. I peccati di parola rattristano lo Spirito Santo. Abbandonare il vecchio uomo con il suo comportamento, essere rinnovati nel proprio spirito e rivestirsi dell'uomo nuovo sono i migliori antidoti. Per i seguaci di Cristo è importante diventare forti nell'armatura spirituale del Signore per poter resistere agli attacchi del maligno. Noi, come redenti, non dobbiamo partecipare con i nostri pensieri e le nostre parole a cose che provocano l'ira di Dio. Partecipare a queste cose non è innocuo, ma è una questione di vita o di morte. Chi però vive sulla terra per Cristo, sarà ricompensato dal Signore nell'eternità.

### *2.1.11 Filippesi*

Gli uomini senza Cristo in questo mondo sono «perversi e corrotti». I falsi missionari, e quindi essi stessi perduti, sono coloro che annunciano la salvezza attraverso le apparenze e le opere compiute con le proprie forze. Coloro che hanno una mentalità terrena finiranno nella perdizione. La vita eterna è il premio per una vita fedele, vissuta con tutte le proprie forze alla sequela di Cristo.

Cosa ci incoraggia e ci rafforza a «rimanere fedeli alla parola della vita» fino alla fine? La fedeltà e l'aiuto di Dio, la nostra unità come credenti, la nostra preghiera e il nostro sostegno reciproco, la Scrittura, il nostro timore di Dio, esempi positivi e fortemente ispiratori di una sana sequela di Cristo, la cautela nei confronti delle persone terrene e quindi ostili a Dio, per quanto possano apparire devote, e la certezza che tutti coloro

che ORA lottano per diffondere la buona novella e ORA vivono secondo la buona novella, ORA sono nel libro della vita.

Chi non "rimane fedele alla parola della vita" che una volta ha veramente accettato fino alla fine, andrà perduto. Per lui, coloro che gli hanno portato il Vangelo hanno lavorato invano e si sono letteralmente "affaticati invano".

### *2.1.12 Colossesi*

L'uomo naturale è morto nei suoi peccati e nella sua natura peccaminosa e incirconcisa.

Quando ci volgiamo con fede a Dio, abbandoniamo le cose che non piacciono a Dio, come l'immoralità sessuale, la sfacciataggine, la passione, i desideri malvagi e l'avidità, l'idolatria. Diventiamo seguaci residenti di Gesù, eletti, santi e amati da Dio. Questo è il nostro status di salvati ORA presso Dio.

Nel nostro cammino dobbiamo ancora lottare con la nostra vecchia natura, non siamo ancora perfetti. Per poter stare un giorno davanti a Gesù in cielo e ricevere da lui il premio della vita eterna, sono necessarie tre cose: rimanere saldi nella fede, servire il Signore Cristo con tutto il cuore e non lasciarci distogliere dal vero Vangelo e dalla speranza del Vangelo, ovvero vivere eternamente con Gesù.

### *2.1.13 1 Tessalonicesi*

Chi serve gli idoli, perseguita i messaggeri di Dio e impedisce la diffusione della buona novella, dispiace a Dio ed è sotto la sua ira.

Chi risponde alla chiamata di Dio nel Vangelo è eletto, sia che segua la chiamata alla conversione e alla fede per la salvezza qui e ora, sia che segua la chiamata di Dio alla gloria eterna attraverso l'obbedienza al Vangelo di , portando frutto nella fede – anche attraverso gli svantaggi e le sofferenze – e attraverso la vigilanza nella fede fino alla fine. È vigile chi non dorme, è sobrio, si riveste della corazza della fede e dell'amore e indossa come elmo la speranza della salvezza.

La consapevolezza preventiva delle persecuzioni e delle afflizioni necessarie è importante per i credenti per rimanere saldi nella fede e allo stesso tempo è di conforto e incoraggiamento per la loro salvaguardia. Dio ha in serbo per noi solo il meglio in ogni cosa. Lui e la nostra vita fedele con Gesù e la nostra fedeltà a Lui fino all'eternità ci salvano. Una vita santa e preservata da Dio è la chiave per il cielo e per stare un giorno senza macchia davanti a Gesù. Per questo possiamo pregare per noi stessi e per gli altri.

La nostra corona d'onore, quando il nostro Signore Gesù tornerà, saranno coloro che sono venuti a Dio attraverso di noi.

A causa di circostanze esterne, i seguaci di Cristo possono allontanarsi dalla fede al punto da perdersi. Nel nostro cammino verso il cielo, la chiamata di Dio alla nostra santificazione è decisiva per la salvezza: la purezza sessuale, la vittoria sui desideri naturali e la protezione dalle truffe dei fratelli sono necessarie per incontrare un giorno il nostro Signore non come vendicatore, ma come salvatore. Eppure è anche vero che non tutto ciò che è o potrebbe essere riprovevole in noi quando ci presenteremo davanti a Gesù ci priverà della nostra salvezza eterna.

#### *2.1.14 2 Tessalonicesi*

Chi crede nella verità dell'amore per la sua salvezza attraverso la grazia di Cristo nel Vangelo è un eletto per grazia di Dio in questa vita. Ed è chiamato da Dio alla vita eterna. Chi segue fedelmente la sua chiamata alla vita eterna fino alla fine, sarà degno di trascorrere l'eternità con il suo Signore come eletto. Lui e lei sono già noti a Dio in anticipo.

L'intercessione e l'incoraggiamento dei fratelli e delle sorelle e la nostra crescita spirituale ci aiutano a percorrere questa via, e in particolare la fedeltà di Dio e la protezione dal male. Se tuttavia cadiamo e rimaniamo permanentemente nel peccato, la disciplina della comunità è l'aiuto di Dio per riportarci sulla retta via verso il cielo. Tuttavia, non ogni cattivo comportamento comporta immediatamente la perdita della salvezza.



### 2.1.15 1 Timoteo

Nessuno può entrare in una relazione salvifica con Gesù sulla terra attraverso le proprie buone azioni. Prima di iniziare la vita cristiana, è necessario pentirsi, convertirsi, ottenere il perdono dei peccati e lasciare che Gesù Cristo diventi il Signore della propria vita.

L'obiettivo principale di tutto il seguente insegnamento cristiano è l'amore:

amore da cuore puro, coscienza buona e fede sincera.

Ogni insegnamento e ogni insegnante che non abbia questo come obiettivo principale diffonde una dottrina falsa e mortale e, nel migliore dei casi, solo insegnamenti inutili che però distruggono pericolosamente dall'essenziale.

Solo chi combatte la buona battaglia della fede e compie buone opere di fede otterrà alla fine la vita eterna.

La longanimità di Cristo, il conforto e l'ammonimento delle Scritture e dei fratelli e sorelle nella fede lungo questo cammino sono il nostro miglior sostegno e la nostra fiducia.

Combattiamo bene quando

- manteniamo la fede nel nostro Signore Gesù Cristo come priorità nella nostra vita e conserviamo una buona coscienza
- rimaniamo nella fede e nell'amore e conduciamo una vita santificata con diligenza per Dio, autocontrollo e sobrietà
- siamo vigili e prestiamo sempre attenzione a noi stessi e a ciò che insegniamo

I nemici della salvezza sono invece

- quando pecchiamo continuamente contro la nostra coscienza
- le false dottrine sotto le spoglie della devozione, come i comandamenti puramente umani e le prescrizioni formali come presupposto per la salvezza

- Quando rinneghiamo la nostra fede con azioni malvagie che parlano più forte delle nostre parole.
- L'amore per il denaro, la pigrizia, l'avarizia, l'egocentrismo, l'irresponsabilità e la spietatezza

### *2.1.16 2 Timoteo*

I disobbedienti a Dio e i falsi seguaci di Cristo saranno perduti per sempre.

La vita (eterna) promessa è (solo) IN Gesù Cristo. La fede sincera in Gesù salva ORA e qui e viene incaricata di una vita alla sequela di Cristo.

(Solo) chi combatte la battaglia che gli è stata assegnata secondo le regole di Dio fino alla fine riceverà dal Signore la corona della vittoria della vita eterna. Ciò include la fedeltà incrollabile a Cristo, pronta a soffrire, la nostra professione di fede in Cristo con le parole e con le opere, la nostra adesione al vero Vangelo, la continua purificazione dalle ingiustizie nella nostra vita.

I migliori strumenti nel nostro cammino sono rimanere nell'insegnamento delle Scritture, seguire i buoni esempi e stare lontani dalle persone apparentemente devote. In ogni caso, sarà salvato chi gioisce del ritorno visibile di Gesù, cioè chi ama Gesù più di ogni altra cosa al mondo.

La protezione del nostro Dio fedele e l'assistenza del suo Spirito ci sono promesse nel nostro cammino, che ci porterà alla meta, anche se nel frattempo potremo essere infedeli in alcune cose e cadere ripetutamente.

La salvezza eterna dei loro ascoltatori e della comunità dipende dai veri predicatori del Vangelo che predicano il vero Vangelo secondo le Scritture. Un seguace di Cristo è [purtroppo] libero di abbandonare la sequela di Cristo per la vita eterna.

### *2.1.17 Tito*

I perduti sono prigionieri di pensieri e azioni malvagi e non vivono come Dio vuole. Attraverso il Vangelo della grazia di Dio, gli uomini vengono salvati. Di conseguenza, iniziano a vivere con riverenza verso Dio secondo la loro conoscenza di Lui e hanno la speranza della vita eterna nel loro cammino di fede e riverenza.

Ogni seguace di Cristo deve abbandonare molte cattive abitudini lungo il cammino e acquisirne di nuove e buone. Dio ci dà tempo, la sua Parola e i suoi predicatori. Secondo la sua volontà, questi non devono dare scandalo né all'interno della comunità né all'esterno con la loro vita e quella della loro famiglia. Devono essere spiritualmente maturi e irreprensibili. (Solo) insegnanti e insegnamenti sani e, dove necessario, severi ammonimenti preservano noi e tutti i figli di Dio in tutto il mondo sul cammino verso il cielo.

Nella comunità di Gesù Cristo ci sono falsi credenti. E ci sono falsi maestri che prestano troppa attenzione a questioni secondarie della fede, distraendo così i credenti da ciò che è veramente essenziale per la loro salvezza eterna. Essi mirano solo al guadagno personale, non si sottomettono e devono essere rimproverati severamente una o due volte. Se non ascoltano, si condannano da soli e devono essere espulsi dalla comunità per proteggerla.

#### *2.1.18 Filemone*

La nostra vita pratica dimostra l'autenticità della nostra fede in Gesù Cristo. Onoriamo i nostri salvatori umani che ci hanno portato il Vangelo.

#### *2.1.19 Ebrei*

La nostra salvezza è una salvezza condizionata: dobbiamo prestare la massima attenzione a ciò che abbiamo udito (per metterlo in pratica) per essere salvati in eterno. Se confidiamo in Gesù Cristo, lo seguiamo e gli obbediamo, se ci santifichiamo continuamente, se manteniamo con fiducia e orgoglio la speranza della vita eterna con tutta la determinazione che avevamo all'inizio, fino a quando non avremo raggiunto la meta, saremo anche salvati in eterno. Se invece disprezziamo la nostra attuale salvezza, abbandoniamo il timore di Dio e non facciamo più la volontà di Dio con tutta la determinazione, passeremo oltre la meta – la vita eterna – come una nave in pericolo davanti all'isola salvifica.

### *2.1.20 Giacomo*

È morto e perduto chi ha una fede (apparente) che non fa nulla per Dio e per il prossimo.

La pazienza nell'operare per il Signore e nell'attesa di Lui e la fermezza nella sofferenza salvano in eterno. I misericordiosi resisteranno nel giudizio di Dio. La corona d'onore e quindi la vita eterna saranno conquistate da quei credenti che resistono alle prove che Dio permette nella loro vita. Perché essi amano Dio. E alla fine saranno quelli che amano Dio, facendo la sua volontà, ad essere salvati in eterno.

Chi, come seguace di Gesù, NON supera le sue tentazioni, ma si lascia trascinare e sopraffare da esse nel corso della sua vita, alla fine raccoglierà la morte e non la vita eterna. I fratelli e le sorelle nella fede non devono illudersi al riguardo.

Ma la buona notizia è che chiunque può in qualsiasi momento convertirsi dalla sua vita lontana da Dio, essere salvato dai suoi peccati e dalla morte.

### *2.1.21 1 Pietro*

Nessuno viene salvato dalle formalità. Solo chi segue la chiamata alla conversione della grazia di Dio nel Vangelo viene salvato. La disobbedienza, l'incredulità e la perdizione sono una cosa sola. Lo Spirito di Dio e il sangue di Cristo donano ai suoi eletti – che credono in lui e lo seguono – amore reciproco e li rendono capaci di amare e seguire Gesù.

E così si snoda il cammino verso il compimento definitivo della speranza eterna e indistruttibile degli eletti nell'eternità: noi amiamo e confidiamo in Dio, e grazie alla nostra fiducia Dio ci preserva, ci rafforza e ci sostiene lungo il cammino. Se noi credenti facciamo ciò che è giusto, custodiamo la nostra lingua, ci allontaniamo dal male, facciamo il bene e ci impegniamo per la pace, otterremo la vita eterna e vedremo giorni felici.

La nostra fede e il nostro amore per Gesù devono consolidarsi e dimostrarsi validi nelle prove, nelle sofferenze e nelle persecuzioni. La fede

che supera tali sfide è la vera fede che vivrà l'eternità. Ma chi fa il male, chiunque egli sia, ha Dio contro di sé e subirà la sua ira.

### *2.1.22 2 Pietro*

Chi segue falsi profeti e falsi maestri con dottrine perverse e con la propria vita rinnega il Signore che lo ha redento, è perduto.

Saremo salvati eternamente solo a condizione che sfruttiamo le nostre opportunità di pentimento e di conversione a Dio attraverso la grazia di Gesù Cristo e che ci lasciamo guidare ripetutamente sulla via di una vita santa di riverenza verso Dio, confidando completamente nella grazia e nella pazienza del nostro Signore Gesù Cristo.

Una caratteristica fondamentale dei veri credenti è che lottano contro i desideri che combattono nel mondo e in loro stessi e che non conducono una vita dissoluta, ma sono sobri nel loro modo di vivere.

Secondo Pietro, infatti, il modo responsabile in cui gestiamo le nostre possibilità nella fede oggi determina se la nostra fede domani sarà sufficiente per perseverare fino al cielo e per poter un giorno stare davanti a Cristo, come chiamati e scelti da Dio qui sulla terra. E questo avviene soprattutto attraverso il nostro (ri)pensare alla precedente purificazione dai nostri peccati e al nostro impegno diligente, autocontrollato ed esemplare di tutto il nostro essere per la causa di Dio.

### *2.1.23 1 Giovanni*

Chi ha riconosciuto chiaramente la verità di Gesù, lo ama e lo segue, può essere definito eletto da Dio. E per lui vale: la verità rimane in lui e sarà con lui in eterno.

- Vivere nella verità
- amarsi l'un l'altro come fratelli nella fede
- vivere secondo i comandamenti di Dio

Questi sono i comandamenti iniziali e permanenti e i segni di autenticità dei veri seguaci di Cristo, che ereditano la vita eterna. Lo Spirito Santo in noi ci aiuta in questo.

La fede in Cristo è un cammino. È importante rimanere su questo cammino ORA. Ma anche se pecciamo lungo il cammino e la nostra coscienza ci accusa : Dio è più grande della nostra coscienza. Se gli confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

Chi si purifica continuamente in questo modo e vive ORA come Dio vuole e ama, può essere fiducioso ORA. Può guardare con fiducia al giorno del giudizio, perché vive in questo mondo secondo il suo orientamento fondamentale, come Gesù.

Chi segue una dottrina errata sulla persona di Gesù e quindi anche sull'opera di Cristo, chi ama il mondo e chi fa il male, andrà perduto senza pentimento.

#### *2.1.24 2 Giovanni*

Sarà salvato, e è rimane salvato chi crede nell'incarnazione di Cristo, ama i fratelli e le sorelle nella fede e vive secondo i comandamenti di Dio. Chi non rimane con Cristo e in questa vita perderà la ricompensa in cielo o addirittura la salvezza.

#### *2.1.25 3. Giovanni*

I veri cristiani si riconoscono dai frutti della loro condotta: chi fa il bene è figlio di Dio. Chi fa il male non ha mai conosciuto Dio.

#### *2.1.26 Giuda*

Chi accetta

- accetta la buona novella dell'amore di Dio e della misericordia di Cristo e vi rimane fedele fino alla fine

- ha timore reverenziale di Dio e conduce uno stile di vita improntato all'osservanza dei comandamenti di Dio
- è preservato da Dio nel suo amore e nella sua fedeltà e si preserva rimanendo saldo, pregando e aspettando con ansia il ritorno di Cristo
- si preserva dagli eretici e dal seguire i propri istinti
- si preserva dai sentieri errati del dubbio o della contaminazione che conducono al fuoco eterno o si lascia riportare indietro da lì in tempo.

Si perdono le persone che mancano di timore di Dio, che abusano della grazia di Dio per condurre una vita dissoluta e che rinnegano Gesù Cristo con una tale vita.

### *2.1.27 Rivelazione*

La nostra salvezza eterna sotto il dominio di Dio ha tre pilastri fondamentali: il sangue versato dell'Agnello ci rende innanzitutto idonei al cielo e membri della famiglia di Dio. In secondo luogo, Dio nella sua fedeltà e grazia preserva coloro che lo seguono fedelmente. E in terzo luogo: chi rimane fedele a Gesù fino alla morte, perché si attiene alla Parola di Dio senza aggiunte né sottrazioni e osserva i suoi comandamenti e rimane fedele a Gesù come testimone, sarà salvato in eterno.

Il terzo non è possibile senza i primi due e senza il terzo i primi due non servono a nulla. La grazia, la fedeltà e la protezione di Dio e la responsabilità percepita dai seguaci di Cristo sulla terra si fondono in meravigliosa armonia e conducono al regno e alla lode di Dio nell'eternità, nella quale Cristo, che ci ama, ci ha preceduti come iniziatore e perfezionatore della fede.



### *2.1.31 Conclusioni*

#### **Salvezza per grazia**

La salvezza è possibile solo attraverso la fede nel Vangelo di Gesù Cristo, che è morto sulla croce per i peccati degli uomini e ha acquistato la grazia di Dio con il suo sangue. Senza le proprie opere, gli uomini sono accettati da Dio, ma solo attraverso le opere della fede e la fedeltà fino alla fine entreranno in cielo. Una fede senza opere è morta, e una vita nel peccato, nell'egocentrismo o in un falso vangelo porta alla separazione eterna da Dio.

#### **Amore per Dio e obbedienza**

Non tutti coloro che Dio ama saranno salvati, ma solo coloro che amano Dio e lo servono. Gli eletti di Dio dimostrano la loro salvezza attraverso i frutti della loro vita. Ciò che conta non è il confronto con gli altri, ma una fede personale e sincera che si esprime nell'obbedienza e nelle buone opere.

#### **Condizioni per la salvezza**

Gesù accetta i peccatori solo se abbandonano la loro vecchia vita di peccato e lo seguono. La salvezza inizia con la conversione, ma presuppone una vita vissuta nella fedeltà. Chi si allontana dalla grazia o persiste consapevolmente nel peccato, mette a rischio la propria salvezza. La via verso la salvezza richiede l'abnegazione, il portare la propria croce e l'abbandono alla volontà di Dio.

#### **L'equilibrio tra grazia e responsabilità**

La salvezza è un dono della grazia, ma i seguaci di Gesù sono chiamati a rimanere nella fede, a compiere opere buone e a eliminare il peccato dalla loro vita. Gesù non è solo il Salvatore, ma anche il Re, al quale i credenti devono obbedire. Chi non lo segue con amore e obbedienza perderà la salvezza.

#### **La via verso il Regno dei Cieli**

Si entra nel regno dei cieli attraverso il pentimento e la grazia. Chi è stato salvato deve continuare a seguire Gesù e farlo diventare il tesoro

più grande della propria vita. Dio protegge i suoi eletti, ma solo se rimangono nella fede, osservano la legge dell'amore e si tengono lontani dal peccato (grave).

### **L'essenza della vera fede**

La vera fede si manifesta in una vita che ama Dio e il prossimo. Anche i seguaci caduti possono tornare (sempre) alla grazia di Dio attraverso la conversione e il pentimento. Una fede viva porta a una vita che porta frutto e adempie la volontà di Dio.

### **Conclusione**

La salvezza è un'opera della grazia di Dio che viene accolta mediante la fede. Tuttavia, solo chi rimane fedele a Gesù, lo ama e segue la sua volontà entrerà alla fine nella vita eterna. Chi inizia nella grazia, ma finisce nel peccato o nell'infedeltà, non trascorrerà l'eternità con Dio.

## **2.2 La salvezza in cifre: valutazione di TUTTI i 545 passaggi biblici del Nuovo Testamento relativi alla salvezza**

Nel Nuovo Testamento sono stati cercati ed esaminati tutti i 545 passaggi biblici, pari a circa il 35% del testo complessivo, che hanno un riferimento alla nostra salvezza temporale ed eterna, compresa la ricompensa in cielo e la perdizione e la dannazione.

E sono stati messi in relazione con le ragioni e le cause più importanti di ciò:

elezione e vocazione, grazia e fedeltà di Dio, fede iniziale/prima fede e fede continua, che si esprime nelle opere della fede.

I risultati sono riassunti di seguito.

Nonostante l'elevato grado di chiarezza della maggior parte dei passaggi biblici, è evidente che alcune attribuzioni ai singoli temi possono essere soggettivamente variabili.

È importante notare che non si tratta di correlazioni scientifiche matematiche. Tuttavia, attraverso l'accumulo e la compilazione dei singoli temi, Dio stesso chiarisce ciò che è importante per lui. E questo diventa in parte evidente attraverso queste ricerche. Tuttavia, uno studio basato sulla frequenza dei temi della salvezza può solo fornire affermazioni di supporto. Alla fine, sono le affermazioni dirette dei singoli testi biblici ad avere forza normativa.

La prima e più importante tabella della distribuzione di tutti i passaggi biblici rilevanti per la salvezza nel Nuovo Testamento mostra semplicemente la distribuzione e la frequenza dei temi ricercati nel Nuovo Testamento con le loro cause sottostanti. Ciò rende chiaro quanto e cosa Dio abbia da dire su ciascun tema. Questa tabella è la più significativa di tutte per quanto riguarda i punti su cui Dio pone particolare enfasi nella sua Parola.

Figure 4: Distribuzione dei temi della salvezza nel NT e delle loro cause (545 passi).

**Distribution of Salvation Topics in the New Testament  
with their underlying causes  
across ALL 545 salvation-relevant Bible passages**

		approx.	exact	Number
Theme Causes	Lost / condemned	33 %	34 %	186
	Present salvation	50 %	53 %	291
	Eternal salvation	50 %	48 %	259
	By election (E) / calling (C)	10 %	11 %	60
	By God's grace (G) / faithfulness (F)	40 %	41 %	221
	By initial faith	33 %	35 %	189
	Through persevering faith expressed in works	67 %	68 %	369
	Loss of salvation	25 %	23 %	128
	Reward / Rank in heaven	10 %	9 %	48

In a single Bible passage, several topics and causes can appear at the same time. Therefore, the totals add up to more than 100% across a total of 545 Bible passages.

Distribuzione in 545 passi rilevanti del NT (appross./esatto/numero):

Perduti/Condannati 33%/34%/186; Salvezza presente 50%/53%/291; Salvezza eterna 50%/48%/259;

Per elezione 10%/11%/60; Per la grazia/Fedeltà di Dio 40%/41%/221; Per fede iniziale 33%/35%/189;

Per una fede perseverante espressa nelle opere 67%/68%/369; Perdita della salvezza 25%/23%/128;

Ricompensa / Grado nei cieli 10%/9%/48.

Nota: i totali superano il 100% perché nello stesso passo possono coesistere più temi e cause.

## Stati di salvezza

Circa **un terzo** di tutti i passaggi biblici del Nuovo Testamento che trattano dell'eternità e della salvezza hanno come tema la **perdizione fondamentale e la condanna eterna degli uomini** attraverso il giudizio di Dio.

Quasi la **metà di tutti i passaggi tratta della nostra possibile salvezza ORA** come esseri umani caduti dalla nostra naturale inimicizia verso Dio, dalla lontananza da Dio e dai nostri peccati verso una relazione sana con Dio attraverso la conversione e la rinascita.

Circa l'altra **metà dei passaggi biblici tratta della salvezza eterna promessa** da Dio ai seguaci di Gesù, quando i credenti passeranno dalla fede alla visione e entreranno nella gloria eterna.

Circa **un quarto di tutti i passaggi biblici riguarda la possibile perdita del rapporto con Dio e della salvezza nel cammino dei veri credenti verso il cielo**, dove non arriveranno dopo la rivelazione della loro vita nel giudizio finale di Dio.

Circa **il 10%** di tutti i passaggi biblici tratta **della ricompensa dei credenti in cielo o del rango** che avranno in cielo.

## Cause degli stati di salvezza

La ripartizione delle cause dell'accettazione o meno da parte di Dio nell'eternità – senza attribuzione a un tema particolare – è la seguente:

Circa **il 10%** dei passaggi biblici del Nuovo Testamento che trattano dell'eternità e della nostra salvezza attuale o eterna fanno **riferimento all'elezione di Dio (57%) e alla chiamata (43%)**.

Circa **il 40%** dei passaggi biblici cita come causa del rispettivo evento **la grazia (2/3) e la fedeltà (1/3) di Dio**.

Circa **un terzo** di tutti i passaggi biblici riguarda **la fede iniziale salvifica**, necessaria per entrare in una relazione integra con Dio.

Circa **due terzi** di tutti i passaggi biblici trattano della **fede continua** dopo la fede iniziale, **che si esprime in opere di fede** nel cammino verso l'eternità.

**È chiaro che**

**la perdizione e la dannazione** sono un **tema importante** nel Nuovo Testamento (33%), ma **lo è ancora di più la salvezza che Dio vuole donare** a un mondo perduto in questa vita (53%). Tuttavia, **Dio dedica praticamente la stessa attenzione (47%) al raggiungimento della salvezza eterna di coloro che sono ora salvati.**

Sì, il modo in cui noi esseri umani possiamo entrare in una relazione sana con Dio è importante per Dio, in base alla frequenza con cui viene menzionato, tanto quanto l'importante ambito della salvezza, ovvero il modo in cui noi che siamo ora salvati possiamo arrivare alla fine anche in cielo.

**Dio è l'agente** di ogni tipo di salvezza – questo è **chiaro nella metà di tutti i passaggi biblici** (40% grazia e fedeltà di Dio +10% elezione e chiamata di Dio).

Tuttavia, l'azione salvifica di Dio nei confronti di noi esseri umani include la **fede** come **elemento essenziale** (33% fede iniziale +67% fede continua, che si esprime nelle opere), tanto che **ogni tipo di salvezza è indissolubilmente legata alla fede da parte nostra**. Resta da vedere se questa fede sia solo un dono di Dio, opera di Dio o anche qualcosa che Dio richiede da noi come condizione per la salvezza.

Un numero spaventoso di passaggi biblici (circa **il 25%**) tratta della **possibile perdita della salvezza da parte di coloro che sono giunti a una relazione salvifica con Dio attraverso la fede iniziale**. Questi passaggi non si riferiscono espressamente a persone che in realtà non si sono convertite, ma che si considerano convertite, bensì a coloro che hanno avuto un buon inizio con Gesù. Gli altri, che in realtà non sono mai entrati in una relazione sana con Dio, si trovano nei passaggi biblici su "persi e dannati".

È degno di nota il fatto che **Dio dedichi alla nostra fede continua dopo la nostra conversione circa il doppio dell'attenzione che dedica alla nostra fede iniziale, che ha portato alla nostra conversione e alla nostra salvezza.** La nostra fede continua in Lui è molto importante per Dio!

Gesù ha ripetutamente sottolineato che non dovremmo preoccuparci tanto della nostra posizione in cielo, quanto piuttosto servire noi stessi e gli altri qui sulla terra. Pertanto, i **passaggi biblici relativi alla nostra ricompensa futura e alla nostra posizione in cielo**, secondo la valutazione stessa di Dio, si limitano a **circa il 10% del testo**, pur essendo importanti.

## **2.3 Amati e salvati ORA – preservati per SEMPRE: l'amore e il timore di Dio in tutti i libri del Nuovo Testamento**

Il Nuovo Testamento è una raccolta di 27 libri che offrono diverse prospettive sull'opera di Dio attraverso Gesù Cristo e il suo rapporto con gli uomini. Ciascuno di questi libri sviluppa a modo suo temi centrali della fede cristiana, come l'amore di Dio, la salvezza e l'importanza di un sano timore di Dio. La presente indagine si concentra su ciò che i singoli libri del Nuovo Testamento dicono su tre temi centrali:

1. **L'amore di Dio e la salvezza nel qui e ora:** quale ruolo gioca l'esperienza dell'amore e del perdono di Dio per la condizione attuale di un credente?
2. **Il timore di Dio:** come viene descritto il rispetto e il timore di Dio e quale significato viene attribuito loro in relazione alla vita di fede e alla salvezza?
3. **La salvezza eterna:** quali presupposti e condizioni vengono menzionati nei libri biblici per la salvezza definitiva?

Lo scopo di questa indagine è quello di scoprire se l'esperienza dell'amore di Dio e la salvezza nel presente siano sufficienti per trascorrere l'eternità in cielo, o se il timore di Dio abbia un ruolo complementare o addirittura indispensabile. Allo stesso tempo, si intende chiarire quali requisiti i diversi libri del Nuovo Testamento pongono per la salvezza nel presente e per la salvezza eterna.

Un aspetto essenziale dello studio è l'analisi libro per libro, al fine di individuare possibili differenze o punti in comune nelle prospettive degli autori biblici. Ciò offre la possibilità di scoprire sia una varietà di intuizioni sia una notevole uniformità nella rappresentazione della verità di Dio. Una dichiarazione concordante di tutti gli autori sottolineerebbe in modo particolare il messaggio centrale delle Scritture e renderebbe la verità di Dio più chiara e incisiva attraverso una moltitudine di testimoni.

Attraverso questa analisi non si mira solo a una considerazione sistematica dei temi citati, ma anche a una comprensione approfondita della via



verso Dio e delle condizioni per la vita eterna in cielo, come testimoniato nel Nuovo Testamento.

### *2.3.1 Matteo*

Gesù è venuto per i peccatori e perdona i peccati, indipendentemente dalla gravità della colpa (Mt 18, 20-34). Egli mostra che non chiama alla conversione i giusti, ma i peccatori, e pone la misericordia al di sopra dei sacrifici legali (Mt 9, 11-13).

Gesù sottolinea che non solo le azioni, ma anche i pensieri e le parole possono portare alla dannazione se sono guidati dall'odio o dalla concupiscenza (Mt 5, 21-26; Mt 5, 27-30). Egli esorta al timore di Dio, che decide il destino eterno anche dei suoi discepoli, e insegna che essere veri seguaci significa mettere da parte tutto il resto (Mt 10, 28-39) e perdonare anche gli altri, per rimanere nel perdono di Dio (Mt 18, 20-34).

Gesù conferma Giovanni Battista come messaggero di salvezza e rimanda al potere salvifico del Vangelo (Mt 11, 3-6). Nella parabola del seminatore mostra che solo una fede profondamente radicata e fruttifera può durare (Mt 13, 18-23). La parabola della zizzania illustra il giudizio finale, in cui i giusti che hanno portato frutto risplenderanno nel regno di Dio, mentre gli ingiusti, la cui vita era simile alla zizzania, subiranno il suo giudizio (Mt 13, 36-43).

### *2.3.2 Marco*

Giovanni Battista esortava le persone alla conversione e al battesimo per ricevere il perdono dei peccati (Mc 1, 4). Gesù chiarì che il regno di Dio appartiene a coloro che lo accettano con umiltà come un bambino (Mc 10, 13-16). Durante l'ultima cena rivelò che il suo sangue versato è la nuova alleanza attraverso la quale molti saranno salvati (Mc 14, 22-24).

Gesù avvertì che la ricchezza può essere un grande ostacolo all'ingresso nel regno di Dio, perché spesso è difficile affidarsi completamente a Lui (Mc 10, 17-27). La vera comunione con Cristo non si basa su presupposti

umani, ma sul fare la volontà di Dio (Mc 3, 33-35). Allo stesso modo, è fondamentale perdonare gli altri per ricevere il perdono di Dio (Mc 11, 24-25).

Gesù mise in guardia dall'ipocrisia e dallo sfruttamento degli altri sotto una copertura religiosa, che comporterà un giudizio severo (Mc 9, 38-40). Chi allontana gli altri dalla fede ha una grande responsabilità e sarà punito severamente. È meglio evitare tutto ciò che porta al peccato piuttosto che perdere la vita eterna (Mc 9, 42-50). Alla fine, solo chi rimarrà saldo nella fede in Gesù e nella purezza della sua condotta fino alla fine sarà salvato (Mc 13, 13).

### *2.3.3 Luca*

Gesù porta la salvezza e adempie la promessa di Dio a Israele (Lc 1, 68-79). Egli rivela che la vera gioia non sta nel potere sugli spiriti, ma nell'essere iscritti nei cieli (Lc 10, 17-20). Gesù prega per i suoi affinché la loro fede non venga meno e li esorta a rafforzare gli altri nella fede (Lc 22, 31-34).

Giovanni Battista avverte che la vera conversione deve portare frutto, altrimenti si rischia il giudizio di Dio (Lc 3, 7-14). Gesù chiarisce che solo chi costruisce la propria vita sul fondamento della sua parola rimarrà saldo (Lc 6, 20-49). Egli ammonisce che tutto ciò che è nascosto verrà alla luce, motivo per cui è necessaria la vigilanza (Lc 8, 16-18).

Gesù insegna che la via che conduce al Regno di Dio è stretta e non tutti riusciranno a percorrerla (Lc 13, 22-29). Chi perderà la propria vita per amore di Gesù, la salverà (Lc 17, 22-36). Il giudizio finale è inevitabile e solo chi è vigile potrà resistere davanti al Figlio dell'uomo (Lc 21, 29-36).

### *2.3.4 Giovanni*

Dio ha rivelato il suo amore mandando suo Figlio, affinché tutti coloro che credono in lui non vadano perduti, ma abbiano la vita eterna (Gv 3,

1-20). Gesù sottolinea che le sue pecore ascoltano la sua voce e lo seguono, ricevendo così la vita eterna (Gv 10, 26-30). Egli prega per l'unità dei suoi seguaci, affinché possano conoscere la sua gloria (Gv 17, 9-24).

Gesù esorta a rinunciare alla propria vita per amor suo, per guadagnarla in eterno (Gv 12, 24-26). Egli ammonisce a non perseverare nel peccato, affinché non accada nulla di peggio (Gv 5, 14). La vera sequela si manifesta nel rimanere nella parola di Gesù (Gv 8, 31-47).

Gesù insegna che coloro che considerano la propria vita insignificante per amor suo, la conserveranno per l'eternità (Gv 12, 24-26). Chi non rimane unito a lui sarà gettato via come un tralcio inutile (Gv 15, 1-17). Nel giudizio finale tutti gli uomini risorgeranno, ma solo quelli che sono stati salvati da Gesù e che hanno fatto il bene prima e dopo entreranno nella vita (Gv 5, 23-29).

### *2.3.5 Atti degli Apostoli*

Gesù è l'unico nome attraverso il quale gli uomini possono essere salvati (At 4, 11-12). Pietro predica che chiunque crede in Cristo riceve il perdono dei peccati e lo Spirito Santo discende su tutti coloro che accettano il Vangelo (At 10, 34-44). Anche il concilio degli apostoli testimonia che la salvezza avviene solo per grazia (At 15, 1-11).

Chi mente allo Spirito Santo si espone al giudizio, come dimostra l'esempio di Anania (At 5, 1-10). Gli apostoli esortano a rimanere saldi nella fede, poiché il regno di Dio si raggiunge attraverso le tribolazioni (At 14, 22). Paolo mette in guardia la comunità dai falsi maestri che, dopo la sua partenza, si infiltreranno nella comunità per distruggerla, e la esorta alla vigilanza (At 20, 20-32).

Paolo testimonia il Vangelo contro ogni opposizione e si rivolge ai pagani dopo che gli ebrei hanno rifiutato il suo messaggio (At 18, 5-11). Simone cerca di comprare il dono di Dio con il denaro, ma viene esortato a pentirsi, poiché è prigioniero del peccato (At 8, 12-24). Paolo esorta gli anziani a rimanere saldi nella fede, poiché la parola della grazia ha il potere di condurre i santi all'eredità eterna (At 20, 20-32).

### 2.3.6 *Romani*

L'amore e la salvezza di Dio si manifestano nel Vangelo di Cristo e sono offerti a tutti gli uomini del mondo. Il Vangelo è la potenza di Dio per la salvezza di tutti coloro che credono e rivela la sua giustizia (Rm 1, 16-17). Tutti gli uomini hanno peccato, ma attraverso l'opera redentrice di Gesù sono giustificati per grazia (Rm 3, 21-28). Chi crede con il cuore e confessa con la bocca che Gesù è il Signore sarà salvato (Romani 10, 4). Niente e nessuno può separare i credenti dall'amore di Dio che è in Gesù Cristo (Romani 8, 28-39).

Ma l'amore di Dio è accompagnato anche dal timore di Lui. Chi vive secondo la carne morirà, ma chi vive secondo lo Spirito sarà salvato (Romani 8, 12-17). Dio è buono, ma anche severo con coloro che si allontanano da lui (Rm 11, 16-24). Paolo mette in guardia dalle divisioni e dalle false dottrine che mettono in pericolo la fede e quindi la vita spirituale (Rm 16,17-19).

La salvezza eterna dipende dalla fedeltà fino alla fine. Dio ricompenserà ciascuno secondo le sue opere, darà la vita eterna ai giusti e giudicherà gli empi (Romani 2, 6-11). Chi si lascia guidare dallo Spirito di Dio avrà parte alla risurrezione e alla vita eterna (Rm 8, 6-11). I figli di Dio non vivranno secondo la carne, ma seguiranno lo Spirito di Dio, saranno trasformati dallo Spirito e riceveranno la vita eterna (Rm 8, 12-17).

### 2.3.7 *1 Corinzi*

Dio ama tutti gli uomini e chi crede nel Vangelo sperimenta il suo amore incredibilmente grande. Cristo, il Crocifisso, è la potenza e la sapienza di Dio per tutti coloro che credono in lui (1 Cor 1, 21-31). Dio sceglie ciò che è insignificante per rivelare la sua gloria e attraverso Cristo riceviamo saggezza, giustizia e salvezza (1 Cor 1, 21-31). Chi vuole vantarsi, si vanti del Signore (1 Cor 1, 21-31).

Chi annuncia il Vangelo non lo fa per la propria gloria, ma per dovere, perché guai a chi non lo fa (1 Cor 9, 14-18), guai a chi si lascia sedurre dal peccato nel suo cammino di sequela di Cristo. Il popolo d'Israele serve da monito che la disobbedienza porta al giudizio (1 Cor 10, 1-13),

così anche per i credenti in Cristo. Infatti, gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio, ma attraverso Cristo c'è purificazione e santificazione (1 Cor 6, 7-11).

Chi costruisce sulle fondamenta di Cristo sarà messo alla prova, e solo ciò che è stato costruito per Dio rimarrà (1 Cor 3, 11-15). Per noi credenti è necessario lottare per la corona imperitura e non lasciarci distogliere dal nostro obiettivo (1 Cor 9, 22-27). La resurrezione è la speranza di tutti i credenti che rimangono fedeli a Cristo e al suo Vangelo, perché per coloro che lo seguono e rimangono fedeli al Vangelo fino alla fine, Cristo ha vinto la morte (1 Cor 15, 1-58).

### *2.3.8 2 Corinzi*

Dio ci ama così tanto: attraverso Cristo, Dio ci ha riconciliati con sé e ci ha incaricati di annunciare agli altri questa riconciliazione (2 Cor 1, 18-21). In lui si compie il sì di Dio a tutte le promesse (2 Cor 1, 18-21). Noi siamo il tempio del Dio vivente, nel quale egli vuole dimorare (2 Cor 6, 14-18).

La grazia di Dio non deve essere accolta con leggerezza, ma deve portare alla fermezza, anche nelle difficoltà e nelle avversità (2 Cor 6, 1-10). Chi si unisce ai non credenti si espone all'influenza delle tenebre (2 Cor 6, 14-18). Ogni peccato sarà rivelato e Cristo agirà con giusto giudizio (2 Cor 13, 1-13).

L'annuncio del Vangelo porta vita ai salvati, ma rovina ai perduti (2 Cor 2, 15-16). Tutti compariranno davanti al tribunale di Cristo e renderanno conto della loro vita (2 Cor 5, 1-10). I falsi insegnanti falsificano il Vangelo, ma la loro fine sarà conforme alle loro azioni (2 Cor 11, 11-15).

### *2.3.9 Galati*

Da questo riconosciamo l'amore di Dio per noi: Cristo si è sacrificato per i nostri peccati per liberarci dal mondo malvagio attuale (Gal 1, 1-4). La legge conduceva a Cristo, ma ora siamo giustificati mediante la fede e siamo diventati eredi di Dio (Gal 3, 24-29).

Ma temiamo anche Dio: un vangelo diverso da quello vero porta maledizione, e chi lo falsifica è sotto il giudizio di Dio (Gal 1, 6-12). Chi si appella alla legge è tenuto a osservarla integralmente. La vera giustizia salvifica viene solo dalla fede (Gal 5, 1-5).

La salvezza eterna dipende dalla fedeltà fino alla fine. Dio non si lascia beffare: ogni credente raccoglierà ciò che semina (Gal 6, 7-10). Chi semina nello Spirito raccoglierà la vita eterna, mentre chi segue la carne andrà incontro alla rovina.

### *2.3.10 Efesini*

Dio ci ha donato in Cristo ogni benedizione spirituale e ci ha chiamati alla santità prima della fondazione del mondo (Ef 1, 2-14). Attraverso di lui abbiamo accesso al Padre e siamo inseriti come pietre da costruzione nella sua casa spirituale (Ef 2, 18-22).

Ma l'amore di Dio è accompagnato anche dal timore di Lui. La collera e l'irriducibilità non devono avere spazio nella vita dei credenti, per non dare accesso al diavolo (Ef 4, 20-32). L'immoralità, l'avidità e la sfacciataggine portano all'esclusione dal regno di Dio, quindi i credenti devono prenderne le distanze (Ef 5, 3-11).

Ognuno riceverà da Dio la ricompensa per le proprie azioni (Ef 6, 8). Chi è salvato da Cristo non vive più sotto il potere del peccato, ma può seguire Cristo liberamente e sperimentare così l'infinita grazia di Dio ora e in eterno (Ef 2, 1-7).

### *2.3.11 Filippesi*

La vera giustizia non viene dalle proprie opere, ma solo dalla fede in Cristo (Fil 3, 2-9). Dio stesso completerà la sua opera nei credenti fino al ritorno di Cristo (Fil 1, 5-6).

Ma l'amore di Dio è accompagnato anche dal timore di Lui. I credenti devono lavorare alla loro salvezza con timore e tremore, poiché è Dio

stesso che opera in loro il volere e l'agire (Fil 2, 12-13). Cristo è il vero guadagno, e tutto il resto è senza valore in confronto a Lui (Fil 3, 2-9).

La salvezza eterna dipende dalla fedeltà fino alla fine. La vita dei credenti deve glorificare Cristo, sia con la vita che con la morte (Fil 1, 28). Devono vivere senza mormorare e risplendere come luci nel mondo (Fil 2, 14-16). La speranza risiede nel premio della vocazione celeste (Fil 3, 10-15).

### *2.3.12 Colossesi*

Dio ci ha resi vivi con Cristo, ha perdonato i nostri peccati e ha dichiarato invalido il documento di debito inchiodandolo alla croce (Col 2, 13-15). Chi crede in Cristo viene rinnovato e diventa sempre più simile a lui (Col 3, 11-14).

Chi si allontana da Cristo e segue false dottrine perde la meta e la salvezza (Col 2, 18-20). I credenti devono abbandonare la loro natura terrena per non subire l'ira di Dio (Col 3, 5-8).

Chi serve Cristo riceverà la sua eredità celeste, mentre gli ingiusti saranno chiamati a rispondere delle loro azioni (Col 3, 23-25).

### *2.3.13 1 Tessalonicesi*

Dio ha scelto i credenti in Cristo e li ha confermati mediante lo Spirito Santo (1 Tessalonicesi 1, 2-10). Egli stesso completerà la sua opera in loro e li preserverà fino al ritorno di Cristo (1 Tessalonicesi 5, 23-24).

I credenti devono vivere nel timore di Dio e conservare salda la loro fede, nonostante le prove e le sfide (1 Tessalonicesi 2, 9-13). Una vita pura è necessaria per ottenere l'approvazione di Dio e non cadere sotto il suo giudizio (1 Tessalonicesi 4, 3-8).

I credenti devono crescere nell'amore e incoraggiarsi a vicenda, affinché al ritorno di Cristo possano presentarsi senza colpa davanti a Dio (1 Tessalonicesi 3, 12-13). Cristo tornerà per prendere con sé i suoi, coloro

che gli appartengono veramente, e loro saranno con lui per sempre (1 Tessalonicesi 4, 16-18).

#### *2.3.14 2 Tessalonicesi*

I credenti sono scelti da Dio e santificati dallo Spirito per partecipare alla gloria di Cristo (2 Tessalonicesi 2, 13-17). La sua consolazione e la sua grazia danno loro la forza per ogni opera buona.

I credenti non devono smettere di fare il bene, ma devono tenersi lontani da coloro che non obbediscono all'insegnamento apostolico (2 Tessalonicesi 3, 6; 13-15). Questo non avviene per inimicizia, ma per indurre i fratelli alla conversione.

Cristo apparirà nella gloria per donare pace ai suoi fedeli e giudicare coloro che hanno rifiutato il Vangelo (2 Tessalonicesi 1, 3-12). Questi saranno puniti con la perdizione eterna ed esclusi dalla gloria di Dio.

#### *2.3.15 1 Timoteo*

Cristo è venuto nel mondo per salvare i peccatori e la sua pazienza è un esempio per tutti coloro che credono in lui (1 Timoteo 1, 12-16).

I credenti devono combattere la buona battaglia e rimanere saldi nella fede, poiché alcuni hanno subito un naufragio a causa dell'infedeltà (1 Timoteo 1:18-20). Chi si lascia sedurre da false dottrine o persiste nel peccato, si espone al giudizio di Dio (1 Timoteo 4:1-7).

Chi rimane costante nella verità salverà se stesso e gli altri (1 Tim 4, 16). Le opere di ciascuno saranno rivelate e Dio le giudicherà (1 Tim 5, 24-25). Chi combatte la buona battaglia della fede otterrà la vita eterna (1 Tim 6, 3-14).

#### *2.3.16 2 Timoteo*

Cristo ha rivelato la vita immortale attraverso il Vangelo e dà ai suoi fedeli sicurezza in lui (2 Timoteo 1, 9-14). Chi muore con Cristo vivrà con



lui, e la sua fedeltà rimane anche quando noi siamo deboli (2 Tim 2, 11-14). Il Signore salva i suoi servitori da ogni pericolo e li condurrà al sicuro nel suo regno (2 Tim 4, 17-18).

La fede richiede impegno e disciplina come un soldato o un atleta che deve rispettare le regole (2 Tim 2, 3-5). Chi rinnega Cristo sarà rinnegato da Cristo stesso (2 Tim 2, 12). I credenti devono proclamare la Parola di Dio anche se incontrano resistenza, perché Cristo giudicherà i vivi e i morti (2 Tim 4, 1-4).

La salvezza eterna dipende dalla fedeltà fino alla fine. Il Signore avrà misericordia di coloro che gli rimangono fedeli (2 Tim 1, 15-18). Paolo ha combattuto la buona battaglia e ha conservato la fede, per cui gli spetta la corona della giustizia (2 Tim 4, 6-8).

#### *2.3.17 Tito*

La grazia di Dio è apparsa per salvare tutti gli uomini e istruirli a una vita di giustizia e di pietà verso Dio (Tito 2, 10-15). Cristo si è sacrificato per creare un popolo puro, pieno di zelo nel fare il bene.

La fede deve rimanere sana e i falsi maestri devono essere rimproverati affinché la loro fede non subisca ulteriori danni (Tito 1, 5-16).

Chi causa divisioni dimostra con il suo comportamento di rifiutare la verità e, dopo due ammonimenti, deve essere allontanato e non sarà salvato (Tito 3, 1-15).

#### *2.3.18 Filemone*

-/-

#### *2.3.19 Ebrei*

Gesù è il nostro misericordioso sommo sacerdote, che ha espiato i peccati degli uomini e può aiutarci nelle tentazioni (Eb 2, 17-18). Attraverso di lui i credenti possono presentarsi con fiducia davanti al trono di Dio e

ricevere la grazia (Eb 4, 14-16). Il suo sacerdozio è eterno ed egli salva perfettamente tutti coloro che attraverso di lui si avvicinano a Dio (Eb 7, 24-25).

Ma l'amore di Dio è accompagnato anche dal timore di Lui. I credenti devono cercare con zelo il riposo di Dio per non cadere come i disubbidienti (Eb 4, 1-11). Chi rimane paziente nella fede otterrà le promesse di Dio (Eb 6, 18-20). Chi invece pecca volontariamente si espone alla rovina nel giudizio di Dio, perché senza fede è impossibile piacerli (Eb 10, 23-39).

La salvezza eterna dipende dalla fedeltà fino alla fine. Gesù è il mediatore della nuova alleanza, attraverso la quale i credenti ricevono l'eredità eterna (Eb 9, 15). Chi disprezza il Figlio di Dio sarà giudicato con maggiore severità (Eb 10, 23-39). Ma coloro che perseverano nella fede possono aspettarsi una patria celeste che Dio ha preparato per loro (Eb 11, 13-16).

### *2.3.20 Giacomo*

Ogni dono buono viene da Dio, che di sua spontanea volontà ci dona una nuova vita attraverso la parola della verità (Giacomo 1, 17-18). Chi si umilia e si avvicina a Dio sperimenterà la sua grazia e la sua vicinanza (Giacomo 4, 5-10).

Ma una fede morta in Dio senza opere è inutile, perché anche i demoni credono e tremano (Giacomo 2, 14-26). L'amicizia con il mondo significa inimicizia con Dio (Giacomo 4, 1-4).

La salvezza eterna dipende dalla fedeltà fino alla fine. La tentazione porta al peccato, che alla fine porta alla morte (Giacomo 1, 13-16). Ma chi rimane saldo nelle prove sarà ricompensato con la corona della vita (Giacomo 1, 12). Chi persevera come i profeti e Giobbe sperimenterà la misericordia e la ricompensa di Dio (Giacomo 5, 7-8).

### *2.3.21 1 Pietro*

Attraverso la risurrezione di Gesù, Dio ha dato una speranza viva e preserva i credenti per l'ultima rivelazione della salvezza (1 Pietro 1, 1-5). Dio stesso rafforza e consolida i suoi figli dopo tutte le sofferenze, affinché possano stare nella sua gloria (1 Pietro 5, 10-11).

Chi desidera entrare nell'eternità deve tenere a freno la lingua, allontanarsi dal male e cercare la pace (1 Pt 3, 10-12). Il nemico cerca chi può divorare, ma i credenti devono resistergli con fermezza nella fede (1 Pt 4, 17-19).

La sofferenza per amore di Cristo non è motivo di disperazione, ma di gioia, poiché significa partecipare alla sua gloria (1 Pt 4,12-14). Il giudizio inizia dai credenti e solo i fedeli saranno preservati, mentre la fine degli empi sarà terribile (1 Pt 4,17-19).

### *2.3.22 2 Pietro*

Dio ci ha donato tutto ciò di cui abbiamo bisogno per una vita santa attraverso il suo potere divino. Attraverso le sue promesse, partecipiamo alla sua natura divina e sfuggiamo alla corruzione del mondo (2 Pietro 1, 1-11). Il Signore sa come salvare i timorati di Dio dalle tentazioni (2 Pietro 2, 9).

I credenti devono integrare con zelo la loro fede con la conoscenza, l'autocонтроllo e l'amore, per non cadere nella cecità spirituale (2 Pietro 1, 4-9). Devono guardarsi dai falsi maestri, affinché non perdano la loro salda posizione, ma crescano nella grazia (2 Pietro 3, 17-18).

Chi rafforza la propria vocazione ed elezione entrerà sicuramente nel regno eterno di Gesù (2 Pietro 1, 10-11). Il Signore non ritarda la sua promessa, ma ha pazienza affinché tutti i credenti possano convertirsi prima che venga il giudizio finale e non vadano incontro alla perdizione eterna insieme ai non credenti (2 Pietro 3, 9-14).

### *2.3.23 1 Giovanni*

Noi siamo figli di Dio e possiamo sperimentare il suo amore perché crediamo nel suo Figlio (1 Gv 3, 1-10). La vita eterna è in Cristo, e chi è unito a lui la possiede sicuramente (1 Gv 5, 10-13).

Ma chi si rivolge al mondo si allontana da Dio, perché il mondo passa con i suoi desideri, solo chi fa la volontà di Dio rimane in eterno (1 Gv 2, 15-17). L'odio verso i fratelli nella fede porta alla morte spirituale, perché la vera vita spirituale che viene da Dio si manifesta nell'amore verso i fratelli (1 Gv 3, 1-10).

Chi rimane in Cristo non avrà motivo di vergognarsi al suo ritorno (1 Gv 2, 24-28). Ci sono peccati che non portano alla morte e che vengono perdonati attraverso la preghiera, ma alcuni peccati comportano la separazione definitiva da Dio (1 Gv 5, 16-18).

### *2.3.24 2 Giovanni*

La verità di Dio rimane per sempre nei credenti, e in Cristo essi ricevono grazia, misericordia e pace (2 Gv 1, 1-6).

Molti seduttori negano la vera dottrina di Cristo e i credenti devono stare attenti a non perdere la loro ricompensa spirituale (2 Gv 1, 7-8).

Chi va oltre l'insegnamento di Cristo non ha (più) comunione con Dio, ma chi rimane nella verità rimane anche unito al Padre e al Figlio (2 Gv 1, 9-11).

### *2.3.25 3 Giovanni*

Niente dà più gioia che vedere i credenti vivere nella verità e sostenersi a vicenda con amore (3 Gv 1, 3-8).

Ma l'amore di Dio è accompagnato anche dal timore di Lui. Chi fa il bene appartiene a Dio, ma chi fa il male non lo ha conosciuto (3 Gv 1, 9-11).

Coloro che rimangono nella verità sono riconosciuti da Dio e dai credenti (3 Gv 1, 12).

### *2.3.26 Giuda*

I chiamati sono amati da Dio e preservati da Gesù Cristo (Giuda 1, 1-2). Dio ha il potere di preservare i suoi fedeli dagli errori e di farli entrare con gioia nella sua gloria (Giuda 1, 24).

Coloro che non credono in Dio saranno giudicati, come accadde un tempo a Israele dopo l'esodo dall'Egitto durante il viaggio nel deserto (Giuda 1, 5-6). I credenti devono praticare la misericordia, ma proteggersi dall'influenza del peccato (Giuda 1, 22-23).

Chi rimane saldo nella fede sarà preservato dalla protezione dell'amore di Dio e attenderà la vita eterna nella misericordia di Gesù (Giuda 1, 20-21). Dio stesso manterrà i suoi eletti immacolati nella sua gloria per tutta l'eternità (Giuda 1, 24).

### *2.3.27 Apocalisse*

Cristo ci ama e ci ha purificati con il suo sangue per renderci un popolo santo (Ap 1, 4-6). Egli sta alla porta e bussa: chi gli aprirà avrà comunione con lui e regnerà con lui (Ap 3, 14-22).

Chi non rimane sveglio sarà giudicato inaspettatamente, ma chi rimane fedele conserverà il suo nome nel libro della vita (Ap 3, 1-6). La fedeltà fino alla morte sarà ricompensata con la corona della vita, e chi vince sarà risparmiato dalla seconda morte (Ap 2, 8-11).

Coloro che superano la grande tribolazione staranno davanti al trono di Dio, non avranno più alcuna mancanza e saranno provveduti per l'eternità (Ap 7, 14-17). Il nemico è sconfitto e i credenti hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla loro fedele confessione (Ap 12, 10-12).

### *2.3.28 Sintesi: amati e salvati ORA – preservati PER SEMPRE: l'amore e il timore di Dio in tutti i libri del Nuovo Testamento*

L'analisi dei 27 libri del Nuovo Testamento mostra una notevole uniformità nelle affermazioni sull'amore di Dio, la salvezza nel qui e ora, l'importanza del timore di Dio e le condizioni per la salvezza eterna. 26 dei 27 libri trattano tutti e tre gli aspetti: l'amore di Dio, la salvezza mediante la fede, la necessità di un sano timore di Dio e la via verso la salvezza eterna. Questa concordanza testimonia in modo impressionante l'ispirazione divina delle Scritture e sottolinea il messaggio centrale del Nuovo Testamento.

#### **I Vangeli**

I quattro Vangeli (Matteo, Marco, Luca, Giovanni) sottolineano costantemente l'amore di Dio, come si manifesta in Gesù Cristo. Mostrano che la salvezza presente avviene attraverso il pentimento, la fede e l'accettazione della grazia di Dio. Allo stesso tempo, mettono in guardia da una vita senza timore di Dio e incoraggiano uno stile di vita caratterizzato da santità e obbedienza. Tutti i Vangeli sottolineano che la salvezza eterna dipende dalla fedeltà a Cristo e richiede una sequela coerente.

#### **Le lettere**

Le lettere degli apostoli, in particolare quelle di Paolo, riprendono e approfondiscono i temi dei Vangeli. Esse chiariscono che l'amore di Dio è il fondamento della salvezza, ma anche che la salvezza deve essere conservata nella fede. Il timore di Dio è descritto come essenziale per una vita di sequela di Cristo. Le lettere sottolineano che la vita eterna non è solo un dono, ma anche un obiettivo che si raggiunge con la perseveranza, l'obbedienza e la fedeltà. Le differenze emergono nei punti focali: mentre ad esempio le lettere ai Corinzi sottolineano con tono ammonitore il pericolo della sopravvalutazione di sé, la lettera ai Romani si concentra sulla giustificazione mediante la sola fede, ma con le opere come frutto di una vita veramente rinnovata.

#### **L'Apocalisse**

L'ultimo libro della Bibbia, l'Apocalisse, riassume i temi centrali del Nuovo Testamento in un contesto escatologico. Esorta con forza al timore di Dio e mostra le conseguenze di una vita nel peccato fino alla perdita della salvezza. Allo stesso tempo, l'amore di Dio si manifesta attraverso la salvezza definitiva dei credenti che vincono e rimangono fedeli. L'Apocalisse sottolinea che la salvezza eterna richiede una vita attiva e vittoriosa nella fede, resa possibile dal sangue dell'Agnello .

### 3 Salvezza e possibile perdita della salvezza: insegnamenti trasversali del Nuovo Testamento

I 545 passaggi biblici relativi alla salvezza nel Nuovo Testamento sono già stati esaminati nel capitolo 2.1 in base ai libri della Bibbia . Questo capitolo li esamina ora in modo tematico e trasversale sul tema: molti sono chiamati – un cristiano può perdere la salvezza? Un seguace di Gesù andrà perduto?

L'analisi tematica conferma le affermazioni dei singoli libri biblici, ma traccia un quadro più differenziato con oltre 80 sottocapitoli. Ogni capitolo contiene un titolo che riassume in modo estremamente sintetico il contenuto, mentre il

**livello di dettaglio 5** fornisce il messaggio principale con un versetto di esempio e ulteriori riferimenti versettuali.

Nel **livello di dettaglio 6**, che costituisce la base di questa edizione del libro, viene fornita una descrizione più approfondita con diversi versetti esemplificativi.

Sul sito web <https://vielesindberufen.de> sono disponibili i livelli 5, 6 e, in aggiunta, il **livello di dettaglio 7**, il più approfondito, in cui vengono analizzati tutti i versetti biblici di riferimento.

Nel riassunto, il Nuovo Testamento chiarisce che anche dopo una vera conversione ci sono due strade per i cristiani rinati, che si riflettono nella suddivisione del capitolo 3:

Capitolo 3.1 La via dello Spirito e della sequela di Cristo verso la salvezza eterna sulla via stretta che conduce al cielo.

Capitolo 3.2 La via della "carne" che allontana dalla salvezza verso il giudizio e la perdizione.

Chi, come credente, non resiste alle tentazioni, ma si lascia trascinare da esse, alla fine raccoglierà la morte e non la vita eterna. I credenti non dovrebbero farsi illusioni al riguardo. È chiaro che Gesù e gli apostoli qui intendono la linea generale della vita – la direzione fondamentale che prende un seguace di Gesù – e non ogni singolo fallimento dal quale possiamo (o dovremmo) rapidamente e ripetutamente convertirci. Si tratta della direzione del cammino: da un lato il superamento delle tentazioni, che conduce alla vita eterna, e dall'altro lato il cedimento alla propria vita e ai propri desideri, che conduce alla morte eterna. Gesù e gli apostoli sono completamente d'accordo su questo nel Nuovo Testamento.

Una tabella dettagliata con i passaggi biblici più importanti sul tema **"Due vie per i cristiani rinati"** si trova sul sito web del capitolo 3 al livello 7. Ecco solo alcuni riferimenti biblici:

*Mt 25, 14-30 Meng*

*14 «Sarà come un uomo che, prima di partire per un viaggio all'estero, chiamò i suoi servi e affidò loro i suoi beni (da amministrare); 15 a uno diede cinque talenti, a un altro due, al terzo uno, ... 18 Ma il servo che aveva ricevuto un talento andò, scavò una buca nella terra e vi nascose il denaro del suo padrone. ... 24 Allora si avvicinò anche quello che aveva ricevuto un talento, ... ho nascosto il tuo talento nella terra: ecco, riprendi il tuo denaro! 26 Il suo padrone gli rispose: «Servo cattivo e pigro! ... 28 Toglietegli dunque il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti. 29 Perché a chiunque ha sarà dato, e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. 30 Il servo inutile, invece, gettatelo fuori nelle tenebre; là ci sarà pianto e stridore di denti. Lì ci saranno pianti e stridore di denti».*

*Romani 8, 12-13 Meng*

*12 Quindi, fratelli, non abbiamo alcun obbligo verso la carne di vivere*



*secondo la carne; 13 perché se vivete secondo la carne, morirete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.*

*Gal 6, 7-10 Meng*

*7 Non vi ingannate: Dio non si lascia beffare; ciò che l'uomo semina, raccoglierà. 8 Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione dall'; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna. 9 Non stanchiamoci di fare il bene, perché, se non ci scoraggiamo, raccoglieremo i frutti a suo tempo. 10 Perciò, finché ne abbiamo l'occasione, facciamo del bene a tutti, ma soprattutto ai fratelli nella fede!*

*Giacomo 1, 12-16 Meng*

*12 Beato l'uomo che sopporta con costanza la tentazione! Dopo aver superata la prova, riceverà la corona della vita, che Dio ha promesso a coloro che lo amano. 13 Nessuno, quando è tentato (dal male), dica: «Sono tentato da Dio», perché Dio non può essere tentato dal male e non tenta nessuno. 14 No, ciascuno è tentato (dal male) quando è attirato e sedotto dalla propria concupiscenza. 15 Poi, quando la concupiscenza ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, una volta compiuto, genera la morte. – 16 Non vi ingannate, miei cari fratelli.*

Mt 25, 23-30; Rm 8, 12-13; Gal 6, 7-10; Giacomo 1, 12-16; Mt 18, 7-9; Eb 10, 26, Gc 1, 1-12, 2 Pt 2, 19-22, 1 Gv 3, 15; 1 Gv 5, 16; Ap 2-3; Giuda 1, 4-5

### **3.1 Il cammino dello Spirito e della sequela di Cristo verso la salvezza eterna**

La via verso la salvezza eterna non è ampia, comoda o piena di compromessi: è un percorso dello spirito, della dedizione e della vera sequela di Gesù Cristo. Su questa via, la promessa della vita eterna diventa realtà, ma richiede decisioni consapevoli e un cuore pronto a seguire la chiamata di Cristo. Non si tratta di comportarsi in modo esternamente religioso o di seguire semplicemente delle regole, ma di lasciarsi guidare dallo Spirito di Dio e di vivere nella sua luce e in una vita di amore, obbedienza e fedeltà a Dio. I sottocapitoli mostrano che seguire veramente Gesù significa amarlo, vivere della grazia ricevuta e portare

frutto nella vita. Si tratta di servire Dio con tutto il cuore e non di compiacere gli uomini – un percorso di vita che sfocia nella comunione eterna con Dio.

*3.1.1 Le persone non salvate trovano la salvezza attraverso quelle salvate: la missione e l'evangelizzazione sono la chiave per la salvezza delle persone*

L'uomo sa abbastanza per perdersi, ma non abbastanza per essere salvato. Ogni persona al mondo ha bisogno di convertirsi a Dio e a Gesù Cristo crocifisso e risorto per ricevere il perdono dei peccati e una nuova vita. Nessuno può diventare giusto davanti a Dio osservando regole e comandamenti: la legge ci mostra solo il nostro peccato. Per questo motivo la Parola di Dio deve essere proclamata, affinché gli uomini riconoscano la loro peccaminosità e sappiano che hanno bisogno di convertirsi per essere salvati attraverso il Vangelo di Gesù Cristo.

Gesù ci ha incaricati di annunciare questa lieta novella in tutto il mondo. Chi crede e si fa battezzare sarà salvato; chi non crede rimarrà perduto. Gesù stesso è stato mandato dal Padre per portare la Parola di Dio e, come luce del mondo, separare la luce dalle tenebre. Allo stesso modo, Gesù ci manda nel mondo come suoi discepoli. Il suo obiettivo è restituire a tutti coloro che credono la gloria di Dio perduta dal paradiso.

Solo attraverso la predicazione del Vangelo gli uomini possono essere salvati. Senza il Vangelo sono perduti per sempre. Per questo è urgentemente necessario predicare il Vangelo a tutti gli uomini, affinché abbiano la possibilità di essere salvati e di trovare la pace con Dio.

*Mc 16, 15-16 Slt*

*15 E disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura. 16 Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.*

*At 4, 10-12 Meng*

*10 Sappiate dunque tutti voi e tutto il popolo d'Israele che è nel nome di Gesù Cristo di Nazaret, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, che quest'uomo sta qui davanti a voi sano. 11 Questo (Gesù)*

*è la pietra che voi costruttori avete scartato, ma che è diventata la pietra angolare; 12 e in nessun altro è possibile trovare la salvezza, perché non c'è nessun altro nome sotto il cielo dato agli uomini nel quale possiamo essere salvati.*

*Romani 10, 13-14 Meng*

*13 Infatti «chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato». 14 Ma come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci?*

Mt 28, 18-20; Mc 16, 15-17; Lc 24, 46-47; At 4, 10-12; Rm 10, 13-17; Gv 3,16; Gv 17, 18-23; Rm 3, 20; Rm 1-4; Rm 10, 8-11

### *3.1.2 Siamo salvati solo attraverso l'unica vera Parola di Dio e nient'altro che la Parola di Dio*

La Bibbia testimonia di sé stessa che è la parola di Dio. In essa si trova la vita e la via verso la vita eterna. Essa testimonia la volontà, la saggezza e i comandamenti di Dio e Gesù Cristo sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. L'unica chiave per Dio e per la vita eterna è il Vangelo di Gesù Cristo, che ci è stato preannunciato dalla Parola di Dio nell'Antico Testamento e presentato nella sua forma completa nel Nuovo Testamento. Senza la Parola di Dio non conosceremmo il Vangelo e non avremmo una guida divina vincolante per la nostra vita. La Parola di Dio ci testimonia che c'è un solo Salvatore del mondo, Gesù Cristo, e un solo vero Vangelo, dal cui rispetto dipendono il nostro giusto rapporto con Dio e la nostra salvezza eterna. Le false dottrine contrarie alla Parola di Dio sono spiritualmente letali. Se vogliamo rimanere salvati, non dobbiamo aggiungere nulla alle parole di Dio nella sua Parola, né togliere nulla dalle sue parole se vogliamo essere salvati eternamente.

La Parola di Dio È la Parola di Dio, non contiene solo la Parola di Dio. La Parola di Dio È sia parola umana che parola di Dio, fino al livello di ogni singola lettera.

Possiamo conoscere la volontà di Dio solo dalla sua Parola e non dobbiamo aggiungere nulla di nostro e di umano. Altrimenti diventiamo

ipocriti che onorano la propria idea di Dio più di quella che Dio ci presenta di sé. E un ipocrita, come chiarisce Gesù, è lontano da Dio e quindi non è salvato. Per essere salvati, il nostro cuore deve essere attaccato a Dio e alla sua parola e non (solo) la nostra bocca a Dio e il nostro cuore alle tradizioni, siano esse ebraiche o cristiane e ecclesiastiche.

Abbiamo bisogno di Dio, di Gesù e dello Spirito Santo per comprendere le Scritture. La Parola di Dio può e deve essere interpretata solo da coloro che non fanno altro che seguire la Parola di Dio e metterla in pratica nella loro vita. Qualsiasi altro uso della Parola di Dio diventa un giudizio per chi non la segue e porta inevitabilmente a eresie sulla Parola di Dio e sulla fede.

*2 Pietro 1, 20-21 Meng*

*20 Sappiate bene che nessuna profezia della Scrittura può essere oggetto di interpretazione arbitraria; 21 infatti mai profezia è venuta per volontà umana, ma gli uomini hanno parlato da parte di Dio, spinti dallo Spirito Santo.*

*Gv 1, 14 Meng*

*14 E il Verbo si fece carne [uomo].*

*Gv 7, 16-17 Slt*

*La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato. 17 Se qualcuno vuole fare la sua volontà, conoscerà se questa dottrina viene da Dio o se io parlo da me stesso.*

*2 Timoteo 3, 14-17 Meng*

*14 Ma tu rimani fedele a ciò che hai imparato e che ti è diventato certezza assoluta; tu sai infatti da quali maestri l'hai imparato, 15 e fin da bambino conosci le Sacre Scritture, che possono renderti saggio per la salvezza mediante la fede in Cristo Gesù. 16 Ogni Scrittura ispirata da Dio è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare alla giustizia, 17 affinché l'uomo di Dio sia completo, ben preparato per ogni opera buona.*

*Mt 5,18 In verità vi dico [Gesù]: finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota o un apice della legge passerà, finché tutto non sia compiuto.*

*Gal 3, 16 Slt*

*16 Ora, le promesse sono state fatte ad Abramo e alla sua discendenza. Non è detto: «e alla discendenza», come se si trattasse di molti, ma come di uno solo: «e alla tua discendenza», e questa è Cristo.*

*Lc 24, 25-27 Meng*

*25 Allora disse loro: «O stolti e lenti di cuore, per credere a tutte le cose che hanno predicato i profeti! 26 Non era necessario che il Cristo soffrisse queste cose per entrare nella sua gloria?» 27 E cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.*

*Esdra 7, 10 Slt*

*[Esdra] giunse a Gerusalemme, perché la mano benevola del suo Dio era su di lui. 10 Esdra aveva infatti deciso di dedicarsi allo studio e alla pratica della legge del Signore e di insegnare la legge e il diritto in Israele.*

*Ap 22, 18-21 Meng*

*18 Io (Giovanni) attesto a chiunque ascolta le parole della profezia di questo libro: Se qualcuno aggiunge qualcosa a queste parole, Dio gli addosserà i flagelli descritti in questo libro; 19 e se qualcuno toglie qualcosa dalle parole di questo libro profetico, Dio gli toglierà la sua parte dell'albero della vita e della città santa, descritti in questo libro. 20 Colui che attesta queste cose dice: «Sì, vengo presto!» «Amen, vieni, Signore Gesù!» 21 La grazia del Signore Gesù sia con tutti.*

*Mt 23, 23; Lc 24, 25-27; Gv 5, 39; Lc 10, 26; Gal 1, 8-9; 2 Tim 3, 15; At 4, 12; Gv 17, 17; 2 Pt 1, 19; 1 Cor 15, 2; 2 Gv 1, 8-11; Mt 5, 8; Ap 22, 18-20; 2 Pt 1, 19-21; Mt 5, 17-18; Gal 3, 16; Sal 119, 18; Gv 14, 26; Lc 24, 44-49; Esdra 7, 10; Salmo 119, 172-176; Giovanni 5, 39; Giovanni 6, 38; Giovanni 7, 17; Giovanni 9, 31; 1 Pietro 2, 1-10; Romani 2, 12; 2 Pietro 3, 16; Marco 7, 6*

*3.1.3 Il giusto insegnamento del Vangelo è un presupposto indispensabile e i predicatori sinceri sono un presupposto favorevole per ottenere la salvezza*

*La nostra salvezza e quella di tutti dipende dalla*

- **proclamazione** del Vangelo e dall'
- annuncio del **Vangelo corretto**

. L'accettazione del Vangelo da parte dei suoi ascoltatori dipende in modo determinante, ma non esclusivo, dal fatto che

- dal fatto che esso sia annunciato da discepoli di Gesù credibili e fedeli.

Alla fine, il Vangelo stesso è la vera chiave della nostra salvezza.

Abbiamo già esposto e discusso l'unico vero Vangelo salvifico in un altro capitolo. Abbiamo bisogno di insegnanti che vivano essi stessi secondo la Parola di Dio e che insegnino correttamente il Vangelo e la Parola di Dio. Dio edifica la sua comunità in modo determinante attraverso la sua Parola e attraverso i vari ministeri della sua Parola. Un insegnamento buono e corretto è decisivo per la salvezza del popolo di Dio, lo edifica e lo rafforza nella fede e nella fiducia nella salvezza eterna. Le false dottrine e i falsi insegnanti, invece, uccidono la fede e con essa il popolo di Dio, con la conseguenza della perdita della salvezza.

Il cattivo esempio degli ipocriti – che parlano della Parola di Dio ma non la mettono in pratica – ha un effetto così grave che alla fine allontana le persone dalla fede e persino il nome di Dio viene bestemmiato e alla fine le persone vengono allontanate dalla salvezza.

In sintesi, non predichiamo solo con le nostre parole, ma anche con la nostra vita – e abbiamo quindi la grande responsabilità di onorare il nome di Dio con la nostra vita e di rendere credibile e confermare il messaggio del Vangelo.

Eppure, alla fine, la salvezza risiede nella (fede nel) Vangelo rivelato da Dio. Anche un Vangelo vero predicato con motivazioni disoneste salva coloro che lo accettano e ci credono.

*2 Tim 4, 2 SlT*

*2 Predica la parola, insisti in ogni occasione favorevole o sfavorevole.*

*1 Timoteo 4, 16 Slt*

*16 Abbi cura di te stesso e dell'insegnamento; persevera in queste cose, perché, facendo questo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.*

*1 Cor 15, 1-2 Slt*

*1 Vi ricordo, fratelli, **il Vangelo** che vi ho annunciato, che voi avete accolto, nel quale state saldi, **2 e mediante il quale sarete salvati, se lo mantenete** così come ve l'ho annunciato, a meno che non abbiate creduto invano.*

*Gal 1, 9 Meng*

*9 Come abbiamo già detto, lo ripeto ancora: «Se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto (da me), sia anatema!».*

*2 Timoteo 4, 2-4; 1 Timoteo 4, 16; 1 Corinzi 15, 1-2; Galati 1, 9-12; Filippesi 1, 14-18*

### *3.1.4 Chi crede sarà salvato: la fede nel vero Vangelo è il presupposto fondamentale per ottenere la salvezza*

Credere nel vero Vangelo è IL presupposto per ottenere la salvezza. E rimanere saldi nella fede è IL presupposto per entrare nell'eternità e ereditare tutto ciò che Dio ha promesso. Non c'è altro modo per essere salvati se non credere nel vero Vangelo, vivere secondo il Vangelo e rimanere saldi nella fede nel Vangelo fino alla fine.

*Mc 16, 15-16 Meng*

*15 E disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura! 16 Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.*

*1 Cor 15, 1-2 Meng*

*1 Vi ricordo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato, che voi avete accolto, nel quale state saldi 2 e mediante il quale sarete salvati, se lo mantenete così come ve l'ho annunciato; altrimenti sarebbe come se aveste creduto invano.*

*Romani 5, 1-2 Meng*

*1 Essendo stati giustificati mediante la fede, abbiamo pace con Dio per*

*mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore, 2 mediante il quale abbiamo anche ottenuto l'accesso alla nostra attuale condizione di grazia nella fede, e ci gloriamo anche nella speranza della gloria di Dio.*

*Eb 10, 39 Slc*

*39 Ma noi non siamo di quelli che indietreggiano per la paura e vanno in rovina, ma di quelli che credono e ottengono la salvezza dell'anima.*

*Eb 11, 6; Gv 8, 24; Mc 16, 15-16; Rm 5, 1-2; 2 Pt 1, 5-8; 1 Cor 15, 2; Eb 6, 11-12; Eb 10, 39*

### *3.1.5 Il vero pentimento dalla tua vecchia vita in una conversione autentica è il presupposto per ottenere la salvezza*

La vera fede va sempre di pari passo con la conversione a Dio. Lasciamo alle spalle la nostra vecchia vita contraria alla volontà di Dio e iniziamo una nuova vita orientata a Dio e alla sua volontà. Questa nuova vita si manifesta in azioni chiare che testimoniano la sincerità della nostra conversione a Dio.

Senza una conversione così profonda non c'è fede salvifica; la fede veramente salvifica è sempre accompagnata da un cambiamento radicale della vita.

*Lc 3, 7-8 Meng*

*7 Giovanni diceva alle folle che uscivano da lui per essere battezzate: «Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di voler sfuggire all'imminente giudizio dell'ira? 8 Produci dunque frutti degni di pentimento e non pensate di dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!", perché io vi dico che Dio può suscitare figli ad Abramo anche da queste pietre.*

*Lc 13, 3 Meng*

*Io [Gesù] vi dico: se non cambiate mentalità, perirete tutti allo stesso modo.*

*Atti 26, 20 Meng*

*[Paolo] [Io] ho predicato prima agli abitanti di Damasco e di Gerusalemme, poi a quelli di tutta la Giudea e infine ai pagani, affinché si pentissero, si convertissero a Dio e compissero opere degne del pentimento.*



Lc 3, 7-17; Lc 13, 3; Mc 1,15; Lc 15, 10; At 17, 30; At 26, 20; At 11, 18

### *3.1.6 Solo la redenzione attraverso il sangue di Gesù Cristo porta la salvezza*

Nessun uomo può arrivare a Dio senza il perdono dei propri peccati e la redenzione attraverso il sacrificio di Gesù Cristo. Il suo sangue, versato per noi sulla croce, ci purifica e ci santifica, affinché siamo accettati agli occhi di Dio. Attraverso il suo sangue sperimentiamo la redenzione, la giustizia e la salvezza. Solo attraverso di lui siamo in grado di condurre una vita che piace a Dio. E solo attraverso il suo sangue saremo un giorno in grado di stare davanti a Dio, indipendentemente dalle sfide che dovremo superare. Non c'è salvezza, né ora né nell'eternità, se non attraverso il sangue versato di Gesù Cristo, l'Agnello di Dio perfetto e immacolato, che cancella la nostra colpa davanti a Dio.

*Mt 26, 28 Slt*

*[Gesù dice:] 28 Questo è il mio sangue, il sangue del nuovo patto, versato per molti per il perdono dei peccati.*

*Gv 6, 54 Meng*

*[Gesù dice:] Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

*At 20, 28 Meng*

*Vegliate dunque su voi stessi e su tutto il gregge, nel quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata con il proprio sangue.*

*Romani 5,9 Meng*

*9 Ora dunque, giustificati dal suo sangue, saremo ancora più salvati dall'ira (di Dio) per mezzo di lui.*

*Eb 9,14 Meng*

*Quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno si è offerto a se stesso come sacrificio senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, affinché serviamo il Dio vivente!*

### *1 Pietro 1, 18-19 Meng*

*Voi sapete bene che non è stato con cose corruttibili, come argento o oro, che siete stati riscattati dalla vostra vana condotta, ereditata dai padri, 19 ma con il prezioso sangue di Cristo, come di agnello senza difetto e senza macchia.*

### *Apocalisse 7, 9-14 Meng*

*9 Dopo questo, ebbi una visione: vidi una grande moltitudine, che nessuno poteva contare, di tutte le nazioni e tribù, popoli e lingue ; stavano davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di vesti bianche e con rami di palma nelle mani. 10 Gridavano a gran voce: «La salvezza è del nostro Dio, che siede sul trono, e dell'Agnello!» ... 14 ... Allora mi disse: «Questi sono quelli che sono venuti dalla grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello.*

### *Ap 12, 11 Meng*

*Questi hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza e non hanno amato la loro vita fino alla morte.*

Mt 26,28; Gv 6, 54; At 20, 28; Rm 5,9; Eb 9,14; 1 Pt 1, 18-19: Ap 7, 9-14; Ap 12, 11

### *3.1.7 Chi vuole essere salvato deve accettare Gesù come Re e Messia e da quel momento in poi obbedirgli fedelmente*

Chi desidera avere Gesù come agnello sacrificale nella propria vita deve anche accettarlo come re della propria vita, ci chiarisce Giovanni. E un re va obbedito come suddito. Un re è il re del suo popolo in virtù della sua nascita, della sua discendenza e del suo essere. Un re non viene mai eletto democraticamente. Chi desidera vivere nel paese del re deve riconoscerlo e servirlo. E nessuno ha la libertà di rifiutare l'obbedienza al re in alcun modo. Il re ha il potere di comandare e di decidere senza restrizioni. E quanto dovrebbe essere facile essere sudditi di questo re: Gesù, il re dei re, ha fatto solo del bene al suo popolo e vuole solo il bene per il suo popolo, lui che ha dato la propria vita per il suo popolo. Re Gesù, sii esaltato!

*Lc 1,33 Meng*

*E lui [Gesù] regnerà come re sulla casa di Giacobbe per tutta l'eternità, e il suo regno non avrà fine.*

*Ap 1,5-6 Meng*

*A Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra! A colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue 6 e ci ha resi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre: a lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli!*

*Ap 17, 14 Meng*

*14 Questi combatteranno contro l'Agnello, ma l'Agnello li vincerà, perché è il Signore dei signori e il Re dei re, con i suoi compagni d'armi, i chiamati, gli eletti e i fedeli.*

*Mt 18, 23-27 Meng*

*23 Perciò il regno dei cieli è simile a un re che voleva fare i conti con i suoi servi.*

*Giac 2, 8 Meng*

*Agite davvero bene se obbedite al comandamento regale del nostro Signore, come è scritto nella Scrittura: «Ama il tuo prossimo come te stesso».*

*Mt 2,2; Lc 1,33; Mt 22, 2-7; Gc 2, 8-10; Mt 18, 23-27; Ap 1,5-6; 1 Tm 1, 17; Ap 17, 14*

*3.1.8 Coloro che ricambiano l'amore di Gesù saranno salvati.*

*Amare Gesù significa credere in lui e obbedirgli*

Possiamo amare solo perché Dio ci ha amati per primo. Gesù si è sacrificato per noi fino alla morte sulla croce e ha perdonato tutte le nostre colpe. Da ciò nasce la nostra risposta naturale: ricambiare l'amore di Dio con amore. Chi ama Gesù segue i suoi comandamenti. Amarlo significa orientarsi alla sua parola e fare la sua volontà.

La corona d'onore della vita eterna sarà data a coloro che amano Gesù. Amare Dio si manifesta nell'obbedienza a Lui. Il premio della vita eterna sarà dato a coloro che rimangono saldi nelle prove che Dio permette.

Chi supera queste sfide con fedeltà dimostra di amare Dio con tutto il cuore. Sono coloro che amano Dio che saranno salvati per sempre.

*Gv 15, 9 Slt*

*9 Come il Padre mi ha amato, così io ho amato voi; rimanete nel mio amore!*

*1 Gv 4, 19 Meng*

*Noi ... amiamo [Dio] perché egli ci ha amati per primo.*

*Gv 14, 21 Slt*

*21 Chi osserva i miei comandamenti e li mette in pratica, quello mi ama; ma chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui.*

*Giac 1, 12 Slt*

*12 Beato l'uomo che sopporta la prova, perché, dopo aver superato la prova, riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a coloro che lo amano.*

Lc 7, 42; Gv 14, 15-21; Gc 1, 1-12; 1 Gv 4, 19; Gv 15, 9-11; Lc 7, 42; Gv 13, 34

### *3.1.9 Il frutto della vita derivante dalla grazia ricevuta è un segno di salvezza autentica e duratura*

La grazia salvifica di Dio persegue un obiettivo preciso: i redenti non devono più vivere per se stessi, ma per Dio e per la sua gloria. Devono portare frutto che lo onori nel timore di Dio e nelle buone opere. Chi vive così fino alla fine grazie alla forza della grazia, otterrà la vita eterna. Ma dove la grazia di Dio non produce frutto, la salvezza rimane in pericolo. Anche chi non conserva il frutto fino alla fine andrà perduto.

Con il nostro rivolgersi a Dio abbiamo ricevuto da Lui una nuova vita e ci è stata donata la capacità di portare frutto. In noi è presente tutto ciò di cui abbiamo bisogno per farlo. Se rimaniamo strettamente uniti a Gesù, la nostra vite, porteremo naturalmente frutto attraverso la Sua grazia e la Sua forza, glorificando il Padre. Questo è il senso e lo scopo della grazia: che i redenti portino frutto e onorino Dio.

Chi, nonostante la bontà e l'amore di Dio, non porta frutto, mette a repentaglio la propria salvezza. Dio mostra grande pazienza e desidera che i credenti si allontanino da una vita mente infruttuosa e si pentano. Egli ci concede tempo per convertirci, ma una vita permanentemente infruttuosa comporta il rischio di aver ricevuto la grazia invano, cioè senza che essa abbia prodotto alcun cambiamento.

Giovanni Battista e Gesù mettono in guardia con forza da una fede infruttuosa che, senza un vero legame del cuore con Dio, funziona solo secondo regole esteriori. Con questo si rivolgono anche all'élite religiosa. Gli apostoli riprendono questi avvertimenti e ne fanno una parte centrale della loro predicazione.

L'inutilità porta, anche in circostanze sfavorevoli, a una separazione permanente da Dio e al giudizio eterno. Il frutto consiste nell'allontanarsi dai desideri mondani e dai peccati e nel condurre una vita di giustizia, amore e buone opere per Dio, con perseveranza fino alla fine.

Nella parabola dei quattro tipi di terreno, Gesù spiega che solo coloro che portano frutto saranno veramente salvati. Dai frutti si riconoscono i veri seguaci di Gesù; un albero buono porta frutti buoni. Chi non produce buoni frutti sarà tagliato e gettato nel fuoco. Il vero frutto si manifesta in una vita di conversione, nella bontà, nella verità, nell'amore, nelle opere di giustizia, nella santificazione e nella confessione di Gesù.

Chi rimane in questo frutto fino alla fine sarà salvato.

*Lc 13, 6-9 Meng*

*«Ecco, sono già tre anni che vengo a cercare frutto su questo fico e non lo trovo; taglialo! Perché deve occupare il terreno?» 8 Ma quello gli rispose: «Signore, lascialo ancora quest'anno! Voglio ancora una volta scavare intorno ad esso e concimarlo: 9 forse in futuro porterà frutto; altrimenti lo farai tagliare!»*

*2 Pietro 3, 9 Slr*

*9 Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni credono, ma è paziente verso di noi, perché non vuole che alcuno perisca, ma che tutti abbiano spazio per il pentimento.*

2 Cor 6, 1 Slt

*1 Ma come collaboratori vi esortiamo a non ricevere invano la grazia di Dio.*

*Eb 6, 7-8 Meng*

*7 Infatti, se un campo ha assorbito la pioggia che spesso cade su di esso e produce un raccolto utile a coloro per cui è coltivato, esso si appropria della benedizione che viene da Dio; 8 se invece produce spine e cardi, è inutile e va incontro alla maledizione, la cui fine è il fuoco.*

Tito 2, 11-13; Matteo 3, 10; 2 Corinzi 6, 1; 1 Corinzi 15, 10; Ebrei 6, 7-10; Luca 13, 6-9; 2 Pietro 3, 9; 2 Pietro 1, 3-9; Giovanni 15, 1-8

*3.1.10 Solo chi serve Gesù con tutto il cuore e non cerca semplicemente di compiacere gli uomini sarà salvato alla fine*

Il comandamento supremo per tutti gli uomini è quello di amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le nostre forze e di servirlo, amando il prossimo come noi stessi. Dio viene al primo posto. Ogni servizio che non ha come obiettivo primario la gloria di Dio finisce per diventare idolatria, indipendentemente dalle buone intenzioni o motivazioni.

Adamo cadde nel peccato perché amava Eva più di Dio e serviva la sua volontà più di quella di Dio. Questa decisione portò lui ed Eva fuori dal paradiso. L'unico rimedio è amare Dio sopra ogni cosa e servire solo Lui. Gesù stesso sottolinea questo come il comandamento supremo e lo lega alle condizioni della sequela: solo chi lo serve più di ogni altra cosa al mondo sarà salvato.

**Servire Dio è la via per la vita eterna.** Ma possiamo servire Dio veramente solo se siamo liberati dalla nostra vita capricciosa senza di lui. Solo attraverso Gesù, il nostro Salvatore, possiamo diventare servitori di Dio. Come nostro Signore, Gesù si aspetta da noi un servizio vigile e costante, che non vacilli, ma rimanga fedele fino alla fine. Questo servizio è simile a una corsa in cui si tratta di vivere con dedizione e amore per il

Signore. Non tutto ciò che esteriormente sembra un servizio per il Signore lo è davvero. Il vero servizio per Gesù nasce da un cuore pieno della sua grazia ed è caratterizzato da una dedizione costante.

**Il nostro servizio ha una grande promessa: la vita eterna.** Ma questo servizio si basa sul servizio di Gesù verso di noi: Egli ci ha redenti con la sua morte e ci ha resi figli di Dio. È il suo servizio che ci porta al giusto rapporto con Dio, ci conserva in lui e ci conduce alla vita eterna attraverso la sua grazia. Allo stesso tempo, possiamo stupirci del fatto che il nostro fedele servizio a Cristo, reso possibile dalla sua grazia, sia parte del piano di Dio per la nostra salvezza.

Il premio della vita eterna viene assegnato a coloro che non fanno la propria volontà, ma quella del Signore. Quanto è motivante sapere che Cristo stesso ci ha mostrato la via!

Nel momento di maggiore difficoltà, egli non ha fatto la propria volontà, ma quella del Padre, e per questo è stato coronato di onore e gloria. Allo stesso modo, se lo serviamo con tutto il cuore, egli vuole onorarci e accoglierci nella sua gloria.

*Mt 4, 10 Meng*

*10 Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto"».*

*Eb 9,14 Meng*

*14 Quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno si è offerto a se stesso come vittima immacolata a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, affinché serviamo il Dio vivente!*

*Lc 12, 37 Meng*

*37 Beati quei servi che il Signore, al suo ritorno, troverà veglianti [cioè al servizio]. In verità vi dico: egli si allaccerà le vesti, li farà sedere a tavola e si avvicinerà per servirli.*

*Gv 12, 26 Meng*

*26 Se qualcuno mi vuole servire, mi segua; e dove sono io, là sarà anche il mio servitore; se qualcuno mi serve, il Padre lo onorerà.*

Mt 4, 10; Mt 6, 24; Eb 9,14; Ef 6,7; Lc 12, 37; At 20,24; Rm 12, 11; Rm 16, 18; Col 3, 22+24; Col 2, 18; Gv 12, 26; Mt 20,26; Mt 20,28; Mt 22,37; At 20, 24; 2 Tim 4, 7-8; Col 2, 18; Lc 22, 42; Fil 2, 5-11

### *3.1.11 Le condizioni della sequela sono in realtà le condizioni della salvezza temporale ed eterna*

La salvezza ha due elementi fondamentali, come chiarisce Gesù nelle condizioni della sequela:

3. **La giusta conoscenza:** riconoscere e accettare Gesù come Signore e Messia.
4. **La pratica conseguenza:** questa consapevolezza porta a una vita che si manifesta in una dedizione autentica. Ciò significa:
  - mettere da parte i propri bisogni e desideri rispetto alla volontà di Gesù
  - accettare volentieri la sofferenza per amore di Gesù
  - Dare la propria vita per Gesù, se necessario
  - e rimanere fedeli a Gesù e al suo messaggio, indipendentemente quali sfide ciò comporti

Solo chi ha questo atteggiamento e questo stile di vita nel seguire Gesù resisterà quando Gesù verrà nella gloria e noi saremo davanti a lui.

**Chi invece vuole perdere la propria vita segue questa strada sbagliata:**

- vuole salvare la propria vita invece di affidarla a Gesù.
- Ama il mondo o addirittura la propria famiglia più di Gesù.
- Non è fedele a Gesù e al suo messaggio.

Una persona simile non sarà riconosciuta da Gesù quando tornerà nella sua gloria e nella gloria di suo Padre e dei santi angeli.

*Mc 8, 34-38 Meng*

*34 Allora chiamò a sé la folla insieme ai suoi discepoli e disse loro: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. 35 Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà;*



*ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. 36 Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria vita? 37 Che cosa potrà dare l'uomo in cambio della propria vita? 38 Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».. ...*

*Mt 10, 37 Meng*

*Chi ama suo padre o sua madre più di me, non è degno di me; e chi ama suo figlio o sua figlia più di me, non è degno di me.*

Lc 9, 18-23; Gv 16, 27; Mt 10, 37-39

*3.1.12 TUTTO per Gesù è l'unico motto di vita salvifico – e questo significa dedizione totale al nostro Signore secondo le proprie possibilità*

La Parola di Dio è piena di incoraggiamenti positivi, ammonimenti impressionanti e avvertimenti fatidici a dare TUTTO per Gesù adesso. Perché dal nostro punto di vista umano, la nostra vocazione e la nostra elezione non sono così salde da essere incrollabili. Entrambe possono essere influenzate dalle nostre azioni. Le aspettative e i criteri di Dio nei nostri confronti sono del tutto individuali, non assoluti. Il nostro TUTTO personale è il NOSTRO tutto in base alle nostre possibilità. Nessuno deve dare più di ciò che ha. Ma nessuno può permettersi di dare meno di quanto può, per non intraprendere un percorso instabile e incerto verso l'eternità.

**Non dare TUTTO per Gesù** ora e in futuro non promette la salvezza.

Ma chi dà TUTTO per Gesù ORA, crea per sé la base migliore per la sua vicinanza **attuale** e **futura** a Dio e per la salvezza.

Ognuno ha il proprio TUTTO personale e non ha bisogno di più, né può permettersi di dare meno, per non inciampare.

*2 Pietro 1, 5-11 Meng*

*5 Per questo motivo dovete anche aggiungere alla vostra fede la virtù,*

*alla virtù la conoscenza, 6 alla conoscenza l'autocontrollo, all'autocontrollo la costanza, alla costanza la pietà, 7 alla pietà l'amore fraterno, all'amore fraterno l'amore universale. 8 Se queste cose sono presenti in voi e crescono costantemente, non vi lasceranno inerti e infruttuosi nella conoscenza del nostro Signore Gesù Cristo. 9 Chi invece è privo di queste cose è cieco, miope e ha dimenticato la purificazione dai suoi peccati passati. 10 Perciò, cari fratelli, cercate con zelo di rendere salda la vostra vocazione e la vostra elezione; perché, se farete questo, non cadrete mai; 11 così vi sarà concessa l'entrata nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.*

*2 Pietro 3, 14 Sl*

*14 Perciò, diletti, poiché aspettate queste cose, siate diligenti affinché siate trovati immacolati e irreprensibili davanti a lui nella pace!*

*1 Cor 9, 25 Sl*

*25 Tutti quelli che partecipano alla competizione si astengono da tutto; quelli per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile.*

Lc 13,24; Mt 13,44; 2 Pt 3, 14; 1 Cor 9, 25; Eb 6, 18; 2 Pt 1, 1-10; Lc 12, 48

*3.1.13 (Solo) chi cammina su due gambe arriverà in cielo: dedizione per la grazia, obbedienza ai comandamenti per la salvezza eterna*

Così camminiamo su due gambe sulla via verso il cielo:

1. 100% di dedizione a Dio attraverso Gesù Cristo: per la salvezza e la grazia = osservanza del 1° al 3° comandamento
2. Amare il prossimo come se stessi: per ottenere la grazia e la salvezza = osservanza del 4°-10° comandamento

Osservare il secondo comandamento senza prima osservare il primo non salva sicuramente. Nessun semplice umanista sarà mai salvato.

Adempiere al primo comandamento e amare Dio più di ogni altra cosa è il fondamento di ogni salvezza e il biglietto d'ingresso nel regno di Dio.

## **Senza Gesù al primo posto, tutto è vano.**

Ma chi soddisfa il primo comandamento non può rinunciare al secondo se vuole entrare nel regno dei cieli. Dobbiamo amare il nostro prossimo come noi stessi, così come ci viene comandato di amare Dio, e questo è anche la prova autentica del nostro amore per Dio.

Possiamo andare in cielo solo su due gambe! Cosa significa andare su due gambe: non posso andare in cielo su una sola gamba.

Solo quando riconosco che Dio è più importante di ogni altra cosa e quando sono disposto a rinunciare a tutto ciò che ho per Gesù e a seguirlo, divento un discepolo degno del suo Signore e sarò salvato. E questo è possibile solo con l'aiuto divino. È possibile solo per grazia di Dio.

E anche dopo la mia conversione, il rispetto fondamentale dei 10 comandamenti rimane la condizione per entrare in cielo. Così insegna Gesù nel discorso della montagna e in tutti i Vangeli.

La buona notizia è che, se il nostro orientamento di fondo è giusto, Gesù ci perdona e ci accetta sempre, come ha fatto con i suoi discepoli che, a differenza del giovane ricco, hanno lasciato tutto e hanno seguito Gesù.

*Lc 10, 27 Meng*

*«Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente» e «il tuo prossimo come te stesso».*

*Mt 19, 16-26 Meng*

*17 Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». 18 «Quali?», gli chiese. Gesù rispose: «Questi: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, 19 onora tuo padre e tua madre" e "ama il tuo prossimo come te stesso"». 20 Il giovane gli disse: «Tutto questo l'ho osservato; che mi manca ancora?». 21 Gesù gli rispose: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi».*

*22 Il giovane, dopo aver udito questa parola, se ne andò rattristato, perché aveva una grande ricchezza. 23 Ma Gesù disse ai suoi discepoli: «In*

*verità vi dico: è difficile che un ricco entri nel regno dei cieli. 24 Vi dico ancora: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». 25 I discepoli, udite queste parole, rimasero molto turbati e dissero: «Ma allora chi può essere salvato?». 26 Gesù li guardò e disse loro: «Per gli uomini questo è impossibile, ma per Dio tutto è possibile.*

*1 Gv 4, 19-21 Meng*

*19 Noi invece amiamo perché egli ci ha amati per primo. 20 Se qualcuno dice: «Io amo Dio», ma odia suo fratello, è bugiardo; perché chi non ama suo fratello che vede, non può amare Dio che non vede. 21 E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello.*

Lc 10, 27; Mt 18,22; Mt 19, 16-26; 1 Gv 1, 9; Mt 5-7; 1 Gv 4, 19-21

*3.1.14 La salvezza sta nel timore di Dio e non (solo) nella semplice riverenza*

**Chi teme Dio non ha bisogno di temere (Dio).**

**Chi non teme Dio deve temere (Dio).**

**Chi teme Dio osserva fondamentalmente i suoi comandamenti.**

**Chi non teme Dio, antepone la propria volontà alla parola di Dio.**

**Chi teme Dio otterrà il perdono quando pecca.**

**Chi non teme Dio non otterrà il perdono in eterno.**

Noi amiamo la gloria della santità di Dio nell'adorazione.

Quando pecchiamo, dimentichiamo il terrore della santità di Dio.

Riduciamo il terrore della santità di Dio solo ai non redenti. Gesù e gli apostoli insegnano anche a noi, come seguaci di Cristo, il terrore della

santità di Dio. Se perdiamo il terrore della santità di Dio, che può corrompere anche i suoi seguaci all'inferno, corriamo il rischio di peccare in modo tale da perdere la nostra salvezza.

E anche nei confronti dei non redenti vediamo sempre meno la necessità di preservarli dal terrore della santità di Dio.

In sintesi, soffriamo di una crescente perdita di consapevolezza della (terribile) santità di Dio, che non scherza e condannerà inesorabilmente ogni non redento e giudicherà eternamente anche ogni redento.

*Lc 12, 4 Slt*

*4 Ma io vi dico, miei amici: ... **Temete colui che, dopo aver ucciso, ha anche il potere di gettare nell'inferno!** Sì, vi dico, temete lui!*

*Lc 12, 6-7 Sal*

*6 Nessuno [passero] è dimenticato davanti a Dio. 7 Ma anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. **Non temete dunque!** Voi valete più di molti passeri.*

*Rm 11, 20-21 Slt*

*20 È vero! Per la loro incredulità sono stati recisi, ma tu sei saldo nella fede. Non insuperbisci, ma temi! 21 Infatti, se Dio non ha risparmiato i rami naturali, potrebbe anche non risparmiare te.*

*Gv 6, 20 Slt*

*Ma egli disse loro: «Sono io, **non temete!**».*

*Mt 28, 3-4; Lc 12, 4-12; Rm 11, 20-22; Eb 10, 30-31; 2 Cor 5, 11; Ap 1,17; Mt 10, 1-5; At 5, 1-11*

*3.1.15 La tua separazione da questo mondo è la condizione per la tua salvezza. Sarà salvato chi ama il (Padre nei) cieli più di questo mondo*

I seguaci di Cristo vivono nel mondo, ma non appartengono ad esso. Gesù si aspetta dai suoi discepoli che si distacchino consapevolmente

dai valori e dai modi del mondo e conducano una vita diversa, incentrata su Dio. Questa diversità è la caratteristica distintiva dei veri discepoli.

Chi invece si adatta al mondo e ne adotta i criteri, non vive seguendo Gesù e quindi non può essere salvato. Dio esorta i suoi figli ad allontanarsi attivamente dall'oscurità empia di questo mondo, a distaccarsi dalla sua impurità e a condurre una vita santa. Solo così possiamo sperimentare la piena promessa che Dio ci ha fatto come suoi figli nell'eternità.

**Come si supera l'amore per il mondo e come possiamo amare Dio più del mondo?** È l'amore del nostro Salvatore, Gesù Cristo, che ci ha amati per primo, e la viva speranza nella gloria che ci attende nell'eternità, sia dopo la nostra morte che dopo la resurrezione.

**Un vero credente rinato, che vince il mondo attraverso Gesù Cristo, erediterà la vita eterna.** Ma chi, nonostante il grande amore di Dio, tiene il proprio cuore attaccato al mondo invece di amare Dio, corre il rischio di perdere la salvezza.

*Gal 1, 4-5 SlT*

*[Gesù Cristo] 4 che ha dato se stesso per i nostri peccati, affinché ci liberasse dall'attuale corrente malvagia, secondo la volontà del nostro Dio e Padre, 5 al quale sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen.*

*Fil 3, 18-21 Meng*

*8 Infatti molti camminano – ve l'ho già detto spesso e ora lo ripeto anche con lacrime – come nemici della croce di Cristo: 19 la loro fine è la perdizione, il loro dio è il ventre, la loro gloria è nella loro vergogna, i loro pensieri sono rivolti alle cose terrene. 20 La nostra cittadinanza invece è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Signore Gesù Cristo come Salvatore, 21 che trasformerà il nostro corpo umile per renderlo simile al suo corpo glorioso, con la potenza con cui egli può anche sottomettere a sé tutte le cose.*

*1 Gv 5, 4-5 Meng*

*4 Poiché tutto ciò che è generato da Dio vince il mondo; e questa è la*

*forza vittoriosa che ha vinto il mondo: la nostra fede. 5 Chi altro vince il mondo se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?*

*2 Cor 6, 16-18 + 2 Cor 7, 1 Meng*

*16 Come può il tempio di Dio essere in comunione con gli idoli? Noi siamo il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto: «Abiterò in mezzo a loro e camminerò con loro; io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo». 17 Perciò: «Uscite di mezzo a loro e separatevene», comanda il Signore, «e non toccate nulla di impuro, e io vi accoglierò» e 18 «Io sarò per voi un padre e voi sarete per me figli e figlie», dice il Signore Onnipotente. 7, 1 Avendo dunque queste promesse, diletti, purifichiamoci da ogni contaminazione della carne e dello spirito e completiamo la nostra santificazione nel timore di Dio.*

*Gal 1, 4-5; Fil 3, 18-20; Gal 1, 4-5; 1 Gv 4, 10; 1 Gv 5, 4-5; 2 Cor 6, 16-18 + 2 Cor 7, 1*

*3.1.16 La giustizia salva dalla morte: la giustizia salvifica non è solo accreditata, ma è anche uno stile di vita che è in giusto rapporto con Dio e fa la sua volontà*

Giusto davanti a Dio è ora chi riceve la giustizia di Cristo gratuitamente per grazia.

Tuttavia, solo coloro che vivono in modo giusto fino alla fine, in accordo con questa giustizia donata, ricevono la corona d'onore della giustizia, ovvero la vita eterna in cielo. Ciò significa compiere azioni giuste, combattere la buona battaglia, raggiungere l'obiettivo, conservare intatta la fede e gioire per il ritorno visibile di Gesù.

La vera giustizia davanti a Dio, che salva e qualifica per il cielo, non è solo accreditata, ma è anche uno stile di vita che è in giusto rapporto con Dio e fa la sua volontà.

*Romani 5, 1 Meng*

*Essendo stati giustificati **mediante la fede**, abbiamo **pace** con Dio per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo.*

Ap 22, 11 Slt

*Il giusto continui a praticare la giustizia!*

2 Timoteo 2, 22 Meng

*Fuggi le passioni della giovinezza, cerca invece la giustizia, la **fede**, l'amore e la **pace**, insieme a quelli che invocano il Signore **con** cuore puro.*

Ap 19, 6-9 Slt

*6 E udii come una voce di una grande moltitudine, come il fragore di molte acque e come il rombo di forti tuoni, che dicevano: «Alleluia! Perché il Signore Dio, l'Onnipotente, ha assunto il regno! 7 Ralleghiamoci, gioiamo e diamo a lui la gloria! Perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa si è preparata. 8 **E le è stato dato di vestirsi di lino finissimo, puro e splendente, perché il lino finissimo è la giustizia [letteralmente: «le opere giuste»] dei santi.** 9 E mi disse: «Scrivi: Beati coloro che sono invitati alle nozze dell'Agnello!». E mi disse: «Queste sono le parole veraci di Dio!».*

Mal 3, 18; Ap 22, 11; Rm 5, 1; 2 Tm 2, 22; 2 Tm 4, 7-8; Ap 19, 6-9

*3.1.17 (Solo) chi accetta l'invito al banchetto nuziale celeste sarà salvato – e solo SE lui e lei saranno vestiti con abiti di salvezza e giustizia*

Sì, riceviamo gratuitamente gli abiti celebrativi salvifici per le nozze celesti, lavando i nostri abiti nel sangue dell'Agnello e rendendoli luminosi, cioè convertendoci veramente. Ma dopo la nostra conversione conserviamo le nostre vesti, evitando di sporcarle con il peccato o allontanandoci dalla via stretta. (Solo) chi vince in questo modo sarà rivestito di vesti luminose e camminerà con Gesù nell'eternità.

Le vesti bianche e la nostra giustizia consistono anche in ciò che facciamo per Dio dopo il lavaggio, nelle nostre azioni e opere di giustizia per Dio.

Qui il dono e le nostre azioni si fondono. La nostra giustizia è principalmente un dono, ma non è solo un dono. Essa produce anche frutti nella nostra vita, che Dio considera parte della nostra giustizia.



Abbiamo quindi bisogno di entrambe le cose: il dono gratuito di Dio della nostra giustizia – così Egli ci rende degni di partecipare al banchetto nuziale del Figlio di Dio – ma anche il frutto, le opere di fede che nascono nella nostra vita da questa giustizia donata da Dio.

La sposa dell'Agnello sono i santi che hanno ricevuto gratuitamente le vesti della salvezza e compiono le opere che possono resistere davanti a Dio e che Dio un giorno intreccerà nella tela bianca e pura che donerà alla sua sposa in cielo.

*Ap 22, 14 Meng*

*14 Beati coloro che lavano le loro vesti, affinché abbiano diritto all'albero della vita e possano entrare per le porte nella città!*

*Ap 19, 6-9 SlT*

*Alla sposa dell'Agnello fu dato di **vestirsi di lino fino, splendente e puro, perché il lino fino sono le opere giuste dei santi.***

*Mt 22, 11 Meng*

*11 Ma quando il re entrò per vedere gli invitati, notò un uomo che non indossava l'abito nuziale. 12 Allora gli disse: «Amico, **come sei potuto entrare qui senza l'abito nuziale?**». Quello rimase in silenzio. 13 Allora il re disse ai suoi servi: «Prendetelo per le mani e per i piedi e **gettatelo fuori nelle tenebre; là ci saranno pianti e stridore di denti**». 14 Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti.*

*Ap 3, 4-6 Sal*

*4 Ma hai anche alcuni nomi a Sardi **che non hanno macchiato le loro vesti; essi cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degni.** 5 Chi **vince sarà vestito di vesti bianche; e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, e confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli.** 6 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese!*

Ap 19, 6-9; Ap 3, 5; Ap 22, 14; Mt 22, 11; Ap 7, 14; Ap 16, 15; Is 61, 10; Rm 1, 17; Rm 3, 22; Rom 4, 3; 1 Cor 1, 30; Fil 3, 9; Giobbe 29, 14; Mt 5, 20; Mt 6, 1; Lc 1, 75; Rom 6, 13+16+18; 2 Cor 3, 9; 2 Cor 9, 10; Ef 5, 9; Fil 1, 11; 2 Tim 2, 22; Tit 3,5; Ef 2, 10; Eb 6, 1; Gc 2, 18-26; Ap 7, 14; Ap 12, 11

3.1.18 (Solo) chi ascolta la parola di Dio e agisce secondo essa  
sarà salvato

Ogni ascolto della Parola di Dio comporta una responsabilità. Dobbiamo prenderla sul serio e metterla in pratica nella nostra vita per essere salvati. Chi dimentica e non vive secondo le parole di Dio mette a repentaglio la propria salvezza. Sarà salvato chi custodisce nel cuore le istruzioni di Dio e le vive con amore e dedizione fino alla fine.

Lc 12, 48 Sal

A chi è **stato dato molto**, **molto** sarà chiesto;  
e a chi è **stato affidato molto**, sarà chiesto molto di più.

Ap 3, 1-3 Meng

Io conosco le tue opere: **tu** hai la reputazione di essere vivo, **ma sei morto**. 2 Svegliati e rafforza i restanti (membri della comunità) che erano vicini alla morte! Perché non ho trovato le tue opere perfette davanti al mio Dio. 3 **Ricordati dunque come hai ricevuto e udito (il messaggio di salvezza, o: la salvezza), conservalo e ravvediti!** Ma se non veglierai, verrò come un ladro e tu non saprai certamente a quale ora verrò su di te.

Giacomo 1, 22-25 Meng

22 **Siate invece praticanti della parola e non solo ascoltatori, altrimenti ingannate voi stessi**. 23 Chi infatti è solo ascoltatore della parola e non praticante, è simile a un uomo che guarda il proprio volto allo specchio; 24 dopo essersi guardato, se ne va e subito dimentica com'era. 25 **Chi invece ha guardato attentamente nella legge perfetta della libertà e vi rimane, non essendo un ascoltatore smemorato, ma un vero praticante, sarà beato nel suo agire**.

Atti 20, 31-32 Meng

**31 Perciò state all'erta e ricordate che per tre anni, giorno e notte, non ho smesso di esortare ciascuno di voi con lacrime**. 32 E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare e di conferire l'eredità tra tutti quelli che si sono consacrati.

Eb 2, 1-3 Meng

1 Perciò **dobbiamo attenerci tanto più saldamente a ciò che abbiamo**

**udito, affinché non ne veniamo privati. 2 Infatti, se la parola proclamata per mezzo degli angeli era irrevocabile e ogni trasgressione e disubbidienza riceveva la giusta punizione, 3 come potremo sfuggire alla punizione se trascuriamo una salvezza così grande?**

Lc 12, 48; At 20, 31-32; Eb 2, 1-3; Gc 1, 22-25; 2 Pt 1, 3-9; Ap 2, 4-5

### *3.1.19 Chi obbedisce a Dio e fa la sua volontà sarà salvato*

Chi conosce la volontà di Dio e non la fa, andrà perduto. Non basta professare la volontà di Dio; è fondamentale che la nostra vita lo confermi con buoni frutti e con le nostre azioni. Il Vangelo proclama: saremo salvati solo per grazia di Dio, senza alcun merito da parte nostra. Ma per rimanere salvati è necessario rinunciare alla nostra volontà e alla nostra vita per fare la volontà di Dio. Chi insegna qualcosa di diverso è un falso profeta, un seduttore e un lupo travestito da agnello.

Quanta obbedienza è necessaria per essere salvati? Ciò che conta è l'obbedienza fondamentale di un seguace di Gesù: una vita che, nonostante gli errori come quelli di Pietro, torna sempre a Gesù attraverso il pentimento. Chi rimane fedele a Gesù e torna all'obbedienza dopo ogni caduta sarà salvato.

È importante che Gesù non rimandi il nostro pentimento e la nostra conversione, ma li consideri urgenti. Ritardare l'obbedienza è pericoloso. E chi potrebbe esitare con un Salvatore così meraviglioso? Torniamo rapidamente a Cristo e rimaniamo saldi in lui.

*Mt 7, 24-29 Meng*

**24 Perciò *chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia.***

*Mt 7, 21 Meng*

**«Non tutti quelli che mi dicono: "Signore, Signore", *entreranno nel regno dei cieli, ma solo chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.***

*Eb 5, 8-9 Meng*

**8 E [Gesù], nonostante fosse Figlio, *imparò l'obbedienza attraverso le***

**sofferenze. 9 Dopo essere stato reso perfetto, è diventato per tutti coloro che gli obbediscono l'autore di una salvezza eterna.**

Mt 7, 24-29; Mt 7, 21; Eb 5, 8-9; Mt 5, 25; Lc 12, 58; Ef 4, 26; At 5, 32; Eb 4, 11; Gv 21, 15-17

*3.1.20 Chi ha il potere del sale e resiste al peccato sarà salvato alla fine*

Per Gesù, una vita nel peccato – la violazione consapevole e persistente dei 10 comandamenti – è incompatibile con una salvezza eterna. Come suoi discepoli, siamo chiamati a conservare in noi il «potere del sale»: riconoscere i nostri peccati, abbandonarli e mantenere la pace tra di noi, avendo cura del bene dei nostri fratelli e sorelle nella fede. In questo modo rimaniamo nello stato di salvezza.

Chi invece tollera consapevolmente e senza pentimento il peccato nella propria vita – perdendo così il potere del sale – andrà inevitabilmente perduto per l'eternità, anche se esteriormente sembra essere un seguace di Cristo.

Ma la buona notizia è che non dobbiamo essere perfetti e senza errori per rimanere salvati. Il buon pastore cerca la pecora smarrita finché non la trova e la riporta a casa al sicuro. Il padre attende con ansia il ritorno del figlio perduto. E come noi dobbiamo perdonare i nostri fratelli e sorelle settanta volte sette, così anche il nostro Padre celeste ci perdonerà sempre quando torneremo a Lui.

*Mt 5, 13 Sal*

*13 Voi siete il sale della terra. Ma se il sale diventa insipido, con cosa lo si salerà? Non serve più a nulla, se non ad essere gettato via e calpestato dalla gente.*

*Mc 9, 42-50 Meng*

*42 «E chi scandalizza uno di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse gettato in mare. 43 E se la tua mano ti scandalizza [«ti induce al male»], tagliala! È meglio per te entrare nella vita mutilato, piuttosto*

*che avere entrambe le mani e finire all'inferno, nel fuoco inestinguibile. 44 45 E se il tuo piede ti scandalizza [«ti induce al male»], taglialo! È meglio per te entrare nella vita zoppo, piuttosto che avere entrambi i piedi e essere gettato nell'inferno. 46 47 E se il tuo occhio ti scandalizza [«ti induce al male»], cavalo! È meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, piuttosto che avere entrambi gli occhi ed essere gettato nell'inferno, 48 dove il verme non muore e il fuoco non si spegne. 49 Perché ognuno sarà salato con il fuoco [come ogni sacrificio è condito con il sale]. 50 Il sale è una cosa buona; ma se il sale è diventato insipido, con cosa lo renderete saporito? Abbiate sale in voi stessi e mantenete la pace tra di voi».*

*Giacomo 1, 12 Slt*

*12 Beato l'uomo che sopporta la prova, perché, dopo aver superato la prova, riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a coloro che lo amano.*

Mc 9, 42-50; Mt 5, 13; Gc 1, 12; Lc 15,7; Mt 18,22; Lc 15, 20-24

### *3.1.21 Saranno salvati coloro che amano Dio attraverso Gesù più di se stessi e che amano il prossimo come se stessi*

La nostra salvezza è legata alla persona di Gesù. Egli deve essere per noi più importante di ogni altra cosa. Questa è la condizione fondamentale per la nostra redenzione.

E la seconda condizione per la salvezza eterna consiste nel non giudicare gli altri e nel trattarli almeno altrettanto bene quanto noi stessi.

Chi invece ama se stesso più degli altri, è passato attraverso la porta larga e si trova sulla via che conduce alla dannazione.

*Mc 12, 28-31*

*«Qual è il primo di tutti i comandamenti?» 29 Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele: il Signore, nostro Dio, è l’unico Signore, 30 e tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con*

*tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Ame-  
rai il tuo **prossimo come te stesso**". Non c'è altro comandamento più  
grande di questi.*

*Lc 14, 33 Slt*

*33 Così nessuno di voi può essere mio discepolo se non rinuncia a tutto  
ciò che possiede.*

*Mt 7, 12-14 Meng*

*12 Tutto ciò che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fate allo  
stesso modo a loro, perché in questo consiste (l'adempimento) della  
Legge e dei Profeti. – 13 Entrate (nel regno di Dio) per la porta stretta,  
perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e  
molti sono quelli che la percorrono. 14 Stretta invece è la porta e angu-  
sta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano».*

*Mt 7, 1-2 Meng*

*1 Non giudicate, per non essere giudicati! 2 Perché con il giudizio con  
cui giudicate sarete giudicati, e con la misura con cui misurate sarete  
misurati.*

*Mc 12, 31; Mt 7, 12-14; Mt 7, 1; Gc 2, 8-13; Gc 4, 10-12; Mt 25, 31-46;  
Mt 18, 21-35; Mt 6,12; Gv 13,34; Lc 6, 27-35*

### *3.1.22 (Solo) Chi è perdonato e chi perdona vedrà la salvezza di Dio*

All'inizio di ogni relazione con Dio c'è il perdono. Chi non è perdonato  
da Dio per le sue colpe, non è e non sarà salvato.

È salvato e rimane salvato chi perdona di cuore e senza limiti i fratelli  
nella fede e tutti gli uomini. Chi NON PERDONA SENZA LIMITI e DI  
CUORE i fratelli nella fede e gli altri uomini e non si pente, incorre  
nell'ira e nel non perdono di Dio per le proprie colpe e finisce nella pri-  
gione (eterna) per espiare le proprie colpe.

Dio lascia abbastanza aperto il lasso di tempo per il nostro perdono  
verso gli altri, per darci la possibilità di elaborare ciò che è accaduto. E  
lo rende abbastanza stretto e quindi urgente, affinché sappiamo che la

262

nostra vita (eterna) dipende dal nostro perdono tempestivo. Gesù e gli apostoli hanno perdonato immediatamente e tempestivamente, dandoci così un esempio e uno standard.

*Mt 6, 12 Meng*

*12 E perdona i nostri debiti, come anche noi abbiamo perdonato i nostri debitori!*

*Mt 18, 20-34 Meng*

*«Servo malvagio! Ti ho condonato tutto quel debito perché me lo hai chiesto; 33 non avresti dovuto anche tu avere pietà del tuo compagno, come io ho avuto pietà di te?». 34 E **pieno di ira**, il suo padrone lo consegnò ai **carnefici**, finché non avesse pagato tutto il suo debito. 35 Così anche il mio Padre celeste farà con voi, **se ciascuno di voi non perdona di cuore al proprio fratello**».*

*1 Cor 4, 12+13 Meng*

*12 Se ci insultano, benediciamo; se ci perseguitano, sopportiamo pazientemente; 13 se ci oltraggiano, rispondiamo con parole gentili.*

Mt 6, 12; Mt 6, 12; Mt 18, 20-34; Mt 6, 14-15; Lc 23, 34; 1 Cor 4, 12+13; Ef 4, 20-32; Mt 5, 25+26; 1 Gv 3, 15

### *3.1.23 Chi ama i fratelli nella fede raggiungerà l'eternità*

L'amore per i nostri fratelli e sorelle nella fede è stato sottolineato da Gesù come il nuovo comandamento più importante. Chi odia i propri fratelli e sorelle dimostra di non essersi mai veramente convertito o, se un tempo lo era stato, di aver perso la vita eterna in Dio. La vera sequela si manifesta nell'amore che nutriamo gli uni per gli altri.

L'omicidio inizia già nei nostri pensieri. La rabbia verso un fratello o una sorella e un atteggiamento sprezzante ci portano già al giudizio di Dio. Le offese gravi, che equivalgono a un omicidio mentale, ci rendono colpevoli davanti a Dio del fuoco infernale.

Dio ci concede solo un breve periodo di tempo per chiarire il nostro rapporto con i nostri fratelli e sorelle. Egli sottolinea l'urgenza, perché non

sappiamo quanto tempo ci resta per convertirci da questo peccato mortale.

*Gv 13,34 Meng*

*34 Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.*

*1 Gv 3, 14 Meng*

*14 Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli; chi non ama (il proprio fratello) rimane nella morte.*

*Mt 5, 22 Slt*

*22 Ma io vi dico: chiunque si adira contro suo fratello senza motivo sarà sottoposto al giudizio. Chi dice a suo fratello: «Raka!», sarà sottoposto al sinedrio. Chi dice: «Tu, pazzo!», sarà sottoposto al fuoco della Geenna.*

*Mt 5, 23-26 Meng*

*23 Se dunque porti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, 24 lascia lì la tua offerta davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con tuo fratello; poi va' a offrire la tua offerta. 25 Sii pronto a transigere con il tuo avversario senza indugio, finché sei ancora con lui sulla strada (verso il giudice), affinché il tuo avversario non ti consegni al giudice e il giudice ti consegni all'ufficiale giudiziario e tu sia messo in prigione. 26 In verità ti dico: di certo non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo centesimo.*

*Gv 13,34; 1 Pt 1, 22; Mt 5, 22; 1 Pt 1, 22; Ef 4, 26; Lc 12,58; Mt 5, 23-26*

### *3.1.24 Chi mantiene se stesso e gli altri con una coscienza integra davanti a Dio sarà salvato*

Agire costantemente contro la propria coscienza è spiritualmente mortale, sia per il seguace di Cristo che lo fa, sia per chi con il suo comportamento induce altri a farlo. Una coscienza integra davanti a Dio ci preserva nella salvezza ed è quindi fondamentale. La nostra coscienza ha bisogno di un esercizio continuo e di un chiaro orientamento attraverso la Parola di Dio per essere plasmata secondo la Sua volontà.



Ogni seguace di Cristo ha uno stato di coscienza individuale che si sviluppa nel corso della vita di fede. Pertanto, non dovremmo giudicarci a vicenda per le apparenze o le formalità. L'amore di Cristo ci esorta piuttosto a non mettere i nostri fratelli e sorelle in conflitto di coscienza con un comportamento poco amorevole o una mancanza di considerazione. Chi induce gli altri ad agire contro la loro coscienza può distruggerli spiritualmente: un fallimento terribile e grave.

L'atteggiamento normale di un seguace di Cristo è quello di vivere costantemente davanti a Dio con una coscienza pura e integra. Ogni deviazione permanente che ferisce la coscienza mette in pericolo il rapporto con Dio e quindi anche la salvezza.

L'amore di Cristo ci spinge a proteggere i nostri fratelli e sorelle nella fede e a preservare noi stessi sulla via della salvezza. Una coscienza pura conduce alla vita, mentre una coscienza ferita porta alla morte spirituale. Pertanto, è necessario per la salvezza formare la nostra coscienza e rafforzarla attraverso la Parola di Dio, al fine di vivere secondo la Sua volontà. In questo modo, noi e i nostri fratelli e sorelle rimaniamo nella protezione e nella vicinanza di Dio.

*1 Tim 1, 5 Meng*

*5 Ma lo scopo finale della predicazione della salvezza è l'amore che proviene da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera.*

*1 Timoteo 1:19 Slt*

*[Combatti la buona battaglia] 19 conservando la fede e una buona coscienza. Alcuni hanno rinnegato queste cose e per questo hanno fatto naufragio nella fede.*

*Romani 14, 15+20 Slt*

*15 Ma se tuo fratello è rattristato per un cibo, tu non cammini più secondo l'amore. Non distruggere con il tuo cibo colui per il quale Cristo è morto! ...*

*20 Non distruggere l'opera di Dio per un cibo!*

Rm 14, 15-23; 1 Cor 8, 13; Mt 18, 6; Mc 9, 42; At 24, 16; 1 Tm 1, 5; 1 Tm 1, 19; Eb 13, 18; 1 Pt 3, 16; 1 Gv 3, 20+21; 1 Tm 4, 1-3; 1 Cor 3, 17; 2 Tm 3, 16; 1 Gv 1, 8-9; 1 Gv 3, 21; 1 Cor 4, 4

*3.1.25 Chi vive in purezza sessuale agli occhi di Dio, entrerà nel regno dei cieli*

Chi vive in purezza sessuale secondo i criteri di Dio entrerà nel regno dei cieli. La Parola di Dio afferma chiaramente che i fornicatori, gli adulteri e tutti coloro che persistono nel peccato sessuale non erediteranno il regno di Dio. I credenti non devono illudersi al riguardo.

La grazia di Dio è infinita e vale per tutti coloro che si pentono dei propri peccati e non continuano a viverli. Possiamo pentirci ripetutamente dei singoli peccati e Gesù ci perdona, come egli stesso insegna, 70 volte 7 volte e anche di più. Questa grazia grande e fedele è il nostro solido sostegno.

Ma questa grazia non deve essere fraintesa: Gesù non tollera un rapporto consapevole e duraturo con il peccato nella nostra vita, e questo vale in particolare per i peccati sessuali. Chi tollera consapevolmente il peccato senza combatterlo, si pone al di fuori della grazia di Dio. La chiamata di Gesù è chiara: conversione, purezza e una vita che onori Dio.

*Mt 5, 27-30 Slt*

*[Gesù dice] 27 Avete udito che fu detto agli antichi: «Non commettere adulterio». 28 Ma io vi dico: **chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.** 29 **Se il tuo occhio destro ti è occasione di peccato, cavalo e gettalo via da te. Perché è meglio per te perdere uno dei tuoi membri piuttosto che tutto il tuo corpo sia gettato nell'inferno.** 30 E se la tua mano destra ti è di scandalo [al peccato], tagliala e gettala via da te! Perché è meglio per te perdere uno dei tuoi membri piuttosto che tutto il tuo corpo sia gettato nell'inferno.*

*Mt 19, 4 Slt*

*4 Ma egli rispose loro: «Non avete letto che il Creatore li creò maschio e femmina fin dal principio?*

*1 Cor 6, 9-10 Slt*

*9 Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né*

*i sodomiti, 10 né i ladri, né gli avari, né gli ubriaconi, né i maldicenti, né i briganti erediteranno il regno di Dio.*

*Ap 22, 14-15 Meng*

*7 Chi vince erediterà tutto questo (la nuova Gerusalemme in cielo), e io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio. 8 Ma ... gli impuri ... i fornicatori ... avranno la loro parte nello stagno ardente di fuoco e di zolfo: questa è la morte seconda.*

*Mt 5, 27-30; 1 Cor 6, 9-10; Gal 5, 19-22; Ap 21, 7-8; Ap 22, 14-15; 2 Pt 2, 20; Mt 18, 22; Mt 19, 4*

### *3.1.26 Il tuo corretto rapporto con il denaro è un presupposto importante per il cammino verso il cielo*

Gesù dice chiaramente che non possiamo servire contemporaneamente Dio e il denaro ("Mammona"). Solo chi serve Dio e ha un atteggiamento gradito a Dio nei confronti dei propri beni sarà salvato. Chi invece è attaccato alla propria ricchezza non potrà raggiungere il regno dei cieli.

Anche chi inizia bene con Cristo, ma poi cede alle tentazioni della ricchezza, perde i suoi frutti spirituali e mette in pericolo la sua salvezza. Una vita determinata dalla ricerca dei beni materiali allontana da Dio e conduce alla separazione eterna. La via verso la salvezza eterna richiede di mettere Dio al di sopra di tutto, anche dei nostri beni materiali.

Due cose mi proteggono dai pericoli della ricchezza:

- Riporre la mia fiducia non nel denaro, ma in Dio
- Condividere la mia ricchezza e donarla generosamente

Chi gestisce i propri beni in questo modo vive secondo la volontà di Dio e otterrà la vita eterna.

*Mt 6, 24 Slt*

*Non potete servire Dio e Mammona!*

*Mc 10, 23+25 Slt*

*23 Quanto è difficile per i ricchi entrare nel regno di Dio! ... 5 È più facile*

*che un cammello passi attraverso la cruna di un ago che un ricco entri nel regno di Dio.*

*Mc 4, 18-19 Slt*

*18 Quelli che sono stati seminati tra le spine sono coloro che ascoltano la parola, 19 ma le preoccupazioni di questo mondo, l'inganno della ricchezza e le desideri di altre cose penetrano e soffocano la parola, che diventa infruttuosa.*

Mt 6, 24; Mc 10, 23-25; Mc 4, 18-19; Mt 3, 10; 1 Tm 6, 17-19; Gc 5, 3; Mt 4, 10; 1 Gv 3, 17; Fil 4, 11-13

### *3.1.27 Chi serve in modo esemplare come guida sarà salvato*

I capi cristiani non devono esercitare il dominio, ma servire da modelli per il gregge. La loro salvezza definitiva – il conseguimento della corona di gloria che non appassisce mai – dipende dal fatto che svolgano il loro ministero con fedeltà, umiltà e coscienziosità.

Solo chi vive il proprio ministero con dedizione ai fratelli e alle sorelle nella fede otterrà la vita eterna e sarà riccamente ricompensato da Dio.

*Mc 10, 44 Slt*

*44 E chiunque di voi voglia essere il primo, sarà servo di tutti.*

*1 Pt 5, 2-4 Meng*

*2 Pasci il gregge di Dio che ti è stato affidato e vigilate su di esso, non per costrizione, ma volentieri, secondo la volontà di Dio; non per avido guadagno, ma con spirito di sacrificio; 3 non come padroni di quelli che vi sono affidati, ma come modelli del gregge; 4 così, quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona incorruttibile della gloria.*

*Mt 24, 45-51 Meng*

*45 Chi è dunque il servo fedele e prudente che il padrone ha posto a capo dei suoi servi per dare loro il cibo a tempo debito? 46 Beato quel servo che il padrone, al suo ritorno, troverà occupato in tale attività. 47 In verità vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni. 48 Ma se quel servitore è cattivo e pensa nel suo cuore: "Il mio padrone tarda a venire", 49 e comincia a picchiare i suoi compagni e a mangiare e bere con gli*

*ubriaconi, 50 il padrone di quel servitore verrà nel giorno in cui non se lo aspetta e nell'ora che non conosce, 51 e lo farà tagliare a pezzi e gli assegnerà il suo posto tra gli ipocriti: là ci saranno pianti e stridore di denti».*

Mc 10, 44; Mt 24, 45-51; 1 Pt 5, 1-5; 3 Gv 1, 9-11; Lc 12, 42-45; Mt 24, 45-51

### *3.1.28 I diligenti erediteranno la salvezza*

La pigrizia porta alla morte spirituale, mentre la diligenza porta alla pienezza e alla vita. Riempi il vuoto che è in te con l'amore di Dio e il servizio a Lui, invece di sprecarlo con la pigrizia. In questo modo preserverai la tua vita spirituale e otterrai la vita eterna.

Impiegare il tempo libero e le energie per la gloria di Cristo e per il bene degli altri significa seguire Cristo.

Anche come discepoli e servitori di Gesù è possibile perdersi per omissione, anche se non ci sono peccati evidenti. È sufficiente non fare nulla della propria vita e non usare per Dio i doni che Egli ci ha affidato. Chi seppellisce i propri talenti e non li usa per il regno di Dio andrà perduto.

Lo spazio libero nella vita che non viene riempito con Cristo e per Cristo viene facilmente occupato dal diavolo. Chi usa i propri doni, il proprio tempo e le proprie energie per vivere in modo pigro ed egocentrico dimostra di non seguire Cristo, ma il diavolo. Il vero discepolato significa mettere attivamente la propria vita al servizio di Dio.

*Mt 25, 23.26 Slt*

*23 Il suo padrone gli disse: «Ben detto, servo buono e fedele! Sei stato fedele in poche cose, ti darò autorità su molte cose; entra nella gioia del tuo padrone! ...*

*26 «Uomo malvagio e pigro!», disse allora il suo padrone. ... 28 Toglietegli il talento e ... gettate questo **schiaivo inutile** nelle tenebre. Allora comincerà il grande pianto e lo stridore dei denti.*

*Ger 48,10 Meng*

*Sia **maledetto** chi compie **con negligenza** l'opera del Signore.*

*Spr 12, 24 Slt*

*24 La mano dei diligenti dominerà, ma quella degli indolenti sarà costretta ai lavori forzati.*

Mt 25, 23-30; Ger 48,10; Pr 12,24; 1 Tim 5, 13-15; Eb 6, 4-12; 2 Ts 3, 10-12; At 9, 36ss; Ez 16, 49-50; Dt 8, 10-20

### *3.1.29 Coloro che compiono il bene fino alla fine erediteranno la salvezza di Dio*

Per Dio conta il nostro stato attuale, ovvero come ci troviamo con Lui al momento della nostra morte. Questo stato determina se Dio ci considera giusti in modo e o meno. Dio presta maggiore attenzione al nostro stato fondamentale piuttosto che alle singole azioni.

La vita dei veri salvati è caratterizzata da una incessante ricerca del bene. Nient'altro corrisponde alla vita di un vero seguace di Gesù. I credenti devono imparare a fare il bene, a crescere in esso e a renderlo un'abitudine. Ma devono anche rimanere vigili, instancabili nel fare il bene fino alla fine. Solo chi non smette di fare il bene porta frutto per Dio – e solo chi porta frutto sarà salvato.

Dio è fedele e non dimentica le nostre buone opere passate, anche se attraversiamo fasi di debolezza o di battute d'arresto. Tuttavia, solo coloro che rimangono fedeli fino alla fine in una vita fondamentalmente piena di buone opere saranno eredi della promessa della vita eterna.

Non importa quanto qualcuno fosse lontano da Dio prima della conversione o lungo il suo cammino: un nuovo inizio senza macchia è possibile in qualsiasi momento, fino al nostro ultimo respiro. Questa conversione dona nuova vita e apre la via alla salvezza eterna.

*Romani 2, 6-8 Meng*

*6 Egli renderà a ciascuno secondo le sue opere: 7 vita eterna a quelli*

*che, perseverando nelle opere buone, cercano gloria, onore e immortalità; 8 ira e sdegno a quelli che sono ostinati e disubbidienti alla verità, ma obbedienti all'ingiustizia.*

*Mt 24, 45-51 Meng*

*45 Chi è dunque il servo fedele e prudente che il padrone ha posto a capo dei suoi servi per dare loro il cibo a tempo debito? 46 Beato quel servo che il padrone, al suo ritorno, troverà occupato in tale attività. 47 In verità vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni.*

*48 Ma se quel **servitore** è malvagio e pensa nel suo cuore: "Il mio padrone tarda a venire", 49 e **comincia a picchiare i suoi compagni** e a mangiare e bere con gli ubriaconi, 50 il padrone di quel servo arriverà nel giorno in cui non se lo aspetta e nell'ora che non conosce, 51 **lo farà tagliare a pezzi e gli assegnerà il suo posto tra gli ipocriti: là ci saranno pianti e stridore di denti**».*

*Lc 15, 32 Meng*

*32 Dovevamo pur rallegrarci e festeggiare, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.*

Rm 2, 6-8; Mt 24, 45-51; Lc 15, 32; Ez 18, 22-24; Ez 33, 13; Lc 15, 32; Lc 8, 14; Mt 7, 19; Eb 6, 10-12; Ap 22, 11; 1 Tim 6, 17-20; Gios 24, 20; Lc 6, 27-38; Gal 6, 9; 3 Gv 1, 11; 1 Pt 2, 12; Eb 10, 24; Ap 2, 23-27

### *3.1.30 La santificazione e la purificazione lungo il cammino sono la via per il cielo*

Solo chi si sforza sinceramente di condurre una vita santificata e purifica il proprio cuore e lo mantiene puro, un giorno vedrà Dio. La santità e la purezza del cuore sono indispensabili per la comunione con Lui nell'eternità.

Ai figli di Dio è richiesto di allontanarsi attivamente e separarsi dal mondo oscuro e empio, nonché di vivere in purezza, per poter sperimentare pienamente la promessa dell'accoglienza definitiva presso Dio nell'eternità.

Chi non fa progressi nella purificazione e nella separazione dal mondo non vedrà l'adempimento delle più grandi promesse di Dio.

Solo chi purifica il proprio cuore e lo mantiene puro vedrà Dio nell'eternità. La santificazione e la purezza sono la chiave per la piena comunione con il Signore.

*1 Tessalonicesi 4,3 Meng*

*Perché questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione.*

*Eb 12, 14 Slt*

*14 Cercate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore!*

*1 Gv 1, 8 Meng*

*9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.*

*Num 19, 20 Slt*

*Ma se qualcuno è impuro e non vuole purificarsi, sarà eliminato dalla comunità, perché ha contaminato il santuario del Signore; l'acqua purificatrice non è stata spruzzata su di lui, perciò è impuro.*

*1 Gv 3, 2-3 Meng*

*2 Lo vedremo così come egli è. 3 E chiunque ripone in lui questa speranza, si purifica, come egli è puro.*

*Mt 5, 8 Slt*

*8 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio!*

Mt 5, 8; 2 Cor 6, 14-18 + 2 Cor 7, 1; 1 Tess 4, 3; Eb 12, 14; 1 Gv 1, 8; Nm 19, 20; 1 Gv 3, 2-3

*3.1.31 Un'adeguata astinenza e la lotta contro la tua vecchia natura, le passioni e i desideri ti salveranno*

Una caratteristica essenziale dei veri credenti è la loro lotta contro i desideri che combattono nel mondo e in loro stessi. Non conducono una vita sfrenata, ma vivono con determinazione e sobrietà.



Dio non ci lascia soli in questo: il timore di Dio, la lotta attraverso lo Spirito contro la vecchia natura, il fare il bene e l'attesa piena di speranza di Gesù sono il sostituto migliore e più appagante di ciò che ci lasciamo alle spalle. In questo modo siamo rafforzati per condurre una vita che onora Dio.

La nostra lotta contro la nostra vecchia natura terrena ("la carne") è una parte normale del nostro cammino verso il cielo. Non viviamo più in un i modelli peccaminosi che dispiacciono a Dio: immoralità sessuale, sfrontatezza, passioni malvagie, avidità - che è idolatria - e altre cose impure che provengono dalla nostra natura carnale. Queste cose provocano l'ira di Dio.

Con la nostra conversione abbiamo fundamentalmente abbandonato questo stile di vita. Tuttavia, la lotta contro questi vecchi desideri continua, e siamo chiamati a "ucciderli" e ad abbandonarli completamente. Questo obiettivo è un processo continuo. Non siamo ancora perfetti in questo cammino, e il fatto che lottiamo con queste battaglie e subiamo anche delle sconfitte non è segno di una salvezza imperfetta: esse fanno parte della croce quotidiana di ogni seguace salvato di Gesù Cristo.

Solo attraverso una sana esortazione e un insegnamento biblico possiamo rimanere in una fede sana. Questa fede ci porta ad abbandonare la vecchia vita empia e a produrre buone opere come frutto per la lode di Dio, il bene degli altri e come testimonianza per il mondo. Una fede autentica in Gesù ci impedisce continuamente di seguire i desideri della vecchia natura e ci rende capaci di superare queste tentazioni.

Sebbene possiamo fallire lungo il cammino, Gesù è fedele e ci perdona se confessiamo i nostri peccati e ci convertiamo a lui (1 Gv 1, 8-9). È fondamentale che la nostra vita sia caratterizzata da un consapevole rifiuto dei desideri e delle concupiscenze di questo mondo. Solo se rimaniamo su questa via, alla fine saremo salvati in modo definitivo ed eterno.

*Romani 8, 13 Slt*

*13 Se vivete secondo la carne, morirete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.*

*Giacomo 1, 12-16 Meng*

*12 Beato l'uomo che sopporta con costanza la tentazione! Dopo aver superata la prova, riceverà la corona della vita, che Dio ha promesso a coloro che lo amano. 13 Nessuno, quando è tentato (dal male), dica: «Sono tentato da Dio», perché Dio non può essere tentato dal male e non tenta nessuno. 14 No, ciascuno è tentato (dal male) quando è attirato e sedotto dalla propria concupiscenza. 15 Poi, quando la concupiscenza ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, una volta compiuto, partorisce la morte.*

*1 Gv 5, 4-5 Meng*

*4 Poiché tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la forza vittoriosa che ha vinto il mondo: la nostra fede.*

*5 Chi altro è colui che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?*

Rom 8, 13; Giac 1, 12-16; 1 Gv 6, 4-5; 1 Gv 6, 4-5; Ef 2, 3; Gal 5, 24; 2 Pt 1, 3-5; Mt 5, 29; Rm 8, 13; Gal 6, 7; 1 Gv 4, 4; 2 Pt 2, 9; Eb 2, 17-18; 1 Gv 1, 8-9

*3.1.32 La salvezza è «in Cristo» – e finché sono «in Cristo», sono nella salvezza e ho la salvezza*

La salvezza ora è solo in Cristo. Il nostro compito come credenti è quello di rimanere in Cristo fino alla fine.

Fuori da Cristo non c'è vita, né ora in questo mondo, né in quello futuro. Tutta la salvezza e la gloria presenti e future sono solo IN Cristo.

Ci sono due livelli di non rimanere in Cristo:

1. A fasi: allora saremo svergognati al ritorno di Cristo, ma saremo comunque salvati.
2. Fondamentalmente: se abbandoniamo definitivamente la nostra posizione **in Cristo**, in cui solo c'è la salvezza, andremo perduti.

Saremo svergognati perché non siamo rimasti in Cristo *in modo temporaneo*, perché non abbiamo sfruttato tutte le opportunità che Dio ha messo nella nostra vita, non abbiamo sfruttato appieno il potenziale di una vita per Dio. Ma con la nostra grande linea di vita siamo rimasti in Cristo e saremo salvati.

Se con tutto il nostro modo di vivere non rimaniamo «in Cristo», allora ci separiamo consapevolmente dalla vite, tutto ciò che la vite ha e costituisce e che ci è stato donato attraverso il legame con la vite non è più nostro, perché ci siamo separati da Cristo e Lui, secondo la Sua parola, non è più rimasto in noi. Se siamo tralci separati da Gesù, il vitigno, saremo gettati via e appassiremo. Allora saremo gettati nel fuoco e bruceremo.

Tutto, sì, tutto in questa vita dipende dal fatto che rimaniamo «in Cristo».

E dove si trova il confine tra un "leggero" non rimanere in Cristo, che non ci costa la salvezza, e un "grave" non rimanere in Cristo, che ci priva della salvezza?

Questo lo sa solo il Signore stesso. Per NOI, tuttavia, è meglio cercare sempre e in ogni momento di essere in Cristo, di rimanere in Lui, di diventare saldi in Lui e di lasciarci custodire da Dio in Lui. Allora saremo al sicuro per quanto riguarda la nostra salvezza E non saremo svergognati all'arrivo di Cristo.

*2 Cor 5, 17 Meng*

*17 Se dunque uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove!*

*1 Gv 2, 28 Slt*

*28 E ora, figlioli, rimanete in lui, affinché abbiamo franchezza quando apparirà e non abbiamo da vergognarci davanti a lui al suo ritorno.*

*Gv 15, 4-6 Meng*

*4 Rimanete in me e io rimarrò in voi. Come il tralcio non può portare frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così neppure voi potete farlo se non rimanete in me. 5 Io sono la vite, voi siete i tralci: **chi rimane in***

**me e io in lui, porta molto frutto; senza di me non potete fare nulla. 6**  
**Chi non rimane in me** viene gettato via come il tralcio e si secca; poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco, dove brucia.

2 Cor 5, 17; 1 Gv 2, 28; Gv 15, 4-6; At 4, 12; Gv 1, 4; Gv 14, 6; Ef 1, 10; Ef 2,7

### *3.1.33 La salvezza attraverso il giusto atteggiamento: l'umiltà e la grazia salvano dalla morte*

Anche il cristiano più devoto alla fine fa solo ciò che deve a Dio. E riconoscerlo è salvezza per l'anima. Non si tratta solo di evitare la giustizia delle opere nella nostra salvezza.

Si tratta anche di respingere un atteggiamento di pretesa come discepoli di Dio sulla base della nostra apparente "prestazione di sequela".

**Dio non è debitore nei nostri confronti, nemmeno nei confronti del cristiano più devoto.** Ma Dio dona volentieri la sua grazia, il suo amore e adempie le sue promesse a coloro che si avvicinano a lui con umiltà.

*Mt 18, 23-28 Meng*

26 «Abbi pazienza con me: ti pagherò tutto». 27 Allora il padrone ebbe compassione di quel servo, lo liberò e gli condonò il debito.

*Lc 17, 10 Meng*

Quando avete fatto tutto ciò che vi è stato comandato, dite: "Siamo servi inutili [miserabili]; abbiamo fatto solo il nostro dovere".

*1 Cor 4, 7 Slt*

7 Chi ti ha dato la precedenza? E che cosa possiedi che non hai ricevuto? Se l'hai ricevuto, perché ti vanti come se non l'avessi ricevuto?

*1 Cor 15, 10 Meng*

**10 Ma per la grazia di Dio io sono quello che sono, e la sua grazia verso di me non è stata vana; anzi, ho lavorato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.**

Lc 17, 10; 1 Cor 4, 7; 1 Cor 15, 10; Mt 18, 23-28; 1 Cor 4, 7; Rm 11, 5-6; 1 Cor 4, 2; 1 Cor 15, 10; Mt 18, 23-28

*3.1.34 Saranno salvati coloro che vivono in modo tale da essere ritenuti degni del mondo futuro*

Il Vangelo è una vocazione alla quale bisogna dimostrarsi degni fino alla fine attraverso la dedizione a Gesù, la fedeltà alla fede e le buone opere compiute in Dio, per essere salvati definitivamente.

Coloro che conservano la loro fede e le loro buone azioni fino alla fine saranno degni del mondo a venire e saranno definitivamente salvati per l'eternità.

Le nostre preghiere e quelle degli altri per noi sono un forte sostegno per rimanere sulla strada che ci rende degni di ottenere il Regno di Dio e la salvezza eterna.

*Mt 10, 38 Slt*

**38 E chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me.**

*Lc 21, 36 Slt*

***Vegliate dunque e pregate, affinché siate ritenuti degni di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo.***

*Ap 3, 4+5 Slt*

**4 Ma hai alcuni pochi nomi a Sardi *che non hanno macchiato le loro vesti; essi cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degni.***  
**5 Chi vince sarà vestito di vesti bianche; e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita e confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli.**

Mt 10, 38; Lc 21, 36; Ap 3, 4+5; Lc 3, 8; Mt 22, 8; 1 Ts 2, 4; 2 Ts 1, 5; 2 Ts 1, 11

*3.1.35 Chi rimane sarà salvato*

Cristo ci salva nella sua misericordia: questa è la causa della nostra salvezza. Il nostro compito è quello di rimanere con lui e condurre la nostra vita in modo gradito a lui. La via per il cielo consiste nel rimanere

nella fede e nell'amore e nel condurre una vita santificata con prudenza e dedizione.

L'esercizio di amare e onorare Dio porta con sé la promessa per la vita presente e futura. È un atteggiamento costante di permanenza, uno stile di vita che onora Gesù e corrisponde al Vangelo. Chi rimane fedele a Gesù e a questo stile di vita fino alla fine, sia fino alla morte che fino al ritorno di Gesù, sarà salvato per l'eternità.

Attraverso la fede nella misericordia di Cristo siamo stati salvati. Attraverso la perseveranza in questa fede saremo salvati. La Parola di Dio ci esorta a conservarci nell'amore di Dio – attraverso la fede praticata, la preghiera nello Spirito Santo e la costante attesa della misericordia di Dio all'arrivo di Cristo.

*Gv 8, 31 Meng*

*31 Gesù disse ai Giudei che avevano creduto in lui: «**Se rimanete nella mia parola, sarete veramente miei discepoli.***

*1 Timoteo 2:14-15 Meng*

*Essa [la donna come genere] 15 sarà salvata dando alla luce dei figli, a condizione che [le donne come individui] perseverino nella fede, nell'amore e nella santificazione con prudenza.*

*1 Tim 4, 8 Slt*

*8 Infatti l'esercizio fisico giova poco, ma il timore di Dio è utile a tutto, poiché ha la promessa per questa vita e per quella futura.*

Gv 8, 31; 1 Tm 2, 14-15; 1 Timoteo 4, 8; Giovanni 15, 5-6; 1 Giovanni 3, 14-15; 1 Timoteo 4, 8; Galati 6, 8-9; 1 Corinzi 15, 2; Giovanni 8, 31; Matteo 10, 22; Ebrei 10, 39; Giuda 1, 20-21

### *3.1.36 Chi persevera arriverà in paradiso*

Rimani fedele al Vangelo, rimani fedele alla Parola di vita, rimani fedele a Gesù, rimani fedele a una sequela che possa essere gradita agli occhi di Gesù – e otterrai la vita eterna.

*Eb 3, 14 Slt*

*14 Infatti siamo diventati partecipi di Cristo, se **solo perseveriamo fino alla fine con la stessa fiducia** che avevamo all'inizio.*

*1 Gv 2, 24 Slt*

*24 Quello che avete udito fin dal principio, rimanga in voi! Se rimane in voi quello che avete udito fin dal principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre.*

*Fil 2, 16 Meng*

*16 **Tenetevi saldi alla parola della vita**, affinché io possa gloriarmi nel giorno di Cristo, perché non ho corso invano né ho lavorato invano.*

*Ap 2, 25 Meng*

*25 Solo conservate ciò che avete, finché io venga! 26 E a chi vince e persevera nelle mie opere fino alla fine, io darò potere sulle nazioni, 27 e le pascerà con scettro di ferro, come si frantumano i vasi di argilla, 28 come anch'io ho ricevuto (tale potere) dal Padre mio; e gli darò la stella del mattino.*

*Eb 3, 7-14; 1 Gv 2, 24; Fil 2, 16; Fil 2, 16; Ap 2, 25; Eb 6, 11-12; 1 Cor 15, 1-2*

### *3.1.37 I pazienti saranno beati*

La pazienza nell'attesa del Signore, unita a uno stile di vita interamente orientato a Lui, è la qualifica fondamentale per l'unione definitiva e beata con Lui al suo ritorno.

La fermezza nella sofferenza, la perseveranza fino alla fine, la pazienza e l'attaccamento a Dio: questa era la via della salvezza nell'Antico Testamento e lo è anche oggi nel Nuovo Testamento.

Sono la compassione e la grazia di Cristo che ci sostengono. Egli non permette che siamo tentati oltre le nostre forze, così come è stato misericordioso con Giobbe. Se ci aggrappiamo completamente a Lui, Egli ci aiuterà a superare ogni cosa e ci condurrà alla salvezza eterna.

*Giacomo 5, 7-11 Meng*

*7 Pertanto, fratelli, perseverate con costanza fino alla venuta del Signore! ... 11 Ecco, noi lodiamo beati coloro che hanno perseverato con costanza. Avete udito della costanza di Giobbe e del risultato che il Signore gli ha riservato; da ciò comprendete che il Signore è ricco di compassione e pieno di misericordia.*

*Eb 6, 11-15 Meng*

*11 Desideriamo ardentemente che ciascuno di voi mostri lo stesso zelo per mantenere salda la speranza fino alla fine con piena certezza, 12 affinché non diventiate ottusi, ma seguitate l'esempio di coloro che, con fede e perseveranza, ereditano i beni promessi. ..15 **E così [Abramo] perseverò pazientemente e ottenne ciò che gli era stato promesso.***

*Eb 10, 35-39 Meng*

*35 Non gettate via dunque la vostra gioiosa fiducia: essa porta con sé una grande ricompensa! 36 **Vi è necessaria infatti la perseveranza [pazienza], affinché, dopo aver adempiuto la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso.** 37 Infatti «ancora un po' di tempo, un brevissimo tempo, e colui che deve venire verrà e non tarderà».*

*Giac 5, 7-11; Eb 6, 11-15; Eb 10, 35-39*

*3.1.38 Chi conserva la fede e persevera erediterà la salvezza*

*Hypomeno [greco]: perseverare, sopportare e rimanere*

Questo è il concetto chiave del Nuovo Testamento per ottenere la salvezza eterna.

La paziente perseveranza nell'attesa del compimento delle promesse di Dio è il presupposto fondamentale per ottenerle. E in questo caso la promessa è la vita eterna.

Chi rimane fedele e saldo nella fede e persevera fino alla fine, sarà salvato in eterno.

*Mt 24, 13 Slt*

*13 **Ma chi persevererà fino alla fine sarà salvato.***



2 Tim 2, 12 Slt

**12 Se perseveriamo, regneremo con lui; se lo rinneghiamo, anche lui ci rinnegherà.**

Lc 21, 19 Slt

**19 Salvate le vostre anime con la vostra perseveranza!**

Lc 8, 15 Sal

**15 Ma quelli che sono nella buona terra sono coloro che conservano la parola che hanno udito in un cuore buono e puro e portano frutto **con la perseveranza**.**

Mt 24, 13; 2 Tim 2, 12; Lc 21, 19; Lc 8, 15; Mt 10, 22; Mc 13, 13; Rm 12, 12; Gc 5, 11; Rm 2, 7; Eb 10, 36; Ap 3, 10; Ap 13, 10; Ap 14, 12

*3.1.39 La prova viene dalla conservazione. E Dio conserva coloro che sono stati provati*

L'obiettivo della nostra fede è la nostra salvezza eterna. Siamo già salvati, ma non siamo ancora salvati definitivamente. La via verso la nostra salvezza definitiva è una via di fede. È la via di una fede che si prova nelle prove. La fede che supera le prove è vera fede. (Solo) le prove superate dimostrano che la nostra fede è autentica. La fede autentica è più preziosa dell'oro agli occhi di Dio. Il cammino verso la nostra salvezza definitiva è anche un cammino di fede caratterizzato dall'amore per Gesù, anche se non lo vediamo ancora, e dalla gioia indicibile e piena di gloria che proviamo per Gesù e per la speranza che Egli ha in serbo per noi. La fede e l'amore per Gesù vanno di pari passo, sono una cosa sola. E la vera fede conosce una gioia indicibile e piena di gloria.

**Prima della prova viene la conservazione.**

**Preservare e mettere alla prova sono una cosa sola.**

**Dio preserva coloro che sono stati messi alla prova.**

**L'attesa fiduciosa preserva.**

**Custodire la parola di Dio custodisce.**

**Chi preserva la parola di Dio nella pratica quotidiana, Dio lo preserva.**

**La fede provata eredita l'eternità.**

*Gv 8, 51 Meng*

*In verità, in verità vi dico: chi osserva la mia parola non vedrà la morte in eterno.*

*Romani 5, 3-5 Meng*

*3 Anzi, non solo, ma ci gloriamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, 4 la pazienza prova, la prova speranza; 5 e la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato.*

*Giacomo 1, 12 Slt*

*12 Beato l'uomo che sopporta la prova, perché, dopo aver superato la prova, riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a coloro che lo amano.*

*Ap 3, 10 Meng*

*Poiché hai custodito la parola della mia fedeltà, anch'io ti custodirò dall'ora della tentazione che verrà su tutto il mondo per mettere alla prova gli abitanti della terra.*

Gv 8, 51; Rm 5, 3-5; Gc 1, 12; Ap 3, 10; Lc 11, 28; Gv 8, 51; 1 Tm 3, 9; Gv 17, 15; 2 Ts 3, 3; Rm 5, 3-5; 2 Cor 13, 5; 1 Tim 6, 14; 1 Tim 6, 20; 2 Tim 1, 12; 2 Tim 1, 14; 2 Tim 4, 7; Giac 1, 3; Giac 1, 12; 1 Petr 1, 5; Giuda 1, 21; Giuda 1, 24; Apocalisse 1, 3; Apocalisse 3, 10; Apocalisse 14, 12; Apocalisse 16, 15; Apocalisse 22, 7; Apocalisse 22, 9; 1 Pietro 1, 6-9; Giacomo 1, 12

*3.1.40 La perseveranza vigile e l'obbedienza immediata salvano nelle situazioni di estrema necessità*

La vigilanza nella fede è una caratteristica fondamentale di coloro che alla fine saranno salvati. Senza vigilanza, Gesù stesso non avrebbe potuto portare a termine vittoriosamente la sua missione.

La vigilanza, la separazione da tutto ciò che non è compatibile con la vita con Dio e l'interiorizzazione della vita di Cristo sono all'ordine del giorno di ogni vero credente in Cristo. Paolo descrive l'intero processo come "risvegliarsi dal sonno". È un risveglio dal sonno in cui giace un mondo perduto e lontano da Dio quando Cristo ritorna.

Essere svegli è legato a una vita nella luce, all'abbandono delle opere delle tenebre, all'indossare le armi della luce, all'indossare Gesù e al preservarsi dai desideri.

La veglia è associata alla preghiera costante, fundamentalmente per se stessi e per gli altri, e, in termini di contenuto, con il resistere alle tentazioni e il rimanere fedeli a Dio, con la fedele attenzione a osservare e mettere in pratica ciò che ho imparato da Dio, con la coscienziosa attenzione alla giusta dottrina permanente con fede, con coraggio nella fede e con un'iniziale e duratura unione con il cielo e con Cristo, con sobrietà [= libertà dall'ebbrezza empia di questo mondo e attaccamento alle reali verità celesti], con la corazza della fede e dell'amore e con l' o elmo della speranza nella salvezza, con umiltà e sottomissione a Dio e ai fratelli nella fede, con NON preoccupazione grazie alla fiducia in Dio per i nostri bisogni e con attenzione ai tentativi di attacco del diavolo, con l'attenersi a ciò che abbiamo ricevuto e sentito e con una vita di opere perfette nei confronti di Dio.

Il contrario di vegliare è dormire. E dormire è (in tempo) mortale. Cosa significa dormire? Significa essere senza preghiera, essere nudi e non indossare più la veste salvifica che rende possibile l'ingresso in cielo. La veste salvifica sono le opere giuste dei santi (Ap 19,8; Ap 3,5; Ap 3,18). Dormire significa non riconoscere la realtà di Dio e non conformarsi ad essa. Dormire significa compiere opere delle tenebre come orge e bevute, fornicazione e dissolutezza, litigi e gelosia. Chi compie opere che non possono sussistere agli occhi di Dio è spiritualmente morto. E dormire ed essere morti sono spesso la stessa cosa per Gesù.

*Mt 25, 10-12 Meng*

*10 Mentre andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo, e le vergini che erano pronte entrarono con lui nella sala delle nozze, e la porta fu*

chiusa. 11 Più tardi arrivarono anche le altre vergini e gridarono: «Signore, Signore, aprici!». 12 Ma egli rispose loro: **«In verità vi dico: non vi conosco!»**. 13 **Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.**

*Romani 13, 11-14 Meng*

11 E questo (comportatevi in questo modo) nella giusta consapevolezza del tempo (presente), cioè che ora è giunta per noi l'ora di svegliarci dal sonno; perché ora la salvezza è più vicina a noi di quando abbiamo creduto: 12 la notte è avanzata e il giorno è vicino. Abbandoniamo dunque le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce! 13 Comportiamoci onestamente, come si addice al giorno: non in orge e ubriachezze, non in lussuria e dissolutezza, non in contese e gelosie; 14 ma rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non prendetevi cura della carne per soddisfare i desideri malvagi!

*1 Tim 4, 16 Slt*

6 Abbi cura di te stesso e dell'insegnamento; persevera in queste cose, perché, facendo questo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.

Mt 25, 10-13; Rm 13, 11-14; 1 Tm 4, 16; Mt 24, 37-51; Ap 16, 15; Ap 19, 8; 1 Ts 5, 6; Mt 26, 41; Lc 21, 36; Ef 6, 18; At 20, 31; Ef 5, 14; 1 Ts 5, 10; Ap 3, 2; Gv 11, 13

3.1.41 Vegliare e pregare sono la chiave per la nostra salvezza eterna

**Pregare con veglia è fondamentale per la salvezza.** La nostra migliore prevenzione per non perire come il mondo è la nostra veglia nella preghiera.

- **Pregiera costante**
- **Pregiera di ringraziamento**
- **Pregiera per la protezione dal male**
- **Pregiera per avere il coraggio di annunciare il Vangelo per la salvezza degli altri**

salva me, salva noi e salva gli altri.

*Mc 14, 38 Meng*

*38 Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole.*

*Lc 21, 36 Meng*

*36 Siate dunque sempre vigili e pregate, affinché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo!*

*Col 4, 2-4 Meng*

*2 Perseverate nella preghiera e vegliate in essa con rendimento di grazie. 3 Pregate anche per noi, affinché Dio ci dia l'opportunità di predicare la Parola.*

Mc 14, 38; Lc 21, 36; Col 4, 2-4; Mt 6, 13; Ef 6, 17-19; Col 4, 2-4

*3.1.42 Chi NON si lascia sedurre da falsi cristi o da un falso vangelo sarà salvato*

Seguire fedelmente Gesù, senza lasciarsi sedurre da falsi Gesù terreni e senza lasciarsi corrompere da un falso Vangelo, porta alla salvezza definitiva e all'incoronazione con la corona della vita.

Cristo è morto per i nostri peccati ed è risorto dai morti (per la nostra giustificazione). E tornerà visibile a tutti gli uomini contemporaneamente. Questo è il messaggio salvifico, il Vangelo. Ogni deviazione da questo messaggio salvifico esclude dalla salvezza. Dobbiamo mantenere intatto questo Vangelo che ci salva per tutta la vita. Non dobbiamo deviare da esso in nessun punto fino alla fine.

**La seduzione che allontana dal vero Vangelo e dal vero Gesù, che alla sua seconda venuta illuminerà tutto il cielo come un lampo, è al primo posto nella lista dei principali nemici che rubano la vita eterna.**

Beato chi non si lascia ingannare da falsi insegnanti divisivi con discorsi impressionanti e lusinghe a suo eterno danno.

I falsi apostoli e i lupi travestiti da agnelli con un falso vangelo, camuffati da angeli di luce, hanno lo stesso obiettivo di Satana: distruggere la comunità come Eva attraverso la seduzione. E lo fanno allontanandola dalla semplicità verso Cristo e rivendicando per sé la lealtà che in realtà spetta a Cristo.

Alla fine, però, non saranno i credenti formali a possedere l'eredità eterna, ma solo coloro che avranno vinto le tentazioni a cui tutta l'umanità sarà esposta dalle potenze della seduzione.

I falsi insegnanti, e quindi i seduttori, possono potenzialmente distruggere la fede di coloro che li ascoltano. E con una fede distrutta nessuno può essere salvato e rimanere tale. Ma noi saremo e rimarremo salvati credendo – in modo sano e corretto – nel nostro Signore Gesù attraverso il vero Vangelo e fino alla fine.

*1 Cor 15, 1-2 SlT*

*1 Vi ricordo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato, che voi avete anche accolto, nel quale anche voi state saldi, 2 mediante il quale anche voi sarete salvati, se lo mantenete così come ve l'ho annunciato, a meno che non abbiate creduto invano.*

*Gal 1, 9 SlT*

*9 Come abbiamo già detto, ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema!*

*Mc 13, 5-20 Meng*

*5 Allora Gesù cominciò a dire loro: «Guardate che nessuno vi inganni! 6 Molti verranno nel mio nome e diranno: "Io sono", e inganneranno molti. [πλανάω – planao]. ... 20 E se il Signore non avesse abbreviato quei giorni, nessuno sarebbe stato salvato; ma a causa degli eletti che egli ha scelto, ha abbreviato quei giorni.*

1 Cor 15, 1-4; Gal 1,9; Mc 13, 5-20; Mt 7, 15; At 20, 29; 2 Cor 11, 13-15; 2 Tim 4, 14; Rm 16, 17-19; Rm 16, 18; 2 Cor 11, 3-15; Mt 7, 15; At 20, 29; Mc 13, 5-20; Mt 18, 11-14; Ap 3, 7-13; Eb 10, 39; Eb 11, 6

### *3.1.43 Chi rimane fedele a Gesù fino alla fine, sarà salvato*

I presupposti e le condizioni per la nostra salvezza sono: mantenere con piena fiducia e orgoglio la speranza della gloria eterna fino a quando non avremo raggiunto la meta.

Con Gesù, la salvezza definitiva nel suo regno celeste non è mai automatica. Dobbiamo sempre rimanere fedeli a lui e al Vangelo se vogliamo essere salvati in eterno.

Nel Nuovo Patto, un presupposto essenziale per essere seguaci di Cristo è che la patria spirituale invisibile sia per noi più importante della patria terrena (Mt 6, 19-34). E chi vive in questo modo, mantiene salda la sua speranza fino alla fine e sarà salvato in eterno.

Soportare difficoltà, fatiche, privazioni, dolori, sofferenze e morte per amore della fede in Gesù ha senso solo se dopo questa vita c'è qualcosa (cfr. Rm 8, 35-39; 1 Cor 15, 12-34) per cui vale la pena seguire Dio (in questo modo). E una tale fede hanno avuto e praticato fino alla fine gli eroi della fede dell'Antico Testamento. Non hanno abbandonato Dio fino alla loro morte e sono per noi modelli costanti per il nostro cammino di fede con Dio (Eb 11). E uniti a loro, divideremo la gloriosa eternità con Dio (v. 40).

*Eb 3, 6 Meng*

*6 Cristo invece (è fedele) come «figlio» sopra la «sua casa», e noi siamo la sua casa, a condizione che teniamo salda fino alla fine la gioiosa fiducia e la speranza di cui ci vantiamo.*

*Mc 13, 13 Meng*

*13 E sarete odiati da tutti a causa del mio nome. **Ma chi persevererà fino alla fine sarà salvato.***

*Giacomo 5, 11 Slt*

*11 Ecco, noi lodiamo beati coloro che perseverano. Avete udito della perseveranza di Giobbe e avete visto la fine che il Signore gli ha preparato, perché il Signore è pieno di compassione e di misericordia.*

Eb 3, 6; Mc 13, 13; Gc 5, 11; Mc 13, 13; Gc 5, 11; 1 Cor 15, 1-58; Eb 11, 7; Eb 11, 13-16; Eb 11, 27-40

*3.1.44 Chi rimane fedele a Gesù fino alla morte, anche se questo comporta il martirio, sarà salvato*

Chi muore da martire perché rimane fedele alla parola di Dio e a Gesù come testimone, sarà salvato in eterno.

Ma chi rinnega Gesù davanti agli uomini per salvare la propria vita, sarà rinnegato da Gesù davanti al Padre suo nell'eternità e lui e lei andranno perduti.

*Ap 12, 11 Meng*

*11 Questi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alle parole della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita fino alla morte.*

*Atti 7, 55-56 Meng*

*55 Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissò lo sguardo verso il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù alla destra di Dio 56 ed esclamò: «Vedo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo alla destra di Dio!».*

*Mt 10, 33 Meng*

*33 Ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.*

*Ap 2, 10-11 Meng*

*10 Sii fedele fino alla morte, e ti darò la corona della vita. 11 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: chi vince non subirà il danno della seconda morte.*

*Ap 12, 11; At 7, 55-56; Mt 10, 33; Ap 2, 10-11; Ap 6, 9-11; Ap 20, 4-6; Mt 10, 28-33; Mt 16,25*

*3.1.45 Coloro che hanno vinto la bestia, la sua immagine e il numero del suo nome giungono indenni in cielo*

La redenzione attraverso Gesù ci rende capaci di agire correttamente – e lo esige anche – ogni azione sbagliata sarebbe disastrosa per la nostra salvezza. Infatti:



**9 Se qualcuno ... adora la bestia e la sua immagine ... 10 anche lui berrà il vino ardente di Dio. ... e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello. 11 E il fumo del loro tormento sale per l'eternità; e quelli che adorano la bestia e la sua immagine non hanno riposo né giorno né notte, e chi accetta il marchio del suo nome. (Ap 14, 9-11 Slt).**

**Se qualcuno.** Non ci sono eccezioni a questo avvertimento. Nemmeno per i seguaci di Gesù.

Non potrebbe essere più chiaro che dopo la conversione e la rinascita NON si è automaticamente salvati per sempre. La nostra salvezza dipende dalla nostra continua sequela fino alla fine.

La buona notizia è che Dio non ci ha destinati alla perdizione come seguaci di Cristo, ma che otteniamo la salvezza attraverso Gesù Cristo e viviamo in eterno (1 Tessalonicesi 5, 9). Di questo possiamo essere assolutamente convinti e lasciarci rafforzare dalla promessa di Dio e dallo Spirito di Dio per rimanere fedeli a Lui.

Sì, nessuno può garantire in anticipo che rimarrà fedele a Gesù fino alla fine. Se confidiamo nelle nostre forze, potremmo fare la fine di Pietro, che rinnegò il suo Signore. Ma la nostra speranza non risiede nella fede in noi stessi, bensì nella fede e nella fiducia in Gesù, nostro Signore. Abbiamo bisogno e possiamo già ora esercitare e sviluppare una fede che guardi a Gesù giorno dopo giorno, secondo dopo secondo, e che si aspetti tutto da lui e nulla da se stessa. Gesù e il Padre sono con noi, lo Spirito Santo combatte in noi, ORA. Chi potrebbe essere contro di noi, ORA? A lui sia la gloria, egli può e mi darà ORA ciò di cui ho bisogno ORA e ci aiuterà a superare questo momento e ci renderà capaci di rimanere fedeli a lui. Dio è buono e ha buone intenzioni ed è in grado di preservare fino alla fine il bene della fede che ci è stato affidato. Questo lo possiamo sapere e su questo possiamo confidare. E se vinceremo per grazia di Dio, alla fine lo sperimenteremo anche noi.

Coloro che vincono la bestia hanno tre caratteristiche:

- appartengono a Dio.  
*sono stati riscattati solo dal sangue di Cristo e appartengono a*

*Dio, sono iscritti nel libro della vita sin dalla fondazione del mondo*

- osservano i suoi comandamenti  
*i veri redenti si attengono a ciò che Dio dice*
- confidano in Gesù  
*solo attraverso (la loro fede in) Gesù possono vivere come vivono e vincere*

*Ap 14, 9-13 Meng*

*9 Un altro angelo, il terzo, li seguì gridando a gran voce: «Se qualcuno adora la bestia e la sua immagine e ne accetta il marchio sulla fronte o sulla mano, 10 anch'egli berrà il vino dell'ira di Dio, preparato senza mescolanza nella coppa della sua ira, e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello; 11 e il fumo del loro tormento sale per sempre, e non hanno riposo né giorno né notte, quelli che adorano la bestia e la sua immagine e tutti quelli che portano il marchio del suo nome!» 12 Qui deve manifestarsi la perseveranza dei santi, che rimangono fedeli ai comandamenti di Dio e alla fede in Gesù. 13 Allora udii una voce dal cielo che diceva: «Scrivi: Beati i morti che da ora in poi muoiono nel Signore! Sì, dice lo Spirito, essi riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono».*

*Ap 13, 8 Meng*

*8 E tutti gli abitanti della terra lo adoreranno, tutti quelli il cui nome non è scritto nel libro della vita dell'Agnello immolato fin dalla fondazione del mondo.*

*Apocalisse 15, 2-4 Meng*

*2 E vidi come un mare di cristallo misto a fuoco, e vidi quelli che avevano vinto la bestia e la sua immagine e il numero del suo nome, in piedi sul mare di cristallo, con arpe (per lodare) Dio nelle loro mani. 3 Cantavano il cantico di Mosè, servo di Dio, e il cantico dell'Agnello.*

*Ap 14, 9-13; Ap 13, 8; Ap 15, 2-4; 1 Ts 5, 9; Mt 26, 35; Gv 21,15-17; 2 Tm 1, 12+14*

3.1.46 *Chi rimane vigile, senza lasciarsi sedurre, e attende il suo Signore con dedizione fino al suo ritorno, sarà salvato*

Solo gli eletti saranno salvati quando Gesù tornerà.

Chi appartiene agli eletti che potranno resistere quando Gesù tornerà?

- Coloro che non si lasciano sedurre da un falso Cristo
- Coloro che sono vigili e perseverano fino alla fine
- Coloro che danno più importanza a Cristo che alle cose terrene
- Coloro che sono disposti a perdere la vita per conservarla

*Mt 24, 4-44 Meng*

4 Gesù rispose loro: **«Guardate che nessuno vi inganni! ... 13 Ma chi persevererà fino alla fine sarà salvato. ... Se quei giorni non fossero abbreviati, nessuno sarebbe salvato; ma a causa degli eletti quei giorni saranno abbreviati».** ... 17 Chi allora si troverà sul tetto, non scenda (in casa) per prendere le sue cose; 18 e chi sarà nei campi, non torni indietro per prendere il mantello ... 42 «Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore verrà.

*Lc 17,33 Meng*

Chi cerca di **salvare** la propria vita, la **perderà**, e chi la perde, la salverà.

*2 Tessalonicesi 2, 1-4 Meng*

1 Ma riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e alla nostra unione con lui, vi preghiamo, fratelli, 2 di non lasciarvi facilmente turbare dalla calma riflessione e di non lasciarvi spaventare da nulla... 3 **Non lasciatevi ingannare in alcun modo da nessuno.**

Mt 24, 4-44; Lc 17,33; 2 Tessalonicesi 2, 1-4; Ebrei 9, 28; 2 Pietro 1, 16; Ebrei 9, 28; 2 Pietro 1, 16; 1 Timoteo 6, 14

3.1.47 *Chi, al momento del ritorno di Cristo, considera Cristo più importante di ogni altra cosa, sarà con il suo Signore per l'eternità*

Solo chi considera Gesù più importante del mangiare, del bere, del sposarsi, dell'acquistare e del vendere, del piantare e del costruire, non

sarà colto di sorpresa dal giudizio di Dio e portato via. Questo vale per tutti gli uomini e per gli apparentemente seguaci di Gesù allo stesso modo.

Chi è disposto a perdere la propria vita per amore di Gesù, la guadagnerà nella vita eterna nel giorno del ritorno di Gesù. Dove si trova veramente il nostro cuore, il tuo e il mio, sarà rivelato in un istante e in modo riflessivo nel giorno del ritorno di Gesù.

Chi si è esercitato e si è rafforzato nell'avere già in questa vita piena soddisfazione solo in Gesù e nel non desiderare nient'altro che Gesù solo, reagirà in modo istintivo e senza sforzo nel momento decisivo. Lui o lei è già libero da tutte le cose mondane: nulla può più distrarlo o distrarla da Gesù, dalla patria celeste e dalla gioia celeste. E quel momento – il momento più critico della storia del mondo – rivelerà quali semi noi, come seguaci di Gesù, abbiamo seminato nei nostri cuori durante tutta la nostra vita di discepoli.

*Lc 17, 22-36 Meng*

*26 E come avvenne ai giorni di Noè, così sarà anche nei giorni del Figlio dell'uomo: 27 mangiavano e bevevano, si sposavano e davano in matrimonio, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio che portò la rovina a tutti. 28 Come avvenne ai giorni di Lot: mangiavano e bevevano, compravano e vendevano, piantavano e costruivano; 29 ma il giorno in cui Lot uscì da Sodoma, piovvero dal cielo fuoco e zolfo e distrussero tutti – 30 così sarà anche il giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà. 31 Chi in quel giorno sarà sul tetto, mentre i suoi beni sono in casa, non scenda a prenderli; e chi sarà nei campi, non torni indietro. **32 Ricordatevi della moglie di Lot! 33 Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà, e chi la perderà, la salverà.***

*Giac 5, 7-8 Meng*

*7 Pertanto, fratelli, aspettate con pazienza l'arrivo del Signore. Considerate questo: il contadino aspetta il prezioso frutto della terra e per questo è paziente, finché abbia ricevuto la pioggia primaverile e autunnale. 8 Anche voi siate pazienti e rafforzate i vostri cuori, perché l'arrivo del Signore è vicino.*

*2 Pietro 3, 3-15 Meng*

*9 Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni ritengono, ma è paziente verso di voi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento. 10 Ma il giorno del Signore verrà come un ladro; in quel giorno i cieli passeranno con fragore, gli elementi si dissolveranno nel fuoco e la terra e tutte le opere degli uomini che sono su di essa saranno consumate dal fuoco. 11 Poiché dunque tutte queste cose devono essere distrutte, quali non devono essere le vostre condotte nella santità e nella pietà, 12 mentre aspettate e vi preparate all'arrivo del giorno di Dio, per il quale i cieli, infuocati, saranno distrutti e gli elementi, consumati dal fuoco, saranno dissolti? 13 Ma noi, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra, nei quali abita la giustizia. 14 Perciò, diletti, aspettando queste cose, cercate di essere trovati da lui senza macchia e irreprensibili nella pace.*

Lc 17, 22-36; Gc 5, 7-8; 2 Pt 3, 3-15; 1 Gv 3, 2-3; 1 Pt 1, 13; Eb 10, 23-25

*3.1.48 La corona della vittoria in cielo sarà conquistata da chi qui combatte la buona battaglia secondo le regole e corre la corsa della fede fino al cielo*

A tutti i seguaci di Cristo è promessa la corona della vittoria e la corona della vita eterna. La corona della vittoria rappresenta il raggiungimento definitivo della vita eterna nella gloria. Essa viene conferita a coloro che amano il Signore. La corona della vittoria è già pronta per noi, mentre seguiamo fedelmente Dio. Chi segue fedelmente Gesù ORA HA ORA la corona della vita eterna assicurata. Se morisse ora, andrebbe da Dio e riceverebbe la corona.

Ma la corona della vita eterna viene assegnata solo sulla base di una vita conforme alle regole **fino alla fine**, non solo per un buon inizio. Sì, il ladrone sulla croce accanto a Gesù ha ottenuto una rapida vittoria dall'inizio alla fine ed è stato salvato. Ma tutti coloro che hanno un percorso più lungo devono **rimanere sulla strada della vittoria per tutta la durata della corsa**. E cosa significa questo?

## Significa

- correre in modo tale da ottenere il premio della vittoria
- correre verso la meta
- rinunciare a molte cose per ottenere il premio
- mantenere ciò che ho già fino alla fine
- correre secondo le regole
- non fare la predica agli altri e dimostrarsi inadeguati
- superare con successo le tentazioni
- non aver dominato nella responsabilità, ma aver servito
- non lasciarsi privare della corona della vittoria dalle proprie azioni incoerenti o da quelle di qualcun altro, ad esempio attraverso un falso vangelo
- combattere la buona battaglia, cioè fare fondamentalmente la volontà di Dio, anche contro le resistenze
- conservare intatta la fede in Gesù E nel vero Vangelo
- gioire per il ritorno visibile di Gesù, cioè amare Gesù più di ogni altra cosa al mondo

È importante liberarci di tutto ciò che ci appesantisce e perseverare fino alla fine. **Gesù ci ha mostrato come farlo.** Anche Gesù ha superato in modo determinante la sua forza di resistenza, i dolori della croce e la vergogna, **perché guardava alla ricompensa in cielo.** Se guardiamo a Gesù, il nostro modello coronato in cielo, non ci stancheremo e non perderemo il coraggio nella nostra corsa verso il cielo per ottenere finalmente la corona della vittoria della vita eterna.

*1 Cor 9, 24-27 Meng*

*24 Non sapete che quelli che corrono nello stadio corrono tutti, ma solo uno ottiene il premio? Correte in modo da ottenerlo! 25 Ognuno che compete si impone ogni sorta di austerità, quelli per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile. 26 Perciò non corro senza meta e non combatto come uno che sferra colpi a vuoto; 27 ma tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, per non trovarmi, dopo aver annunciato agli altri la salvezza, io stesso condannato.*

*Eb 12, 1-3 Meng*

*1 Anche noi dunque, circondati da una tale schiera di testimoni, depo-  
niamo ogni peso e (soprattutto) il peccato che così facilmente ci avvolge,  
e corriamo con perseveranza la gara che ci è posta davanti, 2 tenendo  
gli occhi fissi su Gesù, autore e perfezionatore della fede, il quale, in  
cambio della gioia che gli era riservata, sopportò la croce, disprezzando  
l'ignominia, e si è seduto alla destra del trono di Dio. 3 Sì, pensate a co-  
lui che ha sopportato pazientemente una tale opposizione[1] da parte  
dei peccatori contro di sé, affinché non vi stanchiate (nella corsa) e non  
perdiate il coraggio!*

*Giacomo 1, 12 Slt*

*12 Beato l'uomo che sopporta la prova, perché, dopo aver superato la  
prova, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a coloro  
che lo amano.*

1 Cor 9, 24-27; Eb 12, 1-3; Gc 1, 12; 1 Pt 5, 2-4; Ap 3, 11; Ap 2, 10

### *3.1.49 Sommario: Il cammino dello Spirito e della sequela di Cri- sto verso la salvezza eterna*

La fede in Gesù Cristo è un cammino lungo e impegnativo che ci con-  
duce alla corona della vita eterna. Questo cammino richiede non solo  
un buon inizio, ma anche perseveranza e pazienza costanti. Grazie  
all'aiuto soprannaturale di Dio, che ci viene dato dallo Spirito Santo,  
siamo in grado di superare le sfide della fede e raggiungere la meta.

#### **L'amore travolgente di Dio come motivazione**

L'amore di Dio, che incontriamo nella conversione, è il fondamento  
della nostra fede. Ci dona il perdono dei nostri peccati e ci motiva a pro-  
seguire il cammino della fede. Anche se inciampiamo e cadiamo, sap-  
piano che possiamo sempre rivolgerci a Dio per essere purificati. L'a-  
more e la grazia incommensurabili di Dio sono la nostra spinta a correre  
fedelmente la corsa fino alla fine.

Lo Spirito Santo, che abbiamo ricevuto alla rinascita, è la nostra fonte quotidiana di forza. Attraverso di lui siamo in grado di rimanere fedeli al cammino della fede.

### **Diligenza, perseveranza e pazienza: la via verso la meta**

Una vita nella fede richiede pazienza, perseveranza e disciplina. Siamo chiamati a perseverare e a tenere duro nei momenti difficili, *Giacomo 1, 12 Slt: Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché, dopo aver superata la prova, riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a coloro che lo amano.* Questa perseveranza ci aiuta a completare la corsa fino al traguardo e a ricevere la corona della vittoria.

### **La morte espiatoria di Gesù e la sua risurrezione**

La morte di Gesù sulla croce e la sua risurrezione dopo tre giorni sono il fondamento della fede cristiana. Attraverso questa morte espiatoria vi-caria siamo riconciliati con Dio e otteniamo il perdono dei nostri peccati. La fede in Gesù, che è morto e risorto per noi, è la base su cui costruiamo la nostra vita.

### **Frutto per Dio: un metro di misura per la vera salvezza**

La vera salvezza si manifesta nel frutto che portiamo a Dio. Gesù disse in *Giovanni 15, 5 Slt: Io sono la vite, voi siete i tralci. Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto; perché separati da me non potete fare nulla.* Questo frutto è la conseguenza naturale di una vita redenta e si manifesta nelle buone opere e nel servizio agli altri.

### **Amore fraterno e perdono: fondamento della vita in comunità**

Un altro segno distintivo di una vita cristiana fedele è l'amore per i fratelli nella fede. Gesù ci esorta ad amarci gli uni gli altri come lui ama noi. In *Gv 13, 34-35 Slt* Gesù dice: «*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.*» E in *Mt 20, 26-28 Slt* *Chi vuole diventare grande tra voi, sia vostro servitore.* Questo amore si manifesta nella disponibilità a perdonare e a incoraggiarsi a vicenda.



## **Umiltà e amore per Dio: condizioni per seguire Gesù**

Seguire Gesù richiede umiltà. Gesù insegnava che i più grandi nel regno di Dio sono gli umili. In *Lc 22, 26-27 Slt* dice

*Il più grande tra voi sia come il più giovane e il capo come colui che serve.* Questa umiltà si manifesta nella disponibilità a servire Dio e gli altri con amore.

L'amore per Dio deve essere l'amore più grande della nostra vita. È il fondamento della nostra sequela e della nostra vita nell'obbedienza ai suoi comandamenti.

## **Il rapporto con il denaro e la purezza sessuale**

La gestione del denaro richiede che amiamo Dio più del denaro. In *Mt 6, 24 Slt* Gesù dice *Nessuno può servire due padroni ... Non potete servire Dio e Mammona!* Siamo chiamati a gestire il denaro in modo responsabile e ad usarlo come uno strumento che Dio ci ha affidato per costruire il suo regno.

Anche la purezza sessuale è una componente fondamentale della vita cristiana. In *1 Cor 6, 18-20* ci viene detto che il nostro corpo è un tempio dello Spirito Santo e che dobbiamo evitare il peccato sessuale per preservare la nostra purezza.

## **Mantenere una coscienza integra**

È fondamentale mantenere una coscienza integra, poiché essa è il metro interiore che misura il nostro comportamento. In *1 Timoteo 1, 19* si legge: *«Mantenendo la fede e una buona coscienza; alcuni l'hanno respinta e hanno fatto naufragio nella fede».* Una coscienza pura ci aiuta a vivere nella verità e a stare davanti a Dio in obbedienza.

## **L'importanza della missione e dell'evangelizzazione**

Una persona redenta ha il compito di annunciare il Vangelo. In *Mt 28, 19-20* Gesù ci dà il mandato missionario: *«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli».* Ogni credente è chiamato a diffondere il Vangelo e ad aiutare gli altri a venire alla fede in Gesù.

## **La continua purificazione attraverso la grazia di Dio**

Anche se rimaniamo fedeli nella fede, continueremo a inciampare. Ma in tutto questo possiamo sapere che l'amore e la grazia di Dio sono sempre a nostra disposizione. Come dice *1 Gv 1, 9 Slt*

*Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.* Possiamo sempre tornare a Dio e lasciarci purificare, non perché lo meritiamo, ma perché Dio ci perdona.

### **3.2 La via della «carne» che allontana dalla salvezza e conduce al giudizio e alla perdizione**

La via della carne allontana da Dio e conduce alla perdizione e al giudizio. Questo percorso è caratterizzato da azioni egoistiche, passioni sfrenate e un rifiuto consapevole o inconsapevole della grazia di Dio. La Bibbia avverte che questa via non solo mette a repentaglio la salvezza eterna, ma porta anche conseguenze dolorose nel presente.

I sottocapitoli mostrano come il peccato continuo senza pentimento, la pigrizia spirituale e il persistere nei piaceri mondani portino a una vita che rifiuta la verità di Dio. Particolarmente pericolosi sono l'incapacità di perdonare e i falsi insegnamenti, che induriscono il cuore e distruggono il legame con Dio.

Questa strada porta al giudizio divino e alla separazione eterna da Dio. Ma l'avvertimento offre anche speranza: chi si pente e si apre alla grazia di Dio può sfuggire alla rovina e ritrovare la via della salvezza eterna.

#### *3.2.1 Chi riceve invano la grazia di Dio muore*

La nostra fede e il nostro servizio al Signore non sono vani.

Rimanere fedeli al Vangelo senza alterarlo non significa aver abbracciato la fede invano.

Se non ci atteniamo alla nostra fede e al nostro servizio per il nostro Signore Gesù, siamo giunti alla fede invano.

Se riceviamo la grazia di Dio invano, in modo tale che essa non porti alcun frutto per Dio, la grazia di Dio ricevuta è stata invano dal punto di vista di Dio per la nostra salvezza.

Non servire Dio con cuore puro non significa avere fede e non significa essere e diventare salvati.

Lasciarsi sviare dal vero Vangelo o lasciarsi sedurre dal peccato appende il cartello «invano» sulla grazia di Dio nella nostra vita, nel tempo e nell'eternità.

*2 Cor 6, 1 Slt*

*1 Ma come collaboratori vi esortiamo anche a non ricevere invano la grazia di Dio.*

*1 Cor 15, 1-2 Slt*

*1 Vi ricordo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato, che voi avete anche accolto, nel quale anche state saldi, 2 mediante il quale anche sarete salvati, **se lo mantenete** così come ve l'ho annunciato, a meno che non abbiate creduto invano.*

*Fil 2, 14-16 Meng*

*4 Fate tutto senza mormorare e senza discutere, 15 affinché siate irreprensibili e sinceri, come figli di Dio senza macchia in mezzo a una generazione perversa e corrotta, nella quale risplendete come astri luminosi nel mondo. 16 Tenetevi saldi alla parola della vita, per la mia gloria nel giorno di Cristo, perché allora non avrò corso invano né lavorato invano.*

*1 Tessalonicesi 3, 5 Slt*

*5 Per questo, non potendo più sopportarlo, ho mandato (un messaggero) da voi per sapere come stavate con la fede, per timore che il tentatore vi avesse tentati e che il nostro lavoro fosse stato vanificato.*

*2 Cor 6, 1-10; Fil 2, 14-16; Gal 4, 5-11; 1 Cor 15, 1-2; Giuda 1, 3-5; 1 Tess 3, 2-6*

### *3.2.2 Continuare a peccare senza pentirsi uccide*

Chi consapevolmente e per principio non rinuncia al proprio peccato, non può aspettarsi il perdono di Gesù. Piuttosto, lui o lei dovrà affrontare il giudizio.

A Gesù non è indifferente se pecciamo. Non possiamo nemmeno giustificarci dicendo che non possiamo fare altro che peccare. Gesù non ce lo permette. E confida nella nostra capacità di smettere di peccare. Dopotutto, abbiamo incontrato Gesù e siamo stati guariti. Non ci sono condizioni migliori per non continuare a perseverare consapevolmente nel peccato. Gesù è colui che perdona i nostri peccati e ci giudica per essi. E

non permette che continuiamo a peccare senza pentirci. Chi non si converte dai propri peccati e non li abbandona, deve aspettarsi le conseguenze peggiori, nel tempo e nell'eternità. Non ci piace sentirlo, non siamo abituati a questo da Gesù. Ma fa parte del suo messaggio e del suo Vangelo. Sarà salvato chi si converte dai propri peccati e li abbandona. Chi cade e pecca per debolezza, fallimento, necessità o qualsiasi altro motivo, può sempre rivolgersi a Gesù e ottenere il perdono. Lo apprendiamo in molti altri passaggi della Parola di Dio. Chi però consapevolmente e fondamentalmente non abbandona il proprio peccato, non può aspettarsi il perdono di Gesù. Lui o lei dovrà piuttosto affrontare il giudizio di Dio.

*Mt 5, 29 Meng*

*Se dunque il tuo occhio destro ti scandalizza, cavalo e gettalo via da te, perché è meglio per te che uno dei tuoi membri vada perduto, piuttosto che tutto il tuo corpo sia gettato nell'inferno.*

*Gv 5, 14 Meng*

*14 Più tardi Gesù lo incontrò di nuovo nel tempio e gli disse: «Ora sei guarito; non peccare più, affinché non ti accada qualcosa di peggio».*

*Ap 3, 3 Slt*

*Ricordati dunque come hai ricevuto e ascoltato, conservalo e ravvediti! Se non veglierai, verrò come un ladro e non saprai a quale ora verrò su di te.*

*Mt 11, 20 Meng*

*Allora cominciò a rivolgere parole di minaccia alle città nelle quali aveva compiuto la maggior parte dei suoi miracoli, perché non si erano convertite.*

Mt 5, 29; Gv 5, 14; Ap 3, 3; Mt 11, 20; Tt 3, 10-11; Gc 1, 13-16; Ap 3, 3; Pr 28, 13; 1 Gv 3, 6; Mt 6, 12; Lc 5, 8-9; Lc 7, 48; 1 Gv 2, 1-2; Gc 5, 16; At 2, 47-41; 1 Gv 1, 9; 1 Gv 2, 1-2

### 3.2.3 *Gesù vomita i tiepidi*

Nelle parole e nelle lettere di Gesù nell'Apocalisse è chiaro: saranno salvati in eterno solo i vincitori che conoscono Gesù, lo seguono, sono saldamente uniti a lui e lo amano.

È possibile diventare tiepidi nel seguire Gesù e perdere così la salvezza. Ma chi si pente della sua tiepidezza, finché c'è ancora tempo, non sarà vomitato dalla bocca di Gesù e ritroverà Gesù come suo Signore e quindi la sua salvezza.

*Ap 3, 14-22 Meng*

*16 Ma poiché sei tiepido, e non sei né freddo né caldo, ti vomiterò dalla mia bocca.*

*1 Cor 16, 22 SlT*

*22 Se qualcuno non ama il Signore Gesù Cristo, sia maledetto! Maranatha.*

*Mt 25, 8-10 Meng*

*8 Ma le stolte [vergini] dissero alle sagge: «Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si stanno spegnendo!». 9 Le sagge risposero: «No, non basterebbe né per noi né per voi; andate piuttosto dai mercanti e compratevene!». 10 Mentre andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo, e le vergini che erano pronte entrarono con lui nella sala delle nozze, e la porta fu chiusa.*

*Ap 3, 14-22; 1 Cor 16, 22; Mt 25, 8-10*

### *3.2.4 Le liste dei peccati mortali del Nuovo Testamento ci mostrano i limiti dello spazio della grazia di Cristo*

Questo è ciò che è accaduto quando abbiamo ascoltato il Vangelo di Gesù Cristo:

Siamo stati amati e chiamati da Gesù Cristo, abbiamo accettato la sua chiamata, abbiamo ricevuto la grazia di Dio e siamo diventati suoi figli. Siamo stati santificati, cioè separati per Dio e purificati. Seguiamo la nostra chiamata e ci troviamo su un cammino di purificazione, santificazione e consolidamento nella fede e nell'attesa di Dio.

Nel corso della nostra conversione ci siamo allontanati dalla nostra vecchia vita e ci siamo rivolti a Dio. Abbiamo smesso di essere fornicatori, idolatri, adulteri, effeminati, sodomiti, ladri, avidi, ubriaconi, bestemmiatori, rapinatori e simili. Siamo stati lavati, santificati e rinnovati da Cristo.

Gesù ci ama e ci incoraggia a crescere nella purificazione e nella santificazione e a diventare più simili a lui. Ci mette in guardia dal lasciare che il peccato torni a essere parte integrante della nostra vita, soprattutto come stile di vita permanente.

Gesù ha definito chiaramente le cose che determinano se Gesù ci rifiuterà o ci accoglierà in cielo: sono i nostri peccati mortali che ci impediscono di trascorrere l'eternità con Gesù. Non si tratta di un singolo peccato, per il quale possiamo pentirci, convertirci e ottenere il perdono. Tutti possono, devono e hanno il diritto di tornare a Dio più e più volte, finché oggi è possibile. Ma i peccati mortali dai quali non ci separiamo ci separano da Dio. Ciò significa che chi vive permanentemente in questi peccati e non si converte in tempo incontrerà il suo Signore non come salvatore, ma come giudice.

**Coloro che ripetono vuotamente "Signore", "Signore" senza la volontà di fare la volontà di Dio andranno perduti.**

Perché Gesù stesso e gli apostoli non si stancano di ammonire che né i fornicatori, né gli adulteri, né i pedofili, né gli omosessuali, né gli ingiusti, né i deboli, né i codardi, né gli infedeli, né coloro che sono macchiati

di abomini, né gli assassini, né i maghi, né gli idolatri, né i ladri, né gli avidi, né gli ubriaconi, né i bestemmiatori, né i briganti, né i malfattori, né i ribelli, né i peccatori, né gli empi, né i profani, né i rapitori, né i falsi testimoni, né i bugiardi né altri peccatori incalliti saranno salvati. Avranno la loro parte nel lago che arde con fuoco e zolfo, la morte seconda.

Tutti coloro che vivono in modo persistente senza pentirsi, prima o dopo la loro conversione, non hanno o perdono la loro salvezza.

Ma ci sono altri peccati mortali:

*Infruttuosità – Il risultato delle nostre scelte e delle nostre priorità*

Chi ascolta la parola di Dio e dopo un tempo ragionevole agli occhi di Dio non porta frutto, andrà perduto. E chi ascolta la parola di Dio e inizia a portare frutto, ma poi smette di farlo, andrà ugualmente perduto.

Anche i **killer dei frutti**, e quindi **della vita**, sono

- Superficialità nella fede
- le preoccupazioni quotidiane
- le lusinghe della ricchezza e
- altri desideri

**Il non perdono è un peccato mortale.**

Peccare continuamente contro il doppio comandamento dell'amore, amare Dio e il prossimo, e contro i 10 comandamenti con i pensieri, le parole e le azioni ci uccide spiritualmente.

Rinnegare Gesù con le parole e con le opere è la mia morte spirituale.

Muoio anche quando

- mi lascio dominare dal desiderio del male
- adoro gli idoli, cioè se per me qualcosa è più importante di Dio – tra cui anche l'amore per il denaro
- faccio sesso al di fuori del matrimonio tra uomo e donna
- sfido Dio e cerco di
- mormoro



Tutto questo, se persiste nell'impenitenza, costituisce peccato mortale. Nessuno è al riparo da tali tentazioni e peccati. La salvezza si trova solo nell'umile sguardo rivolto a Dio, che non ci mette alla prova oltre le nostre forze e può aiutarci a resistere alla tentazione e, dopo la nostra caduta, a restaurarci attraverso il nostro pentimento.

### **Solo ufficialmente al servizio di Dio, ma interiormente ribelle**

Guai in eterno a chi non svolge fedelmente il ministero che Dio gli ha affidato – e ricompensa a chi fa un passo in più nell'amore, nella dedizione e nel sacrificio di sé.

Chi, come servitore di Dio, non ascolta la Sua parola, trascura la responsabilità che gli è stata data da Dio e abusa dei suoi privilegi, sarà ucciso da Dio – per l'eternità. E questo indipendentemente dal fatto che abbia iniziato bene con Dio o meno.

Altri peccati mortali sono

- litigi e gelosia
- ira e litigi
- calunnie e maldicenze
- Impurità
- uno stile di vita dissoluto

Per coloro che non conoscono Cristo vale quanto segue: sono già perduti proprio a causa di queste cose e saranno condannati se non si pentiranno.

I seguaci di Gesù, invece, si sono fundamentalmente allontanati da una vita simile e sono stati purificati da Dio. Nessuno che continui a vivere in questo modo ha compiuto il passo giusto verso la salvezza.

Tuttavia, ogni seguace di Cristo corre il rischio, per tutta la vita, di ricadere in queste cose.

Chi conduce uno stile di vita che rientra nell'elenco dei peccati mortali andrà perduto e sarà condannato.

Chi non si converte dai suoi peccati mortali nel tempo limitato della grazia di Cristo, ha Cristo come nemico, che lo getterà nel lago di fuoco, la seconda morte, e non lo lascerà entrare nella Gerusalemme celeste.

I seguaci di Gesù che credono in Cristo sono costantemente ammoniti da tutti gli apostoli a non commettere tali peccati, a purificarsi da essi e a "uccidere" tali comportamenti. Solo chi combatte costantemente e attivamente contro queste manifestazioni dell'uomo vecchio ancora presenti in sé è un vero seguace di Cristo. Chi si lascia determinare in modo permanente da tali cose e non le combatte con lo Spirito, non sarà salvato.

Chi si ribella a Dio e ai suoi comandamenti è figlio della morte – e c'è un troppo tardi per il nostro pentimento. Cerchiamo quindi Dio e ascoltiamo la sua Parola finché c'è ancora tempo!

*Mc 10, 21 Slt*

*21 Gesù lo guardò, lo amò e gli disse: «Una cosa ti manca ancora: va', vendi tutto ciò che possiedi e dallo ai poveri: così avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi!».*

*1 Gv 4, 19 Slt*

*19 Noi lo amiamo perché egli ci ha amati per primo.*

*1 Gv 5, 3 Slt*

*3 Questo è l'amore per Dio: che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.*

*1 Gv 3, 14 Slt*

*14 Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama il fratello rimane nella morte.*

*Mt 19, 17 Meng*

*Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti.*

*Mt 7, 19 Meng*

*[Gesù dice] Ogni albero che non porta frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco.*

*Lc 6, 46-49 Meng*

*Perché mi chiamate "Signore, Signore" e non fate ciò che io vi dico?*

*Ap 22, 11-15 Meng*

*11 Chi fa il male continui a farlo e chi è contaminato continui a contaminarsi; ma anche il giusto continui a praticare la giustizia e il santo continui a santificarsi! 12 Ecco, io vengo presto e con me la mia ricompensa, per rendere a ciascuno secondo le sue opere. 13 Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine. 14 Beati coloro che lavano le loro vesti, affinché abbiano diritto all'albero della vita e possano entrare per le porte nella città! 15 Fuori rimangono i cani e gli stregoni, i fornicatori e gli omicidi, gli idolatri e tutti coloro che amano e praticano la menzogna».*

*Mc 10,21; 1 Gv 3, 14; 1 Gv 1, 9; Mt 7, 19; Mt 18, 34-35; Mc 11, 25-26; Ap 21, 8; 1 Cor 5, 9-13; 1 Cor 6, 9-10; 1 Tim 1, 9-10; At 15, 28-29; At 16, 4-5; 1 Cor 10, 1-13; Mc 12, 1-11; Lc 6, 46-49; Lc 16, 9-13; 1 Cor 9, 14-18; Mt 23, 13-14; Mt 11,21; Ap 8, 13; Ap 9, 12; Ap 11, 14; Ap 12, 12; Ap 18, 10-19; Gal 1, 8+9; 2 Pt 2; Giuda 1, 11; Ez 3, 16-19; Eb 11, 6; Rm 8, 8-13; 1 Cor 10, 1-13; Rm 8, 11; Gn 3, 6; 1 Tm 2, 14; Romani 5, 14; Matteo 10, 37-38; Genesi 1, 27-28; Genesi 2, 24; 1 Corinzi 10, 8; 1 Corinzi 10, 10; 1 Corinzi 6, 9-10; Mt 5, 21-26; Gal 5, 19-21; Eb 12, 14; Gc 3, 14-16; Gc 4, 1-12; 1 Cor 6, 9-10; Gal 5, 19-21; 1 Tim 1, 9-11; Ap 22, 15;*

### *3.2.5 La tua mancanza di perdono ti priva con certezza mortale della tua salvezza*

Un comportamento rispettoso nei confronti dei fratelli nella fede e una riconciliazione tempestiva ancora in vita preservano dal giudizio e dalla condanna di Dio.

Chi non perdona gli altri, e in particolare i fratelli nella fede, si esclude dal perdono di Dio e, di conseguenza, dalla salvezza eterna. Pregare Dio per essere preservati è una chiave importante per non cadere nel peccato.

*Lc 11, 4 Slt*

*E perdona i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo chiunque ci ha offeso! E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male!*

*Mt 6, 15 Slt*

*15 Ma se voi non perdonate agli uomini le loro colpe, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre.*

*Mt 18, 32-35 Meng*

*32 Allora il suo padrone lo fece chiamare e gli disse: «Servo malvagio, ti ho condonato tutto quel debito perché me lo hai chiesto; 33 non avresti dovuto anche tu avere pietà del tuo compagno, come io ho avuto pietà di te?». 34 E pieno di ira il suo padrone lo consegnò ai carnefici, finché non avesse pagato tutto il suo debito. 35 Così anche il Padre mio celeste farà con voi, se ciascuno di voi non perdona di cuore al proprio fratello.*

Lc 11, 4; Mt 6, 7-15; Mt 18, 21-35; Mt 5, 21-26; Mc 11, 26; Lc 6, 37

### *3.2.6 Chi vive nel peccato sessuale senza pentirsi non avrà posto nel regno di Dio e di Cristo*

Le persone e anche i fratelli nella fede che vivono nell'immoralità sessuale, nell'omosessualità e nell'adulterio continuo non avranno posto nel regno di Dio e nella Gerusalemme celeste.

Più volte nella Scrittura il peccato sessuale viene citato come motivo per cadere sotto il giudizio di Dio. Un giudizio temporaneo attraverso la disciplina della comunità per peccati sessuali e di altro tipo, come nelle lettere ai Corinzi e nell'Apocalisse, offre ancora la possibilità di salvezza, soprattutto se ci si pente in questa vita. Chi però pecca continuamente in ambito sessuale e non si pente e non si converte, sarà condannato da Dio anche nel giudizio eterno.

*1 Cor 6, 9-10 Meng*

*9 Non sapete che nessuno che commette l'ingiustizia erediterà il regno di Dio? Non vi ingannate! Né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né i lussuriosi, né i sodomiti, 10 né i ladri, né i truffatori, né gli ubriaconi, né i calunniatori, né i briganti erediteranno il regno di Dio.*

*Ap 21, 7-8 Meng*

*7 Chi vince erediterà tutto questo, e io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio. 8 Ma i codardi, gli infedeli, gli immorali, gli omicidi, i fornicatori, gli*

*stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi avranno la loro parte nello stagno ardente di fuoco e di zolfo: questa è la morte seconda.*

*Mt 5, 27-30 Meng*

*27 Avete udito che fu detto agli antichi: «Non commettere adulterio».*

*28 Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. 29 Se dunque il tuo occhio destro ti scandalizza, cavalo e gettalo via da te, perché è meglio per te che uno dei tuoi membri sia perduto, piuttosto che tutto il tuo corpo sia gettato nell'inferno.*

1 Cor 6, 9-10; Ap 21, 7-8; 1 Cor 5, 13; 2 Cor 12, 21; Ap 2, 21; Ap 22, 15; Gal 5, 19-21; Ap 2, 18-29; Eb 13, 4; Mt 5, 27-30

### *3.2.7 Chi abbandona lo spazio di grazia dell'amore di Dio viene abbandonato senza pietà da Dio*

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, affinché potesse donarci tutto con lui. Gesù ha lasciato la gloria ed è stato obbediente al Padre, obbediente fino alla morte, affinché noi potessimo avere la vita.

D'altra parte, Dio non risparmia nessun essere creato che abbandona il posto che gli è stato assegnato da Dio, né alcun cristiano che abbandona il grande e vasto spazio di grazia dell'amore di Dio. Ma Gesù, nel suo amore, vuole che noi troviamo la conversione e siamo salvati. Finché viviamo e Gesù non ritorna, Egli ci concede tempo di amore e di grazia per vivere e rimanere sulla via della vita o per tornare indietro dopo una caduta.

*Ef 1, 10-11 Meng*

*[Dio] ha voluto riunire **in Cristo**, come capo, tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra. 11 **In lui** ora anche noi siamo **diventati partecipi della salvezza (promessa)**.*

*Gv 15, 6 Meng*

*6 Chi **non rimane in me** viene gettato via come il tralcio e si secca; poi lo si raccoglie e lo si getta nel fuoco, dove brucia.*

2 Pietro 3, 9-15 Meng

**9 Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni ritengono, ma è paziente verso di voi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento. ... 14 Perciò, diletti, aspettando queste cose, siate diligenti affinché siate trovati immacolati e irreprensibili davanti a lui nella pace, 15 e considerate la pazienza del Signore come salvezza!**

Ef 1, 10-11; Gv 15, 6; 2 Pt 3, 9-15; 1 Gv 2, 28; Mosè 3; Ez 28, 11-19; 2 Cr 36, 11-21; Lc 19, 21-44; Giuda 1, 6; Giuda 1, 7; 1 Pietro 3, 20; Giuda 1, 5; Luca 12, 45-46; 1 Corinzi 9, 16; Matteo 25, 25; Matteo 18, 33-35; Romani 1, 29-32; 1 Corinzi 6, 9; Galati 5, 19-21; Efesini 5, 5; Apocalisse 21, 8; Apocalisse 22, 15; Luca 15, 11-32

### 3.2.8 Un falso vangelo uccide

Il Vangelo è LA chiave rivelata da Dio per la nostra salvezza eterna. Non esiste altra chiave.

Un falso vangelo uccide spiritualmente coloro che ci credono e vi si aggrappano.

L'unico vero Vangelo è il messaggio dell'amore di Dio, che vuole che tutti gli uomini siano salvati attraverso la fede in Gesù Cristo e non vadano perduti. In sostanza, il Vangelo dice:

- Tutti gli uomini sono peccatori, perduti e destinati alla dannazione. Nessuno può arrivare a Dio con le proprie forze e i propri meriti ed essere riconciliato con Lui. Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è morto sulla croce per amore dei nostri peccati ed è risorto fisicamente dai morti (per la nostra giustificazione). Attraverso la nostra fede in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, donatoci da Dio, egli ci salva e ci giustifica senza alcun merito da parte nostra e ci restituisce la comunione con Dio. Credendo in lui, siamo riconciliati con Dio e amati da Dio. Per tutti coloro che d'ora in poi obbediscono a Gesù, egli è l'artefice della loro salvezza eterna.

Questo è il messaggio salvifico, il Vangelo. Qualsiasi deviazione da questo messaggio salvifico esclude dalla salvezza. Dobbiamo mantenere intatto questo Vangelo, che ci salva eternamente, per tutta la vita. Non dobbiamo deviare da esso in alcun modo fino alla fine.

Parte integrante del Vangelo di Gesù è anche l'insegnamento

- della giustizia
- della sobrietà
- del giudizio futuro.

Un Vangelo che non contiene questi elementi è un falso Vangelo. Un Vangelo in cui i peccatori non provano timore di Dio a causa dei loro peccati non è un Vangelo.

Dove la grazia di Dio nel Vangelo di Gesù Cristo e la fede si incontrano, lì c'è la salvezza. E anche la fede salvifica è un dono di Dio.

Per la nostra salvezza è indispensabile

- credere nel vero Gesù
- credere nel Vangelo giusto
- e, di conseguenza, ricevere l'unico Spirito salvifico di Dio

Sarà salvato eternamente (solo) chi persevererà fino alla fine nel Vangelo salvifico di Gesù Cristo.

*1 Cor 15, 1-2 SlT*

*Vi ricordo, fratelli, il **Vangelo** che vi ho annunciato, che voi avete anche accolto, nel quale anche voi state saldi, 2 **mediante il quale anche voi sarete salvati, se lo mantenete così come ve l'ho annunciato, a meno che non abbiate creduto invano.***

*Gv 3, 16 SlT*

*Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, affinché **chiunque crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna.***

*Eb 5, 9 SlT*

*9 E dopo essere stato reso perfetto, è diventato per tutti coloro che gli obbediscono l'autore di una salvezza eterna.*

*Gal 1, 6-9 Slit*

*6 Mi meraviglio che così presto vi allontaniate da colui che vi ha chiamati per la grazia di Cristo, per passare a un altro Vangelo, 7 mentre non ce n'è un altro; solo che alcuni vi confondono e vogliono stravolgere il Vangelo di Cristo. 8 Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anatema! 9 Come abbiamo già detto, ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema!*

1 Cor 15, 1-58; Gal 1, 6-9; Eb 5, 9; Gv 3, 16; Mt 25, 41; Rm 9, 2; Ef 2, 10; Gv 3, 36; At 24, 24-25; Rom 1-3 ; 1 Tess 1, 10; Mt 9, 11-13; Mc 14, 22-2; Mt 4, 17; Mt 5; Mt 6; Mt 7; Rom 6; Rom 8, 13; Ap 4, 8-10

### *3.2.9 Mettere in discussione e distorcere ciò che Dio dice nella sua Parola porta alla perdizione*

Chi non mette in pratica la Parola di Dio si perde. Chi distorce la Parola di Dio prima di metterla in pratica, come il serpente nel paradiso, non la mette in pratica.

Non crediamo alla Parola di Dio e non la seguiamo (dobbiamo) farlo mettendo in discussione

- mettiamo in discussione l'ispirazione divina
- lasciando la Parola in balia dell'arbitrarietà: «*La Bibbia non è, ma contiene solo la Parola di Dio*»
- limitando la Parola di Dio solo a un'epoca culturale passata e accettando solo ciò che sembra adattarsi alla cultura atea odierna
- interpretiamo erroneamente la Bibbia perché non VOGLIAMO seguirla
- interpretiamo la Bibbia in modo così rigidamente letterale da perdere di vista il vero significato
- non fare nulla di ciò che dice la Bibbia perché apparentemente possiamo fare ben poco
- Rinunciare alla nostra responsabilità individuale a causa delle diverse possibilità di interpretazione



- Non mettere in pratica la Parola di Dio, anche se sappiamo cosa dovremmo fare
- sviluppiamo qualsiasi altro argomento pur di non dover credere e obbedire alla Parola di Dio

*Mt 7, 24-27 Meng*

*24 Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia.*

*25 Cadde la pioggia, vennero le acque, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non crollò, perché era fondata sulla roccia.*

*26 Chi invece ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. 27*

*Cadde la pioggia, vennero le inondazioni, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, che crollò e il suo crollo fu grande».*

*Mc 7, 6-7 Meng*

*6 Questo popolo mi onora (solo) con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me; 7 ma invano mi rendono culto, perché insegnano dottrine che sono precetti umani.*

*Mt 25, 14-30 Meng*

*Bene, servo buono e fedele! Sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto: entra nella gioia del tuo Signore! ... Servo cattivo e pigro! ... 28 Toglietegli il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti. ... 30 Ma il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là ci saranno pianto e stridore di denti.*

*2 Pietro 1, 20-21 Meng*

*20 Sappiate bene che nessuna profezia della Scrittura può essere oggetto di interpretazione arbitraria; 21 infatti mai profezia è venuta per volontà umana, ma gli uomini hanno parlato da parte di Dio, spinti dallo Spirito Santo.*

*Gv 1, 14 Meng*

*14 E il Verbo si fece carne [uomo].*

*Gv 7, 16-17 Slt*

*La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato. 17 Se qualcuno vuole fare la sua volontà, conoscerà se questa dottrina viene da Dio o se io parlo da me stesso.*

*2 Timoteo 3, 14-17 Meng*

*14 Ma tu rimani fedele a ciò che hai imparato e che ti è diventato certezza assoluta; tu sai infatti da quali maestri l'hai imparato, 15 e fin da bambino conosci le Sacre Scritture, che possono renderti saggio per la salvezza mediante la fede in Cristo Gesù. 16 Ogni Scrittura ispirata da Dio è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare alla giustizia, 17 affinché l'uomo di Dio sia completo[7], ben preparato per ogni opera buona.*

*Gal 3, 16 Slt*

*16 Ora, le promesse sono state fatte ad Abramo e alla sua discendenza. Non si dice: «e alla discendenza», come se si trattasse di molti, ma come di uno solo: «e alla tua discendenza», e questa è Cristo.*

*Mt 5, 18 Slt*

*In verità vi dico: finché il cielo e la terra non siano passati, neppure un iota o un apice della legge passerà, finché tutto non sia compiuto.*

*Lc 24, 25 Slt*

*25 E disse loro: «O stolti e lenti di cuore, per credere a tutto ciò che hanno detto i profeti!».*

*Esdra 7, 10 Slt*

*10 Esdra aveva infatti deciso di dedicarsi allo studio e alla pratica della legge del Signore e di insegnare la legge e il diritto in Israele.*

*Gv 17, 17 Slt*

*17 Santificali nella tua verità; la tua parola è verità.*

*Genesi 3, 1 Meng*

*1 Ma il serpente era più astuto di tutti gli animali selvatici che il Signore Dio aveva creato; e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto...*

*1 Samuele 15, 23 Meng*

*Perché la ribellione è un peccato (come) la divinazione, e la resistenza è*

*come l'idolatria e il culto degli idoli. Poiché hai respinto la parola del Signore, egli ti ha respinto.*

*Geremia 8, 7-8 Slt*

*Ma il mio popolo non conosce la legge del Signore! 8 Come potete dire: «Siamo saggi e la legge del Signore è con noi»? In verità, sì, l'ha resa menzogna la penna bugiarda degli scribi!*

*Sal 33, 4 Meng*

*4 Poiché la parola del Signore è veritiera, ed egli è fedele in tutte le sue opere.*

*Sal 119, 57 Meng*

*Il Signore è la mia parte! Ho promesso di osservare le tue parole.*

*5 Mo 12, 28 Slt*

*28 Osserva e metti in pratica tutte queste parole che ti comando, affinché tu e i tuoi figli dopo di te possiate prosperare per sempre, facendo ciò che è giusto e gradito agli occhi del Signore, tuo Dio.*

*1 Cr 16, 15 Meng*

*Egli ricorda per sempre la sua alleanza, la parola che ha comandato per mille generazioni.*

*Mt 24, 35 Slt*

*Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.*

*Ger 23, 29-31 Meng*

*29 «La mia parola non è forse come il fuoco?», dice il Signore, «e come un martello che spezza la roccia? 30 Perciò sappiate bene... io punirò i profeti», dice il Signore, «che usano la loro lingua per proclamare le parole di Dio!*

*Mal 2, 7 Slt*

*7 Poiché le labbra del sacerdote devono conservare la conoscenza, e dalla sua bocca si deve chiedere la legge, perché egli è un messaggero del Signore degli eserciti.*

*Mt 23, 23 Slt*

*Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta,*

*sull'anice e sul cumino, e trascurate le cose più importanti della legge: la giustizia, la misericordia e la fede! Queste cose bisognava fare, senza tralasciare quelle.*

*Gv 5, 39 Slt*

*39 Voi studiate le Scritture, perché pensate di avere in esse la vita eterna; ed esse sono quelle che rendono testimonianza di me.*

*Sal 119,18 Meng*

*Aprimi gli occhi, perché io possa vedere chiaramente le meraviglie della tua legge.*

*Sal 119, 130 Slt*

*130 L'illuminazione delle tue parole illumina e dà comprensione agli stolti.*

*Ap 22, 6-7 Slt*

*6 E mi disse: «Queste parole sono certe e veraci; e il Signore, il Dio dei santi profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve presto accadere. 7 Ecco, io vengo presto! Beato chi custodisce le parole della profezia di questo libro!*

*Ap 22, 18-21 Meng*

*8 Io (Giovanni) attesto a chiunque ascolta le parole della profezia di questo libro: Se qualcuno aggiunge qualcosa a queste parole, Dio gli addosserà i flagelli descritti in questo libro; 19 e se qualcuno toglie qualcosa dalle parole di questo libro profetico, Dio gli toglierà la sua parte dell'albero della vita e della città santa, descritti in questo libro. 20 Colui che attesta queste cose dice: «Sì, vengo presto!» «Amen, vieni, Signore Gesù!» 21 La grazia del Signore Gesù sia con tutti.*

*Gv 7, 17; Mt 7, 24-27; Mc 7, 6-7; Mt 25, 14-30; 1 Pt 1, 20-21; Gv 1, 14; Gv 7, 16-17; 2 Tm 3, 14-17; Gal 3, 16; Mt 5, 18; Lc 24, 25; Esdra 7, 10; Gv 17, 17; Gn 3, 1; 1 Sam 15, 23; Ger 8, 7-8; Sal 33, 4; Sal 119, 57; Dt 12, 28; 1 Cr 16, 15; Mt 24,35; Ger 23, 29-31; Mal 2, 7; Mt 23, 23; Gv 5, 39; Sal 119,18; Sal 119, 130; Ap 22, 6; Ap 22, 18-21*

### *3.2.10 I falsi dottori e i maestri di cose secondarie portano alla vita spirituale*

La nostra salvezza è opera di Dio ed è legata alla nostra fede. Non è solo la fede all'inizio della nostra vita di fede che ci salva, ma una fede costante e pura che ci sostiene fino alla fine e ci conduce a Dio. Ciò richiede di seguire fedelmente Gesù e di credere nel vero Vangelo biblico, nel vero Gesù e non in false dottrine o idee distorte.

La fede autentica si manifesta nell'amore per Dio e per gli uomini, che proviene da un cuore puro, da una coscienza buona e da una fede sincera. Chi invece si lascia sviare da falsi vangeli, falsi profeti o segni e miracoli spettacolari ma ingannevoli, andrà perduto. Lo stesso vale per i falsi insegnanti, i maestri di cose secondarie, i divisori di comunità e i seduttori che allontanano gli altri dalla verità. Rimanere saldi nella fede e nell'amore è fondamentale per la nostra salvezza finale.

*Gv 3, 36 Slt*

*Chi crede nel Figlio ha la vita eterna.*

*1 Cor 15, 1-2 Slt*

*Vi ricordo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato, che voi avete anche accolto, nel quale anche voi state saldi, 2 mediante il quale anche voi sarete salvati, se lo mantenete così come ve l'ho annunciato, a meno che non abbiate creduto invano.*

*1 Timoteo 1, 5 Slt*

*5 Ma il fine del comandamento è l'amore che proviene da un cuore puro, da una coscienza buona e da una fede sincera.*

*Mt 24, 4-27 Meng*

*4 Gesù rispose loro: «Guardatevi bene che nessuno vi inganni! 5 Molti verranno nel mio nome e diranno: "Io sono il Cristo (che ritorna)", e inganneranno molti. ... 11 Sorgeranno anche molti falsi profeti e sedurranno molti; 12 e, a causa dell'aumento dell'illegalità, l'amore si raffredderà nella maggior parte degli uomini; 13 ma chi persevererà fino alla fine sarà salvato.*

*2 Gv 1, 5-13 Meng*

*5 E ora mi rivolgo a te: che dobbiamo amarci gli uni gli altri. 6 E in questo consiste l'amore (per Dio), che camminiamo secondo i suoi comandamenti. Questo è il comandamento che avete udito fin dal principio: camminate in esso. 7 Poiché molti seduttori sono usciti nel mondo, che non confessano Gesù Cristo venuto nella carne: questo è il seduttore e l'anticristo. 8 State attenti a voi stessi, affinché non perdiate ciò che avete già ottenuto con la vostra fatica, ma riceviate la piena ricompensa. 9 Chiunque va oltre e non rimane nella dottrina di Cristo, non ha Dio; chi invece rimane nella dottrina, ha sia il Padre che il Figlio.*

*Tit 3, 9-11 Meng*

*9 Non occuparti invece di indagini sciocche e di genealogie, né di dispute e litigi sulla legge, perché sono cose inutili e infruttuose. 10 Dopo un primo o un secondo avvertimento, allontana chi semina zizzania; 11 tu sai bene che un tale uomo è smarrito e, secondo il proprio giudizio, è un peccatore.*

Gv 3, 36; Lc 10, 25-27; 1 Cor 15, 1-2; 1 Tm 1, 3-11; Mt 24, 3-27; 2 Gv 1, 5-13; Tt 1, 5-16; Tt 3, 9-11; Mt 22, 36-40; Mt 7, 12-13

### *3.2.11 [La seduzione della] carnalità è mortale*

Dio ci ha resi creature nuove e amate, ricreate a immagine di Dio. Tuttavia, la nostra "carne", quella parte del nostro vecchio io che è ancora viva, rimane piena di desideri contrari alla legge di Dio. Essa si oppone alla volontà di Dio, agisce contro la sua legge ed è soggetta al suo giudizio di condanna.

Tuttavia, attraverso Cristo siamo stati liberati dal potere della carne. Non dobbiamo più seguire la carne, ma possiamo vincere i suoi desideri attraverso lo Spirito di Dio. Chi invece si lascia dominare in modo permanente dai suoi desideri precedenti, non porta frutto per Dio e alla fine si perde.

*1 Pietro 4, 1-2 Slt*

*1 Poiché Cristo ha sofferto per noi nella carne, anche voi armatevi dello stesso pensiero; chi ha sofferto nella carne ha reciso ogni legame con il*

*peccato, 2 per non vivere più il tempo che resta nella carne secondo i desideri degli uomini, ma secondo la volontà di Dio.*

*Mc 4, 19 Slt*

*19 Ma le preoccupazioni di questo mondo, l'inganno della ricchezza e le brame di altre cose penetrano e soffocano la parola, che diventa infruttuosa.*

*Gal 5, 19-21 Meng*

*19 Ma evidenti sono le opere della carne, cioè fornicazione, immoralità, dissolutezza, 20 idolatria, stregoneria, inimicizie, litigi, gelosia, discordie, egoismo, divisioni, fazioni, 21 invidia, ubriachezza, orgiastiche e simili. Di questi (peccati) vi ho già parlato in precedenza e ora lo ripeto: chi commette tali cose non erediterà il regno di Dio.*

*Romani 8, 12-13 Meng*

*12 Pertanto, fratelli, non abbiamo alcun obbligo verso la carne di vivere secondo la carne; 13 perché se vivete secondo la carne, la morte vi è certa; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.*

1 Pietro 4, 1-2; Marco 4,19; Galati 5, 19-21; Romani 8, 5-13; Gal 5, 19-21; Gal 6, 7-8; Giac 1, 13-16; Mc 4, 10-20; Rm 8, 12-17; Fil 3, 17-21; Giuda 1, 3-4

### *3.2.12 Allontanarsi da Cristo a causa degli insegnamenti umani ti priva della vita*

Solo il Vangelo rivelato da Dio dal cielo attraverso Gesù conduce alla vita. Gli insegnamenti e i comandamenti umani sul nostro rapporto con Dio non conducono alla vita, ma alla morte.

Per non perdere il premio della vocazione celeste, la vita eterna, nessun seguace di Cristo sulla via dell'eternità deve • lasciarsi ingannare • lasciarsi catturare dalla filosofia e dalle vane menzogne secondo la tradizione degli uomini, secondo gli elementi del mondo o da visioni soprannaturali che non corrispondono a Cristo e al Vangelo, • si lasci giudicare dagli altri per le apparenze, per le forme e le prescrizioni umane che

sembrano saggezza, ma lo sono solo in apparenza. Queste cose sono volontà umana e incredulità nel vero Vangelo e non conducono alla vita, ma alla morte.

*Mt 15, 7-9 Meng*

*7 Ipocriti! Isaia ha profetizzato giustamente di voi con queste parole: 8 «Questo popolo mi onora solo con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me; 9 invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti umani». ...*

*Gal 1, 8 SlT*

*8 Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anatema!*

*Col 2, 4-23 Meng*

*4 Dico questo affinché nessuno vi inganni con argomenti persuasivi. ... 6 Come avete accolto il Signore Cristo Gesù[1], così camminate in lui: 7 radicatevi e fondatevi in lui, rafforzatevi nella fede come vi è stato insegnato, e abbondate nella rendicontanza. 8 State attenti che nessuno vi inganni con la filosofia e con vani inganni, basati sulla tradizione umana, sugli elementi del mondo, che non hanno nulla a che fare con Cristo. ... 18 Nessuno vi giudichi per la vostra umiltà e venerazione degli angeli, per le sue visioni, per il suo vano orgoglio carnale 19 e per non aderire al Capo, dal quale tutto il corpo, sostenuto e tenuto insieme dalle articolazioni e dai legamenti, cresce in modo ordinato secondo Dio. ... 23 che hanno fama di speciale sapienza per la loro pietà e umiltà volontarie e per la loro severità verso il corpo, ma sono di nessun valore, poiché servono solo a soddisfare la carne.*

*Mt 15, 7-20; Gal 1, 6-12; Col 2, 4-23; 1 Tim 4, 1-7*

### *3.2.13 Il lievito tollerato e la mancanza di disciplina nella comunità portano alla morte*

Una comunità che tollera falsi insegnanti che inducono i membri a peccare (ad esempio attraverso la fornicazione o il consumo di carne sacrificata agli idoli) è soggetta alla minaccia del giudizio di Dio. Gesù concede alla comunità un periodo di grazia per convertirsi, ma senza pentimento



agirà rapidamente. Non è mai bene avere Gesù contro di sé invece che dalla propria parte. Contro questi falsi insegnanti combatterà con la spada della sua bocca, la stessa immagine usata anche per la sua lotta contro l'Anticristo e i suoi seguaci.

Chi invece si protegge dagli eretici attraverso la Parola di Dio o si separa chiaramente da loro attraverso il pentimento e la disciplina della comunità, sarà ricompensato da Gesù con la manna eterna, un nuovo nome e il potere sui popoli. Queste promesse sono un segno della normale salvezza di tutti i credenti nell'eternità e non sono un riconoscimento speciale.

Per questo motivo anche Paolo si impegnò con forza per la disciplina e la purificazione della comunità, sia tra i Corinzi che in tutte le sue comunità, così come fecero gli altri apostoli.

*1 Cor 5, 6-13 Meng*

*Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? 7 Eliminate il lievito vecchio, affinché siate (completamente) una pasta nuova; voi siete infatti (come cristiani) liberi da ogni lievito! ... 13 ... **Eliminate il malvagio dal vostro mezzo!***

*Ap 2, 14-16 Meng*

**14 Ho però da rimproverarti alcune cose, perché tra te ci sono alcuni che seguono la dottrina di Balaam.** ... 16 Ravvediti dunque, altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca.

*Ap 2, 18-29 Meng*

**20 Ma ho qualcosa da rimproverarti: tu permetti a quella donna Jezebel, che si dice profetessa, di insegnare e di sedurre i miei servi a commettere fornicazione e a mangiare cibi sacrificati agli idoli.** ... 23 E i suoi figli li farò morire di pestilenza; allora tutte le chiese sapranno che sono io che scruto i reni e i cuori, e renderò a ciascuno di voi secondo le sue opere. 24 Ma agli altri di Tiatira, a tutti quelli che non seguono questa dottrina, poiché non hanno conosciuto le «profondità di Satana», come essi dicono, io dico: non vi impongo alcun altro peso; 25 solo conservate ciò che avete, finché io venga! 26 E a chi vince e persevera nelle mie opere fino alla fine, io darò potere sulle nazioni.

1 Cor 5, 1-13; Ap 2, 12-17; Ap 2, 18-29; Tt 3, 9-11; 3 Gv 1, 9-11

### *3.2.14 Perseguire il proprio piacere uccide*

C'è una fede che ci è stata data una volta per tutte e che salva tutti coloro che vi aderiscono. Al centro di questa fede c'è Gesù Cristo, nostro unico sovrano e Signore. Tuttavia, questa fede salvifica è incompatibile con una vita sfrenata, orientata al proprio piacere, che abusa della grazia di Dio, vive senza riverenza nei suoi confronti e alla fine conduce al giudizio condannatorio di Dio.

Vivere per il proprio piacere è in netto contrasto con una vita dedicata a Dio. Chi vive per Dio mostra autocontrollo e amore per Dio e per gli altri. Un ex credente che inizia a vivere in modo sfrenato ed egocentrico è spiritualmente morto agli occhi di Dio, proprio come lo era il figliol prodigo per suo padre prima della sua conversione, o come una comunità che non porta frutto per Dio e non vive più nelle opere di Cristo.

Solo chi si sveglia in tempo e si converte da questo sonno di morte spirituale troverà nuova vita tra le braccia del padre che gli va incontro. Se rimane in questa conversione, nessun male potrà sorprenderlo o sopraffarlo.

*Atti 24, 25 Meng*

*Ma quando Paolo parlò di giustizia, di sobrietà e del giudizio futuro ( ), Felice si agitò e disse: «Per questa volta puoi andare! Quando avrò tempo (più tardi), ti farò chiamare di nuovo».*

*Giuda 1, 4 Slt*

*4 Infatti si sono intrufolati di nascosto alcuni uomini che già da tempo sono stati destinati a questo giudizio, empi che trasformano la grazia del nostro Dio in dissolutezza e rinnegano Dio, l'unico sovrano, e il nostro Signore Gesù Cristo.*

*1 Timoteo 5, 5-6 Meng*

*5 Una vedova vera e sola ha riposto la sua speranza in Dio e persevera nella supplica e nella preghiera giorno e notte; 6 ma una vedova dedita ai piaceri è morta anche se vive.*

Atti 24, 25; 1 Timoteo 5, 6; Giuda 1, 3-4; 2 Pietro 1, 3-11; Lc 10, 27; Lc 15, 32; Mc 4, 19; Ap 3, 1-3; Lc 5, 23-24; Ef 2, 5; Lc 15, 20; 1 Ts 5, 4-5

*3.2.15 Chi rinnega Gesù o con le sue azioni rinnega la fede in lui,  
Gesù non lo riconoscerà alle porte del cielo*

Gesù rivolge ai suoi discepoli il serio monito di temere colui che può condannare all'inferno sia l'anima che il corpo. Queste parole valgono espressamente per i seguaci di Gesù. Chi si professa discepolo di Gesù con le parole e con le azioni – fino alla morte –, sarà salvato in eterno. Ma chi rinnega Gesù davanti agli uomini con le parole o con le azioni, andrà perduto.

*Mt 10, 28-33 Meng*

*28 Non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di distruggere sia l'anima che il corpo nell'inferno! ... 32 Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; 33 ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.*

*2 Tim 2, 12 Slt*

*12 Se perseveriamo, regneremo con lui; se lo rinneghiamo, anche lui ci rinnegherà.*

*1 Timoteo 5, 8 Slt*

*8 Ma chi non provvede ai propri cari, specialmente ai propri familiari, ha rinnegato la fede ed è peggiore di un non credente.*

Mt 10, 28-33; 2 Tim 2, 12; 1 Tim 5, 8; 1 Gv 4, 2-3; 1 Gv 4, 15;  
Ap 12, 11

*3.2.16 Chi si chiude alle parole di Dio, si chiude alla grazia di Dio  
e alle porte dell'eternità*

Questo è il modo per allontanarsi da Dio e perdere la salvezza eterna:  
**chiudersi alle parole di Dio**, ribellarsi a Dio, dare spazio all'incredulità,

sfidare Dio, peccare e suscitare la sua ira, mettere alla prova la sua pazienza nonostante si vedano continuamente i suoi miracoli, lasciarsi sviare dalla propria volontà, non comprendere le vie che Dio vuole indicarci, allontanarsi dal Dio vivente, rifiutare di obbedirgli, cadere nell'inganno del peccato e indurirsi. Dobbiamo guardarci da questa strada e stare attenti insieme a non intraprenderla, a non dare spazio all'incredulità attraverso la ribellione interiore e ad allontanarci dal Dio vivente. Lo facciamo esortandoci a vicenda ogni giorno, finché è ancora "oggi" in questa vita e non ancora "eterno" in cielo. Perché noi apparteniamo veramente al Messia e abbiamo parte in tutto ciò che è suo, a condizione che manteniamo con tutta la determinazione fino al cielo la fiducia che avevamo all'inizio.

*Eb 3, 7-14 Meng*

*7 Perciò (ci riguarda) la parola dello Spirito Santo: «Oggi, se udite la sua voce, 8 non indurite i vostri cuori, come (un tempo) nell'amarezza del giorno della tentazione nel deserto, 9 dove i vostri padri mi misero alla prova; eppure hanno visto le mie opere per quarant'anni. 10 Perciò mi sono indignato contro quella generazione e ho detto: "Sempre hanno vagato con il loro cuore!", ma non hanno conosciuto le mie vie. 11 Perciò ho giurato nella mia ira: "Non entreranno mai nel mio riposo!". 12 State attenti, fratelli, che nessuno di voi abbia un cuore malvagio e incredulo che si allontani dal Dio vivente! 13 Esortatevi invece a vicenda ogni giorno, finché duri l'«oggi», affinché nessuno di voi si indurisca per l'inganno del peccato.*

*Lc 13, 27 Slt*

*27 E lui risponderà: «Vi dico che non so da dove venite; allontanatevi da me, tutti voi malfattori!».*

*1 Sam 15, 23 Slt*

*23 Poiché la disobbedienza è [come] il peccato della divinazione, e la ribellione è [come] l'idolatria e il culto degli idoli. Poiché hai respinto la parola del Signore, egli ti ha respinto.*

Eb 3, 7-14; Lc 13, 27; 1 Sam 15, 23; At 7, 51; Gv 5, 39-40

*3.2.17 Gli infedeli, gli adulteri, gli indecisi, gli amici del mondo sono nemici di Dio e bruceranno nel fuoco eterno*

Gli infedeli, gli adulteri spirituali contro Dio, gli amici del mondo e quindi **nemici di Dio** possono essere sia tra gli ascoltatori di una lettera nella comunità, sia riguardare la comunità stessa, se questa si sviluppa in questa direzione. Chi vive in modo così impenitente non può più essere chiamato fratello o sorella, ma viene identificato con il titolo del suo peccato. Ciò rivela la **perdizione** di tali persone se non **si pentono**.

Gli infedeli, gli adulteri spirituali, gli amici del mondo e gli indecisi devono convertirsi per poter riavvicinarsi a Dio, dal quale si sono allontanati in modo pericoloso. Non importa se qualcuno che già conosceva Dio si è allontanato da Lui o se non ha mai fatto vero pentimento: la via verso la vita rimane la stessa:

- **riconoscere umilmente la propria condizione**, piangere e confessarla davanti a Dio.
- **Sottomettersi a Dio.**
- **Resistere al diavolo.**
- **Avvicinarsi a Dio.**
- **Purificarsi come peccatori (lavarsi le mani).**
- **Purificare i cuori dall'ambivalenza.**

Chi segue questa via sperimenterà come Dio si avvicina a lui e lo esalta.

*Giacomo 4, 1-4 Meng*

*1 Da dove vengono le lotte e da dove vengono le contese tra voi? Non è forse perché le vostre passioni combattono nelle vostre membra? 2 Voi desiderate e non ottenete; uccidete e invidiate, ma non riuscite a realizzare i vostri desideri; vivete in lotte e contese, ma non ottenete ciò che desiderate, perché non pregate. 3 pregate, ma non ottenete nulla, perché pregate con cattive intenzioni, cioè per soddisfare di nuovo le vostre concupiscenze. 4 Anime apostate! Non sapete che l'amicizia con il mondo è inimicizia contro Dio? Chiunque dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio.*

*Giacomo 4, 5-10 Meng*

*5 O pensate che la Scrittura dica invano: «Lo Spirito che abita in noi desidera ardentemente»? 6 Ma quanto più abbondante è la grazia che egli distribuisce. Perciò si dice: «Dio resiste ai superbi, ma agli umili dà la sua grazia». 7 Sottomettetevi dunque a Dio e resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi. 8 Avvicinatevi a Dio, ed egli si avvicinerà a voi; purificate le vostre mani, peccatori, e santificate i vostri cuori, voi che avete un cuore doppio! 9 Sentite la vostra miseria, piangete e lamentatevi! Il vostro riso si trasformi in tristezza e la vostra gioia in afflizione! 10 Umiliatevi davanti al Signore, ed egli vi esalterà!*

*1 Gv 2, 15-17 Meng*

*15 **Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo. Se qualcuno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui.** 16 Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non proviene dal Padre, ma dal mondo. 17 E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.*

*2 Tim 4, 10 Slt*

*10 Demas mi ha abbandonato perché ha amato il mondo presente, ed è andato a Tessalonica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia.*

*Giac 4, 1-4; Giac 4, 5-10; 1 Gv 2, 17; Rm 5, 10; Lc 19, 27; 1 Gv 2, 15-17; 2 Tim 4, 10; Mt 18, 7; 2 Pt 2, 20*

### *3.2.18 Chi diventa spietato perde Dio*

La Parola di Dio rivolge parole dure ai credenti in Cristo e ai devoti:

Dio giudicherà senza pietà e condannerà all'eternità coloro che hanno ottenuto la misericordia attraverso il Vangelo e poi si sono dimostrati spietati verso gli altri. Ma chi pratica la misericordia, così come lui stesso ha ricevuto misericordia da Dio, è inattaccabile nel giudizio che riguarda la sua salvezza.

*Giacomo 2, 12-13 Meng*

*12 Parlate e agite come persone che (un tempo) saranno giudicate dalla*

*legge della libertà ( ). 13 Infatti il giudizio è spietato verso chi non ha praticato la misericordia; la misericordia invece si vanta contro il giudizio.*

*Mt 25, 34-35 Meng*

*«Venite, voi che siete benedetti dal Padre mio! Ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. 35 Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ...*

*«Allontanatevi da me, maledetti, nel fuoco eterno preparato per il diavolo e i suoi angeli! 42 Perché avevo fame e non mi avete dato da mangiare... 46 E questi se ne andranno al castigo eterno, ma i giusti alla vita eterna».*

*Mt 18, 32-35 Meng*

*Allora il suo padrone lo fece chiamare e gli disse: «Servo malvagio, ti ho condonato tutto quel debito perché me lo hai chiesto; 33 non avresti dovuto anche tu avere pietà del tuo compagno, come io ho avuto pietà di te?». 34 E pieno di ira, il suo padrone lo consegnò ai carnefici, finché non avesse pagato tutto il suo debito. 35 Così anche il Padre mio celeste farà con voi, se ciascuno di voi non perdona di cuore al proprio fratello».*

*Giac 2, 12-13; Mt 25, 34-35; Mt 18, 32-35; Mt 23, 23; Lc 10, 36-37*

### *3.2.19 Ama questo mondo e muori!*

Chi con il cuore è attaccato a questo mondo e non a Cristo non è salvato, indipendentemente dal fatto che lo fosse già prima o non lo sia mai stato.

Gesù presuppone espressamente nei suoi discepoli una separazione dal mondo e una diversità rispetto al mondo. Questo è il segno distintivo dei veri discepoli. Chi vive in conformità con il mondo non può essere un vero discepolo di Gesù e quindi non può essere salvato.

La volontà di Dio e l'amore per Dio sono presentati da Giovanni in contrasto con l'amore per il mondo. E Giovanni si rivolge a coloro che già credono in Cristo. Solo chi ama Dio e fa ciò che Dio vuole rimane e vive in eterno. Tutto ciò che appartiene al mondo ed è uno con il mondo

scompare. Giovanni esorta i suoi lettori con amore ma con tutta la sua fermezza a non deviare su una strada che li porti ad amare il mondo, con la conseguenza di non rimanere e vivere in eterno.

Inoltre, sono i seguaci di Gesù poco convinti che lasciano che le preoccupazioni della loro vita quotidiana o le tentazioni di una vita bella e confortevole in questo mondo prendano il sopravvento, così che alla fine dalla loro vita non viene fuori nulla di positivo per Dio. Vivono in modo tale da non portare alcun frutto per Dio e per questo andranno perduti – con l'enfasi su «andranno».

*Gv 15, 18-19 Meng*

*18 Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. 19 Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; ma poiché non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia.*

*1 Gv 2, 15-17 Meng*

*5 Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo! Se qualcuno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; 16 perché tutto ciò che è mondano, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non proviene dal Padre, ma dal mondo; 17 e il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.*

*2 Timoteo 4, 10 Slt*

*10 Demas mi ha abbandonato perché ha amato il mondo presente, ed è andato a Tessalonica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia.*

Mt 13, 18-23; 1 Gv 2, 15-17; 2 Tim 4, 10; 1 Gv 5, 4-5; Mt 13, 22; Gv 17,16

*3.2.20 Chi si addormenta (di nuovo) spiritualmente e non veglia, si risveglierà fuori dal cielo, quando sarà troppo tardi*

Chi con il tempo smette di vivere il messaggio del Vangelo e non segue più Gesù con opere degne della sua chiamata e che onorano Gesù, come all'inizio della sua vita di fede, ma chi invece rallenta nelle sue azioni e si sporca con le attività di questo mondo e non si purifica più,



dorme agli occhi di Gesù un sonno di morte pericoloso, anzi è morto agli occhi di Gesù. E chi è morto non ha più la vita eterna. Gesù lo conferma con il suo avvertimento e con il suo invito al pentimento con una promessa. L'avvertimento di venire sulla comunità come un ladro si riferisce sempre nella Scrittura a coloro che andranno definitivamente perduti al ritorno di Gesù. E la promessa dopo il pentimento dal sonno di morte è che i nomi dei pentiti NON saranno cancellati dal libro della vita – che grazia. Ma chi non si pente del suo sonno di morte come – ex – seguace di Cristo, un giorno non sarà più nel libro della vita quando si presenterà davanti a Dio. Ma a chi dimostra con la sua vita di essere degno della vita eterna, Gesù promette la vita eterna.

*1 Tessalonicesi 5, 2-11 Meng*

*2 Voi stessi sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro nella notte. 3 Quando diranno: «Ora regna la pace e la sicurezza», (proprio) allora la rovina li colpirà improvvisamente come le doglie una donna incinta, e non potranno certamente sfuggirle. 4 Ma voi, fratelli, non vivete nelle tenebre, perché quel giorno (del Signore) non vi sorprenda come un ladro; 5 perché voi tutti siete figli della luce e figli del giorno: noi non abbiamo nulla a che fare con la notte e con le tenebre. 6 Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri! 7 Infatti quelli che dormono, dormono di notte, e quelli che si ubriacano, sono ubriachi di notte; 8 ma noi, che siamo del giorno, siamo sobri, rivestiti della corazza della fede e dell'amore e con l'elmo della speranza della salvezza; 9 Dio infatti non ci ha destinati alla collera, ma ad ottenere la salvezza mediante il Signore nostro Gesù Cristo, 10 che è morto per noi affinché, sia che vegliamo (alla sua venuta) o che dormiamo (già), viviamo uniti a lui. 11 Perciò esortatevi a vicenda ed edificatevi gli uni gli altri, come già fate.*

*Apocalisse 3, 1-6 Meng*

*1 «All'angelo della chiesa di Sardi scrivi: Così dice colui che possiede i sette spiriti di Dio e le sette stelle: Io conosco le tue opere: tu hai la reputazione di essere vivo, ma sei morto. 2 Svegliati e rafforza i restanti (membri della chiesa) che stavano per morire! Poiché non ho trovato le tue opere perfette davanti al mio Dio. 3 Ricordati dunque come hai rice-*

*vuto e udito la parola (il messaggio di salvezza, o: l' o salvezza), e conservala, e ravvediti. Ma se non veglierai, verrò come un ladro, e non saprai certamente a quale ora verrò su di te. 4 Tuttavia hai alcune persone a Sardi che non hanno contaminato le loro vesti; questi cammineranno con me vestiti di bianco, perché ne sono degni. 5 Chi vince sarà vestito di bianco, e io non cancellerò mai il suo nome dal libro della vita e confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli. 6 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

*Mt 24, 37-51 Meng*

*40 Due saranno nel campo: uno sarà preso e l'altro lasciato; 41 due macineranno al mulino: una sarà presa e l'altra lasciata. 42 Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore verrà. 43 Ma capite questo: se il padrone di casa sapesse a che ora della notte verrebbe il ladro, veglierebbe e non lascerebbe che gli entrassero in casa. 44 Perciò anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate».*

1 Tessalonicesi 5, 2-11; Apocalisse 3, 1-6; Matteo 24, 37-51; Efesini 5, 11; Matteo 24, 37-51; Matteo 24, 43-51; Luca 21, 29-36; Efesini 5, 11; 1 Pietro 5, 8

### *3.2.21 La pigrizia spirituale è sorella della perdizione e conduce inevitabilmente alla morte*

La pigrizia è sorella della perdizione, e chi è pigro è considerato malvagio agli occhi di Dio e sarà condannato. Il contrario della pigrizia è la diligenza, e ogni progresso spirituale dipende dall'uso fedele e attivo dei beni affidati da Dio. Coloro che sono diligenti nel cammino verso il cielo saranno preservati e arriveranno sani e salvi.

Chi invece non lavora diligentemente per il Signore è cieco, miope e ha dimenticato la purificazione dai suoi peccati passati. Ma la diligenza nel servizio al Signore non è scontata. Tutti noi corriamo il rischio di stancarci e di allentare la nostra dedizione. Il grande pericolo risiede nell'indolenza, che ci allontana da una fede e da un servizio vivi. Chi diventa

indolente e pigro intraprende un cammino che mette in discussione l'accesso alla vita eterna.

*Mt 25, 14-30 Meng*

*Benissimo, servo buono e fedele! Sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto: entra nella gioia del tuo Signore! ... Servo cattivo e pigro! ... 28 Toglietegli il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti. ... 30 Ma il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là ci saranno pianto e stridore di denti».*

*2 Pietro 1, 10 SlT*

*10 Perciò, fratelli, cercate di rendere più salda la vostra vocazione e la vostra elezione; perché, se farete queste cose, non cadrete mai.*

*Eb 4, 11 SlT*

*11 11 Cerchiamo quindi di essere diligenti [Strong G4704 – σπουδάζω – **spudazo greco – applicarsi; applicare diligenza**], per entrare in in quel riposo, affinché nessuno cada seguendo lo stesso esempio di incredulità.*

Mt 25, 14-30; 2 Pt 1, 5-10; Mt 25, 22-30; Rm 12, 11; 2 Pt 3, 14; Eb 4, 9-11; Eb 6, 11-12; Lc 8, 15 Mc 4, 18-19; Mt 3, 10; Mt 7, 19; Ap 3,19

### *3.2.22 Il cammino verso la perdita della salvezza è insidioso: fasi preliminari e fase finale nell'esempio dei peccati di parola*

Tutti i peccati di parola hanno origine nel cuore. I peccati di parola rattristano lo Spirito Santo – e noi siamo chiamati a vigilare affinché in noi non si sviluppi un atteggiamento contrario al Vangelo e alla nostra posizione in Cristo, che a lungo termine ci priverebbe della salvezza.

Amare i fratelli e le sorelle è il nuovo e supremo comandamento di Gesù, insieme a quello di amare Gesù stesso. E questo non è compatibile con pensieri sprezzanti o commenti irrispettosi sui fratelli e sulle sorelle.

Già il solo lamentarsi dei fratelli e delle sorelle porta su di noi il giudizio di Dio in questa vita. Lamentandoci dei fratelli e delle sorelle forse non perderemo immediatamente la nostra salvezza, ma ci avventuriamo nel primo pericoloso passo di questo percorso mortale.

Gesù conosce tre livelli di giudizio verbale errato e arrogante nei confronti dei fratelli nella fede. Solo l'ultimo livello è eternamente mortale, ma i livelli precedenti conducono a esso e devono essere giudicati da un tribunale spirituale terreno. Da Giacomo apprendiamo che Gesù stesso eserciterà presto questo giudizio terreno se non smetteremo di comportarci male nei confronti dei nostri fratelli e non ci pentiremo. Non sospiriamo quindi sui nostri fratelli e sorelle, ma benediciamoli. Cerchiamo di essere saggi, altrimenti il nostro Signore ci giudicherà già in questa vita e nell'eternità perderemo la ricompensa che ci era stata destinata per il nostro amore verso i fratelli e le sorelle.

*Ef 4, 20-32 Meng*

29 Non escano dalla vostra bocca parole malvagie, ma solo quelle che servono all'edificazione, secondo il bisogno, affinché portino benedizione a chi ascolta. 30 E non rattristate lo Spirito Santo di Dio, con il quale siete stati segnati per il giorno della redenzione. 31 Sia tolta di mezzo ogni amarezza, ogni ira e ogni rancore, ogni grido e ogni ingiuria, e ogni malizia. 32 Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio vi ha perdonato in Cristo.

*Mt 5, 22 Slt*

22 Ma io vi dico: chiunque si adira contro suo fratello senza motivo sarà sottoposto al giudizio. Chi dice a suo fratello: «Raka!», sarà sottoposto al sinedrio. Chi dice: «Tu, pazzo!», sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

*Giac 5, 9 Slt*

9 Non lamentatevi gli uni degli altri, fratelli, affinché non siate giudicati; ecco, il giudice è alle porte!

Ef 4, 20-32; Mt 5, 22-25; 1 Gv 3, 15; Gc 5, 9-12; Mt 12, 34; Gv 13, 34; 1 Pt 1, 22; Giacomo 3, 1-12; Gc 4, 11-12

### *3.2.23 Dubbi: la battaglia per la tua anima è iniziata*

Il fuoco eterno sta già divorando avidamente coloro **che dubitano della fede**. E non solo coloro che dubitano di una verità secondaria della fede,

ma anche coloro che dubitano della verità fondamentale della loro salvezza attraverso l'amore di Dio e il sacrificio di Gesù Cristo per la loro salvezza. A loro va tutta la nostra compassione e la nostra misericordia. Noi stessi siamo e rimaniamo salvati solo per grazia e non per le nostre azioni. Anche a noi potrebbe capitare la stessa cosa. Pertanto, dobbiamo e possiamo anche trattare con amore e misericordia tutti coloro che, a causa dei dubbi, mettono in pericolo la loro salvezza, per strapparli dal fuoco, se possibile, senza cadere noi stessi.

L'antidoto contro il dubbio è la fede fino alla fine, come il nostro grande modello Gesù, come il nostro padre Abramo e come i modelli di fede di Ebrei 11 e come Paolo, il modello di Dio nella fede per tutti gli uomini.

Secondo la Scrittura, la più grande prova per la (nostra) fede è la sofferenza. Credere che un Dio amorevole e misericordioso possa permettere la sofferenza. Che Dio possa permettere la sofferenza a Gesù stesso, a me, agli altri. È una grande sfida per noi seguaci di Gesù se perdiamo di vista il fatto che Dio, in quanto Creatore, non solo può permettere la sofferenza, ma in quanto Salvatore e Redentore permetterà la sofferenza nella vita dei suoi figli solo per amore e la userà per il loro bene – e che i giusti devono soffrire molto, mentre molti empi stanno così bene.

Solo chi è disposto a soffrire e capace di soffrire è capace di credere e di superare i propri dubbi. E solo chi crede – attraverso la certezza che Dio lo ama fino alla fine – vedrà Dio nell'eternità. Per questo Gesù pone condizioni così elevate per seguirlo, per quanto riguarda la capacità di soffrire: solo chi prende ogni giorno la sua croce e non ama la propria vita fino alla morte è degno di essere discepolo di Gesù e solo costoro hanno la promessa della vita eterna.

Lungo il cammino, tutti noi possiamo e probabilmente inciamberemo. Il più grande uomo nato da donna e il più grande profeta, Giovanni Battista, ha conosciuto il dubbio quando era nella sofferenza. Nella sofferenza potremmo smarrire Gesù. Ma proprio nel mezzo della nostra sofferenza Gesù ci cercherà e ci troverà e ci donerà un incontro con lui e parole di vita. Infatti, un incontro con Dio stesso e/o con la Parola di Dio – anche attraverso l'incoraggiamento dei nostri fratelli e sorelle nella

fede – è l'unico e il miglior rimedio che può guarire i nostri dubbi e preservarci dall'allontanarci da Dio.

Perché (solo) chi supera i propri dubbi e non si allontana da Gesù e dalla sua azione su di noi a lungo termine, sarà beato e diventerà beato.

Così Gesù incoraggia il suo più grande servitore, Giovanni Battista, in prigione. E confida che egli stesso, sulla base di ciò che sa e sente da Gesù e trova confermato nella Parola di Dio, ritroverà una fede che è e sarà beata.

Gesù stesso, se non conosceva letteralmente il dubbio, conosceva comunque la domanda tormentosa "*Perché, Padre?*" quando era nella sua sofferenza più profonda.

E il Padre glielo impose – e portò Gesù attraverso la valle oscura fino alla luce.

Le esperienze di sofferenza e i dubbi sono grandi opportunità di crescita per noi nella fede. La sofferenza ci è persino promessa da Dio. Ma l'obiettivo di Dio è sempre quello di farci maturare e rafforzare nella fede attraverso esperienze dolorose, attraverso tutte le lotte di fede e i dubbi.

Alla fine più saldi, più splendidi e più belli, se provati dalla fede, dalla sofferenza e dal dubbio.

*Mt 11, 2-11 Meng*

*2 Ma quando Giovanni, in prigione, udì parlare delle opere di Cristo, gli mandò i suoi discepoli a chiedergli: 3 «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».*

*4 Gesù rispose loro: «Andate a riferire a Giovanni ciò che udite e vedete: .... 6 e beato è chi non si scandalizza di me!».*

*11 In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto nessuno più grande di Giovanni il Battista;*

*Giuda 1, 22-23 Meng*

*22 Abbiate compassione di quelli che sono nel dubbio: 23 strappateli dal fuoco e salvate così!*

*1 Pietro 1, 7 SlT*

*7 affinché la prova della vostra fede (che è molto più preziosa dell'oro effimero, che pure è provato dal fuoco) risulti in lode, gloria e onore alla rivelazione di Gesù Cristo.*

Mt 11, 2-11; Mt 28, 17; Giuda 1, 22-23; Rm 4, 20-25; Lc 24, 36-49; Salmo 73; Lc 9, 23-24; Rm 8, 28; Rm 8, 31-39; Eb 10, 38-39; Gv 15, 20-27; Gv 16, 1; 1 Pt 1, 7; 2 Tm 4, 7-8; Gv 20, 27; Gb 34, 7-12; Giobbe 42, 1-6; Eb 11; 1 Tim 1, 16; Mt 8, 10-12; Ef 2, 8; Mc 16, 16

*3.2.24 Chi si sporca senza purificarsi sarà cancellato dal popolo di Dio*

Essere impuri davanti a Dio significa essere morti.

Essere purificati da Dio significa tornare alla vita.

Sporcarsi di nuovo in questo mondo e NON purificarsi significa essere ancora più morti di quanto lo si fosse prima della conversione.

Un seguace di Cristo che non percorre un cammino costante di purificazione, percorre la strada sbagliata e senza pentimento e purificazione non arriverà in cielo.

*Apocalisse 3, 1-6 Meng*

*Tu hai la reputazione di essere vivo, ma sei morto. ... 4 **Tuttavia hai alcuni nomi a Sardi che non hanno macchiato le loro vesti; questi cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degni.** 5 **Chi vince sarà vestito di vesti bianche,** e io non cancellerò mai il suo nome dal libro della vita e confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli.*

*1 Gv 1, 9 Meng*

*9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e **purificarci da ogni iniquità.***

*1 Gv 3, 2-3 Meng*

*2 Perché lo vedremo così come egli è. 3 E chiunque ha questa speranza in lui, si purifica come egli è puro.*

4 Num 19, 20 Meng

*Ma se qualcuno si rende impuro e **non** si purifica, tale persona sarà eliminata dalla comunità, perché ha **contaminato** il santuario del Signore e **non** è stata aspersa con l'acqua purificatrice: è impura.*

2 Pietro 2,20-22 Meng

*20 Infatti, se dopo essere sfuggiti alle **contaminazioni del mondo** mediante la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si lasciano nuovamente coinvolgere e sopraffare da esse, la loro condizione finale è peggiore di quella iniziale.*

Ap 3, 1-6; 1 Gv 1, 9; Giuda 1, 22-23; 1 Gv 3, 3; At 15, 9; Ef 5, 26; Ef 5, 26; Gv 13, 10; Eb 9, 22; 1 Gv 3, 3; 2 Cor 7, 1; Eb 12, 14; Ap 3, 1-6; Nm 19, 20; 2 Pt 2,20-22; Ap 22, 10-15; Nm 19, 20

### *3.2.25 Allontanarsi dalla fede significa rinunciare volontariamente alla salvezza*

**Allontanarsi da Dio o allontanarsi dalla fede** non ha affatto un significato positivo: lo stesso termine è usato in modo coerente nelle Scritture per indicare che le persone che erano vicine a Dio si allontanano da Lui in modo tale che alla fine li attendono solo la morte e la dannazione eterna.

Isaia 66, 23-24 Meng

*23 E avverrà che ogni mese, alla luna nuova, e ogni settimana, nel giorno di sabato, tutta la carne si radunerà per adorare davanti a me», dice il Signore. 24 «Allora usciranno (dalla città) e vedranno i cadaveri degli uomini che si sono allontanati da me; perché il loro verme non morirà e il loro fuoco non si spegnerà, e saranno un abominio per ogni carne».*

Eb 3, 12-19 Meng

*12 Badate, **fratelli, che nessuno di voi abbia un cuore malvagio e incredulo che si allontani dal Dio vivente.** 13 Esortatevi piuttosto ogni giorno, finché duri l'«oggi», affinché nessuno di voi si indurisca per l'inganno del peccato. 14 **Siamo infatti diventati compagni di Cristo, se solo manteniamo salda fino alla fine la fiducia iniziale nella fede.***



*Gal 1, 6-9 Meng*

*Mi meraviglio che **così presto vi allontaniate da colui che vi ha chiamati per la grazia di Cristo ( ) e vi voltiate verso un altro vangelo.** ... 8 Ma anche se noi stessi o un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, **sia anatema!** 9 Come abbiamo già detto, lo ripeto ancora: «Se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto (da me), **sia anatema!**».*

*2 Tessalonicesi 2, 3 Meng*

*3 Non lasciatevi ingannare in alcun modo, perché prima deve avvenire l'apostasia e deve apparire l'uomo dell'illegalità, il figlio della perdizione.*

Isaia 66, 24; Galati 1, 6-9; 2 Tessalonicesi 2, 3; Ebrei 3, 12-19; 2 Cronache 29, 3-11; Isaia 1, 28; Isaia 31, 6; Geremia 2, 29; Geremia 5, 23; Ezechiele 2, 3; Ezechiele 6, 9; Ezechiele 20, 38; Osea 1, 2; Osea 6, 7; Osea 7, 13; Osea 9, 1; Sofonia 1, 1-6

### *3.2.26 Il peccato contro lo Spirito Santo e il peccato che porta alla morte: chi ne ha paura non lo ha commesso*

Sì, i fedeli seguaci di Gesù possono peccare in modo tale da andare incontro alla morte spirituale e quindi eterna.

Ma dal punto di vista di Dio, la porta per il pentimento di ogni smarrito è sempre aperta. Questo ce lo mostra con grande enfasi il buon pastore.

No, l'«*impossibilità*» di conversione di coloro che si sono allontanati dalla fede in Ebrei 6, 6 non è fondata in Dio. Chi **vuole** convertirsi a Dio può farlo in qualsiasi momento, e troverà le porte aperte presso Dio, scatenando una festa di gioia in cielo.

L'«*impossibile*» si riferisce ad altre persone. Il loro cuore è talmente indurito che non possono più essere toccati dalla grazia e dalla forza spirituale, né essere cambiati e riportati sulla retta via. Rimangono freddi e insensibili alla Parola di Dio e alle forze del cielo.

La buona notizia è che se abbiamo anche solo un briciolo di timore di appartenere a queste persone, allora il nostro ritorno sulla via della salvezza non è «*impossibile*». Chi si preoccupa del proprio rapporto con Dio

dimostra di essere ricettivo alla Parola di Dio. E il buon pastore salverà sempre e di nuovo chiunque si rivolga a lui con sincerità, debolezza e impotenza. Chi viene a Gesù, egli non lo respingerà.

Dopo che Giacomo ci ha già incoraggiato a ricondurre al Signore i fratelli nella fede che si sono allontanati dalla fede, per salvare la loro anima dalla morte, e dopo che Giuda ci ha esortato a strappare dal fuoco con amore misericordioso i fratelli che dubitano della fede, Giovanni ci incoraggia qui a compiere lo stesso servizio attraverso la nostra preghiera. Egli darà la vita ai fratelli che non peccano in modo tale da meritare la morte. Coloro che peccano in modo tale da meritare la morte, li riconosceremo dal fatto che sono sordi a ogni preghiera, supplica, ammonimento e amorevole ricerca. Crediamo che Dio ci guiderà bene secondo la sua Parola, perché non sappiamo (ancora) chi pecca mortalmente. E preghiamo per ogni fratello e sorella che si è smarrito e si sta smarrendo, finché Dio non dimostri realmente che si tratta di un peccato mortale. La testimonianza complessiva delle Scritture ci dice che possiamo e dobbiamo sempre avere speranza per ogni persona, finché Dio non ci mostri diversamente attraverso circostanze più vicine o attraverso l'evidente indurimento nei confronti dell'opera dello Spirito Santo nelle persone in questione.

*Lc 15, 7+10 Meng*

*Rallegratevi con me! Perché ho ritrovato la mia pecora che era andata perduta. 7 Vi dico che così anche in cielo ci sarà gioia per un solo peccatore che si converte.*

*Giac 5, 19-20 Meng*

*19 Fratelli miei, se qualcuno tra voi si è allontanato dalla verità e qualcuno lo riconduce, 20 sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via sbagliata salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.*

*1 Gv 5, 16-18 Meng*

*16 Se qualcuno vede suo fratello commettere un peccato che non porta alla morte, preghi (per lui) e lo aiuti a vivere, cioè coloro che non peccano in modo tale da meritare la morte. C'è (infatti) anche un peccato*

*che porta alla morte; di questo non dico che si debba intercedere (per un tale peccato).*

*Lc 12, 10 Meng*

*10 «E chiunque pronuncerà una parola contro il Figlio dell'uomo, troverà perdono; ma chi bestemmia contro lo Spirito Santo, non troverà perdono.*

*Eb 6, 6 Slt*

*[Perché è impossibile ...] e quelli che [tuttavia] sono caduti, rinnovarli di nuovo al pentimento, poiché essi crocifiggono di nuovo per sé stessi il Figlio di Dio e lo rendono oggetto di scherno!*

*Lc 12, 10; Eb 6, 4-6; 1 Gv 5, 16-18; Lc 15, 11-32; Lc 15, 7+10; Gv 6, 37; Gc 5, 19-20; Gd 1, 22-23; Eb 6, 4-12*

### *3.2.27 Se altri perdono la loro salvezza a causa mia, corro il rischio di perdere anch'io la mia salvezza*

Affinché le persone si aprano alla fede, accettino Gesù come loro Salvatore e rimangano con Lui per essere salvate definitivamente, anche la mia testimonianza di vita è fondamentale. Una vita che rende gloria a Dio e non induce nessuno al peccato contribuisce a rafforzare gli altri nella fede.

Gesù chiarisce però in modo inequivocabile che anche noi credenti possiamo diventare così colpevoli nei confronti degli altri, in particolare dei fratelli nella fede, da cadere noi stessi sotto il giudizio di condanna di Dio. Ciò avviene in particolare quando induciamo gli altri ad agire contro la loro coscienza, a peccare o ad allontanarsi dalla fede. Il nostro modo di vivere ci pone quindi di fronte a una grande responsabilità davanti a Dio e nei confronti degli altri.

*Mt 18, 6 Slt*

*6 Ma chi scandalizza uno di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse gettato negli abissi del mare.*

*1 Cor 3, 17 Slt*

*Dio distruggerà chiunque distrugge il tempio di Dio, perché il tempio di Dio è santo, e voi siete quel tempio!*

*1 Cor 10, 31-33 Meng*

*31 Ora, sia che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio! 32 Non date scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla chiesa di Dio, 33 come anch'io cerco di piacere a tutti in ogni cosa, non cercando il mio vantaggio, ma quello di molti, affinché siano salvati.*

*Gv 13, 35 Slt*

*35 Da questo tutti riconosceranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri.*

*1 Cor 10, 31-33; Mt 18, 1-17; Gv 13, 35*

### *3.2.28 Sia maledetto chi non ama il Signore!*

Chi non ama il Signore per principio e/o dopo la propria salvezza, è o sarà sotto la maledizione della perdizione.

Perché amare il Signore significa seguire i suoi comandamenti. Chi segue le parole di Gesù, ama Gesù. Chi non segue le parole di Gesù, non ama il Signore.

Ma l'amore non è forse qualcosa che non si può forzare né comprare, e non siamo forse liberi di amare chi vogliamo?

Non quando si tratta di Dio. Tutti gli uomini che sono veramente rinati possono amare Dio, per grazia di Dio e dello Spirito Santo. E hanno tutte le ragioni per farlo: sono stati redenti dai loro peccati e dalle loro colpe grazie a Gesù, che ha dato la sua vita per loro; possono riconoscere e sperimentare l'amore del Padre; possono conoscere Dio come Creatore, datore di ogni bene e donatore di una speranza viva, che fa sì che TUTTE le cose nella nostra vita servano al meglio e che con Gesù ci ha donato tutto ciò che poteva darci e ci ha fatto le promesse più grandi e pre-

ziose. Non dovremmo amare con tutto il cuore questo meraviglioso Signore e Dio? Chi non ama (ricambia) questo glorioso Dio d'amore, abusa del suo amore e della sua grazia e perirà.

Sì, amare il Signore non è difficile:

perché Dio è

- il tuo Creatore – senza di lui non esisteresti
- il donatore di ogni bene, che tu lo meriti o meno
- colui che ti ama
- il Signore che ti ama così tanto da aver subito la morte più terribile per te
- colui che guida tutto nella tua vita per il meglio, affinché tu abbia un'eternità meravigliosa

Non amare il Signore sarebbe come disprezzare e disonorare il mio salvatore, che mi ha salvato dalle Torri Gemelle in fiamme l'11 settembre, perdendo la vita. Sarebbe come sputare in faccia e prendere a schiaffi il donatore di sangue che mi ha permesso di continuare a vivere grazie alla sua donazione.

Pertanto: chi non ama il Signore che lo ha amato COSÌ tanto, sia maledetto, dice la Scrittura.

*1 Cor 16, 22 Meng*

*22 Chi non ama il Signore sia maledetto! Maranatha!*

*Giacomo 1, 12 Meng*

*12 Beato l'uomo che sopporta con costanza la tentazione! Perché, dopo aver superato la prova, riceverà la corona della vita che Dio ha promesso a coloro che lo amano.*

*Gv 14, 23-24 Meng*

*«Se qualcuno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. 24 Chi non mi ama, non osserva le mie parole.*

*1 Gv 3, 14 Meng*

*Chi non ama rimane nella morte.*

Ap 2, 4-7 Meng

*4 Ma ho questo contro di te: hai abbandonato il tuo primo amore. 5 Ricordati dunque da dove sei caduto, ravvediti e torna alle opere di prima. Se non ti ravvedi, verrò da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto. ... 7 Chi vince, io gli darò da mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio.*

1 Cor 16, 22; Gv 14, 23-24; 1 Gv 3, 14; Ap 2, 4-7; Gc 1, 12; Gv 14, 23-24

3.2.29 *Sintesi: in che modo possiamo allontanarci da Dio, allontanarci da Lui e perdere la nostra salvezza*

**Ecco un elenco non esaustivo di alcune parole/modi in cui possiamo allontanarci da Dio e di conseguenza perdere la nostra salvezza:**

- *allontanarsi dalla fede 1 Tim 4, 1*
- *allontanarsi dalla buona coscienza e naufragare nella fede 1 Tim 1, 19*
- *ascoltare gli insegnamenti di spiriti ingannatori e demoni 1 Tim 4, 1*
- *ritirarsi verso la perdizione Eb 10, 39*
- *Allontanarsi dalla verità Giac 5, 19*
- *Peccare fino alla morte 1 Gv 5, 16*
- *diventare odiatore e uccisore dei propri fratelli 1 Gv 3, 15*
- *peccare contro lo Spirito Santo Mc 3, 29*
- *non fare ciò che dice Gesù Lc 6, 46-49*
- *scandalizzare uno di questi piccoli che credono in Gesù Mt 18, 6*
- *lasciarsi sedurre dal proprio occhio, dalla propria mano o dal proprio piede verso il male Mt 18, 7-9*
- *aver creduto invano 1 Cor 15, 2; Gal 3, 4; Fil 2, 16*
- *essere cancellati dal libro della vita Ap 3, 5*
- *perdere Cristo 1 Cor 15, 18*
- *cadere dalla grazia Gal 5, 4*
- *superare il traguardo Eb 2, 1*
- *lasciarsi privare della corona della vittoria Col 2, 18*
- *Non rimanere in Gesù Gv 15, 6*
- *Non rimanere fedeli alla parola della vita Fil 2, 16*

- *ritornare agli elementi deboli e miseri [del mondo] per servirli Gal 4, 9*
- *lasciare che Satana riempra il proprio cuore e mentire allo Spirito Santo Atti 5, 3*
- *diventare un empio 1 Tessalonicesi 4, 8*
- *non avere la vita eterna in sé Gv 5, 38*
- *lasciarsi privare del premio della lotta. Col 2, 18*
- *Scandalizzarsi di Gesù / essere confusi da Gesù Lc 7, 23*
- *non camminare più con Gesù, non seguire più Gesù Gv 6, 66*

*3.2.30 Sintesi: il cammino della «carne» lontano dalla salvezza verso il giudizio e la perdizione*

### **La grazia di Dio: un dono che non deve essere disprezzato**

Dio ci ha chiamati nel suo amore infinito e ci ha salvati per pura grazia attraverso Gesù Cristo. Ma questa grazia non è un lasciapassare per continuare a vivere nella carne. Chi si abbandona al peccato, ama il mondo o indebolisce il Vangelo, non solo disprezza l'amore di Dio, ma ne abusa e mette a repentaglio la propria salvezza. I veri discepoli di Gesù rimangono nella sua grazia, si aggrappano a lui e si lasciano trasformare dal suo Spirito.

### **Il pericolo mortale di dimenticare la grazia di Dio**

La nostra fede e il nostro servizio per Cristo non sono vani, finché vi rimaniamo fedeli. Ma chi si allontana dal vero Vangelo o conduce una vita senza pentimento, riceve invano la grazia di Dio. La Scrittura mette in guardia con forza dal dimenticare l'amore e la grazia di Dio e dal ricadere nelle opere della carne. Una fede senza continua purificazione e santificazione è morta.

Chi si abbandona consapevolmente al peccato e non si converte, dimostra di non apprezzare la grazia di Dio. Gesù ci ha salvati, ma si aspetta che rimaniamo in lui. Chi non si lascia guidare dallo Spirito di Dio, ma sceglie la via della carne, alla fine rifiuta l'amore che un tempo lo ha salvato.

## **Il serio avvertimento: la tiepidezza e il peccato consapevole separano da Dio**

È possibile iniziare con Gesù, ma non raggiungere la meta. Chi diventa tiepido e non si converte, sarà vomitato da Gesù. La sequela richiede vigilanza e fermezza, specialmente nei momenti di prova. Chi si rivolge al mondo, lo insegue e ignora i comandamenti di Dio, disprezza l'amore attraverso il quale è stato salvato e mette a rischio la sua salvezza.

Particolarmente mortale è il peccato consapevole e persistente. Chi non è disposto a rompere con la sua vecchia vita, chi mette Dio e i suoi comandamenti in secondo piano, un giorno si renderà conto di essersi allontanato dalla grazia di Dio. L'amore che un tempo lo ha salvato è stato disprezzato e alla fine abusato. Gesù non ha alcuna comunione con coloro che vivono in consapevole ribellione contro di lui.

## **La vera ricompensa: una vita per Dio e non per se stessi**

Dio ricompensa coloro che vivono per amore suo e rimangono nella sua volontà. Chi usa i propri talenti per il Signore, rimane saldo nella sofferenza e serve altruisticamente, riceverà una grande ricompensa in cielo. Ma chi agisce solo per il proprio riconoscimento o non usa le possibilità che Dio gli ha dato, non solo non riceverà alcuna ricompensa, ma perderà la vita eterna.

I veri discepoli di Gesù comprendono che la loro vita non appartiene a loro stessi, ma a Dio. Chi si lascia nuovamente intrappolare dai desideri del mondo non solo agisce contro i comandamenti di Dio, ma dimostra anche di non onorare più l'amore di Dio. Una vita per se stessi è una vita contro Dio.

## **La distruzione causata dalla vita carnale**

Dio ci ha rinnovati in Cristo, ma la carne rimane un nemico che vuole trascinarci indietro. Chi cede alla carne, chi antepone i propri desideri a Dio, morirà spiritualmente. La Bibbia chiarisce che coloro che vivono secondo la carne non erediteranno il regno di Dio. Chi decide consapevolmente di opporsi allo Spirito di Dio, non solo rifiuta la sua guida, ma schernisce la grazia che un tempo lo ha salvato.



Gesù si aspetta che prendiamo ogni giorno la nostra croce, rinneghiamo noi stessi e lo seguiamo. Chi invece sceglie una vita secondo la carne dimentica l'amore immenso che un tempo lo ha salvato e alla fine ne abusa, utilizzandolo per i propri scopi.

### **Il pericolo della seduzione e del falso vangelo**

Un falso vangelo uccide. Solo il vangelo puro e autentico di Gesù Cristo conduce alla vita. Chi si lascia sedurre da false dottrine o filosofie mondane si allontanerà da Dio. È particolarmente pericoloso annacquare il vangelo e ignorare la santità di Dio. Un Vangelo senza conversione, senza santificazione e senza obbedienza a Cristo non è Vangelo. Chi si aggrappa a qualcos'altro disprezza la verità e va perduto.

### **L'amore per il mondo porta alla rovina**

«Nessuno può servire due padroni». Chi ama il mondo perde la vita eterna. La Scrittura mette in guardia con forza dal lasciarsi conquistare dai desideri di questo mondo. L'avidità di denaro, la brama di gloria, il comfort e la realizzazione personale sono trappole ingannevoli che distolgono lo sguardo da Dio. Chi mette queste cose al di sopra di Gesù disprezza l'amore che un tempo lo ha salvato e andrà in rovina con il mondo.

Molti iniziano con Cristo, ma le preoccupazioni di questo mondo soffocano la loro fede. Le tentazioni della vita, la ricerca dei beni materiali e il desiderio di riconoscimento fanno perdere di vista il vero tesoro. Ma alla fine conta solo una cosa: chi rimane fedele fino alla fine sarà salvato.

### **Conclusione: rimanere vigili e onorare l'amore di Dio**

La nostra vita è un dono di Dio, acquistato con il sangue di Gesù. Non dobbiamo disprezzare il suo amore abbandonandoci al peccato o scegliendo la via della carne. Chi decide di opporsi a Dio abusa della grazia che un tempo lo ha salvato e mette a repentaglio il suo futuro eterno.

Pertanto, restiamo vigili, teniamo fede a Cristo e amiamo Dio più di ogni altra cosa. Solo chi rimane fedele fino alla fine riceverà la corona della

vita. Perché l'amore di Dio è fedele, ma ci chiede di rimanere fedeli a Lui.

### 3.3 *Il cammino sicuro dei seguaci di Cristo verso la vita e la corona*

*Fil 3, 13-14 SlT*

*Dimentico ciò che è alle mie spalle e mi protendo verso ciò che mi sta davanti, correndo verso la meta, per ottenere il premio della vocazione celeste di Dio in Cristo Gesù.*

#### **Correre con un obiettivo – e con certezza**

Nel Nuovo Testamento, seguire Gesù è descritto come una corsa o una lotta. Ma questo cammino non è caratterizzato dalla paura, bensì dalla certezza: chi ha iniziato con Gesù attraverso una vera conversione e rinascita, *ha* già la vita eterna – purché rimanga sulla strada e non si lasci distogliere.

Gesù stesso dice: chi crede ha la vita eterna ed è passato dalla morte alla vita (*Gv 5, 24*). Giovanni conferma: i credenti *sanno* di *avere* la vita eterna (*1 Gv 5, 13*).

La corsa non è un tentativo di guadagnarsi la salvezza, ma l'espressione di un rapporto vivo con Cristo. Il frutto della santificazione e della perseveranza è segno di vera salvezza, come scrive Paolo nella Lettera ai Romani: «Il fine è la vita eterna» (*Rm 6,22*).

#### **Una corona di vittoria imperitura**

I seguaci non corrono per un premio effimero, ma per la corona della vita eterna. Rinunciano consapevolmente, lottano con disciplina e rimangono sulla strada giusta, non perché devono, ma perché amano.

*1 Cor 9, 24-25 SlT*

*Correte in modo da ottenerla! ... Ma noi [corriamo] per una [corona] imperitura.*

Chi corre secondo le regole sarà coronato (2 Tim 2, 5), chi rimane fedele fino alla fine riceverà la corona della vita (Ap 2, 10).

### **Perché corriamo: per amore**

I seguaci non corrono per dimostrare qualcosa a se stessi, ma per Colui che li ha amati per primo. Gesù è l'autore e il perfezionatore della nostra fede, che ha corso per primo tutta la corsa davanti a noi (Eb 12, 1-2).

La sua chiamata alla gloria eterna ci attira, il suo amore ci spinge, il suo Spirito ci incoraggia e ci corregge. Gesù è l'allenatore che fa in modo che ognuno di noi *possa correre* la propria corsa personale. Nessun percorso è troppo difficile, nessuna prova è eccessiva: egli offre sempre una via d'uscita (1 Cor 10, 13).

### **Il traguardo arriva inaspettatamente: sii pronto**

Nessuno conosce il momento in cui la corsa finirà, sia per la morte che per il ritorno di Gesù. Ma chi persevera sarà salvato (Mt 24, 13). E Paolo alla fine della sua vita poté dire che la corona della giustizia lo attendeva, come tutti coloro che amano il ritorno di Gesù (2 Tim 4, 7-8).

### **La gloria dei vincitori**

*Ap 21, 7 Slt*

*Chi vince erediterà tutto, e io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio.*

Questa gloria non è una ricompensa per i meriti, ma un dono per la fedeltà. L'Apocalisse elenca molte promesse per i vincitori:

- Accesso all'albero della vita (Ap 2, 7)
- Libertà dalla seconda morte (Ap 2, 11)
- pietra bianca con un nome nuovo (Ap 2, 17)
- autorità con Cristo (Ap 2, 26)
- nome non cancellato dal libro della vita (Ap 3, 5)
- posto fisso nel tempio di Dio (Ap 3, 12)
- con Cristo sul suo trono (Ap 3, 21)

**Conclusione: per amore, con certezza, fino alla corona**

I seguaci di Gesù non corrono nella paura, ma con profonda certezza e grande desiderio. Hanno la vita ora e la portano a termine con fedeltà. Corrono perché sono amati, perché amano Gesù e perché la sua vicinanza è la loro più grande ricompensa.

***1 Cor 9, 24 Slt***

***Correte in modo da ottenerla!***

## 4 Ricompensa e rango in cielo

La ricompensa in cielo è riservata esclusivamente a coloro che sono stati salvati per grazia attraverso Gesù Cristo. I non salvati non solo sono perduti, ma accumulano ira per l'eternità a causa dei loro peccati. L'intensità della loro cattiva condotta determina la misura della loro ricompensa negativa nell'eternità.

Per coloro che sono stati salvati per grazia e che vivono con e per Cristo, vale quanto segue: la vita eterna è la ricompensa per coloro che amano Dio e dimostrano questo amore attraverso la loro vita e il loro servizio per Lui. Ciò che conta sono le nostre motivazioni interiori. Tutto ciò che facciamo per amore e per la gloria di Dio sarà ricompensato da Lui.

Una grande ricompensa nella vita eterna è riservata ai credenti che usano i loro talenti con generosità e fedeltà per Dio, per le sofferenze patite per amore di Cristo o per amore della giustizia e per l'amore praticato verso i nemici. Tuttavia, le azioni compiute principalmente per il proprio riconoscimento e non per il Signore non portano alcuna ricompensa.

Chi non fa nulla delle possibilità donate da Dio per il Signore, non solo non riceverà alcuna ricompensa, ma perderà anche la vita eterna e subirà lo stesso destino dei miscredenti. Anche chi, pur essendo al servizio di Dio, serve più se stesso che Dio, non è o non sarà salvato.

*Romani 2, 4-8 Meng*

*4 O disprezzi forse la ricchezza della sua bontà, tolleranza e pazienza, e non riconosci che la bontà di Dio ti vuole portare al pentimento? 5 Ma con la tua ostinazione e il tuo cuore impenitente accumuli ira su te stesso per il giorno dell'ira e della rivelazione del giusto giudizio di Dio, 6 che renderà a ciascuno secondo le sue opere, 7 cioè vita eterna a coloro che, perseverando nelle buone opere, cercano gloria, onore e immortalità; 8 invece ira e furore a coloro che sono ostinati e i e non obbediscono alla verità, ma servono l'ingiustizia.*

*2 Cor 9, 6 Meng*

*6 Chi semina scarsamente, raccoglierà scarsamente, e chi semina abbondantemente, raccoglierà abbondantemente.*

*1 Cor 3, 14-15 Meng*

*14 Se l'opera che qualcuno ha costruito su di essa resiste (nel fuoco), egli riceverà una ricompensa; 15 ma se l'opera di qualcuno brucia, egli subirà il danno: egli stesso sarà salvato, ma solo come attraverso il fuoco.*

*1 Cor 4, 5 Meng*

*5 Non giudicate nulla prima del tempo, finché non venga il Signore, che metterà in luce ciò che è nascosto nelle tenebre e manifesterà i pensieri dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode che gli spetta.*

*Mt 6, 1 Meng*

*1 State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere visti da loro: altrimenti non avrete ricompensa dal Padre vostro che è nei cieli!*

*Col 3, 23-25 Meng*

*23 Tutto ciò che fate, fatelo di buon cuore, come se fosse per il Signore e non per gli uomini; 24 sapete infatti che riceverete dal Signore l'eredità (celeste) come ricompensa: voi servite il Signore Cristo come servi. 25 Chi invece fa il male, riceverà la ricompensa per il male che ha fatto; non c'è favoritismo.*

*Lc 6, 22-23 + 35 Meng*

*Amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza aspettarvi nulla in cambio! Allora la vostra ricompensa sarà grande.*

*Lc 19, 16-19 Meng*

*16 Allora il primo si presentò e disse: «Signore, la tua mina ha fruttato altre dieci mine». 17 Il signore gli rispose: «Ben detto, servo buono! Poiché sei stato fedele nelle piccole cose, riceverai l'amministrazione di dieci città».*

*Mt 25, 25-30 Meng*

*25 ... io ... ho nascosto il tuo talento sotto terra: ecco, riprendi il tuo de-*

*naro! 26 Il suo padrone gli rispose: «Servo cattivo e pigro! ... 28 Togliete-  
gli dunque il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti. ... 30 Ma il  
servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là ci sarà pianto e stridore di  
denti».*

*Mt 7, 21-23 Meng*

*21 «Non tutti quelli che mi dicono: "Signore, Signore", entreranno nel re-  
gno dei cieli, ma solo chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. 22  
Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi pro-  
fetizzato nel tuo nome e nel tuo nome cacciato demoni e nel tuo nome  
compiuto molti miracoli?" 23 Ma allora dichiarerò loro: "Io non vi ho  
mai conosciuti; allontanatevi da me, voi che commettete l'iniquità!"*

*Rm 2, 4-7; Lc 19, 16-19; Mt 25, 25-30; 2 Cor 9, 6; Mt 6, 1; Mt 20, 20-28;  
1 Cor 4, 5; Ap 22, 11-12; Lc 6, 22-23 + 35; Col 3, 23-25; 1 Cor 3, 11-15;  
Mt 7, 21-23*

## 5 La mia salvaguardia sulla via della salvezza eterna

Attraverso la fede in Gesù Cristo siamo salvati, solo grazie alla fiducia in Lui. Tuttavia, il cammino della salvezza non è un evento unico, ma un percorso lungo tutta la vita di amore per Gesù e di sequela, che richiede perseveranza, dedizione e vigilanza.

Come possiamo assicurarci di rimanere su questa via? I capitoli seguenti ci introducono alle verità bibliche che aiutano a comprendere e a vivere la salvaguardia sulla via della salvezza eterna.

Scopri come rimanere saldi nella fede, superare le sfide e lasciarti rafforzare dall'amore e dalla verità di Dio, per una vita che si compirà in eterno con Lui.

### 5.1 La protezione di Dio

Nei capitoli seguenti diventa chiaro quanto sia centrale il potere preservante di Dio nel nostro cammino verso la salvezza. Egli è l'ancora fedele che ci rafforza nei momenti di tentazione, ci sostiene nelle crisi e ci tiene nel suo amore. Ma la protezione di Dio va di pari passo con la nostra dedizione e vigilanza. Questi capitoli invitano a scoprire la profondità della sua fedeltà e a comprendere come Egli ci protegga costantemente nel cammino verso l'eternità.

#### *5.1.1 Dio ci protegge: siamo nelle sue mani*

Il Signore ha il potere di proteggerci e di condurci sani e salvi in cielo. Il suo interesse per la nostra salvezza è persino maggiore del nostro. Egli fa in modo che restiamo sulla retta via e raggiungiamo la nostra meta.

Dio ci tiene al sicuro sulla via della gloria e ci guida sulla strada giusta. La sua protezione è spesso strettamente legata alla preghiera, perché attraverso la preghiera sperimentiamo la sua vicinanza e la sua guida. Allo



stesso tempo, ci concede ancora tempo per pentirci e orientare la nostra vita verso di lui, prima che sia troppo tardi.

*Giuda 1, 24 Slt*

*24 Ma colui che è in grado di preservarvi da ogni caduta e di farvi comparire irreprensibili ed esultanti davanti alla sua gloria.*

*Sal 16, 1 Meng*

***Proteggimi, Dio, perché in te cerco rifugio!***

*Sal 56, 14 Meng*

***14 Poiché tu hai liberato la mia anima dalla morte, i miei piedi dallo scivolone, perché io cammini davanti a Dio nella luce dei viventi.***

*2 Pt 3, 9 Slt*

*9 Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni ritengono, ma è paziente verso di noi, perché non vuole che alcuno perisca, ma che tutti abbiano spazio per il ravvedimento.*

Giuda 1, 24; Sal 16, 1; Sal 56, 14; 2 Pietro 3, 9

### *5.1.2 È la grazia di Dio che ci sostiene, non la nostra forza*

Dio è misericordioso verso il suo popolo redento e fonda il suo regno sulla grazia. La nostra capacità di vivere per lui deriva esclusivamente dalla sua grazia. Anche dietro ogni sofferenza che Dio permette nella nostra vita c'è il Dio misericordioso, che inserisce tutto nel suo piano eterno. Egli porterà noi, il suo popolo, ogni singolo individuo che ha redento, nella sua grazia fino all'eternità. Il fatto che siamo stati salvati e continuiamo ad essere salvati lo dobbiamo solo alla sua grazia. Dio ama essere misericordioso!

*Atti 15, 11 Slt*

*11 Anzi, crediamo di essere salvati per la grazia del Signore Gesù Cristo, allo stesso modo di quelli.*

*Romani 5, 21 Slt*

*21 affinché, come il peccato ha regnato nella morte, così anche la grazia*

*regni mediante la giustizia per la vita eterna attraverso Gesù Cristo, nostro Signore.*

*1Pt 5,10 Meng*

**10 Ma il Dio di ogni grazia, che ci ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, dopo una breve sofferenza vi renderà perfetti, vi rafforzerà, vi renderà saldi e vi renderà stabili.**

Atti 15, 11; Romani 5, 21; 1 Pietro 5, 10; Ebrei 13, 9; 2 Pietro 3, 9; 2 Timoteo 1, 16-18

### *5.1.3 Il nostro sommo sacerdote Gesù intercede per noi!*

I ministeri che Cristo esercita in cielo ci mostrano la pienezza della sua grazia e fedeltà:

- Egli espia i peccati del suo popolo.
- Intercede per noi davanti al Padre.
- Aiuta coloro che cadono in tentazione.

Questo è un messaggio meraviglioso. Dimostra che Dio non si aspetta da noi una perfezione senza peccato. Quando pecciamo, anche se fondamentalmente lo seguiamo e gli obbediamo, Cristo espia i nostri peccati e ripristina il nostro rapporto con Dio. Il suo ministero di sommo sacerdote ci assicura il nostro status di salvati da Dio.

Allo stesso tempo, Gesù ci assicura che non dobbiamo necessariamente soccombere a ogni tentazione. Egli stesso è stato tentato in tutto, ma ha vinto senza peccare. Poiché ha vinto, può aiutarci a resistere alle nostre tentazioni e a superarle indenni.

Gesù è in grado di salvare completamente tutti coloro che vengono a Dio attraverso di lui, perché vive in eterno per intercedere per loro.

*Eb 7, 25 Meng*

**25 Perciò egli [Gesù] può anche offrire una salvezza perfetta a coloro che si avvicinano a Dio per mezzo suo: egli vive infatti per sempre per intercedere per loro (davanti a Dio).**

*Gv 17, 8-26 Meng*

*9 Io prego per loro... 15 Non ti chiedo di toglierli dal mondo, ma di proteggerli dal male. ... 17 Santificali nella tua verità: la tua parola è verità. ... 20 Ma non prego solo per loro, prego anche per quelli che attraverso la loro parola crederanno in me.*

*Eb 4, 14-18 Meng*

*14 Poiché abbiamo un grande sommo sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figlio di Dio, teniamo ferma la nostra professione di fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa compatire le nostre debolezze, ma uno che è stato tentato in ogni cosa come noi, senza commettere peccato. 16 Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovare grazia per ricevere aiuto al momento opportuno! ... 18 Proprio perché egli stesso ha sofferto la tentazione, è in grado di aiutare quelli che sono tentati.*

*Eb 7, 25; Gv 17, 8-26; Eb 4, 14-18; 1 Gv 2, 1*

#### *5.1.4 Dio preserva i suoi eletti con la sua fedeltà*

Gesù ci insegna che la nostra salvezza eterna è garantita dalla fedeltà di Dio. Anche se a volte pensiamo di essere tentati oltre le nostre forze, Dio ci assicura nella sua fedeltà che ciò non accadrà. Egli guida tutte le circostanze in modo tale che possiamo sopportare le tentazioni – e che siamo anche in grado di farlo.

Anche se cadiamo e pecchiamo, Dio rimane fedele: quando confessiamo i nostri peccati, Egli ci perdona e ci purifica da ogni ingiustizia. Dio si è impegnato a proteggerci a tutti i livelli:

- **Personalmente:** nel nostro rapporto individuale con lui, egli fa in modo che siamo sostenuti nelle nostre tentazioni.
- **Comunitario:** a livello di comunità, opera per preservare e rafforzare il suo popolo.
- **A livello storico:** interviene nella storia del mondo per garantire che i suoi eletti ottengano la gloria eterna in Cristo.

Dio è fedele e in questa fedeltà fa tutto il possibile per portarci sani e salvi alla meta – nel presente, nelle nostre lotte e, infine, nell'eternità.

*2 Tessalonicesi 3, 3 Meng*

***Ma il Signore è fedele e vi fortificherà e vi proteggerà dal male.***

*1 Gv 1, 9 Slt*

***9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.***

*2 Cor 1, 18 Slt*

***18 Ma Dio è fedele, così che la nostra parola verso di voi non è stata sì e no!***

*1 Cor 10, 13 Slt*

***13 Finora vi ha colpito solo la tentazione umana. Ma Dio è fedele; non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita, affinché possiate sopportarla.***

2 Tessalonicesi 3, 3; 1 Giovanni 1, 9; 2 Corinzi 1, 18; 1 Corinzi 10, 13; 1 Pietro 5, 10-11; 1 Timoteo 1, 15-16; Matteo 24, 22

### *5.1.5 L'educazione di Dio serve alla nostra salvaguardia*

Dio opera nella vita di coloro che lo conoscono: che verità incoraggiante! La sua educazione può essere talvolta dolorosa, ma nasce dal suo amore e dalla sua cura. Ci porta sulla retta via e conferma che siamo suoi figli. Anche quando Dio ci impone prove difficili, lo fa con un buon fine: opera su di noi per il nostro bene e ci guida passo dopo passo verso la salvezza eterna. L'opera di Dio è sempre sostenuta dall'amore e dalla grazia.

*Romani 8, 28 Slt*

***28 Noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno.***

*Ebrei 12, 7-8 Slt*

*7 Se sopportate la disciplina, Dio vi tratta come figli; perché quale è il figlio che il padre non disciplina? 8 Ma se siete senza disciplina, della quale tutti hanno avuto parte, siete figli illegittimi e non figli!*

*2 Cor 7, 10 Meng*

*10 Infatti la tristezza secondo Dio produce una contrizione che porta alla salvezza e di cui nessuno si deve pentire; la tristezza del mondo, invece, produce la morte.*

Romani 8, 28; Ebrei 12, 6-8; 2 Cor 7, 10; Ap 2, 22; 1 Cor 11, 31+32

#### *5.1.6 Dio ci rende saldi e ci porta alla meta*

Dio desidera rafforzare i suoi figli nella fede affinché sviluppino una tale fermezza nel loro cammino verso l'eternità da arrivare a destinazione in tutta sicurezza. Nella sua fedeltà, Egli ci rafforza con

- **la sua grazia**, che ci rafforza immeritatamente e ci sostiene in ogni circostanza,
- **la sua Parola**, che ci guida, ci edifica e ci serve da base solida,
- **il suo operato educativo**, che ci forma, corregge e avvicina a lui.

L'opera di Dio dimostra che Egli lavora instancabilmente per condurci sani e salvi alla meta.

*2 Cor 1, 21 Slt*

*1 Ma Dio, che ci ha fondati insieme a voi in Cristo e ci ha unti.*

*Atti 20, 32 Meng*

*32 E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare e di conferire l'eredità tra tutti coloro che si sono consacrati.*

*Eb 13, 9 Meng*

*9 ... Poiché è bene che il cuore sia fortificato dalla grazia.*

Eb 12, 11; Eb 13, 9; 1 Cor 1, 7-9; 2 Cor 1, 21; At 20, 32

## 5.2 La nostra salvaguardia attraverso la Parola di Dio

La Parola di Dio è IL mezzo di grazia nel nostro cammino verso il cielo. È viva ed efficace e ci mostra la nostra vera motivazione. Attraverso la Parola di Dio, Dio ci indica la strada giusta affinché rimaniamo sul cammino verso il riposo eterno di Dio nel giorno di sabato.

*Mt 4, 4 Meng*

*4 Ma egli [Gesù] gli rispose: «Sta scritto: "L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".*

*2 Tim 3, 16 Slt*

*16 Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile per insegnare, convincere, correggere, educare alla giustizia, 17 affinché l'uomo di Dio sia completo, ben preparato per ogni opera buona.*

*Atti 20, 32 Meng*

*32 E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare e di conferire l'eredità tra tutti quelli che si sono consacrati.*

At 20, 32; Mt 4, 4; Sal 119, 9; Eb 4, 12-13; 2 Tim 3, 16; Mt 22, 29; Mt 4, 4; 1 Cor 1, 18; Lc 8, 21; Sal 119, 9; Gv 10, 35; Sal 130, 5; At 20, 32; Rm 6, 3; Rm 7, 1; 1 Cor 5, 6; 1 Cor 6, 2; 1 Cor 6, 15; 1 Cor 6, 16; 1 Cor 6, 19; 1 Cor 9, 13; Giac 4, 4; 1 Pt 1, 18; 2 Pt 3, 17; Giuda 1,5;

### 5.2.1 Chi si attiene alla parola di Dio rimane protetto

Chi osserva, custodisce e segue la parola di Dio si preserva dal male e rimane sulla via della vita.

*Gv 8, 51 Meng*

*In verità, in verità vi dico: se qualcuno **osserva la mia parola**, non vedrà la morte in eterno.*

*Salmo 119, 11 Slt*

*11 Conservo la tua parola nel mio cuore, affinché non pecchi contro di te.*

*1 Timoteo 4, 16 Meng*

*16 Abbi cura di te stesso e dell'insegnamento, persevera in esso; perché se lo farai, salverai sia te stesso che i tuoi ascoltatori.*

*Salmo 19, 8-12 Meng*

*8 La legge del Signore è perfetta: rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è veritiera: rende saggi gli stolti; 9 i precetti del Signore sono giusti: rallegrano il cuore; il comandamento del Signore è puro: illumina gli occhi; 10 il timore del Signore è puro: rimane per sempre; i giudizi del Signore sono verità: sono tutti giusti; 11 sono più preziosi dell'oro e dell'oro fino in grande quantità, sono più dolci del miele e del miele dei favi. 12 Anche il tuo servo si lascia ammonire da essi: nel loro rispetto c'è una ricca ricompensa.*

*2 Timoteo 3, 15-17 Meng*

*15 e fin da bambino conosci le Sacre Scritture, che possono renderti saggio per la salvezza mediante la fede in Cristo Gesù. 16 Ogni Scrittura ispirata da Dio è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare alla giustizia, 17 affinché l'uomo di Dio sia completo, ben preparato per ogni opera buona.*

*Gv 8, 51 Meng*

*In verità, in verità vi dico: se qualcuno **osserva la mia parola**, non vedrà la morte in eterno.*

Gv 8, 51; Salmo 119, 11; 1 Tim 4, 16; Salmo 19, 8-12; 2 Tim 3, 15-17

### *5.2.2 Chi ascolta la voce del buon pastore è al sicuro*

Chi, chiamato da Dio, ascolta la buona novella di Gesù e crede in colui che ha mandato Gesù, ha la vita eterna e non viene giudicato, ma è passato dalla morte alla vita.

Chi ama Gesù, ascolta la sua voce e lo segue, riceverà da Gesù la vita eterna. Lui e lei non andranno mai perduti. Nessuno può strappare un vero seguace dalle mani di Gesù. Perché il Padre di Gesù Cristo, che glieli ha dati, è più grande di qualsiasi altra cosa esista. Sì, nulla in tutta

la creazione può separarci, come eletti e chiamati da Dio, dall'amore di Dio che ci è garantito in Cristo Gesù, nostro Signore.

*Gv 5, 24 Slt*

*In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e **crede** a colui che mi **ha** mandato, **ha la vita eterna** e non viene giudicato, ma è passato dalla morte alla **vita**.*

*Gv 10, 27-29 Meng*

*27 Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono; 28 io do loro la vita eterna e non periranno in eterno e nessuno le rapirà dalla mia mano. 29 Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può rapirle dalla mano del Padre mio.*

*Romani 8, 28.39 Slt*

*28 Noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno... [nulla in tutta la creazione può] 39 ... separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore.*

Gv 10, 27-29; Gv 5,24; Rm 8, 28-39; 1 Gv 5,13

### *5.2.3 Correzione salutare preservata dalla Parola di Dio – Non illudetevi!*

Anche come fedeli seguaci di Gesù possiamo sbagliare su questioni fondamentali relative alla salvezza. Per questo Dio ha inserito nella sua Parola correzioni salutari per tutti i chiamati e gli eletti. Nel Nuovo Testamento incontriamo ripetutamente avvertimenti come: «*Non ingannatevi*», «*Non sbagliate*» o «*Non sapete*». È possibile credere di essere accettati da Dio e tuttavia vivere in un errore decisivo. La ragione di ciò è sempre una vita che persiste nel peccato, che antepone la propria volontà a quella di Dio e non rimane vigile nella vicinanza di Gesù. Ma Dio vuole e può preservarci da ciò attraverso la sua Parola e ricondurci sulla retta via.



1 Cor 6, 9-10 Slt

9 Non sapete che gli ingiusti non ereditano il regno di Dio? Non illudetevi: né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né i sodomiti, 10 né i ladri, né gli avari, né gli ubriaconi, né i maldicenti, né i briganti ereditano il regno di Dio.

1 Cor 9, 24 Meng

24 Non sapete che quelli che corrono nello stadio corrono tutti, ma solo uno ottiene il premio? Correte in modo da ottenerlo!

Giacomo 4, 4 Slt

4 Adulteri e adulate, non sapete che l'amicizia con il mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio!

Gal 6, 7-8 Meng

7 Non vi ingannate: Dio non si lascia beffare; ciò che l'uomo semina, raccoglierà. 8 Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

1 Cor 6, 9; 1 Cor 9, 24; Giac 4, 4; Mc 12, 24; Gal 6, 7-8; Giac 1, 13-16; Giuda 1,5

#### 5.2.4 Preparati a tutto – Una speranza che sostiene!

Dio ci promette la vita eterna con Gesù nella gloria dell'eternità. Questa promessa ci motiva a vivere già ora con Lui, a rimanere sulla via della sequela e ad aspettare con pazienza il compimento della Sua promessa. Chi è pieno di speranza nell'eternità vive correttamente nel qui e ora, rimane sulla retta via ed è protetto da Dio. Riceve la forza necessaria per perseverare e raggiungere la meta.

Gv 11, 25 Slt

Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la **vita**. Chi crede in me, **anche se muore, vivrà**.

Lc 21, 28 Slt

28 Ma quando queste cose cominceranno ad accadere, rialzatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

*Col 1, 27 SlT*

*Cristo in voi, **speranza della gloria.***

*Rom 8, 25 Meng*

*Se invece **speriamo** in ciò che non vediamo ancora (realizzato), lo attendiamo con **pazienza.***

*Ap 3, 12 SlT*

*Chi vince, lo renderò colonna nel tempio del mio Dio, e non ne uscirà mai più; e scriverò su di lui il nome del mio Dio e il nome della **città** del mio Dio, la nuova **Gerusalemme**, che scende dal **cielo** dal mio Dio, e il mio nuovo nome.*

Gv 11, 25; Lc 21, 28; Col 1, 27; Rm 8, 25; Ap 3,12; Ap 2, 10

#### *5.2.5 Gesù ci avverte – affinché possiamo rimanere saldi*

La nostra fede in Gesù è la chiave della nostra salvezza. Nella sua fedeltà, Gesù fa in modo che i suoi discepoli rimangano saldi nella fede e siano così salvati. Lo fa annunciando loro in anticipo ciò che li attende. In questo modo essi possono prepararsi, mantenere salda la loro fede in Gesù e perseverare nella fede, il che alla fine garantisce la loro salvezza.

*Gv 14, 29 SlT*

*29 E ora ve l'ho detto prima che accada, affinché, quando accadrà, crediate.*

*Mt 24, 23-24 Meng*

*23 «Se qualcuno vi dirà: "Ecco, il Cristo è qui" o "È là", non lo credete!  
24 Sorgeranno infatti falsi cristi e falsi profeti e faranno grandi segni e prodigi, così da sedurre, se possibile, anche gli eletti.*

*2 Pietro 3, 17+18 Meng*

***7 Poiché sapete queste cose in anticipo, diletti, state in guardia, affinché non siate trascinati dal vizio di uomini senza scrupoli e non siate allontanati dalla vostra salda fede. 18 Crescete piuttosto nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.***

Gv 13, 19; Gv 14, 29; 2 Pt 3, 17+18; Mt 24, 23-27; Gv 16, 1-4

### 5.3 Salvezza attraverso la tua totale dedizione a Cristo ORA

La via verso la comunione eterna con Dio non è solo una questione di fede, ma anche di dedizione coerente a Cristo nel qui e ora. I sottocapitoli di questa sezione mostrano come una dedizione totale plasmi la nostra vita, rafforzi la nostra fede e ci preservi nella sequela, nel cammino verso il cielo. Questa dedizione non è un peso, ma una fonte di forza e gioia che ci aiuta a resistere alle tentazioni, a superare le battute d'arresto e a rimanere fedeli sulla via stretta.

#### 5.3.1 *Dio protegge coloro che gli appartengono e lo servono*

Dio contraddistingue, protegge, avverte e preserva in modo speciale coloro che gli appartengono e lo servono.

*Ap 7, 3 Sal*

*3 E disse: «Non danneggiate la terra, né il mare, né gli alberi, finché non avremo segnato sulla fronte i servi del nostro Dio!*

*Ap 18, 4 Sal*

*4 E udii un'altra voce dal cielo che diceva: «Uscite da essa, popolo mio, affinché non siate partecipi dei suoi peccati e non riceviate parte delle sue piaghe!*

*Giuda 1, 24-25 Meng*

*24 Ma colui che è in grado di preservarvi da ogni caduta e di farvi comparire irreprensibili ed esultanti davanti alla sua gloria, 25 a lui, l'unico Dio, che è il nostro salvatore per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore, sia la gloria, l'imperturbabilità, la potenza e la forza, prima di tutti i tempi, ora e per sempre! Amen.*

*Ap 7, 3; Ap 18, 4; Giuda 1, 24-25*

#### 5.3.2 *Dio protegge in modo particolare coloro che finora lo hanno seguito fedelmente*

Dio protegge in modo particolare coloro che finora lo hanno seguito fedelmente.

*Ap 3, 10 Sal*

*10 Poiché hai custodito la parola della mia perseveranza, anch'io ti custodirò dall'ora della tentazione che verrà su tutto il mondo, per mettere alla prova quelli che abitano sulla terra.*

*Eb 6, 9-10 Meng*

*9 Ma noi, diletti, anche se parliamo così, siamo certi di qualcosa di meglio, cioè di ciò che è strettamente connesso alla salvezza. 10 **Dio infatti non è ingiusto da dimenticare il vostro lavoro e l'amore che avete dimostrato per il suo nome, avendo servito e continuando a servire i santi.***

*2 Pietro 2, 9 Slt*

*9 Il Signore sa liberare dalla tentazione coloro che temono Dio, ma riserva gli ingiusti al castigo nel giorno del giudizio.*

*Ap 3, 10; Eb 6, 9-10; 2 Pt 2, 9*

### *5.3.3 La tua dedizione OGGI sperimenterà la fedeltà di Dio DOMANI*

Dove ORA c'è vera sequela, dove ORA c'è amore per Cristo, dove ORA ci sono i frutti di una vera conversione, lì c'è anche ogni motivo di confidare che il Dio fedele ORA preserverà e porterà a termine i suoi figli fino alla fine.

Un timorato di Dio è colui che ORA teme Dio e vive secondo il suo timore di Dio. Il Signore ha promesso di salvare questi ultimi dalle tentazioni (eterne) che minacciano la vita e di condurli alla vita eterna.

Che consolazione: per tutti i nostri fallimenti come discepoli di Cristo c'è il perdono del nostro amorevole Signore Gesù Cristo. MA:

### **A Dio non è indifferente come viviamo ORA**

Il modo in cui viviamo ORA con Cristo ha un impatto diretto sul fatto che Dio sarà con noi quando le cose si faranno difficili, quando arriverà l'ora della tentazione. Il fatto che ORA investiamo i nostri talenti e riem-

priamo le nostre lampade di olio contribuirà in modo decisivo a farci superare il futuro e arrivare al ritorno di Gesù. E il fatto che in ogni momento diamo fedelmente tutto per Gesù nostro Signore, conservando persino il nostro primo amore, è piuttosto la normalità agli occhi di Gesù. **Questo è il modo positivo di esprimerlo.**

**Esprimendo questa verità in termini negativi, significa che** nessuno che sia costantemente negligente nel proprio rapporto con Gesù e che flirti con l'amore per se stesso e per il mondo e/o lo lasci addirittura entrare, può aspettarsi che Gesù sia immediatamente presente quando arrivano grandi tentazioni e lui o lei ha bisogno dell'aiuto di Cristo. Al contrario: Cristo lo abbandonerà intenzionalmente a causa del suo peccato, se lui non si pentirà in tempo e non si sveglierà dal suo sonno peccaminoso. Non devi temere di essere penalizzato davanti a Dio solo se dai a Gesù tutto ciò che puoi dare ORA – non ti serve altro!

Chi, come discepolo di Gesù, cerca Dio ORA con tutto il cuore, prima che arrivino le grandi crisi, ne uscirà molto più indenne quando le crisi arriveranno. Perché è più saldamente legato a Gesù e può contare sull'aiuto di Dio. Non saranno i credenti formali a possedere l'eredità eterna, ma solo coloro che vinceranno le tentazioni a cui tutta l'umanità sarà esposta attraverso i poteri della seduzione. Per coloro che dormono e trascurano il loro servizio a Gesù, il loro grande Signore e Maestro, Gesù tornerà come un ladro, portando sventura invece che salvezza.

**La nostra salvezza eterna si basa su due fattori:**

1. sulla fedeltà di Dio
2. sulla nostra sincera dedizione ORA e sul nostro servizio continuo a Dio

e 1. l'immutabile fedeltà di Dio è legata a 2. la nostra devozione:

**coloro che sono fedeli a Dio possono contare sulla fedeltà di Dio.**

*Lc 12, 34-35 Meng*

**34 Perché dove è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. 35 Tenete i fianchi cinti e le lampade accese.**

*Fil 1, 20-21 Meng*

*20 Infatti ho la ferma convinzione e la gioiosa speranza che non sarò svergognato in alcun modo, ma che, come sempre, anche ora Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia con la mia vita che con la mia morte (testimonianza). 21 Per me infatti Cristo è la vita, e quindi morire è per me un guadagno.*

*Gv 6, 67-69 Meng*

*7 Allora Gesù disse ai Dodici: «Non volete andarvene anche voi ?» 68 Simon Pietro gli rispose: «Signore, da chi andremmo? Tu hai parole di vita eterna; 69 e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».*

*2 Cr 6, 14 Slr*

*14 ... O Signore, Dio d'Israele, non c'è Dio simile a te, né nei cieli né sulla terra, che mantenga l'alleanza e la misericordia verso i suoi servi che camminano davanti a lui con tutto il cuore.*

*Mt 25, 3-4 Meng*

*Le stolte [vergini] presero **le loro lampade**, ma non portarono con sé **l'olio**; le prudenti invece, oltre alle **lampade**, portarono con sé anche **l'olio** nei vasi.*

Fil 1, 20-21; Gv 6, 67-69; 2 Cr 6, 14; Fil 1, 3-6; Ap 3, 10; 2 Pt 2, 9; Eb 6, 7-10; Ap 2, 2-5; Ap 3, 1-3; Mt 13, 44-46; Sal 145,20; Mt 10, 37-39; Lc 12, 34-35; Mt 25, 3-4

#### *5.3.4 Siamo preservati perché custodiamo e mettiamo in pratica la Parola di Dio*

Chi, come discepolo di Gesù, cerca Dio e la sua volontà con tutto il cuore prima che arrivino le grandi crisi, sarà molto più facile che ne esca indenne quando le crisi arriveranno. Perché è più saldamente legato a Gesù e può contare sull'aiuto di Dio. Non saranno i credenti formali a possedere l'eredità eterna, ma solo coloro che vinceranno le tentazioni a cui tutta l'umanità sarà esposta a causa delle forze della seduzione.

Ma chi già ora segue Gesù in modo impeccabile come la comunità di Filadelfia, ha praticamente già pronta la corona della vittoria della vita eterna.

Chi si dedica a Gesù in questo modo e per chi Gesù è così importante da conservare la sua parola – e conserva la parola di Gesù in modo tale che Gesù non debba rimproverarlo – sarà particolarmente protetto da Gesù. Pertanto, la nostra completa dedizione a Gesù, alla sua volontà e alla sua parola è la migliore protezione che possiamo immaginare.

*Ap 3, 8.10.11 Slt*

*8 ... Tu ... hai osservato la mia parola ... **10 Poiché hai osservato la parola della mia perseveranza, anch'io ti preserverò dall'ora della tentazione che verrà su tutto il mondo, per tentare quelli che abitano sulla terra.** ... 11 ... Conserva ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona!*

*Mt 7, 24-27 Meng*

*24 Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. 25 Cadde la pioggia, vennero i torrenti, soffiaroni i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non crollò, perché era fondata sulla roccia.*

*26 Chi invece ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. 27 Cadde la pioggia, vennero le inondazioni, soffiaroni i venti e si abbattono su quella casa, che crollò e il suo crollo fu grande».*

*Spr 19, 16 Slt*

*6 Chi osserva il comandamento preserva la sua anima, ma chi non presta attenzione alle sue vie dovrà morire.*

*Ap 3, 7-13; Mt 7, 24-27; Pr 19, 16; Pr 3, 21-26; Sal 145,20; Pr 4, 5-6*

### *5.3.5 Salvezza attraverso il timore di Dio*

*Fil 2, 12-13 Meng*

*12 Perciò, miei cari, come siete sempre stati obbedienti, non solo*

*quando ero presente con voi, ma ora ancora di più, mentre sono lontano, abbiate cura di salvare le vostre anime con timore e tremore; 13 perché è Dio che opera in voi sia il volere che il fare, affinché gli siate graditi.*

I Filippesi erano i seguaci obbedienti di Cristo, come Paolo sottolinea nella Lettera ai Filippesi, capitolo 2, versetto 12. E lo erano stati fin dal momento della loro conversione. Nella Lettera ai Filippesi non si fa menzione di peccati, come invece accade nella Lettera ai Corinzi, né di un pericolo di cadere in eresie, come nella Lettera ai Galati. I Filippesi erano fedeli alla Bibbia, fedeli agli apostoli e irreprensibili secondo la testimonianza dell' o Paolo.

**Eppure**, non avendo ancora ottenuto la salvezza definitiva, devono agire «**con timore e tremore**». Qui la nostra immagine prevalente di Dio vacilla enormemente. Dovremmo forse temere Dio e avere paura di lui? E anche se siamo suoi figli amati e obbedienti in tutte le cose, cosa c'è da temere e da tremare?

Esaminiamo più da vicino la parola "timore" utilizzata in questo contesto:

φόβος phobos (Strong G5401)

- timore
- Terrore
- Timore
- Paura (della morte)

Dobbiamo *guadagnarci la salvezza con timore* [φόβος phobos] **e tremore**, dice Dio nella sua Parola.

Il termine "tremore" è già di per sé piuttosto chiaro. Non si adatta al semplice "rispetto reverenziale", come traduce la nuova traduzione evangelica. Chi ha davvero paura, trema. Ma si tratta davvero di questo tipo di paura e terrore?

La stessa parola usata qui per paura, φόβος phobos, è usata anche, ad esempio, in



- *Mt 14, 26 Meng* I discepoli ... gridarono forte per la paura [φόβος phobos], perché pensavano che fosse un fantasma.
- *Mt 28, 4 Meng* Per paura [φόβος phobos] di lui [l'angelo], le guardie tremarono e rimasero come morte.
- *Eb 2, 15 Meng* [Gesù] per liberare tutti gli che per tutta la vita erano stati tenuti in schiavitù dalla paura [φόβος phobos] della morte

L'uso biblico del termine φόβος phobos ci mostra chiaramente che, anche se non ci piace sentirlo, dobbiamo avere timore e rispetto di Dio, dobbiamo avere una **solennità reverenziale** di fronte alla grandezza della salvezza e alla santità di Dio, per realizzare, creare o completare la nostra salvezza definitiva.

E questo non vale solo per questi passaggi della Bibbia. Gesù e gli apostoli sono sorprendentemente d'accordo su questo punto (vedi i seguenti versetti di esempio):

Ma non siamo lasciati soli con questa richiesta. Possiamo contare sull'amore, la cura e l'aiuto di Dio, e sul fatto che Egli ci dia la motivazione necessaria e la forza richiesta.

*Fil 2, 12-13 Sal*

*12 Perciò, miei cari, come siete sempre stati obbedienti, non solo in mia presenza, ma ora ancora di più in mia assenza, realizzate la vostra salvezza **con timore** [φοβέω, phobeō] e tremore; 13 perché è Dio che opera in voi sia il volere che il compiere secondo il suo beneplacito.*

*Lc 12, 5 Slt*

*[Gesù dice ai suoi discepoli] Ma io vi mostrerò **chi dovete temere: temete** [φοβέω, phobeō] **colui che, dopo aver ucciso, ha anche il potere di gettare nell'inferno!** Sì, vi dico, **temete lui!***

*Rm 11, 20-21 Meng*

*20 Esatto! A causa della loro incredulità sono stati recisi, e tu sei al loro posto grazie alla tua fede. Non essere arrogante, ma stai in guardia! 21 Perché se Dio non ha risparmiato i rami naturali, non risparmierà nemmeno te.*

*Giuda 1, 5 Meng*

*5 Ma vi ricordo – anche se voi già sapete tutte queste cose – che il Signore, pur avendo salvato il popolo d'Israele dal paese d'Egitto, la seconda volta ha distrutto quelli che non credevano.*

*Ap 3, 3-5 Meng*

*3 Ricordati dunque come hai ricevuto e udito (il messaggio di salvezza, o: la salvezza), conservalo e **ravvediti! Ma se non veglierai, verrò come un ladro e tu non saprai certamente a quale ora verrò su di te.** 4 Tuttavia hai alcuni nomi a Sardi che non hanno macchiato le loro vesti; questi cammineranno con me vestiti di bianco, perché ne sono degni. 5 Chi vince sarà vestito di bianco, e io non cancellerò mai il suo nome dal libro della vita e confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli. 6 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

Fil 2, 12-13; Lc 12, 5; Rm 11, 20-21; Giuda 1, 5; Ap 3, 3-5

### *5.3.6 Salvezza attraverso l'amore proattivo*

Il perdono di Dio da un lato e la necessaria conseguenza divina dei nostri peccati come seguaci di Cristo dall'altro sono due cose molto diverse. Dio giudica il peccato nel suo popolo. **Dove c'è uno squilibrio tra ciò che sappiamo di Dio – dobbiamo amare il nostro prossimo come noi stessi – e ciò che mettiamo in pratica nella nostra vita , inizia il giudizio di Dio.** Lo testimoniano tutte le esortazioni nelle lettere di Gesù alle sue comunità.

Il Signore è santo. Le scuse *del tipo* «non lo sapevo esplicitamente» non reggono al suo sguardo santo. Non dobbiamo conoscere in anticipo o a memoria tutti i sottocapitoli dei suoi santi comandamenti nel Nuovo Testamento. È sufficiente conoscere la base: **ama Dio e il tuo prossimo come te stesso.** Se lo prendiamo a cuore e lo applichiamo in modo proattivo nella nostra vita, siamo sulla strada giusta. Non è sufficiente essere passivi e aspettarsi che siano solo i nostri predicatori a presentarci su un piatto d'argento la volontà di Dio su come dovremmo vivere. Gesù cerca e vuole seguaci maturi.

### 5.3.7 Conservazione attraverso la diligenza

La pigrizia è sorella della rovina. Chi è pigro è malvagio agli occhi di Dio e sarà condannato.

Il contrario dell'indolenza è la diligenza. Ogni progresso spirituale si basa sull'uso diligente dei beni affidati da Dio.

I diligenti sulla via del cielo saranno preservati e arriveranno in cielo.

Chi non lavora diligentemente per il Signore è cieco, miope e ha dimenticato la purificazione dai suoi peccati passati.

Lavorare diligentemente per il Signore non è scontato sulla via che porta al cielo. Tutti noi corriamo il rischio di stancarci e di diventare pigri. Il grande pericolo è diventare INERTI. Chi diventa inerte e pigro nella sua fede e nel suo servizio a Gesù, intraprende un cammino alla fine del quale c'è un punto interrogativo davanti all'ingresso nella vita eterna.

*Mt 25, 14-30 Meng*

*Benissimo, servo buono e fedele! Sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto: entra nella gioia del tuo Signore! ... **Servo cattivo e pigro!** ... 28 Toglietegli il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti. ... 30 Ma il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là ci saranno pianto e stridore di denti».*

*2 Pietro 1, 10 SlT*

*10 Perciò, fratelli, **cercate con maggiore zelo** [Strong G4704 – σπουδάζω – spudazo greco – applicarsi; applicarsi con diligenza] **di rendere salda la vostra vocazione e la vostra elezione; perché, se farete queste cose, non cadrete mai.***

*Eb 4, 9-11 Meng*

*11 Cerchiamo quindi di essere diligenti [Strong G4704 – σπουδάζω – spudazo greco – applicarsi; applicare la diligenza] nell'entrare in quel riposo, affinché nessuno cada e dia lo stesso esempio ammonitore di disubbidienza.*

Mt 25, 14-30; 2 Pt 1, 5-10; Mt 25, 22-30; Rm 12, 11; 2 Pt 3, 14; Eb 4, 9-11; Eb 6, 11-12; Lc 8, 15 Mc 4, 18-19; Mt 3, 10; Mt 7, 19; Ap 3, 19

### 5.3.8 Salvezza attraverso il "lavoro di squadra" con Dio

La nostra salvezza eterna avviene attraverso il lavoro di squadra con il nostro Signore. È un'interazione tra la grazia divina e la responsabilità da parte nostra. Il lato divino è più forte e prevale: senza la grazia di Dio attraverso Gesù, nessuno sarebbe salvato. È come un bambino piccolo che "aiuta" la mamma o il papà. Il lavoro vero e proprio lo fa Dio come padre. Ma Egli prende così sul serio e considera così importante il nostro contributo che accetta la nostra "collaborazione" come una vera prova d'amore e la onora con il meraviglioso risultato della nostra salvezza eterna. Sì, Dio ha fatto in modo che il raggiungimento della salvezza eterna coinvolga noi redenti in modo tale che anche la nostra parte è indispensabile. Così la grazia divina e la responsabilità umana si completano a vicenda in un meraviglioso insieme, proprio come la cura dello sposo per la sposa, insieme alla gioia e alla disponibilità della sposa, portano alla fine alla felice unione dei due nel matrimonio.

Il cammino verso la realizzazione della speranza eterna e indistruttibile degli eletti è un lavoro di squadra tra Dio e noi: • Dio ci dona la rinascita • così equipaggiati, possiamo confidare in Dio • grazie alla nostra fede in Dio, Dio ci dona la forza • attraverso la forza di Dio che ci è stata donata, la nostra fede si dimostra valida nelle prove e nelle tribolazioni • attraverso la nostra prova così compiuta, Dio ci dona una gioia smisurata • attraverso la nostra gioia in Dio, la nostra speranza di raggiungere finalmente l'eternità viene rafforzata e alimentata • e quanto più grande diventa la nostra speranza nell'eternità, tanto più siamo rafforzati, preparati e motivati a continuare e a rimanere sulla via dell'eternità • tutto questo avviene in modo reciproco fino al compimento della nostra speranza, la salvezza delle nostre anime.

*1 Pietro 1, 3-9 Meng*

**3 Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati per mezzo della fede nella speranza vivente, secondo la sua predestinazione ( ) nella risurrezione di Gesù Cristo dai morti 5 voi che siete custoditi nella potenza di Dio mediante la fede per la salvezza, .... 6 Per questo voi gioite, anche se ora, per un po' di tempo, se necessario, dovete essere afflitti da varie prove; 7 affinché la vostra fede, provata, risulti più preziosa dell'oro, che è perito, ma**

*provato dal fuoco, e vi porti lode, gloria e onore alla rivelazione di Gesù Cristo. 8 Voi lo amate, pur non avendolo visto; credete in lui, pur non vedendolo ora, e lo esultate con gioia indicibile e gloriosa, 9 **perché portate a termine la meta della vostra fede, cioè la salvezza delle vostre anime.***

1 Pietro 1, 3-9; Apocalisse 7, 13-14; Giacomo 1, 21-22; 2 Pietro 3, 9-15

*5.3.9 La preghiera è il nostro legame con Dio. Chi lo cerca oggi, domani sarà in grado di resistere alle prove*

Gesù ci esorta a pregare per tempo, affinché Dio ci salvi nelle difficoltà e nelle prove. Chi lo fa, sperimenterà la sua salvezza.

E Gesù stesso lo fece: pregò PER l'aiuto di Dio PRIMA della tentazione. E durante la tentazione ricevette l'aiuto di cui aveva bisogno per poterla superare.

Così Gesù può ora salvarci dal trono della grazia nella sua fedeltà e preservarci sulla via della salvezza.

*Mt 26, 41 SlT*

*41 Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole.*

*Lc 21, 36 Meng*

*6 Siate dunque sempre vigili e pregate, affinché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo!».*

*Eb 5, 7 Meng*

*7 Nei giorni della sua vita terrena, egli [Gesù] ha presentato preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva salvarlo dalla morte, e ha ottenuto esaudimento (ed è stato liberato) dalla sua angoscia.*

*Eb 4, 11-16 Meng*

*11 Cerchiamo dunque di entrare in quel riposo, affinché nessuno cada seguendo lo stesso esempio di disubbidienza. ... 16 Accostiamoci dunque*

con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovare grazia per ricevere aiuto al momento opportuno.

Mt 26, 41; Lc 21, 36; Eb 5, 7; Eb 4, 11-16; Lc 22, 43-44; Salmo 30, 7-12

## **5.4 Conservazione attraverso l'uso dei mezzi spirituali della grazia**

Nel nostro cammino verso la salvezza, Dio ci ha dato mezzi di grazia spirituali: strumenti potenti che ci rafforzano, ci guidano e ci proteggono. I capitoli di questa sezione mostrano come possiamo usare consapevolmente questi strumenti per rimanere saldi nella fede e percorrere fedelmente la via verso l'eternità.

### *5.4.1 Rimanere puri – Purificarsi – Rinnovarsi ogni giorno*

**Gesù dona a lui e a lei le vesti splendenti della salvezza eterna, che in questa vita possono essere purificate, mantenute pure e, se si sporcano, purificate nuovamente.**

Chi con il tempo smette di vivere il messaggio del Vangelo e non segue più Gesù con opere degne della sua chiamata e che onorano Gesù, come all'inizio della sua vita di fede, ma chi invece rallenta nelle sue azioni e si sporca con le attività di questo mondo e non si purifica più, la sua fede e la sua vita spirituale sono morte agli occhi di Gesù.

Chi non dà a Dio tutto ciò che può, automaticamente dà al mondo ciò che è stato negato a Dio e si contamina. L'esempio positivo opposto è quello di coloro che «non si contaminano», cioè si mantengono puri. Essi sono vivi agli occhi di Gesù e non devono pentirsi. Continuano a compiere le prime opere. Gesù presume che rimarranno con lui e promette loro abiti bianchi e vita eterna in cielo. Ai suoi occhi, essi sono degni di vivere in eterno.

Ma chiunque si macchia lungo il suo cammino con Gesù può purificarsi in qualsiasi momento e così rinnovare e mantenere la sua comunione

con Gesù. E chi conserva viva nel suo cuore la speranza della vita eterna presso il suo Signore, farà proprio questo con costanza.

*1 Pietro 1, 22 Meng*

*22 Poiché avete purificato le vostre anime nell'obbedienza alla verità per un amore fraterno sincero, amatevi intensamente gli uni gli altri dal profondo del cuore.*

*Apocalisse 3, 4 Meng*

*4 Tuttavia hai alcuni nomi a Sardi che non hanno macchiato le loro vesti; questi cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degni.*

*1 Giovanni 1, 9 Meng*

*9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.*

*1 Gv 3, 2- 3 Meng*

*Noi lo vedremo così come egli è. 3 E chiunque ha questa speranza in lui, si purifica come egli è puro.*

1 Pt 1, 22; Ap 3, 4; 1 Gv 1, 9; 1 Gv 3, 2- 3; Tt 3,5; Nm 19,13; Lv 7, 19-21; Mt 23,27; Eb 12, 14; 1 Gv 3, 2- 3; Ap 22, 12-14

#### *5.4.2 Dio ci protegge attraverso una vita di preghiera*

**La preghiera è la chiave decisiva per poter essere e rimanere fedeli a Dio nei momenti cruciali della nostra vita.**

La preghiera ci unisce al Signore e la preghiera nello Spirito di Dio e attraverso lo Spirito di Dio in noi ci mantiene nella presenza di Cristo.

Condurre una vita dissoluta e/o preoccuparsi delle cose terrene è spiritualmente letale – essere vigili e pregare, invece, salva dalla trappola che scatta all'improvviso e dona la franchezza di stare davanti a Gesù.

Gesù, nel momento più critico della sua vita, indica ai discepoli in modo impressionante i mezzi dati da Dio per la sopravvivenza spirituale: (vegliare e) pregare per poter resistere alla tentazione. Gesù ha superato la battaglia della sua vita pregando – e questa è anche la nostra strada verso la gloria eterna.

Pregare gli uni per gli altri per essere preservati dal male è uno degli elementi chiave per raggiungere insieme con successo la salvezza di Cristo.

*2 Cor 13, 7 Meng*

*7 Ma noi preghiamo Dio affinché non facciate nulla di male.*

*Mt 6, 13 Meng*

*13 E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male!*

*Lc 21, 34-36 Meng*

*36 Vegliate dunque e pregate in ogni momento, affinché possiate sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e comparire davanti al Figlio dell'uomo.*

*Lc 22, 40-41 Meng*

*40 Pregate dunque, affinché non cadiate in tentazione. 41 Allora si allontanò da loro circa un tiro di sasso, si inginocchiò e pregò.*

2 Cor 13, 7, Mt 6, 13, Lc 21, 34-36, Lc 22, 40-41, Giuda 1, 20-21

#### *5.4.3 La fede: la chiave per la salvezza*

Grazie alla fede nella misericordia di Cristo siamo stati salvati. Grazie alla fede nella misericordia di Cristo saremo salvati. Sì, lo spazio di grazia e protezione dell'amore di Dio esiste. E attraverso Cristo posso viverci nella fede fino alla vita eterna.

*1 Pietro 1, 5-9 Meng*

*5 voi che **siete custoditi** nella potenza di Dio **mediante la fede per la salvezza** che è già pronta per essere rivelata negli ultimi tempi. ... 6 Per questo voi gioite, anche se ora, per un po' di tempo, se necessario, dovete essere afflitti **da varie prove**; 7 **affinché la veridicità della vostra fede sia provata.***

*Giuda 1, 20-21 Meng*

*20 Ma voi, diletti, edificatevi sul fondamento della vostra santissima fede, pregate nello Spirito Santo 21 e conservatevi così nell'amore di Dio, aspettando con piena fiducia la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo, (che vi condurrà) alla vita eterna!*



*Eb 10, 39 Slr*

*39 Ma noi non siamo di quelli che indietreggiano per la paura e vanno in rovina, ma di quelli che credono per la salvezza dell'anima.*

1 Pt 1, 5-9; Eb 10, 39; Giuda 1, 20-21; Gv 5, 11-13; Gv 3,36

#### *5.4.4 Perseverare e attendere Gesù: l'arte di rimanere saldi*

I discorsi di Gesù e del Nuovo Testamento sono pieni dell'idea che «la nostra attesa di Cristo» sia uno dei compiti principali e delle virtù di un seguace di Cristo. **Chi attende attivamente il suo Signore conserva per Gesù la sua salvezza futura e rafforza le sue forze interiori sulla via verso l'eternità.**

Aspettare costantemente Gesù, nostra speranza, ci porta nel giusto stato gradito a Dio. E l'attesa consapevole di Gesù apre la porta al trono della grazia e ai doni della grazia.

La nostra attesa di Gesù non deve essere affatto passiva. Dobbiamo fare TUTTO il possibile per poter presentarci davanti a Gesù puri, irreprensibili e interiormente in pace quando Egli verrà.

E anche in tutta l'attesa di Gesù da parte nostra, dobbiamo sapere che alla fine sarà la misericordia di Gesù ad aprirci le porte dell'eternità.

*Eb 9, 28 Meng*

**28 Allo stesso modo anche Cristo, dopo essere stato offerto una sola volta come sacrificio per togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza (relazione con) il peccato, a coloro che lo attendono per la salvezza.**

*Lc 12, 35-46 Meng*

**35 «Tenete i fianchi cinti e le lampade accese! 36 Dovete essere simili a persone che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito quando arriva e bussa. 37 Beati quei servi che il padrone, al suo ritorno, troverà ancora svegli! In verità vi dico: egli si rimboccherà le vesti, li farà sedere a tavola e si avvicinerà per servirli. 38 E anche se dovesse tornare nella seconda o nella terza vigilia della notte e li tro-**

*vasse così, beati saranno! ... 44 In verità vi dico: lo nominerò suo amministratore di tutti i suoi beni. 45 Ma se quel servo dice nel suo cuore: «Il mio padrone tarda a venire», e comincia a picchiare i servi e le serve, a banchettare, a bere e a ubriacarsi, 46 il padrone di quel servo verrà nel giorno in cui non se lo aspetta e nell'ora che non conosce, lo punirà severamente e gli assegnerà il posto tra gli infedeli [o «increduli»].*

Lc 12, 35-48; Eb 9, 28; Mt 24, 45-51; 1 Ts 1, 9-10; Tt 2, 11-14; 2 Pt 3, 13-15; Gd 1, 21

#### *5.4.5 La lotta spirituale – La salvaguardia attraverso la resistenza al male*

Indossiamo l'armatura di Dio per poter resistere nella nostra lotta spirituale, nella quale siamo impegnati fino al raggiungimento della gloria:

- Certezza della salvezza: sono salvato, Dio è fedele e vuole salvarmi completamente, questo è l'elmo della salvezza (Ef 6,7).
- Certezza del perdono: sono perdonato e Dio è fedele e mi perdona i miei peccati sulla base della mia confessione (1 Gv 1, 9).
- Dio non mi ha destinato all'ira, ma all'ottenimento della salvezza attraverso il nostro Signore Gesù Cristo (1 Tessalonicesi 5, 9).
- Dio è per me: chi può essere contro di me (Romani 8:31)!
- Se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso (2 Tim 2, 13).
- Ti ho amato con amore eterno e ti ho inciso sulle mie mani (Ger 31, 3).
- Avvicinatevi a Dio, ed Egli si avvicinerà a voi. Resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi (Giac 4, 7).

E poi, con la grazia di Dio, combattiamo la battaglia di Dio fino alla vittoria finale: con sobrietà e perseveranza, vincendo il male con il bene.

*1 Cor 9, 25 Slt*

*25 Tutti quelli che competono si astengono da tutto; quelli per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile.*

*Efesini 6, 10-19 Meng*

*10 Infine: fortificatevi nel Signore e nella sua potente forza. ... 13 **Perciò prendete l'armatura completa di Dio**, affinché possiate resistere nel giorno malvagio, compiere ogni opera buona e rimanere saldi.*

*Romani 12, 21 Meng*

*21 Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene!*

*Ap 3, 21 Slt*

*21 A chi vince io darò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono.*

*Ef 6, 7; 1 Gv 1, 9; Ef 6, 16; 1 Ts 5, 9; Rm 8, 31; 2 Tm 2, 13; Ger 31, 3; 1 Cor 9, 25; Ef 6, 10-19; Romani 12, 21; Apocalisse 3, 21*

#### *5.4.6 Prova e conferma – Essere rafforzati dalle prove*

Il fatto che qualcuno abbia veramente fede in Gesù Cristo e che Gesù dimori veramente in una persona si manifesta nella sua prova di fede. Questo si può vedere dall'esterno, ma anche io stesso, in quanto persona interessata, posso constatarlo. Ecco perché la preghiera affinché non si compia nulla di male e la preghiera per il perfezionamento sono così importanti, perché promuovono la nostra prova di fede. La vera fede si manifesta attraverso la prova. E la prova preserva chi è stato messo alla prova.

*2 Cor 13, 5 Slt*

*5 Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; mettetevi alla prova! O non riconoscete voi stessi che Gesù Cristo è in voi? A meno che non siate falsi!*

*Ap 3, 10 Meng*

*Poiché hai custodito la parola della mia fedele attesa, anch'io ti custodirò dall'ora della tentazione che verrà su tutto il mondo per mettere alla prova gli abitanti della terra.*

1 Tim 3, 13 Slt

*13 Infatti, se svolgono bene il loro ministero, acquisiscono per sé un buon grado e molta franchezza nella fede in Cristo Gesù.*

Fil 1, 27-28 Meng

*27 ... Vorrei che foste unanimi di spirito, combattendo come un solo uomo per la fede del Vangelo 28 e non vi lasciaste intimidire in alcun modo dagli avversari; questo è (allora) per loro un segno della loro rovina, ma per voi della vostra salvezza, e precisamente (un segno) che viene da Dio.*

Ap 3, 10; 2 Cor 13, 5-9; Fil 1, 27-28; Lc 8, 15; 1 Pt 1, 7; Tt 1,16; Rm 5,4; Lc 11,28; Gv 8,51; Gv 17, 6; 1 Tm 6, 14; 2 Tm 3, 8; 1 Gv 5, 18; Ap 2, 26; Ap 3, 8; Ap 3, 10; Ap 22, 7

## **5.5 Salvezza attraverso il pentimento e la conversione tempestiva**

**Nel Nuovo Testamento viene ripetutamente sottolineata la necessità di una conversione tempestiva per rimanere nella salvezza di Dio.** In Mt 5, 23-24 Gesù esorta i suoi seguaci a cercare la riconciliazione con gli altri prima di adorare Dio: *«Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì la tua offerta davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con tuo fratello e poi torna a presentare la tua offerta!»*. Questo invito alla riconciliazione mostra l'urgenza di agire rapidamente e di risolvere i conflitti prima di presentarsi davanti a Dio. Questo è un esempio della necessità di prestare attenzione al pentimento nella vita quotidiana e di non aspettare, poiché il tempo per la riconciliazione e il pentimento può essere limitato.

Anche in 2 Pietro 3, 9 viene sottolineata la pazienza di Dio, che non vuole che nessuno vada perduto, ma dà a tutti spazio per il pentimento: *Il Signore non ritarda la sua promessa, come alcuni pensano. Al contrario: Egli ha ancora pazienza con voi, perché non vuole che nessuno vada perduto, ma che tutti si convertano a lui. Dio, nella sua misericordia, ci*

**concede tempo per pentirci, perché desidera la salvezza di tutti gli uomini.** Questo tempo, tuttavia, non è illimitato e non dovremmo ignorare con leggerezza il fatto che Dio ci concede questa opportunità per convertirci e rimanere nella sua grazia.

**Ma proprio come Dio concede spazio al pentimento, il Nuovo Testamento mette in guardia dalla pericolosità del ritardo.** In Apocalisse 2-3 Gesù parla alle sette chiese e le esorta ripetutamente a convertirsi. In Apocalisse 2,5 si legge: *Ricordati dunque da dove sei caduto, ravvediti e torna alle opere di prima. Altrimenti verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se non ti pentirai!* Le comunità che non decidono di convertirsi rischiano di perdere la salvezza, poiché il tempo per il pentimento è limitato. Ciò dimostra quanto sia fondamentale agire tempestivamente per rimanere in comunione con Dio.

Un altro esempio ammonitore è fornito dalla parabola delle dieci vergini in Mt 25,1-13, che non tennero accese le loro lampade perché non erano vigilianti. Solo le cinque vergini sagge, che si prepararono e comprarono per tempo l'olio, andarono con lo sposo. **Le altre, che persero l'occasione di prepararsi, non poterono più entrare quando fu troppo tardi.** Gesù dice chiaramente: *«Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».* La storia **sottolinea quanto sia importante non tardare e non trattare con leggerezza il tempo a disposizione per convertirsi.**

In Ebrei 12, 15 Slt il credente viene avvertito *di non perdere la grazia di Dio* e di non lasciare che crescano *«una radice amara»* e *«la fornicazione»*, che potrebbero mettere in pericolo la fede. L'autore fa riferimento all'esempio di Esaù, che perse l'occasione di convertirsi e di conseguenza *«non trovò occasione di pentirsi, sebbene la cercasse con lacrime»* (Eb 12, 17 Slt). **Esaù dimostrò che un pentimento tardivo o un atteggiamento negligente nei confronti della penitenza possono portare alla perdita della salvezza.**

**Il messaggio chiaro del Nuovo Testamento è che non dovremmo affidarci con leggerezza alla grazia che ci viene concessa per pentirci.** Se non sfruttiamo il tempo a nostra disposizione per pentirci e non re-

stiamo vigili e pronti, rischiamo di rimanere separati da Dio per l'eternità. **Se perdiamo l'occasione, non ci sarà un altro momento per pentirsi. La responsabilità spirituale che Dio ci dà è grande: chi vive nella fede rimarrà nella grazia, ma chi si allontana dalla conversione ne subirà le conseguenze.** Gli avvertimenti dei Vangeli e delle lettere degli Apostoli sono chiari: dobbiamo ascoltare oggi, nel presente, la chiamata alla conversione, perché nessuno sa quando arriverà la fine del suo tempo su questa terra o il ritorno di Cristo.

Quando guarderemo indietro nell'eternità, potremmo desiderare di aver risposto alla chiamata alla conversione che abbiamo perso. Ma allora sarà troppo tardi e la nostra condizione sarà definitivamente stabilita: sarà la salvezza eterna attraverso la conversione costante e la fede, oppure la separazione eterna da Dio, se non avremo approfittato dello spazio per il pentimento e avremo trascurato la vigilanza spirituale.

La fonte di grazia più efficace e allo stesso tempo l'unico atteggiamento sicuro che ci preserva come seguaci nella salvezza è una costante disponibilità al pentimento e una tempestiva penitenza per le nostre trasgressioni.

Ecco i passaggi biblici corretti con link cliccabili correttamente inseriti e il testo biblico nel formato desiderato:

*Mt 5, 23-24 SlT*

*Se dunque porti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì la tua offerta davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con tuo fratello e poi torna a offrire la tua offerta!*

*2 Pt 3, 9 SlT*

*Il Signore non ritarda la sua promessa, come alcuni pensano. Al contrario: egli ha ancora pazienza con voi, perché non vuole che nessuno vada in perdizione, ma che tutti si convertano a lui.*

*Ap 2, 5 SlT*

*Ricordati dunque da dove sei caduto, ravvediti e torna alle opere di prima. Se non ti ravvedrai, verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto.*

*Mt 25, 1-13 Slt*

*Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.*

*Eb 12, 15 Slt*

*Fate attenzione che nessuno sia privato della grazia di Dio; che nessuna radice amara cresca e causi danni, contaminando molti.*

*Eb 12, 17 Slt*

*Sapete infatti che, sebbene lo desiderasse, egli fu respinto, perché non trovò spazio per il pentimento, sebbene lo cercasse con lacrime.*

## **5.6 Conservazione attraverso la comunità di Cristo**

Il cammino della salvezza non è un percorso solitario, ma una strada che Dio ci permette di percorrere in comunità. La comunità di Cristo è più di un luogo di riunione: ci incoraggia, ci corregge e ci rafforza nella fede. Qui condividiamo gioie e fardelli, ascoltiamo la Parola di Dio e siamo sostenuti quando siamo deboli. Questi capitoli mostrano come la comunità, in quanto strumento divino, ci aiuti a rimanere fedeli a Dio nel nostro pellegrinaggio verso l'eternità e a preservarci e rafforzarci insieme.

### *5.6.1 Preservazione attraverso l'incoraggiamento e l'ammonimento*

A causa di circostanze esterne e tentazioni interiori, i seguaci di Cristo possono effettivamente essere tentati dal tentatore e cadere, rendendo vano il lavoro degli apostoli. E il lavoro è vano solo se i credenti non vivono (più) nella fede e non vengono salvati. Ma questo può essere evitato. A ciò contribuisce in modo determinante l'incoraggiamento da parte degli altri fratelli e sorelle. Quanto sia importante l'incoraggiamento lo apprendiamo dai viaggi missionari degli apostoli, che dopo aver fondato le comunità, le visitavano una seconda o terza volta per incoraggiarle ed esortarle a rimanere salde nel Signore, al fine di rafforzarle nella loro salvezza e nella loro fede.

**Ciò che conta è il giusto equilibrio tra ammonimento e incoraggiamento. Gesù ci dà l'esempio. In un primo momento ci ammonisce, in**

**quello successivo ci incoraggia, affinché possiamo sopportare l'ammonimento.** Se la Parola di Dio ci ammonisce e ci incoraggia, quanto più abbiamo bisogno che i nostri attuali maestri nella fede ci offrano entrambi questi doni di grazia in modo equilibrato.

Anche la nostra fedeltà al Signore incoraggia – senza parole – gli altri fratelli e sorelle nella fede a essere fedeli nella loro fede.

La nostra salvezza eterna dipende, in fin dei conti, dal fatto che ci ammoniamo e ci incoraggiamo (lasciamo che ci ammoniscano e ci incoraggino) a vicenda.

*Mt 10, 28-33 Meng*

*28 Non temete dunque quelli che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di distruggere sia l'anima che il corpo nell'inferno! – ... **30 Ma per voi anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.** **31 Non temete dunque! Voi valete più di molti passeri.** – ... **33 Ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.***

*1 Tessalonicesi 3, 2-5 Meng*

*Timoteo ... **dovrebbe rafforzarvi** e incoraggiarvi nella vostra fede, **3 affinché nessuno vacilli nelle tribolazioni presenti; voi stessi sapete bene che siamo destinati a questo.** ... **5** Per questo ho mandato ... (un messaggero) da voi per sapere come sta andando la vostra fede, per timore che il tentatore vi abbia tentati e che il nostro lavoro sia stato vanificato. Timoteo ... **dovrebbe rafforzarvi** e incoraggiarvi nella vostra fede.*

*Atti 15, 32 Meng*

*32 Giuda e Sila, che erano profeti, **a loro volta incoraggiarono i fratelli con molti discorsi e li rafforzarono** (nella fede).*

Mt 10, 28 -33; 1 Ts 3, 2-5; At 15, 32; At 14, 21-22; 1 Ts 3, 7-8; At 23, 11



### 5.6.2 *Conservazione attraverso il conforto e l'incoraggiamento nei momenti difficili*

Sì, il Signore ci educa e sì, attraverso circostanze difficili. Ma la sua motivazione è sempre l'amore. E questo deve esserci ricordato continuamente dai fratelli e dalle sorelle nella fede attraverso il loro esempio di vita e le loro parole di incoraggiamento e di ammonimento, affinché possiamo rimanere sulla via che conduce al cielo.

**Pertanto, l'incoraggiamento e l'ammonimento da parte dei nostri fratelli e sorelle nella fede sono un fattore chiave per la salvezza definitiva nell'eternità.**

*1 Tessalonicesi 5:11 Meng*

*Perciò esortatevi a vicenda ed edificatevi gli uni gli altri, come già fate!*

*Atti 14, 22 Slt*

*22 Rafforzavano così gli animi dei discepoli ed esortavano a rimanere saldi nella fede, [dicendo loro] che dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni.*

*2 Cor 1,4 Meng*

*[Dio] che ci consola in tutte le nostre afflizioni, affinché possiamo (da parte nostra) confortare tutti coloro che si trovano in qualsiasi afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio.*

*Eb 3,13 Meng*

*Esortatevi piuttosto ogni giorno, finché dura l'«oggi», affinché nessuno di voi si indurisca per l'inganno del peccato.*

1 Ts 5,11; At 15, 32; 2 Cor 1,4; Eb 3, 13; 1 Ts 4, 18; 2 Ts 2, 17; Col 4 ,8; 2 Cor 1, 6; At 20, 2

### 5.6.3 *La tua obbedienza nella fede è la salvezza per gli altri*

La mia testimonianza di vita svolge un ruolo importante affinché le persone si aprano alla fede, accettino Gesù come Salvatore e rimangano con Lui. Essa deve onorare Dio, invitare alla fede, non indurre nessuno al peccato e cercare la salvezza degli altri.

*1 Cor 10, 31-33 Meng*

*31 Ora, sia che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio! 32 Non date scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla chiesa di Dio, 33 come anch'io cerco di piacere a tutti in ogni cosa, non cercando il mio vantaggio, ma quello di molti, affinché siano salvati.*

*1 Timoteo 4:16 Meng*

***16 Abbi cura di te stesso e dell'insegnamento, persevera in queste cose, perché, facendo così, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.***

*Giuda 1, 22-23 Meng*

***22 Abbiate compassione di quelli che sono in dubbio: 23 strappateli dal fuoco e salvate così!***

*1 Cor 10, 31-33; 1 Tim 4,16, Giuda 1, 22-23; Mt 18, 15; 1 Cor 4, 16; Giuda 1, 22-23; 1 Gv 5, 16; 1 Ts 3, 7*

#### *5.6.4 Preservazione attraverso la disciplina ecclesiale – Protezione dagli scostamenti*

Gesù ci esorta a separarci radicalmente da ogni membro del corpo che pecca, per preservare la nostra integrità spirituale ed essere pronti per il cielo. A maggior ragione, egli stesso rimuoverà i membri del suo corpo che peccano continuamente, poiché incarna la perfetta integrità. Mentre desidera guarire un membro malato, lo rimuoverà se la guarigione non è possibile e il peccato si diffonde come un cancro, al fine di proteggere l'intero corpo. Proprio come il lievito deve essere completamente rimosso per preservare la purezza, anche la disciplina ecclesiale serve a questo scopo. Gesù non tollera membri del suo corpo che rifiutano consapevolmente la guarigione e la restaurazione da parte del buon pastore. La disciplina ecclesiastica, sia la nostra che quella di Gesù, non ha solo un effetto curativo sul posto, ma anche una funzione di monito che preserva gli altri credenti da comportamenti simili.

*Mt 18, 15-18 Meng*

***15 Se tuo fratello sbaglia, va' da lui e ammoniscilo fra te e lui solo. Se ti ascolta, hai guadagnato tuo fratello; 16 ma se non ti ascolta, prendi***

*con te uno o due (fratelli), affinché ogni cosa sia stabilita sulla base delle dichiarazioni di due o tre testimoni. 17 Se non ascolta loro, riferiscilo alla comunità; se non ascolta nemmeno la comunità, consideralo come un pagano e un pubblicano. — 18 In verità vi dico: tutto ciò che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto ciò che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.*

*1 Tim 5,20 Meng*

*20 Coloro che commettono qualche trasgressione, rimproverali davanti a tutti (gli anziani), affinché anche gli altri (anziani) abbiano timore.*

*1 Cor 5, 6-7 Meng*

*6 La vostra gloria [«vantarsi»] non è bella! Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? 7 Eliminate il lievito vecchio, affinché siate (completamente) una pasta nuova; voi siete infatti (come cristiani) liberi da ogni lievito, poiché anche il nostro agnello pasquale è stato immolato: Cristo.*

*Mt 18, 15-18; 1 Tim 5,20; 1 Cor 5, 6-7; 1 Cor 12, 27; 1 Cor 6, 15; Mc 9, 43-47; Mt 18, 15-18; 1 Cor 1, 2; Ap 2, 16; Ap 2, 18-27*

### *5.6.5 Preservazione attraverso la vigilanza reciproca*

Come fratelli e sorelle nella fede, siamo chiamati a prenderci cura gli uni degli altri, a trattarci con amore e a rafforzarci a vicenda. Questa attenta convivenza aiuta a evitare di cadere nel peccato e a rimanere sulla via di Gesù. Prendendoci cura gli uni degli altri, preoccupandoci e incoraggiandoci a vicenda, contribuiamo a far sì che nessuno rimanga indietro, ma che raggiungiamo insieme la meta dell'eternità.

*Gv 13, 34-35 Meng*

*34 «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. 35 Da questo tutti riconosceranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri».*

*Giuda 1, 22-23 Meng*

*22 Abbiate compassione di quelli che sono nell'incertezza; 23 strappateli dal fuoco e salvate così le loro anime.*

*Eb 3, 12-13 Slt*

*12 State attenti, fratelli, che nessuno di voi abbia un cuore malvagio e incredulo, che si allontani dal Dio vivente! 13 Esortatevi invece a vicenda ogni giorno, finché dura l'«oggi», affinché nessuno di voi si indurisca per l'inganno del peccato!*

Gv 13, 34-35; Giuda 1, 22-23; Eb 3, 12-13; Giuda 1, 22-23; Eb 4, 1; Mt 18, 15

#### *5.6.6 Sottomissione a una guida spirituale*

Siamo chiamati a obbedire non solo a Dio, ma anche alle persone che hanno una responsabilità spirituale su di noi. Nel giudizio finale di Dio, entrambi questi aspetti saranno presi in considerazione e avranno importanza.

Chi nella vita si sottomette ai capi istituiti da Dio che vegliano sulla sua anima e li ascolta, agisce con saggezza e fa del bene a se stesso, non solo per il presente, ma per l'eternità.

Se già coloro che si oppongono alle autorità secolari ricevono il loro giudizio da Dio, tanto più vale questo per coloro che si oppongono ai responsabili spirituali istituiti da Dio.

La sottomissione ha il suo limite naturale quando i capi spirituali fanno del male o vogliono agire contro la volontà di Dio. In questi casi, rimaniamo liberi di fare la volontà di Dio e siamo chiamati a condannare i capi con il sostegno di almeno due testimoni e a denunciare pubblicamente la loro cattiva condotta.

*Eb 13, 17 Slt*

*17 Obbedite ai vostri capi e sottomettetevi a loro, perché essi vegliano sulle vostre anime come coloro che un giorno ne renderanno conto, affinché lo facciano con gioia e non con gemiti, perché ciò non sarebbe bene per voi!*

*1 Cor 16, 16 Meng*

*16 Sottomettete voi anche voi a tali persone e, in generale, a chiunque lavori e si affatica!*

*1 Pietro 5, 5 Meng*

*5 Allo stesso modo, voi giovani, siate sottomessi agli anziani. Tutti voi, nel vostro rapporto reciproco, rivestitevi dell'abito dell'umiltà, perché «Dio resiste ai superbi, ma agli umili dà la grazia».*

*1 Timoteo 5, 19-20 Meng*

*19 Non accettare alcuna denuncia contro un anziano, se non sulla base delle testimonianze di due o tre testimoni. 20 Coloro che commettono qualche trasgressione, rimproverali alla presenza di tutti (gli anziani), affinché anche gli altri (anziani) ne abbiano timore.*

*Eb 13, 17; 1 Cor 16, 16; 1 Pt 5, 5; Eb 13, 17; 1 Cor 16, 16; 1 Pt 5, 5; Rm 13, 2; 3 Gv 1, 9-11; 1 Tm 5, 19-20*

#### *5.6.7 Conservazione attraverso una sana dottrina e insegnanti secondo la Parola di Dio*

La formazione di leader spiritualmente orientati che amano la Parola di Dio, la comprendono, la vivono e la insegnano al popolo di Dio è uno dei mezzi più importanti per preservare e proteggere la comunità nel suo cammino verso l'eternità.

Una vita di santo timore reverenziale verso Dio non è automatica dopo la conversione. Affinché questa vita possa svilupparsi, sono necessari un buon insegnamento e l'ammonimento da parte di insegnanti spiritualmente orientati che conoscono e vivono la Parola di Dio. La buona notizia è che Dio ci dà tempo, la sua Parola e i suoi predicatori per guidarci sempre sulla retta via.

*1 Timoteo 4:16 Slt*

*16 Abbi cura di te stesso e dell'insegnamento; persevera in queste cose, perché, facendo questo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.*

*Tit 1, 7-9 Slt*

*7 Infatti un sorvegliante deve essere irreprensibile come amministratore*

*di Dio, non autoritario, non irascibile, non dedito all'ubriachezza, non violento, non avido di guadagno disonesto, 8 ma ospitale, amante del bene, prudente, giusto, santo, padrone di sé; 9 uno che si attenga alla parola fedele, come è conforme alla dottrina, per essere in grado di esortare con la sana dottrina e di confutare i contraddittori.*

*Dan 12, 3 Slt*

*3 E gli uomini d'intelligenza risplenderanno come lo splendore del firmamento, e quelli che avranno insegnato la giustizia a molti risplenderanno come le stelle, per sempre e in eterno.*

Dan 12, 3; 1 Tim 4, 16; Tit 1, 5-16; Mt 5, 19; Rom 16, 17-18

#### *5.6.8 Conservazione attraverso buoni esempi*

Ogni seguace di Cristo ha bisogno di modelli. Beato chi ha buoni modelli nella fede! Questo lo/ci aiuterà a imitare il modello e a raggiungere la meta.

Chi non ha un buon esempio umano vicino a sé, ha comunque L'esempio per eccellenza: Gesù stesso. Possiamo, dobbiamo e abbiamo il diritto di identificarci con Gesù nel nostro cammino di fede. Se lo facciamo, il nostro desiderio della patria celeste diventerà così grande in sua presenza che correremo bene sulla strada – sulla nostra pista di gara – verso la nostra patria celeste e vi rimarremo.

*Gv 13, 15 Slt*

*15 Vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come ho fatto io.*

*Eb 12, 1 Slt*

*1 Poiché abbiamo intorno a noi una tale schiera di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la gara che ci sta davanti.*

*Eb 13, 7 Slt*

*7 Ricordatevi dei vostri capi, che vi hanno annunciato la parola di Dio; considerate quale sia stata la fine della loro vita e imitate la loro fede.*

*Fil 3, 17-19 Sal*

*17 Fratelli, imitate me e guardate quelli che camminano secondo il modello che avete in noi. 18 Molti infatti, come vi ho spesso detto e ora vi dico anche con le lacrime, camminano come nemici della croce di Cristo. 19 La loro fine è la perdizione, il loro dio è il ventre, si vantano delle loro vergogne, hanno la mente rivolta alle cose terrene.*

Gv 13, 15; Eb 12, 1; Eb 13, 7; Fil 3, 17; Eb 12, 1-3; 1 Ts 1, 7; 1 Tm 1, 16

## **5.7 La salvaguardia DELLA comunità di Cristo**

La comunità di Cristo – La sua conservazione e i pericoli che la minacciano

### **1. La chiamata e il compimento della Chiesa come sposa di Cristo**

La Chiesa di Cristo è la sposa di Gesù Cristo chiamata da Dio, che Egli ha preparato per sé pura e irreprensibile.

*Ef 5, 25-27 Meng*

*25 Come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, 26 per renderla santa, dopo averla purificata con il lavacro dell'acqua mediante la parola, 27 affinché la presentasse a se stesso come una Chiesa gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e irreprensibile.*

La Chiesa nel suo insieme, come corpo di Cristo sulla terra, non perirà MAI, ma alla fine arriverà a Cristo in cielo, erediterà il regno con lui e regnerà in eterno.

*Mt 16, 18 Slt*

*Ma anch'io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa, e le porte dell'Ades non prevarranno contro di essa.*

*Ap 19,7-8 Meng*

*7 Ralleghiamoci, gioiamo e diamo a lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa si è preparata. 8 Le è stato concesso di vestirsi di lino puro, splendente, che rappresenta le opere giuste dei santi.*

## **2. La comunità locale di Gesù – Il discepolato al bivio**

Ma come stanno le cose per ogni singola comunità locale? La loro esistenza eterna e la loro vita spirituale non sono affatto garantite.

Gesù esige la santificazione e la disciplina della comunità a livello di comunità locale, cioè la separazione da chiunque persista nel peccato senza pentirsi (Mt 18, 17; Lc 9, 60), perché altrimenti il peccato pervade l'intera comunità (1 Cor 5, 6-7). Inoltre, Gesù chiarisce inequivocabilmente quali sono le conseguenze se una comunità locale abbandona il primo amore, non preserva la pura dottrina e rinuncia alla disciplina ecclesiale: minaccia la morte spirituale, il candelabro della comunità viene rimosso e la comunità viene infine vomitata dalla sua bocca (Ap 2, 4-5; Ap 3, 16).

*Ap 3, 1-2 Meng*

*1 «All'angelo della comunità di Sardi scrivi: Così dice colui che ha i sette spiriti di Dio e le sette stelle: lo conosco le tue opere: tu hai la reputazione di essere vivo, ma sei morto. 2 Svegliati e rafforza i restanti (membri della comunità) che stavano per morire! Perché non ho trovato le tue opere perfette davanti al mio Dio. .*

*Ap 2,4-5.7 Meng*

*4 Ma ho questo contro di te: hai abbandonato il tuo primo amore. 5 Ricordati dunque da dove sei caduto, ravvediti e torna alle opere di prima. Se non ti ravvedi, verrò da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto. ... 7 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: a chi vince darò da mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio.*

*Ap 3, 16 Slt*

*Poiché sei tiepido, e non sei né freddo né caldo, ti vomiterò dalla mia bocca.*

## **3. La salvaguardia della comunità locale sulla via della salvezza**

a) Preservazione dalla seduzione di un falso vangelo

Già le prime comunità dovevano lottare contro le seduzioni. Paolo avverte che un falso vangelo, che non annuncia la vera salvezza attraverso Gesù Cristo, può corrompere la comunità.



*Gal 1, 6-9 Meng*

*6 Mi meraviglio che così presto vi allontaniate da colui che vi ha chiamati per la grazia di Cristo, per passare ad un altro vangelo, 7 mentre non c'è nessun altro vangelo; solo che ci sono alcuni che vi confondono e vogliono stravolgere il vangelo di Cristo. 8 Ma anche se noi stessi o un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato: sia anatema!*

**Custodia:** gli anziani e i dirigenti devono vegliare sulla dottrina salvifica, insegnarla in modo autentico e viverla in modo esemplare. (Tit 1, 9)

b) Custodia dal torpore spirituale e dall'indifferenza

L'indolenza spirituale è un grave pericolo.

*Ap 3, 16 Slt*

*Poiché sei tiepido, e non freddo né caldo, ti vomiterò dalla mia bocca.*

**Conservazione:** la comunità deve essere vigile e conservare il primo amore (Ap 2, 4-5).

c) Conservazione dal peccato e dalla mancanza di disciplina nella comunità

Il peccato nella vita dei singoli può contaminare l'intera comunità e separarla da Dio.

*1 Cor 5, 6-7 Slt*

*Il vostro vanto non è buono! Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Perciò eliminate il lievito vecchio, affinché siate una pasta nuova, poiché siete senza lievito. Infatti anche la nostra Pasqua, Cristo, è stata immolata per noi.*

**Conservazione:** sono necessarie la santità vissuta e la disciplina della comunità (2 Tim 4, 2).

d) Conservazione attraverso la guida spirituale

Una guida debole è spesso l'inizio dell'apostasia.

*Atti 20, 28 Slt*

*Vegliate dunque su voi stessi e su tutto il gregge, nel quale lo Spirito*

*Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata con il proprio sangue.*

**Preservazione:** i leader devono amare la Parola e vivere in modo esemplare. (1 Tim 3, 1-7; 1 Tim 4, 16)

## **Conclusione**

La comunità nel suo insieme, coloro che hanno vinto e sono rimasti fedeli a Cristo, esisterà in eterno. Tuttavia, ogni comunità locale è impegnata in una lotta spirituale per la vita o la morte. L'amore costante per Gesù, la vigilanza, la sana dottrina, la disciplina comunitaria e la guida spirituale sono le chiavi affinché la comunità locale rimanga sulla via della salvezza verso l'eternità.

## **5.8 Vittoria sulle prove – Rimanere saldi sulla via stretta**

Sul cammino della salvezza incontriamo sfide e tentazioni che mettono alla prova la nostra fedeltà a Dio. Ma Dio ci fornisce i mezzi necessari per rimanere saldi. La Sua Parola, la preghiera e lo Spirito Santo sono le nostre armi per superare le tentazioni, i dubbi e le resistenze.

Questi capitoli mostrano come, grazie alla forza e alle promesse di Dio, possiamo superare vittoriosamente ogni prova. Ci incoraggiano a vedere le prove come opportunità per crescere nella fede e rimanere saldi sulla via che conduce all'eternità.

### *5.8.1 L'amore di Dio è il nostro scudo protettivo*

#### **L'amore di Dio è la nostra protezione**

L'amore di Dio per noi è la verità centrale della Bibbia, che ci offre conforto, sicurezza e protezione. Non è solo un sentimento fugace, ma una parte integrante della sua essenza, che si manifesta nella nostra salvezza e nella speranza per il futuro.

In Apocalisse 1, 4-6 apprendiamo che l'amore di Dio è l'origine della nostra salvezza e ci ha resi un regno e sacerdoti. Questo amore non è solo

fondamentale per la nostra salvezza, ma anche per la nostra identità di figli di Dio.

*«Come il Padre ha amato me, anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore!»* (Gv 15, 9) ci mostra quanto Gesù ci ama e ci esorta a rimanere in questo amore. Se rimaniamo in questo amore, esso ci offrirà protezione e ci rafforzerà nei momenti difficili.

Anche in Ef 2, 4-5 l'amore di Dio è descritto come fonte della nostra salvezza. Ci ha resi vivi, anche se eravamo morti nei nostri peccati, e ci ha liberati dal potere del peccato.

In 1 Gv 3, 1 vediamo che l'amore di Dio ci ha resi suoi figli, il che ci dà una sicurezza e una protezione speciali.

Ma l'amore di Dio richiede anche una risposta da parte nostra. In Ap 3, 19 ci viene detto che l'amore di Dio ci chiama al pentimento e alla santificazione, che ci proteggono e ci rafforzano.

Infine, 2 Tessalonicesi 3, 5 sottolinea che l'amore di Dio allinea il nostro cuore e ci protegge dagli attacchi del nemico.

In sintesi: l'amore di Dio ci protegge dal peccato, dall'insicurezza del mondo e dagli attacchi del nemico. È il fondamento sicuro su cui pogiamo e la forza che ci fa andare avanti.

*Gv 15, 9 Slt*

**9 Come il Padre mi ha amato, così io ho amato voi; rimanete nel mio amore!**

*2 Tessalonicesi 3, 5 Slt*

**5 Il Signore vi guidi verso l'amore di Dio e la perseveranza di Cristo!**

*Ap 3, 19 Slt*

**19 Tutti quelli che amo, li rimprovero e li castigo. Sii dunque zelante e ravvediti!**

Ap 1, 4-6; Gv 15, 9; Ef 2, 4-5; 1 Gv 3, 1; 2 Ts 3, 5; Ap 3, 19

### 5.8.2 *La gioia nel Signore è la nostra forza*

#### **La gioia nel Signore è la nostra forza**

La gioia nel Signore è una delle più grandi fonti spirituali della nostra forza. Quando Dio è la nostra gioia, la nostra vita è saldamente radicata in Lui e sperimentiamo la migliore protezione spirituale. Questa gioia non dipende dalle circostanze esterne, ma dall'amore e dalla fedeltà incrollabili di Dio.

Nell'Antico Testamento leggiamo in Neemia 8:10 che *«la gioia nel Signore è la vostra forza»*. Queste parole ci mostrano che la vera gioia si trova solo in Dio e che questa gioia ci dà la forza necessaria per superare le sfide.

Nel Nuovo Testamento, Gv 15,11 conferma questa verità quando Gesù dice: *«Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia completa»*. Questa gioia di Gesù stesso in noi ci rende forti e completi.

Anche in Filippesi 4, 4 ci viene detto: *«Rallegratevi sempre nel Signore! Ve lo ripeto ancora: rallegratevi!»*. Questa gioia nel Signore è uno stato permanente che ci dà la forza di rimanere saldi in tutte le circostanze della vita.

La gioia nel Signore è la nostra migliore protezione, perché non solo ci tiene vicini a Dio, ma ci dà anche la forza di rimanere saldi in mezzo alle sfide e alle difficoltà. Ci protegge dalle tempeste della vita e ci preserva in tutte le situazioni.

*Ne 8, 10 Meng*

*La gioia nel Signore è la vostra forza.*

*Fil 4, 4 Slt*

*4 Rallegratevi sempre nel Signore; ve lo ripeto ancora: rallegratevi!*

*Gv 15, 11 Sal*

*11 Vi ho detto queste cose perché la mia gioia rimanga in voi e la vostra gioia sia completa.*

Ne 8, 10; Gv 15, 11; Fil 4, 4; Rm 14, 17; 1 Ts 5, 16-18; Eb 12, 2

5.8.3 *Non temete: non ce la faremo con le nostre forze, ma attraverso di lui!*

Gesù dice che nessuno sarebbe salvato se l'ultimo tempo terribile non fosse abbreviato. Questo dimostra che non posso farcela con le mie sole forze. Dipendo completamente dall'amore e dalla protezione di Dio, dal fatto che Egli ordini le circostanze della mia vita in modo tale che io possa rimanere con Lui. Ed è proprio questo che Dio ha promesso. Egli è fedele e non ci metterà alla prova oltre le nostre capacità.

Ma la fedeltà di Dio non significa che ci cullerà nella comodità. Egli ci esorta a resistere al peccato fino allo spargimento del sangue. La sua protezione si manifesta nel mezzo della fornace ardente della lotta contro il peccato e l'apostasia. A lui solo va tutta la gloria!

*Mc 13, 20 Slt*

*20 E se il Signore non avesse abbreviato quei giorni, nessuno sarebbe stato salvato; ma a causa degli eletti che egli ha scelto, ha abbreviato quei giorni.*

*1 Cor 10, 13 Meng*

*13 Non vi ha colpito (finora) alcuna tentazione che non fosse umana; e **Dio è fedele: non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze**, ma con la tentazione creerà anche una via d'uscita, affinché possiate sopportarla.*

*Eb 12, 3-6 Meng*

*... 4 Infatti finora **non avete resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato** ...*

*Giuda 1, 24-25 Slt*

*24 A colui che ha il potere di preservarvi da ogni caduta e di farvi comparire senza macchia e nella gioia davanti alla sua gloria, 25 a questo Dio unico e solo, che attraverso il nostro Signore Gesù Cristo è diventato il nostro Salvatore, appartengono la gloria, la maestà, la potenza e la forza, prima di tutti i tempi, ora e per sempre! Amen.*

Mc 13, 20; 1 Cor 10, 13; Eb 12, 3-6; 2 Cor 1, 1-11; Rm 8, 28-39; 1 Tm 1, 16; 2 Pt 3, 9

#### *5.8.4 Preservazione dall'orgoglio falso e dal giudizio*

L'orgoglio per le proprie opere davanti a Dio e agli uomini è il segno distintivo dei perduti. Nessuna opera che compiamo può salvarci o riportarci a una relazione sana con Dio: solo la grazia del nostro Signore Gesù Cristo, morto e risorto per noi, può farlo.

Le opere di chi è stato salvato per grazia nascono dall'amore, perché noi stessi siamo stati amati e perdonati infinitamente da Dio. Ma senza una risposta al suo amore, senza ricambiare l'amore del nostro Salvatore, non saremo salvati in eterno.

Come figli di Dio, corriamo il rischio di diventare orgogliosi dei nostri successi, di confrontarci, di giudicare e di perdere di vista la grazia di Dio. Questo comportamento deve essere corretto continuamente, perché l'orgoglio ci separa da Dio, mentre l'umiltà ci avvicina a Lui.

L'obiettivo e l'unica via sana sono l'amore da cuore puro, una buona coscienza e una fede sincera.

*1 Gv 4, 19 Slt*

*19 Noi lo amiamo perché egli ci ha amati per primo.*

*Giacomo 4,6 Slt*

*Dio resiste ai superbi, ma agli umili dà grazia.*

*1 Cor 4, 7 Meng*

*Chi ti ha dato il privilegio? Che cosa possiedi che tu non abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché ti vanti come se non l'avessi ricevuto?*

*Lc 17, 10 Slt*

*10 Così anche voi, quando avete fatto tutto ciò che vi è stato comandato, dite: «Siamo servi inutili; abbiamo fatto ciò che dovevamo fare».*

*1 Gv 4, 19; Gc 4, 6; 1 Cor 4, 7; Lc 17, 10; Lc 18, 14; Rm 1-3; 1 Tm 1, 5*

### 5.8.5 Vittoria sull'avversario – Resistere al nemico

Il nostro avversario, il diavolo, è una minaccia reale. Egli attacca la nostra fede in modo palese o nascosto, con l'obiettivo di indebolirci spiritualmente o addirittura di ucciderci, per allontanarci dalla via che conduce all'eternità. Ma attraverso il timore di Dio e l'umiltà, la conoscenza e la conservazione della Parola di Dio, il chiaro richiamo al male nella potenza di questa Parola e la nostra fede attiva, possiamo vedere attraverso i suoi piani e resistergli vittoriosamente.

*Mt 4, 3-4 Meng*

*3 Allora il tentatore gli si avvicinò ... 4 Ma egli gli rispose: «Sta scritto ...*

Mt 4, 3-4; 2 Cor 11, 13-14; Gc 4,7; Ef 6, 16; Gv 10, 10; Gn 3, 1-13; 1 Cr 21, 1; Gn 3, 1-13; 1 Cr 21, 1; Giobbe 1, 9-11; Zaccaria 3, 1+2; Mt 4, 1-11; 1 Pt 5, 8+9; 1 Ts 3, 5; Mc 8, 33; 1 Cor 7, 5; 2 Cor 2, 10-11; 1 Tim 5, 14-15; 2 Cor 11, 13-14; Ef 4, 25-27; Giac 4, 7; Lc 10, 17-20; Lc 22, 31; Col 2, 13-15

## 5.9 Sintesi: la mia salvaguardia sulla via della salvezza eterna

La comunità nel suo insieme, coloro che hanno vinto e sono rimasti fedeli a Cristo, esisterà in eterno. Tuttavia, ogni comunità locale è impegnata in una lotta spirituale per la vita o la morte. L'amore costante per Gesù, la vigilanza, la sana dottrina, la disciplina comunitaria e la guida spirituale sono le chiavi per la comunità locale per rimanere sulla via della salvezza verso l'eternità.

Dio ci preserva come membri di Cristo nel nostro cammino verso l'eternità attraverso la sua incrollabile fedeltà e grazia. La nostra salvezza non si basa sulle nostre opere, ma sull'amore e sul sacrificio di Gesù. Egli non si aspetta la perfezione, ma un cuore che gli rimanga obbediente e viva vicino a lui. La sua grazia ci dà la possibilità di pentirci e ci rafforza per rimanere saldi anche nei momenti difficili.

Dio usa la sua Parola, la preghiera, la sua educazione e i suoi guide spirituali per mantenerci sulla retta via. Chi prende sul serio la Sua parola e agisce di conseguenza si protegge dal male. Tuttavia, la protezione non

avviene automaticamente, ma richiede la nostra dedizione attiva. La vigilanza spirituale, il buon insegnamento e l'ammonimento sono fondamentali. L'indolenza e la negligenza mettono a repentaglio la nostra salvezza, mentre una vita vissuta in santo timore reverenziale ci conduce sicuri alla meta.

La più grande forza di un cristiano risiede nell'umiltà e in un cuore che si lascia rinnovare continuamente da Gesù. Chi confida in Dio può essere certo che Egli lo sosterrà anche quando inciampierà. Il vero amore per Gesù si manifesta nel fatto che affidiamo a Lui la nostra vita e agiamo secondo la Sua volontà, non per paura, ma per gioia in Lui. Il peccato può essere una sfida, ma con l'aiuto di Dio non siamo impotenti. Egli ci dà la forza di resistergli e ci conduce alla libertà. Chi si affida completamente a Lui rimane al sicuro nella Sua grazia, oggi e per l'eternità.

Siamo chiamati a prenderci cura gli uni degli altri, ad amarci e a rafforzarci a vicenda, affinché insieme possiamo raggiungere la gloria eterna. Fondamentale per la conservazione della comunità è la formazione di leader spirituali che amano la Parola di Dio, la custodiscono e la insegnano. Gli anziani e i leader hanno il compito responsabile di vegliare sulla dottrina salvifica dell'unico vero Vangelo, di insegnarla e di viverla in modo esemplare. Una comunità che si allontana dal nucleo dell'unico vero Vangelo e si rivolge, nelle parole e nelle azioni, a un falso Vangelo, cade dalla grazia di Dio – come quasi fecero i Galati – e perde la sua salvezza. Ci saranno quindi comunità che all'esterno sembreranno ancora la comunità di Gesù, ma che in realtà saranno morte e saranno vomitate dalla bocca di Gesù.

La disciplina ecclesiale comandata da Gesù serve alla nostra guarigione e al nostro avvertimento. Una comunità che la attua con attenzione e fedeltà si preserva dal giudizio del suo Signore e aiuta coloro che sono stati corretti a rimanere sulla via dell'eternità. Ma la protezione decisiva da tali sviluppi o il ripristino dopo una caduta già avvenuta risiede nel pentimento e nella conversione al vero Vangelo della grazia di Dio in Gesù Cristo. Ciò include un atteggiamento di timore di Dio che evita il peccato, l'arroganza e la ricerca delle proprie cose elevate. Invece, è necessario riscoprire il primo amore per Gesù e orientare la propria vita alla dedizione a Lui. I leader e i fratelli nella fede che peccano devono



essere guidati alla conversione con amore, ammonimento e discorsi chiari, affinché la comunità, come corpo di Cristo, rimanga preservata nella verità, nella purezza e nella fedeltà.

La fedeltà di Dio è la nostra sicurezza. Egli non ci mette alla prova oltre le nostre forze e ci dà la possibilità di pentirci. Allo stesso tempo, ci esorta a essere vigili, a pregare e ad attendere attivamente il suo ritorno. Chi rimane vicino a Lui sperimenta la sua grazia protettrice in modo speciale.

La lotta spirituale è reale. Il nemico cerca di minare la nostra fede e di portarci così alla morte spirituale. Ma attraverso la Parola di Dio, la preghiera e l'umiltà possiamo resistere ai suoi attacchi. L'armatura di Dio ci protegge, mentre la preghiera ci mantiene vicini a Cristo.

In definitiva, la protezione di Dio e la nostra devozione vanno di pari passo. La nostra salvezza si basa sul suo amore e sulla sua fedeltà, ma sta a noi rimanere in lui, lasciarci purificare e custodire la sua Parola. Chi rimane in Gesù, lo segue e ascolta la sua voce, raggiungerà sicuramente la meta: la gloria dell'eternità.

## 6 I confini della salvezza

I confini del cammino di salvezza sollevano domande difficili: cosa succede quando le persone si allontanano dalla fede? La salvezza può davvero andare perduta? Come si conciliano la misericordia di Dio e la responsabilità dell'individuo?

I sottocapitoli illustrano i fondamenti biblici su temi quali l'apostasia, la restaurazione e la certezza della salvezza. Aiutano a comprendere meglio l'amore, la giustizia e la fedeltà di Dio anche in questioni di fede difficili. Questa introduzione invita a trovare orientamento nella Bibbia e a vedere più chiaramente gli aspetti impegnativi della salvezza.

## 6.1 Non esiste una grazia "a buon mercato", la vera grazia costa la vita

Dio ci ama e ci dona liberamente la sua grazia, accogliendoci come suoi figli. La reazione normale è che, essendo così amati da Dio, portiamo frutto per Dio. La sua grazia produce frutto nella nostra vita, che si manifesta nel fatto che facciamo la volontà di Dio. Ma con Dio non esiste una grazia a buon mercato. Con la nostra conversione riceviamo gratuitamente la salvezza, ma al prezzo della nostra volontà e della nuova disponibilità a fare la volontà di Dio in tutte le cose. Chi segue questa via sarà salvato in eterno. Chi invece non porta frutto nella propria vita seguendo la grazia di Dio, cade dalla grazia e non sarà salvato.

*Lc 14, 26-27 Meng*

*26 Se qualcuno viene a me e non odia suo padre, sua madre, sua moglie, i suoi figli, i suoi fratelli, le sue sorelle e persino la sua propria vita, non può essere mio discepolo. 27 Chi non porta la sua croce e non mi segue, non può essere mio discepolo.*

*Romani 6, 15-16 Meng*

*15 Che cosa ne consegue? Dobbiamo peccare perché non siamo sotto la legge, ma sotto la grazia? Assolutamente no! 16 Voi sapete bene che quando vi offrite a qualcuno come servi per obbedirgli, siete anche servi di colui al quale obbedite, sia del peccato, che conduce alla morte, sia dell'obbedienza (a Dio), che conduce alla giustizia (che dona la vita).*

*2 Cor 6, 1 Slt*

*1 Ma come collaboratori vi esortiamo a non ricevere invano la grazia di Dio.*

*Lc 13, 6-9 Meng*

*6 Poi disse loro anche questa parabola: «Un uomo aveva un fico nella sua vigna e venne a cercarvi dei frutti, ma non ne trovò. 7 Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono già tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico e non ne trovo; taglialo! Perché deve occupare il terreno?». 8 Ma il vignaiolo gli rispose: «Signore, lascialo ancora quest'anno! lo scaverò ancora una volta il terreno intorno ad esso e lo concimerò: 9 forse in futuro darà frutto; altrimenti lo farai tagliare».*

Rm 6, 15-16; Rm 5,17; Lc 7, 41-43; 2 Cor 6, 1; c Giuda 1, 4; Eb 6, 7-8

## 6.2 L'amore di Dio e l'immenso spazio della grazia

Esiste un grande spazio di grazia di Dio in cui siamo al sicuro, anche se a volte pecchiamo e cadiamo. Eppure questo spazio di grazia ha anche dei limiti, come ci testimonia la Scrittura in molti passaggi. Ad esempio, in relazione alla nostra coscienza, alla nostra fede nella grazia, al nostro modo di pensare e agire ingiusto e al nostro rimanere in Gesù. In particolare:

Nella Scrittura ci sono diversi livelli di declino per un fratello e una sorella nella fede, sempre più vicini al limite dello spazio della grazia, fino a un possibile abbandono dello stesso.

**Ecco alcuni esempi** (il confine dello spazio della grazia è sottolineato in ogni caso):

**Il mio modo di parlare e di comportarmi con i fratelli nella fede secondo Gesù** (Mt 5, 22)

- *Chi è arrabbiato con suo fratello deve essere giudicato.*
- *Ma chi dice al proprio fratello "stupido", sarà sottoposto al sinedrio.*
- *E chi gli dice: "Idiota!", merita il fuoco dell'inferno.*

**Danneggiare la coscienza dei fratelli nella fede con azioni sconsiderate e indurli a compiere azioni/imitazione mortali per loro** (Mt 18, 6; Romani 14, 21; 1 Cor 3, 17; Rom 14, 15).

Queste sono le fasi della caduta:

- essere rattristati/essere portati in una situazione di angoscia interiore
- scandalizzarsi/offendersi/cadere
- essere indotti a peccare e quindi essere sottoposti al giudizio di Dio

- essere corrotto
- essere distrutti

**Oppure c'è l'esempio di fare torto ai fratelli, come nel caso dei Corinzi** (1 Cor 6, 1-11).

I Corinzi hanno controversie legali tra loro. Agli occhi di Dio ciò comporta diversi livelli di escalation:

1. comportarsi in modo indegno dei santi.
2. non ricevere alcuna ricompensa futura a causa della mancanza di amore
3. Perdita della salvezza per aver commesso attivamente un'ingiustizia

Chi fa attivamente torto agli altri fratelli nella fede è un ingiusto. E gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio, quindi non saranno salvati.

**La fede pericolosamente vacillante dei Galati** (Gal 1-3).

I Galati sono (di nuovo) figli spirituali del Padre Gesù Cristo solo quando credono completamente nella sua grazia. Se abbandonano la loro fede nella grazia di Dio e si affidano all'osservanza della legge per essere accettati da Dio, allora sono caduti dalla grazia e Cristo non serve più a nulla per loro. Solo quando saranno (di nuovo) saldamente radicati nella fede nella grazia di Dio, solo allora Cristo avrà ripreso forma in loro e sarà possibile riconoscere Cristo in loro. Mentre sono ancora indecisi se affidarsi alla sua grazia o guadagnarsela, si trovano in una pericolosa situazione intermedia che lascia aperte entrambe le possibilità e su cui pende il cartello di avvertimento *«Per favore, non invano!»*.

**Ci sono due modi per non rimanere in Gesù.**

**Non rimanere in Gesù in modo puntuale** ci preserva comunque dalla salvezza di Dio, anche se saremo svergognati all'arrivo di Gesù.

**Non rimanere in Gesù in modo permanente**, invece, ci porta oltre il confine dello spazio della grazia di Gesù e finisce con la morte spirituale.

E ci sono molti altri esempi, tutti già discussi in questo libro, di come dopo un buon inizio si finisca per amare di nuovo il mondo, non portare più frutto per Dio, essere sviati dall'unico vero Vangelo salvifico, cadere nel peccato e non pentirsi, rimanere nell'irconciliazione e nel non perdono e molti altri ancora.

*Mt 5, 22 Slt*

*22 Ma io vi dico: chiunque si adira contro suo fratello senza motivo sarà sottoposto al giudizio. Chi dice a suo fratello: «Raka!», sarà sottoposto al sinedrio. Chi dice: «Tu, pazzo!», sarà sottoposto al fuoco della Geenna.*

*Rm 14, 15-20 Meng*

*15 Se infatti tuo fratello si rattrista (per colpa tua) a causa di un cibo, tu non cammini più secondo (il comandamento) dell'amore. **Non distruggere con il tuo cibo colui per il quale Cristo è morto!** ... 19 Cerchiamo quindi di seguire ciò che contribuisce alla pace e alla reciproca edificazione! 20 **Non distruggere l'opera di Dio per un cibo!** Tutto è puro, ma è un **male** per chi lo consuma con scrupoli interiori.*

*1 Cor 6, 1-11 Meng*

*1 Qualcuno di voi, quando ha una controversia con un altro, osa portarla davanti agli ingiusti e non davanti ai santi? ... Non c'è dunque tra voi nessun saggio che possa giudicare tra un fratello e un altro? 6 Anzi, fratello contende con fratello, e questo davanti ai non credenti! 7 È già un errore che abbiate delle controversie tra voi. Perché non preferite piuttosto subire l'ingiustizia? Perché non preferite piuttosto essere defraudati? 8 **Ma voi stessi commettete ingiustizie e defraudate, e questo nei confronti dei fratelli!** 9 **O non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio?***

***Non vi ingannate! Né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né gli omosessuali, 10 né i ladri, né gli avari, né gli ubriaconi, né i maldicenti, né i rapinatori erediteranno il regno di Dio.***

*Gal 4, 19 Meng*

*19 Figli miei cari, per i quali soffro di nuovo le doglie del parto, finché Cristo (finalmente) prenda forma in voi.*

1 Gv 2, 28 Meng

*E ora, figlioli, **rimanete in lui**, affinché, quando apparirà, abbiamo fiducia e **non abbiamo da vergognarci davanti a lui** al suo ritorno.*

Gv 15, 6 Meng

*6 Chi **non rimane in me** viene gettato via come il tralcio e **si secca**; poi lo raccolgono e lo **gettano nel fuoco, dove brucia**.*

Mt 5, 22; Gv 15, 6; 1 Gv 2, 28; Rm 14, 15-20; 1 Cor 6, 1-11; Gal 4, 19; Gv 15, 6;

### **6.3 Vivere in modo da rattristare lo Spirito Santo o perdere la salvezza**

Secondo la Scrittura, esistono diversi gradi di gravità dei peccati verbali. Il contenuto può essere un discorso sprezzante o rabbioso sui fratelli e sorelle nella fede o un discorso irriverente su cose sacre come la sessualità e altro. I peccati verbali più lievi rattristano lo Spirito Santo in noi, ma rimaniamo nella salvezza di Dio. Il livello più grave di peccato verbale comporta la perdita certa della salvezza, se non ci pentiamo rapidamente delle nostre parole e, ancor più, dell'atteggiamento che sta dietro alle nostre parole. Tutti i peccati, compresi quelli verbali, possono esserci perdonati. La nostra disponibilità alla riconciliazione con chi è stato ferito dai nostri peccati verbali è il presupposto per ricevere noi stessi il perdono da Dio. La Scrittura rende il nostro pentimento molto, molto urgente, per non mettere in pericolo la nostra salvezza.

2 Timoteo 2, 11-13 Meng

*11 Affidabile è la parola: «Se siamo morti con lui, vivremo anche con lui; 12 se perseveriamo, regneremo anche con lui; se lo rinneghiamo, anche lui ci rinnegherà; 13 se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso».*

1 Gv 1, 8 Slt

*8 Se diciamo di non avere peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi.*

*Ef 4, 20-32 Meng*

26 Se vi adirate, non peccate; **non lasciate che il sole tramonti sulla vostra ira.** 27 Non date spazio al diavolo. ... 29 Nessuna parola cattiva esca dalla vostra bocca, ma solo parole buone che servano all'edificazione, quando è necessario, affinché portino grazia a chi ascolta. **30 E non rattristate lo Spirito Santo di Dio, con il quale siete stati sigillati per il giorno della redenzione!**

*Mt 5, 21-26 Meng*

21 «Avete udito che fu detto agli antichi: “Non uccidere; chiunque uccide sarà sottoposto al giudizio”. 22 Ma io vi dico: chiunque si adira contro suo fratello sarà sottoposto al giudizio; chi dice a suo fratello: “Stupido”, sarà sottoposto al sinedrio; **E chi gli dice: "Idiota!", sarà condannato al fuoco dell'inferno.** 23 Se dunque porti la tua offerta sull'altare e lì ti viene in mente che tuo fratello ha qualcosa contro di te, **24 lascia la tua offerta davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con tuo fratello,** poi torna a presentare la tua offerta.

*Mt 5, 25+26 Meng*

25 Sii pronto a transigere con il tuo avversario senza indugio, finché sei ancora con lui sulla strada (verso il giudice), affinché il tuo avversario non ti consegni al giudice e il giudice ti consegni all'ufficiale giudiziario e tu sia messo in prigione. 26 In verità ti dico: di certo non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo centesimo.

*1 Gv 3, 15 Meng*

15 Chiunque odia suo fratello è omicida, e **voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna come possesso permanente in sé.**

*Ef 5, 3-11 Meng*

3 Ma la fornicazione e ogni sorta di immoralità o avarizia **non devono nemmeno essere menzionate** tra voi, come si addice ai santi, 4 né comportamenti indecenti, chiacchiere vuote o battute frivole, che non sarebbero appropriate per voi, **ma piuttosto ringraziamenti.** 5 Voi sapete bene che **nessun fornicatore, o immorale, o avido di denaro – che è lo stesso che idolatra – ha eredità nel regno di Cristo e di Dio.** 6 Non la-

***sciatevi ingannare da nessuno con vani ragionamenti, perché per queste cose viene l'ira di Dio sugli scettici. 7 Non diventate quindi loro complici.***

*Mt 5, 29-30 Meng*

*Se dunque il tuo occhio destro ti scandalizza, cavalo e gettalo via da te; perché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che tutto il tuo corpo sia gettato nell'inferno. 30 E se la tua mano destra ti scandalizza, tagliala e gettala via da te, perché è meglio per te che uno dei tuoi membri sia perduto, piuttosto che tutto il tuo corpo sia gettato nell'inferno.*

2 Tim 2, 11-14; 1 Gv 1, 8; Ef 4, 20-32; Mt 5, 21-26; Mt 5, 25+26; 1 Gv 3, 15; Ef 5, 3-11; Mt 5, 29-30

#### **6.4 Cosa «basta» per la salvezza eterna, se per ottenerla è necessaria la fede (e le opere)?**

La nostra salvezza dipende dalle giuste fondamenta della nostra vita. Innanzitutto, in questa vita dobbiamo essere redenti da Gesù Cristo senza l'intervento delle nostre opere. E dopo la nostra redenzione, dobbiamo fondamentalmente fare la volontà di Dio per arrivare in cielo. Se cadiamo lungo il cammino, possiamo sempre tornare a Dio, che ci perdona, ci giudica e ci rialza. Ma solo chi ha orientato la propria vita in modo fondamentale e vigile al fare la volontà di Dio, rimanendo fedele e lasciandosi sempre restaurare, sarà salvato alla fine. La nostra ricompensa in cielo dipende alla fine dalla motivazione con cui abbiamo fatto la volontà di Dio: la gloria di Dio o la nostra auto-esaltazione.

Chi, come non redento, vuole presentarsi davanti a Dio con le proprie opere, non sarà affatto salvato, non entrerà in alcuna relazione salvifica con Dio.

E chi, redento o non redento, non fa fondamentalmente la volontà di Dio, non sarà salvato.

Chi ha costruito la propria casa su fondamenta sbagliate, come chiarisce Cristo nel suo discorso della montagna, non sarà salvato. La sua caduta



sarà grande e Cristo non lo riconoscerà nel giudizio finale. Chi è colui che ha costruito **la propria casa sulle fondamenta giuste** secondo Cristo? È colui, ed è colei, che **METTE IN PRATICA** il suo discorso nella montagna. **Solo chi METTE IN PRATICA la volontà di Dio sarà salvato. Ciò include**

- l'umiltà di riconoscersi peccatori, che possono essere salvati solo per grazia e non per i propri meriti
- Prendere sul serio la Parola di Dio fino alle cose apparentemente piccole
- avere il potere del sale, cioè la resistenza al peccato nei pensieri, nelle parole e nelle azioni
- Amare i propri fratelli e sorelle, anche a livello di pensieri e parole
- Essere disposti a perdonare i fratelli e le altre persone
- Servire e confidare in Dio e non essere determinati dal pensiero del denaro.
- Amare il prossimo in modo tale da fare loro ciò che vorremmo che facessero a noi
- Portare buoni frutti, che consistono nel fare la volontà del Padre di Gesù Cristo.

Particolarmente **meritevoli per il cielo**, cioè oro, argento, pietre preziose agli occhi di Dio, sono

- Sopportare e subire persecuzioni e menzogne contro se stessi per amore di Gesù, rimanendo fedeli a Lui
- Praticare e insegnare con cura la Parola di Dio e non annullare nemmeno uno dei comandamenti più piccoli
- Amare i nostri nemici e pregare per coloro che ci perseguitano per amore di Gesù

**Fare la cosa giusta con motivazioni sbagliate**, che mirano all'autoesaltazione, **è come** gettare legna, fieno e paglia negli occhi di Gesù e quel giorno brucerà distruggendo **ogni ricompensa**. Ciò include in particolare

- Dare per essere visti
- Pregare per essere visti
- digiunare per essere visti

- di conseguenza, ogni azione devota per ottenere l'approvazione degli uomini e non solo di Dio

Ma anche

- Non prendere sul serio la Parola di Dio nelle piccole cose

In linea di principio, tutto ciò con cui ci esaltiamo attraverso le nostre "opere pie" e/o non rendiamo gloria a Dio sarà bruciato.

**La via maestra per il paradiso è essere redenti da Gesù dai propri peccati e dalle proprie azioni vane e poi vivere per amore del Salvatore e fare la sua volontà con motivazioni pure solo per la gloria di Dio fino alla fine.**

- Elevarsi davanti a Dio attraverso le proprie opere impedisce la salvezza.
- Essere redenti dal non fare la volontà di Dio e d'ora in poi fare la volontà di Dio è preservare la salvezza.
- Non fare (più) la volontà di Dio distrugge la salvezza.
- Fare la volontà di Dio, ma con motivazioni sbagliate, distrugge la ricompensa.

*Mt 5, 20 Slt*

*20 Perché io vi dico: se la vostra giustizia non supera di gran lunga quella degli scribi e dei farisei, non entrerete affatto nel regno dei cieli!*

*Mt 7, 21 Slt*

*21 Non chiunque mi dice: «Signore, Signore», entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.*

*Mt 6, 1 Meng*

*1 Guardatevi dal praticare la vostra giustizia [«carità»] davanti agli uomini, per essere visti da loro: altrimenti non avrete ricompensa dal Padre vostro che è nei cieli!*

*Col 3, 23-24 Meng*

*23 Tutto ciò che fate, fatelo di buon cuore, come se fosse per il Signore e non per gli uomini; 24 sapete infatti che riceverete dal Signore l'eredità (celeste) come ricompensa: voi servite il Signore Cristo come servi.*

*Lc 9, 24 Meng*

*Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.*

*1 Cor 3, 11-15 Meng*

*11 Nessuno può porre un altro fondamento oltre a quello che è stato posto, cioè Gesù Cristo. 12 Se qualcuno costruisce su questo fondamento con oro, argento e pietre preziose, (o anche) con legno, fieno e paglia, 13 l'opera di ciascuno sarà manifestata, perché il giorno del giudizio la rivelerà, poiché si manifesterà nel fuoco; e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. 14 Se l'opera che qualcuno ha costruito su di essa resiste (nel fuoco), egli riceverà una ricompensa; 15 ma se l'opera di qualcuno brucia, egli subirà una perdita: egli stesso sarà salvato, ma come attraverso il fuoco.*

Mt 7, 21; Mt 6, 1-4; 1 Cor 3, 11-15; Mt 5, 20; Col 3, 23-24; Lc 9, 24

## **6.5 Sicurezza della salvezza – Certezza della salvezza**

Chi rinasce viene sigillato con lo Spirito Santo come caparra della nostra eredità e come garanzia della nostra completa redenzione, poiché ora apparteniamo a Lui.

Quello che possiamo sapere con certezza è che i nostri nomi sono già scritti in cielo dal momento della nostra conversione e finché seguiamo Gesù. Non dobbiamo ancora guadagnarci il paradiso. Possiamo sapere se siamo salvati e se siamo sulla strada giusta. Lo Spirito di Dio ce lo conferma interiormente.

I veri salvati

- ascoltano la voce di Gesù • sono conosciuti da Gesù • seguono Gesù • ricevono da Gesù la vita eterna • non andranno mai perduti • non saranno strappati dalle mani di Gesù da nessuno • non saranno strappati dalle mani del Padre da nessuno, perché nessuno è in grado di strapparli dalle mani del Padre.

Sì, tutti coloro che lottano per diffondere la buona novella e vivono di conseguenza sono scritti nel libro della vita. La loro vita attuale conferma che sono tra i veri salvati.

*Ef 1, 2-14 Meng*

*3 Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale (presente) nei cieli, in Cristo! 4 In lui infatti ci ha scelti prima della fondazione del mondo, affinché fossimo santi e irreprensibili al suo cospetto, 5 e ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà, a gloria della sua gloriosa grazia, che ci ha concessa in Cristo Gesù.*

*Gv 10, 26-30 Meng*

*27 Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono; 28 io do loro la vita eterna e non periranno in eterno, e nessuno le rapirà dalla mia mano. 29 Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti, e nessuno può rapirle dalla mano del Padre mio.*

*1 Gv 4, 13 Meng*

*13 Ma noi sappiamo che dimoriamo in lui e lui in noi, perché ci ha dato (un dono) del suo Spirito.*

Ef 1, 2-14; Lc 10, 20; Ef 1, 13; Gv 11, 23-27; Rm 8, 29-39; 1 Gv 4, 13; Fil 4, 1-4; Gv 10, 26-30

## **6.6 Perdere la salvezza e riconquistarla: il figlio ritrovato – la figlia ritrovata**

Chi si allontana da Dio e non si pente in tempo è spiritualmente morto agli occhi di Dio e va perduto. Ma la buona notizia è che Dio cerca tutti! Ogni persona ha la possibilità di tornare in qualsiasi momento al Padre celeste e ritrovare la vita. Il Padre celeste accoglie ogni pentito che ritorna a Lui a braccia aperte e con grande gioia!

E quale gioia regna in cielo quando lui o lei cambia atteggiamento in tempo in questa vita, si pente e torna a una nuova vita!

*Giacomo 4, 4-10 Meng*

*4 Anime ribelli a Dio! Non sapete che l'amicizia con il mondo è inimicizia contro Dio? Chiunque dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio. 5 O pensate che la Scrittura renda vane le parole di quando dice: «Lo Spirito che abita in noi ha un desiderio geloso»? 6 Ma quanto più abbondante è la grazia che egli elargisce. Per questo è detto: «Dio resiste ai superbi, ma agli umili dà la sua grazia». 7 Sottomettetevi dunque a Dio e resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi. 8 Avvicinatevi a Dio, ed egli si avvicinerà a voi; purificate le vostre mani, peccatori, e santificate i vostri cuori, voi che avete il cuore doppio! 9 Sentite la vostra miseria, piangete e lamentatevi! Il vostro riso si trasformi in tristezza e la vostra gioia in afflizione! 10 Umiliatevi davanti al Signore, ed egli vi esalterà!*

*Lc 15, 6-7 Meng*

*«Rallegratevi con me! Perché ho ritrovato la mia pecora [figlio e figlia] che era andata perduta». 7 Vi dico che così ci sarà più gioia in cielo per un solo peccatore che si converte, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.*

*Giacomo 5, 19-20 Meng*

*19 Fratelli miei, se qualcuno tra voi si è allontanato dalla verità e qualcuno lo riconduce, 20 sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via errata salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.*

Lc 15, 6-7; Lc 15, 6-7; Gc 5, 19-20; Lc 15, 7+9-10, 31-32; 1 Gv 5, 16-18

## **6.7 Segni distintivi dei veri salvati**

Il segno distintivo dei veri seguaci di Gesù salvati è l'amore per il Dio dell', espresso nell'osservanza dei suoi comandamenti, nell'amore per i fratelli nella fede e per tutti gli uomini. Chi non possiede uno di questi tratti non è (più) un seguace di Gesù. E l'amore per Dio può essere definito in modo preciso: chi ama Dio osserva (in linea di principio) i suoi comandamenti e ama i suoi fratelli nella fede. Questo è il segno distintivo

di coloro che sono rinati. Attraverso la fede in Gesù e la rinascita, il seguace di Gesù riceve la forza di vincere il mondo e il peccato.

*Gv 15, 9-11 Meng*

*9 Come il Padre mi ha amato, anch'io ho amato voi: rimanete nel mio amore! 10 Se osservate i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. 11 Vi ho detto queste cose affinché la gioia mia sia in voi e la vostra gioia sia piena.*

*1 Gv 4, 20-21 1 Gv 5, 1-5 Meng*

*4, 20 Se qualcuno dice: «lo amo Dio», ma odia suo fratello, è bugiardo; perché chi non ama suo fratello che vede, non può amare Dio che non vede. 21 E questo comandamento abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello. ... 5, 1 Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chi ama il Padre ama anche i suoi figli. 2 Da questo sappiamo che amiamo i figli di Dio: se amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. 3 Questo è l'amore per Dio: che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi; 4 perché tutto ciò che è generato da Dio vince il mondo; e questa è la forza vittoriosa che ha vinto il mondo: la nostra fede. 5 Chi altro vince il mondo se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?*

*1 Timoteo 5, 24-25 Meng*

*24 In alcuni i peccati sono evidenti e precedono il giudizio; in altri invece vengono alla luce solo dopo ( ). 25 Allo stesso modo anche le opere buone sono evidenti, e quelle che non lo sono non possono rimanere nascoste (a lungo).*

Gv 15, 9-11; 1 Gv 4, 20-21; 1 Gv 5, 1-5; 1 Tm 5, 24-25; 1 Gv 5, 18; Ap 13, 8-10; Ap 19, 4-5; Ap 21, 27

## **6.8 L' Il peccato contro lo Spirito Santo**

La Bibbia affronta in diversi punti il tema serio del peccato contro lo Spirito Santo. È chiaro che si tratta di un atteggiamento specifico del cuore nei confronti dell'opera di Dio, che porta a una definitiva apostasia e

non è più disposto al pentimento. Questo peccato non può essere perdonato, né in questo mondo né in quello a venire.

## **1. Vangeli**

*Mt 12, 31-32 Meng*

*31 «Perciò vi dico: ogni peccato e bestemmia sarà perdonato agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata. 32 Anche se qualcuno pronuncia una parola contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma chi parla contro lo Spirito Santo non sarà perdonato né in questo mondo né in quello futuro.*

*Mc 3, 28-30 Meng*

*28 In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini, anche le bestemmie, per quante ne pronunceranno; 29 ma chi bestemmia contro lo Spirito Santo non otterrà perdono in eterno, ma sarà colpevole di un peccato eterno» – 30 (disse Gesù) perché sostenevano che fosse posseduto da uno spirito immondo.*

*Lc 12, 10 SlT*

*E chiunque dirà una parola contro il Figlio dell'uomo sarà perdonato; ma chi bestemmia contro lo Spirito Santo non sarà perdonato.*

Gesù mette in guardia con forza dal bestemmiare contro lo Spirito Santo. Ciò non avviene per ignoranza, ma contro ogni buon senso: i farisei vedevano i miracoli di Gesù compiuti dallo Spirito di Dio, ma li attribuivano al diavolo. Questo atteggiamento rivela un cuore indurito che si oppone costantemente all'opera dello Spirito Santo. In questo caso il perdono non è più possibile, perché non c'è più alcuna disponibilità al pentimento. Chi invece si apre umilmente all'opera di Dio e riconosce il proprio peccato, ha speranza di ottenere il perdono.

## **2. Lettera agli Ebrei**

*Eb 6, 4-6 Meng*

*4 È impossibile, infatti, rinnovare e convertire coloro che una volta hanno ricevuto l'illuminazione, hanno gustato il dono celeste, sono diventati partecipi dello Spirito Santo, 5 hanno gustato la parola di Dio e le potenze del mondo futuro, 6 e poi sono caduti, perché essi crocifiggono*

*di nuovo per loro conto il Figlio di Dio ed espongono lui al pubblico disprezzo. perché essi crocifiggono di nuovo per sé stessi il Figlio di Dio e lo espongono all'infamia.*

*Eb 10, 26-29 Meng*

*26 Infatti, se pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non ci rimane più alcun sacrificio per i peccati, 27 ma solo un'attesa angosciata del giudizio e l'ardore del fuoco che divorerà gli ribelli.*

La Lettera agli Ebrei descrive persone che hanno avuto esperienze autentiche con Dio – illuminate, partecipi dello Spirito Santo, che hanno gustato la buona parola di Dio – eppure si sono allontanate. In Eb 6, 6 si dice che un rinnovamento alla conversione è «*impossibile*». Non perché Dio non voglia perdonare, ma perché gli interessati stessi sono diventati insensibili al pentimento. Ebrei 10 conferma questo punto di vista e chiarisce: chi continua a vivere deliberatamente nel peccato dopo aver conosciuto la verità, disprezza il sacrificio di Cristo e lo «Spirito di grazia». Calpesta il sangue dell'alleanza.

### **3. Prima lettera di Giovanni**

*1 Gv 5, 16 Slt*

*Se qualcuno vede suo fratello peccare, un peccato che non porta alla morte, deve pregare, e Dio darà la vita a chi non pecca in modo da morire. C'è un peccato che porta alla morte; per quello non dico che si debba pregare.*

Giovanni distingue tra il peccato che porta alla morte e il peccato per il quale si deve pregare. Nel caso del peccato che porta alla morte, egli sconsiglia di pregare. Questa distinzione suggerisce che ci sono peccati che esprimono un indurimento così profondo nei confronti di Dio che nemmeno la preghiera degli altri è più efficace.

**Conclusione:** il peccato contro lo Spirito Santo non è uno scivolone occasionale, ma un rifiuto consapevole e ostinato della verità di Dio nonostante la chiara consapevolezza. Chi si pone al di sopra dell'opera di Dio, la distorce o la bestemmia, rende impossibile il pentimento, non perché Dio non voglia più perdonare, ma perché la persona in questione non



prova più alcun rimorso. E una persona impenitente non può e non sarà perdonata da Dio. C'è speranza per tutti coloro che hanno ancora paura di oltrepassare questo limite, perché la grazia di Dio è sempre efficace dove c'è spazio per il vero pentimento. Il Nuovo Testamento invita quindi alla vigilanza costante, all'umiltà e alla conversione precoce, affinché il cuore non si indurisca a causa del peccato.

## 6.9 Sintesi: i limiti della salvezza

### 1. L'amore immutabile di Dio e i limiti della salvezza

La salvezza è un dono di Dio che ha origine nel suo amore. Egli non vuole che nessuno vada perduto (2 Pt 3, 9), ma che tutti trovino la conversione e la vita eterna. Tuttavia, è responsabilità di ogni singolo individuo rimanere sulla stretta via della vita.

- **I peccati di parola e le loro conseguenze:** anche se le parole avventate possono rattristare lo Spirito Santo, Dio nella sua fedeltà rimane pronto a perdonare (1 Gv 1, 9).
- **Perdita della salvezza per apostasia consapevole:** chi rimane ostinato nel peccato rischia la propria salvezza, ma la mano di Dio rimane tesa finché qualcuno è disposto a convertirsi.
- **Egli rimane fedele:** anche se noi siamo infedeli, egli rimane fedele (2 Timoteo 2, 13). La sua grazia è più grande delle nostre debolezze e lui lotta per noi affinché non andiamo perduti.

### 2. Lo spazio della grazia di Dio e i suoi ampi confini

Dio dà ai suoi figli spazio per il pentimento e pazienza nel cammino della fede. Egli conosce le nostre lotte e non ci abbandona, finché non lo rifiutiamo consapevolmente.

- **I livelli di escalation della caduta:** anche quando i credenti vacillano, la grazia di Dio li sostiene. Egli li rialza, purché rimanga la disponibilità al pentimento.
- **Esempi dalla Bibbia:**

- I Galati vacillavano nella fede, ma Paolo lottò per loro perché Dio non voleva abbandonarli.
- I Corinzi vivevano nel disordine, ma Dio operò attraverso Paolo per riportarli sulla retta via.
- **Rimanere in Cristo:** Dio ci rafforza affinché rimaniamo in Cristo. Chi però si separa da lui consapevolmente e definitivamente, esce dalla sua grazia salvifica – ma fino all'ultimo respiro il suo invito a tornare rimane valido.

### **3. Certezza della salvezza e responsabilità – L'interesse di Dio per la nostra salvezza**

La più grande preoccupazione di Dio è la nostra salvezza. Chi ha fiducia in lui può essere certo che non solo ci salva una volta, ma ci preserva anche (Gv 10, 28-29).

- **Fare la volontà di Dio:** non come un peso, ma per amore verso di Lui (Mt 7, 21).
- **I frutti necessari alla salvezza:** amore per i fratelli nella fede, umiltà, perdono e fedeltà.
- **Ciò che ci sostiene:** non le nostre opere, ma la fedeltà di Dio. Anche quando cadiamo, Egli ci rialza, purché non rifiutiamo consapevolmente la sua opera salvifica.

### **4. Il figliol prodigo – Le braccia aperte di Dio per chi ritorna**

Anche quando qualcuno si allontana da Dio, il suo cuore di padre rimane pieno d'amore.

- **Dio non rinuncia mai a nessuno:** chi si allontana è spiritualmente morto, ma Dio lo cerca.
- **La gioia celeste per chiunque ritorni:** «Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la mia pecora che era andata perduta» (Lc 15, 6-7).

- **Grazia senza fine:** nessun abisso è troppo profondo per la misericordia di Dio.

## 5. Certezza della salvezza – L'indissolubile fedeltà di Dio

La nostra salvezza non è fragile. Chi vive con Dio può sapere che è sostenuto.

- **Dio protegge i suoi figli:** nessuno può strapparli dalla sua mano (Gv 10, 28).
- **Il sigillo dello Spirito Santo:** la nostra salvezza è assicurata in Cristo (Ef 1, 13).
- **Dio stesso opera in noi:** ci dà la forza di rimanere sulla via della vita (Fil 2, 13).

## 6. Segno distintivo dei veri salvati: l'amore come fondamento

Il vero segno dei redenti non è la perfezione, ma l'amore.

- **L'amore per Dio si esprime nell'obbedienza:** chi ama Dio osserva i suoi comandamenti.
- **L'amore fraterno è indispensabile:** chi ama Dio ama anche i fratelli e le sorelle nella fede.
- **La potenza di Dio vince il mondo:** la nostra fede è la chiave per rimanere nella sua grazia.

## 7 Sintesi, prospettive

### 7.1 Perduti, apparentemente o realmente salvati?

Tutti gli esseri umani vivono per natura separati da Dio e mancano il loro vero scopo: amare Dio, il loro Creatore, servirlo e adorarlo. In questo stato sono perduti e vanno incontro alla rovina eterna, non solo per la loro lontananza da Dio, ma anche per i peccati che hanno concretamente commesso. La salvezza viene solo e unicamente attraverso Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che è venuto in questo mondo come vero Dio e vero uomo, ha vissuto per noi, è morto sulla croce ed è risorto dai morti il terzo giorno. Ora siede alla destra del Padre in cielo. Solo attraverso di lui possiamo trovare il perdono ed entrare in una relazione sana e riconciliata con Dio.

Una vera conversione a Gesù Cristo è il punto di svolta decisivo nella vita di una persona. È più che la semplice recita di una preghiera o l'appartenenza esteriore a una chiesa. Si tratta di un riorientamento interiore di tutto il cuore verso Gesù come Signore e Salvatore. Senza questo riorientamento, che la Bibbia descrive come rinascita, l'uomo – anche se si definisce cristiano – rimane spiritualmente morto e perduto per sempre. Il Nuovo Testamento mostra chiaramente che non tutti quelli che dicono «*Signore, Signore*» entreranno nel regno di Dio, ma solo quelli che fanno la volontà del Padre. Anche le persone che si considerano devote e che magari sono attivamente impegnate in ambito ecclesiale possono ritrovarsi davanti a Gesù e sentire le sue parole sconvolgenti: «*Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me!*».

La differenza tra la vera vita in Gesù e il cristianesimo nominale spiritualmente morto sta nel fatto che qualcuno sia stato veramente toccato dall'amore di Dio, abbia riconosciuto la sua colpa di peccato e abbia consegnato la sua vita a Gesù. Chi sperimenta questa vera conversione riceve il perdono, lo Spirito Santo e un cuore nuovo. Viene trasformato dall'interno. Ciò si manifesta in un amore crescente per Dio e per gli uomini, nel desiderio di santificazione e nel seguire Gesù, anche se ciò comporta dei sacrifici. Questo nuovo orientamento della vita è il segno distintivo della vera salvezza. Non rimane invisibile, ma diventa visibile

attraverso i frutti nella vita – non come perfezione, ma come una riconoscibile ricerca della volontà di Dio.

Una fede morta, invece, è spesso più difficile da riconoscere perché può apparire simile esteriormente: frequenza in chiesa, tradizioni cristiane, forse anche una vita morale. Ma manca l'elemento decisivo: il rapporto vivo con Gesù, che si manifesta nell'amore, nell'obbedienza e nella fiducia. Chi si affida solo alle prestazioni religiose o a una confessione una tantum o a un'esperienza iniziale con Cristo, vive nell'autoinganno. Il nucleo della salvezza è sempre la grazia, ma questa grazia trasforma. Chi ha veramente ricevuto la grazia non rimane nel peccato e nell'indifferenza, ma sperimenta il potere di Dio di cambiare.

La vera salvezza non comprende quindi solo l'accettazione una tantum di Gesù, ma una vita che rimane in comunione con lui. Questa comunione è alimentata dalla preghiera, dalla lettura della Bibbia e dalla vita nella comunità, dove si riceve incoraggiamento e anche correzione. Seguire Gesù significa infatti rimanere sulla sua via stretta. Non è una via facile: ci sono prove, battute d'arresto e dubbi. Ma chi rimane su questa via sperimenta la grazia protettrice di Dio. Questa grazia sostiene in tutte le debolezze, ma chiama anche ripetutamente alla conversione quando ci allontaniamo.

È particolarmente pericoloso quando qualcuno si culla in una falsa sicurezza perché si aggrappa alle apparenze: «*Sono battezzato*», «*Vado in chiesa*», «*Faccio del bene*». Ma se il cuore non è pieno di vero amore e dedizione a Gesù, queste cose rimangono prive di valore. La Bibbia mostra chiaramente che si possono compiere miracoli anche nel nome di Gesù e alla fine andare perduti se manca il rapporto con Lui.

La domanda cruciale quindi non è quanto spesso si prega, quanto si dona o quali titoli si ricoprono nella comunità, ma: conosco Gesù? Vivo del suo amore? Sono obbediente a Dio, anche se questo mi costa qualcosa? Amo Gesù? Queste domande non servono a renderci insicuri, ma ad aiutarci a esaminare onestamente il nostro cuore. Perché Gesù stesso dice: «*Rimanete in me e io rimarrò in voi*». Chi vive in questa connessione può essere certo che la grazia di Dio lo porterà alla meta.

La vera salvezza in Gesù significa accettarlo come Signore, non solo in teoria, ma anche nella pratica. Significa allontanarsi dal peccato e seguirlo. Significa ascoltare la sua parola e metterla in pratica nella vita quotidiana. Chi vive così sperimenta la sicurezza della grazia. Chi invece si affida alle proprie azioni o alla tradizione ecclesiastica, vive in pericolo. Il Nuovo Testamento lo dice chiaramente: la fede che salva è una fede attiva e obbediente. È alimentata dalla grazia, ma si manifesta nella pratica quotidiana.

## **7.2 La salvezza avviene ORA attraverso la fede senza opere e la salvezza ETERNA avviene attraverso la fede che si manifesta attraverso le opere.**

Nel Nuovo Testamento, le parole chiave greche per salvezza (G4991 – σωτηρία – soteria) e salvato (G4982 – σώζω – sozo) e i loro derivati sono usati con la stessa frequenza sia per la salvezza già avvenuta per mezzo di Cristo al momento della nostra conversione, sia per la salvezza futura. Questa salvezza futura avverrà quando Gesù tornerà e noi passeremo da questa vita terrena, caratterizzata dalle tentazioni, alla perfetta comunione della resurrezione con lui, in cui non peccheremo né moriremo. Questa salvezza futura è definita in questo libro come "salvezza eterna".

Dopo la nostra prima salvezza, ci troviamo nel frattempo sulla via verso questa seconda salvezza eterna. Cristo ci ha redenti – e ci redimerà. Ci ha salvati – e ci salverà. Come caparra di questa redenzione definitiva, al momento della nostra prima salvezza ci ha dato il suo Spirito, caparra della nostra futura salvezza perfetta.

L'analisi di tutti i 545 passaggi biblici relativi alla salvezza nel capitolo 2 mostra che i circa 250 passaggi che trattano della prima salvezza sono sempre collegati all'amore di Dio, alla sua grazia, alla sua accettazione. I circa 250 passaggi biblici che riguardano la seconda salvezza eterna, invece, sono sempre collegati alla nostra fede costante, visibile nelle opere di fede e nelle nostre azioni.

Grazia – sì, sì e ancora sì! Ma anche responsabilità umana di plasmare una vita a gloria di Dio da questa grazia – sì, sì e ancora sì!

Il Vangelo non è solo la buona novella dell'amore di Dio che ci salva. È anche l'appello di Dio a obbedirgli d'ora in poi, perché Gesù è il Signore. Chi accetta l'amore di Dio e lascia entrare Gesù nella sua vita come Signore nella fede, ama Gesù. E chi ama Gesù, fa qualcosa per lui. Perché il linguaggio dell'amore di Dio è l'azione.

Chi sperimenta l'amore di Dio e rimane freddo e indifferente – o più tardi si indurisce nuovamente – intraprende la via dell'abuso della grazia. Ma Dio non permette che la sua grazia venga abusata.

Nel giudizio finale, che decide sul conseguimento della vita eterna, si tratta sempre di opere, ma sulla base di una grazia immeritata.

Questo significa che il Vangelo è stato abrogato? Dopo tutto, Paolo dimostra nella Lettera ai Romani, in particolare nei capitoli 1-3, che tutti gli uomini sono peccatori e che nessun uomo può essere salvato con le proprie opere. Sì, è inutile cercare di guadagnarsi la salvezza con le proprie opere. Questo vale per la nostra prima salvezza, l'ingresso nella relazione riconciliata con Dio.

Ma quando si tratta della salvezza definitiva ed eterna, Paolo dice anche nella Lettera ai Romani:

*Romani 2, 6-8 Meng*

*[Dio] 6 che renderà a ciascuno secondo le sue opere, 7 cioè darà la vita eterna a coloro che, perseverando nelle buone opere, cercano la gloria, l'onore e l'immortalità; 8 ma irradierà la sua ira e il suo sdegno su coloro che sono ostinati e disubbidienti alla verità, ma obbedienti all'ingiustizia.*

Come si concilia tutto questo? Alla fine saremo salvati dalle opere? La vita eterna non è data solo a coloro che credono in Gesù Cristo?

Sì, è coerente: coloro che credono in Gesù Cristo sono obbedienti alla fede (Romani 1, 5). La loro vita è caratterizzata da un tratto decisivo: fanno costantemente il bene e aspirano alla gloria, all'onore e all'immortalità di Dio.

Questa è la descrizione di coloro che hanno ascoltato la chiamata di Dio nel Vangelo, sono stati resi giusti e salvati dalla sua grazia e rimangono sulla via dell'eternità. Dio darà loro la vita eterna in base alle loro opere. Ma queste opere non sono la causa della loro salvezza. La loro salvezza si basa esclusivamente su Gesù Cristo e sulla loro fede nel Vangelo. Tuttavia, essi hanno cambiato atteggiamento, si sono pentiti e seguono Dio con obbedienza nella fede. Le loro opere di fede sono il risultato della loro fede salvifica e allo stesso tempo la condizione per raggiungere la meta. Non è solo il buon inizio a salvare, ma il cammino fedele fino alla fine.

Gesù stesso lo chiarisce: larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che la percorrono. Stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita. La porta da sola non basta: la via fa sempre parte del percorso.

Giacomo lo conferma: la fede senza le opere è morta. Una fede del genere non può salvare. La vera fede diventa viva e completa solo attraverso le opere.

Le opere della fede non ci salvano in modo causale. Ma la fede che salva veramente si manifesta nelle opere della fede, che a loro volta confermano la nostra salvezza.

Secondo questi due passaggi, la grazia di Dio in Gesù Cristo ha quattro effetti e scopi per noi credenti, e tutti fanno parte del piano di Dio di darci la vita eterna. Questo cammino inizia con la nostra conversione, e

#### **la grazia di Dio ci educa**

- a servire il Dio vivente e vero,
- a rinnegare l'empietà e i desideri mondani,
- vivere in questo mondo con prudenza, giustizia e timore di Dio,
- aspettare la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore Gesù Cristo.

Questa attesa del Signore è davvero necessaria per la salvezza? Sì, è una parte della nostra salvezza stabilita da Dio.



Chi ascolta la parola di Cristo e crede, riceve immediatamente la vita eterna. Lui o lei non deve compiere alcuna opera per essere accettato. L'uomo entra immediatamente in una giusta relazione con Dio e quando muore è con Dio.

Ma chi non vuole ascoltare la voce del Figlio di Dio avrà condotto la sua vita nel male e alla fine ascolterà il giudizio della condanna.

Qui diventa chiaro: ascoltare in senso biblico non è solo ascoltare, ma sempre ascoltare per obbedire. Chi crede obbedisce – e chi non obbedisce non crede. Per questo il Nuovo Testamento parla spesso di «obbedienza della fede».

La vera fede in Gesù coinvolge tutta la personalità e ha chiare conseguenze: si manifesta nel fatto che ascoltiamo Dio e facciamo il bene. Fare il bene – per amore di Dio e degli uomini – è il metro divino per misurare la fede salvifica. Chi vive con questo atteggiamento dimostra l'autenticità della sua fede e, poiché crede veramente, sarà salvato. Chi invece fa il male non crede in Gesù e va perduto. Queste persone non hanno mai ascoltato la chiamata di Gesù o se ne sono allontanate.

*Gv 5, 24 Slt*

*[Gesù Cristo dice] 24 In verità, in verità vi dico: **chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non viene giudicato, ma è passato dalla morte alla vita.***

*Gv 5, 28-29 Meng*

*28 Non vi meravigliate di questo, perché verrà l'ora in cui tutti quelli che sono nei sepolcri udranno la sua voce 29 e ne usciranno: **quelli che hanno operato bene, per una risurrezione di vita; quelli che hanno operato male, per una risurrezione di condanna.***

*Isaia 50, 4-5 Meng*

*4 Il Signore Dio mi ha dato la lingua dei discepoli, perché io sappia sostenere con parole di conforto chi è affaticato; ogni mattina mi risveglia, mi apre l'orecchio per ascoltare la sua parola. 5 Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.*

Mc 12, 28-31 F

**Ascolta, Israele:** il Signore è il nostro Dio, il Signore solo. **Amerai il Signore tuo Dio** con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze, e il tuo prossimo come te stesso.

3 Gv 1, 11 Meng

Carissimo, **non** prendere a modello il male, ma il bene: chi **fa** il bene è da **Dio**; chi **fa** il male **non** ha visto **Dio**.

Giacomo 2, 17 Slt

17 Così anche la fede: se non ha opere, è morta in sé stessa.

Eb 9, 28 Meng

28 **Allo stesso modo anche Cristo**, dopo essersi offerto una sola volta come sacrificio per togliere i peccati di molti, **apparirà una seconda volta, senza (alcuna relazione con) il peccato, a coloro che lo aspettano per la salvezza.**

Romani 3, 28 Slt

28 **Giungiamo quindi alla conclusione che l'uomo è giustificato per fede, senza le opere della legge.**

Romani 2, 6-8 Meng

[Dio] 6 che renderà a ciascuno secondo le sue opere, 7 cioè darà la vita eterna a coloro che, perseverando nelle buone opere, cercano la gloria, l'onore e l'immortalità; 8 ma la sua ira e il suo sdegno a coloro che sono ostinati e non obbediscono alla verità, ma servono l'ingiustizia.

Romani 8, 13 Slt

13 **Se vivete secondo la carne, morirete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.**

Romani 2, 6-11; Romani 3, 28; Romani 5, 1; Romani 8, 13; Romani 6, 20-23; At 5, 32; Rm 1, 5; Eb 5, 9; 1 Pt 4, 17; Mc 16, 16; Rm 2, 8; Gal 5, 7; 2 Ts 1, 8; 1 Pt 4, 17; Mt 7, 14; Gc 2, 14-26; Isaia 50, 4-5; Marco 12, 28-31; Giovanni 5, 24; Ebrei 5, 9; Ebrei 11, 8; Ebrei 13, 17; Romani 1, 5; Atti 6, 7; Giacomo 2, 17; 3 Giovanni 1, 11

### 7.3 Anche la salvezza eterna avviene solo per grazia, fedeltà e misericordia di Dio

Sono la grazia e la fedeltà di Dio e le opere di fede da esse generate attraverso di me dopo la mia salvezza che mi preservano nella salvezza, che però mi è stata concessa una volta sola per grazia e mi sarà concessa completamente.

Perché altrimenti dovremmo **sperare** nella grazia di Cristo in quel giorno (dell'eternità), se possiamo esserne certi (1 Pietro 1, 13)? E perché Onesiforo, che Paolo considera davvero rinato (Filemone 1, 10) e che serve Cristo in modo irreprensibile secondo scienza e coscienza, deve ancora trovare «misericordia» da parte del Signore in «quel giorno»? La risposta è: *alla fine, solo la grazia e la misericordia di Cristo stesso salvano la fede provata nel passaggio all'eternità*. Nessuno alla fine va in paradiso grazie alle proprie opere, è sempre la grazia immeritata a costituirne il fondamento. Ma Dio ha intrecciato la nostra parte – le opere della fede – con la sua parte – il potere preservatore di Dio e la sua grazia – in modo tale da formare un tutto indissolubile, che è efficace solo nella sua totalità e raggiunge il suo obiettivo.

La salvezza eterna è per coloro che non abusano della grazia loro liberamente donata, ma si dimostrano degni di essa e la utilizzano per la gloria di Dio. E su questo decide il nostro Signore misericordioso, ma anche santo.

*1 Pietro 1, 13 Slt*

*13 Perciò cingete i fianchi della vostra mente, siate sobri e **riponete tutta la vostra speranza nella grazia** che vi sarà data nella rivelazione di Gesù Cristo.*

*2 Timoteo 1, 16-18 Meng*

*16 Il Signore mostri la sua misericordia alla casa di Onesiforo, perché mi ha spesso rinfrancato e non si è vergognato delle mie catene, 17 ma, giunto a Roma, mi ha cercato con zelo e mi ha trovato. 18 Il Signore (Gesù) gli conceda di trovare misericordia presso (Dio) il Signore in quel giorno! Tu sai bene quanti importanti servizi egli ha reso (a noi) anche a Efeso.*

*Romani 5, 21 Slt*

*21 Affinché, come il peccato ha regnato nella morte, così anche la grazia regni mediante la giustizia per la vita eterna per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore.*

1 Pt 1, 13; 2 Tm 1, 16-18; Rm 5, 21; Flm 1, 10

## **7.4 La ricompensa della sequela**

### **Grazia e responsabilità**

La Bibbia insegna che la vita eterna è sia un dono immeritato della grazia di Dio, sia una ricompensa per una vita fedele e obbediente seguendo Gesù. Questi due aspetti sono indissolubilmente legati: grazia e responsabilità.

### **La fede autentica è visibile**

Chi crede veramente ama Cristo e lo serve. Queste opere confermano la fede e ne dimostrano l'autenticità. La fede salvifica si manifesta sempre nei fatti.

### **Dono e promessa della ricompensa**

La vita eterna è quindi un dono per tutti coloro che si affidano sinceramente a Gesù e allo stesso tempo è legata alla promessa di una ricompensa. La fedeltà e la dedizione del credente sulla terra determinano la misura della ricompensa in cielo. Alcuni saranno ricompensati abbondantemente perché hanno servito Dio con amore e obbedienza. Altri saranno salvati, ma senza una ricompensa speciale, perché le loro opere non avevano un valore duraturo. Ma c'è anche un serio avvertimento: chi non sfrutta le possibilità che Dio gli ha affidato e rimane spiritualmente pigro, alla fine potrà essere rigettato e perdersi.

### **La parabola dei talenti**

Gesù lo mostra, tra l'altro, nella parabola dei talenti. Chi moltiplica ciò che gli è stato affidato sarà ricompensato e riceverà maggiori responsabilità nell'eternità. Chi invece non fa nulla di ciò che ha ricevuto sarà gettato nelle tenebre esterne con gli infedeli.

## **Prova e ricompensa secondo Paolo**

Paolo dice che l'opera di un cristiano sarà alla fine messa alla prova nel fuoco. Chi si affida fedelmente a Cristo, la sua opera rimarrà e riceverà la ricompensa. Chi invece vive con motivazioni sbagliate o con un'indifferenza, la sua opera sarà bruciata. Potrà essere salvato, ma solo come attraverso il fuoco, senza una ricompensa speciale.

## **L'atteggiamento del cuore è determinante**

Non tutte le azioni compiute per Dio vengono automaticamente ricompensate. Ciò che conta è l'atteggiamento del cuore, come ci insegna Gesù nel discorso della montagna. Chi serve per amore di Cristo e non per compiacere gli uomini, sarà ricompensato abbondantemente da Dio. Chi invece cerca l'applauso degli uomini, ha già ricevuto la sua ricompensa qui e nell'eternità rimarrà a mani vuote.

## **La vera grandezza attraverso il servizio**

La vera grandezza nel Regno di Dio sta nel servire. Chi si umilia e serve gli altri con amore sarà esaltato nell'eternità e riccamente ricompensato.

## **La via verso la grandezza nel regno dei cieli**

Sì, possiamo desiderare di essere grandi nel regno dei cieli, ma la via per raggiungerlo è SERVIRE, fare noi stessi ciò che diciamo e insegniamo e soffrire per amore di Cristo. Eppure possiamo essere completamente rilassati e non dobbiamo lasciarci coinvolgere in apparenti lotte di potere. Alla fine, la gerarchia in cielo sarà quella prevista dal Padre celeste.

## **Sintesi: la fede che porta ricompensa**

In sintesi, il Nuovo Testamento chiarisce che la vita eterna è un dono di grazia per tutti coloro che si affidano a Gesù con fede. Ma questa fede salvifica si manifesta sempre in una vita di amore, servizio e fedeltà. Chi vive in questo modo non solo erediterà la vita eterna, ma riceverà anche una ricca ricompensa nell'eternità. Chi invece abusa della grazia ricevuta con indifferenza o egoismo, corre il rischio di ritrovarsi alla fine a mani vuote nell'eternità o addirittura di perdere la salvezza.

## 7.5 È un discorso duro, chi può ascoltarlo? Sulla pedagogia di Dio e l'equilibrio della nostra predicazione attuale

Non sei d'accordo o non sei affatto d'accordo con il risultato e il messaggio di questo libro? Questo è stato rimproverato a Gesù nel Vangelo di Giovanni anche da molti dei suoi seguaci in riferimento al suo discorso. La domanda è piuttosto se il "discorso duro" sia giusto o sbagliato.

A questo proposito ho un compito da assegnarti prima che tu continui a leggere. Richiede un po' di tempo, impegno e attenzione, ma ha senso che tu continui a leggere solo se lo svolgi:

1. **Annota o evidenzia tutte le promesse di Dio** e di Gesù e tutti i **versetti incoraggianti** solo dal **Vangelo di Matteo**.

***Quante prediche hai già ascoltato su questo argomento?***

2. Nel passo successivo, **annota o evidenzia tutti gli avvertimenti o le minacce esplicite** di Gesù nel **Vangelo di Matteo**.

***Poi confronta:** quanti sermoni, meditazioni o studi biblici hai già ascoltato su questo argomento?*

Ciò che senti dalla Parola di Dio attraverso gli altri riflette in modo equilibrato ciò che ha detto Gesù? Se no, allora ti è stato annunciato un Gesù unilaterale e hai un'immagine distorta di come è Gesù.

### **Promessa e pretesa: un Vangelo equilibrato?**

Ho esaminato più da vicino il Vangelo di Matteo per fare un esempio. A tal fine, ho suddiviso tutti i passaggi del testo in 4 sezioni e li ho contrassegnati con colori diversi, per poi valutarli alla fine (per maggiori dettagli, consultare la sezione "Panoramica" sul sito web). Il risultato è il seguente:

Nell'esempio del Vangelo di Matteo vediamo un notevole equilibrio tra la promessa e la richiesta di Dio.

Circa il 15% del testo contiene esortazioni su ciò che noi credenti dovremmo fare, mentre il 13% sottolinea l'incoraggiamento, le promesse e l'amore di Dio. La parte più ampia, circa il 32%, è dedicata però al duro

discorso di Gesù, che annuncia avvertimenti, conseguenze e giudizio. Circa il 40% del testo è neutro.

Questa ponderazione ci sfida: percepiamo Gesù nella sua intera verità o cogliamo solo gli aspetti piacevoli del suo messaggio?

Nell'odierno panorama predicatorio, anche in ambito evangelico, si sottolinea quasi esclusivamente la bontà e la misericordia di Dio. La sua santità e la seria esigenza che si rivolge anche ai credenti vengono spesso trascurate. Il risultato? Un Vangelo distorto che presenta Dio in modo unilaterale e produce seguaci che non lo conoscono veramente nella sua interezza e non lo seguono con piena serietà. Ma la Bibbia mostra chiaramente che la santità di Dio è fondamentale quanto il suo amore.

Questo vale non solo per il Vangelo di Matteo, ma anche per gli altri scritti del Nuovo Testamento. Tuttavia, Dio, da buon pedagogo, sapendo che noi, come seguaci di Gesù, abbiamo soprattutto bisogno di molto incoraggiamento, spesso presenta questioni molto serie con sensibilità pedagogica e quindi in modo per noi più accettabile.

### **Esempi tratti dalle lettere: incoraggiamento e chiari confini**

Gli apostoli e Gesù stesso sottolineano spesso nel loro messaggio verità difficili ma necessarie, inserite in un contesto di incoraggiamento e conforto.

#### **1. Purezza e santità – «Fuggite la fornicazione!» (1 Cor 6, 15-20)**

Paolo esorta i Corinzi a prendere coscienza della loro appartenenza a Cristo e ad onorare Dio con la purezza. Qui adotta un approccio positivo, senza ricorrere a minacce. Tuttavia, in altri passaggi è chiaro: la continuazione della fornicazione porta all'esclusione dal regno di Dio. Sono necessari sia l'incoraggiamento positivo che gli avvertimenti chiari.

#### **2. Devozione al vero Cristo – «Nessun altro Gesù!» (2 Cor 11, 2-4)**

Paolo esorta amorevolmente la comunità a non lasciarsi sedurre. Egli paragona questo alla tentazione di Eva, che finì con la morte spirituale. Sebbene la conseguenza ammonitrice sia solo accennata, il messaggio

rimane chiaro: la nostra salvezza eterna dipende dalla nostra costante dedizione al vero Cristo e al vero Vangelo.

### **3. Modo di vivere – «Nessuna eredità nel regno di Dio!» (Ef 5, 3-11)**

Paolo sottolinea che i seguaci di Gesù devono vivere in modo diverso. L'incoraggiamento positivo e le conseguenze chiare – come l'esclusione dalla salvezza in caso di peccato persistente – vanno di pari passo. L'appello a onorare Dio è accompagnato da severi avvertimenti contro una vita empia.

### **4. Forza spirituale – «Indossate l'armatura di Dio!» (Ef 6, 10-13)**

Paolo incoraggia a indossare l'armatura di Dio per vincere la battaglia spirituale. Non dice cosa succede se non lo facciamo, probabilmente per concentrare l'attenzione sulla via della vittoria. Tuttavia, è chiaro che non ci sono alternative a questa via e che le sconfitte richiedono il pentimento e la restaurazione attraverso Cristo.

## **Conclusione**

### **Proclamare un Vangelo equilibrato**

Il messaggio della Bibbia mostra un campo di tensione tra incoraggiamento e pretesa. Nella nostra cultura di predicazione è fondamentale mantenere l'equilibrio tra i due aspetti per annunciare la totalità di Dio. Un'enfasi unilaterale, sia sull'amore che sul giudizio, porta a un'immagine distorta di Dio e a un falso seguace.

La nostra salvezza dipende da un rapporto di fede costante con Cristo. Ciò significa riconoscere Cristo nella sua interezza: l'amorevole Salvatore e il giusto Giudice. Solo così possiamo rimanere fedeli a Lui, incontrarlo con riverenza e percorrere la via della vita fino alla meta.

## **7.6 Conclusioni**

### **Fede, opere e salvezza eterna**

L'esame dei numerosi passaggi biblici sulla salvezza e sulla fede nel Nuovo Testamento mostra chiaramente che la via verso la salvezza



eterna non può essere ridotta a una singola confessione. Piuttosto, la Bibbia presenta la salvezza come un percorso che inizia con la conversione, ma che si completa con una vita di obbedienza nella fede fino alla fine.

1. **La fede salvifica è una fede obbediente e attiva:** l'analisi mostra che la vera fede salvifica coinvolge sempre l'intera personalità. Si manifesta nell'obbedienza alla Parola di Dio e nelle buone opere. Ascoltare la Parola in senso biblico non significa ascoltare passivamente, ma metterla in pratica attivamente. Chi crede, segue. Chi crede, fa del bene. Chi crede, rimane sulla via stretta.

Gesù stesso descrive la vita eterna come la meta di coloro che fanno la volontà di Dio e il bene, mentre coloro che fanno il male vanno in giudizio (Mt 7, 15-28; Gv 5, 28-29). Paolo riassume la vita di coloro che saranno salvati in eterno come una vita costante e una ricerca della gloria di Dio attraverso le buone azioni e la separazione dal male (Rm 2, 7; Rm 8, 13). Giacomo chiarisce (Giacomo 2, 17-26) che la fede senza le opere è morta. La fede in Gesù è l'inizio, ma l'obbedienza continua e la fedeltà nella vita quotidiana dimostrano che questa fede è autentica.

2. **La salvezza è grazia, ma richiede fedeltà fino alla fine:** la Scrittura sottolinea la grazia di Dio come fondamento di ogni salvezza. Nessuno è giustificato dalle opere. Tuttavia, l'uomo rimane responsabile di rendere efficace questa grazia nella sua vita. Il Nuovo Testamento mostra che la salvezza definitiva è legata alla fede costante, che si esprime nelle opere della fede. Queste opere della fede non sono la causa della salvezza, ma la prova che la fede è autentica.

Paolo dice in Romani 2, 6-8 che alla fine Dio ricompenserà ciascuno secondo le sue opere: chi persevera nel fare il bene otterrà la vita eterna. Questo testo non è in contraddizione con la grazia, ma descrive la conseguenza di una vita che è stata plasmata dalla grazia di Dio.

3. **Il cammino è necessario per la salvezza quanto l'inizio:** Gesù descrive la via della salvezza come stretta e difficile. L'ingresso attraverso la porta stretta è l'inizio. Ma è il cammino stesso che

conduce alla salvezza definitiva. Chi si ferma all'inizio non raggiungerà la meta. La fede salvifica si manifesta nel fatto che rimane. La grazia rende capaci di obbedire, ma questa obbedienza rimane necessaria.

4. **La speranza e la santificazione fanno parte della salvezza:** la Bibbia chiarisce che l'attesa di Cristo e la ricerca della santificazione sono elementi essenziali del cammino di fede. In Ebrei 9, 28 si dice che Cristo apparirà per la salvezza a coloro che lo attendono. Questo atteggiamento di attesa non è passività, ma si esprime in una vita di dedizione e santificazione.

La Scrittura mostra (Tito 2, 11-13) che la grazia di Dio non solo ci salva, ma ci educa anche a una vita timorata di Dio. L'attesa del ritorno di Cristo ci rafforza nella santificazione. La salvezza definitiva è quindi strettamente legata a una vita condotta nella speranza in Cristo e nella separazione dal peccato.

5. **Il giudizio finale valuterà il frutto della vita:** il giudizio alla fine dei tempi renderà manifeste le opere. Gesù e gli apostoli sottolineano che non si tratta di un nuovo fondamento della salvezza, ma della manifestazione della realtà della fede. Le opere dimostrano se la fede era autentica. Chi ha abbandonato la fede, chi ha abusato della grazia, chi persiste nel peccato, andrà perduto.
6. **Assicurazione della grazia:** siamo salvati dalla grazia di Dio. Grazie alla grazia di Dio rimaniamo salvati, anche se cadiamo lungo il cammino. Dio ci accoglie sempre, non importa quante volte cadiamo sul sentiero stretto, se torniamo a Lui.
7. **Avvertimento contro l'abuso della grazia:** un risultato centrale dello studio è l'avvertimento contro una falsa comprensione della grazia. La grazia non è un lasciapassare per peccare. Chi abusa della grazia la svaluta. La Scrittura mette in guardia dal trasformare la grazia in dissolutezza. La grazia porta alla santificazione. Chi abbandona la santificazione, abbandona la via della grazia.

8. **Grazia e responsabilità formano un'unità:** la Bibbia mantiene la tensione tra grazia e responsabilità. L'uomo è salvato solo per grazia. Ma questa grazia agisce nella vita. Chi rimane nella grazia sarà salvato. Chi invece abbandona la grazia, sia per incredulità, peccato o tiepidezza, perde la salvezza. La responsabilità dell'uomo è quella di rimanere nella grazia.

**Conclusione:** i risultati dello studio portano a una conclusione chiara e allo stesso tempo stimolante: la salvezza è un dono della grazia che si riceve attraverso la fede. Ma questa fede è una fede obbediente e attiva che rimane fino alla fine. Chi smette di credere, smette di obbedire e non orienta la propria vita secondo la volontà di Dio, perde il dono della salvezza.

La vera grazia non è a buon mercato, ma richiede tutta la nostra vita. Tuttavia, ci dona anche la forza di percorrere questa strada fino alla meta, nella gloria eterna con Cristo.

## **7.7 Misure pratiche (urgentemente) raccomandate per una sequela fedele e duratura nella nostra salvezza – per i singoli e per il corpo di Cristo**

*Raccomando vivamente i seguenti passi pratici per promuovere e garantire che noi, come individui e come comunità, possiamo seguire Gesù con fedeltà e salvezza. L'elenco non è esaustivo.*

### **1. Rafforzamento individuale nella fede**

- **Rafforzare la speranza:** la Parola di Dio ci ricorda il ritorno di Gesù e la gloria eterna.
- **Biografie esemplari:** leggere le storie di vita di cristiani credenti che hanno creduto fino alla fine.
- **Teologia della sofferenza:** riscoperta e insegnamento sulla sofferenza e la persecuzione secondo le promesse di Gesù e degli apostoli.

- **Promozione della perseveranza e dell'impegno:** già nell'educazione attraverso lo sport, impegni vincolanti ed esempi.
- **Incoraggiamento ed esortazione:** chiave per la crescita personale e il rafforzamento della fede.
- **Studio quotidiano della Bibbia:** la lettura autonoma della Bibbia protegge da un insegnamento superficiale e approfondisce la fede.

## ***2. Misure a livello di comunità***

- **Predica e insegnamento:** promozione della devozione a Gesù e del distacco dalle cose mondane attraverso prediche chiare e basate sulla Bibbia.
- **Materiale di devozione:** sviluppo di libri e libri di devozione più approfonditi che trasmettono le verità bibliche sulla salvezza e la sequela.
- **Arte e media:** utilizzo di arte cristiana contemporanea (ad es. immagini, teatro, film) che illustri la via verso la vita eterna, in particolare una ricreazione contemporanea dell'immagine "La via larga e la via stretta".
- **Sensibilità culturale:** insegnamento sulla differenza tra forma e contenuto nel culto e nella vita.
- **Disciplina ecclesiale:** riscoperta e attuazione della disciplina ecclesiale biblica in risposta al crescente individualismo.
- **Contenuti della predicazione:** creare un equilibrio tra l'amore e la santità di Dio per promuovere il timore di Dio e il vero pentimento.

## ***3. Insegnamenti essenziali***

- **I frutti giusti del pentimento:** segni necessari di una vera sequela e presupposto per la salvezza.
- **Salvezza per grazia e fedeltà:** la salvezza è donata per grazia, ma preservata attraverso la fede e la devozione costanti.

- **Tempo e responsabilità:** una maggiore conoscenza e maggiori risorse comportano una maggiore responsabilità davanti a Dio. Allo stesso tempo, anche la più piccola fedeltà è vista e onorata da Dio.
- **Educazione al timore di Dio:** insegnamento a distinguere tra influenze culturali e verità biblica.
- **Lavoro di squadra con Dio:** collaborazione tra grazia divina e responsabilità umana sulla via della salvezza.
- **Incoraggiamento attraverso i modelli:** promozione della sequela attraverso modelli spirituali, compreso Gesù come modello supremo.

## Conclusione

Un insegnamento equilibrato, la dedizione personale e l'impegno comunitario sono essenziali per preservare la fede e rimanere come comunità di Gesù sulla via verso l'eternità. Sono necessari passi sia individuali che comunitari per promuovere una sequela profonda ed efficace.

## Appendice Controargomentazioni e risposte dalla Parola di Dio

### **1     *Controargomentazione: «La salvezza avviene solo per fede, non per opere»***

Si può obiettare che la salvezza è possibile solo attraverso la fede, non attraverso le opere. L'intero Nuovo Testamento è pieno di questa testimonianza. Ed è vero. Nessun peccatore perduto di questo mondo – e lo siamo tutti per nascita – può essere salvato senza un rapporto risanato con Dio. Ognuno deve prima essere salvato dalla propria vita e natura ostile a Dio e diventare un figlio di Dio attraverso la rinascita dalla Parola di Dio. E questo deve avvenire consapevolmente attraverso la propria consapevolezza del proprio peccato e della grazia di Dio – in tutta la Scrittura non esiste una falsa salvezza di bambini che non sanno cosa sta loro accadendo. Se qualcuno viene salvato dai propri peccati, lo fa consapevolmente qui e ora. E questa salvezza avviene solo per grazia, senza alcun contributo delle proprie opere. Con la rinascita, Dio ci dona l'amore per il nostro glorioso Salvatore Gesù Cristo e Dio Padre, nonché l'amore fraterno. Attraverso il suo Spirito che dimora in noi, ci rende capaci di amare Lui e i fratelli nella fede e di seguire i suoi comandamenti.

E da qui inizia la nostra responsabilità di amare Dio e di far fruttificare i talenti che ci ha donato. Ogni figlio di Dio rinato sarà salvato eternamente solo se, così benedetto dall'amore gratuito di Dio, ricambierà l'amore di Dio come frutto della sua salvezza, secondo la misura della sua comprensione e delle sue possibilità – e queste sono opere di fede per Dio, compiute DOPO la salvezza (temporale).

La contraddizione sta nel voler compiere opere per la salvezza temporale o eterna SENZA una previa salvezza temporale, cioè senza essere prima riconciliati con Dio. Tali opere dell'uomo vecchio non possono piacere a Dio, perché sono opere in mente morte, compiute da peccatori impuri nell'ipocrisia e nel tentativo di auto-redenzione, e non possono renderci giusti davanti a Dio.

Pertanto, quando leggiamo nel Nuovo Testamento che i peccatori vogliono essere salvati senza previa riconciliazione con Dio attraverso le opere, falliscono sempre e la Scrittura condanna il loro tentativo di diventare giusti davanti a Dio con le proprie forze.

*"Se non fate questo e quello, non potete essere salvati"* (secondo Atti 15, 1)

Tali affermazioni (erronee) si riferiscono al rapporto salvifico con Dio ORA, non al paradiso. Gli apostoli chiariscono che il rapporto fondamentale di salvezza con Dio ORA non dipende da (questi e altri) scritti che soddisfano i requisiti formali. E nemmeno la salvezza eterna. Nessun semplice adempimento formale salva qualcuno, ma solo la conversione all'amore di Dio per lui e, nella salvezza eterna, il nostro amore per Dio.

Gli apostoli combattono con tutte le loro forze contro un falso vangelo basato sull'adempimento delle forme come prerequisito.

Non è attraverso le nostre opere che entriamo in una relazione salvifica con Dio, né che entriamo in cielo. Ma gli apostoli distinguono

- la nostra posizione salvifica ora davanti a Dio attraverso la fede nel Vangelo, senza alcuna opera, dalla nostra
- nostra futura salvezza eterna attraverso l'adesione alla fede nella grazia redentrice di Cristo e attraverso le opere di fede compiute in e per Dio.

D'altra parte, la Parola di Dio testimonia chiaramente che nessuno che affermi di essere rinato e di amare Dio sarà salvato senza opere di fede che esprimano il proprio amore per Dio.

Vediamo quanto sembrano strettamente correlate la salvezza con le opere e la salvezza senza opere?

La domanda che dobbiamo sempre porci quando la Scrittura parla della salvezza attraverso le opere è:

la persona in questione è già riconciliata con Dio?

Se no, nessuna opera servirà a renderla gradita a Dio e a salvarla temporalmente ed eternamente.

Se sì, per i seguaci tutto dipende dall'amare Dio e dall'esprimerlo attraverso le opere della fede.

Vediamo alcuni passi della Bibbia al riguardo, tenendo sempre presente questa distinzione.

Per prima cosa rivolgiamo lo sguardo alle opere che compiamo come cittadini del mondo naturale, senza essere stati redenti da Dio.

*Gv 7,7 Meng*

*7 Il mondo non può odiare voi, ma odia me perché io testimonio che le sue opere sono malvagie.*

*Mt 23,3 Meng*

*3 Fate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non giudicate dalle loro opere, perché dicono ma non fanno.*

*Mt 23,5 Meng*

*5 Tutte le loro opere le fanno per essere visti dagli uomini.*

*Gv 3,19 Meng*

*19 Ma il giudizio consiste in questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie.*

*Rm 3,20 Meng*

*20 Infatti nessuna carne sarà giustificata davanti a Dio per le opere della legge; dalla legge viene (solo) la conoscenza del peccato.*

*Romani 3:28 Meng*

*28 Noi riteniamo infatti che l'uomo sia giustificato per fede, senza le opere della legge.*

*Atti 26,20 Meng*

*Ma [io] ho annunciato prima a Damasco, poi a Gerusalemme e in tutta la regione della Giudea e alle nazioni, che si devono convertire a Dio e compiere opere degne della conversione.*



*Eb 6,1 Meng*

*1 Perciò, lasciando i primi rudimenti della dottrina di Cristo, passiamo a cose più mature, senza gettare di nuovo le fondamenta con l'abbandono delle opere morte e la fede in Dio.*

Dai passi biblici esemplificativi considerati risulta chiaro che l'uomo naturale compie opere malvagie o non compie opere che possano piacere a Dio. Le opere morte sono il vano tentativo di piacere a Dio senza essersi convertiti a Lui e senza essere stati redenti mediante la fede. Dio non accetta tali opere.

**Prima viene** la conversione e la fede in Dio e nella sua grazia immeritata, **solo allora vengono** le opere gradite a Dio attraverso Gesù Cristo nella nostra vita.

*Eb 9,14 Meng*

*Quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno si è offerto a Dio come vittima immacolata, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, affinché serviamo il Dio vivente!*

*Tit 3,5 Meng*

*5 Egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il bagno della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo.*

*Mt 5,16 Meng*

*16 Allo stesso modo anche la vostra [dei discepoli redenti] luce risplenda davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.*

*Rm 2, 6-8 Meng*

*6 [Dio] ricompenserà ciascuno secondo le sue opere, 7 cioè darà la vita eterna a coloro che, perseverando nelle buone opere, cercano la gloria, l'onore e l'immortalità; 8 invece darà la sua ira e il suo sdegno a coloro che sono ostinati e non obbediscono alla verità, ma servono l'ingiustizia.*

*Giacomo 2, 17.26 Meng*

*17 Così anche la fede: se non ha opere, è morta in sé stessa. ... 26 Infatti,*

*come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.*

Ef 2, 10; Tt 2, 14; Tt 1, 16; Ap 3, 1-3; Ap 2, 26; Rm 2, 6-8; Ap 22, 12; Gv 7, 7; Mt 23, 3; Mt 23, 5; Gv 3, 19; Rm 3, 20; Rm 3, 28; At 26, 20; Mt 5, 16; Eb 6, 1; Eb 9, 14; Tt 3,5; Ef 2, 10; Tt 2,14; Tt 1, 16; Gc 2, 17.26; Ap 3, 1-3; Ap 2, 26; Rm 2, 6-8; Ap 22, 12

## **2      *Controargomentazione: «Siamo sigillati con lo Spirito Santo e nessuno può rompere il sigillo tranne Gesù, che non lo farà».***

Lo Spirito di Dio, che Dio ci ha dato nella sua grazia, è la garanzia che Dio alla fine ci risusciterà con Cristo alla vita. Se non perdiamo lo Spirito di Dio lungo il cammino, saremo salvati. Possiamo davvero perdere lo Spirito di Dio una volta che lo abbiamo ricevuto? Non solo abbiamo ricevuto lo Spirito Santo al momento della nostra conversione, ma siamo anche sigillati con esso. E nessuno può toccare il sigillo di Dio, nessuno può romperlo, tranne l'Agnello di Dio stesso (Ap 5, 5).

Il sigillo dello Spirito Santo nel Nuovo Testamento corrisponde alla circoncisione nell'Antico Testamento.

Entrambi sono i segni e le realtà dell'appartenenza al popolo di Dio. Nell'Antico Testamento qualcuno poteva perdere la sua appartenenza al popolo di Dio, anche se era circonciso? Sì, come ci mostra Paolo nella Lettera ai Romani, capitolo 2.

E come otteniamo la circoncisione spirituale e riceviamo lo Spirito Santo nella nuova alleanza? Attraverso la giustizia della fede donataci da Dio, come apprendiamo da Abramo in Romani 3.

La circoncisione era il sigillo della giustizia della fede che Abramo ricevette da Dio (Rm 4, 11). La causa era la fede, il sigillo conferma solo la fede esercitata. Se la causa viene meno, anche il sigillo diventa nullo. Non è il sigillo a contenere il contenuto, è il contenuto a determinare il sigillo. Lo vediamo anche dal fatto che il sigillo di Dio può essere revocato e di conseguenza possiamo perdere nuovamente lo Spirito di Dio.

Nell'Antico Testamento abbiamo un esempio della perdita dello Spirito Santo.

Non dobbiamo essere e vivere come Saul. Saul fu inizialmente riempito dello Spirito Santo per essere re d'Israele. In seguito, a causa del suo peccato, lo Spirito di Dio si allontanò da lui (1 Sam 15+16).

Ora si potrebbe obiettare che tutto questo riguarda l'Antico Testamento e che nel Nuovo Testamento la nostra salvezza è più completa. Il Nuovo Testamento parla un altro linguaggio. L'Antico Testamento deve servirci da modello nel Nuovo Testamento. Lì vengono rappresentate in modo plastico le verità spirituali che nel Nuovo Testamento sono invisibili ma molto più reali. Il motto del Nuovo Testamento non è diverso, ma rafforzato rispetto all'Antico Testamento.

*1 Cor 10, 10-12 Meng*

*... 10 Non mormorate, come alcuni di loro hanno fatto e per questo hanno subito la morte per mezzo del distruttore. 11 Tutto questo è accaduto loro come esempio ed è stato scritto per avvertir e noi, ai quali è vicina la fine dei tempi. 12 Chi dunque pensa di stare saldo, guardi di non cadere!*

*Eb 4, 2-11 Meng*

*2 Infatti anche a noi è stata annunciata la buona novella, come a loro; ma la parola che essi udirono non giovò loro, perché non fu accompagnata dalla fede in coloro che l'avevano ascoltata. ... 11 Cerchiamo dunque di entrare in quel riposo, affinché nessuno cada seguendo il loro esempio di disubbidienza.*

E nel Nuovo Testamento non valgono criteri uguali, ma addirittura più severi. Giovanni ci dice

*1 Gv 3, 15 Meng*

*15 Chiunque odia suo fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna come sua proprietà permanente.*

Non solo l'omicidio fisico, ma anche i pensieri malvagi contro i fratelli nella fede sono, in caso di persistente impenitenza, un motivo per perdere la salvezza nella Nuova Alleanza.

Sì, Gesù Gesù può potenzialmente cancellarci dal libro della vita (Ap 3, 5).

Sì, possiamo peccare fino alla morte (1 Gv 5, 16).

Sì, coloro che dubitano nella fede si trovano già sull'orlo del fuoco (Giuda 1, 22-23).

Sì, possiamo peccare intenzionalmente e perdere la nostra salvezza (Eb 10, 26).

Sì, possiamo allontanarci dalla fede e tornare alla nostra vecchia vita sporca senza Cristo (2 Pt 2, 22).

E in sintesi: sì, Dio può rompere il suo sigillo. E romperà il sigillo di coloro che commettono ingiustizie. Possiamo perdere lo Spirito Santo, il pegno della nostra salvezza.

*Ef 1,13 Meng*

*13 In lui anche voi, **dopo** aver ascoltato la parola della verità, il messaggio di salvezza della vostra salvezza, e dopo essere **giunti alla fede, siete stati sigillati con lo Spirito Santo promesso.***

*2 Timoteo 2, 19 Slt*

*19 Ma il fondamento di Dio rimane saldo e porta **questo sigillo**: Il Signore conosce i suoi! E: **Chiunque invoca il nome di Cristo si allontani dall'ingiustizia!***

*Geremia 22, 24 Meng*

*24 Com'è vero che io vivo, dice il Signore, anche se Konya, figlio di Ioiachim, re di Giuda, fosse **un anello sigillare** alla mia mano destra, **io lo strapperei di là.***

*Ez 28, 12-16 Meng/Slt*

*[Il re di Tiro come immagine di Lucifero] **Tu che eri l'immagine [lett.: sigillo] della perfezione, pieno di saggezza e di bellezza perfetta** 13, ti trovavi in Eden, il giardino di Dio, ... **15 Eri perfetto nelle tue vie dal giorno della tua creazione, finché non fu trovato in te il peccato.** 16 Per le tue numerose transazioni commerciali il tuo cuore si è riempito di ini-*

quità e hai peccato. Perciò ti ho scacciato dal monte di Dio e ti ho distrutto, cherubino protettore, dal mezzo delle pietre di fuoco. **17 Il tuo cuore si è inorgoglito a causa della tua bellezza; hai corrotto la tua saggezza a causa del tuo splendore.** Così ti ho gettato sulla terra e ti ho reso spettacolo davanti ai re. **18 Con le tue molte iniquità, con l'ingiustizia dei tuoi commerci, hai profanato i tuoi santuari; allora ho fatto uscire da te un fuoco che ti ha consumato e ti ho ridotto in cenere sulla terra, davanti agli occhi di tutti quelli che ti vedevano.** **19 Tutti quelli che ti conoscono tra i popoli sono inorriditi di te; sei diventata un orrore e sei perduta per sempre!**

Ger 22, 24; Ap 5, 5; Ef 1,13; Ger 22, 24; Ez 28, 12-16; Rm 4, 9-11; Rm 2, 25; 2 Tm 2, 19; 1 Cor 10, 10-12; Eb 4, 2-11; 1 Gv 3, 15; Ap 3, 5; 1 Gv 5, 16; Gd 1, 22-23; Eb 10, 26; 2 Pt 2, 22

### **3 Controargomentazione: «La salvezza nell'Antico Testamento era imperfetta, mentre nel Nuovo Testamento è così perfetta che non possiamo andare perduti».**

Il Nuovo Testamento ci testimonia che i principi di azione di Dio sono universali. Egli giudica sia gli angeli in cielo, sia i credenti prima della legislazione, dopo la legislazione e i credenti nella Nuova Alleanza secondo gli stessi principi. Ciò che è accaduto prima di noi, ovvero l'allontanamento da Dio con la conseguente perdita del rapporto con Lui, ci serve da monito affinché non facciamo lo stesso e subiamo lo stesso destino. In nessun punto il Nuovo Testamento dice che possiamo conservare la nostra salvezza attraverso uno status speciale nella Nuova Alleanza, anche se abbandoniamo Dio. La salvezza è perfetta, quella che Cristo ha portato. Ma è perfetta per chi rimane nella salvezza, nello spazio della salvezza di Cristo, sì, in comunione con Cristo. Dio salva il suo popolo attraverso le prove – e questo da parte sua in modo perfetto – ma non preserva il suo popolo con un'azione irrevocabile e irripetibile.

*Eb 2, 1-3 Meng*

*1 Per questo dobbiamo attenerci tanto più saldamente a ciò che abbiamo udito, per non perderlo. 2 Infatti, se la parola annunciata per mezzo degli angeli era irrevocabile e ogni trasgressione e disubbidienza*

*riceveva la giusta punizione, 3 come potremo sfuggire (alla punizione) se trascuriamo un così grande salvezza?*

*Giuda 1, 5 Meng*

*5 Ma voglio ricordarvi – anche se voi già sapete tutte queste cose – che il Signore, dopo aver salvato il popolo d'Israele dal paese d'Egitto, la seconda volta distrusse quelli che non credevano.*

*Eb 2, 1-3 Meng*

*1 Perciò dobbiamo attenerci ancora più saldamente a ciò che abbiamo udito, affinché non ne veniamo privati. 2 Infatti, se la parola proclamata dagli angeli ( ) era irrevocabile e ogni trasgressione e disubbidienza riceveva la giusta punizione, 3 come potremo sfuggire (alla punizione) se trascuriamo una salvezza così grande?*

*Eb 10, 26-32 Meng*

*26 Infatti, se pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non ci rimane più alcun sacrificio per i peccati, 27 ma solo un'attesa angosciata del giudizio e l'ardore del fuoco che divorerà gli ribelli. 28 Se qualcuno ha respinto la legge di Mosè, deve morire senza pietà sulla base della testimonianza di due o tre testimoni: 29 quanto più severa sarà la punizione, pensateci bene, per chi ha calpestato il Figlio di Dio e ha considerato senza valore il sangue dell'alleanza con cui è stato santificato e ha schernito lo Spirito della grazia! 30 Noi conosciamo colui che ha detto: «A me la vendetta, io darò la ricompensa», e in un altro passo: «Il Signore giudicherà il suo popolo». 31 È terribile cadere nelle mani del Dio vivente.*

*2 Pietro 2, 4-10 Meng*

*4 Dio non ha risparmiato nemmeno gli angeli peccatori, ma li ha precipitati nell'abisso più profondo, nelle catene delle tenebre, dove sono custoditi per il giudizio. 5 Non ha risparmiato nemmeno il mondo antico, ma ha conservato in vita solo Noè, l'araldo della giustizia, insieme ad altre sette (persone), quando ha fatto scendere il diluvio universale sul mondo empio. 6 Allo stesso modo ha ridotto in cenere le città di Sodoma e Gomorra, condannandole alla distruzione e ponendole così come esempio ammonitore per i futuri empi. 7 Ma ha salvato il giusto Lot, che soffriva gravemente per la vita dissoluta degli scellerati; 8 perché le azioni illegali che il giusto, che viveva in mezzo a loro, doveva vedere e*

*sentire ogni giorno, causavano tormento alla sua anima giusta. 9 Il Signore sa bene come salvare i pii dalla prova e come riservare gli ingiusti al giorno del giudizio, affinché subiscano la punizione, 10 specialmente quelli che seguono la concupiscenza della carne e non riconoscono nessuno come loro signore.*

Eb 2, 1-3; Giuda 1, 5; 2 Pt 2, 4-10; Eb 10, 26-32

#### **4      *Controargomentazione: «L'opera di Cristo è perfetta: dobbiamo o dobbiamo fare qualcosa in più?».***

##### **L'opera di Cristo: perfezione e responsabilità**

L'opera di redenzione di Cristo sulla croce è perfetta e costituisce il fondamento della nostra salvezza. Nulla può o deve essere aggiunto ad essa. Allo stesso tempo, Cristo continua la sua opera di sommo sacerdote, intercedendo per i suoi seguaci e preservandoli. Tuttavia, la nostra salvezza non dipende solo da questa opera: essa richiede la nostra continua sequela e fedeltà.

##### **Elezione e sequela**

Dio conosce gli eletti che saranno salvati fino alla fine. Per noi, tuttavia, questo non è visibile. Possiamo considerarci eletti solo se viviamo secondo la volontà di Dio. Chi vive costantemente nel peccato dimostra di non appartenere agli eletti. La Scrittura sottolinea che una conversione iniziale e la salvezza completa dal peccato non sono una garanzia di salvezza definitiva: ciò che conta è la fedeltà costante dei seguaci di Cristo al loro Signore Gesù Cristo perfetto.

##### **Sfide e sicurezza**

Nessuno può essere sicuro di non cadere. La nostra sicurezza risiede in Gesù, che come sommo sacerdote perfetto intercede per noi, ci protegge e fa in modo che non siamo tentati oltre le nostre forze. Questa sicurezza dipende tuttavia dalla nostra disponibilità ad accettare la sua protezione e a seguirlo.

##### **Esempi dalla Bibbia**

Nonostante la nostra completa redenzione da parte di Gesù, se attualmente ci troviamo nella salvezza di Dio vale quanto segue:

- **Fine dei tempi e tentazioni:** il Padre abbrevia il tempo dell'angoscia affinché gli eletti possano vincere. Chi non vince dimostra di non essere stato eletto. Anche la sua perfetta redenzione all'inizio della nostra vita di fede non cambia nulla.
- **Adorazione della bestia:** chi adora la bestia dimostra di non essere mai stato nel libro della vita dell'Agnello. Anche in questo caso ciò che conta è il superamento e non la nostra perfetta redenzione iniziale attraverso Cristo.

**In ogni caso, una cosa è chiara:** per quanto perfetta sia la redenzione attraverso Cristo, essa non ci esonera dalla nostra responsabilità di seguire Gesù con coerenza.

Ma la buona notizia è questa:

- **incoraggiamento attraverso la fedeltà di Dio:** Dio non ci sottopone a tentazioni che superano le nostre capacità. Egli fa in modo che possiamo superarle.

## Conclusione

La salvezza è un processo continuo basato sulla grazia e sulla fedeltà di Cristo. La nostra sicurezza non risiede in un'esperienza di fede unica, in cui siamo salvati una volta per tutte da Gesù, indipendentemente da come viviamo in seguito. La nostra sicurezza risiede piuttosto nel rapporto quotidiano con il nostro Salvatore perfetto, che ci ama e, come sommo sacerdote, ci protegge e modella le circostanze appositamente per noi, in modo che possiamo seguirlo fino alla fine con le nostre possibilità. Gloria a Lui, che con la sua potenza e il suo amore ci conduce sicuri alla meta!

*Eb 9, 12 Slr*

*[Cristo] 12 non entrò nel santuario con il sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, una volta per tutte, ottenendo una redenzione eterna.*



*Eb 5, 9 Slt*

*9 E dopo essere stato reso perfetto, [Cristo] è diventato per tutti coloro che gli obbediscono l'autore di una salvezza eterna.*

*Gv 10, 27-28 Slt*

*27 Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono; 28 io do loro la vita eterna e non periranno in eterno e nessuno le rapirà dalla mia mano.*

*1 Cor 10, 13 Meng*

*Dio è fedele: non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita, affinché possiate sopportarla.*

*Eb 9, 12; Eb 5, 7-9; Gv 10, 27; Eb 7,25; 1 Cor 10, 13*

## **5      *Controargomentazione: «Il tempio di Dio è qui, il tempio di Dio è qui!»***

L'esistenza del popolo di Dio alla presenza di Dio e nella terra promessa nell'antica alleanza e la salvezza dei credenti nella nuova alleanza sono indissolubilmente legate alla presenza di Dio – attraverso il suo Spirito – nel suo tempio, l'. In nessun momento il tempio di Dio ha avuto o ha di per sé inviolabilità e sicurezza permanenti. Il tempio di Dio rimarrà solo se il popolo del tempio vivrà in modo devoto a Dio. Se il popolo non vive secondo la volontà di Dio, ma vive senza legge e fa il male, il Signore abbandonerà il suo tempio e lo lascerà alla distruzione. Questo è un principio di Dio.

1. Nell'Antico Testamento, Dio sopporta molto e perdona il suo popolo quando si pente, e lo ristabilisce. Ma c'è e c'è stato anche un eccesso di peccato. Allora Dio, a causa delle atrocità commesse dal suo popolo, si allontana dal suo tempio e lo abbandona alla distruzione.
2. Anche il Nuovo Testamento ci assicura che il tempio dello Spirito Santo, i credenti del Nuovo Testamento, possono essere distrutti dal peccato e dalla seduzione al peccato. E la parola

greca usata nel Nuovo Testamento per questo (G2647 – καταλύω – katalyo) è la stessa usata nel Nuovo Testamento per la distruzione del tempio esterno.

*1 Cor 3, 16-17 Meng*

*16 Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? 17 Se qualcuno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui; perché il tempio di Dio è santo, e voi lo siete!*

*Ger 7, 1-15 Meng4 Non riponete la vostra fiducia in parole ingannevoli, dicendo: «Questo è il tempio del Signore, il tempio del Signore, il tempio del Signore!». 5 Solo se correggerete seriamente la vostra condotta e tutte le vostre azioni, ... 7 solo allora vi lascerò abitare in questo luogo, in questo paese che ho dato ai vostri padri, da sempre e per sempre.*

1 Cor 3, 16-17; 2 Cr 7, 17-22; Ger 7, 1-15; Ez 8; Ez 9; Rm 14, 20; Lc 21, 6

## **6      *Controargomentazione: «I salvati sono santificati una volta per tutte»***

Con un unico sacrificio Dio ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati. Essi sono perdonati e Dio non ricorderà mai più i loro peccati. Queste verità, così come ci vengono presentate dall'autore della Lettera agli Ebrei, sembrano eterne e irrevocabili.

Tuttavia, in questa descrizione i fatti della salvezza non sono fissati in modo statico. Anche questo ci viene confermato dall'autore della Lettera agli Ebrei.

Esse diventano e rimangono nostre

- confidando in Gesù e nel suo sacrificio e
- attraverso la nostra richiesta di fede.

Coloro che sono stati santificati da Dio e si allontanano da Lui corrono incontro alla loro rovina, anche se prima erano stati santificati in modo perfetto.

La nostra nuova posizione come seguaci di Cristo – santificati in Cristo – è quella che è perfetta e che otterrà sicuramente la salvezza. E se rimaniamo in questa posizione attraverso la nostra sequela di Gesù, unita a una sequela di santificazione pratica nella nostra vita, esploreremo anche la salvezza.

*Eb 10, 14-18 Meng*

*10 E per mezzo di questa volontà (di Dio) **siamo stati santificati una volta per tutte mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo.** ... 14 Infatti, con un'unica offerta, egli ha portato a compimento per sempre quelli che vogliono essere santificati (da lui).*

*Eb 10, 23-39 Meng*

*23 Manteniamo salda la professione della nostra speranza, perché fedele è colui che ha fatto la promessa. ... 28 Se qualcuno ha respinto la legge di Mosè, deve morire senza pietà sulla base della testimonianza di due o tre testimoni: 29 quanto più severa sarà la punizione, pensateci, per chi ha calpestato il Figlio di Dio e **ha considerato senza valore il sangue dell'alleanza con cui è stato santificato** e ha schernito lo Spirito della grazia!*

*Eb 12, 12-14 Meng*

*14 **Cercate con zelo la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore.***

*Eb 10, 14-18; Eb 10, 23-39; Eb 12, 12-14*

## **7 Controargomentazione: opere bruciate eppure salvate**

Accettando il Vangelo di Gesù Cristo e seguendolo, poniamo le giuste fondamenta per la nostra salvezza futura. Tuttavia, sulla via verso il cielo possiamo seguire Cristo in modo più o meno obbediente e buono, costruendo su di esse oro, argento e pietre preziose oppure legno, fieno e paglia. E per questo riceveremo una ricompensa adeguata o nessuna ricompensa in cielo. Il più grande distruttore di ricompense per il cielo è fare la cosa giusta per motivi sbagliati. Chi si esalta nel suo servizio per

Gesù non riceverà alcuna ricompensa e le sue costruzioni di vita sulle fondamenta di Gesù Cristo bruceranno. Chi viene salvato come attraverso il fuoco, ma non riceve alcuna ricompensa perché tutta l'opera della sua vita brucia nel giudizio di Dio, aveva ancora le fondamenta che gli hanno salvato la vita. E questa è la sua fede in Cristo, che è così autentica da fare almeno ciò che Gesù nel suo discorso della montagna ha definito necessario per la salvezza delle nostre case della vita:

Ciò include fare la volontà di Dio con tutto il cuore, la purezza nei pensieri e nelle azioni, il perdono verso gli altri e la disponibilità a percorrere la via stretta che conduce alla vita. Chi disattende questi comandamenti e non porta buoni frutti, dimostra di non fare la volontà di Dio e quindi non entrerà nella vita eterna.

*1 Cor 3, 11-15 Meng*

*11 Nessuno può porre un altro fondamento oltre a quello che è stato posto, cioè Gesù Cristo. 12 Se qualcuno costruisce su questo fondamento con oro, argento e pietre preziose, (o anche) con legno, fieno e paglia, 13 l'opera di ciascuno sarà manifestata, perché il giorno del giudizio la rivelerà, poiché si manifesterà nel fuoco; e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. 14 Se l'opera che qualcuno ha costruito su di essa resiste (nel fuoco), egli riceverà una ricompensa; 15 ma se l'opera di qualcuno brucia, egli subirà una perdita: egli stesso sarà salvato, ma come attraverso il fuoco.*

*Mt 7, 21-23 Meng*

*21 Non chiunque mi dice: «Signore, Signore», entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.*

*Mt 7, 12-13 Meng*

*12 Tutto ciò che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fate allo stesso modo a loro, perché in questo consiste (l'adempimento) della Legge e dei Profeti. – 13 Entrate (nel regno di Dio) per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. .*

*Mt 7, 24-27 Meng*

*24 Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia.*

*Mt 6, 1 Meng*

*1 Guardatevi dal praticare la vostra giustizia [«carità»] davanti agli uomini per essere visti da loro: altrimenti non avrete ricompensa dal Padre vostro che è nei cieli!*

## **8      *Controargomentazione: «Pericolo di orgoglio per le opere compiute, pericolo di confronto, pericolo di giudizio, pericolo di disperazione, pericolo di scoraggiamento».***

Come possiamo sfuggire al pericolo dell'orgoglio per le proprie opere?

La Scrittura respinge con forza ogni pensiero di confronto tra noi se-  
guaci.

Guardare all'esempio di servizio di Gesù è salutare e ci preserva da pen-  
sieri malsani di confronto e giudizio e ci mantiene nell'atteggiamento di  
disponibilità al servizio, fino alla morte.

Anche il cristiano più devoto alla fine fa solo ciò che deve a Dio e ciò che  
è degno dell'amore di Gesù per lui stesso. E rendersene conto è salvezza  
per l'anima.

Ma Dio respinge anche tutti i nostri possibili sentimenti di inferiorità. Di-  
pendiamo tutti dall'amore, dal perdono e dalla grazia di Dio. E Dio non  
spezzerà il canneto spezzato e non spegnerà il lucignolo fumante. Se ora  
ci lasciamo purificare da Gesù, egli ci perdona e ci purifica da ogni ingi-  
stizia e siamo amati e apprezzati ai suoi occhi.

Si tratta sempre e solo di trarre il massimo dalla mia vita per Gesù – e  
per questo abbiamo bisogno gli uni degli altri e possiamo aiutarci a vi-  
cenda.

È spiritualmente pericoloso parlare delle proprie conquiste spirituali, so-  
prattutto quando si tratta di auto-esaltazione o di mettersi in una posi-  
zione migliore rispetto agli altri. Tuttavia, quando si tratta di incorag-  
giare gli altri nella fede, è del tutto normale nella Scrittura raccontare  
con umiltà ciò che Dio ha operato attraverso la propria vita.

Inoltre, è estremamente importante e salutare tenere presente la propria salvezza per grazia e la propria tentabilità e inclinazione a cadere, per non giudicare il fratello e la sorella dall'alto, ma cercare di assisterli e aiutarli con umiltà.

Potremmo allora essere tentati di pensare: se siamo salvati eternamente solo attraverso le opere della fede, quante opere della fede sono sufficienti? Ciò porterebbe alla paura invece che alla libertà in Cristo.

Gesù lo previene con l'esempio di Pietro: non si tratta in primo luogo di opere (di fede), ma di amare Gesù.

Noi amiamo perché Lui ci ha amati per primo. Compriamo opere di fede perché crediamo in Colui che ci ha salvati per grazia. Solo chi ha sperimentato per primo l'amore e la grazia di Dio può e vuole ricambiare l'amore di Dio e rimanere così nello spazio di salvezza di Dio. Siamo già nello spazio di salvezza di Dio, quindi possiamo tirare un sospiro di sollievo, perché non dobbiamo prima guadagnarci il paradiso. Questo ci libera da una spiacevole pressione prestazionale. Possiamo e dobbiamo solo vivere dell'amore che abbiamo sperimentato noi stessi, senza dover prima dare qualcosa a Dio stesso.

Nessuna opera di un uomo che non è stato redento da Cristo e che non conosce affatto Dio lo porterà in cielo. E questo è vero anche se le opere dei non redenti sembrano così simili a quelle dei redenti. Senza il perdono dei peccati e l'amore di Dio ricevuto in precedenza, non c'è salvezza né redenzione. Senza prima essere riconciliati con Dio dalla nostra naturale inimicizia verso di lui, tutte le nostre opere sono opere morte. È e rimane vero che siamo salvati solo per grazia e per fede, una fede autentica che entra nel cuore, nelle braccia e nei piedi e che, sulla base dell'amore di Dio sperimentato in prima persona, si impegna per Dio e per gli uomini in questo mondo.

Non chiederti: quante opere sono sufficienti? Chiediti piuttosto: ami come sei stato amato?

*Gv 21, 17 Meng*

*Simone, figlio di Giovanni, mi ami?*

E SOLO DOPO seguono il compito e le opere per Gesù. Possiamo sederci ai piedi di Gesù come Maria (Lc 10, 40-42).

La nostra motivazione, che nasce dall'amore per Gesù che ci ha amato così tanto, di ricambiare semplicemente il suo amore è la parte più grande e importante della nostra vita e delle Scritture, seguire Gesù con tutto il cuore.

Solo dopo vengono le parole sante e serie dell'ammonimento.

Se facciamo ciò che facciamo per amore di Dio, per amore di Gesù, allora facciamo tutto nel modo giusto. E questo ci preserverà da ogni tipo di motivazione sbagliata.

*Apocalisse 1, 5-6 Meng*

*5 A colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue 6 e ci ha resi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre: a lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli! Amen*

*Gv 21, 17 Meng*

*Simone, figlio di Giovanni, mi ami?*

*Fil 2, 1-11 Meng*

*1 Se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto nell'amore, se c'è qualche comunione nello Spirito, se c'è qualche tenerezza di cuore e compassione, 2 rendete perfetta la mia gioia, avendo un medesimo sentimento, un medesimo amore, una medesima anima e un medesimo pensiero. 3 Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma con umiltà considerate gli altri superiori a voi stessi. 4 Ciascuno non cerchi il proprio interesse, ma anche quello degli altri. 5 Abiti in voi lo stesso sentimento che era in Cristo Gesù; 6 egli, pur essendo nella forma di Dio, non considerò l'uguaglianza con Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente, 7 ma egli svuotò se stesso (della sua gloria), assumendo forma di servo, entrando completamente nella natura umana e venendo trovato nella sua costituzione fisica come un uomo; 8 egli umiliò se stesso e divenne obbediente fino alla morte, sì, fino alla morte sulla croce. 9 Per questo Dio lo ha anche esaltato sopra ogni cosa e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome, 10 affinché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi di tutti quelli che sono nei cieli,*

*sulla terra e sotto la terra, 11 e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.*

*Lc 17, 10 Slt*

*10 Così anche voi, quando avete fatto tutto ciò che vi è stato comandato, dite: «Siamo servi inutili; abbiamo fatto solo il nostro dovere».*

*Lc 22,25-27 Meng*

*25 Ma egli disse loro: «I re delle nazioni le dominano con violenza e i loro governanti si fanno chiamare "benefattori". 26 Ma tra voi non deve essere così; il più grande tra voi deve essere come il più giovane, e chi sta a tavola come il servitore. 27 Chi è infatti più grande: chi sta a tavola o chi lo serve? Non è forse chi sta a tavola? Ma io sono in mezzo a voi come il servitore.*

*1 Cor 15, 10 Meng*

*10 Ma per la grazia di Dio io sono quello che sono, e la sua grazia verso di me non è stata vana; anzi, ho fatto molto più di tutti loro, non io, ma la grazia di Dio che è con me.*

*Gal 6, 4 Meng*

*4 Ciascuno esamini la propria opera e allora potrà vantarsi solo di se stesso, senza confrontarsi con gli altri.*

*Mt 6, 1 Meng*

*1 State attenti a non praticare la vostra giustizia [«carità»] davanti agli uomini per essere visti da loro: altrimenti non avrete ricompensa dal Padre vostro che è nei cieli!*

*Mt 23, 11-12 Meng*

*11 Il più grande tra voi sarà vostro servitore. 12 Chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato.*

*Gv 21, 21-22 Meng*

*21 Pietro, vedendolo, disse a Gesù: «Signore, e lui che ne sarà?» 22 Gesù gli rispose: «Se voglio che rimanga fino alla mia venuta, che importa a te? Tu seguimi».*



*Mt 12, 20 Meng*

*Non spezzerà il bastone già piegato e non spegnerà il **lucignolo che ancora fumiga**.*

Mt 6, 1-4; Lc 17, 10; Gv 21, 17; Mt 23, 11-12; Fil 2, 1-11; Lc 22,25-27; 1 Cor 15, 10; Gal 6, 4; Ap 1, 5-6; 2 Cor 1, 12; Eb 13, 18; 2 Cor 12, 19; Gal 6, 1; Giuda 1, 22-23; Mt 12,20; Is 57,15; 1 Gv 1, 9; Gv 21, 21-22

## **9      Risposta: «La nostra salvezza è sempre e solo “in Cristo”. Se sei “in Cristo”, allora sei al sicuro».**

Attraverso la fede siamo «in» Gesù Cristo e «in Cristo» e «nell'amore, nella protezione e nella promessa di Dio» e abbiamo accesso a Dio e fiducia attraverso di lui.

(Solo) chi è "in Cristo" è e rimane salvato.

Come entriamo "in Gesù"?

Attraverso la fede in Gesù da parte nostra, attraverso la rinascita da parte di Dio. Siamo uniti a Gesù attraverso la nostra fede in lui e manteniamo il nostro rapporto con lui attraverso la nostra fede in lui.

Dove è la nostra salvezza? IN CRISTO. Abbiamo IN CRISTO la realizzazione di tutte le promesse di Dio. Per avere parte a tutto ciò che Dio ha promesso, devo trovarmi IN CRISTO.

Ed è interessante vedere DOVE si trova l'amore di Dio, DOVE si trova la protezione di Dio e DOVE si trova la SALVEZZA di Dio:

sono sempre IN Gesù Cristo. Se sei IN CRISTO sei al sicuro e nella salvezza. Se lasci Cristo, lasci la fonte della vita eterna e della salvezza. Perciò rimani IN LUI e torna a LUI, perché solo IN LUI c'è la vita – ora e in eterno.

*Ef 1, 7 SIt*

*7 In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia.*

*Romani 8, 38-39 F*

*Nulla può separarci dall'amore di Dio che è IN CRISTO GESÙ, nostro Signore.*

*Gv 15, 5-6 Meng*

*5 Io sono la vite, voi siete i tralci: chi rimane IN ME e IN CHI IO rimango, porta molto frutto; senza di me invece non potete fare nulla. 6 Chi NON rimane IN ME viene gettato via come il tralcio e si secca; poi lo si raccoglie e lo si getta nel fuoco: lì brucia.*

*Ef 3, 11-12; Gv 15, 5-6; Rm 8, 38-39; 2 Cor 1, 18-21; Ef 1, 7; Ef 3, 12*

## **10 Sintesi: controargomentazioni e risposte dalla Parola di Dio**

**Presentazione delle controargomentazioni alla salvezza mediante la sola fede e loro confutazione**

**Controargomentazione 1: la salvezza avviene solo per fede, non per opere**

**Argomento:** la salvezza avviene per grazia e non per le proprie opere (Ef 2, 8-9). Le opere compiute prima della conversione sono «opere morte» e non possono piacere a Dio (Eb 6, 1). La fede salvifica è un atto unico e non un processo.

**Confutazione:** la fede produce necessariamente opere (Giacomo 2, 17. 26). Gesù insegna che i veri discepoli devono fare la volontà di Dio (Matteo 7, 21-23). Le buone opere sono un segno di vera salvezza (Efesini 2, 10).

**Controargomentazione 2: siamo sigillati con lo Spirito Santo e nessuno può rompere il sigillo**

**Argomentazione:** i credenti sono sigillati con lo Spirito Santo (Ef 1, 13). Nessuno può strapparli dalla mano di Gesù (Gv 10, 27-29).

**Confutazione:** la Scrittura mostra esempi in cui Dio revoca il suo sigillo a causa della disobbedienza (Ger 22, 24). Gesù promette la salvezza solo a coloro che lo seguono (Gv 10, 27).

### **Controargomentazione 3: la salvezza nell'Antico Testamento era imperfetta, nel Nuovo Testamento è perfetta**

**Argomento:** la salvezza nella Nuova Alleanza è definitiva, poiché si basa sul sacrificio perfetto di Gesù (Eb 7, 25).

**Confutazione:** il principio della fedeltà a Dio rimane valido in entrambe le alleanze (Giuda 1, 5). Chi non rimane in Cristo perde la salvezza (Gv 15, 6).

### **Controargomentazione 4: L'opera di Cristo è perfetta – noi non possiamo aggiungere nulla**

**Argomento:** Gesù ha compiuto la salvezza (Gv 19, 30) e chi ne dubita sminuisce il suo sacrificio.

**Confutazione:** la Bibbia distingue tra il fondamento della salvezza e la necessità di rimanervi (Mt 7, 24-27).

### **Controargomentazione 5: Il tempio di Dio è qui, il tempio di Dio è qui!**

**Argomento:** i credenti sono il tempio dello Spirito Santo (1 Cor 3, 16), che Dio non distrugge.

**Confutazione:** il tempio di Dio può essere devastato e abbandonato a causa del peccato (Ez 8, 6-7).

### **Controargomentazione 6: I salvati sono santificati una volta per tutte**

**Argomentazione:** chi è stato santificato una volta per tutte rimane santo (Eb 10, 14).

**Confutazione:** la santificazione è un processo, non uno stato definitivo (Eb 10, 19-22).

### **Controargomentazione 7: opere bruciate eppure salvate**

**Argomentazione:** in 1 Cor 3, 15 Slt si legge: «*Se l'opera di qualcuno brucia, egli subirà un danno; ma egli stesso sarà salvato, tuttavia come attraverso il fuoco*». Da ciò si conclude che anche in caso di opere insufficienti o cattive, la salvezza non va perduta.

**Confutazione:** in questo passo Paolo parla della responsabilità degli insegnanti e dei predicatori. L'«opera» si riferisce alla loro attività di insegnamento e non in generale alle azioni di ogni credente. Il passo mostra che, sebbene l'opera venga esaminata e possibilmente bruciata, ciò non garantisce automaticamente la salvezza della persona. Altri passi mettono in guardia da un falso senso di sicurezza (Eb 10, 26-27). Gesù dice che chi crede ha la vita eterna (Gv 5, 24).

**Confutazione:** solo chi rimane nella fede fino alla fine otterrà la salvezza (Eb 3, 14).

### **Controargomentazione 8: pericolo di orgoglio per le opere, pericolo di confronto, pericolo di giudizio, pericolo di scoraggiamento**

**Argomentazione:** se le buone opere sono considerate necessarie per la salvezza, potrebbe nascere l'orgoglio per i propri risultati. Allo stesso modo, l'enfasi sulle opere potrebbe portare a confrontarsi con gli altri o a giudicarli. Chi si sente incapace di compiere opere sufficienti potrebbe scoraggiarsi.

**Confutazione:** La Scrittura sottolinea che le buone opere derivano dalla fede e non sono motivo di orgoglio (Ef 2, 8-10). Ognuno ha doni diversi, quindi i confronti sono inappropriati (Rm 12, 4-6). Gesù insegna a non giudicare gli altri (Mt 7, 1-2). La salvezza non dipende dalla quantità delle opere, ma dalla grazia di Dio (Fil 1, 6). Chi è veramente rinato rimane fedele (1 Gv 2, 19).

**Confutazione:** ci sono esempi di persone che hanno abbandonato la fede (2 Pietro 2, 20-22).

### **Risposta e CONCLUSIONE**

**La nostra salvezza è sempre e solo in Cristo: se sei in Cristo, allora sei al sicuro.**

La nostra salvezza non sta in noi stessi, ma solo in Cristo. Egli ci sostiene con il suo amore immutabile (Gv 10, 28-29). Ma Gesù avverte: «Chi NON RIMANE IN ME sarà gettato via come il tralcio e appassirà» (Gv 15, 6).

Dio desidera che tutti si convertano (2 Pt 3, 9). Il Padre accoglie con gioia il figliol prodigo (Lc 15, 20-24). Per questo possiamo dire con fiducia: «Noi non siamo di quelli che ritirano la loro fede, ma di quelli che credono per la salvezza dell'anima» (Eb 10, 39).

Gesù è il nostro buon pastore (Gv 10, 11). Anche quando vacilliamo, lui rimane fedele (2 Tim 2, 13). Ci dà tutto ciò che serve per rimanere in lui: la sua Parola, il suo Spirito e la sua grazia. Quando falliamo, la porta del perdono rimane aperta (1 Gv 1, 9). Chi segue Gesù ORA rimane in Cristo. E chi è in Cristo può vivere in profonda gioia e sicurezza – oggi, domani e per tutta l'eternità.